anno LII - n. 44 - lire 300

RADIOCORRIERE TV

26 ottobre/1° novembre 1975

QUIZ ARTISTICO
Un'auto
H E
e 10 milioni per voi

LA RIFORMA DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

Presentiamo con questa immagine la nostra inchiesta sulla riforma scolastica che pubblichiamo alle pagine 32 - 36

Il nostro grande concorso

TORRE « DE L'ESPERO REAL »

Quiz artistico in dieci tappe attraverso l'Italia

Indovinate a quale città si riferisce questa immagine. Un'auto e 10 milioni di premi attendono i solutori del quiz. Regolamento del concorso a pag. 5

La poesia in Italia: chi dice che è morta, chi dice che è viva. Chi ha ragione?

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 52 - n. 44 - dal 26 ott. al 1° nov. 1975

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Attesa da dieci anni, la riforma delle secondarie superiori dovrebbe completare entro il 1977 il rinnovamento della scuola italiana già avviato con la gestione collegiale promossa dai decreti delegati. Ai progetti di riforma, in discussione al Parlamento, è dedicata una nostra inchiesta. La copertina vuole simboleggiare i milioni di giovani a cui la riforma è destinata. (Foto di Glauco Cortini).

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. $ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

lettere al direttore

Carta da macero

« Gentile direttore, è da tempo che si svolge la campagna contro lo spreco della carta. Non sprecare la carta è giusto, non distruggerla lo è ancora di più, perché la carta è una materia che può essere riutilizzata. Allora per salvarla dobbiamo metterla da parte. Ma poi c'è qualcuno a cui interessa? C'è cioè un qualche ente incaricato di ritirarla? E se sì, può darne l'indirizzo? » (Massimo Setti - Roma).

Come abbiamo già fatto notare su queste colonne, non esiste ancora un'organizzazione che sul piano nazionale coordini le varie iniziative di raccolta della carta per una sua riutilizzazione. Il consiglio che viene dato ai cittadini, anche tramite l'apposita campagna pubblicitaria, è di non distruggere la carta, perché può servire di nuovo. In teoria, bisognerebbe prevedere anche una duplicazione del sistema di raccolta di rifiuti: carta da una parte, altri rifiuti dall'altra, per separare ciò che si può prestare ad una riutilizzazione. Non è escluso che in futuro ci si organizzi meglio, ma per ora vale la legge del caso per caso. In diverse città d'Italia lo stesso comune ha provveduto a fornire ai cittadini i mezzi per non disperdere la carta usata. In altre è l'iniziativa dei privati ad intervenire, e allora di solito il ricavato della vendita della carta viene destinato, come nel caso di « Mani tese », ad opere assistenziali. In genere, comunque, ci si può senza dubbio rivolgere ai centri di raccolta di carta da macero che non mancano in nessuna città. Si può guadagnare qualche piccola somma vendendo questa carta e si può non guadagnare nulla. L'importante, comunque, dal punto di vista nazionale, è limitare questo spreco che già ci costa tanto e che a lungo andare, come ci dicono gli esperti, danneggia anche il patrimonio boschivo aggravando il dissesto ecologico.

Auto, moto, calcio

« Gentile direttore, non so fino a che punto le potrà interessare questa mia lettera, ma le scrivo, rubando un po' del suo tempo prezioso, per sottoporle alcune domande alle quali nessuno può o vuole rispondere. Si tratta di riprese televisive di sport motoristici.

Perché la TV ignora le gare mondiali di motociclismo (non considerando quei miseri due o tre minuti dedicati dalla Domenica sportiva*), mentre è così prodiga con l'automobilismo?*

Ma, se si vedono pezzettini di filmati, perché non trasmetterne delle belle sintesi, se proprio le dirette sono impossibili...? Credo che come interesse e passione sportiva sono alla pari, o il Servizio Opinioni non è di questo avviso...? O è forse perché alle spalle della Ferrari si trovano la grande Fiat e l'Agip, mentre invece alle spalle del motociclismo ci sta... l'industria giapponese? Eppure mi pare non si possa dimenticare che la MV Agusta difende benissimo l'industria motociclistica italiana!

E, per concludere, in merito alle gare nazionali, possibile che ci si possa collegare unicamente con Imola? (Per poi magari concludere la trasmissione sul più bello perché mezz'ora in più non si può concedere al motociclismo: vedi, per esempio, il Gran Premio delle Nazioni del 18 maggio scorso). Chiedo scusa della chiacchierata, la ringrazio della cortese attenzione e la saluto cordialmente » (Giuseppe Boggioni - Parma).

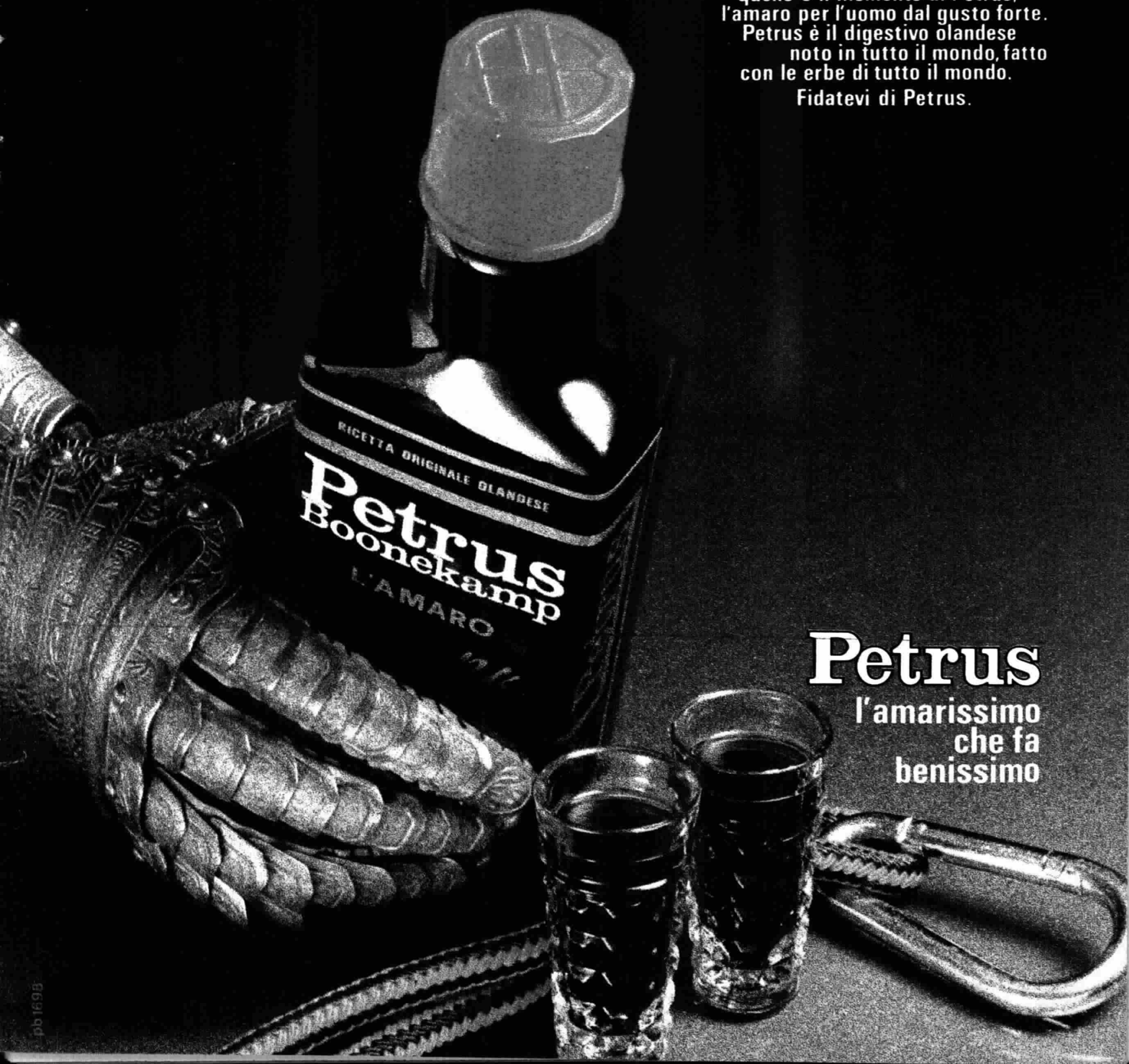
« Egregio direttore, sono un appassionato di motociclismo e vorrei fare sentire la mia voce a proposito delle trasmissioni sportive televisive: perché si parla così poco dello sport delle due ruote? Poche sono le riprese dirette di gare motociclistiche, scarsi i servizi sulle " due ruote " trasmessi nella Domenica sportiva*, limitate le notizie di questo sport che vengono teletrasmesse nei notiziari.*

La TV ha trasmesso ripetutamente le biografie dei big del calcio, da Mazzola a Rivera a Riva, ma mai ha presentato un completo ritratto di Giacomo Agostini. E dire che egli ha dato all'Italia ben 14 titoli iridati. Ho letto il libro della sua biografia, uscito recentemente: La sfida*, e devo dire che mi sembra vi siano episodi avventurosi, inediti, insomma degni di apparire sul video.*

Poiché i " patiti " delle moto sono milioni, anche in Italia, pure a nome loro le chiedo, signor direttore: questo scarso interesse televisivo per il motociclismo è dovuto forse a malanimo dei responsabili TV verso questo sport? O forse è Agostini a risultare antipatico a qualcuno? Lei cosa ne pensa? » (Enrico D'Alessandro - Bologna).

Al signor Boggioni dirò che abbiamo già risposto altre volte a quesiti del genere: non si tratta né di preferenze né di scelte. Si

segue a pag. 5

Speck e polenta
al rifugio
Comici
...quando non potete
permettervi nessun
calo di forma, nessun
calo di rendimento,
quello è il momento di Petrus,
l'amaro per l'uomo dal gusto forte.
Petrus è il digestivo olandese
noto in tutto il mondo, fatto
con le erbe di tutto il mondo.
Fidatevi di Petrus.
RICETTA ORIGINALE OLANDESE
Petrus
Boonekamp
L'AMARO
Petrus
l'amarissimo
che fa
benissimo
pb169B

Saranno i campioni di domani?

Lista

Intanto, mamma e papà Mazzola li nutrono bene. Con duplo e brioss.

duplo
Cioccolato al Latte
FERRERO

brioss
FERRERO
merendina all'albicocca

FERRERO

Nutri tuo figlio da campione.

lettere al direttore

segue da pag. 2

tratta invece di possibilità obiettive. Certi avvenimenti possono essere trasmessi solo se ripresi e di conseguenza offerti dalle TV estere. Questo avviene abitualmente per i gran premi automobilistici; è meno frequente, invece, per quelli motociclistici. Nessuna interferenza industriale, quindi, ma solo motivi legati alla disponibilità conseguente alla valutazione circa l'utilità della ripresa o meno che viene fatta dai vari organismi televisivi nazionali. Quanto al signor D'Alessandro, rispondo che, se parliamo di ore di trasmissione, non c'è dubbio che il calcio « schiaccia » il motociclismo ma (e non è colpa nostra) il calcio raccoglie fra gli sportivi il maggiore indice di gradimento. Per ciò che riguarda specificatamente Giacomo Agostini posso sostenere che è stato uno dei personaggi più pubblicizzati dalle telecamere, ospite gradito di quasi tutte le trasmissioni sportive e no. Parlare di antipatia mi sembra esagerato. Un campione come Agostini può solo suscitare ammirazione e simpatia.

Era proprio lei

« Egregio direttore, tempo fa il Terzo Programma della radio ha mandato in onda l'opera radiofonica di Niccolò Castiglioni Attraverso lo specchio, *che non potei purtroppo ascoltare. La relativa locandina del* Radiocorriere TV *annunciava come interprete delle parti di Alice e di Ariel una cantante a me del tutto sconosciuta: Catherine Gayer.* L'Enciclopedia della Musica *Rizzoli-Ricordi ci informa però che alla realizzazione di quest'opera, risalente al 1960, diede la sua illustre adesione nientemeno che la grande Leyla Gencer! Analogamente, mentre secondo l'*Enciclopedia Ricordi *la medesima cantante partecipò nel 1961 alla " prima " veneziana di* Intolleranza '60 *di Luigi Nono, il critico Giorgio Vigolo, nel suo ottimo libro* Mille e una sera all'opera e al concerto, *contenente una cronaca dell'avvenimento, indica come interprete femminile di quest'opera la sovracitata Catherine Gayer.*

Questa singolare coincidenza mi indurrebbe a credere che questo non sia altro che uno pseudonimo, o nome d'arte che dir si voglia, usato allora dall'illustre cantante quando, nel suo più che straordinario eclettismo, interpretava certe opere. Le rivolgo questo interrogativo dal momento che, come detto, cause di forza maggiore mi impedirono di udire la trasmissione e sciogliere così da solo il mio dubbio.

Nel caso che si tratti proprio della Gencer spero vivamente che la radio ritrasmetterà quest'opera in un tempo più o meno lontano, giacché ritengo piuttosto singolare, e degno di interesse, il fatto che la più grande cantante contemporanea abbia accettato di interpretare certe opere che, a parer mio, nulla potevano e possono aggiungere alla sua fama, già eccezionale » (Livio Crovatto - Trieste).

Le confermo, senza il minimo dubbio, che fu proprio il soprano statunitense Catherine Gayer (molto nota intorno agli anni '60 quale interprete di musiche contemporanee) la protagonista femminile delle opere musicali di Castiglioni e di Nono da lei citate. Ho verificato quanto sopra attingendo a fonti assolutamente sicure e sono quindi propenso a credere ad una possibile inesattezza in cui sono incorsi i redattori del dizionario da lei consultato.

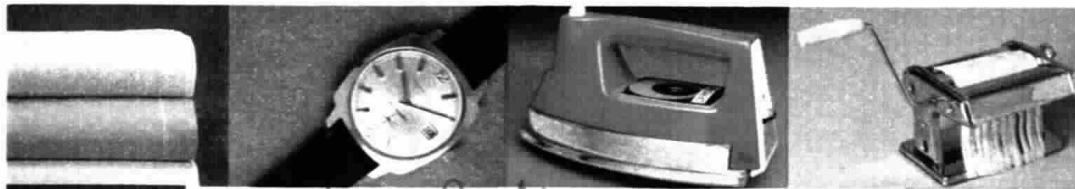
Rivedere Totò

« Egregio direttore, mi rivolgo a lei dietro insistenza di parenti, amici e colleghi di ufficio che, come me, desidererebbero rivedere in televisione alcuni film del grande Totò, per onorarlo e farlo conoscere ai più giovani, anche se il cinema non gli ha dato pienamente quella gloria che meritava la sua arte (perché è arte saper far ridere usando sempre una punta di malinconia e di amarezza). Ricordo che tempo fa sono stati trasmessi pochi film del caro e indimenticabile Totò. Egli aveva preso parte a circa 140 film » (Vincenzo De Luca - Milano).

Chi è Gianni Garko

« Egregio direttore, ho seguito molto volentieri lo sceneggiato della domenica sera Marco Visconti *e sono stata colpita dall'interpretazione, nella parte di Lupo, di Gianni Garko. Ora, poiché sono una sua ammiratrice, vorrei sapere tutto (se è possibile) su di lui. Ringrazio sin d'ora e aspetto la sua gentile risposta al più presto »* (Liliana Paolucci - Voghera).

Risponde Fiammetta Rossi: « Gianni Garko, di cui lei ha apprezzato l'interpretazione nello sceneggiato *Marco Visconti*, non è un viso nuovo per la televisione. Nel 1972 ha infatti interpretato il personaggio di Trofimov ne *Il giardino dei ciliegi* di Cecov e poi, dopo aver preso parte a

segue a pag. 6

Quiz artistico in dieci tappe attraverso l'Italia: un nuovo grande concorso a premi aperto a tutti i lettori del 'Radiocorriere TV'

Un'auto e 10 milioni per voi

ESTRATTO DAL REGOLAMENTO

a) PREMI SETTIMANALI

N. 10 premi per 10 settimane da assegnarsi CON ESTRAZIONE, consistenti in n. 10 buoni acquisto Vestro da L. 100.000, e n. 90 buoni acquisto Vestro da L. 40.000. Totale n. 100 premi per un valore di L. 4.600.000.

b) PREMI FINALI

Premi finali assegnati per estrazione:
Primo premio: un'autovettura Leyland Innocenti Mini 90.
Secondo premio: un buono acquisto Vestro da L. 500.000.
Terzo premio: un buono acquisto Vestro da L. 200.000.
Quarto premio: un buono acquisto Vestro da L. 100.000.
Quinto premio: un buono acquisto Vestro da L. 80.000.
Dal 6° al 10° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 60.000.
Dall'11° al 20° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 50.000.
Dal 21° al 40° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 30.000.
Dal 41° al 70° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 20.000.
Dal 71° al 120° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 15.000.
Dal 121° al 460° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 10.000.

Il « Radiocorriere TV » pubblicherà per dieci settimane consecutive un monumento conosciuto di una città. Il lettore per partecipare al concorso dovrà indovinare la città nella quale il monumento è sito.

a) PREMI SETTIMANALI

Per partecipare all'estrazione settimanale sarà sufficiente trascrivere il nome della città su cartolina postale, applicare un apposito talloncino di convalida pubblicato nello stesso numero del « Radiocorriere TV » e spedire al « Radiocorriere TV » — Concorso « Giro d'arte » - via Arsenale 41 - 10121 Torino — entro il lunedì di ogni settimana, per 10 settimane consecutive a partire dal giorno 29 settembre 1975 al giorno 1° dicembre 1975. E' consentita la partecipazione con più cartoline purché ognuna di queste sia convalidata dal talloncino. Si raccomanda di scrivere in stampatello il nome e l'indirizzo del mittente. Le cartoline con la risposta esatta che giungeranno dopo il termine stabilito, parteciperanno all'estrazione settimanale successiva.

b) PREMI FINALI

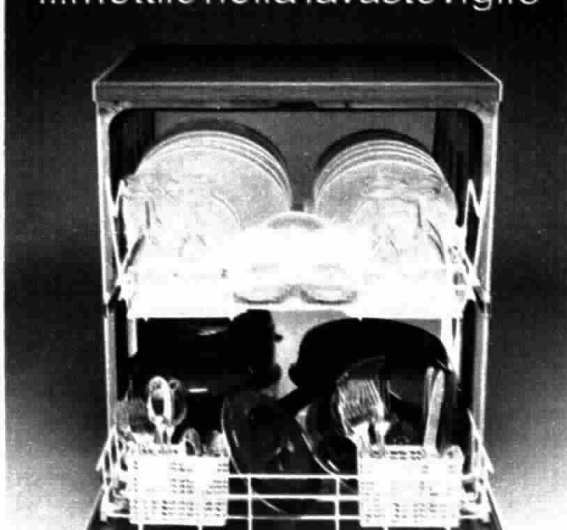
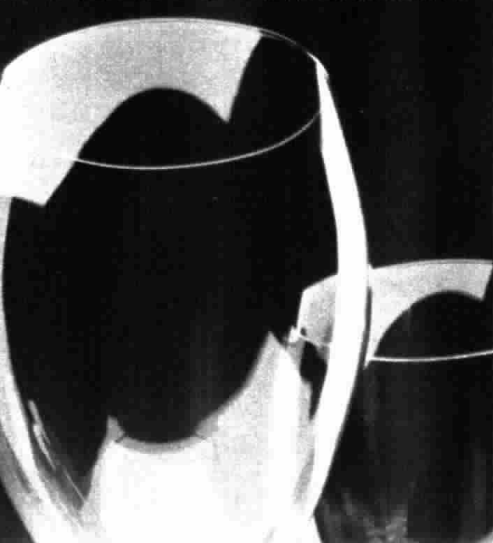
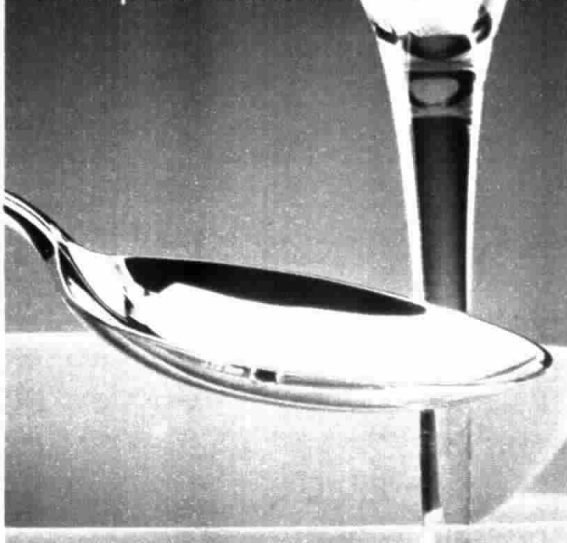
Per partecipare all'estrazione del monte premi finale, il lettore dovrà trascrivere su un talloncino predisposto a caselle (come un cruciverba) e pubblicato in due riprese nel « Radiocorriere TV », l'iniziale della città indovinata in modo da formare, durante le dieci settimane, il nome di un noto artista italiano. L'iniziale della prima città va posta nella prima casella e così via ad eccezione di due lettere prestampate nelle singole caselle di appartenenza.

Le cartoline dovranno pervenire al « Radiocorriere TV » — Concorso « Giro d'arte », via Arsenale 41 - 10121 Torino — entro e non oltre le ore 24 di lunedì 9 dicembre 1975.

Verrà altresì estratto un adeguato numero di riserve che surrogheranno, nell'ordine di estrazione, i sorteggiati che dovessero risultare irreperibili o che dovessero incorrere nelle esclusioni previste dal presente regolamento.

Il catalogo sul quale i vincitori potranno scegliere i premi

I vincitori della prima estrazione settimanale

Radaelli Sandra - via Orchidee 18 - Milano; Gentili Gentile - via Casette Minime 6 - Piombino; Berruti Angela - c.so Sempione 65 - Milano; Pastorino Andrea - via Romitorio 9/5 - Masone; Morino Manuela - via S. Agata 18 - Biella; Cellone Adriano - via Roma 53 - Condove; Legnani Marta - via Azzurra 20/5 - Bologna; Grassini Giovanna - via M. da Caravaggio 22 - Arezzo; Agnani Antonietta - via Marconi 44 - Scandolara Ravara; Pignato Rosa - via Giacinto Pullino 7 - Roma.

lettere al direttore

segue da pag. 5

qualche trasmissione di natura letteraria, nel 1974 è stato Kenneth Dowey ne *Le medaglie della vecchia signora* e Alex nella commedia *Un bacio è solo un bacio*. Nato a Zara nel '36 Garko ha frequentato l'Accademia d'Arte Drammatica nell'anno in cui c'era Carmelo Bene. Dopo il '58, però, preferì lasciare l'Accademia e cominciare a recitare dedicandosi con passione all'attività teatrale per godere il più presto possibile del contatto immediato con il pubblico. Così, con la regia di Visconti, è stato in compagnia prima con Lilla Brignone e poi con la Morelli e Valli. Nella sua carriera teatrale altre tappe significative sono la partecipazione al lavoro di Strehler *Le baruffe chiozzotte* (in quell'occasione il gruppo degli attori vinse il Festival delle Nazioni all'Odéon di Parigi) e la parte sostenuta nello spettacolo di Aldo Trionfo *Ettore Fieramosca*. Attualmente Gianni Garko si sta preparando per la rappresentazione di un *Otello* con Massimo Foschi e Gabriele Lavia per lo Stabile di Roma. Questo attore ha svolto anche attività cinematografica. Garko ha preso parte al film di Vittorio De Seta *Un uomo a metà* ed a quello di Brusati *I tulipani di Harlem*. Ha inoltre interpretato tutta una serie di film western all'italiana, quelli di Sartana, ma da qualche anno rifiuta le parti nei film troppo leggeri come quelle in alcuni gialli " di cattivo gusto " che gli sono state offerte. Ha da poco finito di girare un film dal titolo *Maldoror* che narra la storia di Lautréamont, poeta francese dell'800, ma la sua passione rimane sempre il teatro anche se è interessato al lavoro in televisione che ha svolto veramente volentieri ».

Orchestre a plettro

« Egregio direttore, prendo spunto dalla lettera del signor Pasquale Bagnara di Faenza pubblicata tempo fa, per smentire in parte alcune sue dichiarazioni ma soprattutto per mettere in evidenza alcune caratteristiche delle orchestre a plettro e relativa musica.

Ho 29 anni e come chitarrista faccio parte già da 10 di una di queste orchestre che, contrariamente a quanto asserisce il suddetto signore, sono numerose in Italia. Basta ricordare il Concorso Internazionale per Orchestre a Plettro di Brescia del settembre 1969 al quale hanno partecipato le orchestre di Milano, Bolzano, Ferrara, Genova, Como, Udine ed altre ancora, unitamente a quelle di Francia e Germania.

A parte la classifica finale che ha visto ai primi posti l'orchestra di Ferrara e la nostra orchestra di Udine nelle rispettive categorie, questo concorso è stato una rivelazione veramente eccezionale per il pubblico ed una dimostrazione di quanta e quale musicalità ed armonia può offrire questo genere di strumenti. Non si lamenti poi il signor Bagnara dei giovani che egli immagina con frastornanti chitarre elettriche in mano piuttosto che con un mandolino o un mandoloncello.

Porto l'esempio abbastanza significativo della nostra orchestra di Udine composta da 20 mandolini, 6 mandole, 1 mandoloncello solista, 20 chitarre, 3 contrabbassi e timpani.

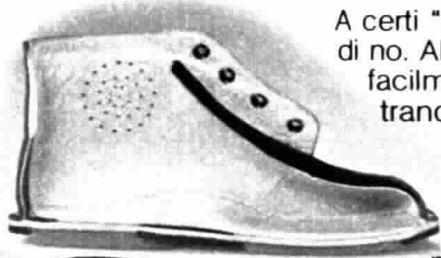
Sorta nel 1886 da piccolo complesso a plettro qual era è diventata una delle migliori orchestre italiane che tutti ci invidiano per intonazione, ritmo, musicalità, repertorio e soprattutto per il maestro che la dirige: 50 elementi tutti dilettanti, cioè operai, studenti, laureati, pensionati e casalinghe, uniti dall'unico desiderio di suonare e far ascoltare la vera musica.

Ma la cosa più bella e più commovente è che accanto ai sessantenni con oltre 35-40 anni di attività siedono i ragazzini, appassionatissimi della musica classica e degli strumenti a plettro, i quali entrano a far parte dell'orchestra dopo una scrupolosa preparazione teorica e pratica da parte del maestro stesso. Ciò dunque fa sperare che l'orchestra durerà finché ci sarà ogni anno questo nuovo apporto di mani giovani.

Per quanto riguarda la musica, poi, il signor Bagnara saprà certamente che non ne esiste di apposita: bisogna comporla appositamente oppure strumentarla, compito questo ultimo non facile e non alla portata di tutte le bacchette che oggi salgono sul podio. " Strumentazione ", spiega un dizionario di musica, " è la scienza o l'arte di realizzare un'idea musicale per uno strumento o per un complesso di strumenti ".

E' evidente a questo punto che la notorietà di una orchestra dipende oltre che dalla bravura dei suoi componenti anche dal repertorio che essa sa presentare. L'orchestra di Udine ha la fortuna di essere guidata da un valentissimo maestro, compositore sensibile e strumentatore eccezionale. Il repertorio che egli può offrire agli amanti della musica a plettro com-

segue a pag. 8

Le orecchie a sventola sono un dono di natura. I piedi piatti, invece, possono essere un errore.

A certi "doni di natura" non si può dire di no. Altri, invece, si possono prevenire facilmente. Mamma, per essere tranquilla che i piedini del tuo bimbo crescano sani come sono nati, scegli le scarpine giuste. Le scarpine formative Chicco sono il risultato di studi profondi, di un'alta preparazione scientifica e sono apprezzate da ortopedici e pediatri.

Scarpine formative Chicco.

La Chicco ha creato una linea completa di scarpine formative per prevenire, in ogni momento e con una corretta impostazione, l'insorgere di vizi di atteggiamento che sono alla base dei più comuni difetti di andatura. Chiedi il parere del tuo pediatra: vedrai che confermerà il nostro. Il tuo pediatra ti dirà anche che esistono tre momenti importanti nello sviluppo dei piedini del tuo bimbo: tre momenti che devono essere affrontati, fin dall'inizio, con le scarpine giuste.

Chicco Culla (fino a 8 - 10 mesi).

Il tuo bimbo sgambetta ancora nella culla o nella poltroncina. Ci vuole una scarpina che protegga i suoi piedini e ne favorisca il normale sviluppo, in posizione corretta, per prepararli ed abituarli alle scarpine vere e proprie. "Chicco Culla" è una calzatura estremamente morbida, interamente foderata, senza cuciture interne a rilievo. Il pellame è morbido, elastico, atossico e garantisce una perfetta traspirazione.

Chicco Gattona (da 8 a 12 mesi e oltre).

Adesso il tuo bimbo inizia i suoi timidi tentativi. La scarpina "Gattona" è stata studiata per proteggere e sostenere i suoi piedini nelle prime fasi del carico. Volutamente leggera e flessibile anteriormente per consentire al piede una completa elasticità, è provvista di plantare anatomico. La suola, con particolari tasselli antiscivolo, si prolunga anteriormente in un puntale di cuoio leggero e posteriormente nel gambaletto, per proteggere dai colpi.

Chicco Cammina (dopo il primo anno).

Il tuo bimbo cammina già: per la prima volta tutto il suo peso grava sui piedini. Ecco perché la scarpina "Cammina" è provvista di uno speciale plantare, sempre elastico e di una altezza più accentuata. Ha una forma ad impronta anatomica, centrata sulla linea di mezzo e una speronatura che impedisce lo scivolamento laterale del piede.

Scarpine formative

chicco®

Perchè i piedini del tuo bambino crescano sani come sono nati.

PER RICEVERE GRATIS IL METODO
"Speciale Primi Passi"
presentate questo tagliando in farmacia o nei punti vendita specializzati oppure inviatelo a CHICCO: casella postale 241 - 22100 Como - allegando L. 100 in francobolli per spese postali.

RC/3

Nome ______ Cognome ______
Indirizzo ______
Località ______ CAP ______ Prov. ______

chicco la grande linea-bimbi di ARTSANA

segue da pag. 6

prende circa 300 pezzi e sotto la sua guida l'orchestra suona con la stessa disinvoltura Mozart, Cherubini, Brahms, Schumann, Palestrina, Rimskij-Korsakov, Albinoni, Dvorak, Ciaikovsky ed altri. In prevalenza viene scelta musica clavicembalistica, data la natura di tale strumento molto similare a quella degli strumenti a plettro.

Purtroppo bisogna dire che in Italia, patria del mandolino, questo genere di musica non è conosciuto a dovere sia per un ingiustificato scetticismo nei confronti di queste orchestre sia perché troppo spesso si preferisce ospitare orchestre staniere dal nome altisonante, piuttosto che offrire al pubblico qualcosa di "nostrano" ma non qualitativamente inferiore.

Per concludere, la musica per strumenti a plettro vive ancora, le orchestre ci sono, le giovani leve e gli appassionati pure: bisognerebbe che gli organi competenti sostenessero con maggior sensibilità e, diciamolo francamente, con mezzi materiali anche queste forme di attività che poi non sono altro che fonte di istruzione per il popolo e motivo di vanto del nostro Paese » (Giuliana Zimolo - Udine).

Il giuramento

« *Gentile signor direttore, mi permetto anch'io fare ricorso alla sua cortesia per un aiuto in un mio lavoro di ricerca: dove posso trovare il testo del "Giuramento del Cavaliere" in uso ai tempi della cavalleria?* » (Stefania Pontani - Milano).

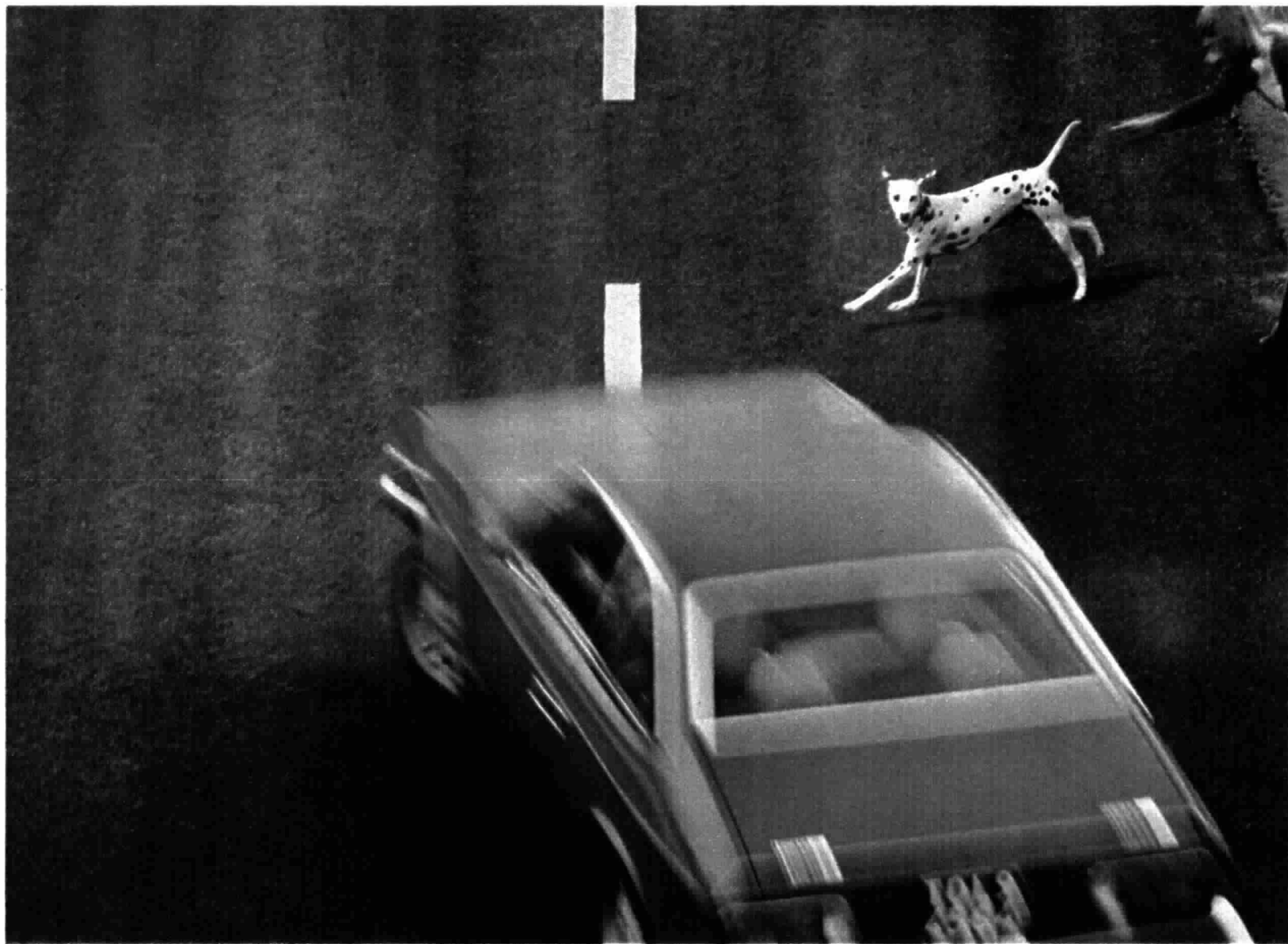
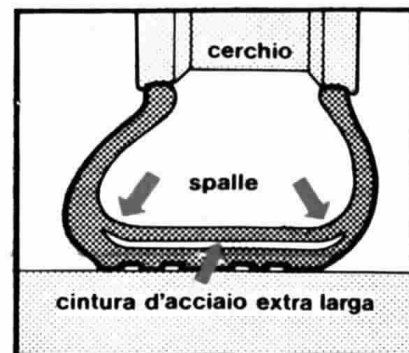
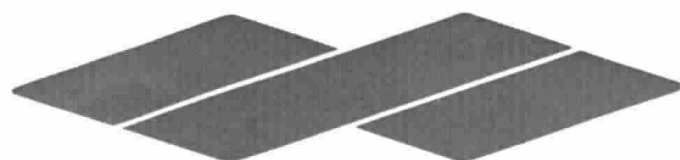
Nell'atto dell'investitura il cavaliere giurava « sul Vangelo per Dio Onnipotente e la gloriosa Vergine Maria e per tutti i Santi e le Sante di Dio di essere in perpetuo fedele alla Santa Madre Chiesa, e al Sacro Romano Impero e all'eccelsa Repubblica, di prendere la difesa dei cittadini e loro confederati, ed altresì delle vedove, degli orfani, e dei miseri, per i quali tutti è vera giustizia il combattere; e di fare tutte le altre cose, alle quali i cavalieri, meritevoli di tale dignità, sono tenuti a lode di Dio ».

« Voi ed io »

« *Egregio direttore, trovo che* Voi ed io *non si adegua al gusto, da me preferito ed in questi ultimi tempi assai gradito al pubblico, dei brani strumentali (per sola orchestra o complessini vari). Quando tali musiche sono trasmesse, sanno sovente di vecchiotto, non ne vengono nemmeno annunciati i titoli* » (abbonato n. 427796 - Vigliano Biellese).

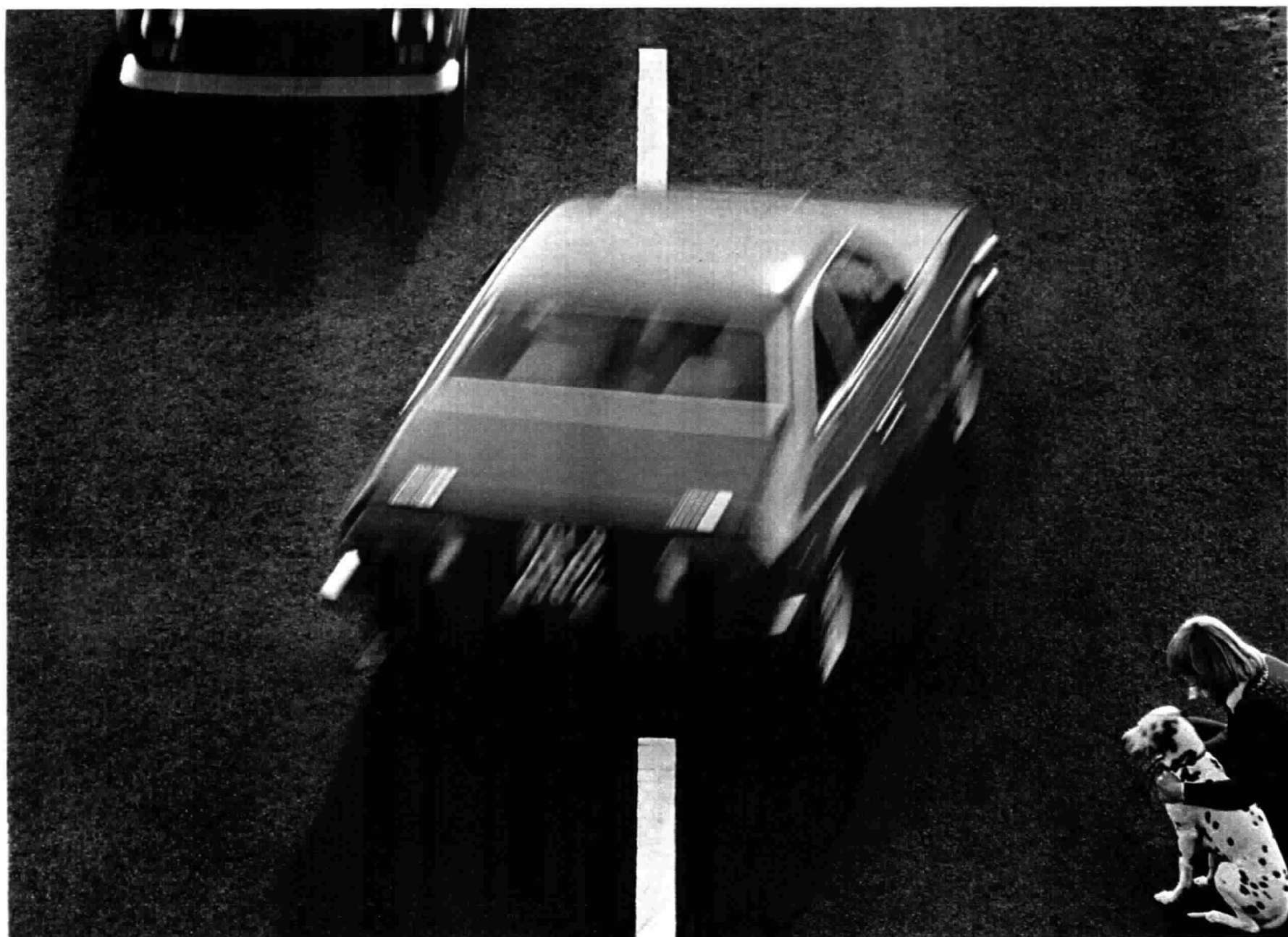
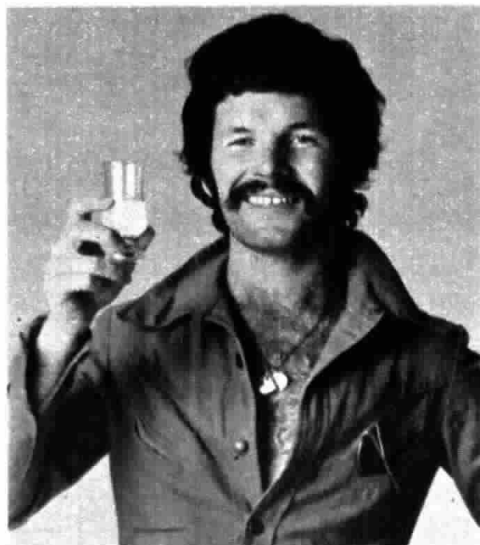
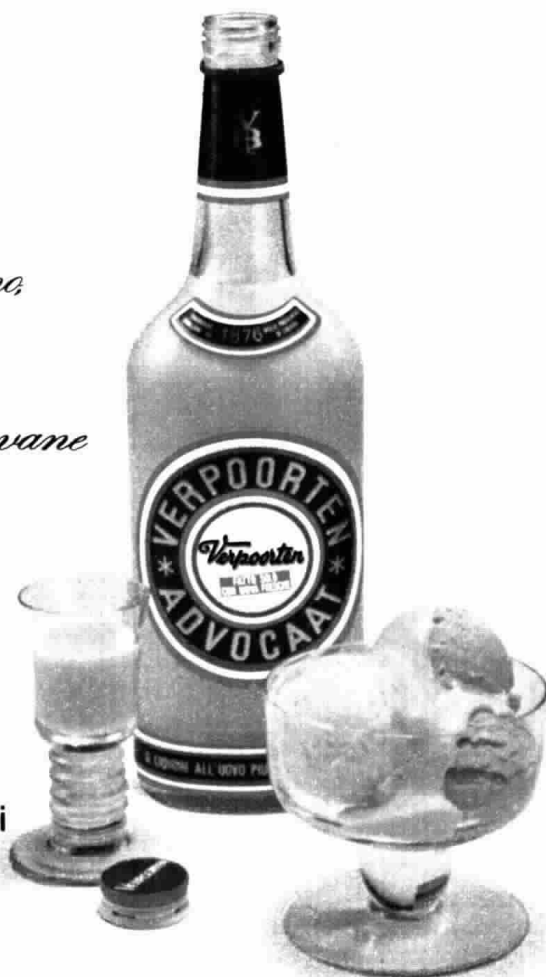
Top 21 brut: secco come natura comanda
il brut che non imita nessuno
TOP 21
brut
Brut: la parola che esprime tutta
la qualità dei migliori spumanti italiani.
Top é un grande brut.
Secco perché nato da uve selezionate.
Secco perché vinificato
come natura comanda.
Una legge che Casa Gancia
conosce da anni.
Anche nel formato "beby"; pronto
da bere in ogni momento senza problemi,
nessun cerimoniale d'apertura,
nessun spreco.
Da casa Gancia
qualita' e tradizione.
CONFEZIONE SPECIALE
TOP
bebybrut
3 bebybru
e calice
omaggio
QUALITA E TRADIZIO

Dì grazie al nuovo pneumatico

pronto nello schivare,

Nuovo Kleber V12 con cintura d'acciaio extra larga:
Può succedere di non avere il tempo di frenare, ogni automobilista lo sa.
Perciò occorrono sempre: i buoni riflessi di chi guida e una risposta istantanea e precisa del pneumatico.
Allora, nuovo Kleber V12: un colpo di volante per evitare l'ostacolo, e un colpo per rientrare. Facile e veloce come dirlo.
Perché la doppia cintura d'acciaio extra larga garantisce al Kleber V12 - anche in caso di sterzata improvvisa - la massima aderenza al suolo (proprio perché è larga fino alle "spalle");
consente al pneumatico di tornare immediatamente nella giusta direzione.
Inoltre, grazie alla resistenza delle mescole speciali, alla carcassa radiale e alla doppia cintura d'acciaio extra larga, Kleber V12 assicura eccezionali prestazioni sino all'ultimo millimetro del battistrada.
Risultato: maggiore sicurezza, maggiore durata, maggiore economia.

Il segreto del V12: la cintura d'acciaio extra larga che assicura la massima aderenza anche sotto sforzo.

Kléber V12: campione in dribbling.

Kléber V12:

veloce nel rientrare.

intha. 213

5 minuti insieme

Solo indicazioni

ABA CERCATO

« *Nel* Radiocorriere TV *lessi, a suo tempo, un interessante articolo in merito ad un rifugio per anziani e pensionati che mi interessa molto, ma non sono più riuscita a trovare la copia del giornale. Mi sembra fosse stato pubblicato in aprile di quest'anno. Ho 72 anni e oggi mi trovo in condizione di aver bisogno del suo prezioso aiuto per rintracciare l'indirizzo di quel pensionato che, per farle capire di quale parlo, era vicino a Roma e la notizia le era stata fornita da un lettore (avvocato?) che era andato lì a trovare un amico e ne era rimasto molto bene impressionato* » (Anna).

Proprio ad aprile riportai l'indirizzo che le interessa, in risposta ad un gruppo di lettere di pensionati. Purtroppo il mio aiuto non è particolarmente prezioso, perché posso fare ben poco per tutti voi, e alle volte mi chiedo anche se sia il caso di fornire queste informazioni abbastanza limitate. Non ho la possibilità di controllare di persona tutto (anche per me il giorno è di 24 ore!), specie poi quando qualcuno mi scrive per « sgridarmi » perché le rette sono troppo alte per le sue possibilità.

Ripeto ancora una volta — come scrissi anche in aprile — che le mie sono solo delle notizie che mi giungono e che io riferisco, ma sta poi all'interessato vagliare e controllare le indicazioni che finora ho fornito ritenendo di far cosa utile alle persone anziane. La casa di cura geriatrica, che mi era stata raccomandata dal prof. Gerardo D. che aveva constatato personalmente l'amorevole cura di cui erano oggetto i pensionati, è la Villa San Paolo della Croce che si trova in via di Selva Candida, 243 bis - Casalotti - Roma.

Chi è Romoletto

« *Trovandomi con la radio accesa, durante un viaggio in macchina, mi è capitato di ascoltare una trasmissione regionale,* Campo de' Fiori *e, in particolare, mi ha divertito uno scatenato ragazzino tifoso romanista. Mi piacerebbe sapere chi è l'attore che lo interpreta* » (Paolo - Padova).

Non è un attore ma un'attrice, la bravissima Isa Di Marzio. Il personaggio si chiama Romoletto e imperversa simpaticamente alla radio da ben 7 anni. Romoletto sarà presto presente con tutta la sua carica di tifoso anche sul Programma Nazionale nella trasmissione *Moto perpetuo*, dove dirà tutto sul calcio, nella rubrica *Romoletto il tifosetto*.

Isa Di Marzio (moglie del maestro Armando Del Cupola, autore di tante canzoni napoletane e soprattutto romane, direttore d'orchestra della trasmissione) lavora per *Campo de' Fiori* (nome di una popolare piazza di Roma), da 15 anni e non si limita a dar vita al personaggio di Romoletto, ma canta e recita molte scenette con gli altri attori della compagnia. La sua voce la sentiamo molte volte anche in televisione perché la Di Marzio è una brava doppiatrice di cartoni animati (Speedy Gonzales, i topini Pixi e Dixi) e di personaggi di bambini (sua è la voce di Pippi Calzelunghe) e di molti neonati dei Caroselli.

Quest'anno, inoltre, ha recitato nella compagnia di Peppino De Filippo in *Le metamorfosi di un suonatore ambulante* dove interpretava il personaggio della governante Tata.

Cinquanta cartoline smarrite?

« *Il giorno 12 agosto spedii un pacco raccomandato contenente circa 50 cartoline alla signorina Mariarosaria di Torino che, attraverso la sua rubrica, chiedeva di poter conoscere l'Italia almeno in fotografia. A tutt'oggi non so se il plico è arrivato a destinazione, perché la signorina Mariarosaria non mi ha risposto. Ho ancora la ricevuta della spedizione e potrei andare all'ufficio postale a reclamare* » (Gina De Paoli - Cremona).

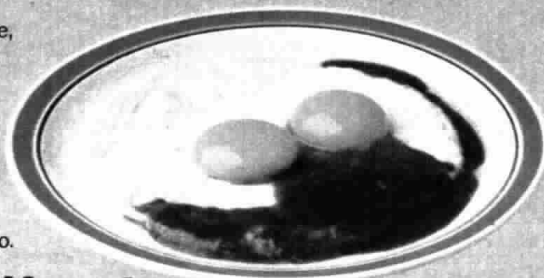
Non so bene se devo sollecitare Mariarosaria o richiamare anch'io la lentezza del nostro servizio postale. A lei, signora, un grazie da parte mia. Considerate le file che ci sono sempre negli uffici postali e viste le sue intenzioni di inoltrare un reclamo desidero anche dirle che l'ammiro per la sua pazienza.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino 9 - 00187 Roma.

"uova al tegame sì... ma a modo mio!"

Dice la signora
Irma Guidotti
di Corato (Bari)

Io, in cucina, non trascuro niente, neanche i piatti piú semplici. Le uova al tegamino, per esempio, le voglio piú gustose, piú...come dire?... Piú stuzzicanti, appetitose, ecco! Per questo sciolgo nel burro un pezzetto di Doppio Brodo Star, l'unico che mi fa risparmiare e sa darmi veramente piú gusto.

piú gusto

"in bianco non vuol dire senza condimento!"

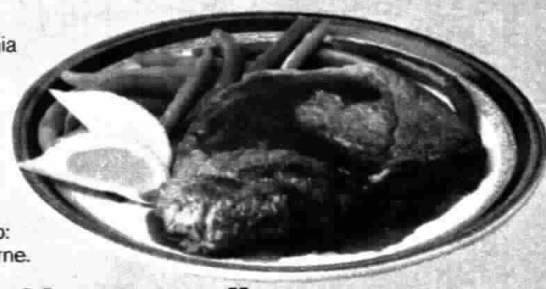
È la signora
Silvana Benedetti
di Bergamo che parla

Mi vien da ridere, quando sento che il riso in bianco sa di poco: provassero il mio! Il fatto è che io lo faccio in bianco, sì, ma ben condito con l'aggiunta di un pezzetto di Doppio Brodo Star sciolto in poca acqua calda. Questa è la verità: solo con Doppio Brodo Star spendo meno e i miei piatti hanno piú condimento.

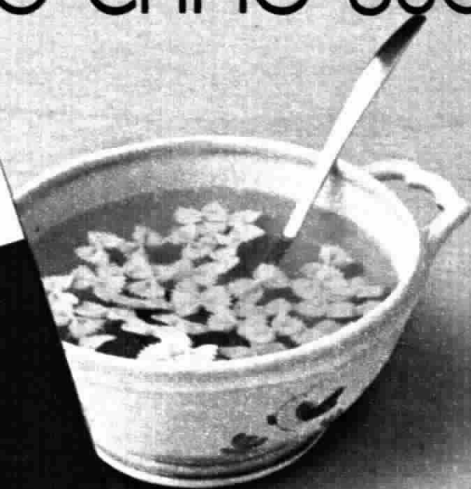
piú condimento

"scommetti che la mia bistecca ha piú sapore?"

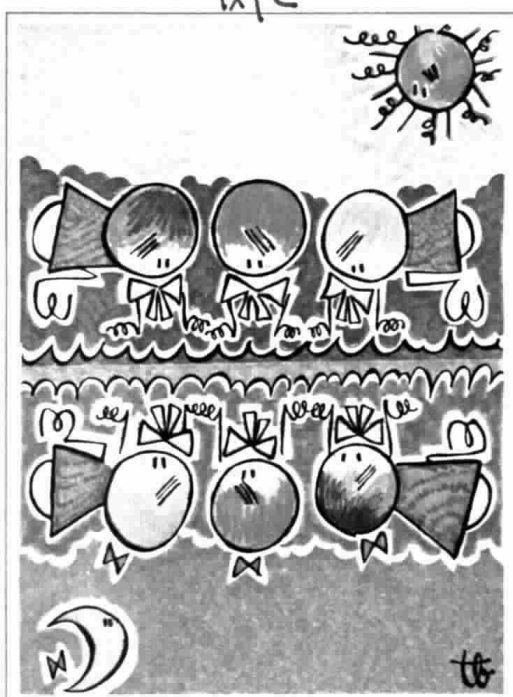
Olga Ceccolini
di Firenze

Ho lanciato una sfida ad una mia amica ed ho vinto io! Il segreto? Dopo aver portato quasi a cottura la bistecca, voltandola senza salarla e senza pungerla (con una paletta) per farla rimanere morbida, ho aggiunto un pezzetto di Doppio Brodo sciolto in poca acqua calda. Risultato: un bel risparmio e piú sapore di carne.

piú sapore di carne

Doppio Brodo Star mi dà di piú!

Anche come risparmio. Lo dice chi lo usa.

10 CUBETTI SOLO 350 LIRE
FORMATO RISPARMIO
DOPPIO BRODO
STAR
PREPARATO PER BRODO E CONDIMENTO A BASE

dalla parte dei piccoli

Un bambino superdotato, vale a dire che ha un'intelligenza molto superiore alla media, se non viene seguito in maniera particolare può presentare disturbi di crescita, apatia, perfino regressione. Diverse sono le iniziative adottate nei vari Paesi nei confronti di questi bambini. Ad esempio la National Association for Gifted Children (l'associazione inglese per i bambini superdotati), creata nel 1956, conta nel Regno Unito 32 sezioni, mentre al Ministero dell'Educazione un ispettore speciale si occupa in particolare dei superdotati. Il fine dell'associazione non è di creare delle scuole in cui i piccoli superdotati vengano riuniti tra loro, poiché in fin dei conti essi sono destinati a vivere in mezzo ai comuni mortali. S'indirizza piuttosto a produrre materiale didattico che gl'insegnanti possono usare nel caso che nella loro classe venga a capitare un superdotato. In più l'associazione organizza corsi speciali, che i superdotati possono frequentare, su materie che normalmente non figurano a quel livello nei normali programmi scolastici. Ad esempio corsi di musica, arte, astronomia, geologia, ecc. Diverso è il criterio adottato in URSS dove i piccoli superdotati selezionati precocemente, pur continuando inizialmente a vivere con la propria famiglia, frequentano corsi speciali. Poi verranno avviati a gruppi di studio particolari perché possano specializzarsi nelle matematiche, nelle scienze, nelle lingue, nella danza, nelle arti del circo.

La parità tra i sessi nasce nella scuola

Gli sforzi tendenti a riscattare la condizione femminile rischiano di fallire se si tengono troppo in conto le donne e troppo poco gli uomini. Questi i risultati di un rapporto pubblicato dall'UNESCO dal titolo *Les femmes, l'éducation et l'égalité*. Il rapporto riferisce dell'esito di tre progetti tendenti a promuovere l'eguaglianza d'accesso alla scuola da parte sia dei maschi sia delle femmine, effettuati in Alto Volta, Nepal e Cile. Si è trattato di progetti di carattere pratico, e i loro risultati se non possono essere rappresentativi possono peraltro fornire interessanti spunti. In Alto Volta, ad esempio, ove le donne costituiscono la categoria meno favorita della popolazione, l'esperimento ha avuto lo scopo di modificare le attitudini tradizionali che le tengono in stato di inferiorità. Ma prima di pensare alla loro alfabetizzazione bisognava risolvere altri problemi. Esse non avevano il tempo materiale per studiare, e l'economizzazione del tempo femminile è stato il primo fine da raggiungere, attraverso la costruzione di pozzi d'acqua potabile nei villaggi. Nel Nepal invece ci si è trovati di fronte ad un analfabetismo che toccava il 96% delle donne. Bisognava comunque combattere contro pregiudizi assai radicati. Inoltre era necessario creare scuole per le ragazze. Una volta messo in opera il progetto, il numero delle ragazze iscritte alla scuola primaria è sensibilmente aumentato.

Scuole nel Cile

Nel Cile maschi e femmine frequentano la scuola circa nella medesima proporzione. Il progetto dell'UNESCO si prefiggeva quindi solo la facilitazione d'accesso, per le ragazze, alle scuole professionali di tipo tecnico-industriale. L'esperimento è stato condotto in due scuole di un quartiere povero di Santiago: una scuola maschile che è stata aperta alle ragazze e una scuola femminile che è stata aperta ai ragazzi. Si è visto che l'atteggiamento delle famiglie impedisce alle ragazze di approfittare delle possibilità offerte. Così, mentre la scuola femminile, che offriva dei corsi di segretariato, raccoglieva un egual numero di maschi e di femmine, la scuola maschile, strettamente tecnica, non toccava che il 30% delle ragazze. Nei tre Paesi è stato dunque necessario innanzitutto convincere la popolazione che impedendo alle donne di frequentare ogni tipo di scuola lo sviluppo del Paese sarebbe stato rallentato. Ma, mentre nel Cile si è trattato solo, per superare le diffidenze, di incoraggiare i datori di lavoro ad ingaggiare personale tecnico femminile, nel Nepal si è dovuto ripiegare su un tipo di scuola femminile più tradizionale, poiché si è visto che solo una buona preparazione in economia domestica e puericultura darà alle ragazze la possibilità di economizzare il tempo dedicato alle loro responsabilità abituali e frequentare così la scuola.

Insegnanti in viaggio

Un gruppo di insegnanti raccolti dall'UNESCO si sono recati in Francia, Svizzera e Germania Federale, nel quadro di un viaggio di studio organizzato dalla Confédération Mondiale des Organisations de la Profession Enseignante (CMOPE). In programma visite alle diverse istituzioni delle Nazioni Unite a Parigi ed a Ginevra seguite da uno stage di tre giorni a Calw, nella Foresta Nera, sul tema « Le donne nella società tecnologica ». Questo stage è stato effettuato come continuazione di un programma realizzato nel dicembre del 1973 dall'Unione degli Insegnanti di Singapore, in collaborazione con la CMOPE e l'UNESCO. Il viaggio, indetto in occasione dell'Anno internazionale della donna, è stato effettuato nello scorso luglio, al fine di permettere ai partecipanti d'assistere all'assemblea mondiale della CMOPE che ha avuto luogo a Berlino dal 30 luglio al 6 agosto. Tema dell'assemblea: « Gli insegnanti e il processo politico ».

Teresa Buongiorno

Amaretto di Saronno. Solo quello che resiste al tempo e continua a piacere diventa tradizione.

Milano 1877: nasce la Galleria Vittorio Emanuele. Diventa subito il tradizionale "salotto" dei milanesi.

AMARONNO
la Casa produttrice dell'originale Amaretto di Saronno.

XII/H Medicina

il medico

NOVITA' CONGRESSUALI

A fine settembre si è svolto a Riva del Garda l'annuale Congresso della Società italiana di Medicina interna. Il primo tema in discussione è stato quello della cosiddetta colestasi intraepatica, svolto dal professor Coppo e dalla sua scuola modenese.

Mario Coppo è il maggior studioso italiano in campo di epatologia (studio del fegato) ed è per questa considerazione che gli è stata affidata questa relazione. Che cosa significa colestasi? Colestasi significa stasi della bile, la quale può avvenire entro i canalicoli biliari situati nel fegato oppure al di fuori del fegato, nelle cosiddette vie biliari extraepatiche. In questo ultimo caso la sintomatologia è più eclatante in quanto di solito si verifica una condizione di itterizia (disseminazione di pigmento biliare giallo-oro su tutta la superficie cutanea) che spesso richiede l'intervento del chirurgo.

Oggetto dello studio del professor Coppo è stato il tema della colestasi che avviene dentro il fegato senza una vera e propria ostruzione delle vie biliari (colestasi primaria o colestasi intraepatica di interesse internistico) nel soggetto adulto.

Sono state messe in evidenza le nozioni fisiologiche sul meccanismo di produzione della bile ed in particolare sul flusso biliare e sulla sua regolazione dipendente in larga parte dai cosiddetti sali biliari, la cui essenza consiste nella produzione di particelle miste formate da colesterolo, fosfolipidi e acidi biliari: l'eccesso, per sintesi sregolata, degli acidi biliari e soprattutto dell'acido litocolico è l'elemento che incide notevolmente fino a diventare causa di colestasi, di stasi, di ristagno della bile. L'aumentata concentrazione degli acidi biliari in circolo e nei tessuti, conseguentemente, in corso di colestasi, provoca effetti secondari soprattutto sulla cellula epatica, rappresentando di per sé un fattore di malattia.

I collaboratori del professor Coppo hanno esposto i principali dati di laboratorio, anche se si tratta di risultati che soffrono di una certa approssimazione, nel senso che nessuno dei « tests » studiati rappresenta un indice specifico di colestasi non ostruttiva. Comunque sono da tenere presenti l'aumento della colalemia, cioè del livello di sali biliari nel sangue con un elevato rapporto tra acido colico ed acido chenodeossicolico, l'aumento di alcuni enzimi, quali la fosfatasi alcalina e le transaminasi, la comparsa della cosiddetta lipoproteina-X, la cui reperibilità in circolo tende a diventare il test biologico sempre più specifico della condizione di colestasi.

Molto importante, ai fini diagnostici, è la esplorazione radiologica delle vie biliari (cosiddetta colangiografia che si può effettuare per via transepatica o per via transpapillare retrograda). Passando ad esaminare le condizioni che favoriscono una colestasi, il professor Coppo ed i suoi numerosi collaboratori hanno ricordato la stessa gravidanza, alcuni farmaci (soprattutto la clorpromazina), gli interventi operatori sul tratto biliare, la cosiddetta cirrosi biliare primaria.

Il sintomo più importante della colestasi è il prurito, più o meno intenso, più o meno generalizzato. Spesso la colestasi regredisce spontaneamente, appena vengano rimosse le cause determinanti. Sulla base di osservazioni empiriche favorevoli il professor Coppo ha ricordato l'impiego della colestiramina.

Il secondo tema di relazione è stato svolto dal professor Ballabio, uno dei più eminenti rappresentanti della reumatologia italiana, clinico reumatologo di Milano, e concerneva la cosiddetta « Polimialgia reumatica e la malattia di Horton ». Si tratta di una forma morbosa che colpisce di preferenza il soggetto anziano con dolori localizzati elettivamente alla radice degli arti superiori ed inferiori, in assenza di lesioni artritiche persistenti ed evolutive del tipo dell'artrite reumatoide. Si tratta di un processo di natura squisitamente infiammatoria, a prognosi favorevole, molto sensibile ai cortisonici.

La malattia di Horton, anche appannaggio delle persone anziane, è contraddistinta da forte cefalea in sede temporale e parietale, che si accompagna a visibile turgore dei vasi della tempia (duri e sporgenti oltre che tortuosi), da dolori reumatici muscolari localizzati alla regione glutea ed ai lati delle cosce fino al ginocchio, da disturbi visivi fino alla cecità, da anemia, da febbre, da difficoltà nella masticazione, da dolore alla lingua, da depressione, vertigine, emiparesi, disturbi della parola, da nevriti brachiali, crurali, sciatiche, qualche volta da gangrena della lingua, da infarto del miocardio, da disturbi nella deambulazione.

Questa forma morbosa può essere primitiva, ma anche secondaria a malattie infettive croniche, a neoplasie, ad artrite reumatoide o ad altre malattie infiammatorie del connettivo.

Il professor Ballabio, dopo aver discusso a lungo sulla posizione da assegnare a questa malattia che partecipa del reumatismo e dell'arterite, intesa come infiammazione delle arterie e soprattutto dell'arteria temporale, sulla diagnosi differenziale con altre malattie di tipo reumatico, ha chiuso la sua esposizione trattando il problema terapeutico ed insistendo, a questo proposito, sulla obbligatorietà del trattamento cortisonico. Bisogna ricordare però che la malattia di Horton è sensibile anche ad altri farmaci antinfiammatori, quali il fenilbutazone, l'indometacina, l'aspirina, il naproxen.

Il relatore ha tenuto a precisare che, per evitare inconvenienti da cortisonici (specie nei soggetti anziani), è necessario instaurare un trattamento con preparati che possano essere somministrati ad orario (ogni giorno alle 8 ed alle 15).

La nostra personale esperienza sull'argomento, specialmente per quanto concerne il sintomo cefalea che tanto affligge questi poveri pazienti (fino ad indurli qualche volta al suicidio!), ci porta a valorizzare il cosiddetto trattamento desensibilizzante con istamina somministrata a dosi crescenti endovena per cicli ripetuti di dieci giorni ciascuno intervallati da pause di dieci giorni (cinque o sei cicli in tutto, a seconda dei casi).

Il professor Ballabio ha insistito comunque sulla terapia cortisonica per trattamenti prolungati (sei-otto mesi ed oltre nei casi più favorevoli) o continuativi quando non si arrivi a normalizzare la velocità di sedimentazione dei globuli rossi, indice più sicuro dell'andamento della malattia.

Mario Giacovazzo

Tutta la qualità Arena protetta dalla confezione "Salva-Origine."

Qualità Arena: oggi ancora piú sicura perché protetta dalla confezione "Salva-Origine", che riconosci subito.

Qualità Arena: la ritrovi sempre, in tutti i prodotti Arena. Dalla Linea Pollo (pollo, coscette, filetti, ecc.), alla Linea Surgelati, alla Linea Gastronomici.

Qualità Arena: un costante impegno per offrirti prodotti e risultati sempre migliori. È garantita dall'inconfondibile cartellino rosso.

la posta di padre Cremona

Se ci fosse andato...

« *La spirale dell'odio, tra provocazione e rivalsa, getta ogni giorno di più sull'umanità l'inquietudine, l'esasperazione, l'inconciliabilità. Paesi cattolici, come l'Irlanda, il Cile, la Spagna, il Portogallo, sono fucine di violenza. Non oso dare suggerimenti, ma vorrei vedere un Papa severo, contro i prepotenti e i criminali, come il Cristo minaccioso di Michelangelo* » (Raffaele Vaglini - Torino).

Qualche anno fa, partecipai ad una udienza che raccoglieva un grande numero di sacerdoti presso il Papa. Non ero lontano da lui che leggeva un discorso sui doveri del clero in un momento delicato. Potevo seguire l'accoratezza del volto del Papa che richiamava al dovere di essere uniti e in comunione con la Chiesa. Quando i motivi del discorso si fecero più drammatici, Paolo VI alzò gli occhi dal testo scritto, si abbandonò all'immediato suggerimento del cuore e continuò confidando la sua trepidazione a quelli che lo ascoltavano, quasi supplicando: « Cosa dobbiamo fare? » Si capiva, in quelle parole, il travaglio per la ricerca di un preciso comportamento. Sono rari i momenti in cui un papa è infallibile. Il più delle volte le sue decisioni devono scaturire dalla sua sofferenza, da una saggezza messa a dura prova dagli eventi.

Lasciamo stare le mutevoli situazioni della storia. Il nostro tempo, pur così violento, politicamente e spiritualmente non sarebbe disponibile ad un Giulio II o ad un Sisto V. Del resto noi stessi abbiamo privato il Papa di quei poteri che non scaturiscono da una comune partecipazione e da una volenterosa collaborazione tra padre e figli, in famiglia. Abbiamo papi che cercano la via giusta con trepidazione, che non possono sbandierare quanto di più delicato, di più sofferto, di più saggio è nella loro azione di governo; papi che possono essere criticati, contestati, disobbediti, come lo fu Gesù Cristo, senza perdere la forza della indiscutibile autorità; che seminano il bene e chissà quando se ne raccoglierà il frutto e, ancor più, in quale tempo della storia ne avranno un giusto riconoscimento. Papi insomma, che operano la verità nella carità. Significa, questo, essere deboli, o inadempienti?

Ho in mente l'accorata protesta di Paolo VI l'indomani della esecuzione capitale dei cinque rivoluzionari spagnoli da parte di quel governo, il 27 settembre scorso, alla vigilia della santificazione, in San Pietro, dello spagnolo Giovanni Macias. Il Papa, giustamente, aveva deplorato il terrorismo elevato a strumento di lotta politica che fa vittime innocenti. **« A questa condanna », disse pubblicamente il papa, « dobbiamo far seguire una vibrata condanna di una repressione tanto dura che ha pure ignorato gli appelli che da più parti si sono levati contro quelle esecuzioni. Dobbiamo ricordare che anche noi abbiamo per tre volte chiesto clemenza; e proprio stanotte, dopo aver appreso la notizia della conferma delle condanne, abbiamo supplicato chi di dovere, in nome di Dio, perché si scegliesse la via della magnanimità e della clemenza. Purtroppo, non siamo stati ascoltati. E tanto più profonda è ora la nostra amarezza, perché questo tristissimo episodio ha avuto luogo nel momento in cui ci prepariamo, con tutta la Chiesa, ad esaltare, come pure abbiamo ricordato stanotte alle autorità spagnole, un illustre figlio della Spagna... ».**

Non è stato, questo, un intervento tempestivo, responsabile, forte? Tale che doveva essere ascoltato, se non per sensibilità umana e religiosa, anche per calcolo politico? Ebbene, il Papa è stato giudicato anche per non essere stato ascoltato. Ho letto con amarezza un commento di Natalia Ginzburg. E' una scrittrice che apprezzo e che ho letto sempre attentamente. Quel suo indimenticabile *Lessico Familiare* mi ha detto tutta la sua sensibilità o la sua sofferenza. Un comune amico, Carlo Levi, mi parlava a voce di quella sofferenza. Sono rimasto deluso che proprio la Ginzburg non abbia saputo capire, nel suo articolo, la sofferenza di un uomo, quella di Paolo VI, ironizzando sul suo intervento, sul prestigio della sua autorità spirituale, persino sul suo « ricco vestito ». (E che valore avrà la tunica bianca del Papa?). Telefonare? E' troppo poco. Si telefona per una normale raccomandazione, dice in sostanza la scrittrice. Doveva andare di persona... Allora sì, ascoltato o no gli avremmo fatto il monumento!

Invece, io dico, lo avrebbero criticato lo stesso. Anche se fosse andato e tornato con i cinque condannati in libertà, avrebbero detto: « Se la intende con i bricconi, a lui hanno dato retta... ». Se non di peggio. Perché tutto si può dire, oggi, di un papa! I giudei gridavano al crocifisso: « Scendi ora dalla croce e crederemo che sei il Figlio di Dio! ». E Lui non scese, tanto sapeva che non gli avrebbero creduto. Altrimenti sarebbe sceso.

I soliloqui

« I soliloqui *sono un'opera autentica di sant'Agostino o è una composizione posteriore a lui attribuita?* » (Maria Pia Losco - Roma).

E' un'opera autentica di sant'Agostino; ne parla egli stesso nelle *Ritrattazioni*, l'elenco critico dei suoi scritti da lui redatto. « ...Scrissi due libri con lo scopo di investigare la verità..., interrogandomi e rispondendo a me stesso; perciò li chiamai *Soliloqui...* ». *I Soliloqui* hanno esercitato una grande influenza in tutte le epoche, modello di dialogo interiore. E' stupenda l'iniziale preghiera: « Dio... che non permetti perisca nemmeno ciò che da se stesso si uccide..., che il male non fai, ma lo lasci esistere affinché non divenga ancora più male... ».

Padre Cremona

bucciatenera star
il contorno che "fa piatto"

Bianchi di spagna, Borlotti, Cannellini, Fagioli stufati...
I "bucciatenera" Star fanno di un "secondo" un piatto abbondante, gustoso, appetitoso, che può risolvere il pranzo anche da solo.

STAR
SEZIONE
AGRICOLTURA

IX|C

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica)

LA TERZA DIVINITA' DEI GRECI

« Ho sentito parlare di tre grandi dei che, nella fantasia dei Greci, si dividevano il dominio del mondo. So che uno di questi era Zeus, re del cielo, e un altro Poseidone, re del mare. Ma qual era il terzo? » (Amalia Rossetti).

Il terzo « dio sovrano » dei Greci era Ade, re dell'oltretomba. In origine la sua persona doveva essere confusa con quella di Zeus, ma poi costitui una divinità a sé stante, come appare già nei poemi omerici. Il nome Ade significa invisibile e tale era il dio, come signore dell'oscurità e protettore dei morti. Per il terrore che incuteva, Ade era il più odiato fra tutti gli dei, sebbene avesse anche il carattere di divinità benefica. Infatti proprio dalle profondità della terra, che erano di suo dominio, provenivano i frutti ed i metalli. Noto è il mito del rapimento di Persefone da parte di Ade, in seguito al quale la fanciulla divenne regina dell'oltretomba.

Ade, orgoglioso delle proprie prerogative, raramente sale nel mondo superiore e soltanto per faccende urgenti o per improvvisi desideri amorosi. Si racconta che un giorno, volendo conquistare la ninfa Minta, l'abbagliò con lo splendore del suo cocchio dorato trainato da quattro cavalli neri. L'avrebbe sedotta facilmente se non fosse intervenuta Persefone, che trosformò Minta in un'erba, la menta dal dolce profumo. Ade non permetteva a nessuno dei suoi sudditi di fuggire, e questo è uno dei motivi per cui era odiato da tutti. Egli non era al corrente, pur essendo un dio, di ciò che accadeva sulla terra.

Ad Ade venivano sacrificate pecore nere, avendo cura di voltare lo sguardo dalla parte opposta della vittima; a Persefone, invece, si offrivano vacche nere e sterili. Sacri ad Ade erano il cipresso, che tuttora orna i nostri cimiteri, ed il narciso che, nei Misteri Eleusini, divenne simbolo del sonno della morte. A Roma, Ade era onorato con il nome di Pluto o Plutone.

UNA RAGAZZA TROPPO MAGRA

« Pur non soffrendo di alcuna malattia peso soltanto 30 chilogrammi, con una statura di 1 e 55. Cosa dovrei mangiare per ingrassare un po'? Cosa dovrei bere? » (Maria - Salerno).

E' necessario che si sottoponga a speciali osservazioni cliniche per stabilire le eventuali cause di tale magrezza. Nella adolescenza e subito dopo la crisi puberale si osservano infatti raramente casi di vera e propria magrezza; si può rilevare, invece, piuttosto spesso casi di sottopeso, conseguenti ad un insufficiente ed incompleto accrescimento corporeo. L'accrescimento, durante l'adolescenza, non è esclusivamente un fenomeno di sviluppo longitudinale, cioè di allungamento dello scheletro. Esso deve consistere in un aumento di diametri trasversali del corpo, aumento che dipende prevalentemente, piuttosto che da deposizione di grasso, da un armonico sviluppo dei muscoli e dei visceri.

Questa fase della crescita può essere ostacolata e ritardata da fattori diversi, fra cui predominano la disappetenza, i disturbi digestivi, l'affaticamento prodotto dal lavoro svolto in età precoce. Nelle ragazze, d'altra parte, occorre sempre prendere in considerazione la possibile influenza di disturbi della sfera ormonica. Nell'affrontare queste situazioni è quindi necessario curare in primo luogo la disappetenza e altri eventuali disturbi.

E' del tutto illusorio ritenere infine che bastino iniezioni di vitamine o di altri ricostituenti, che non possono surrogare il complesso di tutte le diverse sostanze nutritive apportatrici dell'energia e del sostrato materiale per lo sviluppo. L'abbondante uso di latte, formaggi, uova, legumi, farinacei e frutta deve costituire, magari con l'ausilio di preparati farmaceutici, la base dell'alimentazione.

LA TECNICA DELLE PITTURE DI POMPEI

« Ho visto recentemente le pitture di Pompei. Mi hanno detto che si tratta di pitture eseguite ad encausto. Una tecnica, cioè, molto antica, piuttosto misteriosa, diversa dall'affresco. In che cosa consiste questa differenza? » (Pietro Contarini - Cuneo).

L'encausto è una tecnica usata dai pittori greci e romani. Secondo la tradizione, l'artista preparava, davanti a sé, tante cassettine di legno o di terracotta nelle quali componeva le varie tinte di cui aveva bisogno. Tinte che erano ottenute mescolando ogni colore ad una certa porzione di cera. In un secondo tempo il pittore con uno stilo caldo, cioè una assicella di ferro appuntita da una parte e piatta dall'altra, prendeva sulla punta una porzione della tinta preparata e l'applicava al muro da dipingere.

Il calore dello stilo liquefaceva la cera facendo sì che questa aderisse. Usando, quindi, lo stilo dalla parte piatta stendeva la cera e, in tal modo, univa le tinte sfumandole. Ecco il motivo per cui, comunemente, si è soliti dire che l'encausto è un impasto di colori e cera riscaldato al momento dell'uso. Tuttavia questo procedimento è rimasto piuttosto misterioso, soprattutto se riferito alla perfezione dei risultati.

A questa premessa si collegano le pitture trovate negli scavi di Ercolano e di Pompei, generalmente considerate eseguite ad encausto. Ma non tutti i critici sono d'accordo su questo punto. Alcuni, infatti, ritengono che si tratti di pitture eseguite ad affresco e poi ricoperte di cera fattavi penetrare con l'azione del fuoco. Quanto alla tecnica dell'affresco, essa consiste nell'applicare colori solubili in acqua su un intonaco ancora fresco: di qui la terminologia « a fresco ». I colori così disposti vengono assorbiti dalla calce del muro e, quando questa si secca, rimangono fissati in modo indelebile.

un Punt e Mes nessuno lo sceglie a caso
ma per quel suo felice punto di amaro

TESTA

CP 001
SEIKO
QUARTZ
MER 2
CM 013
SEIKO
QUARTZ
MER 2
CQ 001
SEIKO
QUARTZ LC
CN 005
SEIKO
QUARTZ
CN 001
SEIKO
QUARTZ

Seiko Quartz. La gamma di orologi al quarzo che sta cambiando lo standard mondiale della precisione.

Seiko Quartz. Una gamma incomparabile
di orologi da uomo e da donna. Orologi al quarzo con un
margine massimo d'errore inferiore
a un secondo al mese. Orologi al quarzo ultrapiatti.
Orologi al quarzo giorno-data. Orologi al quarzo digitali
ai cristalli liquidi con lettura istantanea fino al secondo,
senza dover premere alcun pulsante.
E questo potevate aspettarvelo solo dalla Seiko, che ha venduto
il primo orologio da polso al quarzo del mondo.
Che costruisce tutte le parti di ogni suo orologio al quarzo,
esclusa la batteria. Che assicura un controllo dello standard
qualitativo senza confronti nell'industria.
Qualunque modello scegliate, avrete più di un orologio
tecnologicamente avanzato, avrete l'orologio che sta cambiando
lo standard mondiale della precisione. Seiko Quartz.

SEIKO

Un giorno tutti gli orologi saranno fatti in questo modo.

Italwatch - Via Fogliensi, 2 - 16129 Genova.
Importazione e distribuzione in esclusiva per l'Italia.

detersivo in polvere: una costosa abitudine per lavare i piatti

SOLE PIATTI liquido costa quasi la metà della polvere

Se calcolate quanto costa un chilo di Sole Piatti Liquido e lo confrontate col costo di un chilo di detersivo in polvere, scoprirete che il liquido costa molto meno della polvere. Per questa ragione, all'estero, si sono da tempo affermati i detersivi liquidi e quelli in polvere non esistono quasi più.
La Panigal di Bologna, propone alle donne italiane il suo Sole Piatti Liquido che oltre a farle risparmiare offre loro numerosi altri vantaggi:

- è in una bottiglia di plastica: può cadere senza conseguenze anche in un lavandino pieno d'acqua
- la bottiglia ha il tappo a vite per poterla richiudere
- è neutro: grazie ad una formula particolare rispetta e protegge la bellezza delle mani. Ma attenzione! Questo risultato si è potuto ottenere solo perchè è liquido!

e sul retro dell'etichetta troverete

SCONTO PAZZO di L. 350

sull'acquisto di un fustino di

SOLE BIANCO

AUT. MIN. N. 4/162109 DEL 21.6.1975

IX | C

leggiamo insieme

Ovidio: «L'arte d'amare»

POESIA E LIBERTÀ

Non seguo le mode. Un forse eccessivo spirito di contraddizione mi spinge a compiacermi di sentire, pensare, fare tutto il contrario di ciò che sentono, pensano, fanno gli altri. Non mi si può, perciò, sospettare d'aver tradotto *L'arte d'amare* sull'onda dell'alluvione sessuale abbattutasi insieme a tante altre alluvioni sul nostro Paese. E', anzi, in polemica con la pornografia trionfante che ho compiuto il varo, pornografia che, come sapete, ipocritamente si maschera d'arte e di libertà di pensiero, applaudita dagli ipocriti e da una autorevole schiera di utili idioti. Qui, in Ovidio, è il contrario. Arte e libertà trionfano in misura tale che ogni questione morale o moralistica che venisse sollevata affogherebbe nel ridicolo. Certo è che Augusto intimò al poeta di lasciare l'Italia. Era l'8 dopo Cristo. E lo mandò in quella Siberia romana ch'era la terra bagnata dal Mar Nero. Ma l'*Ars amatoria* non fu che un pretesto ».

Queste parole si leggono nella prefazione che Giovanni Mosca ha scritto per la traduzione della celebre opera di Ovidio, una della trilogia di capolavori della letteratura latina ch'egli ha voluto volgere in un italiano schietto e attuale, che mai tradisce però lo spirito vero del testo, sebbene l'autore modestamente affermi che « le *Satire* di Orazio sono state tradotte con coscienza e serietà, i *Dialoghi* di Luciano col dovuto rispetto e *L'arte d'amare* per puntiglio » (edizione Rizzoli, I vol. pagg. 216, II pagg. 213, III pagg. 163, con il testo latino a fianco e tutti illustrati con le celebri vignette umoristiche dell'autore; 3 volumi rilegati in cofanetto lire 8500).

Ma la polemica di Mosca è anche implicita in questa scelta di grandi scrittori latini per un lavoro tanto impegnativo, in un momento nel quale la più illustre delle lingue viene abbandonata in omaggio a nuovi concetti pedagogici che si accordano coi tempi, propizi all'ignoranza.

Quando si discusse alla Camera una delle tante riforme della scuola, una persona che di latino se ne intendeva, e che non può certo essere accusata di retrivismo, Concetto Marchesi, mise in guardia i colleghi dal danno enorme che poteva derivare ad ogni sorta d'insegnamento dall'abbandono dello studio della lingua di Cicerone.

Non più nutriti col latte della lupa, i giovani avrebbero smarrito i valori di cui la civiltà umanistica è stata in ogni tempo portatrice: il senso della realtà, l'arte del ragionamento, quella solidarietà civile che lega gli uomini associati per uno scopo comune e che si esprime nella morale, nella religione del passato, che è il senso della storia avvertita come eterno presente. Purtroppo Marchesi doveva essere buon profeta: ad una cultura formativa degli animi si va gradualmente sostituendo, per effetto di errate teorie, un vuoto nozionismo gabellato per sperimentalismo e sociologia, e le conseguenze sono sotto i nostri occhi.

E' appena il caso di ricordare la funzione di equilibrio, nell'economia dello spirito, che la lettura delle *Satire* di Orazio ha esercitato per secoli: era il libro della saggezza, e questo carattere didascalico si ritrova nella traduzione di Mosca, dalla quale traspare, forse un po' accentuato rispetto alle intenzioni dell'autore, un senso di amarezza che ben si adatta alle circostanze in cui viviamo. Certo Orazio era un pessimista e avvertiva il fatale declino dell'impero di Roma, pur sotto lo splendore augusteo di cui celebrò la grandezza con accenti che non hanno eguali; ma il suo era un pessimismo in cui risplendeva la luce dell'arte. Assolutamente moderno, invece, nella sua spregiudicatezza, è Luciano, i cui *Dialoghi* possono costituire un modello per ogni sorta di letteratura, erotica o surrealistica, come ben avverte Mosca.

Per quel che riguarda Ovidio, Mosca ha notato che, nonostante la materia, la sua non è un'opera pornografica. Non lo è, mi sembra, per il motivo molto semplice che la pornografia non è di derivazione greca e romana: è anch'essa di origine nordica. E non ha neppure nulla da vedere col cattolicesimo, come superficialmente si va affermando; tanto è che il cattolicesimo l'ha ignorata sino al Concilio di Trento. I papi del Rinascimento, non diciamo la gente comune, non avevano nessuna « pruderie »: questa è introdotta con la Riforma, come effetto delle disquisizioni sul peccato originale. Il cattolicesimo, col Concilio di Trento, ne fu solo contaminato. I classici consideravano il sesso come una questione di natura, si nasce come si muore, e la morale c'entrava solo come polizia dei costumi in una società civile. E' con questo spirito che bisogna leggere *L'arte d'amare*, forse nulla più di una presa in giro dell'alta società dell'epoca imperiale.

La causa per cui Ovidio fu bandito ed esiliato da Augusto è diversa dallo scandalo dato dal suo libro, dacché l'idea stessa di scandalo esulava per affari di sesso dallo spirito romano. E mai come in questo caso si può dire che dove non c'è malizia non c'è peccato.

Forse questa è la ragione per cui noi ancora leggiamo le tre opere con tanto diletto e anche profitto.

Italo de Feo

XII c Campiello '73

Una inquietante figura di donna

Uomo schivo e appartato, scrittore del tutto singolare e isolato nel panorama attuale della narrativa italiana, Carlo Sgorlon *non ha certo, come si dice, battuto il ferro del successo fin ch'era caldo. Dopo la vittoria nel Campiello '73, che gli diede una improvvisa quanto meritata notorietà anche fra il pubblico più vasto, dei lettori non « specialisti », Sgorlon se n'è rimasto nel suo mondo, non ha colto l'occasione per inserirsi nei meccanismi dell'industria culturale, per partecipare ai riti della letteratura « ufficiale ». Torna ora alla ribalta a modo suo, con un nuovo romanzo,* Regina di Saba *(ed. Mondadori), che per molti versi riprende temi e atmosfere di* Il trono di legno *(premiato appunto a Venezia due anni fa), ma da quello si stacca sia — a parere nostro — per una più piena maturità espressiva, sia per l'impatto più evidente e coraggioso con la realtà del quotidiano.*

E' una storia d'amore sullo sfondo fiabesco e inquietante del Friuli così caro alla fantasia dello scrittore, sempre percorso nelle sue pagine dal vento freddo d'antiche saghe nordiche, sempre misterioso e strano. Così come misterioso e strano è il rapporto tra il protagonista-narratore e Isabella, una adolescente intravvista una sera tra i bagliori di un incendio nel bosco e subito diventata come il simbolo della femminilità da scoprire, dolce e insidiosa a un tempo, fragile e provocante.

Troncato dopo una fugace intensissima felicità, il legame si riannoda a distanza d'anni, sullo sfondo della guerra e della lotta per la libertà: e proprio nell'impegno civile, nelle battaglie in montagna il protagonista trova l'aggancio con la realtà concreta, lo stimolo alla partecipazione e alla solidarietà, sì da sottrarsi per sempre, sia pur dolorosamente, al fascino ambiguo e oscuro di quell'amore.

Un romanzo compatto, di rara coerenza stilistica; e un ritratto di donna difficile da dimenticare.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia in alto: Carlo Sgorlon, autore di « Regina di Saba » (Mondadori)

---

in vetrina

L'autobiografia di Strindberg

August Strindberg: « Tempo di fermenti ». *« Magnifica istituzione morale, famiglia santa, fondazione divina, inattaccabile, che deve educare i cittadini alla sincerità e alla virtù! Tu, sacro focolare di ogni virtù, dove i piccoli innocenti vengono torturati fino dalla loro prima menzogna, dove la forza di volontà viene frantumata dal dispotismo, dove lo spirito d'indipendenza viene cancellato dal più cieco egoismo! Famiglia, sei il focolare di ogni vizio sociale, sei il rifugio di ogni donna indolente, una stretta catena per ogni padre di famiglia, e l'inferno dei più piccoli! ». Con questo anatema inizia la tumultuosa storia della propria vita quello che fu uno dei più ribelli e visionari scrittori dell'Ottocento. Nato povero da genitori di diversa condizione sociale, August Strindberg ebbe una fanciullezza triste e una gioventù travagliata; studiò medicina, viaggiò a lungo, si sposò tre volte, visse varie ed intense esperienze, fu attratto dal mondo della magia e dall'occultismo, esercitò vari mestieri, lottò per la ricerca della verità sotto ogni forma (dal giornale al libro, al teatro), affrontò temi di bruciante evidenza (la lotta dei sessi, l'impero della violenza e della passione nell'ambito delle relazioni sociali). Contro la feroce iniquità d'un mondo oppresso dalle menzogne, il suo spirito sovversivo si scagliò contro i privilegi e le ingiustizie sociali.*

*Nei primi due volumi dell'*Autobiografia*, Strindberg descrive le decisive esperienze dell'infanzia e adolescenza, dando di sé un'immagine che si sottrae a qualsiasi idealizzazione e costruzione romanzesca.*

E se, in preda a un'insopprimibile ansia di verità, lo scrittore penetra gli angoli più remoti e sotterranei del proprio essere, analizzandone gli incubi, le ossessioni e le angosce, mantiene sempre aperto il lacerante confronto con la società del suo tempo, di cui bolla con sarcastico, beffardo furore le istituzioni borghesi.

August Strindberg, nato a Stoccolma nel 1849, morì nel 1912. La sua intensa attività letteraria abbraccia il teatro (Maestro Olof, *1872;* Il padre, *1887;* La signorina Giulia, *1888;* Verso Damasco, *1898-1904;* Danza macabra, *1901), la narrativa* (La sala rossa, *1879;* Gli abitanti di Hemsö, *1887; numerose raccolte di novelle), l'autobiografia (dieci volumi, tra cui alcuni capolavori), la lirica, la ricerca storica e scientifica, la polemica sociale e politica. Il libro è stato stampato su licenza temporanea dell'editore SugarCo.* (Ed. Garzanti, 320 pagine, 1200 lire).

Atlante per tutti

Atlante generale illustrato. *Curiosità geografica e nostalgia ci fanno chiedere, quando siamo negli Stati Uniti o in Giappone, se ci troviamo più a nord o più a sud della nostra città. A queste domande dà una risposta, mediante un comodo ausilio visivo per il confronto delle coordinate, questo nuovo* Atlante della Zanichelli.

Altra novità dell'opera è quella di avere abbandonato, in alcune carte particolari, la tradizionale equivalenza fra colore e livello, che fa sembrare egualmente verdi l'Amazzonia e le tundre siberiane, per stabilire una nuova, e geograficamente più fertile, equivalenza fra colore e utilizzazione del suolo da parte dell'uomo.

Inoltre la moderna tecnica cartografica adottata consente un'efficace visione tridimensionale grazie all'uso accorto dello sfumo a luce obliqua e delle tinte ipsometriche. Le carte producono un doppio effetto: « effetto-paesaggio » ed « effetto-pianeta ». Nei margini laterali delle carte geografiche piccole fotografie di paesaggi e località relative al territorio

segue a pag. 28

leggiamo insieme

in vetrina

segue da pag. 27

rappresentato rinviano all'apposita sezione fotografica e consentono l'irruzione del paesaggio concreto, dell'esperienza diretta all'interno del sistema astratto, simbolico, della rappresentazione cartografica. Nel margine inferiore delle carte sono riportati i dati fisici, climatici, demografici, economici, che si riferiscono alla regione o al tema a cui è dedicata la carta. Ancora, la sezione fotografica presenta una serie organica di immagini con interesse geografico. Le didascalie insegnano poi a « leggere » i vari tipi di paesaggio. Infine, per fare in modo che l'Atlante venga utilizzato anche nel momento della verifica dell'apprendimento, la Zanichelli ha preparato un volumetto, a cura di Bruno Cornaglia e Elvio Lavagna, Usare l'Atlante, che contiene circa duemila esercitazioni cartografiche.

Questa semplicità di approccio, però, non riduce l'opera ad un atlante di mera utilizzazione scolastica. Anche se si considera, infatti, la crescente disponibilità di mezzi per la presentazione e l'elaborazione di informazioni, un atlante geografico generale (generale perché non trascura parte alcuna dei territori della Terra) rimane lo strumento fondamentale per la ricerca, il confronto e la discussione di informazioni geografiche, in qualsiasi circostanza.

L'opera, in sostanza, pone bene in evidenza tutti quegli aspetti della geografia e delle altre discipline che concorrono a dare un'immagine del mondo vicina agli interessi dell'uomo di oggi; l'Atlante è quindi generale anche in un altro senso: le carte tematiche illustrano i principali aspetti tanto della geografia umana (produzione, traffici, densità, popoli, lingue, religioni) quanto di quella fisica (temperatura, precipitazioni, climi, geologia e tettonica). Si raccomanda dunque, sia nella scuola sia fuori della scuola, a quanti vogliano cogliere il substrato geografico dei problemi attuali. (Ed. Zanichelli, 178 pagine, 5400 lire).

Delitti quasi perfetti

Roy Vickers: « Sezione casi archiviati ». *Gli « eleganti » omicidi descritti con cura meticolosa e con sapiente ironia negli esemplari racconti « britannici » riuniti in questo volume sono delitti (quasi) perfetti, tecnicamente irreprensibili, soprattutto perché commessi « occasionalmente », ma con la maggiore avvedutezza, da persone « normali » e rispettabili. Delitti, cioè, che lascerebbero impuniti gli assassini, se poi non inciampassero nel più anglosassone reparto di Scotland Yard: la Sezione casi archiviati. Ossia la sezione che dà ascolto a tutte le persone che si ostinano ad aiutare la polizia con informazioni inutili, che annota tutti gli indizi più balordi, e il cui sistema di indagini è quello di « tirare a indovinare ». Ciò che rende tanto eccitanti questi « casi » non è soltanto l'originalità dei congegni criminali escogitati da rispettabili cittadini, ma soprattutto lo straordinario accumularsi di coincidenze che permettono di catturarli, i procedimenti « per assurdo » che consentono di destinarli a una rispettabile impiccagione. Roy Vickers è considerato uno dei grandi maestri del poliziesco « breve ».* (Ed. Garzanti, 416 pagine, 1000 lire).

Romanzo e realtà

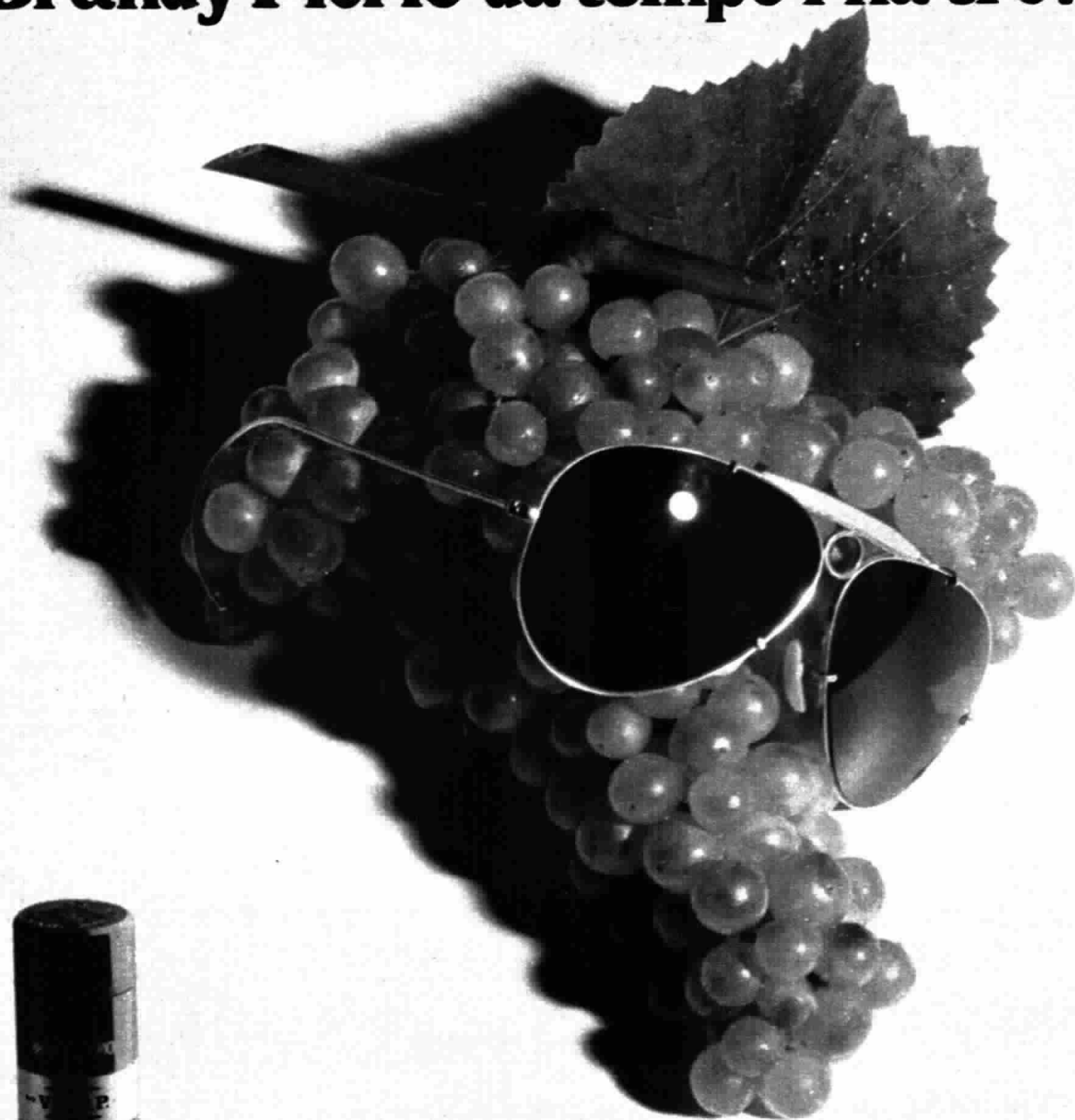
Brunella Gasperini: « I fantasmi nel cassetto ». *Sulla trama di due giornate autobiografiche, attraverso rapidi ansiosi flash-back, Brunella Gasperini ha raccolto in forma narrativa vent'anni delle sue esperienze, dei suoi dubbi e dei suoi errori di redattrice appassionata e arguta di una « piccola posta » che esula dagli schemi consueti. Una soffitta piena di fiori e di uccelli, un cane irsuto, un merlo parlante, una famiglia estrosa fanno da sfondo e contrasto alle storie più abbiette, pietose o agghiaccianti, tra cui si delinea a poco a poco la figura straziante di Dario, un amico dei figli, drogato e disperato. Mucchi di lettere e telefonate ogni giorno: e ogni lettera, ogni telefonata una storia diversa, quasi sempre incompiuta, spesso destinata a diventare un tarlo segreto. Tragedie e farse, ingenuità e mitomania, ignoranza, stupidità, nevrosi, solitudine sono i fantasmi che popolano la soffitta e la testa dell'autrice.* (Ed. Rizzoli, 168 pagine, 2400 lire).

Guida pratica

Teodoro Liccardo: « Affitti e locazioni degli immobili urbani ». *Il manuale, molto chiaro e sintetico, riproduce integralmente il testo del nuovo blocco dei fitti di cui alla Legge 31 luglio 1975, n. 363 che dispone la proroga sino al 30 giugno 1976 dei contratti di locazione e di sublocazione degli immobili urbani.*

Precede un esauriente commento che, in chiara esposizione, chiarisce nel dettaglio tutti i punti qualificanti del provvedimento.

Seguono i testi delle leggi precedenti sin dal 1950 unitamente ad un prospetto indicativo che, in una panoramica d'insieme, ne riassume le numerose norme di proroga; una rassegna di giurisprudenza varia e coordinata, senza dubbio utile per particolari eventi possibili durante la locazione; tutti gli articoli del Codice civile che riguardano la materia delle locazioni ed infine i moduli di domanda necessari per i contratti, per citazione, per intimazione di sfratti, per denunzia di disdetta anticipata, ecc.

Si tratta, insomma, di una guida indubbiamente pratica e di agevole consultazione che si appalesa molto utile anche per avvocati, per enti di patronato e di assistenza sociale, per inquilini e proprietari o amministratori e per quanti sono interessati a conoscere presto e bene, ed inoltre con modica spesa, le nuove e le vecchie norme sui fitti. (Ed. Problemi sociali, 72 pagine, 1500 lire).

Uva del Mediterraneo, uva di Brandy Florio.

Brandy Florio nasce qui, proprio al centro del Mediterraneo, dove il sole brucia da marzo ad ottobre. Dove una terra forte ed asciutta genera uve vigorose.

Così si spiega il sapore pieno di Brandy Florio, quel suo gusto ricco introvabile altrove. Perché solo Brandy Florio ha questo sole, questa terra, questa uva.

Brandy Florio, brandy mediterraneo.
La sua forza stà nelle origini.

IX\C

linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

Festival di tromboni

« Marcello Rosa trombone » è il titolo di uno special imperniato sul dinamismo del jazzista romano Marcello Rosa, che, per l'occasione, ha riunito attorno a sé i più famosi tromboni delle orchestre della RAI: da Mario Midana a Dino Piana, da Ennio Gabbia a Biagio Marullo, da Franco Vinciguerra a Giuliano Medri. In questo programma musicale Marcello Rosa alterna alle sue composizioni « omaggi » a Duke Ellington e a Tommy Dorsey, che vengono presentati dalla soubrette inglese Gillian Bray. Lo show, che dovrebbe andare in onda in novembre, è stato realizzato al Teatro delle Vittorie, con la regia di Adriana Borgonovo.

Isa Miranda mamma di Giulietta

Isa Miranda, la vamp degli anni Trenta, recuperata di recente dal cinema e della quale sono apparsi qualche anno fa sui teleschermi alcuni vecchi film (« Passaporto rosso », « Zazà », « Le mura di Malapaga »), è stata scelta da Sandro Bolchi per il ruolo della madre di Giulietta Masina nello sceneggiato « Camilla » tratto dal romanzo « Un inverno freddissimo ». La trasposizione televisiva del libro di Fausta Cialente è in fase di realizzazione a Milano. Negli stessi studi dove Giulietta Masina era stata impegnata come protagonista di un altro sceneggiato: « Eleonora ».

Sui teleschermi la « famiglia » di Camilla, che vive in una soffitta in cima ai tetti di una vecchia casa milanese, è formata dai tre figli (Jenny Tamburi, Maria Teresa Martino e Paolo Turco), dal nipote Nicola (Antonio Fattorini) e dalla sua fidanzata Regina (Roberta Palladino); dall'altro nipote Arrigo (Ernesto Colli) sposato con Milena (Maria Grazia Grassini) e da Enzo (Gianfranco Dettori), un giovane rimpatriato dall'Egitto che lavora nella redazione di un giornale, il quale è spesso ospite della protagonista di questa storia ambientata nel primo autunno del dopoguerra (1945).

A «Gran Varietà» la coppia mezzo miliardo

Cochi e Renato, la « coppia mezzo miliardo », così definita per le sue quotazioni cinematografiche, torna dal 9 novembre, per diciotto settimane, a « Gran Varietà ». Si tratta, dicono in radio, di una partecipazione di riconoscenza poiché il debutto a « Gran Varietà » (novembre 1973-febbraio '74) coincise con l'escalation che portò Renato a 300-400 milioni a film e Cochi a 160 milioni a film! Tra qualche giorno Cochi e Renato si troveranno per la prima volta su uno stesso set cinematografico, quello del film di Dino Risi, « I telefoni bianchi », dove però avranno parti ben distinte: saranno nemici.

II|13056

Cochi e Renato tornano in radio a « Gran Varietà »

La finzione e la realtà

II|9454/5

II|13055

Violetta Chiarini, a sinistra come apparirà con il trucco nello show con Ric e Gian. A destra, com'è

Violetta Chiarini: uno e due. Finora questa attrice, laureata in scienze politiche all'Università di Perugia, era conosciuta soprattutto per la gradevolezza della sua voce. Domenica 26 ottobre la vedremo in televisione nella seconda puntata del varietà « Quello della porta accanto » nel ruolo di una donna dagli atteggiamenti scimmieschi che fa girare la testa a Ric il quale nello spettacolo recita la parte dello scapolo, mentre il suo partner Gian è un buon capofamiglia. La Chiarini, come dimostrano le foto che pubblichiamo, apparirà completamente trasformata. Recentemente l'attrice ha preso parte al film « Cuore di cane », diretto da Alberto Lattuada, accanto a Cochi che figurava tra i protagonisti.

Massimo e Loretta fidanzati in TV

Sulla falsariga di altri già sperimentati spettacoli favorevolmente accolti dalla critica, come, ad esempio, « Sabato sera dalle 9 alle 10 » con Gigi Proietti, sta per entrare in lavorazione negli studi di via Teulada un'altra commedia televisiva con musica. Si intitola « Dal primo momento che ti ho vista » e si differenzia dalle precedenti esperienze avendo gli autori, Castellano e Pipolo, scelto l'impostazione di una romantica storia d'amore tra due giovani impersonati da Massimo Ranieri e Loretta Goggi. Questo spettacolo si avvarrà della regia di Vito Molinari, delle scenografie di Cesarini da Senigallia, dei costumi di Luca Sabatelli, mentre le musiche originali porteranno la firma di Bruno Canfora.

La settimana lunga dei fratelli De Angelis

Dopo aver realizzato la colonna sonora dello sceneggiato della domenica sera, « Il marsigliese », Guido e Maurizio De Angelis sono stati chiamati a comporre il commento musicale del « Sandokan » televisivo, realizzato in India e in Malesia dal regista Sergio Sollima. Nel frattempo i due scatenati fratelli proseguono la loro attività di conduttori di « Radio discoteca », il programma che fino a quando non riprenderà « Chiamate Roma 3131 » va in onda sei giorni alla settimana. Dopodiché Guido e Maurizio De Angelis proseguiranno con la loro trasmissione, al sabato e alla domenica, nella collocazione oraria che negli altri giorni della settimana è riservata a « Chiamate Roma 3131 ».

Giochi d'inverno in dicembre a Cortina

A dicembre Cortina ospiterà nuovamente, a distanza di due anni, lo spettacolo « Giochi sotto l'albero », considerato come un'appendice invernale di « Giochi senza frontiere ». Oltre all'Italia, che sarà ovviamente rappresentata da una formazione ampezzana, parteciperanno alla trasmissione squadre rappresentative dell'Inghilterra, del Belgio e dell'Olanda. Intanto, alla RAI, stanno pervenendo le prime richieste di città, grandi e piccole, che aspirano a partecipare all'edizione '76 di « Giochi senza frontiere ». Come si scelgono le squadre? Non esistono regole precise, basta disporre di una vasta rosa di elementi che abbiano praticato dello sport (i più adatti sono gli ex decatlonisti) e che continuino a coltivare questa loro passione. Le squadre più fortunate a « Giochi senza frontiere » non sono quelle che dispongono di titolati campioni, ma quelle formate da elementi versatili e atleticamente preparati. Ai comuni prescelti si richiede soltanto di provvedere alla preparazione della squadra, mentre a carico della Televisione sono le spese di trasferta e di soggiorno all'estero.

Se riuscite ad ammirare anche l'azzurro degli occhi della sedicesima ballerina della seconda fila il televisore è Seleco.

Gli occhi. Per tacere del resto. Sullo schermo di un TVcolor Seleco, tutto è così reale da far rabbia: una definizione tale delle immagini e una tale fedeltà ai colori sono veramente molto rare. E siccome poi televisori del genere devono farsi guardare anche se non sono in funzione, un design attuale, un aspetto diverso dal vecchio televisore in bianco e nero.
Insomma, un matrimonio felice tra elevata tecnologia elettronica e forme stilisticamente corrette.

Dopo tanti anni di grigiore, tutto questo lo meritavate.
TVcolor Seleco: tre modelli da 26 pollici, ricezione in Pal e Secam con passaggio automatico; cinescopio da 110° "quick start" ad accensione istantanea; prese per videoregistratore, TVcavo, cuffia e registratore audio; sintonizzatore elettronico con comando a distanza Telesonar per cambiare canale dalla vostra poltrona (senza fili); controlli "sensor" a semplice sfioramento; ricezione di 8 programmi: tutti quelli che sono necessari, e qualcuno di riserva.

seleco
il colore verità

Numerosi progetti di riforma della scuola secondaria superiore sono già in discussione al Parlamento

Una scuola

Immagini di vita scolastica in un istituto tecnico industriale (foto qui sopra) e in un liceo linguistico (a destra) dotato di moderne attrezzature audiovisive

Tutti vogliono abolire le attuali rigide suddivisioni e sostituirle con una scuola sostanzialmente unitaria con diversificazioni interne di indirizzi. La nuova riforma rappresenta un obiettivo urgente che non dovrà però risultare disgiunto da un impegno didattico secondo le dimensioni già introdotte dai decreti delegati

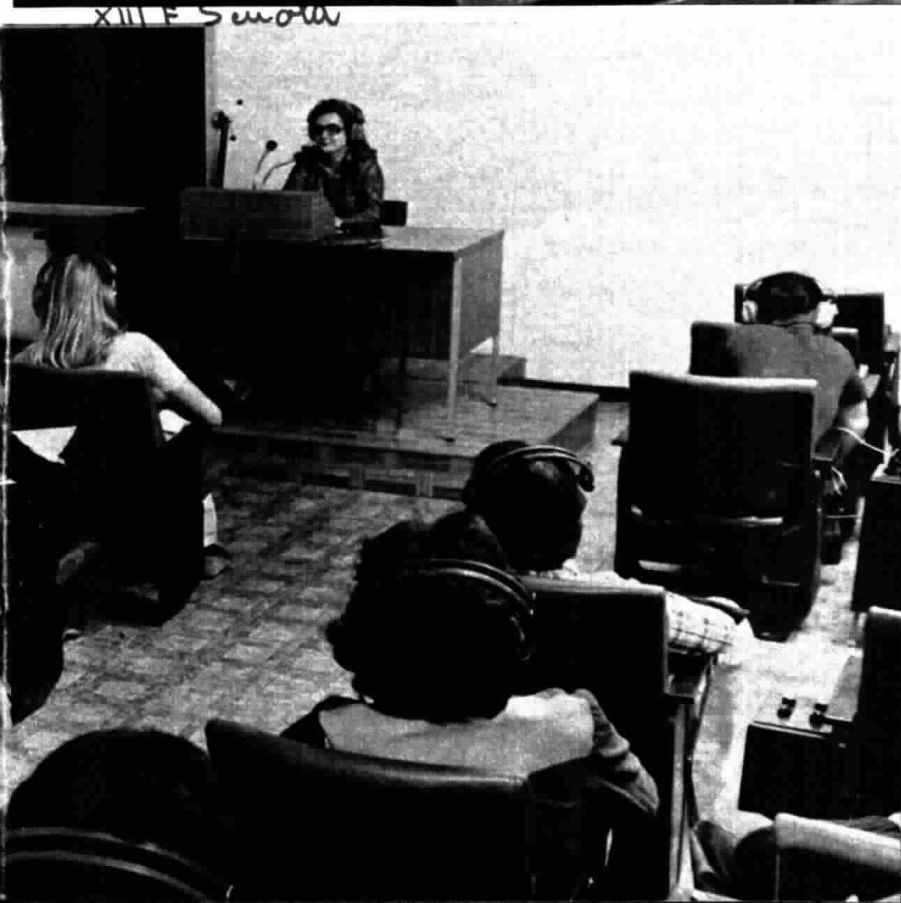
di Vittorio De Luca

Roma, ottobre

L'anno scolastico 1974-'75 è stato caratterizzato da un grande avvenimento democratico. I decreti delegati hanno sancito per legge la partecipazione diretta dei genitori e delle forze sociali alla vita della scuola. Oggi, nel nostro Paese, la crescente domanda del diritto allo studio e di cultura fa registrare queste cifre: oltre 6000 miliardi di spesa pubblica per l'istruzione - circa 11 milioni di alunni (più di un milione e mezzo nelle scuole materne - 5 milioni di scolari nelle elementari - 2.500.000 alunni nella scuola media - 1.900.000 nella scuola secondaria superiore - e 1 milione circa di iscritti nell'università).

Questa complessa struttura in una società che registra profondi e rapidi mutamenti necessita, però, di adeguate ed urgenti riforme. Il nuo-

finalmente legata alla realtà

Studenti d'un istituto professionale. La riforma della scuola secondaria superiore è connessa con altri problemi: la riforma universitaria, la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti

vo anno scolastico si è iniziato con i vecchi problemi: carenza di aule, doppi turni, cattedre in attesa di docenti. Problemi annosi che richiedono un poderoso impegno da parte dello Stato, delle Regioni, dei Comuni.

Quali le attese, quali i maggiori impegni per l'anno 1975-'76? Innanzi tutto si spera in un consolidamento della partecipazione dei cittadini e delle forze sociali alla realtà scolastica. Alla formazione degli organi collegiali a livello di istituto hanno concorso 17 milioni di persone che si sono presentate alle urne nello scorso febbraio. La democrazia scolastica è quindi partita con il piede giusto: ha votato circa il 70-80 per cento di genitori e alunni; circa il 90 per cento del personale insegnante. A questa fase di significativo entusiasmo dovrà seguire la coerenza ad una autentica partecipazione. Le esperienze europee ci dicono che non bisogna troppo inorgoglirsi: in Francia, ad esempio, la democrazia scolastica, nata dopo il '68, ha registrato un notevole successo iniziale con un successivo, preoccupante affievolimento di partecipazione negli anni seguenti.

L'anno 1975-'76, sul piano legislativo, dovrebbe vedere realizzate alcune fondamentali riforme di struttura e di contenuti:

— La scuola dopo i decreti delegati. Dopo la costituzione degli organi collegiali a livello di istituto (consigli di classe o di interclasse e consigli di istituto o di circolo, rispettivamente nelle scuole secondarie e nelle scuole elementari), avvenuta lo scorso febbraio, si devono formare i nuovi organismi di partecipazione a livello distrettuale, provinciale e nazionale. Particolare importanza avrà il distretto, consistente in un comprensorio scolastico provinciale corrispondente ad una popolazione tra i 100 mila e i 200 mila abitanti, nel quale saranno presenti tutti i tipi di scuola, cioè la materna, l'elementare, la media, le

→

Scuola secondaria superiore: i progetti di riforma dei partiti

	Progetto PCI 1972 (18 art.)	Progetto PSI 1975 (33 art.)	Progetto PRI 1975 (33 art.)	Progetto DC 1975 (33 art.)	Progetto PSDI 1975
Denominazione dell'organismo scolastico	Scuola secondaria superiore	Scuola secondaria superiore unitaria	Scuola secondaria superiore	Scuole secondaria superiore	Scuola secondaria superiore
Durata del ciclo second.	5 anni	5 anni	4 anni	5 anni	5 anni
Durata dell'obbligo scolastico	6-16 anni	6-16 anni (in prospettiva 5-15 an.)	5-14 anni	6-16 anni	6-16 anni
Fine dell'obbligo scolastico	16 anni	16 anni (entro un periodo di 10 anni)	14 anni (15 in prospettiva)	16 anni	16 anni
Carattere gener.	Unitario	Unitario	Unitario	Unitario	Unitario
Ordinamento	Biennio obbligatorio - comune con qualifica di lavoro Triennio orientato in 4 campi: a) matematica, fisica, chimica, biologia b) scienze sociali, politiche ed economiche c) scienze storiche e filosofiche d) arti	1° anno orientativo 2° anno con scelte reversibili Quinquennio su 15 indirizzi (5 aree) a) lett. class., lingue mod. b) fisica, matematica, chimica, biologia, informatica, elettronica c) scienze sociali, sociosanitarie; giuridico-amministrative; econgestion. d) elettromecc., agr. ecol., edile-topogr., trasporti e) artistico e musicale	Ciclo quadriennale 1° anno orientativo 3 anni con insegnamenti comuni e aree opzionali differenziate le quali mirano a conferire alle discipline dell'area comune un orientamento tecnologico-operativo	Biennio comune suddiviso in 3 aree (comune, opzionale, elettiva) con accesso ai « filoni » triennali corrispondenti alle opzioni Triennio su 4 filoni, divisi in 15 indirizzi: a) classico, moderno, linguistico b) fisico-mat., chim., meccanico, biologico, elettronico, edilizia-agrimens., trasporti c) filosof.-stor.-sociale, pedagog.-psicol., sociale d) giuridico, amministrativo, commerciale	1° anno essenzialmente orientativo 2° anno con scelte reversibili Quinquennio con un numero di indirizzi che sarà definito da commissione speciale su vari gruppi: giuridico amministrativo; amministrativo - economico - aziendale letterario classico e linguistico moderno fisico-matematico scientifico tecnologico artistico e musicale
Maturità (prove)	Colloquio pubblico con insegnanti della scuola	3 scritti, colloquio dossier scolastico	3 prove scritte e un colloquio orale sugli argomenti medesimi	3 prove scritte Colloquio su 5 materie (2 com., 2 opz. 1 elett.)	3 prove scritte, colloquio, commissione esterna
Ammissione università	Senza limitazioni	Non specificata	Senza limitazioni	Senza limitazioni	Senza limitazione per scelte universitarie coerenti con l'indirizzo della scuola secondaria Ammissione subordinata alla frequenza di corso ad hoc negli altri casi
Alte proposte	Corsi da 3 a 6 mesi per abilitazione professionale	Introduz. unità di studio e unità di esperienza Valenza preprofessionale Sbocchi: lavoro, corsi post-sec., corsi univ.	Istituzione di scuole di perfezionamento tecnologico e professionali cui possono accedere quanti abbiano il diploma della scuola media superiore Corsi universitari in collaborazione fra Stato e Regioni	Titolo polivalente di preparaz. profes. di 2° grado; Abilitazioni prof. in corsi post-maturità	Divieto di sostenere gli esami di idoneità presso scuole non statali

Fonti: testi dei progetti di riforma presentati in Parlamento e rivista « Il Biennio » n. 7/8

secondarie superiori. Nell'opera di suddivisione del territorio nazionale in distretti, sono state impegnate le Regioni, alcune delle quali hanno già terminato il lavoro e trasmesso i fascicoli al Ministero della P.I., che si pronuncerà in via definitiva. Nel distretto oltre al personale della scuola, saranno presenti i rappresentanti delle forze sociali, dei sindacati e degli enti locali.

— Si dovrebbe attuare il progetto ampiamente delineato in sede ministeriale, di soppressione degli esami di riparazione in tutto l'arco della scuola dell'obbligo, che verranno sostituiti da corsi di recupero e di sostegno, e di revisione dei criteri di valutazione (un « giudizio » al posto dei voti ed una scheda personale per ogni alunno) nella scuola media inferiore.

— In tema di riforme, il mondo della scuola si augura che l'anno 1975-'76 sia soprattutto quello della riforma della scuola secondaria superiore, la cui struttura risale a oltre 50 anni fa. A questo proposito va comunque osservato che si tratta di un problema in se stesso non facile e che viene dibattuto da lungo tempo anche in altri Paesi europei tra i più progrediti come la Francia e la Germania Occidentale.

Politici e pedagogisti, organizzazioni sindacali, istituti specializzati dibattono da alcuni anni il problema. I giovani chiedono una scuola diversa. Questa scuola non li soddisfa. Giovani, docenti e genitori avvertono il disagio di una situazione che non ammette rinvii. L'anacronistica struttura della scuola secondaria attuale, polverizzata in svariate specializzazioni e ruoli professionali, non trova più risposta nella realtà moderna che vede tutte le professioni in movimento.

Quale fisionomia dovrà avere la nuova scuola secondaria superiore?

Numerosi progetti di riforma sono stati presentati dai partiti politici e sono all'esame della commissione parlamentare. Riportiamo a parte, in sintesi, i punti che caratterizzano i vari progetti.

Nella diversità delle impostazioni, alcuni elementi sembrano essere ormai definitivamente acquisiti. Le attuali rigide suddivisioni dovranno essere abolite e dovranno essere sostituite da una scuola sostanzialmente unitaria con una diversificazione interna di indirizzi tale da consentire, da un lato, un orientamento professionale inteso in senso ampio, polivalente, dall'altro, passaggi intermedi agili e con possibilità di sbocchi verso i centri di formazione professionale, il cui coordinamento è affidato alle Regioni.

Le due fasi del biennio (solo il Partito Repubblicano ha proposto la riduzione ad un solo anno della fase iniziale) e del triennio dovranno risultare articolate in aree di materie comuni e di materie opzionali.

In una società che muta continuamente il suo volto, un giusto grado di professionalità degli studi secondari potrà essere dato non da strutture rigide, anche se perfettamente adeguate alle esigenze attuali del mercato del lavoro, ma da un'articolazione agile dei piani di studi, tale da offrire un quadro professionale aperto a continui aggiornamenti e a possibili trasformazioni, sia per quel che riguarda un'ulteriore formazione a livello universitario o parauniversitario, sia per i futuri adattamenti nel campo del lavoro.

— Verso la riforma della scuola secondaria.

Quali sono i principi ispiratori delle proposte di legge presentate dai partiti?

Secondo l'on. Vittorio Cervone, responsabile dell'Ufficio Scuola della DC, è necessario offrire al giovane occasioni e mezzi per completare nella libertà la propria formazione di cittadino e per realizzare il primo momento di preparazione professionale. La nuova scuola secondaria superiore deve quindi essere unitaria, anche se divisa, ai fini didattici, in un biennio e in un triennio. « In questi due cicli », dice Cervone, « uno propedeutico all'altro, sono previste: una zona, area, comune a tutti, atta cioè a formare l'uomo e il cittadino democratico, e varie zone, canali o aree opzionali, che siano liberamente scelte dal giovane a seconda della sua vocazione e della sua personalità. Si tratta cioè di mettere il giovane a suo agio per darsi liberamente una cultura, una funzione civico-politica, per costruirsi una solida coscienza democratica, e di offrirgli occasioni varie che gli permettano un inserimento immediato nel ciclo produttivo o una cosciente scelta degli studi universitari ».

« I principi ispiratori del nostro progetto », dichiara il prof. Ludovico Gatto, responsabile dell'Ufficio scuola del PRI, « sono essenzialmente tre: 1) la convinzione che sia necessario operare una riforma della scuola destinata ad investire ogni ordine e grado; 2) la necessità di porre in rapporto la programmazione educativa con quella economica; 3) l'intendimento di attuare una politica che a livello della scuola secondaria risponda alle esigenze di una formazione polivalente e umana atta a costituire un valido approccio alla professionalità e capace di garantire a coloro che la frequentano non solo l'acquisizione di un sapere teorico ma l'immissione nel mondo del lavoro. Ciò comporta una scelta programmatoria e, su differenti piani, una individuazione più precisa e sicura di orientamenti di professionalizzazione ».

Il senatore Tristano Codignola, della commissione scuola del PSI, afferma che le basi formative sono

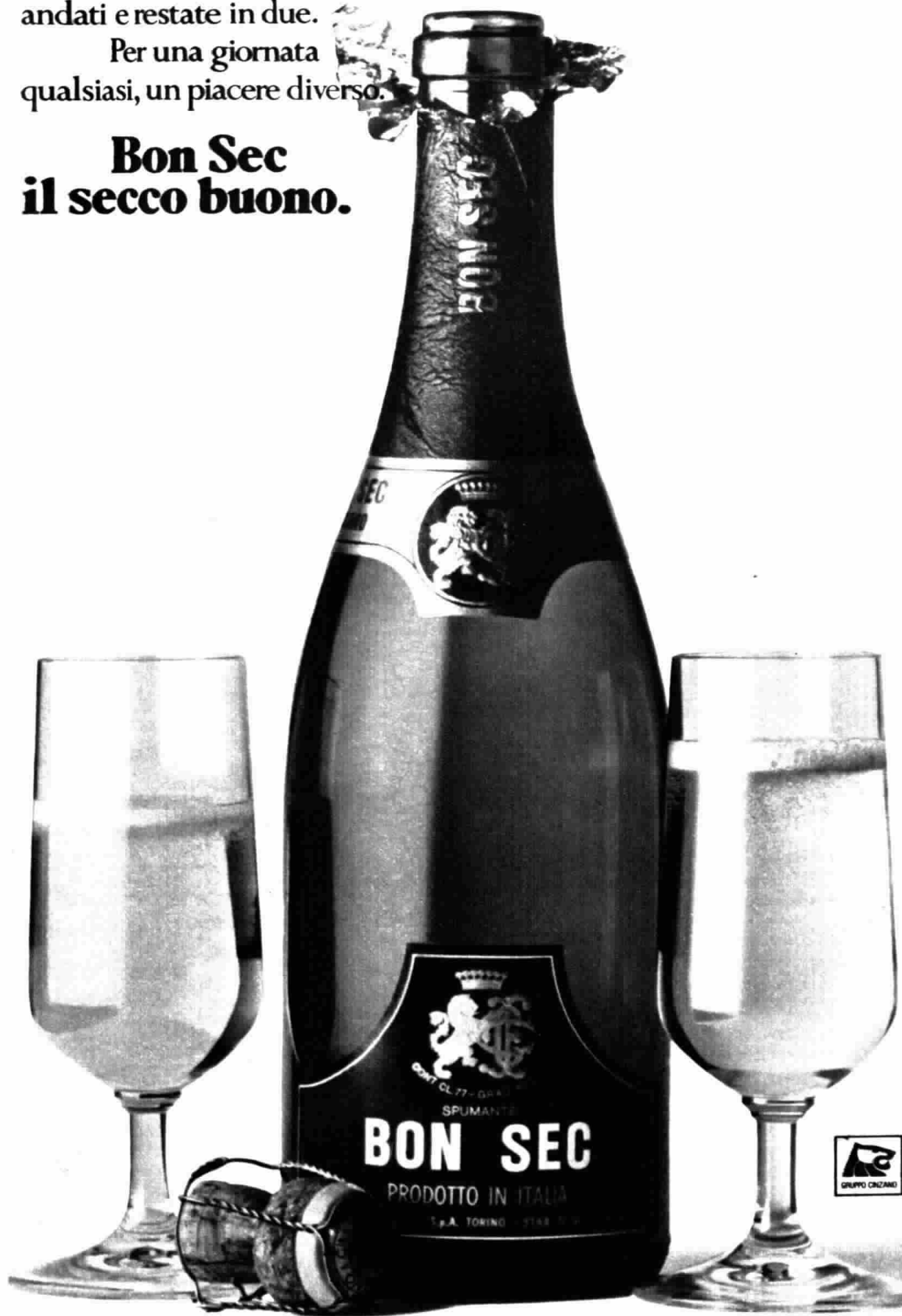
Una questione cui studenti e famiglie sono particolarmente sensibili: i libri di testo e il loro costo. Ecco un movimentato « mercatino dell'usato »

Quando ci vuole uno spumante dal gusto diverso, perché il momento è diverso.

La differenza fra Bon Sec e gli altri è che ci sono ben 365 giorni all'anno per berlo. Ha un gusto che piace sempre senza stancare mai. Secco, ma non troppo. Il secco buono. Non c'è bisogno di aspettare le feste. Stappate una bottiglia alla fine di una giornata di lavoro. Nei momenti di relax. O come aperitivo.

O quando siete con gli amici. O quando gli amici se ne sono andati e restate in due.

Per una giornata qualsiasi, un piacere diverso.

Bon Sec
il secco buono.

SPUMANTE
BON SEC
PRODOTTO IN ITALIA

GRUPPO CINZANO

egualmente necessarie per tutti, e devono essere assicurate da una scuola secondaria onnicomprensiva. « Tale scuola », osserva Codignola, « è per sua natura pre-professionale. Il momento specifico di formazione professionale, necessariamente di durata breve, è compito della Regione, a tutti i livelli, anche dopo il compimento dell'iter secondario. Occorre garantire la possibilità di sbocco professionale a tutti i canali conviventi nella scuola unica. Anche l'accesso universitario definitivamente aperto a tutti, andrà differenziato secondo le discipline e facoltà, richiedendo — quando necessario — un'integrazione culturale specifica. Ci siamo proposti di riprendere con tutte le varianti rese necessarie dalla maggiore età degli allievi, la ispirazione della scuola media: una scuola che sia centro di unità nella formazione sociale e morale del Paese, e non di disgregazione, come avviene attualmente ».

L'on. Giuseppe Chiarante, responsabile del settore scuola del PCI, dice: « Siamo partiti dalla considerazione che alla base della crisi della scuola attuale c'è non solo lo sfaldamento del vecchio asse culturale umanistico-classicistico, così povero di contenuti scientifici e così lontano dalla realtà attuale; ma c'è, più a fondo, il fatto che l'odierna scuola secondaria è tutta concepita in funzione di un distacco dai problemi del lavoro e dell'organizzazione produttiva e sociale.

Per questo attribuiamo particolare importanza alla formazione storica-critica-scientifica e al valore educativo del lavoro. Vogliamo inoltre una scuola pienamente democratica, che non discrimini prematuramente tra i giovani destinati ai diversi ruoli sociali, con un generale innalzamento scientifico e culturale, aperta al confronto tra le diverse posizioni e alle sollecitazioni che provengono dalla realtà del Paese ».

In questo senso punti qualificanti del progetto comunista sono: il completamento del biennio da parte di tutti come traguardo educativo; il superamento dell'attuale frantumazione con una scuola unitaria che sia contemporaneamente scuola di formazione culturale e scientifica e di educazione al lavoro; valorizzazione delle attività autogestite dagli studenti.

« Alla base della proposta », dichiara il prof. Michele Notarangelo dell'Ufficio scuola del PSDI, « c'è un'esplicita intenzione di allineare strutture e ordinamenti della scuola italiana alle posizioni già raggiunte da alcune democrazie europee ».

Secondo il progetto di legge socialdemocratico si deve attuare una riforma che riqualifichi la scuola di stato, adeguandola alle presenti necessità del mondo giovanile ed aprendo le prospettive che valgano a conservare nella sostanza, oltre che nella forma il valore legale dei titoli di studio.

Oltre alle proposte di legge presentate dai partiti, va ricordata anche l'azione del Governo. Il Consiglio dei Ministri del governo Andreotti aveva approvato nel '73 un progetto di legge presentato dall'allora Ministro della P.I. Scalfaro. Per quanto riguarda l'attuale governo, il Ministro Malfatti ha dichiarato in più occasioni l'intenzione di intervenire attivamente nella questione. Ciò si potrà verificare o con un progetto governativo o con una mediazione tra i progetti dei partiti.

Dalla riforma dovrebbe quindi scaturire una scuola diversa, capace di rispondere alle attese dei giovani, una scuola che — nel rigore culturale, nello studio come impegno e fatica, nella ricerca — sia in grado di offrire un tipo di formazione moderna e di rappresentare un momento di dialogo democratico come necessaria premessa ad un inserimento responsabile nella vita sociale e politica.

Il dibattito, spesso vivace e polemico, intorno alla riforma della scuola secondaria superiore, caratterizzerà certamente l'anno scolastico 1975-'76. Si sa, tuttavia, che non bastano le leggi e i regolamenti, che pure sono importanti, a garantire il successo. Accanto alle innovazioni sul piano delle strutture dovrà essere rinnovato anche lo spirito che anima la vita all'interno della scuola. Bisognerà preparare le condizioni affinché la riforma divenga un fatto educativo, un atteggiamento nuovo, una risposta ai bisogni della nostra società.

Particolarmente importante risulterà la collaborazione degli insegnanti, ai quali spetta il compito di tradurre in contenuti concreti le istanze e le prospettive che di volta in volta emergono dal mondo giovanile. In questo senso è bene che il discorso sulla riforma non risulti disgiunto da un impegno didattico secondo le nuove dimensioni introdotte dai decreti delegati, ad esempio in un settore come quello della sperimentazione.

La riforma della scuola secondaria superiore rappresenta dunque un obiettivo urgente. Non sarà però in grado di produrre pienamente i suoi frutti se non saranno soddisfatte tutte le condizioni necessarie al rinnovamento delle strutture e dei contenuti educativi della scuola.

Oltre alle questioni accennate ce ne sono altre altrettanto importanti. Ne citiamo solo due: quella della formazione e dell'aggiornamento degli insegnanti e quella della riforma universitaria.

Vittorio De Luca

Roger & Gallet: senza scomodare cavalli, savane e love story.

Acqua di Colonia Roger Gallet...

...distillata da 87 piante e fiori tra i più rari.
Classica dal 1806,
ma non ha età, come il buon gusto
delle persone che la usano.
Roger Gallet Extra Vieille:
ed è subito una meravigliosa sensazione
di stimolante freschezza sulla pelle,
in qualsiasi momento della giornata.

Saponi profumati Roger Gallet...

...in 11 raffinate profumazioni,
per lui e per lei:
garofano, rosatea, gelsomino,
violetta, sandalo, felce,
mughetto, rosa rossa, orchidea,
lavanda, acqua di Colonia.
Dal 1885 le parole più belle
si dicono con i fiori
dei saponi profumati di Roger Gallet.
Come molti già sanno.

ROGER & GALLET

«10 ma non li dimostra», nuova trasmissione radiofonica della domenica

Chi si risente

Il programma ripropone le canzoni di maggior successo di «Hit Parade», la rubrica della radio che sta per festeggiare i dieci anni. Protagonisti i big della canzone di ieri e di oggi ma anche chi è scomparso dalla scena. Il rincaro dei dischi, problema d'attualità per il mercato dei 45 giri che stava dando qualche segno di ripresa

di Ernesto Baldo

Roma, ottobre

Dieci ma non li dimostra è il titolo del nuovo programma radiofonico, che alla domenica mattina, prima di *Gran Varietà*, ripropone le canzoni di maggior successo trasmesse dalla *Hit Parade* in dieci anni. Un titolo che in un certo senso contrasta con la realtà, soprattutto per quanto riguarda gli esecutori delle « canzoni regine », alcuni dei quali sono ormai usciti dalla scena canora dopo brevi momenti magici; altri hanno resistito alla ribalta con alterna fortuna, così come molte cose sono mutate nel mondo della musica leggera. Oggi il dischetto a 45 giri non è più un collage di note e di parole, ma è quasi sempre frutto di una meditazione. Naturalmente non mancano le eccezioni: *Piange il telefono*, un pezzo stroncato dalla critica che però ha avuto il merito di smuovere un mercato stagnante.

Il fatto più clamoroso degli ultimi dieci anni rimane lo scioglimento dei Beatles che nonostante le centinaia di milioni di dischi venduti in tutto il mondo sono apparsi per una sola settimana in testa alla nostra *Hit Parade* con quella che è stata l'ultima canzone interpretata dai quattro « scarafaggi » di Liverpool: *Let it be*. Nonostante la loro scomparsa abbia segnato la fine della Londra « capitale » delle allegre mode degli anni Sessanta, i Beatles rimangono un mito. Le canzoni scritte e lanciate da John Lennon, Paul McCartney, George Harrison e Ringo Starr hanno inciso profondamente nel gusto dei giovani, e anco- →

Le canz

Camaleonti

1967
Bang bang - Dalida **(1)**
C'era un ragazzo - Gianni Morandi **(2)**
Se perdo anche te - Gianni Morandi **(2)**
Cuore matto - Little Tony **(9)**
Un mondo d'amore - Gianni Morandi **(4)**
29 settembre - Equipe 84 **(3)**
A chi - Fausto Leali **(4)**
La mia serenata - Jimmy Fontana **(1)**
La coppia più bella del mondo - Adriano Celentano **(6)**
Nel sole - Al Bano **(4)**
A wither shade of pale - Procol Harum **(7)**
Parole - Nico e i Gabbiani **(3)**
Senza luce - Dik Dik **(1)**
Mama - Dalida **(1)**
L'ora dell'amore - Camaleonti **(9)**

Patty Pravo

1968
La tramontana - Antoine **(5)**
Canzone - Adriano Celentano-Don Backy **(2)**
Gimme little sign - Brenton Wood **(2)**
Ballata di Bonnie and Clyde - Georgie Fame **(1)**
La bambola - Patty Pravo **(9)**
Luglio - Riccardo Del Turco **(2)**
Ho scritto t'amo sulla sabbia - Franco IV e Franco I **(2)**
La nostra favola - Jimmy Fontana **(5)**
Azzurro - Adriano Celentano **(4)**
Simon Says - Complesso 1910-Giuliano e i Notturni **(4)**
Applausi - I Camaleonti **(7)**
Zum zum zum - Sylvie Vartan **(4)**

Moustaki

1969
Scende la pioggia - Gianni Morandi **(5)**
Zingara - Bobby Solo **(2)**
Ma che freddo fa - Nada **(5)**
Eloise - Barry Ryan **(5)**
Tutta mia la città - Equipe 84 **(4)**
Una storia d'amore - Adriano Celentano **(3)**
Pensando a te - Al Bano **(1)**
Lisa dagli occhi blu - Mario Tessuto **(8)**
Pensiero d'amore - Mal e i Primitives **(4)**
Il primo giorno di primavera - Dik Dik **(2)**
Lo straniero - Georges Moustaki **(9)**
Belinda - Gianni Morandi **(3)**

Tra parentesi il numero delle settimane in cui

Mina, sebbene abbia all'attivo una sola « canzone regina » (« Grande, grande, grande »), è la cantante che dal '67, anno in cui ha preso il via « Hit Parade », fino ad oggi ha avuto il maggior numero di canzoni segnalate nella rubrica condotta da Lelio Luttazzi: « La banda » (1967), « Non credere » (1969), « Insieme » (1970), « Io e te da soli » (1970), « Uomo » (1971), « Grande, grande, grande » (1972), « Parole, parole » (1972), « Eccomi » (1973), « E poi » (1974), « Non gioco più » (1974) e « L'importante è finire » (1975)

oni regine di Hit Parade

Modugno

1970

Mi ritorni in mente - Lucio Battisti **(2)**
Ma chi se ne importa - Gianni Morandi **(5)**
Venus - The Shocking Blue **(2)**
Chi non lavora non fa l'amore! - Adriano Celentano **(2)**
La prima cosa bella - Nicola Di Bari **(8)**
Let it be - The Beatles **(1)**
It's five o' clock - The Aphrodite's Child **(5)**
Lady Barbara - Renato dei Profeti **(4)**
La lontananza - Domenico Modugno **(8)**
In the summertime - Mungo Jerry **(6)**
Sympathy - Rare Bird **(1)**
Spring summer winter and fall - The Aphrodite's Child **(2)**
Anna - Lucio Battisti **(7)**

Battisti

1973

Il mio canto libero - Lucio Battisti **(9)**
Erba di casa mia - Massimo Ranieri **(2)**
Vincent - McLean **(7)**
Crocodile rock - Elton John **(5)**
Perché ti amo - I Camaleonti **(7)**
Pazza idea - Patty Pravo **(9)**
Io e te per altri giorni - I Pooh **(2)**
La collina dei ciliegi - Lucio Battisti **(12)**

Battisti

1971

Vent'anni - Massimo Ranieri **(8)**
Il cuore è uno zingaro - Nicola Di Bari **(6)**
4 marzo 1943 - Lucio Dalla **(3)**
Love story - Francis Lai **(3)**
Pensieri e parole - Lucio Battisti **(14)**
Tanta voglia di lei - I Pooh **(10)**
Amore caro, amore bello - Bruno Lauzi **(1)**
Mamy blue - Top Tops **(2)**
Pensiero - I Pooh **(6)**

Berto Pisano

1974

Alle porte del sole - Gigliola Cinquetti **(8)**
A blue shadow - Berto Pisano **(14)**
Piccola e fragile - Drupi **(3)**
E tu - Claudio Baglioni **(12)**
Bella senz'anima - Riccardo Cocciante **(7)**
Bellissima - Adriano Celentano **(3)**
E la vita la vita - Cochi e Renato **(5)**

Santo e Johnny

1972

La canzone del sole - Lucio Battisti **(1)**
Chitarra suona più piano - Nicola Di Bari **(6)**
Imagine - John Lennon **(1)**
Grande, grande, grande - Mina **(4)**
Jezabel - Delirium **(6)**
I giardini di marzo - Lucio Battisti **(7)**
Quanto è bella lei - Gianni Nazzaro **(6)**
Viaggio di un poeta - Dik Dik **(3)**
Il padrino - Santo e Johnny **(13)**
Questo piccolo grande amore - Claudio Baglioni **(6)**

Baglioni

1975

Un corpo e un'anima - Wess-Dori Ghezzi **(8)**
Un'altra donna - I cugini di campagna **(1)**
You are the first the last my everything - Barry White **(3)**
Piange il telefono - Domenico Modugno **(8)**
Parlami d'amore Mariù - Mal **(1)**
Tornerò - Santo California **(3)**
Amore grande, amore libero - Guardiano del Faro **(2)**
Buonasera dottore - Claudia Mori **(3)**
Sabato pomeriggio - Claudio Baglioni **(10)**

le canzoni sono rimaste in testa alla classifica radiofonica dei dischi a 45 giri più venduti

Nelle Hit Parade delle ultime settimane figura « Reach out I'll be there » nell'interpretazione di Gloria Gaynor. Lo stesso brano, per un curioso gioco del destino, aveva già figurato nella graduatoria dei dischi più venduti presentata dalla rubrica nel gennaio-febbraio 1967. Allora la canzone, tradotta nella versione italiana, « Gira, gira », era interpretata da Rita Pavone. Nelle foto, verso sinistra, Rita Pavone oggi e Gloria Gaynor

←

ra oggi nella produzione mondiale la loro musica rappresenta un punto di riferimento e il simbolo di una rivoluzione. I Beatles, d'altra parte, sono gli unici musicisti « leggeri » moderni che godono tuttora la stima dei compositori di musica classica. In dieci anni, non va dimenticato, i Beatles hanno venduto 545 milioni di dischi! Il « 45 giri » di maggior successo è stato *Hey Jude*, quasi dieci milioni di copie. La canzone di John Lennon e Paul McCartney più eseguita nel mondo rimane *Yesterday*: solo negli Stati Uniti 637 versioni, oltre alle 355 incisioni inglesi e le 194 realizzate in altri Paesi europei. Un altro brano rimasto nella storia degli anni Sessanta è *Michelle*. E nonostante un grattacielo sia oggi sorto dove prima c'era la stravagante palazzina liberty che fece da sfondo alle prime fotografie dei Beatles e delle modelle di Mary Quant, c'è ancora chi spera di vederli riuniti, anche se oggi la musica pop li ha forse per sempre messi « fuori gioco ».

Ma veniamo alla prima trasmissione di *Hit Parade*, quella andata in onda dagli studi di via Asiago il 6 gennaio del 1967: in testa c'era Dalida con *Bang bang*, motivo lanciato attraverso *Scala reale* (la trasmissione dei « siamo vincoli o sparpagliati » di Pappagone), seguivano nell'ordine il tema conduttore del film *Il dottor Zivago*, *C'era un ragazzo* di Gianni Morandi, *E' la pioggia che va* dei Rokes, *Bandiera gialla* di Gianni Pettenati, *Domani* di Sandie Shaw, *Riderà* di Little Tony e *Strangers in the night* di Frank Sinatra. Sono trascorsi nove anni ed una sola di queste canzoni si ascolta ancora oggi volentieri ed è quella che cantava il già vecchio Sinatra. Le altre, tranne forse il tema di Lara (Zivago), sono ormai dimenticate. Un destino che accomuna molte delle 3744 canzoni che alla data del 6 gennaio 1976, giorno in cui l'*Hit Parade* entrerà nel suo decimo anno di età, risulteranno trasmesse nell'ormai tradizionale appuntamento del venerdì.

E i protagonisti della prima *Hit Parade* che fine hanno fatto?

Dalida, entrata ormai per i francesi nell'olimpo degli intramontabili, ha caratterizzato tutti questi anni con un alternarsi di clamorosi successi e di misteriosi silenzi: « Non sono il tipo da reggere il ritmo che impone la popolarità », sostiene, « ogni tanto ho bisogno di scomparire, di stare sola con me stessa, e di riprendere fiato ». L'ultimo successo internazionale di Dalida è stato *Gigi l'amoroso*. Gianni Morandi è diventato adulto, si è disinnamorato delle canzoni e contemporaneamente non ha trovato nel teatro quelle soddisfazioni che cercava. I Rokes si sono sciolti: Shel (Shapiro) è diventato un autore di successo, Bobby suona nei night-club, Mike vive a Londra dove ha formato un altro complesso e Johnny ha cambiato mestiere: fa il mercante di quadri. Gianni Pettenati, come parecchi altri cantanti esplosi a cavallo degli anni Settanta, è scomparso. La scalza Sandie Shaw si è messa le scarpe ed ha smesso di cantare. Little Tony, tagliato il ciuffo, ha finalmente sposato la sua Giuliana, ed ora si è già separato, ma continua a cantare... in sordina. Frank Sinatra, invece, è diventato nonno ed ha ripreso l'attività. Tuttavia chi l'ha visto nella recente e non fortunata tournée europea, sostiene che i sessant'anni il vecchio Frank li dimostra tutti.

Sfogliando le pagine della *Hit Parade* si ritrovano nomi di cantanti vissuti per una sola canzone: Riccardo Del Turco (*Luglio*), Franco IV e Franco I (*Ho scritto t'amo sulla sabbia*), Mario Tessuto (*Lisa dagli occhi blu*), Renato (*Lady Barbara*). Così come sorprende di non trovare tra le canzoni regine nessuna incisione di Ornella Vanoni, Raffaella Carrà, Rita Pavone, Orietta Berti, Gigliola Cinquetti, Iva Zanicchi, Marcella. L'*Hit Parade* non è mai stata generosa di soddisfazioni con le voci femminili se si considera che la stessa Mina ha all'attivo una sola « canzone regina »: *Grande, grande, grande* (1971), mentre tutti gli altri suoi successi si sono fermati ai posti d'onore, compresa la sua discussa ultima interpretazione: *L'importante è finire*. D'altra parte il meccanismo del rilevamento delle vendite settimanali favorisce il cantante del momento a scapito del cantante che vende con regolarità tutto l'anno. Non per niente l'*Hit Parade* è la trasmissione che presenta i dischi più richiesti della settimana e non i più venduti in assoluto.

Il tramonto dei festival, dei concorsi (vedi *Canzonissima*) e di conseguenza delle canzoncine da effetto immediato, comincia a rendere giustizia a brani, tipo quelli di Battisti, Baglioni, Barry White, non lanciati attraverso il « veicolo » televisivo. Tuttavia l'avvenire non sembra dei più rosei per la musica leggera che fino a qualche anno fa era considerata un prodotto di largo consumo. Negli ultimi mesi il mercato discografico dei 45 giri ha registrato una sensibile ripresa (venti per cento rispetto al '74), ripresa che adesso, però, rischia di venir fermata dal rincaro deciso all'unanimità dalle Case produttrici. Da lunedì scorso, infatti, i « 45 giri » di musica leggera costano 1200 e i « 33 giri » dalle 5000 alle 5500.

Ernesto Baldo

Dieci ma non li dimostra va in onda alla domenica alle ore 8,40 sul Secondo Programma radiofonico.

BREVE INCHIESTA SULLA POESIA: CHI DICE CHE È MORTA, CHI DICE CHE

Il poeta Attilio Bertolucci (al centro della fotografia) con un gruppo di giovani durante le riprese di «Ritratto d'autore». Gli è a fianco Giorgio

Non sparate sul

Ad eccezione dei «laureati», gli artisti che si esprimono in versi sembrano appartenere ad una carboneria di bistrattati e invenduti. Eppure qualcosa comincia a giovani. Ciclostile e «poesia visiva». Rinasce il recital

È VIVA. CHI HA RAGIONE?

« O voi ch'avete li 'ntelletti sani,
Mirate la dottrina che s'asconde
Sotto il velame delli versi strani! »
(Dante, Inferno, *c. IX)*

« Poveri versi miei gettati al vento »
(Lorenzo Stecchetti, Postuma*)*

« Aut insanit homo, aut versus facit »
(L'uomo o diventa pazzo o fa dei versi)
(Orazio, Satire, *Libro II, sat. 7)*

di Giuseppe Tabasso

Roma, ottobre

Una indagine sulla poesia fatta « a braccio », cioè senza apparati di rilevazione demoscopica, magari per telefono, interpellando amici, studenti, insegnanti, editori, librai, critici, nonché poeti, può dare risultati scontati, ma anche sorprendenti, oltre che contrastanti. « La poesia è morta e sepolta », sentenzia uno. « La poesia è viva », ribatte un altro, « è morta la rima, è sepolto l'endecasillabo ». « In Italia tutti scrivono versi », dichiara un libraio. « In Italia nessuno legge versi », ha affermato il nostro massimo « poeta civile », Pier Paolo Pasolini, che i versi ha smesso di scriverli.

Alla domanda « Chi sono i poeti? » le risposte vanno dal patetico (« Sono degli infelici ») al diagnostico (« Gente che ha bisogno di sublimare le proprie nevrosi »), dal teocratico (« Sono i depositari di grandi verità ») al provocatorio (« Degli imboscati »). Del resto a chi gli rimprovera di starsene rintanato nel suo nido natale (Pieve di Soligo) come in una catacomba il poeta Andrea Zanzotto risponde che il suo è « un nascondiglio nel quale si sta incubando il futuro ». E un altro poeta, Alfonso Gatto, la mette così: « Quando si nasce poeti, per giorni e giorni l'invisibile questurino che fa di tutto per farsi vedere gira intorno alla casa, scuote il capo e riferisce ai superiori: " Qualcosa non va " ». « Certo », sputa il velenoso contestatore, « loro vogliono farsi passare per " vigilati speciali ", in realtà sono i giullari del sistema ».

Buttiamola, allora, sulla poesia « in sé ». Che cos'è? Ecco un campionario di risposte: « Una valvola di sfogo », « uno sfogo individualistico », « un porto franco della provocazione », « un'arma spuntata », « l'ultima spiaggia della parola », « un tranello », « uno strumento di espressione », « no, di repressione ». A sentire tutto questo, a caldo, parrebbe aver ragione il poeta Dario Bellezza quando dice: « Ora in Italia non c'è spazio per i poeti ».

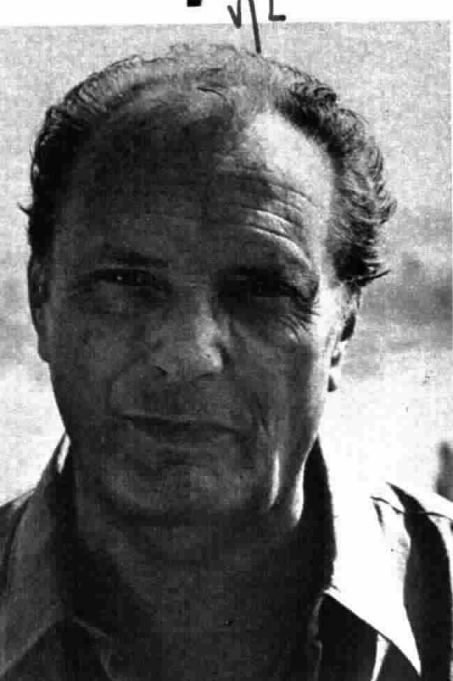
→

Albertazzi, il « moderatore » della rubrica televisiva

poeta

muoversi. Le preferenze dei

Franco Simongini, curatore della rubrica TV, con Albertazzi e il poeta Mario Luzi. La poesia, come dimostra il successo di « Una poesia al giorno » alla radio, sembra attraversare un periodo di grazia

Non sparate sul poeta

I poeti Giorgio Caproni, Mario Luzi (qui sopra), Alfonso Gatto (a fianco) e Vittorio Sereni (a destra in alto). In ogni puntata della rubrica TV viene messo a confronto un poeta con un gruppo di giovani. Secondo Simongini, anche se non sembra i ragazzi subiscono profondamente il fascino della poesia

←

Oppure l'apocalittico Adorno: « Dopo Auschwitz non si può più fare poesia ».

E invece, allargando l'indagine, si scopre che malgrado tutto — malgrado cioè il distorto uso sociale della cultura in atto nel nostro Paese — per la poesia qualcosa comincia a muoversi. Intanto tutti concordano nel dire che il « bisogno » di poesia è comunque enorme. Proprio il nostro massimo poeta vivente, Eugenio Montale, ha detto del resto che: « La poesia si può esprimere in mille modi: romanzo, racconti, teatro. Tutto è poesia, anche un quadro, un gesto ». Cosa che, in fondo, e magari senza aver letto Croce, dicono e soprattutto fanno molti giovani: quando compilano volantini, quando creano slogan politici o emettono comunicati sui « tatzebao » scolastici, e perfino quando, platealmente, definiscono i poeti « giullari del sistema ». D'altra parte la dichiarazione di guerra al sistema dei giovani del '68 non affermava forse di voler mandare « l'immaginazione al potere »?

Se però il bisogno di poesia è forte — come confermerebbe anche una sterminata e incontrollabile produzione di versi, in lingua e in dialetto, che ha fatto parlare di « industria della gloria » —, viceversa il « consumo » rimane ancora spaventosamente basso. Che l'ultimo Montale (« Un poeta », afferma un libraio, « che ogni italiano dovrebbe avere sul comodino ») stia arrivando alle 60 mila copie non è un dato oggettivamente confortante: ma lo diventa se rapportato a un romanzo di successo che arriva più o meno alla stessa tiratura.

Certamente oggi nel nostro Paese si vendono più libri e, in proporzione, si vendono più libri di poesia: dieci anni fa gli italiani che non leggevano nulla erano 49 su cento (49,6 dicono le statistiche) e nel 1973 la percentuale si è abbassata a 33. Ma in questa cifra sono inclusi anche i lettori di giornali: infatti l'editoria libraria poteva contare — sempre nel '73 — sul 25 per cento dei lettori globali. Che sarebbe un dato già positivo se poi non si dovesse fare la solita « media della bistecca »: quella cioè che nasconde chi mangia (o legge) troppo, chi troppo poco e chi nulla. In un recente convegno di editori cattolici a Saint-Vincent è stato fornito per esempio un dato significativo: in Italia 14 laureati e 27 diplomati su 100 non leggono neppure un libro.

L'appena conclusa Fiera internazionale del libro di Francoforte è stata tuttavia definita la « fiera dell'ottimismo » poiché, a dispetto della recessione economica e malgrado i vertiginosi aumenti del costo della carta, il 1974 è stato quasi un « anno d'oro » per l'editoria libraria (poesia inclusa). C'è da meravigliarsene? Non tanto, dicono gli esperti. Proprio la situazione economica ne sarebbe anzi all'origine: il gusto della lettura sarebbe stato cioè in buona misura risvegliato dalla crisi che ha investito i Paesi occidentali in particolare. L'aumento della benzina, dei prezzi nei ristoranti e del tempo libero in generale (anche quello, coatto, da cassa integrazione) indurrebbe la gente a starsene di più in casa: del resto il biglietto del cinema o di uno spettacolo teatrale costa ormai come e spesso più di un libro. Senza contare le spinte centrifughe che tendono a far abbandonare i grossi agglomerati urbani e che, di conseguenza, creano rapporti sociali propizi al bisogno e al consumo di libri.

Ma torniamo alla poesia. Dice Pietro A. Buttitta, segretario del Sindacato nazionale scrittori: « C'è in fatto di poesia un capitolo sconsolante: è quello della scarsa diffusione e del basso consumo generalizzato che fa registrare vendite medie di 1500 — ripeto 1500 — copie e quello, non meno scottante, della mancanza di canali di promozione. Ma c'è anche un capitolo consolante: da una parte il successo crescente di nomi già affermati a livello " tascabile " (le edizioni di certi titoli ormai non si contano più), dall'altra un pullulare incredibile di editoria poetica underground e di ciclostilati, che non si può dire spontanea ma addirittura di base. Questa produzione è respinta dai grossi editori ma è vitalissima e consolida lentamente certi nomi ».

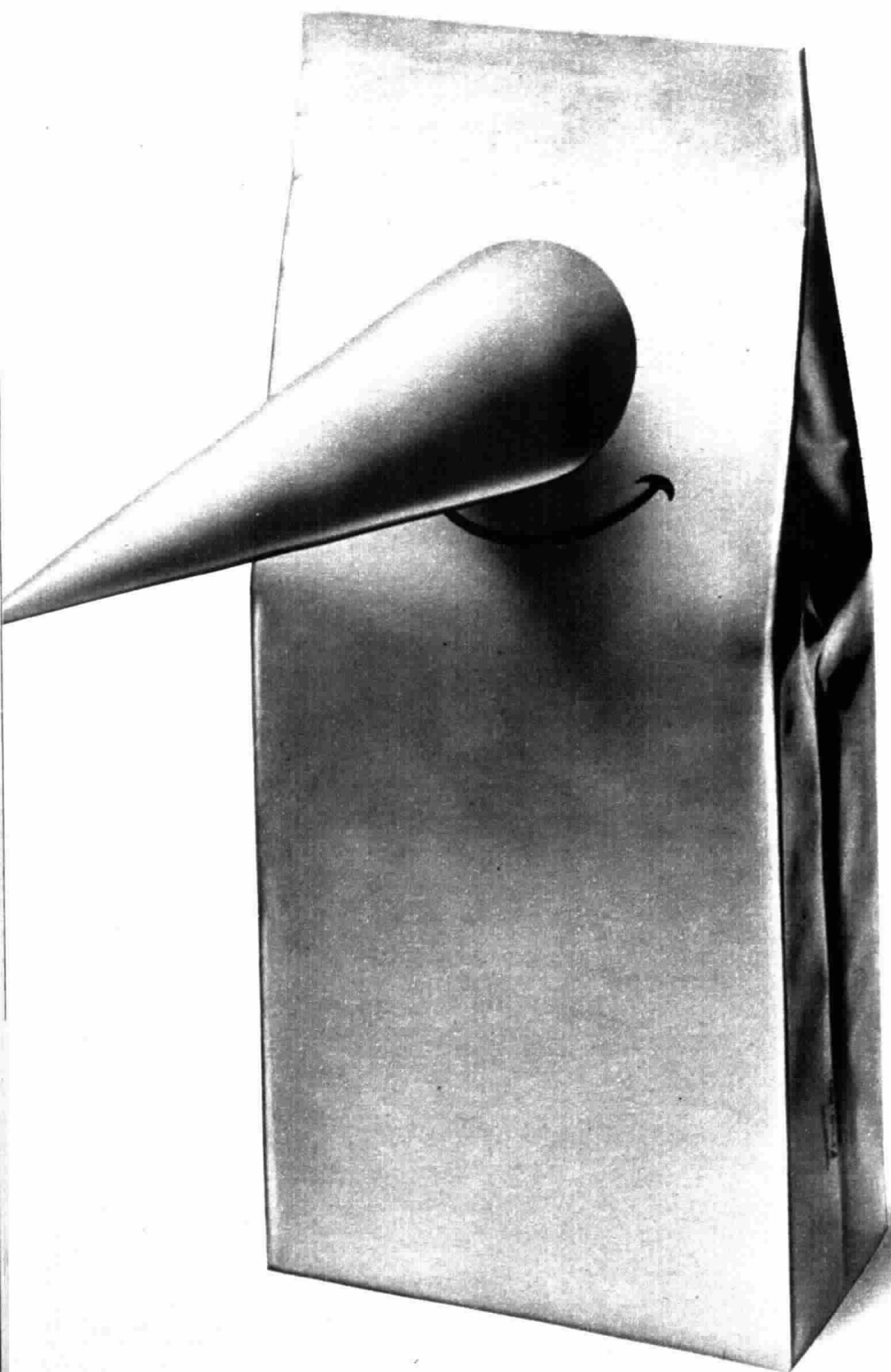
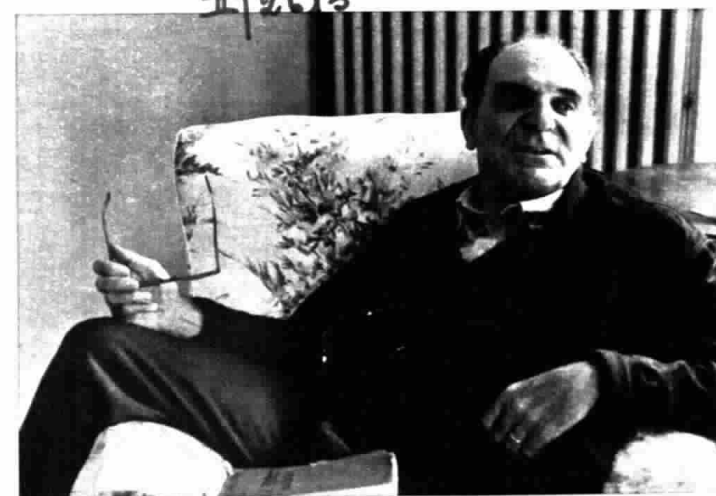
Insomma, dopo simbolismo e surrealismo, decadentismo e neo-decadentismo, ermetismo e neo-stilnovismo, mettiamoci pure il ciclostilismo. E' un fenomeno da non sottovalutare: potrebbe significare che la « poesia nel cassetto » è morta e che chiunque di noi, non appena posseduto dal demone del verso, metrico o sciolto che sia, o da prepotenti necessità di liberarsi da ciò che « ditta dentro », non ha più bisogno di ricorrere ad un editore (pagando il più delle volte di tasca propria) ma può cavarsela a buon mercato col semplice ausilio del ciclostile. Caso mai distribuendo i propri messaggi poetici agli angoli delle strade.

Tra i più noti — o per lo meno tra i meno ignoti — di questi periodici ciclostilati quasi alla macchia ce n'è uno *Lettera*, che si stampa addirittura a Londra, in italiano, e un altro, *Antigruppo*, che esce in Sicilia, regione dove la poesia registra un discreto consumo, anche a livello non borghese, probabilmente grazie alla presenza attivissima del poeta Ignazio Buttitta (padre del summenzionato Pietro A.) al quale la TV ha dedicato il 20 ottobre scorso un « incontro ».

Non mancano però i pessimisti. « Sull'alternativa del ciclostile », dice il professor Lamberto Pignotti, « si sono fondate speranze ed euforie che oggi appaiono eccessive ». Poeta egli stesso, critico, semiologo, già membro del Gruppo '63, Pignotti crede oggi — e ne è uno dei massimi esponenti — nella cosiddetta « poesia visiva », una poesia « da appendere al muro come un quadro ».

→

Le proposte di un libraio

Remo Croce (nella foto), titolare di una delle più note librerie della capitale, è convinto che la poesia non solo dispone di un pubblico fedele e attento alle « uscite » che contano, ma può contare su un pubblico potenziale vastissimo che però è disorientato. « Nelle scuole », afferma Croce, « circolano oggi antologie poetiche di primissima qualità, come non ci sognavamo neppure qualche anno fa. Se si esce da una scuola fatta bene non si può non apprezzare la buona poesia: e sono convinto che la si apprezzerà sempre di più. Ma la poesia ha anche bisogno di ricambio e di proposte continue; per ottenerle ho in mente una iniziativa: creare una " cooperativa " editoriale di poeti di riconosciuto valore i quali vaglino gli inediti veramente meritevoli e diano una specie di " si stampi " di sicuro significato critico e di insospettabile orientamento culturale ». Croce ha presieduto in questi giorni il premio « Rosa d'argento » riservato, in occasione dell'Anno Internazionale della Donna, alle poetesse. Al concorso, vinto da Donatella Serafini, hanno partecipato ben 400 volumi diversi.

Non sparate sul poeta

che supera la frontiera della parola per proporsi come « contropubblicità », « controfumetto », « ideogramma ».

Ma c'è anche chi opera in campo « sperimentale » con strumenti tradizionalissimi: come Adriano Spatola e Giulia Niccolai che da una fattoria del Modenese, dove vivono e scrivono, fanno uscire una rivista tascabile, da essi stessi stampata con sistemi artigianali: si chiama *Tam tam*, costa 800 lire, e qualcuno la definisce « la maggiore rivista di poesia sperimentale esistente nel mondo occidentale ». Citiamo anche, nel campo di questi periodici di punta (che, per inciso, i librai non accettano volentieri), *Altri termini* (L. 2000), che pubblica a Napoli Franco Cavallo, e *Salvo imprevisti* (L. 2000, pagg. 100) pubblicata a Firenze da Mariella Bettarini, una poetessa cattolica di sinistra proveniente dal ciclostile.

Altro fenomeno nuovo: le « recite » di poesia. Sono recite sui generis, ancora poco diffuse, quasi degli happening cui è estraneo l'afflato declamatorio, ma vanno affollatissime. Qualcosa che somiglia, su scala infinitamente più ridotta, a quanto avviene nei Paesi socialisti dove questi recital, talvolta non privi di contenuti polemici, si svolgono in locali in cui si fa a pugni per entrare.

In Italia — come ha rivelato una recente inchiesta sul folklore condotta su queste pagine — la tradizione orale è miracolosamente viva solo nella cultura subalterna (i cosiddetti « poeti a braccio » o quelli che si esibiscono nelle osterie): oggi ci sono le premesse perché prenda piede anche tra le nuove generazioni.

Ma che poesia consumano le nuove generazioni? Carlo Conticelli, direttore della Libreria Feltrinelli, che è un termometro della gioventù impegnata della capitale, fa i nomi di Neruda, Lorca, Pavese, Brecht, Majakovskij, Mao, Ho Chi Minh, Bob Dylan, Ginsberg ecc. C'era da aspettarselo. Meno scontato è invece il filone dei « maledetti » e dei simbolisti, Rimbaud, Verlaine, Apollinaire, Baudelaire, Mallarmé. In netto declino Prévert. Per converso alla Libreria Sforzini — non distante da Montecitorio, frequentata da una certa classe politica e dalla borghesia colta — reggono solo gli affermati: da Cardarelli a Noventa, oltre che da Porta a Belli e Di Giacomo. C'è, da un paio d'anni, un ritorno di fiamma per D'Annunzio. I contemporanei sono quasi del tutto invenduti: 35 copie degli *Epigrammi* di Balestra rappresentano il record di vendite. (Una curiosità: tra gli uomini politici, due soli acquirenti di poesia, Moro e Malagodi).

Maria Luisa Spaziani, una delle nostre più apprezzate poetesse (*Utilità*

Libero de Libero (sopra), Andrea Zanzotto (in alto), Attilio Bertolucci (qui a fianco) e Carlo Betocchi (a sinistra in alto). Secondo Renato Chiesa, professore di letteratura poetica e drammatica al Conservatorio di Santa Cecilia, c'è oggi un forte bisogno di poesia a tutti i livelli. D'altronde tutto è poesia intorno a noi e la poesia, come nota Montale, si può esprimere in mille modi: romanzo, racconti, teatro: « Anche un quadro, un gesto sono poesia »

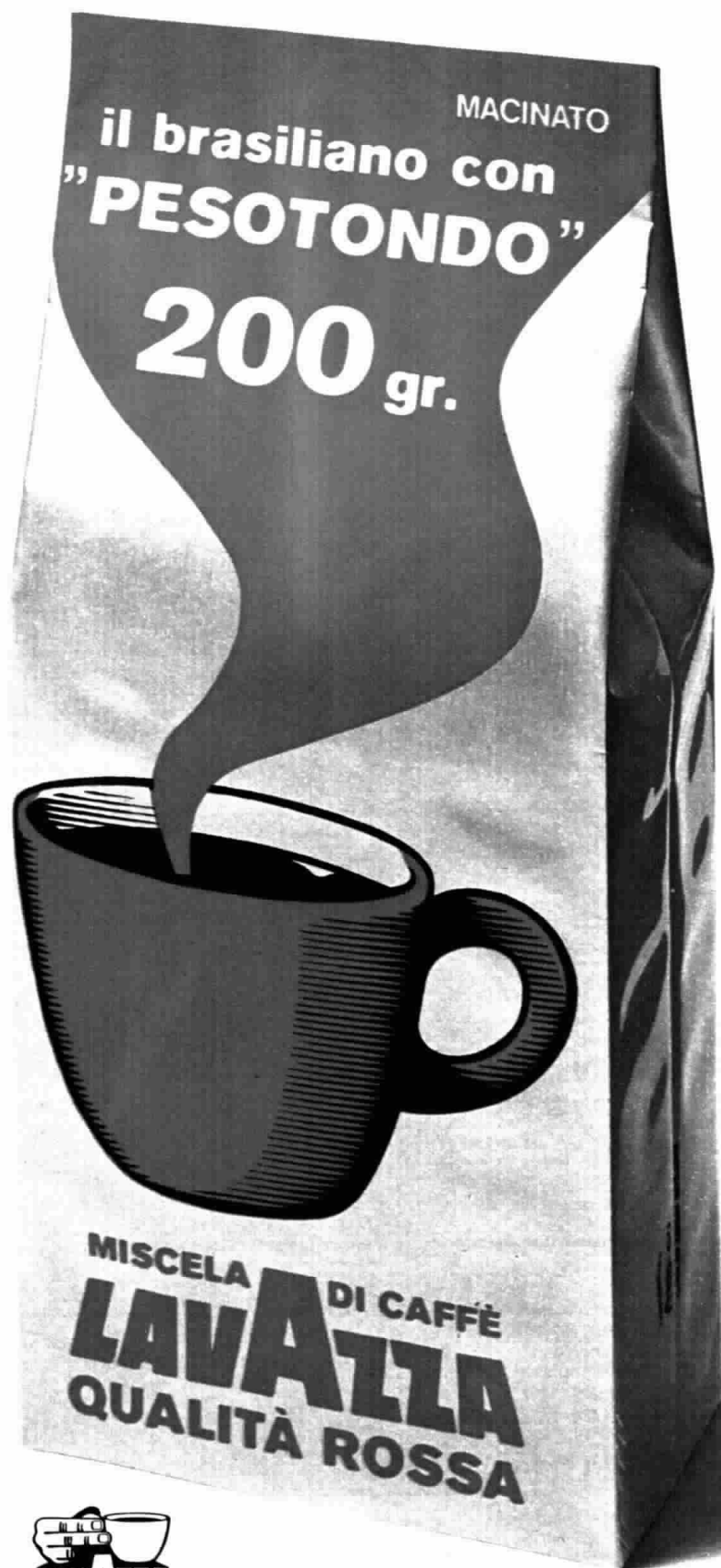
della memoria, L'occhio del ciclone, Transito con catene), curatrice di cicli radiofonici sui poeti contemporanei, attribuisce la poca popolarità della poesia « vera » presso i giovani allo « strapotere della musica leggera, che ha portato via ai poeti ogni spazio ». (E' un discorso complesso: c'è infatti qualche compositore di canzoni che si lagna del contrario, che cioè le preoccupazioni poetiche di molti interpreti « tolgono spazio » alla musica « vera »).

Dice Franco Simongini, poeta, giornalista, curatore del ciclo televisivo *Ritratto d'autore* (Nazionale, venerdì, ore 18,15): « In ogni puntata mettiamo a confronto un poeta con un gruppo di giovani e puntualmente riemerge il discorso poesia - impegno. Sembra che i ragazzi accettino solo arte d'intervento: sotto sotto però si sente che prima o poi verranno raggiunti al cuore dalla poesia ».

Una spiegazione più articolata di questo atteggiamento ce la dà Patrizia Balmas, giovanissima insegnante di lettere al Liceo Sperimentale Unificato di Roma, la stessa che con un gruppo di studenti prende parte al ciclo di Simongini. « Lo studente d'oggi », afferma, « vive in un mondo più comunitario e socializzato e il tempo libero lo passa con i coetanei utilizzandolo con la " formula " svago più politica. Politica che è vissuta come attività globale e che esclude atteggiamenti estetici: di conseguenza la poesia è vista da loro come attività rientrante nella sfera del privato e perciò in contrasto con il loro spiccato senso del collettivo e con la loro impazienza di risolvere i problemi sociali. Più tardi però, verso i 18 anni, cominciano a subentrare interessi culturali e quindi la poesia è vista come documento, come testimonianza di certe realtà storiche. Il guaio è che molti giovani sono costretti a lasciare la scuola prima che subentrino certi interessi culturali... ».

Del forte bisogno di poesia a tutti i livelli è comunque sicuro Renato Chiesa, professore di letteratura poetica e drammatica al Conservatorio di Santa Cecilia: « Non è un crollo della ragione, ma una non casuale e profonda esigenza storica », dice, « c'è chi la soddisfa con pratiche magiche, esotiche, parapsicologiche, e chi invece non va troppo lontano e la trova a portata di mano ». « La poesia », dice infine il poeta Zanzotto, « rappresenta gli spettri che ognuno cerca di allontanare da sé ». Forse un mito aggiornato di Ulisse che si fa legare per non udire le sirene.

Giuseppe Tabasso

Ritratto d'autore *va in onda venerdì 31 ottobre alle ore 18,15 sul Programma Nazionale TV*.

Con il nuovo modellatore Regina di Quadri ho trasformato in un attimo la mia linea.

Ieri ero così... e adesso guardate la mia linea. Non è meraviglioso?

Ti controlla in vita e sui fianchi.

Ti controlla davanti.

Ti controlla dietro.

Facile da indossare.

OFFERTA SPECIALE REGINA DI QUADRI.

Fino a L. **2.000** di sconto su Guaine e Modellatori.

Regina di Quadri di PLAYTEX

In coincidenza con l'uscita del libro di Sciascia sullo scienziato Ettore Majorana la TV replica l'originale che Leandro Castellani dedicò alla sua misteriosa scomparsa

Leonardo Sciascia, l'autore del giallo filosofico che rievoca il « caso » Majorana. Siciliano, Sciascia ha scritto fra l'altro « Il giorno della civetta » e « Todo modo »

Per lui forse è ancora vivo

di Giuseppe Bocconetti

Roma, ottobre

T*eatro-inchiesta* ripropone *Ipotesi sulla scomparsa di un fisico atomico* (regia di Leandro Castellani, interprete Orso Maria Guerrini) già trasmesso dalla televisione nell'aprile del 1972. Non è una replica, ma un contributo indiretto alla discussione che si è riaperta nel Paese, a distanza di tanti anni, attorno al « caso » del fisico-matematico Ettore Majorana, scomparso nel 1938, a soli 32 anni di età, in modo oscuro, misterioso. Sulla sua scomparsa, a suo tempo, furono avanzate varie ipotesi: dal delitto alla disgrazia, al rapimento, al suicidio. Lo scrittore siciliano Leonardo Sciascia con un libro, edito da Einaudi, suggerisce ora un'ipotesi suggestiva sollevando al tempo stesso una serie di polemiche. In realtà esistevano tutti i motivi, tutti gli « ingredienti » perché da giudiziario il « caso » si trasformasse in letterario, come quasi tutti i libri di Sciascia, ormai. Può darsi che si tratti di un bene orchestrato « battage » pubblicitario. Ma è un fatto: il « modo » narrativo seguito da Sciascia, lucido e incalzante, nel tentativo di ricostruire minuziosamente le circostanze e le possibili motivazioni che portarono alla sparizione « nel nulla » di uno dei nostri più giovani e più dotati scienziati dell'epoca, e la supposizione di un suo volontario « seppellimento » in un qualche luogo sconosciuto, hanno contribuito a fare di *La scomparsa di Majorana* un libro da leggere e forse anche un best-seller. Ma procediamo con ordine.

Tre anni fa il Consiglio Nazionale delle Ricerche affidò al prof. Erasmo Recami, titolare della cattedra di fisica pura all'Università di Catania (città natale di Majorana), l'incarico di studiare ed approfondire alcuni appunti e manoscritti inediti dello scienziato scomparso. Quale la ragione dell'incarico? Che cosa ci si aspettava di scoprire? E per noi: chi era « questo » Majorana? Sarebbe bastato molto meno per stimolare l'immaginazione di uno scrittore come Sciascia, eccitare la sua curiosità. E difatti si fece presentare alla famiglia. Fu Maria, sorella dello scienziato, a mettergli a disposizione quanto possedeva del fratello in lettere ed appunti sparsi, persino su un pacchetto vuoto di sigarette, e ad indicargli le conoscenze dalle quali avrebbe potuto ottenere testimonianze attendibili sul conto del fratello. Con impegno e ostinazione Sciascia riuscì a ricostruire l'intera esistenza di Ettore Majorana, il suo impegno scientifico, le sue geniali intuizioni, i suoi scrupoli morali. Ma non era in grado di dare risposta a una serie di interrogativi. Che fine ha fatto Majorana? E' morto? E' vivo? E se è vivo, dov'è? E dove si trova, c'è per sua libera scelta? E se è morto, com'è morto e dove? E' stato ucciso? Si è tolta la vita? E perché? Con pazienza e pervicacia Sciascia ha smontato, poco alla volta, tutte le ipotesi, compresa quella del suicidio, la più accreditata, anche dai familiari, sposando quella del ritiro volontario in un convento, caricandola di altra suggestione, mettendola cioè in relazione con il fatto che nello stesso Convento di San Brunone, a Serra di San Bruno, in provincia di Ca- →

Ettore Majorana poco prima della scomparsa. Lo scienziato, che faceva parte del gruppo Fermi (la famosa « scuola romana »), sparì in circostanze misteriose nel 1938, a soli 32 anni

tanzaro, avrebbe cercato rifugio, per un'occulta coincidenza, anche l'ex colonnello dell'aeronautica militare americana Paul Tibbets, che il 6 agosto del 1945 comandò la missione che si concluse con lo sganciamento della prima bomba atomica su Hiroshima, a bordo dell'Enola Gay. Pensate: « Enola » è nome proprio e « gay » vuol dire gaio, allegro, vivace.

Gli ospiti della certosa hanno sempre negato la veridicità della cosa. Anche Dom Anquez, attuale priore, alle domande di Sciascia ha detto di non avere mai sentito parlare né di Majorana, né di Tibbets.

Una frase di Fermi

Il programma televisivo di Castellani, però, avanzando tra le tante anche l'ipotesi di una crisi di coscienza e quindi della sparizione volontaria di Majorana, riferisce di un frate, ora morto, che avrebbe parlato con un « signore » travagliato dai rimorsi, il quale si sarebbe voluto ritirare dal mondo e in meditazione tra le mura della certosa, ma che poi « non s'è più visto ». D'altronde la madre dello scienziato, scomparsa tre anni fa, a 91 anni, non aveva il minimo dubbio sul fatto che il figlio fosse ancora vivo. Ma era la sola a « sentirlo »: gli altri parenti erano e sono tuttora per il suicidio, sebbene il cadavere di Ettore non è stato mai trovato. A rendere più misteriosa la vicenda c'è chi ricorda una frase di Fermi: « Majorana era uno scienziato così bravo da conoscere anche il modo di far scomparire un cadavere, fosse anche il proprio ».

Azzeccato il titolo del quotidiano torinese che ha pubblicato in sette puntate il racconto di Sciascia, *Un giallo filosofico*: il « giallo » della scomparsa di Majorana, la « filosofia » di Sciascia. Ma può anche valere in relazione alla posizione intellettuale dello scomparso. Di lui non si può dire dove finisse la « condizione » dello scienziato e dove incominciasse quella del filosofo. Del resto, quando Majorana diceva: « Ci proponiamo di risolvere i problemi fisici non con la fisica dei cinque sensi, ma attraverso il calcolo », che cos'era se non un modo di fare filosofia? Che Ettore Majorana fosse un genio sul punto di esplodere in tutta la sua potenza lo provano la stima e l'ammirazione di cui lo gratificavano Enrico Fermi, Emilio Segrè, Edoardo Amaldi, gli scienziati più rappresentativi di quella « officina » che era l'Istituto di fisica superiore, in via Panisperna, a Roma, e che passò alla storia come la « scuola romana ». Qui nacque la prima formulazione teorica della fissione atomica. Di quel « gruppo di ragazzi » Majorana faceva parte sino a pochi mesi prima della sua scomparsa, preannunciata da lui stesso con una lettera alla madre e un'altra ad un amico: il prof. Carrelli.

Follia? Il suo sistema nervoso non aveva resistito all'intenso logorio degli ultimi tempi? Sciascia introduce nella vicenda il convincimento che il giovane scienziato volle fuggire il mondo, atterrito, per non condividere le responsabilità tremende connesse all'impiego che avrebbe potuto essere fatto, come poi fu fatto, delle scoperte scientifiche alle quali in qualche modo aveva contribuito e delle quali, comunque, era stato testimone. Ma potrebbe avere giocato molto nella sua decisione « un nodo di risentimenti » che aveva accumulato contro i colleghi di via Panisperna sino dal suo ritorno da un viaggio-studio compiuto a Lipsia, nel '33, per incontrarsi con un altro grande scienziato: il tedesco Werner Heisenberg. Majorana era un tipo timido, introverso. Laura Fermi, moglie del « padre dell'atomica », racconta che al proprio matrimonio Ettore Majorana « rimase tutto il tempo appoggiato a un albero in giardino », senza parlare con nessuno. A questo punto sorge spontanea un'altra domanda, anzi più d'una: era vivo quando Hiroshima e Nagasaki furono sacrificate sull'altare della follia umana? E se era vivo, quali furono le sue reazioni? In che misura influirono sulla sua esistenza di « esule dell'umanità », di « eremita del rimorso »?

Fu proprio in occasione di quel « pellegrinaggio » a Lipsia che Majorana intuì chiaramente dove avrebbero condotto gli esperimenti che si facevano a Roma e le scoperte di Heinsenberg, il quale, attraverso l'acqua pesante, sarebbe potuto arrivare alla scissione dell'atomo e dunque all'arma dello sterminio. Per Sciascia il fatto che Majorana non fosse sostenuto da sicura fede religiosa (ma pare che in realtà fosse esattamente il contrario) non vuol dire nulla. Non esclude l'ipotesi del ritiro in convento. Potrebbe avere maturato dentro di sé una crisi senza sbocco, per cui soltanto la fede poteva offrirgli tutte quelle risposte che inutilmente cercava altrove.

Dorina Corso, la madre di Ettore Majorana, con il nipote che porta lo stesso nome dello scienziato scomparso. La signora Corso, morta tre anni fa, non ha mai creduto al suicidio del figlio

Ettore Majorana a otto anni e quando era studente al liceo. Secondo Fermi, Majorana apparteneva alla categoria dei geni, come Galileo Galilei e Newton

La trasformazione

Majorana apparteneva, secondo una « classificazione » di Enrico Fermi, alla categoria dei geni di cui fanno parte Galilei e Newton. Ma a differenza dei suoi « predecessori » Majorana non seppe distinguere, separare con un confine netto la sua attività di scienziato da quella di uomo. « Mancanza di senso pratico », scrive Sciascia. Majorana ignorava che Heisenberg non aveva avviato alcun progetto pratico di bomba atomica per l'uso che avrebbe potuto farne Hitler e viveva nell'inquietudine che altri potessero realizzarla. Heisenberg fece di tutto perché si sapesse « dall'altra parte » che egli non intendeva andare oltre gli esperimenti sulla fissione dell'atomo. Majorana tornò da Lipsia nell'agosto del 1933 e può farsi risalire a quell'epoca l'inizio della sua « trasformazione ». Non è più lui. Si isola. Incontra sempre meno gente. A via Panisperna si fa vedere sempre più di rado. Continua tuttavia a lavorare, tappato in casa, per ore ed ore, di notte, di giorno. Ma di quel periodo rimangono soltanto due « saggi » filosofici. E' evidente che il resto lo ha distrutto. Perché? E' un fatto: il prof. Carrelli, direttore dell'Istituto di fisica teorica all'Università di Napoli, dove Majorana insegnò per qualche tempo, ebbe a dire più tardi di avere ricavato la impressione che il giovane scienziato fosse impegnato in un lavoro di ricerca molto importante. Fu proprio al prof. Carrelli che Majorana, imbarcandosi sul « postale » Napoli-Palermo la sera del 25 marzo 1938, indirizzò una lettera, informandolo di aver preso una decisione « inevitabile ». Quale? Chiedeva perdono per le noie che la « cosa » avrebbe procurato al collega e agli studenti, ma soprattutto « per aver deluso tutta la fiducia, la sincera amicizia e la simpatia che mi hai dimostrato ». Majorana, però, deve avere avuto un qualche ripensamento se, appena sbarcato a Palermo, sentì il bisogno di telegrafare all'amico Carrelli pregandolo di non tener conto di quanto gli aveva scritto. Che Che cosa era accaduto?

Far luce completa

E' anche provato che Majorana acquistò, negli uffici della società di navigazione che gestiva la linea marittima, un biglietto per il ritorno a Napoli e che quel biglietto venne utilizzato. Il prof. Strazzeri testimoniò che Majorana aveva condiviso con lui la cabina sulla nave e d'averlo visto sbarcare a Napoli la mattina del 27 marzo alle 5,45. Il prof. Strazzeri non conosceva Majorana e facendone la descrizione alla polizia disegnò il ritratto di uno che non gli somigliava affatto. Allora? Mistero. Mussolini in persona si interessò al « caso », disponendo che si facesse luce completa e « ad ogni costo ». Passarono gli anni. Nel 1945 parve per un momento che uno squarcio di luce si facesse largo nel fitto dell'enigma. Vittorio Nisticò, giornalista serio e credibile, attuale direttore di *L'Ora* di Palermo, in visita al Convento di San Brunone, riferì d'aver sentito dire che tra i cenobiti vi fosse anche « un grande scienziato ». Anche l'amico che lo aveva accompagnato confermò la stessa cosa.

In un articolo apparso su un settimanale romano e in un successivo dibattito « a distanza » il prof. Edoardo Amaldi, attualmente docente di fisica generale all'Università di Roma, uno dei « ragazzi » di via Panisperna e « biografo » di Majorana, del quale era amico, fa notare a Sciascia che all'epoca della scomparsa non si sapeva ancora che il nucleo dell'uranio subisse il fenomeno della fissione e che da questa fissione venissero liberati dei neutroni, né in che quantità, né a quale velocità per dar luogo a una reazione a catena. Sarebbe stato impossibile, allora, prevedere lo sviluppo dei reattori, e quindi la realizzazione delle armi nucleari, anche per uno scienziato come Majorana. Sarebbe, dunque, da escludere una sua crisi di coscienza nella « preveggenza » di ciò che sarebbe accaduto. Sciascia replica ricordando che Ida Noddack già nel 1934 avanzò

Una firma... semplicemente.

(Con BankAmericard puoi comprare, mangiare e dormire in 30 mila posti, pagando con una firma.)

...per dormire

Nei supermercati, nei grandi magazzini, nelle agenzie di viaggio, nei ristoranti, negli alberghi e in decine di migliaia di negozi di ogni genere, ogni giorno, in tutto il mondo, già 40 milioni di persone pagano le loro necessità quotidiane con una firma.

Con BankAmericard.

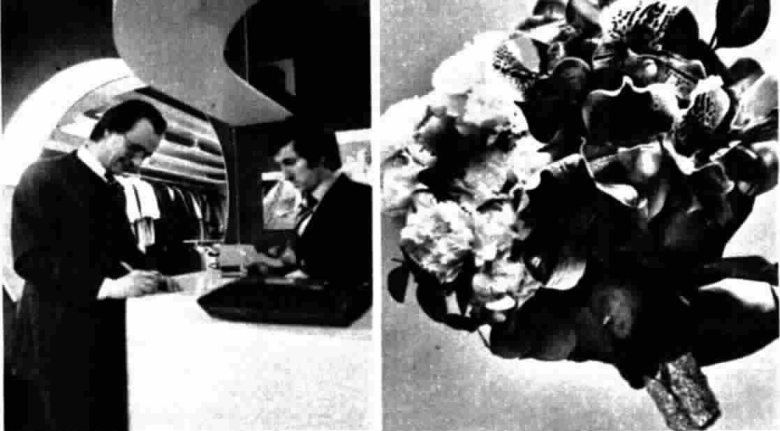
Oggi, in Italia i negozi convenzionati sono già oltre 30 mila e, grazie alla moderna mentalità degli esercenti, il loro numero è in costante aumento.

Con BankAmericard, puoi finalmente chiudere la caccia all'amico che ti cambi l'assegno e dimenticare per sempre gli errori di conto, gli smarrimenti, gli scippi e tutte le altre insidie che comporta l'uso del denaro contante.

Per l'esercente, invece, il rischio di insolvenza sui crediti viene totalmente eliminato in quanto sa che il possessore della BankAmericard gode della fiducia di una grande banca, la Banca d'America e d'Italia, e che non paga in contanti o in assegni ma semplicemente con la sua firma.

Infine, per darti modo di controllare le tue spese, BankAmericard ti invia mensilmente un dettagliato estratto-conto che puoi saldare scegliendo la forma di rimborso che preferisci.

Conosci un modo di pagare piú semplice? Piú comodo? Piú sicuro? Piú moderno?

BankAmericard, il tuo nuovo modo di pagare per il nuovo modo di vivere oggi.

Ecco come si diventa possessori della BankAmericard.

La BankAmericard è gratuita.
Non è necessario né essere né diventare clienti della banca per riceverla.
Per ulteriori informazioni sui VANTAGGI BANKAMERICARD e per ricevere la "Domanda di concessione" basta compilare, ritagliare e spedire il tagliando qui a fianco.

ATA-Univas

Ettore Majorana con le sorelle Rosina e Maria. La foto fu scattata nell'agosto del 1932 ad Abbazia durante una breve vacanza dello scienziato prima del viaggio a Lipsia in cui incontrò Heisenberg

l'ipotesi che i fisici della « scuola romana » avevano ottenuto, senza accorgersi, la scissione dell'atomo. Non è possibile che anche Majorana fosse arrivato a una simile ipotesi? Oppure che, facendo propria l'ipotesi della collega, fosse andato oltre? Non erano stati forse lo stesso Amaldi e lo stesso Fermi a dire che Majorana era un « genio »?

No, controbatte Amaldi, rifacendo la storia del processo di fissione dell'atomo alla quale si arrivò soltanto verso la fine del 1938 e fu « compresa » solo successivamente. « In Italia », scrive Amaldi, « non è scomparso il malvezzo di scrivere cose false e senza senso comune allo scopo di magnificare il genio della " stirpe " ». E difatti che cosa scrive Sciascia nell'ultimo capitolo del suo libro? Che Majorana « è nato in una Sicilia che per più di due millenni non aveva dato uno scienziato, in cui l'assenza, se non il rifiuto, della scienza, era diventata forma di vita e il suo essere scienziato era già come una dissonanza ». Insomma Majorana era uno scienziato « diverso ».

Amaldi nega ancora che il mondo accademico di allora, e men che meno Fermi, fosse stato ostile al giovane scienziato, cercando di emarginarlo, come sembra adombrare Leonardo Sciascia. « Eravamo tutti suoi amici », dice. E spiega minuziosamente con puntiglioso rimprovero come andarono effettivamente le cose riguardo alla nomina di Majorana alla cattedra di fisica teorica all'Università di Napoli. Sull'episodio Sciascia scrive che è « un po' una mistificazione la versione che da parte accademica si dà del rientro di Ettore Majorana nella " normalità ": e cioè che furono Fermi e gli altri amici a convincerlo di partecipare al concorso ». In realtà i conti per le tre cattedre messe a concorso erano stati fatti sull'assenza e non sulla partecipazione di Majorana. « Non solo », aggiunge Sciascia, in realtà « la decisione di concorrere crediamo sia scattata in Majorana dal gusto di guastare un giuoco preparato a sua insaputa », e che prevedeva la sua esclusione. La terna dei vincitori sarebbe stata decisa prima: Gian Carlo Vick primo, Giulio Racah secondo, « Giovannino » Gentile terzo. Della commissione faceva parte anche Enrico Fermi, secondo Sciascia « padrino » del figlio del filosofo del « regime ». Decidendo di partecipare, Majorana si sarebbe certamente classificato primo, provocando l'esclusione di Giovanni Gentile jr. E difatti un intervento del ministro della P.I. Fedele fece rinviare il concorso per titoli, promuovendo e caldeggiando la nomina di Majorana per « chiara fama ». Amaldi ricorda invece d'essere stato proprio lui a convincere Majorana che a quel concorso « doveva » partecipare. E Fermi era d'accordo. Se lo scomparso fosse stato convinto di una « pastetta » consumata alle sue spalle — argomenta — non avrebbe presentato, come di fatto fece, una nutrita documentazione. Laura Fermi, intervistata al riguardo, si sente di poter dire che l'esperienza napoletana fu « traumatica » per Majorana.

Amaldi si mostra più deciso nella polemica laddove Sciascia avanza serie riserve sulle responsabilità « morali » di quanti lavorarono perché fosse possibile costruire la bomba atomica americana, proprio mentre in Germania c'era chi viveva il dramma del dubbio. Heisenberg, per esempio. « La guerra », scrive, « non ha pietà per nessuno, nemmeno per la morale. Quel che è successo è un dramma senza precedenti nella scala umana, in cui tutti sono stati trascinati fino all'epilogo ». Il problema, secondo lui, era evitare di restare vittime del nazismo e di quello che si portava appresso. « Per quanto brutto sia attualmente il mondo, è meno peggio di un mondo che sarebbe stato dominato da Hitler ». Riconosce tuttavia che le bombe su Hiroshima e Nagasaki furono impiegate quando la Germania era ormai sconfitta e il pericolo di un attacco atomico da parte tedesca non esisteva più. Ma questo è un altro discorso.

Giuseppe Bocconetti

Ipotesi sulla scomparsa di un fisico atomico va in onda giovedì 30 ottobre alle ore 21,15 sul Nazionale TV.

tranquillamente... giorno dopo giorno ti accorgerai di aver speso bene i tuoi soldi

Giorno dopo giorno, anno dopo anno, scoprirai che LAVAMAT AEG è conveniente. Dici di no? È molto cara?

Esiste una spiegazione: dentro una lavatrice LAVAMAT AEG c'è del solido. È robusta, pratica, silenziosa e di grande stabilità. La pignoleria minuziosa e la raffinatezza tecnica con cui è costruita, danno il massimo affidamento di sicurezza e di durata. Per questo LAVAMAT AEG costa di più: perché ti offre di più in efficienza, in robustezza e praticità.

Ciò significa che, più il tempo passerà più ti accorgerai che la tua lavatrice AEG è sempre nuova. E soprattutto ha trattato bene la tua biancheria.

Un bel vantaggio non credi?

Pensaci un momentino.

ciò che dura nel tempo merita la tua fiducia

L'inconsueta formula di un programma televisivo di Virgilio Sabel dedicato agli spettatori più piccoli

E tu che faresti al posto di Lilla?

Di puntata in puntata «È successo che...» propone una storia alla quale i bambini presenti in studio devono trovare una soluzione. Protagonista è una bimba di 7 anni

Tre avventure televisive di Lilla, la protagonista di « E' successo che... ». Il personaggio è interpretato da Alessia, una bimba di 7 anni, figlia dell'attore Oreste Lionello. I testi del programma sono di Maria Luisa De Rita, la regia di Virgilio Sabel

di Carlo Bressan

Roma, ottobre

Lilla, una bambina di circa sette anni, è appena arrivata con i genitori ad un campeggio sul mare dove trascorrerà le vacanze estive. Lilla non ha fratelli né sorelle, quindi cerca subito di fare amicizia con altri bambini. Ce ne sono parecchi al campeggio. Eccoli lì, fanno un gioco bellissimo: suonano dischi, nascosti dentro un chiosco di gelati. Lilla vorrebbe inserirsi nel gruppo, ma i bambini non vogliono « facce nuove » e la scacciano.

Che cosa farà Lilla? Vediamo: cercherà di farsi accettare con prepotenza. Riuscirà con dei colpi di bastone a far sobbalzare il giradischi, che si metterà a gracchiare, così i bambini saranno costretti ad accettarla perché il loro gioco non vada a monte. Oppure: Lilla cercherà di rendersi utile, di collaborare con gli altri. Correrà nella roulotte a prendere i suoi dischi di fiabe e canzoncine e li offrirà ai bambini, i quali apprezzeranno il suo gesto e l'accoglieranno nel gruppo.

O ancora: Lilla si rifugerà nel pianto e, tutta sola, se ne andrà sulla spiaggia. Qui incontrerà una bambina che sta giocando con delle conchiglie. La bambina si accorge che Lilla sta piangendo e la invita a giocare con lei. Ora Lilla non è più sola; ha trovato un'amica.

Ecco: data una certa situazione qual è l'atteggiamento da tenere, quale comportamento il piccolo telespettatore, al posto di Lilla, sceglierebbe? Una vicenda a più soluzioni infatti è la proposta del nuovo programma televisivo *E' successo che...* in onda da qualche settimana. E già va suscitando interesse e attenzione non soltanto da parte del pubblico dei bambini — cui è particolarmente destinato — ma anche da parte dei grandi.

Si tratta di una serie di storie che hanno per protagonista una bambina: i soggetti si imperniano su alcuni argomenti o situazioni legati a problemi di comportamento infantile e alle loro conseguenze emozionali. La piccola Lilla, dunque, sta trascorrendo un periodo di vacanza al mare, in un campeggio. Durante queste giornate ella vive una gamma abbastanza vasta di situazioni, stati d'animo, esperienze liete o tristi. Piccoli torti, castighi ingiusti, invidia e dispetti verso i compagni più fortunati, paura del buio e della solitudine, necessità di dire una bugia per non essere punita, e così via.

Questa fase, che chiameremo la storia o l'avventura, è interamente filmata e costituisce la prima parte della trasmissione. Il fil- →

Questo è il marchio del vero cuoio.

Lilla al mare. Il programma TV si compone di due parti: un filmato che racconta un'avventura di Lilla e un incontro in studio con un gruppo di bambini per trovare una soluzione alla storia appena vista

←

mato viene proiettato a gruppi di bambini, della stessa età della protagonista, presenti in uno studio televisivo. La narrazione si interrompe in un punto critico: che cosa farà adesso la piccola Lilla? E qui i bambini sono invitati a rispondere e a dire liberamente, spontaneamente, che cosa farebbero loro al posto di Lilla. Quindi il filmato riprende dal punto in cui è stato fermato e la protagonista interpreta tre soluzioni diverse, cercando di essere convincente in ognuna di queste soluzioni. Per esempio: Lilla si entusiasma alla sfilata delle majorettes del paese. Vorrebbe anche lei uno di quei costumi per partecipare alla sfilata, e la mamma acconsente a patto che per una settimana Lilla si comporti come una bambina perfetta. Ma Lilla rimane vittima di uno scherzo che gli amici combinano ai suoi danni. Quindi Lilla è ingiustamente punita dalla mamma con il divieto di partecipare alla sfilata. Lilla si vendicherà procurando agli amici un sacco di guai (prima soluzione). Si protesterà innocente e si sentirà colpita soprattutto dal fatto di non essere creduta dalla mamma (seconda soluzione). Si rivolgerà agli amici e li convincerà a confessare che la colpa è loro. Così otterrà il permesso di partecipare alla sfilata (terza soluzione). I soggetti sono di Maria Luisa De Rita. La sceneggiatura degli episodi e la regìa sono di Virgilio Sabel. La consulenza scientifica è del prof. Ferdinando Montuschi, titolare della cattedra di pedagogia presso l'Università di Macerata e consulente delle trasmissioni televisive scolastiche.

Vediamo ora come interviene il telespettatore, come partecipa alla trasmissione. « Io credo che nella prima fase », dice il prof. Montuschi, « la identificazione nell'avventura con la protagonista consenta al telespettatore di sintonizzarsi immediatamente con la vicenda e con i problemi posti. Cioè la identificazione ha luogo attraverso la tecnica dell'avventura, che il ragazzo gradisce in maniera particolare. A questo punto il piccolo telespettatore ha la possibilità non solo di seguire l'avventura, ma di seguire anche un gruppo di ragazzi che discutono su questa esperienza. Devo precisare che i conduttori delle discussioni in studio siamo io ed il regista Sabel, però rimaniamo fuori campo, per cui i ragazzi sono completamente liberi di muoversi e parlare come vogliono. Da quello che i ragazzi dicono in studio il piccolo telespettatore comincia a rendersi conto che ogni problema può avere più risposte, ogni situazione può provocare più comportamenti... ». Aggiungiamo che il telespettatore dopo aver assistito al dibattito in studio, ha un'ulteriore possibilità: confrontare le opinioni che hanno espresso i ragazzi con le tre diverse soluzioni che dà la protagonista. Egli può verificare se esiste in queste soluzioni una continuità, una convergenza o una divergenza. Soprattutto può rendersi conto dei motivi che il gruppo dei ragazzi ha addotto per giustificare il loro comportamento e dei motivi che la protagonista adduce, ognuno dei quali, secondo lei, è validissimo. Infine, il ragazzo telespettatore può intervenire direttamente, poiché è invitato a trovare una « sua » serie di risposte e di soluzioni. E gli si dice chiaramente che non esiste una risposta valida in assoluto, e questo non per cadere in un relativismo, ma per dire che ogni risposta vale nella misura in cui è motivata, è convincente, è adeguata.

« A mio avviso i dati positivi che possono scaturire da un programma così impostato », conclude il prof. Montuschi, « sono due. Anzitutto aiutare il ragazzo a comportarsi sulla base di scelte maturate, motivate e convincenti, poiché non si dice mai, nella trasmissione, qual è il comportamento migliore né si indulge in facili moralismi e di tipo imitativo. Il comportamento dev'essere costruito, non imitato: questo è uno dei criteri su cui è imperniata la trasmissione. E il risultato è proprio quello di provocare la " ricerca " di un comportamento migliore. Quindi, partecipazione a costruire un comportamento, non ad imitare dei modelli. Il secondo dato è quello che si crea un rapporto " nuovo " tra il bambino e il messaggio televisivo. Un rapporto non fondato solo sulla partecipazione emotiva, sulla identificazione con i personaggi, che, naturalmente, divertono, impegnano e in qualche modo tengono prigioniero il telespettatore. Qui si vuole che il processo di identificazione sia accompagnato da un'estraneazione dalla vicenda, da un distacco che consenta riflessione, analisi critica, verifica sul proprio comportamento, sulle proprie azioni. Questo nuovo rapporto col mezzo televisivo, che stimola senza imporre, e questa ricerca di motivi, di significati per un proprio comportamento sempre più adeguato, mi sembrano gli obiettivi più interessanti di questa serie di trasmissioni ».

Il personaggio di Lilla, protagonista di tutte le puntate, è interpretato con sorprendente bravura dalla piccola Alessia, figlia dell'attore Oreste Lionello. Le riprese televisive in studio sono di Salvatore Baldazzi.

Carlo Bressan

Il programma E' successo che... *va in onda il venerdì alle 17,15 sul Nazionale TV.*

Vitamine, proteine.

Milioni e milioni
di fermenti lattici vivi.

Doppia panna: miele.
Ovomaltina. Mango.

E tutto senza conservanti
né coloranti.

Quale altro alimento
ti dà cosí tanto?

Dagli tanto, dagli Yomo.

Yomo,
la bellezza
di stare bene.

Non è solo il vasetto che fa lo yogurt.

Lo yogurt Yomo è un alimento vitale, prezioso e insostituibile. Un alimento che contiene milioni e milioni di fermenti lattici vivi, altamente benefici per l'organismo in genere e per la flora batterica intestinale in particolare.

A questo punto va fatta una raccomandazione: stai attenta!

Molti prodotti che dal vasetto *sembrano* yogurt (e molti lo credono tale), non sono affatto yogurt, perché non contengono i benefici fermenti lattici vivi e sono semplicemente dei dessert.

Come fai ad accorgertene? Semplice!

Cerca sul vasetto la parola "yogurt": solo se c'è sei sicura che è vero yogurt.

Sul vasetto di Yomo infatti c'è scritto "lo yogurt" ben visibile!

Yomo inoltre è un alimento ricco delle proteine nobili del latte, ma piú facilmente assimilabile, nutrendo senza scorie. Uno yogurt al giorno e vedrai che bella faccia che hai!

E Yomo è l'unico yogurt che (cosa rara di questi tempi) ti garantisce su ogni vasetto di non contenere assolutamente conservanti nè coloranti, nè essenze, nè additivi. Guarda bene!

Yomo puoi sceglierlo fra ben 20 tipi.

Oltre a Yomo doppia panna e doppia panna al miele, al mango, con Ovomaltina, c'è Yomo intero che è il piú ricco di fermenti lattici vivi, Yomo magro, il blu per chi è a dieta e 14 gusti di freschi yogurt alla frutta: milioni di fermenti lattici vivi piú frutta scelta.

E con Yomo Grande puoi anche fare un bel risparmio.

Yomo Grande sono 500 grammi di Yomo intero, magro, alla banana, alla fragola, con ciliegie e marene.

Dagli tanto... a tutta la famiglia! Dagli Yomo ogni giorno!

V F Varie TV Ragazzi

la TV dei ragazzi

a cura di Carlo Bressan

V F Varie TV Ragazzi

Si conclude la serie sul futuro

GLI STUDENTI DI IMOLA

Giovedì 30 ottobre

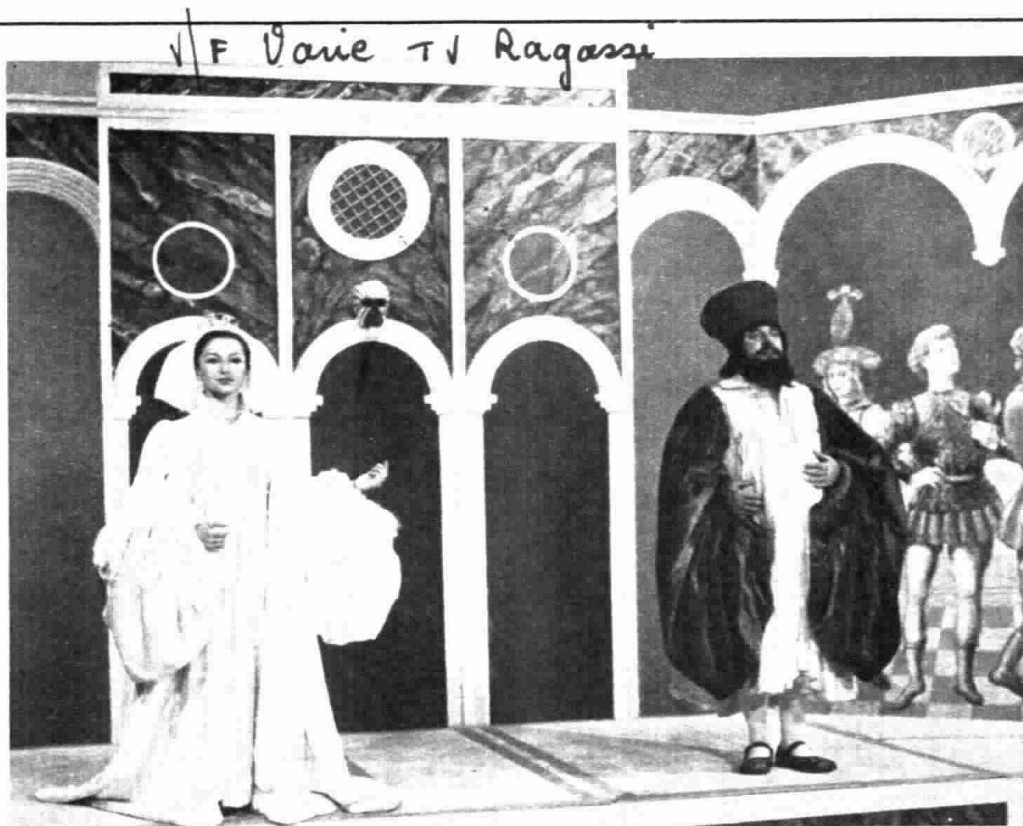
La quarta ed ultima puntata del programma *2025: quale futuro?* a cura di Mario Maffucci e Giovanni Minoli, viene realizzata a Imola dove tre gruppi di ragazzi hanno condotto una articolata ricerca sul futuro del loro ambiente. Le riprese sono di Piero Panza e Guerrino Gentilini.

Come sarà la vita fra 50 anni? La tecnologia eliminerà la fatica ed il lavoro? Come sarà la casa? « al di fuori dell'ideologia politica e sociale », dice Guerrino Gentilini, « che è fuori della sensibilità dei ragazzi e che non è neppure ipotizzabile, al di là di comuni sentimenti generali di pace e di giustizia, i ragazzi sono messi davanti alle loro responsabilità, dimodoché anche la dimensione del futuro sia intesa come qualcosa che va costruito con lo sforzo, con l'impegno, con la partecipazione attiva ad un processo che ha bisogno di tutti. Infatti, i ragazzi delle società tecnologicamente avanzate sono tentati di pensare il loro futuro come un periodo in cui sarà eliminato il lavoro e tutto sarà risolto dallo spingere il classico bottone, non si sa da chi costruito, da chi tenuto in funzione, da chi alimentato, da chi pensato. La tecnologia ha sostituito, forse pericolosamente, la bacchetta magica delle fate. Si va certo verso la riabilitazione dell'homo ludens, non inteso come disimpegno e perditempo, ma piuttosto come tensione ad un atto e ad un fatto creativo sempre risorgente... ».

E' stata scelta, dunque, per la puntata conclusiva la città di Imola in provincia di Bologna, oggi di 60.000 abitanti, centro industriale, livello socio-economico elevato. Partecipano alla trasmissione gli alunni di una prima elementare e di una quinta della scuola a pieno tempo « Chiusura del V Circolo » e i ragazzi di una terza media dell'Istituto « Innocenzo da Imola ». Tre livelli di età molto differenziati (« Si potrebbe quasi parlare di tre generazioni diverse ») che ci daranno risposte altrettanto differenziate. Anche i loro mezzi di espressione sono diversi: dal disegno alle semplici costruzioni in plastilina, alla pittura murale di gruppo, alla drammatizzazione, all'intervista.

Il tema generale affrontato è l'ipotesi della loro città fra 50 anni. Coordinatore dei tre gruppi, che comunque hanno sempre operato separatamente, è stato il prof. Quinto Casadio, direttore didattico del V Circolo di Imola.

Dice Maffucci: « I ragazzi non esprimono giudizi negativi o positivi in un futuro migliore o peggiore, si impegnano soprattutto a dire che cosa ci sarà. Il progresso tecnologico sarà ovviamente molto elevato, le comodità saranno a disposizione di tutti, si lavorerà certamente di meno, saranno sfruttate altre fonti di energia. Non per questo saranno risolti i problemi, perché nuove situazioni creeranno problemi del tutto nuovi che l'uomo del 2025 dovrà continuamente porsi, problemi del tempo libero, dell'organizzazione della vita personale o di gruppo ».

In studio il filosofo del futuro Roberto Vacca ed il presidente del Club di Roma Aurelio Peccei.

Marisa Bilotti (la Regina) e Luciano Zuccolini (il Re) sono fra gli interpreti della favola « Re Vento » diretta da Enrico Vincenti che va in onda sabato 1° novembre

Una fiaba popolare del XV secolo

NEL REGNO DEL VENTO

Sabato 1° novembre

Cinque ragazzi corrono su una pista di go-kart. Assistiamo ad alcune emozionanti fasi della gara. Le vetturette si alternano, spariscono dietro una curva, riappaiono velocissime. Una vettura si stacca dalle altre il giovane pilota grida con aria di trionfo: « Io sono il primo! Vado più forte del vento! ». Alla curva la vetturetta sbanda, esce fuori strada e va a finire sopra una grossa balla di paglia. La paglia si dissolve, diventa una nuvola e il giovane pilota volteggia nell'aria fino a trovarsi in mezzo a quattro curiosi personaggi che giocano e cantano come ragazzini. Sono gli Zefiri, sudditi di Re Vento nel cui regno è giunto, senza saper come, il pilota di go-kart, che è poi il figlio del re delle Asturie...

Così ha inizio la divertente fiaba musicale *Re Vento* che il regista Enrico Vincenti ha tratto e sceneggiato per la TV da una raccolta di racconti del XV secolo trascritta dal Bernoni. Nella reggia sulle nuvole il giovane incontra la figlia di Re Vento, una graziosa principessa circondata dalle sue fide ancelle, le più devote e zelanti delle quali sono Rufolina e Sbuffolina. Il principe e la principessa diventano subito amici, ma tale amicizia bisognerà tenerla ben nascosta poiché Re Vento detesta il sovrano delle Asturie ed i suoi familiari per una ragione di carattere geografico. « Bel tipo tuo padre! Ha messo i paraventi al tuo paese, e ogni volta che lavoriamo da quelle parti sudiamo sette camicie ». E il principino, con aria sgomenta: « Maestà, quelle sono montagne, non paraventi, e sono lì da secoli ». Niente da fare. Se il principino vuol salvare la pelle dovrà superare alcune prove. Per esempio: dovrà portare alla reggia, entro 24 ore, un materasso imbottito di piume di uccelli di paradiso e di upupa. E ancora: portare un cesto di ciliege ognuna delle quali dovrà dire « ahimè » quando viene messa in bocca. E non basta: dovrà portare alla reggia un uomo che non sia né spogliato né vestito, che non sia né per terra né a cavallo, che non sia né sazio né digiuno.

Riuscirà il principe a superare prove così difficili? Vi riuscirà con l'aiuto della principessa e delle sue ancelle. Re Vento, adirato, dovrà revocare la condanna a morte; ma scaccia dal palazzo l'infelice principino, il quale non sa trovare la strada per tornare al suo paese. Ecco la principessa, dolce e fedele, che gli farà da guida se lui acconsentirà a farla sua sposa. Il principe acconsente con gioia. Ed eccoli nel felice regno delle Asturie. Si fermano ad una locanda, ed il giovane dice alla promessa sposa: « Vado alla reggia ad annunciare il tuo arrivo. Resta qui ad aspettarmi, domani verrò a prenderti con il cocchio regale ». E la principessa, con aria dolce e afflitta: « Va' pure. Bada, se qualcuno ti bacerà, ti dimenticherai di tutto... ».

La produzione televisiva ha tenuto conto della struttura favolistica della vicenda, alla quale ha contribuito per un'attenta realizzazione l'uso della tecnica croma-key e il colore. Le musiche originali sono di Mario Pagano. Costumi e maschere sono di Cesare Berlingeri. La scenografia è di Mario Fiorespino. Re Vento è Giustino Durano.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 26 ottobre

I FIGLI DI GENGIS KHAN di J. Kessell. Seconda parte. Il destino sembra guidare il piccolo Raim. Valicando selvagge montagne e immense pianure, lasciando dietro di sé antiche città, Raim arriva alla capitale. Egli non riesce però a vedere il trionfo del suo valoroso fratello, perché viene travolto dall'orda dei cavalieri che giostrano nel vasto campo.

Lunedì 27 ottobre

LE AVVENTURE IMPOSSIBILI DEL BAMBINO ANDREA, telefiaba di Piero Pieroni con pupazzi di Giorgio Ferrari. Andrea deve fare il compito di aritmetica. Per fortuna arriva l'amico Pettirosso che lo invita a seguirlo nel paese delle meraviglie dove l'attende Bianconiglio, amico di Alice che ha pensato a tutto, ed ha mandato un curioso personaggio costruito con elementi geometrici e algebrici. E' il professor Pigreco Portodue, il quale farà il compito del piccolo Andrea. Per i ragazzi andranno in onda: *Immagini dal mondo*, il telefilm *Posto d'onore* della serie *Toomai e Kala Nag: un ragazzo e un elefante* e il documentario *Il tesoro di Alarico* della serie *La luna nel pozzo* di William Azzella.

Martedì 28 ottobre

IL DIRIGIBILE programma di Romolo Siena e Teresa Buongiorno. L'hostess Azzurrina racconterà la storia del treno, illustrata con disegni di Passacantando; Teo (Mimmo Craig) eseguirà una serie di giochi e ballerà il « picchiamartello »; il Coniglio spiegherà come funziona una macchina a vapore; il comandante Tony Santagata canterà una canzone del suo repertorio. Per i ragazzi andrà in onda il telefilm *Il ritorno del cacciatore* della serie *Nata libera*.

Mercoledì 29 ottobre

GENTI E PAESI, appunti di viaggio di Carlo Alberto Pinelli e Folco Quilici. Quinta puntata: *La buona terra*. La puntata illustra con una serie di esempi tratti in vari Paesi, il significato del primitivo rapporto dell'uomo agricoltore con la terra e le misteriose potenze che la regolano, cioè il ritmo delle stagioni, i raccolti, la siccità, la pioggia e così via. Il programma è completato da una comica con Al St. John dal titolo *La polveriera magica* e da due cartoni animati della serie *Ernesto Sparalesto* e *Snooper e Blapper*.

Giovedì 30 ottobre

2025: QUALE FUTURO? a cura di Mario Maffucci e Giovanni Minoli. Quarta ed ultima puntata. Servizi filmati di Piero Panza e Guerrino Gentilini. Tre gruppi di ragazzi di Imola hanno condotto un'articolata ricerca sul futuro della loro città. Intervengono il filosofo del futuro Roberto Vacca e il presidente del Club di Roma Aurelio Peccei. Il programma è completato dal cartone animato *La montagna magnetica* della serie *Le avventure dell'avventuroso Simbad*.

Venerdì 31 ottobre

CRONACA DI UNA SCONFITTA è il titolo di un interessante documentario realizzato da Carlo Alberto Pinelli, che verrà presentato nella rubrica *Avventura* a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi. Il documentario narra un'audace impresa purtroppo non conclusa, sul Karakorum. Seguirà *Ritratto d'autore* di Franco Simongini presentato da Giorgio Albertazzi. La puntata è dedicata al poeta Mario Luzi.

Sabato 1° novembre

RE VENTO, favola popolare del 1400 da una raccolta di Giuseppe Bernoni. Vi si narrano le avventure della principessa figlia di Re Vento e di un principe casualmente arrivato nel regno del Vento. La regia è di Enrico Vincenti. Protagonista, Giustino Durano.

TV 26 ottobre

N nazionale

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di Lovere (Bergamo)
SANTA MESSA
celebrata da Mons. Ettore Cunial
Ripresa televisiva di Giorgio Romano
e
DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricla Boggio

12,55 ANTEPRIMA DI UN COLPO DI FORTUNA
Edizione Speciale di Spaccaquindici abbinata alla Lotteria Italia
a cura di Baudo, Perani, Rizza
Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK

13,30 TELEGIORNALE
BREAK

14 — L'OSPITE DELLE 2
Un programma di Luciano Rispoli con la collaborazione di Gianfranco Angelucci
Dario Argento e « il giallo »
Regia di Gigliola Rosmino

15 — LE CINQUE GIORNATE DI MILANO
di Leandro Castellani, Luigi Lunari
Quinta ed ultima puntata
La vittoria
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Carlo Cattaneo *Raoul Grassilli*
Enrico Cernuschi *Luciano Virgilio*
Giorgio Clerici *Pietro Biondi*
Joseph Alexander von Hübner *Ugo Pagliai*
Generale von Schönhals *Tiziano Feroldi*
Il Feldmaresciallo Radetzky *Arnoldo Foà*
Luciano Manara *Romano Malaspina*
Un patriota *Gianni Oliveri*
Carlo Osio *Ugo Cardea*
Un giovane insorto *Gianni Riso*
Paolo Biraghi *Stefano Satta Flores*
Carlo Tenca *Renzo Rossi*
Agostino Bertani *Giorgio Biavati*
L'ufficiale austriaco *Sergio Masieri*
Ambrogino Rossari *Piero Mazzarella*
L'oste *Nicola De Buono*
Amelia Boudin de Lagarde *Franca Nuti*
Gabrio Casati *Franco Graziosi*
Alessandro Porro *Guido Lazzarini*
Vitaliano Borromeo *Armando Alzelmo*
Marco Greppi *Alberto Caporali*
Antonio Beretta *Ignazio Colnaghi*
Carlo Alberto *Gianni Franzoi*
Lorenzo Pareto *Francesco Sormano*
Cesare Balbo *Sandro Sandri*
Carlo D'Adda *Carlo Cataneo*
Enrico Martini *Roberto Pistone*
Commento musicale a cura di Carlo Nistri - Scene di Filippo Corradi Cervi - Costumi di Mariolina Bono - Consulenza storica di Franco Valsecchi e Luigi Ambrosoli
Regia di Leandro Castellani
(Replica)

16 — SEGNALE ORARIO

la TV dei ragazzi

I FIGLI DI GENGIS KHAN
di Dupont e Kessell
Prod.: Fono Roma-Iberia Film Play Art
Seconda parte

GONG

16,45 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
GONG

17 — **Pippo Baudo** presenta:
UN COLPO DI FORTUNA
Edizione Speciale di Spaccaquindici abbinata alla Lotteria Italia
con **Paola Tedesco**
a cura di Baudo, Perani, Rizza
Orchestra diretta da Pippo Caruso
Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia
TIC-TAC
SEGNALE ORARIO

18,20 INTERVISIONE-EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
POLONIA: *Varsavia*
CALCIO: POLONIA-ITALIA
Telecronista Nando Martellini
(Cronaca registrata)
ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO

20,30
IL LUNGO VIAGGIO
Un film di Franco Giraldi
Ispirato ai racconti: « Il sosia », « Memorie del sottosuolo », « Una brutta storia » di Feodor M. Dostoevskij e a scritti di Aleksandr Herzen e Ivan Turgenev
Sceneggiatura di Luciano Codignola con la collaborazione di Franco Giraldi e Erika Szanto
Interpreti principali: (secondo l'ordine di apparizione nei quattro episodi)
Jan Englert, Ivan Darvas, Flavio Bucci, Ottavia Piccolo, Glauco Mauri
Secondo episodio (da « Il sosia »)
Personaggi ed interpreti principali:
Simonov *Jan Englert*
Goljadkin *Ivan Darvas*
Altri interpreti:
Zbigniew Brejtkopf, Miklos Zoltay, György Miklossy, Endre Harkanyi, Peter Balasz, Janos Zach, Karoly Gyulay, Istvan Szilagyi, Karoly Pokornyi, Nora Kovacs, Bende Laszlo, Laszlo Kozak
Musica di Luis Bacalov
Direttore della fotografia Igor Sik
Scenografia di Laszlo Duba
Costumi di Maria Hruby
Montaggio di Gabriella Cristiani
Regia di Franco Giraldi
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Magyar Televizio - Budapest realizzata dalla AL. FRAN. Cinematografica s.r.l.)
DOREMI'

21,35 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Paolo Frajese
Regia di Guido Tosi
BREAK

22,45 TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

15-16,30 BRESCIA: CICLISMO
Trofeo Baracchi
Telecronista Adriano De Zan

GONG

19 — DAN AUGUST
Fine di una carriera
Telefilm - Regia di Jerry Jameson
Interpreti: Burt Reynolds, Norman Fell, Richard Anderson, Ned Romero, Ena Hartman, Karl Swenson, Julie Mannix
Distribuzione: Viacom

19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC

20 — L'EQUILIBRIO ECOLOGICO
Documentario di John Must
Prod.: CTV Television Network LTD
ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO

21 —
QUELLO DELLA PORTA ACCANTO
di Castellano e Pipolo
Incontro-scontro tra due vicini
con **Ric** e **Gian**
Secondo episodio
Il padrone di casa
Personaggi ed interpreti:
Duccio Brocca *Ric*
Rag. Ottavio Lanzotti *Gian*
Lisa *Paola Mannoni*
Lori *Marianella Laszlo*
Il portiere *Walter Valdi*
Il figlio del portiere *Emanuel Agostinelli*
L'avv. Propizio *Gianni Caiafa*
Maurizia Bazzoni *Violetta Chiarini*
Il sig. Bazzoni *Lucio Flauto*
Donna delle pulizie *Adriana Innocenti*
Un amico di Duccio *Aldo Ralli*
Gli amici di Duccio *I Musicals*
Musiche originali di Gigi Cichellero
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Franca Zucchelli
Regia di Stefano De Stefani
DOREMI'

22 — SETTIMO GIORNO
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale

22,45 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Auf den Spuren von Fritz von Herzmanovsky-Orlando
Filmbericht
Buch: Otto Fritz Beer
Regie: Kurt Janek
Verleih: ORF

20 — Kunstkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Alois Gundin

20,10-20,30 Tagesschau

L'OSPITE DELLE 2

ore 14 nazionale

Oggi L'ospite delle 2 *è Dario Argento, il regista che ha dato vita al nuovo filone del « giallo all'italiana » dimostrando che è possibile realizzare storie di questo genere anche senza un retroterra letterario e senza nessun aggancio con i classici americani e inglesi. Con lui parleremo naturalmente di « gialli » cinematografici ripercorrendo alcune tappe significative del genere, dal grande Fritz Lang del periodo europeo e del ciclo del dottor Mabuse all'Hitchcock di* Notorious *e di* Delitto perfetto *ed infine ad alcuni successi di Argento,* Quattro mosche di velluto grigio e Profondo rosso. *Argento è stato tra l'altro critico cinematografico e con lui avremo ospite anche Ennio Ceccarini, un giornalista esperto di cinema. Con loro smonteremo il film giallo proprio come se fosse un giocattolo, analizzando tutti i meccanismi che permettono al regista di guidare le emozioni dello spettatore e determinare la « suspense », supporto comune a tutti i filoni del genere, dalla « spy-story » alla James Bond ai film dell'orrore, da quelli della malavita ai « thrilling ». Ridimensionato nella sua caratteristica fondamentale di gioco, fruito con nuova consapevolezza, il giallo potrà riscattarsi dalle valutazioni negative. Il terzo ospite di oggi è infine Daria Nicolodi, la protagonista di* Profondo rosso *nonché dello sceneggiato televisivo* Ritratto di donna velata *di Bollini. A lei la parola per illustrare il contributo dato dall'attore al gioco a sensazione voluto dal regista.*

CALCIO: POLONIA-ITALIA

ore 18,20 nazionale

Penultimo impegno del calcio azzurro in Coppa Europa. La partita di oggi in programma a Varsavia contro la Polonia è, però, tra le più « difficili » sinora disputate in questo torneo. I polacchi cercheranno disperatamente di riscattare la recente sconfitta subita contro l'Olanda ad Amsterdam, per reinserirsi nella corsa per la qualificazione. La classifica attuale vede l'Olanda al primo posto con otto punti, seguono Polonia con sette, Italia quattro e Finlandia uno. Dopo quella di oggi, rimane da disputare solo Italia-Olanda a Roma. Gli azzurri quindi sono gli arbitri del girone, anche se matematicamente non hanno perso tutte le speranze di superare il turno. Per qualificarsi, però, dovrebbero vincere i due incontri con un punteggio « tennistico », il che sembra improbabile.

DAN AUGUST - Fine di una carriera

ore 19 secondo

Questo telefilm, del regista Jerry Jameson, è ambientato in un ippodromo dove, durante lo svolgimento di una corsa, un gruppo di banditi — tra i quali c'è una donna — hanno rapinato l'incasso del bookmaker travestiti da infermieri. Dopo aver legato e imbavagliato gli agenti di custodia si sono allontanati col bottino su un'ambulanza, simulando il trasporto di un uomo colpito da infarto. L'agente Stafford, che aveva tentato di reagire, è stato colpito a morte. Dan August, molto amico di Stafford, prende in mano le indagini: unico elemento, un fucile abbandonato dai criminali, un'arma della guardia nazionale della California. Si scopre che il fucile era in dotazione per esercitazioni ad un certo Dale John Hunter, ora sparito. Anche l'incontro con Sthephanie Patton, una vicina, sembra fermare le indagine ad un punto morto: nega infatti di conoscere Hunter. Nel frattempo, Dan scopre che l'ambulanza era stata trafugata a un ospedale da due infermieri ora latitanti, Walter Redding e Edward O'Rourke, e si rende conto rapidamente che uno degli autori della rapina sta cercando di eliminare gli altri...

IL LUNGO VIAGGIO - Secondo episodio

ore 20,30 nazionale

« Nulla di più serio di questa idea ho introdotto mai più in letteratura », scrisse Feodor Dostoevskij a proposito dell'« idea » da cui era nato il romanzo breve Il sosia, *uno dei tre racconti del grande scrittore russo che Luciano Codignola e Franco Giraldi hanno raccolto e proposto agli spettatori nello sceneggiato* Il lungo viaggio. *Pubblicato nel 1846 e rielaborato negli anni della maturità (fino ad arrivare alla edizione definitiva datata 1865-'66), questo romanzo, che lasciò il suo autore insoddisfatto, è considerato oggi, e a ragione, uno dei più importanti scritti dostoevskiani. E' la storia di Ivan Petrovic Goljadkin, un oscuro impiegato statale oppresso dalla solitudine e dal senso della propria mediocrità. Chiudendosi sempre più in una allucinata follia, Ivan Petrovic cerca disperatamente di cancellare questa sua immagine grigia e mediocre costruendo in alternativa un altro « se stesso » sicuro, ricco, intrigante. Un « sosia » che diventa sempre più palpabile, invadente e reale, un maligno e intrigante doppione di Ivan Petrovic, che trama contro di lui e con il quale ha estenuanti e allucinati dialoghi. Attiratolo infine con un tranello in casa di Klara, della quale Ivan è segretamente innamorato, colleghi e superiori lo consegnano al medico Rutenspitz perché lo accompagni in manicomio. « E' una lettura dolorosa » ha scritto Mirskij, uno dei maggiori storici della letteratura russa, « nel suo genere di letteratura crudele* Il sosia *è un'opera d'arte perfetta ». Dalla letteratura alla televisione il romanzo di Dostoevskij viene presentato dagli sceneggiatori in una cornice nuova e unica che lega i tre racconti scelti da Codignola e Giraldi.* Il sosia, Memorie del sottosuolo *e* Una brutta storia: *il viaggio di Simonov e del Conte nella steppa russa su una diligenza è il « pretesto » televisivo per entrare in quei conflitti d'idee e di sentimenti che caratterizzano la narrativa dostoevskiana.* (Servizio alle pagine 108-112).

QUELLO DELLA PORTA ACCANTO - Il padrone di casa

ore 21 secondo

Con la regia di Stefano De Stefani va in onda stasera la seconda puntata dello spettacolo Quello della porta accanto, *che vede come protagonista la coppia di comici Ric e Gian affiancati da Paola Mannoni, Walter Valdi, Marianella Laszlo ed altri. Lo spettacolo, firmato da Castellano e Pipolo, è in linea con le nuove esigenze dello spettacolo musicale, è una vera commedia suddivisa in quattro « farse ». Vi si narrano le vicende di due vicini di casa, Gian con Lisa, la sua sposina (impersonata da Paola Mannoni) e Ric, scapolo impenitente, che ha una relazione con una donna bellissima (Marianella Laszlo). Nel corso della prima puntata vi è stato l'incontro-scontro tra il rag. Ottavio Lanzotti (Gian) e Duccio Brocca (Ric). In questo episodio, invece, essendo ormai iniziata l'amicizia tra i due, Gian in difficoltà chiede con dubbia fortuna aiuto al suo vicino. Infatti il padrone di casa di Gian gli ha intimato lo sfratto per poter far occupare l'appartamento da una nuova coppia. Gian e Lisa mentre attendono i nuovi affittuari preparano un piano per poter evitare con ogni mezzo di essere cacciati: e così cercano di dimostrare che le condizioni ambientali non sono tra le migliori (mobili ammuffiti, una umidità tale da farvi vivere i pesci, ecc.). Ma invece della nuova coppia, arriva il direttore di Gian con la sua orribile figliola: Gian, che non lo conosce, e crede sempre che si tratti della coppia di affittuari, cerca buffamente di far naufragare quella che crede una relazione.*

FA DIVERTIRE TUTTI DA QUARANT'ANNI

L'EDITRICE GIOCHI, che fabbrica e distribuisce in Italia i migliori giochi in scatola, festeggia quest'anno il quarantesimo anniversario della nascita di MONOPOLI, il gioco più famoso e diffuso nel mondo. In occasione di quest'anniversario, si svolgerà nel prossimo novembre ad Atlantic City negli U.S.A. il « 1° Campionato Mondiale di Monopoli » al quale parteciperanno concorrenti che provengono da 16 diversi Paesi. MONOPOLI offre così ai rappresentanti di tanti popoli diversi una nuova, fortunata occasione per incontrarsi e stringere amicizia intorno a un pacifico e allegro tavolo da gioco.

TV 27 ottobre

N nazionale

Per Firenze e zone collegate in occasione della IX Mostra del Mobile e della VII Mostra della Radio e della Televisione

10,15-12,05 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Cabaret
Consulenza di Romolo Siena
Quarta ed ultima puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Guglielmo Zucconi
Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30
TELEGIORNALE

14-14,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 LE AVVENTURE IMPOSSIBILI DEL BAMBINO ANDREA
Telefiaba di Piero Pieroni
Scene di Antonio Locatelli
Pupazzi di Giorgio Ferrari.
Musiche di Giampiero Boneschi
Regia di Roberto Piacentini

la TV dei ragazzi

17,50 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

18,10 TOOMAI E KALA NAG: UN RAGAZZO E UN ELEFANTE
Liberamente ispirato ai personaggi di R. Kipling
Quinto episodio
Posto d'onore
con: Esrom, Peter Ragell, Uwe Friedrichsen, Jan Kingsbury, Kevin Miles
Regia di James Gatward
Prod.: Portman-Global TV

18,35 LA LUNA NEL POZZO
Viaggio quasi fantastico alla ricerca di fatti d'arme e di cronaca, detti e leggende popolari del nostro Paese
Un programma di William Azzella
con la collaborazione di Nicoletta Bonucci
Il tesoro di Alarico

GONG
SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)
ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
I SEICENTO DI BALAKLAVA
Film - Regia di Tony Richardson
Interpreti: David Hemmings, Trevor Howard, Vanessa Redgrave, John Gielgud, Harry Andrews, Jill Bennett, Peter Bowles, Corin Redgrave
Produzione: United Artists

DOREMI'

22,45 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

André Prieur dirige il « Messiah » di Haendel (21 Secondo)

2 secondo

19 — TELEGIORNALE SPORT

GONG

19,15 L'ARMONICA
Telefilm - Regia di Williams Hale
Interpreti: Jane Wyman, Leslie Nielsen, Jeff Corey, Martin Milner, Steve Carlson
Distribuzione: N.B.C.

TIC-TAC

20 — GENTE DI MONTAGNA
Soggetto e sceneggiatura di Vaclav Borovicka
Regia di Yan Spata
Prod.: Cortometraggi Film Praga 68

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
RASSEGNA DI CONCERTI PER L'ANNO SANTO
(VI)
Georg Friedrich Haendel: *Messiah*
Oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra
Irene Sandford, soprano; Bernadette Greevy, contralto; Frank Patterson, tenore; William Young, basso
Direttore **André Prieur**
Maestro del Coro Oliver O'Brien
Our Lady's Chorale Society di Dublino
New Irish Chamber Orchestra
Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dalla Chiesa di S. Ignazio in Roma)

DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Duo Langer - Domeniconi
Friedrich Hartig: Drei Stücke
Jacques Ibert: Entreact
Ausführende: Peter Langer, Flöte; Carlo Domeniconi, Gitarre
Regie: Vittorio Brignole
(Wiederholung)

19,10 Der letzte Zug
Kriminalfilm mit:
Glenn Ford, Lee Ramick, Stefanie Powers, Anita Loos, Rose Martin u.v.a.
Regie: Blake Edwards
1. Teil
Verleih: Screen Gems

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

« Città e ambiente »: questo il tema trattato in apertura dell'edizione odierna di Tuttilibri. Sulla materia vengono offerti all'attenzione del pubblico quattro libri: Ambiente e potere *di Giuseppe di Giovine e Renato Squillante;* Casa, città e struttura sociale *di Paolo Ceri;* La città come fenomeno di classe *di Franco Ferrarotti e* La città dei cittadini *di Roberto Guiducci. L'autore di quest'ultima opera, partendo dalla constatazione che l'urbanistica così come è stata concepita fino ad oggi è in crisi (200 milioni di abitanti vivono nelle 25 maggiori città del mondo con una media di 8 milioni per città), giunge alla conclusione che l'unico tentativo possibile di soluzione passa attraverso un mutamento radicale del modo di fare urbanistica. I cittadini, cioè, tramite centri democratici di base, intesi come mezzi di partecipazione diretta, dovrebbero operare con i tecnici, gli economisti, i sociologi alla costruzione delle città. Vengono poi presentate da Guglielmo Zucconi due opere:* L'adescatore *di Giuseppe Bonura e* A & B *di Giorgio Manganelli. In quest'ultimo libro l'uomo appare all'autore come un desolato animale senza speranza, devastato dalle sue stesse illusioni, una particola di universo da studiare nelle sue scelleratezze e sventure, una pura corporeità sorpresa nel vano tentativo di essere diversa. In finale di trasmissione va in onda il consueto panorama editoriale.*

L'ARMONICA

ore 19,15 secondo

Addie Joalin è una tranquilla madre di famiglia: con il marito e con i due figlioli, Ray e Frankie, conduce una vita laboriosa in campagna. Un giorno, assenti il marito e il figlio maggiore Ray che sono andati in città, Addie accoglie in casa un giovane reduce che si trova a passare davanti alla fattoria e gli offre da mangiare. Dopo cena il soldato, con la sua armonica a bocca, esegue un motivetto di moda che termina con le parole « baciami amore »: nella testolina cocciuta di Frankie nasce l'idea di aver visto la madre baciare lo sconosciuto, che per giunta le regala l'armonica. Al ritorno del marito e del figlio, la donna non racconta l'episodio e quando il piccolo Frankie rivela a Ray quello che ha creduto di vedere scoppia una vera tragedia nella famiglia e nel vicinato, retto da rigidi principi puritani. Addie, pur rimpiangendo di non aver rivelato in tempo la sua piccola disavventura, offesa perché tutti credono alla fantasia di Frankie e non a lei, furibonda lascia la famiglia e si rifugia da una sorella sposata che abita in una cittadina vicina.

Qui le si apre una vita più brillante, ma per lei vuota: ritrova anche il soldato che inutilmente comincia a farle la corte. Il cuore di Addie è con la sua famiglia, nella quale finirà per tornare.

I SEICENTO DI BALAKLAVA

ore 20,40 nazionale

Sapore di miele, Gioventù, amore e rabbia, Tom Jones*: sono alcuni titoli di film molto noti e giustamente segnalati dalla critica nei quali si è manifestata con pienezza la personalità di un autore « nuovo », il regista inglese Tony Richardson. Nato nel 1930, Richardson è stato tra gli esponenti maggiori del teatro e del cinema inglesi che verso la fine degli anni Cinquanta diedero uno scossone alle tradizioni e al grigiore delle consuetudini. Li chiamavano « angry men », « arrabbiati ». Arrabbiati con chi? Con le istituzioni consolidate, con l'ordine apparente, con le ipocrisie dettate dall'educazione al conformismo, con la vita sociale fondata sul perbenismo di facciata. Richardson e soci svolsero la loro « rivoluzione » con impegno, ma non a lungo; e tuttavia, anche dopo essere rientrati nei ranghi, non hanno mai completamente perduto l'originario smalto polemico. Non almeno fino a* I seicento di Balaklava *(*The Charge of the Light Brigade *nell'originale), che è del 1968 e alla cui elaborazione contribuì un altro « arrabbiato » celebre, John Osborne. Il film ricostruisce uno dei più sciagurati fatti d'arme della storia militare britannica: la carica dei lancieri a Balaklava in Crimea, durante la guerra che alcune nazioni europee portarono, tra il 1853 e il '56, al « pericolo russo » che secondo loro minacciava l'Europa. Con un gruppo di attori eccellenti che comprende Trevor Howard, John Gielgud, Vanessa Redgrave e David Hemmings, Richardson insinua nella ricostruzione dell'Inghilterra vittoriana e dei suoi vanesi capi militari acri veleni di ironia e di satira.* I seicento di Balaklava*, ha scritto Tino Ranieri, è « uno dei pochi film riusciti di satira bellica, su un episodio non solo autentico ma monumentalizzato e liricizzato in varie forme. I retroscena della vanità militare, l'inetta politica vittoriana, lo snobismo suicida dei giovani gentiluomini dell'epoca non potevano trovare lapide più appropriata ».*

PERCHE' LA GUERRA DI CRIMEA — Lo sbarco delle armate francesi e inglesi in Crimea avvenne nel settembre del 1854, ma la guerra che opponeva Francia, Inghilterra e Turchia alla Russia era in corso da oltre un anno, dal luglio '53. Perché era scoppiata? Ufficialmente per il contrasto fra i monaci cattolici e quelli ortodossi che si contendevano il possesso dei luoghi santi della Palestina; in realtà, come episodio incluso nella più generale « questione d'Oriente », che nasceva dal progressivo declino dell'Impero ottomano. Aprendo le ostilità, i russi decimarono la flotta turca a Sinope e invasero la Moldavia e la Valacchia. Francia e Inghilterra corsero al soccorso della Turchia, obbligando l'esercito russo ad abbandonare i territori occupati e portando poi le ostilità in Crimea. La campagna che si combatté in questa regione, e della quale la sconfitta alleata a Balaklava, nell'ottobre del '54, fu un drammatico episodio, consistette essenzialmente nel lungo assedio posto a Sebastopoli. Tra l'11 e il 12 settembre del '55 la città capitolava, ma il generale Gonciarov riuscì a trarre in salvo le proprie truppe. La fine della guerra, cui dal gennaio del 1855 aveva partecipato anche un corpo di spedizione del Regno di Sardegna, fu sanzionata col Trattato di Parigi del 30 marzo 1856.

RASSEGNA DI CONCERTI PER L'ANNO SANTO

ore 21 secondo

Il penultimo concerto del ciclo per l'Anno Santo organizzato dalla Radiotelevisione Italiana si trasmette stasera sotto la direzione del maestro André Prieur. Si tratta di una registrazione effettuata nella Chiesa di Sant'Ignazio a Roma. In programma Messiah *di Haendel. Annotava Hugo Leichtentritt che questa partitura « è una di quelle meraviglie misteriose della grande arte, che appaiono solamente una volta in un secolo. Pure, in tutta la profondità del suo sentimento religioso, nella sincerità persuasiva della sua fede cristiana, esso appare semplice e accessibile ad ognuno, nei limiti della propria comprensione dell'arte della musica e della propria visione interiore dei segreti dell'anima umana e del divino spirito religioso ». Si tratta di uno dei più celebri oratori di Haendel, composto per soli, coro e orchestra tra l'agosto e il settembre del 1741 ed eseguito la prima volta in occasione d'un concerto di beneficenza il 3 aprile 1742.*

Lo diresse lo stesso autore, offrendo il ricavato della manifestazione all'ospizio per i trovatelli di Londra, al quale donò inoltre il manoscritto originale. Il testo scelto da Charles Jennens è tratto dal Vecchio e dal Nuovo Testamento. Nelle tre parti in cui si divide il lavoro figurano brani strumentali e vocali con la rievocazione delle profezie del Salvatore e della sua venuta, della passione, della morte e della resurrezione di Cristo, nonché la contemplazione del giorno del giudizio e della vita eterna.

TV 28 ottobre

N nazionale

Per Firenze e zone collegate in occasione della IX Mostra del Mobile e della VII Mostra della Radio e della Televisione

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Visitare i musei
Consulenza di Bruno Molajoli e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Sesta puntata

12,55 GIORNI D'EUROPA
Mensile diretto da Luca Di Schiena

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL DIRIGIBILE
condotto da Tony Santagata con Mimmo Craig e Maria Giovanna Elmi
Un programma di Romolo Siena e Teresa Buongiorno
Scene, costumi e pupazzi di Bonizza
Regia di Romolo Siena

la TV dei ragazzi

17,45 NATA LIBERA
Quarto episodio
Ritorno del cacciatore
Personaggi ed interpreti:
George Adamson — *Gary Collins*
Joy Adamson — *Diana Muldaur*
Makedde — *Hal Frederick*
Nuru — *Peter Lukoye*
e con la leonessa Elsa
Regia di Leonard Horn
Prod.: Columbia Pictures Television

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Contropiede
a cura di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
Quinta puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,20 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
Il nuovo catechismo dei fanciulli
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
GAMMA
Originale televisivo in quattro puntate
Soggetto di Fabrizio Trecca
Sceneggiatura di Flavio Nicolini e Fabrizio Trecca
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Seconda puntata
Jean Delafoy — *Giulio Brogi*
Dottoressa Mayer — *Nicoletta Rizzi*
Nicole Delafoy — *Mariella Zanetti*
Philippe — *Ugo Cardea*
La madre — *Regina Bianchi*
Marianne Laforet — *Laura Belli*
Professor Duval — *Sergio Rossi*
Louis — *Giorgio Trestini*
Grand Pierre — *Lino Robi*
Mammolo — *Franco Doria*
Pisolo — *Salvatore Funari*
Brontolo — *Pasquale Gatti*
Eolo — *Domenico Imperato*
Dottor Rademaker — *Dario Mazzoli*
Dottor Piantoni — *Carlo Valli*
Lulù — *Giuseppe Minutillo*
Meccanico — *Lucio Flauto*
Madame Oreille — *Maria Grazia Grassini*
Bambina — *Laura Bottigelli*
Brigitte — *Giovanna Fiorentini*
Musiche di Enrico Simonetti
Scene e arredamento di Davide Negro
Costumi di Mario Carlini
Regia di Salvatore Nocita

DOREMI'

21,50 RUSSIA ALLO SPECCHIO
Un programma di Sergio Giordani
Consulenza di Alberto Ronchey
Collaborazione di Alfonso Sterpellone
Consulenza etnografica di Diego Carpitella
Musiche di Piero Piccioni
Regia di Sergio Giordani
Settima ed ultima puntata
La Siberia

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri
(Replica)

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — L'AVVENTURA DELL'ARCHEOLOGIA
Un programma di Federico Umberto Godio, Giuseppe Mantovano e Mario Francini
Consulenza di Sabatino Moscati
Regia di Guido Gianni, Giuseppe Mantovano, Corrado Sofia e Sergio Spina
Seconda puntata
La nostra preistoria

TIC-TAC

20 — ALLA FINE DEL VILLAGGIO
Documentario di Manaranz Katalin e Maacz Laszlo
Regia di Farkas Lostvan
Produzione: TV Ungherese

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
PIANETA DONNA
Un programma di Carlo Lizzani e Rocco Claudio Nasso
Testo di Emilia Granzotto
Regia di Rocco Claudio Nasso
Quinta puntata
Iran

DOREMI'

22 — JAZZCONCERTO
Incontro con Enrico Rava
a cura di Franco Mondini
Regia di Maurizio Corgnati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Viel Spass beim Kintopp
Heute: « Der Fremde »
Verleih: Osweg

19,10 Sport im Alter
Anregungen des Sportärztekongresses in St. Moritz
Filmbericht von Heinz Maegerlin
Verleih: Telepool

19,55 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

20,10-20,30 Tagesschau

L'AVVENTURA DELL'ARCHEOLOGIA - Seconda puntata

ore 19 secondo

In questi ultimi anni una serie di sensazionali scoperte archeologiche è avvenuta in varie località del territorio italiano. Città prima sconosciute sono venute alla luce insieme alle testimonianze emozionanti della vita dell'uomo delle caverne. Gli studiosi hanno dimostrato, insomma, che la preistoria è a portata di mano, dietro l'angolo della strada, e che spesso vi passiamo accanto distrattamente, senza farvi caso. La preistoria continua addirittura a sopravvivere in certe memorie ancestrali, in certi usi e costumi, in certe tradizioni. Tra i momenti più suggestivi della puntata odierna, ambientata quasi interamente nel nostro Paese, da segnalare, tra l'altro, l'esplorazione della Grotta dei Giganti, nella penisola salentina in Puglia. In questa caverna sono state rinvenute ossa di animali e di uomini che si ritiene siano giunti in questi luoghi 70 mila anni fa, spinti dalle glaciazioni che si estendevano verso il Sud dall'Europa settentrionale. Degna di nota è pure un'altra esplorazione, compiuta nelle grotte di Badisco presso Otranto; gli antri risalgono al periodo neolitico, ossia al tempo della lavorazione della pietra e della nascita e sviluppo della ceramica. Ancora di grande rilievo sono i templi megalitici (vale a dire edificati a grandi blocchi) di Malta. Ma la maggiore sorpresa dell'isola si è rivelata il tempio ipogeo (sotterraneo) di Paula, costruito dall'uomo battendo pietra su pietra. Il viaggio all'interno dell'« Italia sconosciuta » e fra le suggestioni della « nostra » archeologia è avvenuto con la guida dei maggiori esperti italiani di preistoria e protostoria: Paolo Graziosi, Decio De Lorenzis, Felice Lo Porto, Luigi Bernabò Brea e Giuseppe Voza.

GAMMA - Seconda puntata

ore 20,40 nazionale

Nicole, la madre e Philippe registrano tutto quello che sanno e ricordano su Jean Delafov. I nastri vengono poi passati al vaglio di un calcolatore che provvede a scartare tutte quelle notizie inesatte, quelle parti che risultino incompatibili con il quadro della personalità del paziente. Dopo il controllo i nastri vengono miniaturizzati e inviati direttamente al cervello di Jean sotto forma di impulsi subliminali attraverso un apparecchio, un « istruttore elettronico », permanentemente collegato al paziente. Intanto Philippe, che non può fare a meno della droga contenuta nelle sigarette Marechal, si incontra con Marianne all'interno di una cabina fotografica automatica; Marianne vuol sapere da Philippe se per lei ucciderebbe un uomo e, consegnandogli la droga, scatta di nascosto alcune foto compromettenti. Di lontano la madre, che non perde di vista Marianne, ha assistito all'incontro. Continua la lenta, paziente opera di rieducazione di Jean. Con indicibile sforzo arriva a pronunciare la sua prima parola e questa è: paura. Il professor Duval vuole accelerare al massimo il processo e Jean viene portato per la prima volta a contatto con l'esterno, sulla terrazza dell'ospedale. Un cane abbaia lontano e Jean se lo sente scoppiare nella testa; il sole incombe, diventa nero, Jean non lo sopporta e sviene: il progresso sarà lento ma Jean, che è come un bambino che deve essere educato in tutto, tornerà quello di prima. Grand Pierre fa rapire Philippe e, ricattandolo con le foto scattate da Marianne, gli intima di non parlare a Jean di Daniel e di come è morto. L'ordine è: dimenticare Daniel! Grand Pierre non vuole che la polizia risalga a lui come capo dell'organizzazione che spaccia la droga. Jean Delafoy, guarendo, comincia a farsi delle domande sul tipo di intervento che ha subito. Non sogna, e vorrebbe farlo. Il professor Duval cerca di convincerlo ad avere pazienza. La dottoressa Mayer lo riporta sulla pista dove ha avuto l'incidente e lì Jean si rifiuta di riconoscere il meccanico che l'ha estratto dall'auto in fiamme. Ha chiuso per sempre con il mondo delle corse e non desidera che tornare a casa dalla moglie. Viene accontentato. Jean è stranamente attratto dal mondo del circo. Si prepara un drammatico colpo di scena.

PIANETA DONNA

ore 21 secondo

La quinta puntata di Pianeta donna, *l'inchiesta sulla condizione femminile nel mondo, realizzata in occasione dell'Anno Internazionale della Donna promosso dall'ONU, ci porta questa volta in Iran, un Paese che ha alle spalle millenni di storia e secoli di civiltà, ove l'incontro-scontro tra il mondo di ieri e l'era del petrolio si avverte più che altrove. Alle immagini delle carovane che attraversano il deserto si sono sostituite quelle degli oleodotti interminabili e delle alte fiamme degli stabilimenti che lavorano il greggio. In questo contesto la donna iraniana è chiamata a risolvere i problemi di una imminente civiltà del futuro mentre non ha ancora avuto il tempo di deporre il velo che le copre il volto. Qui infatti, pur essendovi una alta percentuale di donne evolute, il numero di quelle ancora legate alla tradizione è preponderante. Sarà Houri, una giovane assistente sociale iraniana, protagonista della puntata, a tracciare il profilo della donna mussulmana e ad indicare verso quali modelli di sviluppo muova il mondo femminile arabo. La sua opera, come del resto l'opera del governo iraniano, si indirizza alle donne ancora chiuse nel mito del velo affinché esse riescano ad inserirsi attivamente nello sviluppo del Paese. Sulle immagini di Teheran si conclude la storia di Houri che ci mostra quali siano gli sforzi che l'ultima generazione di donne iraniane sta compiendo per sconfiggere l'analfabetismo e l'ignoranza, liberare dal bisogno la gente delle regioni più povere e dare alla donna un ruolo diverso e responsabile.*

RUSSIA ALLO SPECCHIO - La Siberia

ore 21,50 nazionale

Si conclude con questa puntata l'inchiesta di Sergio Giordani. Difficile avanzare una qualche previsione per il futuro dell'Unione Sovietica: potrebbe essere clamorosamente smentita dai fatti. Certo è, comunque, che l'avvenire del Paese resta legato allo sviluppo della sua « nuova frontiera », cioè la Siberia. Spazi sconfinati, distese che vanno dall'Artico alla Cina: è qui che può trovare posto ogni iniziativa per la definizione di una « nuova civiltà ». Un altro mondo, altre dimensioni. Ed eccoci a Tompò, tra gli allevatori di renne: sono lapponi russi. La Siberia è anche questo, ma soprattutto la più straordinaria riserva di ricchezza dell'Unione Sovietica. La troupe di Russia allo specchio si è spinta nelle viscere di un ghiacciaio eterno, alla scoperta della città sotterranea dell'Istituto criologico. La Siberia è oggi per l'URSS quello che l'Ovest fu per l'America nel secolo scorso: terra promessa, di immenso sviluppo. Qui sorgono le straordinarie città « inventate » dall'uomo: le città della scienza. Vedremo come vivono, lavorano, si organizzano gli studiosi ad Akademgorod, una città che ospita 50 mila abitanti, tutti impiegati nella ricerca scientifica. L'Unione Sovietica, all'indomani della rivoluzione, poteva contare su appena 10 mila scienziati: oggi gli addetti alla ricerca scientifica sono oltre un milione. E' il risultato di una politica scolastica severa, impegnata fino a limiti incredibili. La Siberia offre al ricercatore una libertà, un'accettazione scientifica dei dati della sperimentazione, molto più libera e articolata di quanto non possa avvenire, per esempio, a Mosca. Ad Akademgorod ogni anno giungono oltre tremila scienziati da ogni parte del mondo. In questi « laboratori » colossali nasce non solo una nuova e libera scienza, ma un nuovo e più libero tipo di cittadino sovietico. Assisteremo infine a un cordiale incontro con un gruppo di operai italiani a Novosibirsk.

TV 29 ottobre

N nazionale

Per Firenze e zone collegate in occasione della IX Mostra del Mobile e della VII Mostra della Radio e della Televisione

10,15-12,05 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Contropiede
a cura di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
Quinta puntata
(Replica)

12,55 L'UOMO E LA TERRA
La mia amica lontra
Un documentario di Borsa Moro
Prod.: TVE

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

---

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 UOKI TOKI
Un programma di Donatella Ziliotto
Realizzazione di Norman Mozzato
Presentano Armando Bandini e Riccardo Rossi
In questo numero:
Max e Moritz
di Wilhelm Busch
Riduzione e adattamento di T. Braun e T. Payer
Sceneggiatura e regia di Vaclav Hudecek
Prod.: Neue Thalia Film Gmbh

la TV dei ragazzi

17,45 RIDERE, RIDERE, RIDERE
con **Al St. John** in
La polveriera magica
Presentazione di Francesco Savio
Distr.: Christiane Kieffer

18 — ERNESTO SPARALESTO E SNOOPER E BLAPPER
in
— **Il club degli agnellini**
— **Travestimento intonato**
Prod.: Screen Gems

18,15 GENTI E PAESI
Appunti di viaggio di Carlo Alberto Pinelli e Folco Quilici
Quinta puntata
La buona terra
Realizzazione di Raffaello Ventola

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Jazz in Italia
di Carlo Bonazzi, Franco Cerri e Franco Fayenz
Regia di Vittorio Lusvardi
Quinta puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
LA PAROLA, IL FATTO

5° - Speculazione
Sceneggiatura di Giuliana Berlinguer, Dante Matelli, Giovanni Minoli
Consulenza linguistica di Tullio De Mauro
Consulenza storica di Roberto Panizza
Interventi di Guglielmo Zucconi
con la partecipazione di: Giampiero Albertini, Franco Alpestre, Vittorio Battarra, Gianfranco Bellini, Elio Bertolotti, Claudio Besestri, Dante Biagioni, Tommaso Bianco, Pietro Biondi, Marco Bonetti, Giancarlo Bonuglia, Roberto Brivio, Bruno Cattaneo, Guido Cerniglia, Vittorio Cicocioppo, Lino Coletta, Pino Colizzi, Ernesto Colli, Mico Cundari, Nino Dal Fabbro, Elena Da Venezia, Ruggero De Daninos, Filippo De Gara, Consalvo Dell'Arti, Vittorio Duse, Giorgio Favretto, Carlo Foschi, Franco Freisteiner, Pietro Fumelli, Corrado Gaipa, Omero Gargano, Gioietta Gentile, Roberto Herlitzka, Valentino Macchi, Giovanna Mainardi, Marcello Mandò, Bianca Manenti, Giorgio Mattioli Manara, Glauco Mauri, Renato Mori, Alfredo Piano, Antonio Pierfederici, Giacomo Piperno, Luigi Pistilli, Antonio Radaelli, Diego Reggente, Nora Ricci, Renato Scarpa, Marcello Tusco, Luigi Uzzo, Stefano Varriale, Nando Villella
Musiche originali di Romolo Grano
Fotografia di Massimo Sallusti
Montaggio di Romano Trina
Scenografia di Tommaso Passalacqua
Costumi di Marilù Alianello
Regia di Giuliana Berlinguer

DOREMI'

21,50 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — IL BUONO E IL CATTIVO
Trattenimento sull'umorismo
di Clericetti, Domina e Peregrini
Condotto da Cochi e Renato
Regia di Giuseppe Recchia
(Replica)

TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA
Gli archi del Vivaldi
Antonio Vivaldi: a) Dal *Concerto in re minore per due violini, violoncello, archi e cembalo:* Adagio - Allegro; b) Da *« Le quattro stagioni »: Concerto n. 3 in fa maggiore « L'autunno », Concerto n. 4 in fa minore « L'inverno »*
Orchestra d'archi degli Allievi del Conservatorio Musicale « A. Vivaldi » di Alessandria e dei « Corsi musicali Paolo Piacentini » di Valenza Po
Direttore e solista **Mario Ferraris**
Regia di Maria Maddalena Yon
Secondo

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
INSIEME A PARIGI
Film - Regia di Richard Quine
Interpreti: William Holden, Audrey Hepburn, Tony Curtis, Grégoire Aslan, Raymond Bussières, Christian Duvalleix, Noel Coward
Produzione: Paramount

DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Kli-Kla-Klawitter
Eine Sendung für Kinder im Vorschulalter
Heute: « Die Grenze »
Regie: Imo Moszkowicz
Verleih: Beta Film
Elefantenboy
Eine Filmgeschichte nach der Erzählung von Rudyard Kipling
13. Folge:
« Toomais grosse Reise »
Regie: James Gatward
Verleih: Telepool

19,55 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau

V|F Varie TV Ragazzi

L'UOMO E LA TERRA - La mia amica lontra

ore 12,55 nazionale

I venticinque componenti l'équipe de L'uomo e la terra *hanno questa settimana un compagno in più: si tratta di una lontra originaria del bacino dell'Orinoco-Amazzonia, che è entrata nella comunità umana. Infatti a La Esmeralda, dove sono approdati numerosi esploratori del grande bacino venezuelano, nella sua famosa Missione, una lontra della specie Pteronura Brasiliensis, ha vissuto in totale libertà fra la gente del luogo: Teo, come è stata battezzata, è stata tolta dal seno materno poco dopo la nascita ed è stata allenata e allattata da una donna indiana. Di carattere mansueto, simpatica, bellissima, Teo non sa che il suo destino era quello di essere uccisa entro un anno, per poter vendere la sua preziosa pelle ai pellicciai. Uno dei componenti la spedizione, colpito dalla estrema mansuetudine, ha cercato di diventare amico dell'animale e di comunicare con lui attraverso il linguaggio universale del gioco. Così, a poco a poco, prima sulla terraferma, poi nelle acque in acrobatici giochi, è riuscito a far sì che l'animale diventasse più che cordiale (si lascia familiarmente toccare e accarezzare): alla fine l'équipe ha ottenuto la lontra come mascotte e la conduce in aereo all'interno del territorio venezuelano dove devono venire effettuate le riprese. E Teo, ribattezzata Guaica, diventa il soggetto di numerose avventure che vedremo nel documentario, dovute alla curiosità di un animale vissuto in cattività e ritrovatosi poi improvvisamente a contatto con la selva, dapprima sconcertato e persino spaventato, poi sempre più disinvolto.*

V|F Varie TV Ragazzi

GENTI E PAESI: La buona terra

ore 18,15 nazionale

Il viaggio di Quilici e Pinelli alla ricerca degli usi e costumi dei gruppi etnici ancora non corrotti dalla civiltà tecnologica occidentale, ci porta questa settimana alla scoperta di riti e credenze legati all'agricoltura. Mantenendo sempre fermo l'intento di ritrovare nelle diverse tradizioni quegli elementi che sono comuni a tutti gli uomini e che si sono presentati alle origini della storia europea e che restano, a livello inconscio, nell'uomo moderno, il documentario in una serie di paralleli e paragoni passa dalle feste propiziatorie di grandi raccolti delle campagne indiane ai riti africani, indonesiani. Assisteremo così al Carnevale sacro di Hali in India, che coincide con la comparsa dei germogli; ad un rito dell'isola di Bali dedicato alla raccolta di riso, il prodotto base dell'agricoltura locale: ad una festa africana questa volta durante i mesi autunnali, quando si bruciano le stoppie, e che è il fatto base per garantire la fertilità della terra per i prossimi raccolti. Dalla caccia, osservata nelle prime puntate di questi appunti di viaggio, si è così passati all'agricoltura, seguendo il cammino della evoluzione storica che l'uomo ha compiuto in milioni di anni: dalle piccole comunità isolate alle grandi tribù riunite socialmente, legate alla terra, con famiglie patriarcalmente regolate. E attraverso gruppi che ancora hanno mantenuta intatta questa cultura, Pinelli e Quilici ci fanno assistere a un vero documentario sulla nostra preistoria.

II|S

LA PAROLA, IL FATTO - Speculazione

ore 20,40 nazionale

E' l'ultima puntata dell'originale programma dedicato ad alcune parole salienti del nostro vocabolario, rivisitate in una prospettiva storica. Il primo episodio del capitolo « speculazione » è ambientato in Inghilterra dove, agli inizi del 1300, alcuni banchieri italiani diventarono praticamente i controllori di tutta l'economia inglese. E' un caso di grossa speculazione sull'oro che si riallaccia praticamente alle origini dell'esperienza bancaria in Europa. Il secondo episodio si svolge in Francia nel 1720 quando il banchiere scozzese John Law, che aveva le spalle coperte dal re, rivoluzionò il mercato monetario provocando la rovina di molta gente. Lo sceneggiato racconta la storia di un ricco provinciale che converte tutti i suoi beni in titoli con la conseguenza di trovarsi in breve tempo sul lastrico. « E' la dimostrazione », dice la regista Giuliana Berlinguer, « che per far circolare la ricchezza non sempre è necessario che circoli l'oro ». Il terzo e ultimo episodio, ambientato ai giorni nostri, descrive le manovre dei padroni di una società multinazionale che ricavano profitti vertiginosi grazie a uno spregiudicato gioco di borsa a livello internazionale e grazie alla possibilità di avere informazioni segrete di prima mano. E' una carrellata sulla speculazione valutaria che oggi ha assunto proporzioni senza precedenti, anche a causa della maggior facilità di scambio di notizie e comunicazioni. Fra gli attori ricordiamo Glauco Mauri, Bruno Cattaneo, Elena Da Venezia, Antonio Pierfederici, Mico Cundari, Roberto Herlitzka, Ernesto Colli. (Servizio alle pagine 119-121).

II|S

INSIEME A PARIGI

ore 21 secondo

In Insieme a Parigi, *titolo originale* Paris When it Sizzles, *si descrive il singolare metodo di lavoro seguito da uno sceneggiatore cinematografico, Richard Benson, per elaborare il copione d'un film che i suoi produttori reclamano con urgenza. Richard si avvale della collaborazione d'una giovane segretaria, Gabrielle, e con lei, a mano a mano che inventa e trascrive episodi e situazioni, li « prova » e li rappresenta assumendo via via, con la ragazza, ruoli e sembianze dei diversi eroi della vicenda; la quale si sdipana, attraverso ripensamenti e correzioni continue, in modo abbastanza caotico. Alla fine Richard scopre che tutto quel lavoro deve forse considerarsi del tutto inutile ai fini dell'utilizzazione cinematografica. Non però a quelli personali, poiché la « collaborazione » ha convinto lui e Gabrielle d'essere fatti l'uno per l'altra. Storia tra il brillante e il rosa,* Insieme a Parigi *è stato realizzato nel 1963 dal regista Richard Quine e assomiglia molto a una pellicola diretta dieci anni prima dal francese Julien Duvivier, dal titolo* Henriette*: la « base », infatti, è la stessa, un'idea di racconto di Duvivier e Henri Jeanson, rielaborata dal commediografo-sceneggiatore americano George Axelrod. La critica ha osservato che Quine, in questa occasione, ha lavorato con corretto mestiere, divertendosi e ponendo valide premesse per il divertimento degli spettatori, ma senza dimostrarsi sorretto da un estro particolarmente efficace. Le cure maggiori del regista vanno alla recitazione, che allinea un cast di attori abilissimi a destreggiarsi nei toni della commedia: Audrey Hepburn, William Holden, Noel Coward, Grégoire Aslan, Raymond Bussières, e, in rapide apparizioni, Marlene Dietrich, Tony Curtis e Mel Ferrer.*

IL RITORNO DI AUDREY — Quarantasei anni d'età ma, a giudizio unanime, un aspetto che ne dimostra dieci di meno, Audrey Kathleen Hepburn-Ruston ha ricominciato proprio in questo periodo a lavorare sul « set » cinematografico. Il regista inglese Richard Lester l'ha chiamata a interpretare *Robin e Marian*, dove Robin sta per Robin Hood e Marian per Maid Marian, l'eroe della leggenda e la sua donna, sorpresi in un momento della loro vita in cui non erano più giovinetti (per la parte di Robin Hood è stato scelto Sean Connery, l'ex 007, al quale sono cresciuti gli anni e la pancetta). Il ritorno di Audrey al cinema avviene dopo circa dieci anni, quanti ne sono passati da *Due sulla strada* e *Gli occhi della notte*, le sue ultime interpretazioni. Allora l'attrice aveva deciso di trascurare la carriera per dedicarsi alla famiglia, composta da un marito italiano, lo psichiatra Andrea Dotti, dal loro figlio Luca e da Sean, il figlio nato dal matrimonio con Mel Ferrer. La decisione fece scalpore, perché non si capiva come una diva passata da un successo all'altro (*Vacanze romane, Sabrina, Guerra e pace, Arianna, My Fair Lady*), potesse di punto in bianco gettarsi alle spalle una vita di lavoro. Adesso ci si interroga sulle ragioni del « ritorno », e i maligni sussurrano che qualcosa potrebbe essersi incrinato nella sua vita privata. Audrey, naturalmente, smentisce: così, non resta che aspettare per vedere chi è che dice le bugie.

TV 30 ottobre

N nazionale

Per Firenze e zone collegate in occasione della IX Mostra del Mobile e della VII Mostra della Radio e della Televisione

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Jazz in Italia
di Carlo Bonazzi, Franco Cerri e Franco Fayenz
Regia di Vittorio Lusvardi
Quinta puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

---

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 COSA C'E' SOTTO IL CAPPELLO?
Seconda puntata
Presentano Luigina Dagostino e Marco Romizi
Testi di M. Luisa De Rita
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Furio Angiolella

la TV dei ragazzi

17,45 LE AVVENTURE DELL'AVVENTUROSO SIMBAD
La montagna magnetica
Un cartone animato di Karel Zeman
Prod.: Italfilmexport

18 — 2025: QUALE FUTURO?
Immagini e opinioni su alcuni aspetti della vita quotidiana fra 50 anni
a cura di Mario Maffucci e Giovanni Minoli
Realizzazione di Lydia Cattani
Quarta ed ultima puntata
Imola: Ricerca sul 2025
Servizi filmati di Guerrino Gentilini e Piero Panza

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Avventure con Giulio Verne
di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
Quinta ed ultima puntata

SEGNALE ORARIO

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa con il PLI

DOREMI'

21,15
IPOTESI SULLA SCOMPARSA DI UN FISICO ATOMICO
Soggetto di Sergio Amidei, Leandro Castellani, Diego Fabbri e Mirko Tebaldi
Sceneggiatura di Leandro Castellani
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Ettore Majorana — *Orso Maria Guerrini*
L'assistente universitario — *Luigi Pistilli*
Mariella — *Mariella Zanetti*
La madre di Mariella — *Loredana Savelli*
L'amica di Mariella — *Annalisa Fierro*
Arturo Bocchini — *Guido Alberti*
L'ispettore — *Luigi Casellato*
Enrico Fermi — *Pietro Biondi*
Giorgio — *Luciano Virgilio*
Mary-Jane — *Beatrice Corsini*
Joe — *Some Joachim*
La cameriera dell'albergo — *Zoe Incrocci*
Direttore Facoltà di fisica — *Emilio Marchesini*
Il giovane che canta — *Claudio Baglioni*
Emilio Segrè — *Adalberto Rosseti*
Franco Rasetti — *Giovanni Petrucci*
Edoardo Amaldi — *Valentino Macchi*
Bruno Pontecorvo — *Claudio Trionfi*
Il cavalier Zanchi — *Renato Pinciroli*
Il signor Pompei — *Giuseppe Terranova*
Musiche di Guido e Maurizio De Angelis
Regia di Leandro Castellani
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla TVC)
(Replica)

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — ATLANTE
a cura di Pietro Ruspoli
Quinta puntata
I pastori del Kaisut

TIC-TAC

20 — FESTE DI SPAGNA
Documentario di José L. Clemente
Testo italiano di Renato Tomasino

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — DAVANTI A MICHELANGELO
Un programma di Pier Paolo Ruggerini
Consulenza di Roberto Tassi
6° - Ernst Gombrich e la « Madonna di Bruges »

DOREMI'

21,20
PIU' CHE ALTRO UN VARIETA'
Spettacolo musicale condotto da Gianfranco Funari
con **Minnie Minoprio, Il Quartetto Cetra e Love Machine**
Testi di Leo Chiosso
Orchestra diretta da Puccio Roelens
Scene di Gianni Villa
Coreografie di Franco Miseria
Costumi di Cino Campoy
Regia di Piero Turchetti

22,20 I CASI ARCHIVIATI
Un cane infedele
Sceneggiatura e dialoghi di Guy Haurey
Personaggi ed interpreti:
Ispettore Tarrant — *Beniot Girard*
Ispettore Ascain — *Roger Pelletier*
Denis Vernon — *Raymond Jourdan*
André Noret — *Jacques Verlier*
Regia di Georges Franju
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ORTF Società Radio Canada)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Der letzte Zug
Kriminalfilm mit:
Glenn Ford
Lee Ramick
Stefanie Powers
Anita Loos
Rose Martin
und andere
2. Teil
Regie: Blake Edwards
Verleih: Screen Gems

20,10-20,30 Tagesschau

V|D

ATLANTE

ore 19 secondo

Con la consueta presentazione di Giorgio Gatta si conclude la serie Atlante con il documentario realizzato da Alberto Pandolfi e intitolato I pastori del Kaisut. *In una zona desertica in Kenia, al confine con l'Etiopia, poco distante dal Lago Rodolfo, vivono dei gruppi appartenenti al ceppo nilo-camitico, con caratteristiche sociali e culturali poco conosciute. Si tratta del popolo dei Rendille i cui costumi sono tuttora scarsamente noti anche alla scienza etnologica e antropologica. Suddivisi in gruppi che vivono in una riserva di un'estensione di circa 40.000 kmq, hanno come principale attività la pastorizia: allevano infatti cammelli, pochissimi bovini e soprattutto capre. Per questa popolazione le difficoltà di sopravvivenza sono grossissime: al fatto che, pur essendo originariamente nomadi, sono costretti in una riserva si unisce il problema ovviamente più importante della siccità. In questi ultimi anni nella fascia sub-sahariana non piove: il deserto, il cosiddetto Sahel, avanza. Questo fatto fa sì che questi pastori debbano spostarsi di 60 e più chilometri per poter portare all'abbeverata i loro armenti. Il documentario, oltre a mostrarci la vita quotidiana, gli aspetti sociali e tradizionali dei Rendille, mette in risalto anche lo sforzo che un missionario italiano, padre Redento, sta facendo da alcuni anni per rendere più agevoli e favorevoli le loro condizioni di vita. I suoi sforzi sono stati coronati da successo, poiché organizzazioni internazionali hanno finanziato ed effettuato la ricerca di alcuni pozzi d'acqua in queste aride regioni.*

III

DAVANTI A MICHELANGELO: Ernst Gombrich e la « Madonna di Bruges »

ore 21 secondo

Fra i personaggi che rendono omaggio a Michelangelo vi è anche lo storico e teorico austriaco dell'arte Ernst Gombrich. Direttore del Warburg Institut di Londra, Gombrich è il sesto grande personaggio moderno che si accosta all'opera del maestro toscano, e forse fra tutti è il più vicino in modo specifico al Buonarroti, essendo fra i più profondi conoscitori del Rinascimento cui ha dedicato numerosi saggi. L'opera che egli ha scelto è la « Madonna con bambino » che si trova a Bruges, nella chiesa di Notre Dame. Si tratta di una delle pochissime opere michelangiolesche che si trovano oltralpe e per di più collocata proprio nel luogo al quale era stata originariamente destinata. Infatti sembra sia stata commissionata da due mercanti di Bruges, o perlomeno acquistata da loro dallo stesso Michelangelo, per collocarla sull'altare dove è tuttora. La cosa non stupisce, dati i legami fra la Toscana e la Borgogna, terre che all'epoca erano le più ricche economicamente e culturalmente dell'intero mondo. Di quest'opera Gombrich sottolinea la grande bellezza. « Il viso della Vergine riflette la perfezione formale dell'arte classica che Michelangelo desiderava emulare », dice Gombrich, « ma egli aveva fatto una grande scoperta psicologica: la bellezza di un volto assorto in contemplazione può, nella apparente immobilità, esprimere il dramma di una profondissima emozione. Molta della personalità di Michelangelo è in questa intima tensione fra il contenimento della bellezza e l'espressione di una straordinaria forza lirica e drammatica ».

II|S

IPOTESI SULLA SCOMPARSA DI UN FISICO ATOMICO

ore 21,15 nazionale

Lo sceneggiato, attraverso la vicenda di una giovane studentessa di fisica dei nostri giorni, ricostruisce in chiave problematica la storia della scomparsa di Ettore Majorana, uno dei più grandi fisici del nostro tempo. Majorana, che faceva parte del gruppo di Fermi, scomparve senza lasciar tracce nel 1938. Si fecero molte supposizioni su questa scomparsa: si disse che si era ucciso, che si era rifugiato all'estero, che era stato rapito da una potenza straniera. Attraverso la ricerca della studentessa, che sul « caso Majorana » svolge appunto la sua tesi di laurea, lo spettatore viene posto invece davanti ad un interrogativo ben più problematico e inquietante: probabilmente Majorana, con la sua straordinaria genialità di teorico, previde con lucidità e disperazione che gli esperimenti che il « gruppo di via Panisperna » stava conducendo portavano alla scissione dell'atomo, alla scoperta dunque di una terribile energia che avrebbe avuto conseguenze disastrose per la storia dell'umanità. Preferì scomparire, sottrarre per sempre agli uomini, che ne avrebbero altrimenti fatto un uso volto alla distruzione, le sue capacità di ricercatore. A questa conclusione giunge appunto la studentessa, per la quale la vicenda di Majorana viene a costituire la base di un interrogativo che è tra quelli fondamentali del nostro tempo: perché la scienza? Come mettere davvero la scienza al servizio dell'uomo? Può uno scienziato non porre continuamente in crisi la propria attività? Una risposta la diede Ettore Majorana col suo rifiuto. Ma certo esiste la possibilità di altre risposte. (Servizio alle pagine 49-53).

CHI ERA MAJORANA - Ettore Majorana, penultimo di cinque figli, era nato a Catania il 5 agosto del 1906. Fin da piccolo mostra i segni della sua prodigiosa precocità nel campo della matematica. Viene inviato a studiare a Roma e, conseguita la maturità, si iscrive alla Facoltà d'ingegneria. Richiamato dal clima di fervore scientifico che si era creato in quegli anni attorno alla fisica, nel 1929 cambia facoltà: è il suo primo incontro con Enrico Fermi, da poco nominato professore straordinario di fisica teorica. Edoardo Amati lo descrive smilzo, con andatura timida, incerta, capelli nerissimi, carnagione scura, occhi vivacissimi, « nell'insieme aveva l'aspetto di un saraceno ». Si laurea con una tesi sulla « meccanica dei nuclei radioattivi », naturalmente con il massimo dei voti. Majorana ha intuizioni geniali. Anticipa i risultati degli studi condotti dai maggiori fisici europei. Si rifiutava, però, di dare alle stampe le sue elaborazioni scientifiche. Scrive Leonardo Sciascia nel libro che ricostruisce la sua vita e la sua misteriosa fine che, come Stendhal, Majorana « tenta di non fare ciò che deve fare ». Nel 1934, quando già il « gruppo » degli scienziati di via Panisperna, a Roma, bombarda l'uranio con i neutroni, Majorana aveva già preso le distanze dagli amici e dai colleghi dell'Istituto di fisica. Anzi, forse a quel punto potrebbe avere avuto l'intuizione che si era a un passo dalla bomba atomica. A giudicare dal suo comportamento successivo, scrive Sciascia, il giovane scienziato forse aveva visto giusto. Majorana, infatti, si isola da tutti. Si trasferisce a Napoli dove gli è stata conferita la cattedra per chiara fama. Tre mesi dopo, la sua scomparsa.

V|P Varie

I CASI ARCHIVIATI: Un cane infedele

ore 22,20 secondo

Sul tavolo degli ispettori Tarrant e Ascain (rispettivamente interpretati da Beniot Girard e Roger Pelletier) giunge un caso archiviato dalla polizia per la scarsezza degli elementi chiarificatori e la sostanziale insolubilità: si tratta della scomparsa di un ingegnere parigino, André Noret, e del suo cane, un enorme e raro mastino. Incuriositi, Tarrant e Ascain si mettono a girare per i canili, finché trovano uno strano cucciolo, incrocio di un mastino e di una cagna da pastore. Risalendo al padrone della cagna, scoprono che è un vicino di un certo Denis Vernon, un vecchio amico di Noret, già fidanzato di Laura, sposata da Noret e morta in seguito ad un incidente automobilistico. Denis, durante la guerra, aveva salvato André che, non sopportando l'idea di dover sempre riconoscenza all'amico, continuamente lo danneggiava ed era arrivato anche a portargli via la donna che amava. I rapporti fra i due vengono alla luce durante le ricerche degli ispettori di polizia. Attraverso la cagna da pastore riescono a scoprire dove è finito il mastino di André e a far piena luce sulla sparizione del suo padrone.

N nazionale

Per Firenze e zone collegate in occasione della IX Mostra del Mobile e della VII Mostra della Radio e della Televisione

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Avventure con Giulio Verne
di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
Quinta ed ultima puntata
(Replica)

12,55 LA TIGRE IN INDIA
Documentario
Produzione: National Geographical Society

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 E' SUCCESSO CHE...
Un programma di Virgilio Sabel
con Alessia Lionello
Lilla smarrisce la strada
Testi di M. L. De Rita
Regia di Virgilio Sabel
Ripresa televisiva di Salvatore Baldazzi

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURA
A cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi
Cronaca di una sconfitta
Regia di Carlo Alberto Pinelli

18,15 RITRATTO D'AUTORE
Un programma di Franco Simongini dedicato ai Poeti italiani contemporanei
Presentato da Giorgio Albertazzi
Mario Luzi
Regia di Sergio Miniussi

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I motori
Consulenza di Aurelio Robotti
Regia di Norman Mozzato
Seconda puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

STASERA G7
Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano

DOREMI'

21,45 CANTO POPOLARE
a cura di Lilian Terry
Quarta puntata
Partecipano: Inti Illimani, I Trilli, Maria Matilde Espinosa, Maria Luisa Gloriani, Lilian Terry, Quintetto Dusko Gojkovic, Sal Nistico, Coro Monte Cesen
Scene di Mario Grazzini
Regia di Lino Procacci

BREAK

22,45

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Fälle des Herrn Konstantin
Spionagefilmserie mit M. Heidmann
10. Folge: « Monsieur Dubois »
Regie: Wilm ten Haaf
Verleih: Polytel

19,25 Der Kampf ums Überleben
« Flächennutzungsplan Vogelfelsen »
Filmbericht von Ulrich Nebelsieck
Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

17-17,30 TRIESTE: IPPICA
Corsa tris di trotto
Telecronista Alberto Giubilo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — IL PIANETA DEI DINOSAURI
a cura di Mario Maffucci
Consulenza scientifica di Giovanni Pinna
Regia di Luigi Martelli
Quinta puntata
A pranzo nella pancia dell'iguanodonte

19,40 NAPO, ORSO CAPO
Cartone animato
di William Hanna e Joseph Barbera
Pandemonio per un panda
Prod.: C.B.S.

TIC-TAC

20 — I NOMADI AL POLO NORD
Un documentario di Lars Aby e Ivar Sius

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — La commedia inglese del '700
Presentazione di Agostino Lombardo
(III)

ELLA SI UMILIA PER VINCERE
ovvero
GLI EQUIVOCI DI UNA NOTTE
di **Oliver Goldsmith**
Traduzione di Gabriele Baldini
Adattamento televisivo di Mario Landi e Carlo Nistri
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Signora Hardcastle — *Giusi Raspani Dandolo*
Hardcastle — *Umberto D'Orsi*
Tony Lumpkin — *Daniele Formica*
Kate Hardcastle — *Lia Tanzi*
Constance Neville — *Enrica Bonaccorti*
Primo avventore — *Vittorio Soncini*
Secondo avventore — *Franco Mazzieri*
Prima donna — *Gin Maino*
Seconda donna — *Antonella Cancellieri*
Stingo — *Pietro Gerlini*
Charles Marlow — *Massimo Dapporto*
George Hastings — *Antonio Garrani*
Diggory — *Emilio Delle Piane*
Servitori di Hardcastle — *Pietro Fumelli*, *Gabriele Gabrani*, *Antonio Piretti*
Pimple — *Mariella Fenoglio*
Servitori di Marlow — *Luca Bonicalzi*, *Claudio Guarino*
Sir Oliver Marlow — *Renato Baldini*
Scene di Mario Grazzini
Costumi di Mischa Scandella
Regia di Mario Landi
Nell'intervallo:
DOREMI' - INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

22,35 CRISTIANI PER LA RICONCILIAZIONE
di Angelo Gaiotti e Liliana Chiale
Regia di Vito Minore

RITRATTO D'AUTORE
Mario Luzi

ore 18,15 nazionale

« Sono nato il 20 ottobre 1914 a Castello, oggi un quartiere poco riconoscibile della periferia fiorentina, allora un sobborgo dove il rustico decoro rinascimentale e gentilizio delle ville e dei parchi dalle prime alture (due sono celebri monumenti medicei) venivano bruscamente a confronto con una polverosa borgata di vecchie casupole e nuovi villini nella propaggine industriale della città... ». Così inizia la sua autobiografia Mario Luzi al quale il programma di Franco Simongini Ritratto d'autore *dedica questa settimana la sua puntata. Fiorentino, uno degli esponenti maggiori della cosiddetta poesia ermetica, Luzi è uno dei poeti più noti e amati della sua generazione: schivo, modesto, introverso — saggista, traduttore e professore per molti anni — Luzi sembra aver riversato tutta la vita nei suoi versi, avere vissuto e meditato solo per la sua poesia tormentata, problematica, esistenziale, ma sempre una poesia precisa, netta, in cui i problemi del nostro esistere quotidiano vengano lucidamente espressi e affrontati, e sempre senza nessuna concessione al gratuito.*

STASERA G7

ore 20,40 nazionale

A partire da questa sera riprende, sul Nazionale, il consueto appuntamento del venerdì con il « rotocalco » del telegiornale al suo terzo anno di vita. Come nelle precedenti edizioni la trasmissione è curata da Mimmo Scarano e accanto a lui sono ancora Angelo Campanella e Sergio De Santis. I servizi di Stasera G7 sono condizionati dall'attualità ed è perciò impossibile prevedere i contenuti di ciascuna puntata. Si può peraltro dire che resterà invariata la formula: ogni puntata, cioè, si articolerà in tre o quattro pezzi, e il discorso sarà puntato sulle immagini, chiamando a parlare i protagonisti delle vicende analizzate. Tutti questi elementi, nella precedente edizione, hanno incontrato il favore del pubblico, calcolato sui 15 milioni di persone. La redazione di Stasera G7 si avvale di numerose « firme » del giornalismo televisivo: Umberto Andalini, Franco Biancacci, Emanuela Cadringher, Fernando Concedda, Giuseppe Fiori, Carlo Guidotti, Paolo Meucci, Massimo Olmi, Edek Osser, Vittorio Panchetti, Arrigo Petacco, Mario Pogliotti. Anche lo staff dei montatori, guidati da Giuseppe Baghdighian, resta lo stesso degli anni passati.

ELLA SI UMILIA PER VINCERE

ore 21 secondo

Per il grande pubblico Oliver Goldsmith è più noto per il sorridente ottimismo che circola fra le fresche pagine del romanzo Il vicario di Wakefield *che per il resto della sua foltissima e multiforme produzione letteraria. Se le sue opere di acuto e raffinato saggista, e i suoi poemetti, interessano ormai soltanto lo studioso della Restaurazione inglese, la commedia* Ella si umilia per vincere *(1773) può ancora affascinare lo spettatore d'oggi. Se non altro per la briosa vivacità con cui l'autore riesce ad animare, facendone dimenticare alcune palesi inverosimiglianze, un intreccio che rientra nei canoni più tipici della commedia di costume settecentesca. Marlow e Kate, i protagonisti della commedia, sono innanzi tutto due « caratteri ». Lui è il classico « giovane timido », che il dispotismo paterno, incarnazione di un costume storicamente predeterminato, sospinge verso un matrimonio che ha messo in moto tutta la sua apprensività quasi femminile. Lei, al contrario, è una ragazza sentimentalmente fervida in cui l'amore ha risvegliato un'intraprendenza scaltra e tenace, che le consentirà di condurre il gioco secondo i desideri del suo cuore. Infatti, con la complicità del fratellastro Tony Lumpkin, che ha indirizzato Marlow e il suo amico Hastings alla casa della sposa, facendo credere loro che si tratti di una locanda, Kate si fingerà cameriera della locanda per vincere più agevolmente la timidezza del promesso sposo. Naturalmente riuscirà a convincerlo a compiere il grande passo. Accanto a questo intreccio principale, si sviluppa felicemente la storia d'amore di Hastings per Constance, una giovane orfana affidata alla tutela della madre di Kate che, per motivi di interesse, vorrebbe sposarla a Tony Lumpkin, suo figlio di primo letto. Il lieto fine prevede duplici nozze, ed è dunque perfettamente conforme a tutte le regole consacrate del genere.* (Servizio a pagina 115).

CANTO POPOLARE - Quarta puntata

ore 21,45 nazionale

Canto popolare *alla quarta puntata ci presenta due ospiti venuti da lontano: Dusko Gojkovic e Sal Nistico, un famoso trombettista jazz e un altrettanto famoso sassofonista. Gojkovic, di origine jugoslava, si è perfezionato in America dove ha lavorato come tromba solista, arrangiatore e compositore con le più note orchestre, come quella di Woody Herman. In tournée in Europa Herman perse d'un colpo tromba e sassofono: Gojkovic sentì così fortemente i legami col continente d'origine che decise di restare e con lui si fermò per due anni anche Nistico. Ora quest'ultimo è in America e quando ha sentito che Gojkovic (che è rimasto a Monaco di Baviera) con il suo Quintetto era stato scritturato da* Canto popolare *lo ha pregato di non portarsi il sassofono, ed è venuto in volo armato solo del suo strumento e dello spazzolino da denti. Tanto sono forti i legami d'amicizia nel mondo jazzistico: per la cronaca, i due avevano inaugurato in passato il club romano di Lilian Terry, « madpat ». Insieme a lei oggi ci faranno ascoltare tra l'altro* I remember Clifford, *la ballata di Benny Golson composta in ricordo di Clifford Brown, il trombettista morto a soli 26 anni. Abbiamo poi in programma altri ospiti venuti da meno lontano, e sono i simpatici « posteggiatori » del canto popolare genovese, I Trilli, che hanno preso il nome da una canzone del loro repertorio. Infine, tra gli altri partecipanti, gli Inti Illimani, il Coro Monte Cesen e il duo pianistico Maria Matilde Espinosa e Maria Luisa Gloriani, che riscatta, per vigore e rigore, la figura femminile al pianoforte: le donne sono infatti rare nel mondo pianistico internazionale.*

CRISTIANI PER LA RICONCILIAZIONE

ore 22,35 secondo

Sul significato e la portata dei conflitti che assillano l'individuo e la società — oggi molto più di ieri, nella morsa di una generale trasformazione — e sulla possibilità di una soluzione di tali conflitti, vengono interrogati esponenti della cultura e rappresentanti di associazioni o gruppi operanti nell'ambito cattolico. Non è semplice individuare soluzioni, le quali in ogni caso non si presentano indolori. Ma è importante acquistare consapevolezza delle dimensioni di questa conflittualità che caratterizza l'uomo moderno e le forme di convivenza che egli si è creato. Per contribuire a questa riflessione, particolarmente proposta ai cristiani dall'Anno Santo, di « rinnovamento e riconciliazione », i giornalisti Angelo Gaiotti e Liliana Chiale hanno preso contatto con diversi gruppi o comunità di base: da quello sardo di Borore, piccolo centro del nuorese, alla comunità romana di San Paolo sorta attorno a don Giovanni Franzoni, all'associazione « Presenza e cultura » di Pordenone e alla « Pro civitate christiana » di Assisi. Su un problema così determinante, la trasmissione presenta i pareri del teologo padre Dalmazio Mongillo, del sociologo Sabino S. Aquaviva, dello psichiatra Carlo Brutti, del biblista Rinaldo Fabris, del giudice Giorgio Battistacci, del popolare fondatore della « Pro civitate » don Giovanni Rossi.

TV 1º novembre

N nazionale

11 — Dalla Cattedrale di Palestrina (Roma)
SANTA MESSA
celebrata da Mons. Pietro Severi, Vescovo di Palestrina
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Balma
e
RUBRICA RELIGIOSA
a cura di Angelo Gaiotti

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I motori
Consulenza di Aurelio Robotti
Regia di Norman Mozzato
Seconda puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE
— **Le teste matte**
— *Bobby bagnino*
— *Poodles in fuga*
Distr.: United Artists
— **I piccoli diavoli**
con la « Our Gang »
Distr.: Christiane Kieffer

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK

13,30 TELEGIORNALE

14 — L'OSPITE DELLE 2
Un programma di Luciano Rispoli con la collaborazione di Gianfranco Angelucci
Giuseppe Di Stefano
Regia di Gigliola Rosmino

15 — GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA
di **Francis Durbridge**
Traduzione di Franca Cancogni
Adattamento di Daniele D'Anza
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Ed Royce — *Aroldo Tieri*
Un agente — *Filippo Perrone*
Jack Kirby — *Luigi Vannucchi*
Douglas Croft — *Aldo Massasso*
Liz — *Mariolina Bovo*
Mary Mason — *Pina Cei*
Bob Kirby — *Alberto Farnese*
Tony Stewart — *Luigi Montini*
Il caddie — *Stefano Bertini*
Un inserviente — *Evar Maran*
Il barman — *Franco Sabani*
Dottor Percy — *Vasco Santoni*
Il segretario del circolo del golf — *Ruggero De Daninos*
Bromford — *Gastone Bartolucci*
Mabel Scott — *Marina Berti*
David Scott — *Andrea Checchi*
Kay — *Luisella Boni*
Il postino — *Vittorio Soncini*
Musiche di Gigi Cichellero
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Ezio Altieri
Delegato alla produzione Giuseppe Ardolino
Regia di Daniele D'Anza
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1969)

la TV dei ragazzi

16 — RE VENTO
Favola popolare del 1400 da una raccolta di Bernoni
Personaggi ed interpreti:
Re Vento-Nunzio — *Giustino Durano*
Gli Zefiri-Zanni — *Franco Piacentini*, *Rolando Bonacchi*, *Ilsa Prestinari*, *Massimo Giuliani*
Prima servetta — *Maretta De Carmine*
Seconda servetta — *Donata Piacentini*
La figlia di re Vento — *Stefanella Marrama*
Il Re — *Luciano Zuccolini*
La Regina — *Marisa Bilotti*
La balia — *Luciana Turina*
Il Principe — *Marco Mete*
La violoncellista — *Giulia Tafuri*
Scenografia di Mario Fiorespino
Costumi e maschere di Cesare Berlingeri - Musiche originali di Mario Pagano - Regia di Enrico Vincenti

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
— ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 IL CIRCO FILASTROCCA
Spettacolo di Guglielmo Zucconi
con la partecipazione di Ricky Gianco e i Piccoli Cantori di Milano diretti da Nini Comolli
Scene di Antonio Locatelli
Regia di Eugenio Giacobino

17,45 Racconti italiani
GENTE IN VIAGGIO
di Saverio Strati
Sceneggiatura di Roberto Mazzucco e Saverio Strati
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Benedicimus — *Leopoldo Trieste*
Lo studente — *Andrea Lala*
La ragazza — *Annalisa Fierro*
La madre — *Bianca Manenti*
Il malato — *Mimmo Messina*
La moglie del malato — *Liliana Sangiuliano*
Lo straniero — *Steve Brown*
Prima studentessa — *Valeria Iacobacci*
Seconda studentessa — *Carlotta Caiazzo*
Il contadino — *Nando Villella*
Il compare — *Gianfranco Barra*
La comare — *Maria Capocci*
Carla — *Roberta Paladini*
La madre di Carla — *Jole Fierro*
Lillo — *Orlando Bravaccino*
Commento musicale a cura di Otello Profazio
Scene di Enzo Celone
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Vittorio Sindoni
(« Gente in viaggio » è pubblicato da Mondadori Editore)
(Replica)
GONG

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO
a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Mons. Settimio Cipriani
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo
TIC-TAC
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella
ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO

20,40 Paolo Villaggio in
GIANDOMENICO FRACCHIA
Sogni proibiti di uno di noi raccontati da Costanzo, Simonetta, Falqui, Villaggio
Terza puntata
Fracchia e la televisione
Personaggi ed interpreti:
Giandomenico Fracchia — *Paolo Villaggio*
La sig.na Ruini — *Ombretta Colli*
Il cav. Acetti — *Gianni Agus*
Il rag. Maletti — *Daniele Formica*
Il rag. Vergati — *Enzo Garinei*
La sig.na Maffioni — *Graziella Polesinanti*
Il geom. Borioli — *Gigi Reder*
Lo speaker — *Riccardo Paladini*
L'annunciatrice — *Mariolina Cannuli*
La valletta — *Sabina Ciuffini*
Un concorrente — *Pierangelo Civera*
e con la partecipazione di Ornella Vanoni e Mike Bongiorno - Scene di Gaetano Castelli - Costumi di Corrado Colabucci - Coreografie di Gino Landi - Orchestra diretta da Franco Pisano - Regia di Antonello Falqui
DOREMI'

21,50 CONTROCAMPO
a cura di Giuseppe Giacovazzo
Essere deputato oggi
Partecipano l'On. Giulio Andreotti e l'On. Ruggero Orlando
Regista Giuseppe Sibilla
BREAK

22,45 TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

15,30-16,30 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

GONG

19 — DRIBBLING
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti
TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA
Trio Ambrosiano
Gabriele Gallotta, *flauto*
Carlo Mereu, *violoncello*
Maria Rosa Bodini, *pianoforte*
Carl Maria von Weber: *Trio in sol maggiore op. 63 per flauto, violoncello e pianoforte:* a) Allegro moderato, b) Scherzo, c) Andante, d) Finale
Regia di Alberto Gagliardelli
ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO

21 —
RASSEGNA DI BALLETTI
LA SCARPETTA DI CRISTALLO: CENERENTOLA
di A. Ginzburg, R. Zacharov, A. Rou, da N. Volkov
Musica di Serghej Prokofiev
Presentazione di Vittoria Ottolenghi
Personaggi ed interpreti:
Cenerentola — *Raisa Struckova*
Il Principe — *Ghennadij Ledjach*
La matrigna — *E. Vanke*
La « Smorfiosa » — *L. Ciadarajn*
La « Maligna » — *N. Ryzhenko*
Il padre di Cenerentola — *A. Pavlinov*
Le fate delle stagioni:
Primavera — *E. Maksimova*
Estate — *E. Rjabinkina*
Autunno — *M. Kolpacki*
Inverno — *N. Taborko*
Il buffone — *Ju. Vyrenkov*
L'andalusa — *N. Simonova*
Danza col serpente — *Ju. Skott*
Balletto, mimi e orchestra del Teatro Accademico Bolscioj dell'URSS, insignito dell'Ordine di Lenin
Direttore d'orchestra Ju. Fajer
Coreografia di V. Zacharov
Scenografia di M. Petrovskij
Regia di Aleksandr Rou e Rostislav Zacharov
(Una produzione dello studio cinematografico « M. Gorkij » di Mosca)
DOREMI'

22,20 CANNON
Una chiamata da San Francisco
Telefilm - Regia di Michael O'Herlihy
Interpreti: William Conrad, Larry Blyden, Anthony Zerbe, Richard Carlson, Sheilah Wells, Hanna Hertelendy, Ron Flinberg, Jonathan Kidd
Distribuzione: Viacom

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Deshalb gehe ich nicht auf den Friedhof
Ein Zwiegespräch
Verleih: Tellux Film

19,15 Nicht Lob noch Furcht
Graf Galen - Bischof von Münster
Fernsehfilm
Drehbuch: Luise Rinser
1. Teil
Verleih: Tellux Film

19,55 Die Orgel des Meister Compenius in Dänemark
Filmbericht
Regie: Christen Jul
Verleih: Dänisches Fernsehen

20,10-20,30 Tagesschau

L'OSPITE DELLE 2

ore 14 nazionale

Oggi a L'ospite delle 2 *si parla del « tenore », il personaggio centrale del melodramma italiano, valorizzato dal romanticismo che lo prepose a tutte le altre voci facendone il campione della libertà, l'amante ideale, l'eroe. E ne parliamo con Giuseppe Di Stefano, il grande tenore che, fin dai suoi esordi fece parlare di un ripristino delle tradizioni dei « tenori di grazia ». Ripercorrendo le tappe significative del bel canto italiano abbiamo l'occasione di ascoltare Caruso nella* Tosca *e Gigli nell'*Arlesiana, *nonché alcuni pezzi importanti dello stesso Di Stefano agli inizi della carriera e poi nella maturità. Di Stefano è stato partner fisso della Callas tra gli anni Cinquanta e gli anni Sessanta (quando gli appassionati dell'opera lirica si dividevano in fautori di questa celebre coppia e fautori di un'altra coppia non meno famosa, quella costituita dalla Tebaldi e Del Monaco): non mancherà quindi un duetto Callas-Di Stefano, « O soave fanciulla », dal primo atto della* Bohème. *Negli ultimi anni Di Stefano si è impegnato anche nella regia di opere liriche e appunto la sua* Bohème *ha avuto recentemente gran successo a Spoleto. Così oggi ha portato con sé il tenore e il soprano di quella edizione, Carlo Tuad e Maria Luisa Garbato, ambedue giovanissimi, che si cimentano nello stesso duetto che già abbiamo ascoltato nell'interpretazione del tenore con la Callas. Partecipa alla trasmissione anche Renzo Giachieri, docente di Storia del Teatro Musicale al Conservatorio di Perugia.*

GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA - Prima puntata

ore 15 nazionale

Si replica il telegiallo di Francis Durbridge. Per non togliere la sorpresa a chi lo vede per la prima volta, ci limiteremo ad accennare soltanto all'avvio delle sei puntate in cui la storia si sviluppa. Jack Kirby, agente di Scotland Yard, raggiunge a Londra il fratello Bob, ex campione di tennis e di golf. Ma una mattina, sul campo da golf, Bob viene ucciso da una palla lanciata da un certo Tony Stewart. L'istruttoria conclude che si tratta di un incidente, ma Jack trova tra le carte del fratello la conferma che egli conosceva bene Stewart. Poco dopo Stewart viene trovato ucciso. In un plico, inviato a Jack e contenente un collare per cani, si trova una traccia. Sembra che i due delitti siano collegati dal furto di un cagnolino che era della signora Mason, governante di Bob.

GIANDOMENICO FRACCHIA
Terza puntata

ore 20,40 nazionale

Fracchia, impersonato, ideato e scritto da Paolo Villaggio, è giunto al suo terzo incontro col pubblico: questa sera il tema sul quale si scatenerà al grado massimo l'alienazione dell'impiegato è la televisione, l'elettrodomestico nei cui confronti l'italiano vive un rapporto di amore-odio, indifferenza e attrazione. La puntata si apre con il consueto dialogo fra colleghi sui programmi televisivi che alla sera potranno vedere. In questa occasione la serata televisiva sarà occupata da uno show di Ornella Vanoni: una parte di impiegati si schiera fra i fans della cantante, mentre Fracchia con aria di sufficienza sostiene di non guardare mai gli show televisivi. Subito dopo lo si vede che di corsa esce dall'ufficio e si precipita a casa: qui, acceso il televisore, sogna un « Telegiornale » interamente dedicato a lui. Subito dopo il notiziario inizia lo show della Vanoni e, in un altro sogno, Fracchia vede la cantante entrare in casa sua e tentare di sedurlo, ma arriva la signorina Ruini, ovvero Ombretta Colli, che ingaggia una furibonda lite con Ornella per il possesso di Fracchia. Dopo il balletto dedicato alla mensa negli uffici e la seduta dallo psicanalista, nella quale la figura traumatica diviene questa volta la balia, Fracchia si trova alle prese con il capo-ufficio: il cav. Acetti lo interroga sul programma che ha visto alla sera, lo show della Vanoni o la replica dei Promessi Sposi *come afferma Fracchia. Egli, al solito, per adeguarsi ai gusti del suo capo, nega di aver visto la cantante e, interrogato sulla trama dell'episodio del teleromanzo, non sa assolutamente rispondere. La puntata si conclude con la serata in casa di Acetti per assistere alla finalissima del* Rischiatutto *e qui Fracchia immagina di essere il supercampione.*

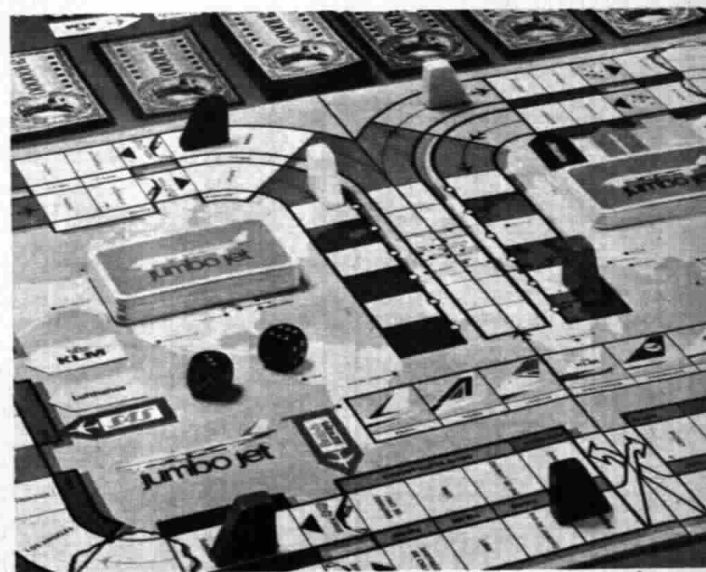
RASSEGNA DI BALLETTI

ore 21 secondo

L'interessante rassegna di balletti a cura di Vittoria Ottolenghi comprende oltre alle due serate veneziane già trasmesse, altri sei spettacoli realizzati in Paesi diversi. Una selezione, come afferma la Ottolenghi, che « illustra in maniera abbastanza chiara la molteplicità e soprattutto la pacifica coesistenza di linguaggi diversi, in un clima di dichiarate, reciproche influenze, di fertile contaminazione, e non può non condurre verso un avvenire affascinante e complesso ». Stasera va in onda un « classico » della letteratura ballettistica: la Cenerentola *di Prokofiev. La prima rappresentazione di questo splendido balletto avvenne al Teatro Bolscioj di Mosca nel novembre 1945. Gli interpreti principali furono, in quell'occasione, la Ulanova e Gabovich. La coreografia era firmata da Zacharov. Dopo la « prima » di Mosca, fra le versioni più fortunate del balletto in Occidente, si ricorda un'edizione di particolare spicco allestita dal Sadler' Wells Ballet con la coreografia di Ashton in cui lo stesso coreografo impersonava con straordinaria finezza umoristica una delle due sorellastre. Il balletto si riallaccia alla fiaba di Charles Perrault. Cenerentola, una fanciulla buona e derelitta, soccorre una mendicante mentre le sue sorellastre si preparano al ballo che il principe darà nel suo palazzo allo scopo di scegliersi una sposa. La mendicante è però una fata benefica. Grazie a lei Cenerentola va alla festa e balla col principe. A mezzanotte la fanciulla fugge perdendo la scarpina. Dopo molte ricerche il principe ritroverà Cenerentola e la farà sua sposa. L'edizione del balletto in onda questa sera, ha per interpreti principali Raisa Struckova e Ghennadij Ledjach. E' uno spettacolo realizzato in URSS dal Balletto del Teatro Accademico del Bolscioj, uno fra i più famosi di tutto il mondo. Coreografia di Zacharov e direzione d'orchestra di Ju. Fajer.*

CONTROCAMPO

ore 21,50 nazionale

« Essere deputato oggi » è il titolo di questo controcampo dove sono a confronto due personaggi di primo piano sulla scena pubblica: l'onorevole Giulio Andreotti, il più giovane dei veterani del Parlamento, e l'onorevole Ruggero Orlando, giovane come deputato ma veterano del giornalismo. Si fronteggiano così due esperienze politiche molto diverse: Andreotti è da 30 anni a Montecitorio, per lui il potere non ha segreti; Ruggero Orlando conosce i meandri della Casa Bianca ma oggi appare in televisione quasi con la nostalgia di chi ha lasciato il video da padrone per tornarvi da ospite. E' convinto che essere deputato sia un'altra cosa, vista dal di fuori, e che non sia una sinecura, un comodo privilegio: è invece un impegno gravoso. In Italia è più difficile fare il deputato che in altri Paesi democratici. Oggi da noi si parla della funzione parlamentare con meno qualunquismo ma anche con l'esigenza più viva di un rapporto diverso, più autentico tra elettori ed eletti. I cittadini vogliono contare di più in politica. Con Andreotti e Orlando, partecipano a Controcampo *i giornalisti Domenico Bartoli, Giorgio Cingoli, Giovanni Russo e Gianfranco Spadaccia. Conduce il dibattito Giuseppe Giacovazzo.*

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Rama

COSTOLETTE ALLA VALDOSTANA (per 4 persone) — Battete leggermente 4 costolette di vitello, salatele, pepatele e passatele in poca farina poi nell'uovo sbattuto e nel pangrattato. Fatele dorare dalle due parti in 80 gr. di margarina RAMA, poi su ogni fetta appoggiate una fetta di prosciutto crudo ed una di fontina; coprite e, su fuoco basso, lasciate sciogliere leggermente la fontina, oppure mettete il tegame in forno molto caldo e toglietelo appena la fontina comincerà a sciogliersi. Disponete le costolette sul piatto da portata, versatevi il fondo di cottura mescolato con del brodo o del sugo di carne e servite.

TORDI ARROSTO CON GINEPRO — Preparate i tordi per la cottura poi introducete in ognuno sale, pepe, un pezzetto di margarina RAMA e 2 o 3 bacche di ginepro, pestate. Fasciateli con una fettina di lardo, legateli bene, disponeteli in un tegame unto e cospargeteli di margarina RAMA sciolta. Fateli dorare a fuoco vivo dalle due parti poi continuate la cottura per 15-20 minuti. Appoggiateli su dei crostoni di pane, versatevi il sugo di cottura allungato con un po' di brodo bollente e servite.

RISOTTO CON NOCI E FUNGHI — In 80 gr. di margarina RAMA fate imbiondire un pezzo di cipolla tritata, poi unitevi 3 pomodori pelati e tritati e 50 gr. di funghi secchi ammollati in poca acqua tiepida. Lasciate insaporire poi versatevi 400 gr. di riso e fate cuocere come un comune risotto, aggiungendo ogni tanto del brodo. Cinque minuti prima di togliere dal fuoco mescolatevi 300 gr. di noci sgusciate e tritate grossolanamente, aggiungete 20 gr. di margarina RAMA e servite il risotto ben caldo.

BUDINO DI PROSCIUTTO — Preparate la besciamella con 50 gr. di margarina RAMA, 40 gr. di farina, 1/4 di litro di latte, sale e noce moscata. Toglietela dal fuoco, lasciatela raffreddare poi mescolatevi 3 uova intere (uno alla volta), 50 gr. di parmigiano grattugiato ed infine 200 gr. di prosciutto cotto tritato o passato. Amalgamate bene e versate il composto in uno stampo o pirofila da budino unto e leggermente infarinato. Fate cuocere a bagnomaria in forno per 45-60 minuti poi servite subito. Il budino è ottimo anche freddo.

FUNGHI ALLA CREMA — Pulite 600 gr. di funghi porcini, tagliateli a fettine poi fateli cuocere (a metà cottura) in margarina RAMA. Salateli, pepateli e versatevi un bicchiere di latte, nel quale avrete stemperato un cucchiaio di fecola di patate. Tenete sul fuoco per altri 10 minuti, finché il sugo si sarà addensato, poi mescolatevi mezzo bicchiere di panna, un po' di succo di limone e servite caldo con crostoni di pane.

CIOCCOLATA RICCA IN TAZZA — In una scodella sbattete con il frullino 2 uova intere, 40 gr. di zucchero, unitevi lentamente 3 bicchieri di latte, 200 gr. di cioccolato fondente grattugiato, sciolto in un bicchiere di latte e 25 gr. di margarina RAMA. Versate il composto in una casseruola e fatelo cuocere su fuoco basso, sempre mescolando, finché si addenserà senza bollire. Servite la cioccolata in tazze ed a piacere guarnitela con della panna montata.

L.B.

Questo simbolo X indica i programmi a colori sistema PAL
Questo simbolo ☼ indica i programmi a colori sistema SECAM

	domenica 26 ottobre	**lunedì** 27 ottobre	**martedì** 28 ottobre
capodistria	**19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI** X « I rapidissimi » **19,55 ZIG-ZAG** X **20 — CANALE 27** I programmi della settimana **20,15 GIOCO D'AZZARDO PER UN GIOVANE FUNZIONARIO DI POLIZIA** X Film con Larry Wilox, Alan de Muth, Arlene Fulton e Roy Richmond Regia di John Wood *La polizia è alle prese con un'organizzazione che si occupa della tratta delle bianche. Il giovane funzionario Frank riesce ad entrare nelle file dell'organizzazione e riuscirà a sgominarla seguendo le tracce di una ragazza sfuggita ai banditi e da essi ricercata.* **21,45 TELESPORT - PALLACANESTRO** Bosna-Radnički	**19,40 VITA INVISIBILE** X - Documentario del ciclo « Gioielli del mare » **20,10 ZIG-ZAG** X **20,15 TELEGIORNALE** **20,30 CINENOTES** X - « Battaglia per i feriti » - Documentario - Quarta parte **21 — LA CITTA' NERA** X - 4° episodio dal romanzo di Kalman Mikszatha con Ferenc Bessenyei, Vera Vencel e Gabor Nagy - Regia di Eva Zsurzs *Georgej sta vivendo dei momenti d'angoscia. Potrebbe andarsene dalla città, ma di fronte alla propria coscienza non trova scampo. In questa cupa atmosfera, un episodio tragicomico. Una donna viene accusata di bigamia e Georgej decide che, secondo le leggi, essa appartiene a colui che per primo l'ebbe in moglie. Sulla Città nera si riversa, in quel periodo una nuova calamità: la peste nei dintorni.* **21,50 DAI PROGRAMMI DELLA TV DI SKOPJE** - Trasmissione musicale	**19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI** X Cartoni animati **20,10 ZIG-ZAG** X **20,15 TELEGIORNALE** **20,30 NAPOLEONE** Film con Renato Rascel, Lilia Silvi, Sergio Tofano Regia di Carlo Borghesio **22 — DAI PROGRAMMI DELLA TV DI SKOPJE** Documentario
francia	**Tutte le trasmissioni a colori** ☼ **12 — LA DOMENICA ILLUSTRATA** Un programma di Pierre Tchernia **12,15 LE DEFI** - Una trasmissione di Jacques e Jean-Paul Rouland **13 — TELEGIORNALE** **13,45 L'ALBUM DI...** **14,05 MONSIEUR CINEMA** **14,50 TELEFILM** indi **RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI** **18,30 NOTIZIE SPORT** **19,18 SYSTEME 2** - Una trasmissione di Guy Lux e Jacqueline Duforest **20 — TELEGIORNALE** **20,30 SYSTEME 2** **21,40 LE NUOVE AVVENTURE DI VIDOCQ** Adattamento e dialoghi di Georges Neveux - 1° puntata - Regia di Marcel Bluwal con Pierre Brasseur, Marc Dudicourt e Jacques Seiler **22,40 TELEGIORNALE**	**Tutte le trasmissioni a colori** ☼ **14,30 NOTIZIE FLASH e AUJOURD'HUI MADAME** **15,30 LES RECRUES** - Telefilm della serie « Janosik ». Regia di Jerzy Passendorfer **16,20 I POMERIGGI DI ANTENNE DEUX** Giochi, giornali - Il giornale dei giornali e dei libri - Incontri a richiesta - La Francia e i suoi capolavori **17,30 FINESTRA SU...** **18 — I RICORDI DELLO SCHERMO** **18,42 LE PALMARES DES ENFANTS** **18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE** **19,44 C'E' UN TRUCCO** **20 — TELEGIORNALE** **20,30 LA TETE ET LES JAMBES** Una trasmissione di Pierre Bellemarre **21,35 LE COMBAT D'ULYSSE** Documentario della serie « La saga des français » - Regia di M. Parbot **22,30 TELEGIORNALE**	**Tutte le trasmissioni a colori** ☼ **13,45 ROTOCALCO REGIONALE** **14,30 NOTIZIE FLASH e AUJOURD'HUI MADAME** **15,30 TOUS POUR UN** Telefilm della serie « Janosik » **16,20 I POMERIGGI DI ANTENNE DEUX** Giochi, riviste - Il giornale dei giornali e dei libri - Il cinema oggi **17,30 FINESTRA SU...** **18 — SUR LES CHEMINS DU MONDE** **18,30 TELEGIORNALE** **18,42 LE PALMARES DES ENFANTS** **18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE** **19,44 C'E' UN TRUCCO** **20 — TELEGIORNALE** **20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD** **20,30 LE VIEIL HOMME ET L'ENFANT** Un film di Claude Berry Al termine: **DIBATTITO** **23,15 TELEGIORNALE**
montecarlo	**20 — GLI ANTENATI** « Conseguenza di una bugia » **20,25 ALL'ULTIMO MINUTO** « Allarme a bordo » **20,50 HELLGATE, IL GRANDE INFERNO** Film - Regia di Charles Marquis Warren con Sterling Hayden, Joan Leslie *Al veterinario Gil Hanley ex sudista un giorno accade di curare Brechene capo di una banda sudista, che percorre il paese compiendo atroci vendette. Le autorità sospettano che Gil sia un complice di Brechene. Viene processato e rinchiuso nella prigione di Hellgate. Fugge poi con altri prigionieri che hanno preparato un piano di evasione conosciuto dal direttore del carcere. Tutti i fuggiaschi vengono uccisi, all'infuori di Gil che viene ripreso. Scoppia un'epidemia di tifo e sarà Gil a risolvere la situazione. Riconosciuto innocente, verrà liberato.*	**20 — TELEFILM** **20,50 LA RIVALE** Film - Regia di Anton Giulio Majano con Gerard Landru, Anna Maria Ferrero *Il maggiore Roberto Gerni ritorna in Italia dopo una lunga permanenza all'estero. In passato il maggiore ha fatto la corte ad una signora sposata, Agnese, rimasta nel frattempo vedova, e Roberto è deciso a sposarla. Accade però che Gerni conosca Barbara Candi, corteggiata dal tenente Ugo, se ne invaghisce e viene da lei corrisposto. Ugo si rassegna non così Agnese, la quale accusa il maggiore di aver accettato denaro da lei. Roberto, in preda allo sconforto, subisce un incidente, dal quale esce gravemente ferito. Agnese si pente del male fatto. Barbara sta per accorrere al capezzale dell'ammalato, ma purtroppo Roberto non riuscirà a sopravvivere alle conseguenze del grave incidente.*	**20,20 RINTINTIN** « La promozione di Boone » **20,25 TELEFILM** **20,50 X 21 SPIONAGGIO ATOMICO** Film Regia di Montgomery Tully con Stephen Murray, June Thorburn *Boris Tunganev, scienziato russo di fama internazionale da New York dove si è recato per una conferenza, chiede asilo politico. Le autorità americane ospitano lo scienziato nei laboratori atomici di Barfield. Gli viene assegnata come assistente Leila. Quando Leila fa un'importantissima scoperta, Boris, si affretta a consegnarne i dati a Skelton, una spia russa. Gli agenti del controspionaggio arrestano le spie. In seguito si scopre che Boris non ha tradito il Paese che lo ha ospitato, poiché ha trasmesso documenti contraffatti.*
svizzera	**13,30 TELEGIORNALE** - 1° edizione X **13,35 TELERAMA** X **14 — AMICHEVOLMENTE** **15 — YANOMANI** - Tra spiriti e stregoni dell'Amazzonia - Documentario X **16 — ELEZIONI FEDERALI** - Risultati e commenti **16,30 LA VALLONIA** X - Documentario della serie « Scorribande geografiche » **17 — LA TELA DEL RAGNO** X Telefilm della serie « Medical Center » **17,50 TELEGIORNALE** - 2° edizione X **17,55 DOMENICA SPORT** - Primi risultati **18 — ELEZIONI FEDERALI** **18,30 INTERMEZZO** **18,40 PIACERI DELLA MUSICA** C. St. Georges: Sonata III; J. S. Bach: Sonata n. 4 in la magg.; L. van Beethoven: Sonata op. 12 n. 1 in re magg. - Clara Bonaldi, vl. Luciano Sgrizzi, pf. **19,30 TELEGIORNALE** - 3° edizione X **19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE** **19,50 ELEZIONI FEDERALI** **20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO** X Vespe e api - Documentario della serie « Gli insetti » di Gérald Calderon **20,45 TELEGIORNALE** - 4° edizione X **21 — ELEZIONI FEDERALI** **21,20 L'ORCHESTRA ROSSA** X Sceneggiatura di Peter Adler, Hans Gottschlk e Franz Peter Wirth Regia di Franz Peter Wirth 5° ed ultima puntata **22,05 ELEZIONI FEDERALI** **22,25 LA DOMENICA SPORTIVA** **23,10 TELEGIORNALE** - 5° edizione X **23,20-1 ca. ELEZIONI FEDERALI** **PROGRAMMA SECONDO ANNUNCIO** **TELEGIORNALE** - 6° edizione X	**12,30 TELEGIORNALE** Edizione straordinaria X **12,40-13,15 ca. ELEZIONI FEDERALI** - Risultati e commenti **17,30 TELESCUOLA** X Il mondo in cui viviamo 5. Crescere in armonia **18 —** Per i bambini **SUSI** - 3. L'odorato X **GHIRIGORO** - Appuntamento con Adriana e Arturo **BARBAPAPA' IN AMERICA** X VII episodio della serie « Barbapapà » **18,55 HABLAMOS ESPANOL** X Corso di lingua spagnola - 5° lezione TV-SPOT **19,30 TELEGIORNALE** - 1° edizione X TV-SPOT **19,45 OBIETTIVO SPORT** Commenti e interviste del lunedì TV-SPOT **20,15 E VENNE IL GIORNO** X Telefilm della serie « Io e i miei tre figli » - TV-SPOT **20,45 TELEGIORNALE** - 2° edizione X **21 — ELEZIONI FEDERALI** Commenti conclusivi **21,30 ENCICLOPEDIA TV** Colloqui culturali del lunedì La poesia italiana dal 1965 al 1975 Poeti « Under 23 » - Servizio di Valerio Riva - Regia di Alberto Sironi **22,25 LE VEGLIE DI SIENA** X ovvero i vari umori della musica moderna (1604) di Orazio Vecchi - Solisti della Società cameristica di Lugano Seconda parte Ripresa televisiva di Enrica Roffi **23-23,10 TELEGIORNALE** - 3° edizione X	**8,10-9 TELESCUOLA** X I grandi direttori d'orchestra 6° lezione **10-10,50 TELESCUOLA** (Replica) **18 —** Per i giovani: **ORA G** In programma: **ANTONELLA BOTTAZZI RACCONTA LA SUA STORIA** Realizzazione di Sanzio Pedrazzetti **LA STORIA DIETRO LA LEGGENDA** 2. Il flagello del Nord Realizzazione di Molly Cox **18,55 LA BELL'ETA'** Trasmissione dedicata alle persone anziane, a cura di Dino Balestra TV-SPOT **19,30 TELEGIORNALE** - 1° edizione X TV-SPOT **19,45 OCCHIO CRITICO** X Informazioni d'arte, a cura di Peppo Jelmorini TV-SPOT **20,15 IL REGIONALE** Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana TV-SPOT **20,45 TELEGIORNALE** - 2° edizione X **21 — IL PROFETA** X Lungometraggio interpretato da Vittorio Gassman, Ann Margret, Oreste Lionello, Liana Orfei, Yvonne Sanson, Fiorenzo Fiorentini, Enzo Robusti Regia di Dino Risi **22,30 TELEGIORNALE** - 3° edizione X **22,40-23,45 MARTEDI' SPORT** — Cronaca differita parziale di un incontro di disco su ghiaccio di divisione nazionale - Notizie

TV dall'estero

capodistria

mercoledì 29 ottobre

19,55 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI** ⧗
Cartoni animati

20,10 **ZIG-ZAG** ⧗

20,15 **TELEGIORNALE**

20,30 **TELESPORT - CALCIO**
Praga: Cecoslovacchia-Inghilterra

22 — **MONTREUX '75**
Trasmissione musicale

giovedì 30 ottobre

19,55 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI** ⧗
Cartoni animati
20,10 **ZIG-ZAG** ⧗
20,15 **TELEGIORNALE**
20,30 **COLPO GROSSO... GROSSISSIMO... ANZI PROBABILE** ⧗
Film con Terry Thomas, Luciana Paluzzi e Nino Castelnuovo
Regia di Tonino Ricci
Pierre Le Compte è un nome famoso della mala parigina, la cui celebrità è giunta fino a Roma da dove un giorno Pierre riceve una lettera con la quale lo si invita a dirigere una grossa rapina. Pierre parte con la sua amichetta Jacqueline e conosce i suoi soci nell'affare. Si rende subito conto che si tratta di tre dilettanti, accetta comunque l'incarico e si mette subito al lavoro per portare a termine con successo il colpo.
22 — **ARTE E REALTA'** - « Impressionisti sloveni » - Prima trasmissione

venerdì 31 ottobre

19,55 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI** ⧗
Cartoni animati
20,10 **ZIG-ZAG** ⧗
20,15 **TELEGIORNALE**
20,30 **L'ASSASSINO LASCIA LA TRACCIA**
Film con Zbigniew Cybulski, Tadeuzs Szmidt e Krystyna Mikolajewska
Regia di Aleksander Scibor Rylski
I tedeschi stanno lasciando precipitosamente Varsavia. Sette uomini della polizia politica polacca occupano il comando della Gestapo per impadronirsi delle schede nominative dei vari delatori polacchi che avevano collaborato con i tedeschi durante il periodo dell'occupazione. Il procuratore di polizia polacco inizia lo spoglio delle schede insieme al comandante dei commandos, ma durante la di lui assenza viene ucciso. E' proclamato lo stato di allarme generale e hanno inizio le indagini per scoprire il colpevole.
22 — **MUSICA DEI POPOLI JUGOSLAVI** ⧗

sabato 1° novembre

13,55 **TELESPORT - CALCIO**
Zenica: Čelik-Hajduk
19,30 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI**
A come animani R come racconto « Il cigno »
20,10 **ZIG-ZAG** ⧗
20,15 **TELEGIORNALE**
20,30 **IL MUTARE DEI GIORNI**
Documentario del ciclo « La terza pace mondiale »
21,15 **I THIBAULT** ⧗
di Roger Martin Du Card con Charles Vandel, Françoise Christophe, Philippe Rouleau e Jacques Sereys - Regia di André Michel - Ottava puntata
I compagni di fede politica a Ginevra incaricano Jacques di un viaggio a Bruxelles, Anversa e ancora a Parigi. Qui incontra nuovamente il fratello Antoine, rivede l'amico Daniel e Jenny, sorella di Daniel, che cambierà la sua vita.
22,05 **PASSO DI DANZA** ⧗
« Alle soglie del sonno » - Balletto

francia

mercoledì 29 ottobre

Tutte le trasmissioni a colori ☼

14,30 **NOTIZIE FLASH e AUJOURD'HUI MADAME**
15,30 **LES TONGS** - Telefilm della serie « Kung Fu » con David Carradine
16,20 **I POMERIGGI DI ANTENNE DEUX**
« Un sur cinq » - Una trasmissione di Armand Jammot
18,30 **TELEGIORNALE**
18,42 **LE PALMARES DES ENFANTS**
18,55 **IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE**
19,44 **C'E' UN TRUCCO** - Giochi di Armand Jammot e di J. G. Cornu
20 — **TELEGIORNALE**
20,30 **LE BOUC EMISSAIRE**
Telefilm della serie « Mannix » con Mike Connors nella parte di Mannix
21,30 **C'EST A DIRE**
L'attualità della settimana vista dalla redazione di « Antenne Deux »
23 — **TELEGIORNALE**

giovedì 30 ottobre

Tutte le trasmissioni a colori ☼

13,35 **ROTOCALCO REGIONALE**
14,30 **NOTIZIE FLASH**
15,30 **UN AMOUR DIFFICILE**
Telefilm della serie « Janosik »
16,20 **I POMERIGGI DI ANTENNE DEUX**
Giochi, settimanali - Il giornale dei giornali e dei libri - Il cinema oggi
17,30 **FINESTRA SU...**
Una trasmissione di Jean-Loup Calazel
18,30 **TELEGIORNALE**
Presentato da Hélène Vida
18,42 **LE PALMARES DES ENFANTS**
Una trasmissione di Armand Jammot
18,55 **IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE**
19,44 **C'E' UN TRUCCO**
Giochi di Armand Jammot e J. G. Cornu
20 — **TELEGIORNALE**
20,30 **LE GRAND ECHIQUIER**
Una serata con Jacques Chancel
23,30 **TELEGIORNALE**

venerdì 31 ottobre

Tutte le trasmissioni a colori ☼

14,30 **NOTIZIE FLASH e AUJOURD'HUI MADAME**
15,30 **LA QUERELLE**
Telefilm della serie « Janosik »
16,20 **I POMERIGGI DI ANTENNE DEUX**
Settimanali - La vita pratica - Il teatro oggi
17,30 **FINESTRA SU...**
18 — **SPORT E CAMPIONI**
18,30 **TELEGIORNALE**
18,42 **LE PALMARES DES ENFANTS**
18,55 **IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE**
19,44 **C'E' UN TRUCCO**
20 — **TELEGIORNALE**
20,30 **LA MORTE DI UN TURISTA** - Giallo di Francis Durbridge - Quinta puntata
21,30 **APOSTROPHES**
22,35 **LITTLE CAESAR** - Un film di Mervyn Leroi con Edward G. Robinson
24 — **NOTIZIE FLASH**

sabato 1° novembre

Tutte le trasmissioni a colori ☼

13 — **TELEGIORNALE**
13,35 **ROTOCALCO REGIONALE**
14,05 **SABATO IN POLTRONA** - Una trasmissione di Jacques Sallebert
indi: **TRAHIE** - Telefilm della serie « Le strade di San Francisco » - Ottavo episodio - Regia di William Hale
18 — **IL ROTOCALCO DELLO SPETTACOLO** - Una trasmissione teatrale di José Arthur
18,55 **IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE**
19,44 **C'E' UN TRUCCO** - Giochi di Armand Jammot e J. G. Cornu
20 — **TELEGIORNALE**
20,20 **D'ACCORD, PAS D'ACCORD**
20,30 **FILM**
22,05 **DIX DE DER** - Una trasmissione di Philippe Bouvard - Regia di A. Tarta
23,35 **TELEGIORNALE**

montecarlo

mercoledì 29 ottobre

20 — **TRIANGOLO ROSSO**
« La luce bianca »

20,50 **RINGO, IL CAVALIERE SOLITARIO**
Film
Regia di Rafael Romero
con Peter Martell, Piero Lulli
Per liberarsi della banda di Bill, i cittadini di Springfield assoldano un agente, Daniel, al quale si associa un ex capitano nordista, Allan. Si mettono sulle tracce di Bill Anderson che si è diretto verso l'Oregon. Bill e i suoi uomini dopo aver ucciso un gruppo di mormoni, ne indossano gli abiti e si impossessano di una fattoria; ma Daniel e Allan, riescono a rintracciarli e a sgominarli.

giovedì 30 ottobre

20 — **VARIETA'**

20,50 **LA PRIMA AVVENTURA**
Film
Regia di Tulio Demicheli
con Pepe Calvo, Emanuele Alejandro
Remigio, onesto operaio, viene accusato di furto del denaro raccolto in chiesa per la costruzione dell'organo, essendosi trovato parte di questo denaro nella sua casa. I suoi quattro amici, Maria, Juan, Pepin e il cagnolino Tano, sono gli unici a credere nella sua innocenza. I tre bambini riescono ad individuare in Cosme, fornaio ubriacone, il vero colpevole. Cosme individua i suoi piccoli persecutori e uccide il cane. Ma questa cattiveria suggerisce ai tre amichetti un'azione decisiva: sguinzagliano tutti i cani del vicinato contro il fornaio che confessa pubblicamente la sua colpa e Remigio viene scarcerato immediatamente.

venerdì 31 ottobre

20 — **CORALBA** - Quarta puntata
20,50 **DA QUI ALL'EREDITA'**
Film - Regia di Riccardo Freda
con Beniamino Maggio, Tina Pica
Alberto e Beniamino vivono sfruttando la dabbenaggine altrui: col pretesto di inesistenti invenzioni sottraggono ai coinquilini acqua, luce e gas. I due eroi sono nipoti di Zia Tina, donna risoluta che minaccia di diseredarli se continueranno a comportarsi in modo così sciocco. C'è poi una graziosa cuginetta, Marisa, che Zia Tina vorrebbe far sposare ad un giovanotto. Marisa però ama, riamata, un altro giovane. Alberto e Beniamino continuano a dar prova della loro incosciente scemenza, finché Zia Tina decide di prenderseli in casa, proibendo loro di prendere alcuna iniziativa. Marisa invece sarà felice al fianco del suo innamcrato, che ha saputo conquistare il cuore dell'energica zia.

sabato 1° novembre

20 — **I FORTI DI FORTE CORAGGIO**
« Il Maggiore fantasma »
20,25 **VARIETA'** - Tutti i frutti
con Frédéric François e Larry Martin
20,50 **Z/6 CHIAMA BASE**
Film - Regia di Werner Klinger
con Eddie Costantine, Maria Sebaldt
Ad Eddie Petersen viene affidato l'incarico di vegliare sull'incolumità di tre ricche fanciulle durante il loro soggiorno in Germania. Una delle tre è figlia di uno scienziato, da poco scomparso, il quale aveva trovato la formula per sostituire la benzina. Una banda segue le tre ragazze nell'intento di impadronirsi della formula. Le ragazze sono affidate ad un'accompagnatrice, complice della banda. Eddie fin dal primo incontro s'è accorto che nei rapporti fra l'accompagnatrice e le ragazze c'è qualcosa di poco chiaro. Eddie però non si lascia intimorire, e riesce infine a debellare i malfattori.

svizzera

mercoledì 29 ottobre

18 — Per i bambini:
GUARDA E RACCONTA ⧗
2. Galli e galline
PUZZLE
Incastro di musica e giochi
VISITA ALLO ZOO ⧗
Disegno animato della serie « Dorotea »
TV-SPOT

18,55 **MUSICAL MAGAZINE** ⧗
Notizie di musica leggera presentata da Fiammetta e Giuliano Fournier
Realizzazione di Franco Thaler
TV-SPOT

19,30 **TELEGIORNALE** - 1ª edizione ⧗
TV-SPOT

19,45 **ARGOMENTI**
Modifiche della legge tributaria
TV-SPOT

20,45 **TELEGIORNALE** - 2ª edizione ⧗

21 — **GENDARMI SI NASCE** ⧗
di Marcel Achard
Traduzione di Betty Foà
con Cartahut: Ezio Busso; Lecoq: Gianni Musy; Tabarot: Enzo La Torre; Cora: Silvia Monelli; Dahpne: Paola Mannoni; Sebastiano: Ruggero De Daninos; Ribeyrolles: Carlo Bagno; Giustina: Maria Monti; Genoveffa: Mariella Furgiuele; Susanna: Aurora Cancian
Regia di Carlo Lodovici

22,50 **TELEGIORNALE** - 3ª edizione ⧗

23-24 **MERCOLEDI' SPORT**
— Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di Coppa svizzera
— Notizie

giovedì 30 ottobre

8,40-9,10 **TELESCUOLA** ⧗
« Geografia del Cantone Ticino »
Il Luganese - 1ª parte

10,20-10,50 **TELESCUOLA** ⧗
« Geografia del Cantone Ticino »
Il Locarnese - 1ª parte

18 — Per i ragazzi ⧗
COMICHE AMERICANE
« Come due gocce d'acqua » con Al Cooke - « Una persona astuta » con Alma Bennet
IL BASTONE MAGICO
Telefilm della serie « Le favolose avventure di Huckleberry Finn »

18,55 **HABLAMOS ESPAÑOL** ⧗
Corso di lingua spagnola - 5ª lezione (Replica) - TV-SPOT

19,30 **TELEGIORNALE** - 1ª edizione ⧗
TV-SPOT

19,45 **QUI BERNA**
a cura di Achille Casanova
TV-SPOT

20,15 **NIGHT CLUB** ⧗
Piccolo Gala per Bruno Martino con la partecipazione di Enrico Simonetti e Franco Cerri - Regia di Mascia Cantoni - 1ª parte
TV-SPOT

20,45 **TELEGIORNALE** - 2ª edizione ⧗

21 — **REPORTER**
Settimanale d'informazione

22 — **UNA PEDAGOGIA MILITANTE**
« Albino Bernardini » - Servizio di Dino Balestra e Mimma Pagnamenta

22-40-22,50 **TELEGIORNALE** - 3ª edizione ⧗

venerdì 31 ottobre

14-14,25 **TELESCUOLA** ⧗
« Il mondo in cui viviamo »
5. Crescere in armonia

15-15,25 **TELESCUOLA**
(Replica)

18 — Per i ragazzi
TELEZZONTE
Orizzonte quindicinale di attinfusica: attualità, informazioni, musica

18,55 **DIVENIRE**
I giovani nel mondo del lavoro
a cura di Antonio Maspoli
TV-SPOT

19,30 **TELEGIORNALE** - 1ª edizione ⧗
TV-SPOT

19,45 **SITUAZIONI E TESTIMONIANZE** ⧗
Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni
« Monumenti storici ai confini della Svizzera »: Riquewihr
Servizio di Ludy Kessler
TV-SPOT

20,15 **IL REGIONALE**
Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
TV-SPOT

20,45 **TELEGIORNALE** - 2ª edizione ⧗

21 — **LA VIA DELLA SETE** ⧗
Telefilm della serie « Hondo »

21,50 **QUESTO E ALTRO**
Inchieste e dibattiti: « Thomas Mann » a cento anni dalla nascita
Colloquio di Giovanni Orelli con Cesare Cases, Furio Jesi, Claudio Magris e Giorgio Zampa

22,45-22,55 **TELEGIORNALE** - 3ª edizione ⧗

sabato 1° novembre

13 — **DIVENIRE** (Replica)
13,30 **TELE-REVISTA** ⧗
14 — **UN'ORA PER VOI**
14,55 **INTERMEZZO**
15 — **LA BELL'ETA'**, a cura di Dino Balestra (Replica del 28-10-'75)
15,25 Per i giovani: **ORA G**
« Antonella Bottazzi racconta la sua storia »
« La storia dietro la leggenda »
2. Il flagello del Nord
(Replica del 28-10-'75)
16,15 **POLICARPO, UFFICIALE DI SCRITTURA** ⧗
Lungometraggio interpretato da Renato Rascel, Carla Gravina, Peppino De Filippo, Renato Salvatori, Romolo Valli, Luigi De Filippo - Regia di Mario Soldati (con sottotitoli in francese)
18 — **SCATOLA MUSICALE** ⧗
18,30 **LA COMPAGNIA DEL GABBIANO AZZURRO** ⧗ - Telefilm - 6° episodio
18,55 **SETTE GIORNI** - TV-SPOT
19,30 **TELEGIORNALE** - 1ª edizione ⧗
TV-SPOT
19,45 **ESTRAZIONI DEL LOTTO** ⧗
19,50 **IL VANGELO DI DOMANI** - TV-SPOT
20,05 **SCACCIAPENSIERI** ⧗
Disegni animati - TV-SPOT
20,45 **TELEGIORNALE** - 2ª edizione ⧗
21 — **SEME SELVAGGIO**
Lungometraggio interpretato da Michael Parks, Celia Kaye, Ross Elliott - Regia di Brian G. Hutton
22,35 **TELEGIORNALE** - 3ª edizione ⧗
22,45-23,35 **SABATO SPORT**

radio

domenica 26 ottobre

calendario

IL SANTO: S. Evaristo.

Altri Santi: S. Felicissimo, S. Luciano, S. Florio, S. Folco, S. Rustico.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,58 e tramonta alle ore 17,28; a Milano sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 17,22; a Trieste sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 17,03; a Roma sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 17,14; a Palermo sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 17,16; a Bari sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 16,58.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1860, avviene a Teano l'incontro fra Vittorio Emanuele II e Garibaldi.

PENSIERO DEL GIORNO: Quello che vediamo spesso non ci meraviglia anche se non sappiamo perché avvenga. (Cicerone).

Il soprano Helen Donath è la protagonista del concerto che va in onda per il Festival di Salisburgo 1975 alle ore 22,30 sul Programma Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,06 Ascolto la musica e penso:** Desiderare, God only know, Carnival, Amarcord, Palomma d'oro, Parole parole, Serena. **0,36 Musica per tutti:** Mondly old dough, Come to see me yesterday, Samba de verão. Stupidi, Riders in the sky, Voglio ridere, The Carousel waltz; E. Chabrier: España: Rapsodia, The summer knows, A. Paris, Fañdinho da ti Maria, Down by the riverside, Piano, piano, dolce dolce, Vorrei averti nonostante tutto. **1,36 Sosta vietata:** Get back, Pais tropical, Hip hug-her, Pontieo, Up, up and away, Roller coaster, Don't let me lose this dream. **2,06 Musica nella notte:** The way you look tonight, Que c'est triste Venise, Zingara, Someday my prince will come, Words, Lonely is the name, You stepped out of a dream, Riviera. **2,36 Canzonissime:** Storia di noi due, Tutt'al più, Una storia di mezzanotte, Sympathy, Il mondo cambierà, Un sorriso e poi perdonami, Un corpo e un'anima. **3,06 Orchestre alla ribalta:** Fantasia di motivi: If I were a rich man, Fiddler on the roof, Oh! happy day, Shaft, Halftime, On a persian market, Red roses for a blue lady, Dot dot dot. **3,36 Per automobilisti soli:** Alon again, I'm sitting on top of the world, I say a little prayer, Oh marito!, Desafinado, Spaghetti, insalatina e una tazzina di caffè a Detroit, Parole, parole, Black is black. **4,06 Complessi di musica leggera:** Upa, neguinho, My chérie amour, Going home, The shadows of your smile, Garotinho, Midnight soul, The fiddler's wolf whistle. **4,36 Piccola discoteca:** Creole love call, Change partners, Sunny, E poi..., Jeux interdits, Get ready. **5,06 Due voci e una orchestra:** Caribe, Doppio whisky, Sun on my face, O barquinho, L'orizzonte mio, Morro velho, Let's go Bobo. **5,36 Musiche per un buongiorno:** The sundance kid, Batidinha, My blue heaven, Yester-me, yester-you yesterday, Holiday for strings, Michelle, Serenata.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 033 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

O.M.: kHz 1529 = m 196 - O.C.: kHz 6190 = m 48,47; kHz 7250 = m 41,38; kHz 9645 = m 31,10 - F.M.: 96,3 MHz

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romena. 9,30 In collegamento RAI: **S. Messa italiana,** con omelia di P. Raimondo Spiazzi. **10,30 Liturgia Orientale. 11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15 Radiodomenica. 12,45 Appuntamento Musicale:** Musiche presentate al Festival di Carinzia a cura di P. Giuseppe Perricone. **13,15** Discografia, a cura di Giuliana Angeloni. « Protagonista la viola ». **13,45** Concerto per un giorno di festa: **J. Strauss:** « Geschichten aus Wiener Wald Walzer op. 325 » - « Auf der Jagd » Schnell-Polka, op. 375 - « Egyptischer Marsch » op. 325 - « Unter Donner und Blitz » Schnell-Polka, op. 324 - « Morgenblätter » Walzer, op. 279 - « Persischer Marsch » op. 289 (Berliner Philarmoniker diretta da Herbert von Karajan) (su FM: **14,30 « Studio A »,** musica leggera in stereo: Dorsey Dodd ed il suo organo Hammond; Percy Faith e Il Guardiano del Faro). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,40 Liturgia Ucraina. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Sursum Corda, di Luigi Esposito (su FM: **20 « Studio A »,** musica classica in stereo: Musica per un giorno di festa: Will Glahé: Il re della polca; Black Sound: Gladys Knight and the Pips; Il Folclore « India »: Il genio di Ravi Shankar). **20,15** Kult Matki Boskiej Ostrobramskiej. **20,30** Okumenischer Bericht aus Irland. **20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15** Canonisation du Bienheureux de Jacobis. **21,30** Gathered in St. Peter's Square. **21,45 Incontro della sera:** Il divino nelle sette note, di P. Vittore Zaccaria. **22,15** Año Santo em Roma. **22,30** Misiones y misioneros en Radio Vaticano. **23** Radiodomenica (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore: « Il piacere »: Allegro - Largo - Allegro (Solista Felix Ajo - Orchestra « I Musici ») ◆ *Johannes Brahms:* Un poco allegretto e grazioso dalla Sinfonia n. 1 in do maggiore (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Bejnum) ◆ *Leone Sinigaglia:* Le Baruffe Chiozzotte ouverture per la commedia di Goldoni (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Gian Francesco Malipiero: Impressioni dal vero, parte prima: Il capinero - Il picchio - Il chiù (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Nino Sanzogno) ◆ *Jean Sibelius:* Allegretto moderato: dalla Sinfonia n. 6 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins) ◆ *Pablo de Sarasate:* Fantasia sopra motivi dell'opera Carmen, per violino e orchestra (Violino Itzhak Perlman - Orchestra Royal Philarmonia diretta da Lawrence Forster) ◆ *Mily Balakirev:* Islamey, fantasia orientale (orchestraz. di A. Casella) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

7,10 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale - Il 750° anniversario del Cantico delle Creature. Servizio di Costante Berselli e Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - La Bibbia per l'uomo di oggi, a cura di Tommaso Federici

9,30 Santa Messa
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Raimondo Spiazzi

10,15 Tre complessi, tre stili: Daniel Sentacruz Ensemble, La Nuova Compagnia di Canto Popolare e L'Orchestra Spettacolo Casadei

11,15 In diretta da...

12 — Dischi caldi
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

— *Birra Peroni*

13 — GIORNALE RADIO

13,20 A TUTTO GAS!

13,50 Calcio - da Varsavia
Radiocronaca dell'incontro
Polonia-Italia
PER LA COPPA EUROPA
Radiocronista **Enrico Ameri**
Dalla Tribuna Stampa **Sandro Ciotti**
Dagli spogliatoi azzurri **Giuseppe Viola**

16 — JAMES LAST E LA SUA ORCHESTRA

16,30 Lelio Luttazzi
presenta:
Vetrina di Hit Parade

16,50 DI A DA IN CON SU PER TRA FRA
Iva Zanicchi
MUSICA E CANZONI
— *Aranciata Crodo*

18 — Voci in filigrana
I quindici più grandi cantanti del secolo, dalla scena alla filatelia
di **Giorgio Gualerzi**
Prima trasmissione

Renato Carosone (ore 20,20)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BATTO QUATTRO
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Cassano**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

20,20 RENATO CAROSONE
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**

— **Sera sport,** a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Ugo Pagliai
presenta:
LO SPECCHIO MAGICO
Un programma di **Barbara Costa**
Musiche originali di **Gino Conte**
(Replica)

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,30 Festival di Salisburgo 1975
CONCERTO DEL SOPRANO HELEN DONATH E DEL PIANISTA KLAUS DONATH
Wolfgang Amadeus Mozart: Quattro Lieder: Des kleinen Friedrichs Geburtstag K. 529 - Die kleine Spinnerin K. 531 - Die Verschweigung K. 518 - Der Zauberer K. 472 ◆ *Franz Schubert:* Sei Lieder: Gott in Frühling - Der Blumen schmerz - Nacht und Träume - Suleika I - Klärchens Lied - Gretchen am Spinnrad
(Registrazione effettuata il 14 agosto dalla Radio Austriaca)

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Carol King, La Strana Società e Bert Kaempfert**
King: Corazon • *Lipari-Nocera-Ovale-Malgioglio:* Fai tornare il sole • *Kaempfert:* Easy olider • *King:* Nightgale • *Lipari-Magri-Malgioglio:* Bambina strana • *Calderon:* Fres to • *King:* You gentle me • *Malgioglio-Janne-Mariotti-Cassano:* Una manciata di sabbia • *Heyman-Green:* I cover the waterfront • *King:* Been to canaan • *Pareti:* Diario di un forte • *Rostill:* Let me be there • *King:* I think I can hear you
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **10 ma non li dimostra**
Un programma scritto da **Marcello Ciorciolini**
Regia di **Aurelio Castelfranchi**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Carlo Campanini, Raffaella Carrà, Il Guardiano del Faro, Gigi Proietti, Bice Valori, Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Rexona sapone*
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Svelto*

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Lubiam moda per uomo*

12,15 **Film jockey**
Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**
— *Mira Lanza*
Nell'intervallo (ore 12,30): **Giornale radio**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Palmolive*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Sexual (The Hovers) • Shoorah! Shoorah! (Jenny Jackson) • Io me 'mbriaco (Franco Califano) • Pedine (Donatella Moretti) • Undecided love (Parte prima) (The Chequers) • Per favore, basta (Simon Luca) • Tornerai tornerò (Homo Sapiens) • Jive talkin (Bee Gees) • Donna velata (dall'omonimo sceneggiato TV) (Orchestra Riz Ortolani)

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
Leave my world (Johnny Bristol) • Hold on (To me babe) (Mac and Katie Kissoon) • I'm on fire (The Airbus) • 7 6 5 4 3 2 1 (Gary Toms Empire) • Seven lonely nights (Four Tops) • Take good care of yourself (The Three Degrees) • I'm not in love (10 C.C.) • Questi miei pensieri (Mia Martini) • Canzone per Laura (Roberto Vecchioni) • Dynomite (Parte prima) (Tony Casmillo's Bazuka) • One beautiful day (Ecstasy, Passion and Pain) • Maravilhoso è sambar (Jair Rodrigues) • Balas (Los Machucambos) • Bom dede bom bom (Real Mc Coy e Augusto Martelli) • Got to get you into my life (B.S.T.) • Do it any way you wanna (Peoples Choice)
— *Lubiam moda per uomo*

16,25 **Giornale radio**

16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di G. Moretti con la collaborazione di E. Ameri e G. Evangelisti, condotta da M. Giobbe
— *Oleificio F.lli Belloli*

17,45 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**
Nell'int. (ore 18,30): **Giornale radio**
Bollettino del mare

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **FRANCO SOPRANO**
Opera '75

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,25 **IL GIRASKETCHES**

22,05 **MUSICA NELLA SERA**
Heraud: Je pleure sur un air de Bach (Orchestra d'archi Norman Candler) • *Coates:* London by night (Orchestra Frank Chacksfield) • *Berlin:* Soft lights and sweet music (Orchestra d'archi Percy Faith) • *Westlake:* It's different now (Orchestra Arturo Mantovani) • *Ryan:* Eloise (Orchestra Caravelli) • *Jourdan:* Elise (Orchestra Paul Mauriat) • *Rascel:* Arrivederci Roma (Orchestra Werner Müller) • *Webster-Ortolani:* Settima alba (Orchestra d'archi Riz Ortolani) • *Herbert:* Kiss me again (Orchestra d'archi George Melachrino) • *Haentzschel:* Dedication (Orchestra Nelson Riddle) • *Lordan:* Apache (Orchestra d'archi Peter Lolano) • *Bonfanti:* A Roma (Orchestra d'archi Walter Rizzati) • *Hupfeld:* As time goes by (Orchestra d'archi Michael Leighton)

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

Claudia Caminito (ore 6)

3 terzo

8,30 **Ernest Ansermet**
dirige **L'ORCHESTRA DELLA SUISSE ROMANDE**
Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune (Flautista André Pepin) ◆ *Albert Roussel:* Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42: Allegro vivo - Adagio - Vivace - Allegro con spirito ◆ *Sergei Prokofiev:* Concerto n. 1 in re maggiore op. 19 per violino e orchestra: Andantino - Scherzo (Vivacissimo) - Moderato (Solista Ruggiero Ricci) ◆ *Manuel De Falla:* El sombrero de tres picos, balletto in due parti: Introduzione: Parte 1ª: Meriggio - Parte 2ª: Danza dei vicini (Seguidillas) - Danza del mugnaio (Farruca) - Conclusione (Mezzosoprano Teresa Berganza)

10,05 **L'emancipazione letteraria femminile**
a cura di Letizia Paolozzi
5. Donne e letteratura: Francia

10,35 **Pagine scelte da UN BALLO IN MASCHERA**
Melodramma in tre atti di Antonio Somma
Musica di **Giuseppe Verdi**
Birgit Nilsson, soprano
Sylvia Stahlam, soprano
Giulietta Simionato, mezzosoprano
Carlo Bergonzi, tenore
Cornel Mac Neil, baritono
Fernando Corena, basso
Libero Arbace, basso
Piero De Palma, tenore
Direttore **Georg Solti**
Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia

11,35 **Concerto dell'organista Michel Chapuis**
Louis Nicolas Clérambault: Suite « secondo toni »: Plein jeu - Duo - Trio - Basse de Cromorne - Flûtes - Récit de Nazard - Caprice sur les grands jeux ◆ *Johann Sebastian Bach:* Concerto n. 3 in do maggiore (BWV 594) (da Vivaldi): (Allegro), Recitativo - Adagio - Allegro

12,10 Dignità umana e ingiustizia. Conversazione di Marcello Camilucci

12,20 **Musiche di danza**
Aleksandr Glazunov: Le stagioni, balletto op. 67: Inverno - Primavera - Estate - Autunno (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff)

13 — **INTERMEZZO**
Wolfgang Amadeus Mozart: Cassazione in sol maggiore K. 63 per archi e fiati (Christa Richter-Steiner, violino; Tividar Bantay, oboe; Michael Höltzel, corno - Orchestra « Camerata Academica des Mozarteum » di Salisburgo diretta da Bernhard Paumgartner) ◆ *Jean-Baptist Krumpholtz:* Concerto n. 6 per arpa e orchestra (Solista Lily Laskine - Orchestra « Jean-François Paillard » diretta da « Jean-François Paillard) ◆ *Antonin Dvorak:* Scherzo capriccioso op. 66 (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Vaclav Neumann)

14 — **Folklore**
Canti Folkloristici della Ciociaria: Passa la banda di Trevi - I Pagliacci piffera (E. De Carolis) - Rosario dei pellegrini - Il saltarello (Banda e strumenti caratteristici locali - Canta Concetta Barra); Canti folkloristici umbri: Canto della mietitura - Colgo la rosa (Stornello) - Amore eterno baciami (stornello) (Gruppo folkloristico « La Brigata Pretolana »)

14,25 **Concerto del Trio Mannheim**
Ludwig van Beethoven: Trio in si bemolle maggiore op. 97 « Arciduca » ◆ *Johannes Brahms:* Trio in do minore op. 101 (Trio Mannheim: Ludwig Gunter, pianoforte; Dieter Vorholz, violino; Reinhold Johannes Buhl, violoncello)

15,30 **Nozze di sangue**
Tragedia in tre atti di **Federico Garcia Lorca**
Traduzione di Vittorio Bodini
La madre: Lina Volonghi; La sposa: Fulvia Mammi; La suocera: Maria Fabbri; La moglie di Leonardo: Valeria Moriconi; La domestica: Cesarina Gheraldi; La vicina: Vittorina Benvenuti; Le ragazze: Ornella Cappellini, Lily Tirinnanzi, Benedetta Valabrega; Lo sposo: Giulio Bosetti; Leonardo: Luigi Vannucchi; Il padre della sposa: Olinto Cristina; La luna: Rina Morelli; La morte: Lia Curci; I boscaioli: Renato Cominetti, Vittorio Congia, Carlo Delmi; I giovanotti: Dante Biagioni, Sergio Dionisi; Una bambina: Alida Cappellini
Commenti musicali a cura di Firmino Sifonia
Regia di **Mario Ferrero**
(Registrazione)

17,20 **XXVIII Estate Fiesolana**
Romano Pezzati: Ricorrenze per violino, violoncello e pianoforte ◆ *Paolo Renosto:* Trio per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Fiesole: Andrea Tacchi, violino; Andrea Nannoni, violoncello; Gabrio Fanti, pianoforte)
(Registrazione effettuata il 31 luglio al Chiostro della Badia Fiesolana)

18 — **L'UTOPIA DELLA FANTALETTERATURA**
a cura di **Antonio Filippetti**
2. La letteratura cosmica e possibilistica

18,30 **Girolamo Frescobaldi**
Messa degli Apostoli da Fiori Musicali (op. 12) (Organista Lucienne Antonini - Complesso vocale di Avignone diretto dall'Abate Durand)

19,15 **Concerto della sera**
Johannes Brahms: Ouverture accademica op. 80 (Orchestra Sinfonica « Columbia » diretta da Bruno Walter); Serenata n. 1 in re maggiore op. 11: Allegro molto - Scherzo - Allegro ma non troppo - Adagio non troppo - Minuetto I e II - Scherzo (Allegro) - Rondò (Allegro) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)

20,15 **Passato e Presente**
L'ENTENTE CORDIALE TRA FRANCIA E INGHILTERRA
a cura di **Giuseppe Lazzari**

20,45 **Poesia nel mondo**
LA POESIA CONTADINA DALLA SANTA RUSSIA ALL'UNIONE SOVIETICA
a cura di **Curzia Ferrari**
5. Nikolaj Zabolocskij e Aleksandr Andreevic Prokofiev

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**
L'Antiroma
Programma di **Livio Jannattoni**
Prendono parte alla trasmissione: A. Battistella, R. Bertea, M. Busoni, R. Cucciolla, N. Dal Fabbro, D. Dolci, P. Ferrari, M. Erpichini, M. Malaspina, G. Piaz, E. Urbini, L. Vannucchi, R. Cominetti, R. Turi
Regia di **Anton Giulio Majano**

22,20 **Musica fuori schema**
Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
Al termine: Chiusura

Luigi Vannucchi (ore 15,30 e 21,30)

radio

lunedì 27 ottobre

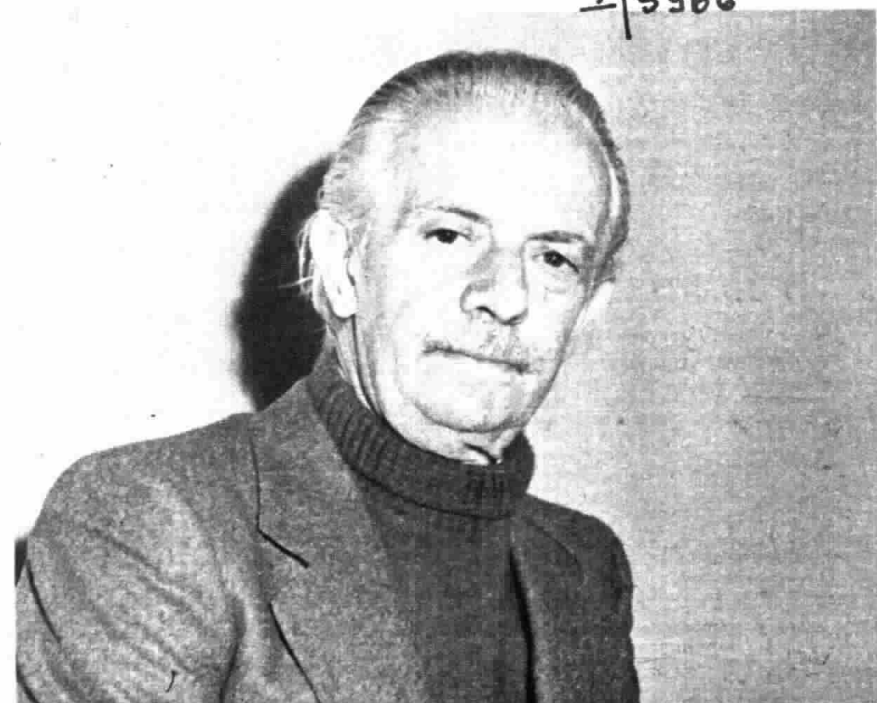
calendario

IL SANTO: S. Fiorenzo.

Altri Santi: S. Vincenzo, S. Sabina, S. Gaudioso.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,59 e tramonta alle ore 17,27; a Milano sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 17,20; a Trieste sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 17,01; a Roma sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 17,13; a Palermo sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 17,15; a Bari sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 16,56.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1842, nasce a Mondovì il politico Giovanni Giolitti.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi va al di là dei mari muta il cielo ma non l'animo. (Orazio).

Nino Sanzogno dirige « Il turco in Italia » alle 19,55 sul Secondo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Avere un amico, Lamento d'amore, Che barba amore mio, Belle rose du printemps, L'uomo questo mascalzone, Elusive Butterfly, Voglio ridere; G. Verdi: La forza del destino: Sinfonia, Nella notte misteriosa da Il Paese dei campanelli, Passione, Mamma mia dammi cento lire, Storia di periferia, Chi si vuol bene come noi. **1,06 Divertimento per orchestra.** Wein weib und gesang, Me lo dijo Adela, Colonel Bogey, Ballata della tromba, Las chiapanecas, Souvenir d'Italie, Carousel waltz, I could have danced all night. **1,36 Sanremo maggiorenne:** Tua, Buongiorno tristezza, Aveva un bavero, La vita è un paradiso di bugie, Libero, Io che non vivo senza te, Ricorda, Viale d'autunno, Lasciami cantare una canzone. **2,06 Il melodioso '800:** G. Rossini: Semiramide atto 1°: Ah! quel giorno...; G. Donizetti: Linda di Chamounix atto 2°: Se tanto in ira. **2,36 Musica da quattro capitali:** Io domani, Amara terra mia, Fandango, The house of the rising sun, September song, E tu, Wagoner's lad. **3,06 Invito alla musica:** Deep purple, Barbara, Estrellita, Exodus, Ebb tide, Step inside love, Swedish holiday. **3,36 Danze, romanze e cori da opere:** G. Puccini: La Bohème - Atto 1°: Che gelida manina; G. Verdi: Otello - Atto 3°: Danze: Danza araba - Invocazione di Allah - Danza greca - La Muranese - Inno guerriero; M. De Falla: La vida breve: Interludio e danza - Atto 1°: G. Verdi: Il Trovatore: Tacea la notte placida. **4,06 Quando suonava Glenn Miller:** Moonlight serenade, April in Paris, In the mood, Georgia on my mind, In a sentimental mood, Little brown jug, Sun valley jump, Make believe. **4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi:** Les feuilles mortes, Voglio ridere, He, Tango del mare, Il nostro caro Angelo, Plastic man. **5,06 Juke box:** Tsop, Law of the land, Nessuno mai, Rock your baby, E la vita la vita. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Limehouse blues I got plenty o' nutting', Taxi, The peanut vendor, Hora staccato, That happy feelings, Ciao anni verdi.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo, una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »,** musica leggera in stereo: Johnny Pearson e la sua orchestra; Luis Enriquez Bacalov; It's all Platinum; esecutori vari). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - « Articoli in vetrina », di Gennaro Auletta - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonti - « Mane nobiscum », di Mons. Fiorino Tagliaferri (su FM: **20 « Studio A »,** musica classica in stereo: Musica da film: Colonna sonora del film « Woodstock »; Musica jazz: Count Basie: « Basie Jam »; Musica da camera: Franz Joseph Haydn. **20,15** Swieci sa wsrod nas. **20,30** Aus der Weltkirche. **20,45 S. Rosario. 21** Notizie. **21,15** Missions des sœurs de St. Joseph. **21,30** News from the Vatican. **21,45 Incontro della sera:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Giuseppe Bernini: « L'Antico Testamento ». **22,15** Revista da Imprensa. **22,30** Hechos y dichos del laicado católico. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Gaetano Pugnani: III Sinfonia a più strumenti: Allegro brillante - Andante amoroso - Minuetto - Presto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) ♦ *Georg Friedrich Haendel:* Balletto dall'opera Ariodante: Rondò I e II - Finale (Orchestra dell'Accademy St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Gabriel Fauré: Elegia per violoncello e orchestra (Violoncellista Maurice Gendron - Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Robert Benzi) ♦ *Riccardo Pick-Mangiagalli:* Valzer dal balletto Notturno Romantico (Orchestra Philharmonia diretta da Alceo Galliera) ♦ *Igor Strawinsky:* Tre Danze dal balletto Petruska: Danza russa - Danza delle nutrici - Danza dei cocchieri (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergiu Celibidache)

7 — **Giornale radio**

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 LEGGI E SENTENZE
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti — *FIAT*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Fiorenzo Fiorentini**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **DIVERTIMENTI SUL TEMA**
Un programma musicale di **Donatina e Ettore De Carolis**
Regia di **Marco Lami**

11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**
Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Puccio Roelens**
Testi di **Giorgio Calabrese**
Presenta **Enrico Simonetti**
(Replica)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **TUTTO E' RELATIVO**
Ipotesi di radio-show perfetto tracciata da **MARCELLO MARCHESI**
tenuta da **ORAZIO ORLANDO** con **Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quinterno**
Regia di **Giorgio Bandini**

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
(Replica dal Secondo Programma)
— *Confetture Santarosa*

14 — **Giornale radio**

14,05 **KITSCH**
Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**
con **Lello Bersani, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Paolo Panelli, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime**
Musiche di **Guido** e **Maurizio De Angelis**

15 — **Giornale radio**

15,10 **Silvio Gigli** presenta:
UN COLPO DI FORTUNA
con **Lino Banfi**
Regia di **Silvio Gigli**

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 Programmi per i ragazzi
GLI OSPITI
Incontri con i protagonisti di tredici racconti da leggere
a cura di Alberto Gozzi
X. « Alice »
Realizzazione di Gianni Casalino

17 — **Giornale radio**

17,05 **IL CADETTO DI CASA SPINALBA**
di **Salvatore Ventura**
Riduzione e adattamento radiofonico di Luigi Quattrucci
11° episodio

Pasqualino	Andrea Lala
Antonio	Ennio Balbo
Rosalia	Fioretta Mari
Il canonico	Antonio Pierfederici
Il conciliatore	Mario Valdemarin
Don Marcantonio	Corrado Gaipa
Il barone di Giummarato	Pino Ferrara
Il notaio	Giuseppe Lo Presti
Suor Virginia	Anna Malvica

ed inoltre: Aristide Busa, Mario Lodolini, Giuseppe Meli, Nino Portale
Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Catania della RAI
(Replica)
— *Invernizzi Strachinella*

17,25 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

18 — **Le nuove canzoni italiane**
CONCORSO UNCLA 1975
Serata finale
Presenta **Pier Maria Bologna**
In giuria: **Felice Andreasi, Fulvio Bacchelli, Clara Grifoni, Peter Kolosimo, Magda Olivero**
Realizzazione di **Maria Grazia Cavagnino**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Carlo Monterosso** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Gastone Da Venezia**
(Replica)

20,20 **ORNELLA VANONI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
— **Sera sport,** a cura di Sandro Ciotti

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 PERCY FAITH E LA SUA ORCHESTRA

21,30 **Il coccodrillo,** racconto di Dostoevskij riassunto da Gianluigi Gazzetti

21,45 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

22,15 **XX SECOLO**
« I partiti politici in Italia » di **Giorgio Galli.** Colloquio di **Giorgio Bocca** con **l'autore**

22,30 **RASSEGNA DI DIRETTORI**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
WOLFGANG SAWALLISCH

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

Lino Banfi (ore 15,10)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Wess e Dori Ghezzi, Ringo Starr, Piero Soffici**
— *Invernizzi Strachinella*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Rossini: Il Barbiere di Siviglia: contro un cor (L. Alva, ten.; T. Berganza, msopr. - Orch. « London Symphony dir. C. Abbado) ◆ *F. Cilea:* L'Arlesiana: E' la solita storia (Ten. G. Di Stefano - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Erede) ◆ *J. Massenet:* Werther: Des cris joyeux (Msopr. S. Verrett - Orch. della RCA Italiana dir. G. Prêtre) ◆ *G. Verdi:* Don Carlos: Ella giammai m'amò (Bs. N. Ghiaurov - Orch. « London Symphony » dir. E. Downes)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il cadetto di Casa Spinalba**
di **Salvatore Ventura**
Riduzione e adattamento radiofonico di Luigi Quattrucci
11° episodio

Pasqualino — Andrea Lala
Antonio — Ennio Balbo
Rosalia — Fioretta Mari
Il canonico — Antonio Pierfederici
Il conciliatore — Mario Valdemarin
Don Marcantonio — Corrado Gaipa
Il barone di Giummarato — Pino Ferrara
Il notaio — Giuseppe Lo Presti
Suor Virginia — Anna Malvica

ed inoltre: Aristide Busa, Mario Lodolini, Giuseppe Meli, Nino Portale
Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Catania della RAI
— *Invernizzi Strachinella*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
PIAZZA NAVONA
di **Giuseppe Gioacchino Belli**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?
Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Whisky J & B*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
G. Alco: S.V.P. mon cœur (Orchestra Tony Tyrens) • *Giacobbe-Pace-Avogadro:* Io prigioniero (Sandro Giacobbe) • *Closset-Willems:* Ding ding (Saint Peter e Paul) • *Del Monaco-Bezzi-Bonfanti:* Siamo stati innamorati (Tony Del Monaco) • *Gaudio-Creve:* Bye bye baby (Bay City Rollers) • *Nivison-Fulteman:* Ain't it crazy (Wizz) • *Magno-Gagliardi:* Mia cara (Peppino Gagliardi) • *W. Holmes:* Love corporation (The Hues Corporation) • *El Pasador:* Madrugada (El Pasador) • *L. Mangoni:* Moonless night (Orchestra Roberto Pregadio)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Rosalba Oletta**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 ALLEGRAMENTE IN MUSICA

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Il turco in Italia**
Dramma buffo in due atti di Felice Romani
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**

Selim — Sesto Bruscantini
Donna Fiorilla — Graziella Sciutti
Don Geronio — Franco Calabrese
Don Narciso — Agostino Lazzari
Prosdocimo — Scipio Colombo
Zaida — Renata Mattioli
Albazar — Florindo Andreolli

Direttore **Nino Sanzogno**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Roberto Benaglio
(Registrazione RAI del 1958)
(Ved. nota a pag. 102)

22 — STRETTAMENTE STRUMENTALE

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

Wess (ore 7,40)

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Alexander Borodin: Quartetto n. 2 in re maggiore per archi (Quartetto Borodin: Rostislav Dubinsky e Jaroslav Alexandrov, violini; Dmitri Shebalin, viola; Valentin Berlingsky violoncello) ◆ *Hugo Wolf:* Tre Lieder da « Wilhelm Meister » di Goethe (Walter Berry, baritono; Erik Werba, pianoforte) ◆ *Johannes Brahms:* Variazioni su un tema di Paganini op. 35 (Pianista Adam Harasiewic)

9,30 **L'angolo dei bambini**
Claude Debussy: Arabesque in mi maggiore n. 1 (Pianista Monique Haas) ◆ *Adriano Banchieri:* Madrigale a un dolce usignolo n. 5 da « Il festino della sera del giovedì grasso avanti cena », a cinque voci miste (Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini) ◆ *Robert Schumann:* Träumerei (Sogno), op. 15 n. 7 da « Scene infantili » (Pianista Ingrid Haebler) ◆ *Igor Strawinsky:* Berceuse du chat (Contralto Carla Henius - Gruppo strumentale del Teatro La Fenice di Venezia diretto da Daniele Paris) ◆ *Luigi Boccherini:* Minuetto, dal « Quintetto in mi maggiore op. 13 n. 5 » per archi (« I Solisti di Zagabria » diretti da Antonio Janigro) ◆ *Alfredo Catalani:* Loreley: Danza delle Ondine (« London Symphony Orchestra » diretta da Richard Bonynge)

10 — **La Viola da Rolla ai contemporanei**
Paul Hindemith: Kammermusik n. 5 - Concerto per viola e orchestra da camera op. 36 n. 4: Schnelle Halbe - Langsam - Massig schnell - Variante eines Militarmarsches (Violista Paul Doktor - Strumentisti dell'Orchestra « Concerto Amsterdam ») ◆ *Luciano Berio:* Sequenza VI, per viola sola (Violista Walter Trampler)

10,30 **La settimana di Sibelius**
Jean Sibelius: En Saga, Poema sinfonico op. 9 (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum); Concerto in re minore per violino e orchestra op. 47 (Solista David Oistrakh - Orchestra di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy); Finlandia, Poema sinfonico op. 26 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Hans Rosbaud)

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **La grande stagione della musica luterana**
Johann Pachelbel: « Werde Munter, mein Gemüte ». Corale con quattro variazioni ◆ *Dietrich Buxtehude:* Missa brevis ◆ *Johann Sebastian Bach:* Cantata n. 51: Jauchzet Gott in allen Landen

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Gian Francesco Malipiero
Abracadabra (per una voce di baritono e orchestra) (Solista Mario Basiola jr. - Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Bruno Maderna); Serenata mattutina per dieci strumenti (Strumentisti dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI diretti da Franco Caracciolo)

---

13 — **La musica nel tempo**
IL NUOVO NAZIONALISMO COME RISCATTO E COME DENUNCIA. GERMANIA: DAI ROMANTICI A WEILL
di **Gianfranco Zàccaro**
Robert Schumann: « Lebhaft » dalla « Sinfonia n. 3 Renana » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti) ◆ *Richard Wagner:* I Maestri Cantori di Norimberga: Preludio atto I (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Pierre Boulez) ◆ *Kurt Weill:* I sette peccati capitali (Laura Zanini, mezzosoprano; Carlo Franzini e Gino Sinimberghi, tenori; Giuseppe Valdengo, baritono; Leonardo Monreale, basso - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi**
Pianisti **SERGEI RACHMANINOV** e **VLADIMIR HOROWITZ**
Sergei Rachmaninov: Concerto n. 3 in re minore op. 30 per pianoforte e orchestra (Orchestra di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) ◆ *Frédéric Chopin:* Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 35 per pianoforte

15,30 **Pagine rare della lirica**
da « Le devin du village » di Jean-Jacques Rousseau
Jean-Jacques Rousseau: Le devin du village: Ouverture scene n. 1, 2, 3, 4, 5 (Le Devin: basso Bernard Cottret; Colin: tenore Serge Wilfart; Colette: soprano Anna-Maria Miranda - Orchestra da camera di Rouen diretta da Roger Cotte)

16 — **Itinerari strumentali: Musica nelle corti della Baviera**
Andreas Späth: Nonetto per due violini, viola, violoncello, contrabasso, oboe, clarinetto, corno e fagotto ◆ *Konradin Kreutzer:* Quintetto per pianoforte, flauto, clarinetto, viola e violoncello (Consortium Classicum)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 **CLASSE UNICA** - Lineamenti di metodologia medica, di **Giorgio Bert**
5. La salute e la malattia

17,40 **Musica, dolce musica**

18,10 **CIOTTOLINO**
Fiaba musicale in due atti
Libretto di Giovacchino Forzano
Musica di **LUIGI FERRARI TRECATE**

Ciottolino — Iolanda Mancini
Nina, sua sorella — Odilia Rech
La mamma — Carla Botti
Il babbo — Giampaolo Corradi
Il nonno — Paolo Montarsolo
La fata Morgana — Carla Botti
Il giudice, L'Orco — Franco Iglesias
Il musicista — Odilia Rech

Orchestra e Coro diretti dall'**Autore**
M° del Coro Amerigo Bortone

19,05 **Serie di concerti dedicati al « Quartetto d'Archi »**
ORGANIZZATI DALL'UNIONE EUROPEA DI RADIODIFFUSIONE
Prima trasmissione
Franz Joseph Haydn: Quartetto in re minore op. 9 n. 4: Allegro moderato - Minuetto - Adagio cantabile - Presto; Quartetto in mi bemolle maggiore op. 20 n. 1: Allegro moderato - Minuetto, un poco allegretto - Affettuoso e sostenuto - Presto (Finale); Quartetto in do maggiore op. 54 n. 2: Vivace - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Finale (Adagio - Presto - Adagio); Quartetto in sol maggiore op. 76 n. 1: Allegro con spirito - Adagio sostenuto - Minuetto (Presto) - Allegro ma non troppo (Quartetto Chilingirian: Leven Chilingirian e Mark Butler, violini; Simon Rowland-Jones, viola; Philip De Groote, violoncello)
(Registrazione effettuata il 29 settembre 1975 in collegamento diretto con la Sala della Filarmonica di Liverpool)

20,50 Fogli d'album

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Tutti contro tutti**
di **Arthur Adamov**
Traduzione di Lucio Chiavarelli e Lamberto Puggelli

Zenno — Aroldo Tieri
Giovanni — Giancarlo Sbragia
Darbon — Glauco Mauri
Il giovane — Gianni Pincherle
Maria — Anna Miserocchi
La madre — Laura Carli
La ragazza — Gianna Giachetti
Noemi — Giuliana Lojodice
Prima guardia — Franco Graziosi
Seconda guardia — Alessandro Sperlì
Primo partigiano — Gianfranco Ombuen
Secondo partigiano — Walter Masi
Il bottegaio — Calisto Calisti
La bottegaia — Donatella Gemmò
Un uomo — Enrico Osterman
Un operaio — Sergio Dionisi
La radio — Renato Cominetti

Regia di **Alessandro Fersen**
(Registrazione)

Al termine: Chiusura

radio

martedì 28 ottobre

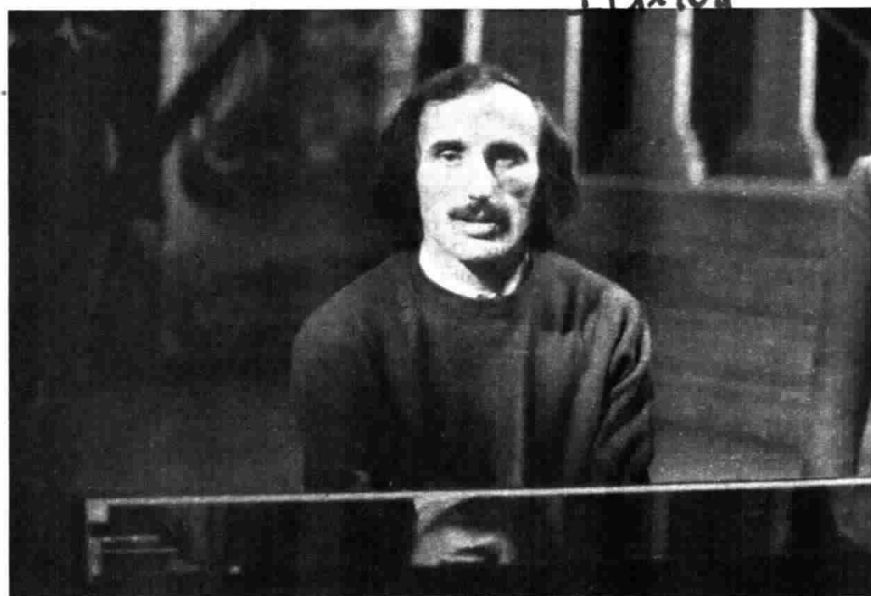
calendario

IL SANTO: S. Simone.

Altri Santi: S. Giuda, S. Anastasia, S. Cirillo, S. Fedele, S. Onorato.

Il sole sorge a Torino alle ore 7 e tramonta alle ore 17,25; a Milano sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 17,18; a Trieste sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 17; a Roma sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 17,11; a Palermo sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 17,13; a Bari sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 16,55.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1818, nasce ad Orël lo scrittore Ivan Turgenev.

PENSIERO DEL GIORNO: La prudenza vien sempre a mancare quando più se n'ha bisogno. (Publio Siro).

Musiche di Bruno Canino vanno in onda alle ore 12,20 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Happy trumpeter, Oh babe what would you say, Via col liscio, Ritratto di donna da « Diagnosi », Yes sir that's my baby, Fever, No refill; F. Liszt: Rapsodia ungherese in re minore n. 4, Gli occhi tuoi mi stancano, L'odore del pane, Ma, he's making eyes at me, Fantasia di motivi: That's a plenty - Surfeit USA. **1,06 I protagonisti del « do di petto »:** R. Leoncavallo: I pagliacci: Si può?; P. Mascagni: Cavalleria rusticana: Tu qui, Santuzza... **1,36 Amica musica:** Non sono Maddalena, Guarda che luna, Mazurka variata, Felicità ta ta, C'est magnifique, The sound of silence, Fenesta ca lucive. **2,06 Ribalta internazionale:** Deixa de tristeza, Just one more day, Lady Lay, Cansaço, Fantasia di motivi: Penia, E hartaeti, Solo lui, De domingo a domingo. **2,36 Contrasti musicali:** I'm in the mood for love, Stepping stones, Non credere, Metropoli, Killing me softly with his song, Limehouse blues. **3,06 Sotto il cielo di Napoli:** Palomma 'e notte, Fresca fresca, Napule vo' canta', Vurria ca fusse ciarla, Maria d'e mimose, Addo' vaje...? Chi sape niente, Fantasia di motivi: Nun me scetà - 'ncoppa a l'onne - 'O marenariello. **3,36 Nel mondo dell'opera:** C. M. von Weber: Der Beherscher der geister: Ouverture; G. Verdi: Il Trovatore - Atto 4°: D'amor sull'ali rosee; V. Bellini: I puritani - Atto 2°: Suoni la tromba (Duetto); G. Verdi: Il Trovatore: Di quella pira. **4,06 Musica in celluloide:** La grande bouffe dal film omonimo, Un homme et une femme dal film omonimo, What'll I do da Il grande Gatsby, Forget domani da Una Rolls Royce gialla, Marcia degli accattoni da Giù la testa, Orizzonte mio da Lost Horizon, Romanza a Cristina da La sepolta viva, Night and day, Parigi brucia. **4,36 Canzoni per voi:** Che scherzo mi fai, Ad esempio mi piace il Sud, Un mondo di più, La bandiera, La prigioniera, Poesia d'ottobre. **5,06 Complessi alla ribalta:** Stasera clowns, Look up to the sky, If you can't rock me, E mi manchi tanto, Not fragile, Un debole respiro. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Theme from « The persuaders » da Attenti a quei due, Rock your baby, The most beautiful girl in the world, Flowers and champagne, Bye bye blues, Fantasia di motivi: Granada - Carina - Come prima, Soulology, Morning has broken.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »,** musica leggera in stereo: Paul Mauriat; Werner Müller e la sua orchestra; Armando Sciascia il suo violino e la sua orchestra). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - « Religione e Scienze Mediche »: « Il diritto di essere infermi e la scienza medica », conclusioni di Mons. Fiorenzo Angelini - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum », di Mons. Fiorino Tagliaferri (su FM: **20 « Studio A »,** musica classica in stereo: Il canto Gregoriano: Schola Cantorum del Pontificio Collegio Internazionale dei Benedettini di S. Anselmo in Roma; Musica d'avanguardia: Luigi Nono, G. Dotto; I Grandi direttori d'orchestra: « Antal Dorati »). **20,15** Intencje Apostolstwa Modlitwy na listopad. **20,30** Die vielen Christusbilder, der eine Christus. **20,45 S. Rosario. 21** Notizie. **21,15** Parler de Dieu. **21,30** Religious Events. **21,45 Incontro della sera:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Ugo Vanni: « L'Epistolario Apostolico » - Ad Iesum per Mariam. **22,15** Hoje Falamos de... **22,30** Cartas a Radio Vaticano. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli Italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol magg. n. 10 (K. 74) (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm) ◆ *Edward Elgar:* Elegia per orch. d'archi (Orch. dell'Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner) ◆ *Nikolaj Rimsky-Korsakov:* Sadko, quadro musicale (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Isaac Albeniz: Granada (Orchestra New Philharmonica diretta da Rafael Frubeck de Burgos) ◆ *Joaquin Rodrigo:* Sarabanda per chitarra (Chitarrista Andrés Segovia) ◆ *Geronimo Gimenez:* La Boda de Luis Alonzo: intermezzo (Orchestra Sinfonica della Radio Spagnola diretta da Igor Markevitch) ◆ *Gioacchino Rossini:* Balletto dall'opera Guglielmo Tell (Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI,** di **Giuseppe Morello**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Champagne (Peppino Di Capri) • Non gioco più (Mina) • Io t'ho incontrato a Napoli (Massimo Ranieri) • Tristezza (Tristezza per favore va via) (Ornella Vanoni) • Silenzio cantatore (Fausto Cigliano) • Re di denari (Nada) • Risvegliarsi un mattino (Equipe 84) • Cara mia (Arturo Mantovani)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Fiorenzo Fiorentini**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **Paolo e Lucia Poli** presentano:
DREAM LISCIO
Un programma di **Orazio Gavioli** e **Alvise Sapori** con **l'Orchestra Spettacolo Casadei**
Regia di **Roberto D'Onofrio**

11,30 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Regia di **Pasquale Santoli**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di **Marcello Marchesi** e **Gustavo Palazio**

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Giromike**
Caccia al concorrente presentata da **Mike Bongiorno**
Regia di **Ludovico Peregrini**

14 — **Giornale radio**

14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume condotto da **Gianni Bonagura**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 Programma per i piccoli
L'ARIA DELLA SERA
Fiabe e musiche a cura di Giovanna Santostefano

17 — **Giornale radio**

17,05 **IL CADETTO DI CASA SPINALBA**
di **Salvatore Ventura**
Riduzione e adattamento radiofonico di Luigi Quattrucci
12° episodio

Pasqualino	Andrea Lala
Antonio	Ennio Balbo
Rosalia	Fioretta Mari
Don Marcantonio	Corrado Gaipa
Il barone di Giummarato	Pino Ferrara
Il canonico	Antonio Pierfederici
Mastro Titta	Umberto Spadaro
Michela	Ida Carrara
Il conciliatore	Mario Valdemarin
Un cameriere	Domenico Magistro
Suor Virginia	Anna Malvica
Peppino	Tonino Accolla

ed inoltre: Giuseppe Meli, Nino Portale, Salvatore Porto, Pietro Seffer
Realizzazione effettuata negli Studi di Catania della RAI
Regia di **Umberto Benedetto**
(Replica)

— *Invernizzi Invernizzina*

17,25 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

18 — **Musica in**
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **CONCERTO LIRICO**
Diretto da **MAURIZIO ARENA**
Tenori **Carlo Bergonzi** e **Mario Guggia**
Soprano **Raina Kabaiwanska**
Basso **Franco Calabrese**
Voce bianca **Francesco Chigioni**
Giacomo Puccini: Manon Lescaut: Intermezzo atto terzo - « Donna non vidi mai » - « In quelle trine morbide » - « Ah! Manon, mi tradisce il tuo folle pensier » - « Sola, perduta, abbandonata »; Tosca: atto terzo
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

20,20 **NADA** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Belardini** e **Moroni**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Cittadina donna**
Professione ribelle: Elizabeth Cady Stanton e altre americane
Radiocomposizione di **Piero Sanavio**

Elizabeth Cady Stanton	Milly
Elizabeth, giovane	Rosa Bianca Scerrino
Lucretia Mott	Elena Cotta

ed inoltre: Franco Vaccaro, Cesco Rufini, Claudio Parachinetto, Santo Versace, Orazio Bobbio, Mario Marchetti, Anna Bolens, Iginio Bonazzi, Renzo Lori, Wilma D'Eusebio, Alberto Marchè, Clara Droetto, Alfredo Dari, Stefania Giannotti, Bob Marchese, Ivana Erbetta, Adolfo Fenoglio, Fulvio Ricciardi, Gloria Ferrero, Anna Marcelli
Regia di **Chiara Serino**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

22,05 LE CANZONISSIME

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Vanna Brosio**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gigliola Cinquetti, Antonello Venditti e Pino Calvi**
Sull'acqua, Ora che sono pioggia, Night and day, Mister Chips, Marta, Vitti 'na crozza, A Paris, Roma capoccia, Serpico, Tango delle capinere, Le cose della vita, Otto e mezzo, Artista e vagabondo

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il cadetto di Casa Spinalba**
di Salvatore Ventura
Riduzione e adattamento radiofonico di Luigi Quattrucci
12° episodio

Pasqualino	Andrea Lala
Antonio	Ennio Balbo
Rosalia	Fioretta Mari
Don Marcantonio	Corrado Gaipa
Il barone di Giummarato	Pino Ferrara
Il canonico	Antonio Pierfederici
Mastro Titta	Umberto Spadaro
Michela	Ida Carrara
Il conciliatore	Mario Valdemarin
Un cameriere	Domenico Magistro
Suor Virginia	Anna Malvica
Peppino	Tonino Accolla

ed inoltre: Giuseppe Meli, Nino Portale, Salvatore Porto, Pietro Seffer
Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Catania della RAI

— *Invernizzi Invernizzina*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
S'I' FOSSE FOCO
di **Cecco Angiolieri**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?
Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Juneds-Graves-Dardo: Chiribi (Los Amaya) • *Polizzy-Natili-Ramoino:* Una storia d'amore (Juli e Julie) • *Villard-Miguel:* Mon amour est une princesse (Jack Lautier) • *Cariaggi-Saint Paul-Luppi:* Ciao amore (Lara Saint-Paul) • *Lipari:* Standing room only (Vilo Perry) • *Michetti-Paulin:* 64 anni (I Cugini di Campagna) • *Rinaldi-Prado-Parilljas:* Necessito trabajar (Orchestra e Coro Perez Prado) • *Vecchioni:* Canzone per Laura (Roberto Vecchioni) • *Arienti:* Titti (George Saxon)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Rosalba Oletta**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 GIRO DEL MONDO IN MUSICA

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Lewis-Hamilton: How high the moon (Gloria Gaynor) • *Holmes:* One good night together (Hues Corporation) • *Patterson-Wright:* He's my man (Supremes) • *Manilow-Panzer:* It's a miracle (Barry Manilow) • *Puccini - Adatt. B. Worth:* Don't you know (Jacky James) • *Sergepy-Bardotti-Fabrizio:* Uomo mio bambino mio (Ornella Vanoni) • *Morelli:* Pagliaccio (Alunni del Sole) • *Henley-Frey:* One of these nights (Eagles) • *Fuller:* Call me tell me (Pure Praire League) • *Stills:* As I come of age (Stephen Stills) • *Garner-Burke:* Misty (Ray Stevens) • *Mc Coy:* The hustle (Van Mc Coy) • *Acterman-Graen:* Goodbye love (Geordie) • *Myhill:* Lazy lady (Richard Myhill) • *Castellari-Lattuada-Giuliani:* C'è un paese al mondo (Maxophone) • *Conte:* Genova per noi (Bruno Lauzi) • *Turner:* Baby get it on (War) • *Casey-Finch:* Get down tonight (Kc and the Sunshine Band) • *Mystro-Lyric:* One beautiful day (Ecstasy Passion and Pain) • *Hendrix:* Messin with my mand (Labelle) • *White-Stepney:* That's the way of the world (Earth, Wind and Fire) • *Tradiz.-Branduardi:* Gli alberi sono alti (Angelo Branduardi) • *Vecchioni-Pareti:* Non l'ho mai capito (Homo Sapiens) • *Gayoso-Zuber-Zumaque:* Balas (Los Machucambos) • *Gentil-Pacheco:* Meravaglioso è sambar (Jair Rodrigues) • *Franchi-Martelli:* Bom de de bom bom (Augusto Martelli and the Real Mc Coy) • *Phillips:* Little cinderella (Beano) • *Mammerstein-Kern:* Ol'man river (Vlady and Mary) • *Camillo:* Dynomite (parte 1ª) (Tony Camillo's Bazuka)

— *Lozione Clearasil*

21,19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

21,29 **Michelangelo Romano** presenta:
Popoff

— *Baby Shampoo Johnson*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Jean Sibelius: Belshazzar's Feast, suite op. 51 dalle Musiche di scena per il dramma di Procope (Vissarion Soloviev, violino; Georgy Ginovker, violoncello; Mikhail Krasnov, flauto - Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Guennadi Rojdestwensky) ♦ *François Poulenc:* Concerto in sol minore per organo, orchestra d'archi e timpani (Solista Maurice Duruflé - Orchestra National della R.T.F. diretta da Georges Prêtre) ♦ *Igor Strawinsky:* Le chant du Rossignol, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati)

9,30 **Musica rara**
Benedetto Marcello: Sonata in la minore per trombone tenore e basso continuo: Adagio - Allegro - Largo - Allegro (Jean-Pierre Mathieu, trombone; Georges Delvallée, organo) ♦ *Scuola di Notre-Dame:* Benedicamus Domine, Organum (Clemencic Consort diretto da René Clemencic) ♦ *Guillaume Dufay:* Franc cuer gentil, Rondeau (Clemencic Consort diretto da René Clemencic) ♦ *Baldassarre Galuppi:* Sonata per organo: Adagio - Allegro - Maestoso - Giga (Organista Siegfried Hildenbrand)

10 — **La Viola da Rolla ài contemporanei**
Johannes Brahms: Sonata in fa minore op. 120 n. 1 per viola e pianoforte (Luigi Alberto Bianchi, v.la; Leslie Wright, pf.) ♦ *William Walton:* Vivo con moto preciso, dal Concerto per viola e orchestra (Violista Yehudi Menuhin - New Philharmonia Orchestra diretta dall'Autore)

10,30 **La settimana di Sibelius**
Jean Sibelius: Tapiola: Poema sinfonico op. 112 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan); 3 Lieder per soprano e orchestra: Il truciolo sull'onda - La ninfa Eco - La libellula (Solista Gianna Maritati - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Denis Vaughan); Sinfonia n. 5 in mi bem. magg. op. 88 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel)

11,30 Le mosche in bottiglia di Leonardo Sinisgalli. Conversazione di Gino Nogara

11,40 **Musiche pianistiche di Mozart**
Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio in si minore K. 540; Nove variazioni in do maggiore sul tema « Lison dormait » K. 264 (Pianista Walter Gieseking); Sonata in re maggiore K. 311 (Pianista Ingrid Haebler)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Arrigo Benvenuti: Fiori d'arancio, tre poesie di Eugenio Montale per voce e pianoforte: Lasciando un « dove »; Ezekiel saw the wheel - La trota nera (Liliana Poli, soprano; Luisa Passaglia, pianoforte); Cinque Invenzioni (Pianista Sergio Cafaro) ♦ **Bruno Canino:** Fortis, per voce femminile e strumenti (Cathy Berberian, msoprano; Giuliana Albisetti, arpa; Angelo Lozer, viola; Giorgio Lewis, harmonium; Complesso Buonomo, percussione); Labirinto n. 3, quartetto (Quartetto della Società Cameristica Italiana)

---

13 — **La musica nel tempo**
NAPOLI IN MUSICA
di **Edward Neill**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: « Andante con moto » e « Saltarello » dalla « Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 Italiana » (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan) ♦ *Franz Liszt:* Napoli (Pf. France Clidat) ♦ *Richard Strauss:* « Sulle spiagge di Sorrento » e « Vita popolare napoletana » da « Aus Italien op. 16 » (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss) ♦ *Claude Debussy:* Le colline d'Anacapri (Pf. Dino Ciani) ♦ *Edward Elgar:* In Haven (Capri) da « Sea Pictures op. 37 » (Contr. Gladys Ripley - Orch. The London Symphony dir. George Weldon) ♦ *Ferruccio Busoni:* All'Italia. In modo napolitano (Pf. Edward Steuermann); « Presto » dalla « Sonata n. 2 in mi min. op. 36 A per violino e pianoforte » (Hyman Bress, vl.; Lengt Johansson, pf.) ♦ *Gustave Charpentier:* « Napoli » da « Impressions d'Italie » (Orch. del Théâtre National de l'Opéra-Comique dir. Pierre Dervaux)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Franz Liszt**
CHRISTUS
Oratorio per soli, coro, organo e orch. (su antichi testi sacri e della liturgia cattolica)
Eva Andor, sopr.; Zsuzsa Németh, msopr.; Jozsef Réti, ten.; Sandor Nagy, bar.; Jozsef Gregor, bs.; Lajos Bastj, voce recitante
Organista Sandor Margittay
Direttore **Miklos Forrai**
Orch. di Stato Ungherese « Budapest Choir » - Budapest Kodaly Girl's
Maestri dei Cori Laszlo Kerecsény e Ilona Andor

17,10 Listino Borsa di Roma

17,25 **CLASSE UNICA**
I mezzi espressivi in mano ai ragazzi: il libro, il teatro, il cinema di **Mara Mariotti**
7. ed ultima. Verso un nuovo rapporto scuola-società

17,40 **Jazz oggi** - Programma presentato da Marcello Rosa

18,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

18,25 **Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18,30 **Donna '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta, a cura di Anna Salvatore

18,45 **LA VALLATA DEL TENNESSEE QUARANT'ANNI DOPO**
Inchiesta di **Mauro Calamandrei**
2. Una grande riserva d'energia

19,15 **Concerto della sera**
Giovanni Battista Sammartini: Sinfonia in sol maggiore: Allegro ma non tanto - Minuetto - Grave - Allegro assai (Orchestra da camera « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard) ♦ *Georg Philipp Telemann:* Suite in la minore per flauto, archi e continuo: Ouverture - Les Plaisirs - Air à l'Italienne - Menuet I e II - Réjouissance - Passepied I et II - Polonaise (Flauto dolce Hans Martin-Linde - Orchestra « Collegium Aureum » diretta da Rolf Reinhardt) ♦ *Wolfgang Amadeus Mozart:* Concerto in fa maggiore K. 242 per tre pianoforti e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Tempo di minuetto) (Solisti Roberto, Gaby e Jean Casadesus - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
OBERON
Opera romantica di J. R. Planché
Musica di **Karl Maria von Weber**

Oberon	Donald Grobe
Rezia	Birgit Nilsson
Hüon	Placido Domingo
Scherasmin	Hermann Prey
Fatime	Julia Hamari
Puck	Marga Schiml
Meermädchen	Arleen Auger

Direttore **Rafael Kubelik**
Orchestra Sinfonica e Coro del Bayerischen Rundfunk
Maestro del Coro Franz Gerstack
(Disco **D.G.G.**)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **MAURICE RAVEL: OPERA E VITA**
di **Claudio Casini**
Terza trasmissione
« Il pianoforte e dal pianoforte al balletto » (I)
Maurice Ravel: « Ma mère l'Oye »: Pavane de la belle au bois dormante - Petit Poucet - Laideronnette impératrice des pagodes - Les entretiens de la belle et de la bête - Le jardin féerique (Pianisti Robert e Gaby Casadesus); « Ma mère l'Oye » (Orchestra de la Société du Conservatoire de Paris diretta da André Cluytens)

Al termine: Chiusura

radio

mercoledì 29 ottobre

calendario

IL SANTO: S. Ermelinda.

Altri Santi: S. Massimiliano, S. Valentino, S. Zenobio, S. Giacinto, S. Teodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,02 e tramonta alle ore 17,24; a Milano sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 17,17; a Trieste sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 16,58; a Roma sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 17,10; a Palermo sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 17,12; a Bari sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 16,54.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1882, nasce a Bellac lo scrittore Jean Giraudoux.

PENSIERO DEL GIORNO: Un critico non deve dire che la verità. Egli deve però anche conoscerla. (J. Renard).

Renata Scotto canta in « Due voci, due epoche » alle 11,40 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Un homme qui me plait, Pensieri e parole, Malinconia, ormai, Guantanamera, Non è Francesca, Let the sunshine in; H. Berlioz: Ouverture da Béatrice et Bénédict; F. Lehar: Valzer da Amore di zingaro, Sciummo, La riva bianca la riva nera, Flash. **1,06 Colonna sonora:** Flip top da Paolo il caldo, L'avventura è l'avventura dal film omonimo, I colori di dicembre da A Venezia un dicembre rosso shoking, The apartment dal film omonimo, Manhattan da Beau James, Camelot dal film omonimo. Spellbound dal film omonimo. **1,36 Ribalta lirica:** G. Meyerbeer: Roberto il diavolo - Atto 2°: Idole de ma vie; V. Bellini: La sonnambula: Ah! Perché non posso odiarti; Il pirata - Atto 1°: Lo sognai ferito, esangue. **2,06 Confidenziale:** Limelight, Estrellita, Senza te, E' amore quando, Parlami d'amore Mariù, Jean, Intermezzo, Lo mucho que te quiero. **2,36 Musica senza confini:** Someday we'll be together, The dreamer, Le braccia dell'amore, He touched me, L'amour est bleu, Peyton place, Le mie immagini, Perry Mason. **3,06 Pagine pianistiche:** L. Janacek: Tema con variazioni; S. Prokofiev: Toccata in do m. op. 11; D. Milhaud: Scaramouche, suite per 2 pianoforti: Vif - Modéré - Brasileira. **3,36 Due voci due stili:** Mille storie di baci, Si, Tre settimane da raccontare, Lucciole vagabonde, Non è un capriccio d'agosto, La spagnola. **4,06 Canzoni senza parole:** I'll never fall in love again, Simone Simonette, I've crown accustomed to her face, Honey, Brucerei, Wight is wight, Good bye. **4,36 Incontri musicali:** Along the black river, Buonanotte Elisa, Devil's trillo, Io sogno, Uno tranquillo, L'appuntamento, Se tu ragazzo mio. **5,06 Motivi del nostro tempo:** Inno, Amore mio, Din don dan, Piccola e fragile, Champagne, Tutto è facile. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Matricia, Gisele, Hippy, Já era tempo, Distortion, Rosa Rosalie, Rumba galanteria, Arcipelago.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »**, musica leggera in stereo: Arthur Fiedler; Bert Kaempfert; Charlie Byrd). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - « Santuari d'Europa », di Riccardo Melani: « Il Sacro Monte di Varallo » - « La Porta Santa racconta », di Luciana Giambuzzi - « Mane nobiscum » di Mons. Fiorino Tagliaferri (su FM: **20 « Studio A »**, musica classica in stereo: Novità Discografiche « BASF »; La Musica del balletto: Bizet-Shschedrin; Gli strumenti: « Violino » David Oistrakh). **20,15** Refleksje rozancowe. **20,30** Bericht aus Rom. **20,45 S. Rosario. 21** Notizie. **21,15** L'audience générale. **21,30** Pope's Audience. **21,45 Incontro della sera:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Pasquale Magni: « I Padri della Chiesa » - Ad Iesum per Mariam. **22,15** A Audiencia Geral de Semana. **22,30** Las audiencias del Papa. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Pietro Locatelli: Introduzione teatrale n. 6: Vivace - Andante sempre - Presto (Orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond van De Stoutz) ◆ *Jean Sibelius:* Il cigno di Tuonela (Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Thomas Jensen) ◆ *Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Ruy Blas, ouverture per il dramma di V. Hugo (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wolfgang Sawallisch)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Eduard Lalo: Le Roy d'Ys: ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Georges Prêtre) ◆ *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Finale: Allegro con fuoco « Polacca » dalla Sinfonia n. 3 in re maggiore (Orchestra Wiener Symphoniker diretta da Moshe Atazmon)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Endrigo: Tu sola con me (Sergio Endrigo) • *Frati-Casucci:* Gigolo (Rosanna Fratello) • *Bertola-Martino:* Ma come mai stasera (Bruno Martino) • *Bottazzi:* Per una donna, donna (Antonella Bottazzi) • *Parente-E. A. Mario:* Dduje paravise (Sergio Bruni) • *Visco-Amendola:* Profumo di ginestre. (Giulietta Sacco) • *Polizzy-Natili:* Sono io che torno (I Romans) • *Livraghi:* Quando m'innamoro (Orchestra Waldo De Los Rios)

9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Fiorenzo Fiorentini**

Speciale GR (10-10.15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — CANTA CHE TI PASSA
Un programma di **Marcello Casco**
presentato da **Dino Sarti**
Regia di **Francesco Dama**

11,30 L'ALTRO SUONO
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Meiato**
Regia di **Pasquale Santoli**

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di **Marcello Marchesi** e **Gustavo Palazio**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Giromike
Caccia al concorrente presentata da **Mike Bongiorno**
Regia di **Ludovico Peregrini**

14 — Giornale radio

14,05 Orazio
Quasi quotidiano di satira e costume condotto da **Gianni Bonagura**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i ragazzi
GLI OSPITI
Incontri con i protagonisti di tredici racconti da leggere, a cura di Alberto Gozzi
XI. « Pel di Carota »
Realizzazione di Gianni Casalino

17 — Giornale radio

17,05 IL CADETTO DI CASA SPINALBA
di **Salvatore Ventura**
Riduzione e adattamento radiofonico di Luigi Quattrucci
13° episodio

Pasqualino — Andrea Lala
Michela — Ida Carrara
Il conciliatore — Mario Valdemarin
Il barone di Giummarato — Pino Ferrara
Don Marcantonio — Corrado Gaipa
Il canonico — Antonio Pierfederici
Rosario — Giuseppe Pattavina
Il notaio — Giuseppe Lo Presti
Un messo — Sebastiano Calabrò

Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Catania della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Invernizzina*

17,25 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

18 — Musica in
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 IL DISCO DEL GIORNO
Selezione di novità della discografia classica
Georg Friedrich Haendel: Musica per i reali fuochi d'artificio (versione originale): Ouverture (Grave, allegro, lento, allegro) - Bourrée - La Paix - La Réjouissance - Minuetto I e II (Complesso di strumenti a fiato e percussione diretto da Jean-François Paillard) ◆ *Ottorino Respighi:* Feste Romane - Poema sinfonico: Circenses - Il Giubileo - L'ottobrata - La Befana (Orchestra Sinfonica N.B.C. diretta da Arturo Toscanini)
(Dischi **Erato** e **RCA**)

20,20 MINA presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

21 — GIORNALE RADIO

21,15 La fiera dell'impruneta
Commedia in tre atti di **Giulio Bucciolini** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Chiarina, massaia — Cesarina Cecconi
Colomba e Palmira, sue figlie — Gianna Sammarco, Giovanna Vannini
Piedidiacci, capoccia — Masino Masi
Giustino, suo figlio — Angiolo Zanobini
Beppa, sorella di Piedidiacci — Nella Barbieri
Pantera, capoccia — Pietro Fontani
Placida, sua moglie — Wanda Pasquini
Arduina — Flora Foggi
Sgrigliolo — Corrado De Cristofaro
Battaglio — Rodolfo Martini
Bacchio — Alberto Archetti
Pitinche — Franco Luzzi
La diavola, contadina — Marisa Miniati
Il fattore — Arrigo Chiostrini
Gigione, pollaiolo — Franco Fontani
Crezia, sua moglie — Adriana Abbondanti
La sonnambula — Lina Acconci
L'uomo con la roulette — Guido Gatti
Il vinaio — Renato Moretti
Il « Rogna » — Giovanni Rovini
Il cantastorie — Rino Benini
La cantastorie — Marcella Novelli
Un ragazzo — Riccardo Zini
L'uomo del baraccone — Piero Maionchi
L'acquaiolo — Franco Dini

Regia di **Amerigo Gomez**
(Registrazione)

22,40 MICHEL LEGRAND E LA SUA ORCHESTRA

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: **Chiusura**

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Vira Silenti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Mina, The Rubettes e Pino Di Modugno**

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Meyerbeer: L'Africana: O paradiso (Ten. G. Poggi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. L. Magiera) ◆ *V. Bellini:* I Puritani: Vieni fra queste braccia (M. Callas sopr.; G. Di Stefano, ten. - Orch. del Teatro alla Scala dir. T. Serafin) ◆ *G. Puccini:* La Bohème: O soave fanciulla (J. Bjoerling, ten.; H. Schymberg, sopr. - Dir. N. Grevillius) ◆ *G. Verdi:* Don Carlos: Carlo, ch'è sol il nostro amore (A. Stella, sopr.; F. Cossotto, msopr.; E. Bastianini, ten. - Orch. del Teatro alla Scala dir. G. Santini) ◆ *R. Wagner:* I Maestri cantori di Norimberga: Was duftet doch (Bs. G. London - Orch. Filarm. di Vienna dir. H. Knappertsbusch)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il cadetto di Casa Spinalba**
di **Salvatore Ventura** - Riduz. e adatt. rad. di Luigi Quattrucci - *13° episodio*
Pasqualino: Andrea Lala; Michela: Ida Carrara; Il conciliatore: Mario Valdemarin; Il barone di Giummarato: Pino Ferrara; Don Marcantonio: Corrado Gaipa; Il canonico: Antonio Pierfederici; Rosario: Giuseppe Pattavina; Il notaio: Giuseppe Lo Presti; Un messo: Sebastiano Calabrò
Regia di **Umberto Benedetto** - Realizz. effett. negli Studi di Catania della RAI

— *Invernizzi Invernizzina*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
L'USCITA MATTUTINA
di **Giorgio Caproni**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 A GRANDE RICHIESTA: RITORNA RENATO CAROSONE

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Vale-Edilda: Brasilia carnival (Chocolat's) • *Baglioni-Coggio:* Poster (Claudio Baglioni) • *Ilacad:* Bum the bump (Black Buster) • *Cardullo-Leandro:* E' inutile (La Nuova Gente) • *Pallavicini-Ward-Cutugno-Losito:* Africa (Albatros) • *Fearn:* Dusty road to nowhere (Jon Britain) • *L. Rossi-Vianello:* Vestiti, usciamo (I Vianella) • *Madden-Pickney-Capoldi:* This is sunshine music (Mally) • *W. Holmes:* Love corporation (The Hues Corporation)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Rosalba Oletta**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
(Replica)

18,35 **Giornale radio**

18,40 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

19,30 **RADIOSERA**

20 — **DIALOGO**
Appuntamento mensile di **« Ascolta, si fa sera »**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Clarke-Reid: Everybody was rockin' (Betty Wright) • *Bickerton-Waddington:* Hold on (To me babe) (Mac and Katie Kissoon) • *Burch:* And you call that love (Vernon Burch) • *Gamble-Huff:* Survival (The O'Jays) • *Mc Coy:* The hustle (Van Mc Coy) • *Dempsey:* Day dreamer (C. C. and Company) • *Gouldman-Stewart:* I'm not in love (10 CC.) • *Minellono-Balsamo:* Non dirmi no (Umberto Balsamo) • *Ferrer:* Il sud (Nino Ferrer) • *Alterman-Green:* Goodbye love (Geordie) • *Edmonton:* Straight shootin woman (Stephen Wolf) • *Towsend-Sanford:* Paradise (Ted Neely) • *Turner:* Baby get it on (Ike and Tina Turner) • *Casey-Finch:* Honey (George Mc Crae) • *Dozier:* Don't turn the lights off (Originals) • *Holmes:* One good night together (Hues Corporation) • *Mc Coy-Kipps-Charles:* Find a way (Faith Hope and Charity) • *Nehls-Barry-Freeman:* Voodoo doll (Wild Cherry)

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

21,39 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

21,49 **Maria Laura Giulietti** presenta:
Popoff
— *Organi Bontempi*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Franz Danzi: Sonata per clarinetto e pianoforte ◆ *Vaclav Tomasek:* An den Mond, lied su testo di Goethe ◆ *Konradin Kreutzer:* Frühlingsglaube, lied su testo di Uhland ◆ *Nikolaus von Krufft:* An Emma, lied su testo di Schiller ◆ *Friedrich August Kanne:* Des Alten Abschied, lied su testo di Anonimo ◆ *Saverio Mercadante:* Decimino, per flauto, oboe, fagotto, tromba, corno, due violini, viola, violoncello e contrabbasso

9,30 **Pagine pianistiche**
Piotr Ilijch Ciaikowski: Dumka, scena russa op. 59 (Pianista Jean-Bernard Pommier) ◆ *Bedrich Smetana:* Due polke op. 12 da « Ricordi di Boemia » (Pianista Gloria Lanni) ◆ *Franz Liszt:* Czarda macabra (Pianista Ernö Szegedi)

10 — **La Viola da Rolla ai contemporanei**
Mario Zafred: Concerto per viola e orchestra (Violista Bruno Giuranna - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Istvan Kertesz) ◆ *Sylvano Bussotti:* Rara (Violista Aldo Bennici)

10,30 **La settimana di Sibelius**
Jean Sibelius: Il ritorno di Lemminkainen (dalla leggenda di Kalevala) (Orchestra Hallé diretta da sir John Barbirolli); Due Humoresques, per violino e orchestra, op. 87 b (Solista David Oistrakh - Orchestra della Radio di Mosca diretta da Guennadi Rojdestvenski); Tre Lieder (Ingy Nicolai, soprano; Enzo Marino, pianoforte); Sinfonia n. 1 in mi minore (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

11,40 **Due voci, due epoche:** Soprani
TOTI DAL MONTE e RENATA SCOTTO
Georges Bizet: I pescatori di perle: Comme autrefois (Toti Dal Monte) ◆ *Ambroise Thomas:* Mignon: Je suis Titania (Toti Dal Monte) ◆ *Vincenzo Bellini:* La Sonnambula: Ah, non credea mirarti (Renata Scotto) ◆ *Pietro Mascagni:* Lodoletta: Flammen perdonami (Toti Dal Monte) ◆ *Giacomo Puccini:* Madama Butterfly: Tu, tu piccolo Iddio (Toti Dal Monte - Tenore Beniamino Gigli) ◆ *Vincenzo Bellini:* I Puritani: Qui la voce sua soave (Renata Scotto)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Virgilio Mortari: Secchi e sberlecchi, per soprano e pianoforte (Luciana Gasperi, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Due Salmi, in memoria di Alfredo Casella, per soprano, coro e orchestra (Solista Rita Talarico - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo - M° del Coro Giulio Bertola) ◆ **Francesco D'Avalos:** Lines (da Shelley), per voce e orchestra (Soprano Dorothea Forster Durlich - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franco Mannino)

---

13 — **La musica nel tempo**
CLEOPATRA, OPHELIA E LE « NUITS D'ETE » DI BERLIOZ
di **Claudio Casini**
Hector Berlioz: La mort d'Ophelie (April Cantelo, soprano; Viola Tunnard, pianoforte); La mort de Cléopâtre (Soprano Anna Pashley - Orchestra English Chamber diretta da Colin Davis); Nuits d'été: Villanelle - Le spectre de la rose - Sur les lagunes - Absence - Au cimitière (Soprano Eleanor Steber - Columbia Symphony Orchestra diretta da Dimitri Mitropoulos)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Camille Saint-Saëns: Introduzione e Rondò capriccioso op. 28, per violino e orchestra (Solista Jascha Heifetz - Orchestra Sinfonica della RCA diretta da William Steinberg) ◆ *Zoltan Kodaly:* Danze infantili (Pianista Gloria Lanni) ◆ *Nicolai Rimsky-Korsakov:* Lo Zar Saltan, suite sinfonica dall'opera: Partenza e addio dello Zar - La Zarina sul battello - Le tre meraviglie - Il volo del calabrone (Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Roberto Benzi)

15,15 **Il disco in vetrina**
Johann Joseph Fux: Serenata a otto (dal « Concentus instrumentalis ») per tre clarinetti, due oboi, fagotto, due violini, viola e basso continuo (Concentus Musicus di Vienna diretto da Nikolaus Harnoncourt) ◆ *Nicolò Paganini:* Cantabile, per violino e chitarra (Gyorgy Terebesi, violino; Sonja Prunnbauer, chitarra)
(Disco **Telefunken**)

15,55 **Avanguardia**
Tomaso Sikorski: Sequenza I, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Andrzei Markowski) ◆ *Mauro Bortolotti:* Links per violino, contrabbasso e archi (Piero Toso, violino; Leonardo Colonna contrabbasso - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone)

16,15 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Musica leggera**

17,25 **CLASSE UNICA**
Lineamenti di metodologia medica, di **Giorgio Bert**
6. ed ultima. Medicina preventiva e autogestione della salute

17,40 **Musica fuori schema** - Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **... E VIA DISCORRENDO** - Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Claudio Viti**

18,25 **PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,45 **Richard Strauss:** Tanzsuite, da Couperin: Enzung und feierlicher Reigen - Corrente - Carillon - Sarabanda - Gavotta - Wirbeltanz - Allemanda e Minuetto (Orchestra Staatskapelle di Dresda diretta da Rudolf Kempe)

19,15 **Concerto della sera**
Giovanni Salviucci: Sinfonia da camera per 17 strumenti: Allegro - Adagio - Allegretto vivace - Allegro (Strumentisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretti da Franco Caracciolo) ◆ *Ottorino Respighi:* « Trittico botticelliano »: La Primavera - L'adorazione dei Magi - La nascita di Venere (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Nino Bonavolontà) ◆ *Nicolai Rimski-Korsakov:* « Capriccio spagnolo »: Alborada - Variazioni - Alborada - Scena e canto gitano - Fandango asturiano (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Igor Markevitch)

20,15 **LA PEDAGOGIA MODERNA**
5. L'educazione dell'uomo nell'ambiente sociale
a cura di **Raffaele La Porta**

20,45 Fogli d'album

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **OPERETTA E DINTORNI**
a cura di **Mario Bortolotto**
Johann Strauss jr.: « Der Zigeunerbaron »
(Replica)

22,05 **« Musica viva 1974-75 » di Monaco di Baviera**
Gilbert Amy: Refrains per orchestra (1972) ◆ *Hans Otte:* « Terrain » per orchestra (1974) (Orchestra Sinfonica del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera diretta da Hans Zender) (Registrazione effettuata il 13 dicembre 1974 dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera)

Al termine: Chiusura

Gloria Lanni (ore 14,30)

radio

giovedì 30 ottobre

calendario

IL SANTO: S. Germano.

Altri Santi: S. Claudio, S. Vittorio, S. Eutropia, S. Serapione, S. Gerardo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,03 e tramonta alle ore 17,22; a Milano sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 17,15; a Trieste sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 16,57; a Roma sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 17,09; a Palermo sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 17,11; a Bari sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 16,52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1821, nasce a Mosca lo scrittore Fëdor Dostoevskij.

PENSIERO DEL GIORNO: Se v'è qualcosa più potente della sorte, è il coraggio che incrollabile la sopporta. (Em. Geibel).

Corrado Gaipa è Don Marcantonio nel « Cadetto di Casa Spinalba » di Salvatore Ventura che va in onda alle 17,05 sul Programma Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Aquarius, Se dovessi cantarti, Onda su onda, Non avevo che te, 18 anni, Little man, Grazie destino, La voce da un concerto di Aranjuez, Testarda io, Amore grande, amore mio, Inno, La mela, Ebb tide. **1,06 Quando nel mondo la canzone era magia:** Milord, September in the rain, Appassionatamente, Serenata celeste, Laura, Cheek to cheek, Ma se ghe penso. **1,36 Parata d'orchestre:** By the sleepy lagoon, Once in a while, Riflessi di Broadway, Michigan, La ballata di John e Yoko, Lover, Frenesi. **2,06 Motivi da tre città:** Com'è triste Venezia, Roma, Su na gondola, Voce 'e notte, Barcarolo romano, Cento campane, Suspiranno. **2,36 Intermezzi e romanze da opere:** F. Delius: A village Romeo and Juliet: Intermezzo; G. Rossini: La Cenerentola - Atto 2º: Pegno adorato e caro; E. Granados y Campina: Goyescas: Intermezzo; G. Verdi: I Vespri Siciliani: Mercé, dilette amiche. **3,06 Sogniamo in musica:** Viaggio romantico, Czardas, Concerto, The legend of the glass mountain, Sentado a' beira do caminho, Ode per soledad. **3,36 Canzoni e buonumore:** Il gioco della mela, La spagnola, Ladilè, ladilo, Molla tutto, Ammazzate oh!, Con un paio di blue jeans, Com'è bello far l'amore quando è sera. **4,06 Solisti celebri:** B. Bartok: Concerto per viola e orchestra: Moderato - Adagio religioso - Allegro vivace. **4,36 Appuntamento con i nostri cantanti:** Malinconia, Amore di gioventù, Più passa il tempo, Ci vuole un fiore, Non tornare più, Viaggio con te. **5,06 Rassegna musicale:** My way, Emmanuelle, 40 giorni di libertà, Ragioni di vita, Pop 2000, E per colpa tua..., Bella Italia. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Quanto ti amo, Umbrella song, El condor pasa, Stradivarius, Yesterday, Le jour se lève, Archi in bossa.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »**, musica leggera in stereo: Ray Martin la sua orchestra ed il suo coro; Frank Chacksfield e la sua orchestra; Orchestra Caravelli). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - « Problemi d'oggi », a cura di Lalla e Spartaco Lucarini: « Fondare insieme il mondo di domani » - « Schede Bibliografiche », « Mane nobiscum », di Mons. Fiorino Tagliaferri (su FM: **20 « Studio A »,** musica classica in stereo: Musica pop: « Mysterious Traveller »; I Compositori moderni « Ernest Bloch »; Le Orchestre famose « Leningrad Philharmonic Symphony Orchestra »). **20,15** Glos Papieza. **20,30** Missionsgebetsmeinung. **20,45 S. Rosario. 21** Notizie. **21,15** La vraie réconciliation. **21,30** Religious News. **21,45 Incontro della sera:** Notizie - Filo Diretto, con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - « Momento dello Spirito », di Mons. Antonio Pongelli. **22,15** Em dialogo em os emigrantes. **22,30** Conversaziones sobre el Vaticano II. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Bononcini: La Griselda: ouverture (Orchestra London Philarmonia diretta da Richard Bonynge) ◆ *Jean-Baptiste Breval:* Sinfonia concertante per flauto, fagotto e orchestra (Maxence Larrieux, flauto; Paul Hongne, fagotto - Orchestra da camera Gerard Cartigny diretta da Gerard Cartigny)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Robert Schumann: Finale: Vivace dal quartetto in mi bemolle maggiore per pianoforte e archi (Quartetto Pro Arte) ◆ *Arthur Honegger:* Concertino per pianoforte e orchestra: Allegro molto moderato - Larghetto sostenuto - Allegro (Pianista Gino Gorini - Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Massimo Freccia) ◆ *Bedrich Smetana:* Il Carnevale di Praga: ouverture (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Cadile-Testa-M. e F. Reitano: Cuore pellegrino (Mino Reitano) • *Preti-Guarnieri:* E quando sarò ricca (Anna Identici) • *Angeleri:* Lisà Lisà (Angeleri) • *Bonagura-Concina:* Sciummo (Gloria Christian) • *Amendola-Gagliardi:* L'amore (Peppino Gagliardi) • *Bardotti-Maurizio-Fabrizio:* Incontro (Patty Pravo) • *Carletti Contini:* Immagini (I Nomadi) • *Bracardi:* Stanotte sentirai una canzone (Orchestra Paul Mauriat)

9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Fiorenzo Fiorentini**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — ATTENTI A QUEI TRE
Un programma di **Sergio D'Ottavi** e **Gustavo Verde**
con **Cesare Barbetti, Pino Locchi** e **Rita Savagnone**
Regia di **Sergio D'Ottavi**

11,30 L'ALTRO SUONO
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Regia di **Pasquale Santoli**

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di **Marcello Marchesi** e **Gustavo Palazio**

---

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì
Settimanale del **Giornale Radio**

14 — Giornale radio

14,05 Orazio
Quasi quotidiano di satira e costume condotto da **Gianni Bonagura**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i piccoli
L'ARIA DELLA SERA
Fiabe e musiche a cura di Giovanna Santostefano

17 — Giornale radio

17,05 IL CADETTO DI CASA SPINALBA
di **Salvatore Ventura**
Riduzione e adattamento radiofonico di Luigi Quattrucci
14º episodio

Pasqualino	Andrea Lala
Michela	Ida Carrara
Mastro Titta	Umberto Spadaro
Don Marcantonio	Corrado Gaipa
Il canonico	Antonio Pierfederici
Il notaio	Giuseppe Lo Presti
Peppino	Tonino Accolla

Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Catania della RAI
(Replica)
— *Invernizzi Strachinella*

17,25 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

18 — Musica in
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

---

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 A QUALCUNO PIACE FREDDO
I GRANDI DEL JAZZ
Un programma di **Alberto Toschi**

20,20 MARCELLO MARCHESI
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA POLITICA
a cura di **Jader Jacobelli**
INCONTRO-STAMPA CON IL PLI

21,45 STORIA LETTERARIA E ARTISTICA DEL BENGALA
a cura di **Alberto Cesare Ambesi**
4. Contrasti e incontri nel Bengala moderno

22,15 Le Stagioni Pubbliche da Camera della Radiotelevisione Italiana
Dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia in Venezia
CONCERTO DEL SOPRANO ELLY AMELING E DEL PIANISTA DALTON BALDWIN
Wolfgang Amadeus Mozart: Sei Lieder: Ridente la calma, K. 152 - Un moto di gioia, K. 579 - Abendempfindung, testo di Campe, K. 523 - An Chloe, testo di Jacobi, K. 524 - Oiseaux, si tous les ans, testo di Ferrand, K. 307 - Dans un bois solitaire, testo di Houdard de la Motte, K. 308 ◆ *Franz Schubert:* Sei Lieder: Fruhlingeslaube, testo di Uhland - Der Einsame, testo di Lappe - Du liebst mich nicht, testo di Platen - Auf dem Wasser zu singen, testo di Stolberg - Gretchen am Spinnrade, testo di Gcethe - Der Musensohn

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Milena Vukotic**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Fred Bongusto, I Carpenters e Herb Alpert**
Jodice-Depsa-Di Francia: Doppio whisky • *Nichols-Williams:* We've only just begun • *Wechter:* Coney Island • *Sarti-Gionchetti-Pallini:* Non è un capriccio d'agosto • *Raposo:* Sing • *Roogers:* I have orgamed • *Testa-Malgoni:* Che bella idea • *Bacharach:* Close to you • *Santos:* Ratatoville • *Malgoni:* Guarda che luna • *McCartney-Lennon:* Ticket to ride • *Corea:* Sonor mouse • *Sarti-Pallini:* Sciocca

— *Invernizzi Strachinella*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il cadetto di Casa Spinalba**
di **Salvatore Ventura** - Riduzione e adattamento radiofonico di Luigi Quattrucci - *14° episodio*

Pasqualino — Andrea Lala
Michela — Ida Carrara
Mastro Titta — Umberto Spadaro
Don Marcantonio — Corrado Gaipa
Il canonico — Antonio Pierfederici
Il notaio — Giuseppe Lo Presti
Peppino — Tonino Accolla

Regia di **Umberto Benedetto** - Realizz. effett. negli Studi di Catania della RAI

— *Invernizzi Strachinella*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Monkey song, Io prigioniero, Angie baby, Una danza, Manuela, Song, Been to canaan, A mio padre, Stasera... che sera, Bate' pa' tu', Blue delphin

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
IL FIORE VIOLA
di **Raymond Queneau**
Lettura di **Luigi Vannucchi**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Joffre: Recuerdo (Los Calchakis) • *Magdalena-Pace-Alejandro:* Manuela (Julio Iglesias) • *Limiti-Shapiro:* Buonasera dottore (Claudia Mori) • *Gouldman-Stewart:* I'm not in love (10 CC) • *De Sanctis-Frescura:* Bella dentro (Paolo Frescura) • *Sisini-Russo-Logan:* Carol (Junie Russo) • *Alcamo-Ventre:* Scegliti l'uomo (Ritorno alle Origini) • *Rooney:* Might love man (p. 1ª) (Black Stash) • *Detto Mariano* (Rielab. da Ciaikovskij): Love concert (Gluck Track)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Rosalba Oletta**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
(Replica dal Programma Nazionale)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Cook: 7 6 5 4 3 2 1 (Gary Toms Empire) • *Hendrix:* Messin with my mind (Labelle) • *Wright-Peterson:* He's my man (Supremes) • *Hugo e Luigi Weiss:* Disco baby (Stylistics) • *Huff:* Do it any way you Wanna (Peoples Choice) • *Puccini-adatt. B. Worth:* Don't you know (Jacky James) • *Antonuccio-Trimarchi:* Siciliano (Salvatore Trimarchi) • *Fabrizio-Albertelli:* Questi miei pensieri (Mia Martini) • *Hamilton-Lewis:* How high the moon (Gloria Gaynor) • *Baily-Clark-Williams:* Seven lonely nights (Four Tops) • *Reid-Clarke:* Every body was rockin' (Betty Wright) • *Panzer-Manilow:* It's a miracle (Barry Manilow) • *Bristol:* Leave my world (Johnny Bristol) • *Gamble-Huff:* Take good care of yourself (Three Degrees) • *Cassella-Dylan:* Ai miei figli che dirò (Adriano Pappalardo) • *Fossati-Prudente:* Goodbye indiana (Ivano Fossati) • *Sweet:* Action (Sweet) • *Bachman:* Hey you (B.T.O.) • *Seger:* Rosalie (Thin Lizzy) • *Henley-Frey:* One of these nights (Eagles) • *Garner-Burke:* Misty (Ray Stevens) • *Fuller:* Call me, tell me (Pure Praide League) • *Khan-Mai:* Sister Jane (Tai Phong) • *Fabrizio-Bardotti-Sergepy:* Uomo mio bambino mio (Ornella Vanoni) • *Andersson-Ulvaeus:* Sos (Abba) • *Tradiz. Branduardi:* Gli alberi sono alti (Angelo Branduardi) • *Marcangeli-Conte-Barbera:* Making love (Cappuccino) • *Franchi-Martelli:* Bom de de bom bom (Augusto Martelli and the Real Mc Coy) • *Mystro-Lyric:* One beautiful day (Ecstasy Passion and Pain) • *Phillips:* Little cindarella (Beano) • *Camillo:* Dynomite (parte 1ª) (Tony Camillo's Bazuka)

— *Brandy Florio*

21,19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

21,29 **Carlo Massarini** presenta:
Popoff

— *Organi Bontempi*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Frédéric Chopin: Trio in sol minore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro con fuoco - Scherzo (con moto ma non troppo) - Adagio sostenuto - Finale (allegretto) (Trio Beaux Arts: Menahem Pressler, pianoforte; Isidore Cohen, violino; Bernard Greenhouse, violoncello) ♦ *Robert Schumann:* Humoresque in si bemolle maggiore op. 20 (Pianista Vladimir Ashkenazty)

9,30 **Capolavori del '700**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 91 in mi bemolle maggiore: Largo; Allegro - Andante - Minuetto - Finale (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm)

10 — **La Viola da Rolla ai contemporanei**
Max Reger: Suite op. 131 n.3 per viola sola: Moderato - Vivace - Adagio (Violista Lina Lama) ♦ *Paolo Renosto:* Scops, strutture e improvvisazioni per viola e orchestra (Violista Aldo Bennici - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Romolo Grano)

10,30 **La settimana di Sibelius**
Jean Sibelius: La figlia di Pohjola, Fantasia sinfonica op. 49 (Orchestra Hallé diretta da sir John Barbirolli); Quattro Lieder: Var det en dröm? - Flikan koû infran sin - Svarta rosor - Säv säv susa (Soprano Birgit Nilsson - Orchestra dell'opera di Vienna diretta da Bertil Bokstedt); Sinfonia n. 4 in la minore op. 63: Tempo molto moderato - Allegro molto vivace - Tempo largo - Allegro (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

11,40 **Il disco in vetrina**
Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio e Fuga in fa maggiore K. 404 n. 3 per violino, viola e violoncello (Trio Grumiaux: Arthur Grumiaux, violino; Gyorgy Janzer, viola; Eva Czako, violoncello) ♦ *Nikolai Rimsky Korsakov:* Quintetto in si bemolle maggiore per flauto, clarinetto, fagotto, corno e pianoforte: Allegro con brio - Andante - Rondò (Allegretto) (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna: Werner Tripp, flauto; Alfred Boskovsky, clarinetto; Ernst Pamperl, fagotto; Wolfgang Tomböck, corno; Walter Panhoffer, pianoforte)
(Dischi **Philips** e **Decca**)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Valentino Bucchi
Sonatina per pianoforte (Pianista Lucia Passaglia); Concerto lirico per violino e archi (Solista Antonio Perez - Orchestra dell'Accademia Musicale Napoletana diretta da Pietro Guarino); Cori della pietà morta per voci miste e orchestra, su testo poetico di F. Fortini (da « Foglio di via »): Sulla spalletta del ponte - E questo è il sonno, edera nera - Quando il ghiaccio striderà (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Nino Antonellini e Giuseppe Piccillo)

---

13 — **La musica nel tempo**
ULTIMO GIAMBO A PARIGI
di **Aldo Nicastro**
Umberto Giordano: Andrea Chénier: atto I; Atto II - parte II (duetto Andrea Chénier-Maddalena); Atto IV (Andrea Chénier: Mario Del Monaco; Maddalena di Coigny: Renata Tebaldi - Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Gianandrea Gavazzeni - M° del Coro Bonaventura Somma)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto d'autore**
Edward Elgar
(1857-1934)
Serenata in mi minore per archi (op. 20): Allegro piacevole - Larghetto - Allegretto (Orchestra da camera « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner); Concerto in mi minore per violoncello e orchestra (op. 85): Adagio - Lento, allegro molto - Adagio - Allegro ma non troppo (Solista Pablo Casals - Orchestra Sinfonica della BBC diretta da Adrian Boult); Variazioni su un tema originale « Enigma » (op. 36) (London Symphony diretta da Pierre Monteux)

15,40 **Pagine clavicembalistiche**
Giovanni Platti: Sonata VIII in do minore: Fantasia (allegro) - Andante - Allegro - Presto (Clavicembalista Rafael Puyana)

15,55 **Didone ed Enea**
Opera in tre atti
Musica di **HENRY PURCELL**

Didone (o Elissa) regina di Cartagine — Josephine Veasey
Belinda, dama d'onore — Helen Donath
La maga — Elizabeth Bainbri
1ª strega e 2ª donna — Delia Wallis
2ª strega — Gillian Knight
Lo Spirito — Thomas Allen
Enea, principe troiano — John Shirley-Quirk
Un marinaio — Frank Patterson

Cembalo e organo John Constable
Direttore **Colin Davis**
Orchestra The Academy of St. Martin-in-the-Fields e « The John Alldis Choir »
M° del Coro Neville Marriner
(Ved. nota a pag. 103)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 **CLASSE UNICA**
Maestri e personaggi della sociologia del Novecento, di **Elisabetta Leonelli**
1. Max Weber

17,40 Appuntamento con **Nunzio Rotondo**

18,05 **Musica leggera**

18,20 Aneddotica storica

18,25 **Il jazz e i suoi strumenti**

18,45 **LA VITA SELVAGGIA DEL VECCHIO**
Ritratto di Italo Svevo
a cura di **Claudio Magris**

19,15 **Georg Philipp Telemann**
Concerto in mi bemolle maggiore per due corni, archi e continuo: Maestoso; Allegro; Grave; Vivace (Daniel Bourgue e André Fournier, corni; Jean-Pierre Wallez, violino solista - « Ensemble Instrumental de France »)

19,30 **Kovancina**
Dramma musicale popolare in cinque atti
Testo e musica di **MODESTO MUSSORGSKI**
Revisione e orchestrazione di Dmitri Sciostakovic (dalla stesura originale pubblicata da Paul Lamm)
Traduzione dal russo di Milli Martinelli
Libera versione ritmica di Massimo Binazzi

Marfa — Fiorenza Cossotto
Dositeo — Cesare Siepi
Principe Vasilij Golitzyn — Ludovic Spiess
Principe Ivan Chovansky — Nicolai Ghiaurov
Lo scrivano — Herbert Handt
Il boiardo Saklovity — Siegmund Nimsgern
Principe Andrey Chovansky — Veriano Luchetti
Kuzka — Angelo Marchiandi
Susanna — Elena Souliotis
Il pastore luterano — Gianfranco Casarini
Emma — Mietta Sighele
Primo Strelets — Teodoro Rovetta
Secondo Strelets — Carlo Del Bosco
Varsonofev — Ubaldo Carosi
Stresnev — Claudio Strudthoff
Un intimo di Golitzyn — Giovanni Sciarpelletti

Direttore **Bogo Leskovich**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Registrazione RAI del 1973)
(Ved. nota a pag. 102)

— Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

radio

venerdì 31 ottobre

calendario

IL SANTO: S. Lucilla.

Altri Santi: S. Urbano, S. Antonino, S. Alfonso, S. Volfango.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,04 e tramonta alle ore 17,21; a Milano sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 17,14; a Trieste sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 16,55; a Roma sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 17,07; a Palermo sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 17,10; a Bari sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 16,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1831, nasce a Monza lo scrittore e scienziato Paolo Mantegazza.

PENSIERO DEL GIORNO: V'è pure un rimedio per ogni colpa: riconoscerla. (Grillparzer).

Franco Gulli esegue, insieme con Enrica Cavallo, musiche di Beethoven e Szymanowski nel concerto che va in onda alle 15,50 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Step right up, Lady lay, Harlem samba, Black is the color of my true love's hair, Hurry, Sciocca, It's the talk of the town; F. Liszt: Rapsodia ungherese in do diesis minore n. 2, Ich küsse ihre hand chalho, Ti ruberò, Non, je ne regrette rien, Get off the bandstand, Girotondo intorno al mondo. **1,06 Musica sinfonica:** I. Strawinsky: Pulcinella, suite dal balletto omonimo: Sinfonia - Serenata - Scherzino - Allegro - Andantino - Tarantella - Toccata - Gavotta - Vivo - Minuetto - Finale. **1,36 Musica dolce musica:** Misty, I'll never smile again, Someday my prince will come, The man I love, Ain't misbehavin', Moon river; L. van Beethoven (Lib. trascr.): Romance. **2,06 Giro del mondo in microsolco:** Swing low sweet Chariot, Je suis bien, Royal garden blues, Per te qualcosa ancora, Tristeza en mim, Serenata, Pizzicato polka. **2,36 Gli autori cantano:** Campo de' fiori, Older sister, Poesia, Dr. Feel good, Archeologia, So far away. **3,06 Pagine romantiche:** F. Chopin: Notturno in mi bemolle maggiore n. 2 op. 9 n. 2; F. Schubert: Gebet, per voci miste e pianoforte; J. Brahms: Intermezzo in la op. 118. **3,36 Abbiamo scelto per voi:** My kind love, Rochin' chair, Stars and stripes forever, O mein papà, Eleanor Rigby, Sous le ciel de Paris, Bond street. **4,06 Luci della ribalta:** Introduction - Maindens typical of France, Alleluja brava gente, Smoke gets in your eyes, Someone to watch over me, Slaughter on Tenth avenue, Night and day. **4,36 Canzoni da ricordare:** Dicitincello vuje, Ma l'amore no, Meraviglioso, Grazie dei fiori, Musica proibita, Cantando con le lacrime agli occhi, Un giorno ti dirò. **5,06 Divagazioni musicali:** Tico tico, Pazza idea, Three for the festival, E me metto a canta', Smoke gets in your eyes, You are the sunshine of my life, The entertainer. **5,36 Musiche per un buongiorno:** España, The flight of the bumble bee, The last waltz, Lullaby of Birdland, Upa neuinho, Out of nowhere, Do it again.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »**, musica leggera in stereo: Ronnie Aldrich, i suoi due piani e l'orchestra London Festival; Ennio Morricone; James Last). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 « Quarto d'ora della serenità »**, programma per gli infermi. **17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - « La donna nella Bibbia », di P. Marco Adinolfi: « Le collaboratrici di Paolo » - Schede Filmografiche - Mane nobiscum, di Mons. Fiorino Tagliaferri (su FM: **20 « Studio A »**, musica classica in stereo: La voce e l'arte di « Katia Ricciarelli »: Omaggio a Giuseppe Verdi; Il mondo della Sinfonia: Carl Nielsen; I Big della musica leggera: « Gilbert O'Sullivan »). **20,15** Refleksje dla choruch. **20,30** Die Frohbotschaft zum Sonntag. **20,45 S. Rosario. 21** Notizie. **21,15** Face à face des idéologies. **21,30** Scripture for the Layman. **21,45 Incontro della sera:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito » di Mons. Pino Scabini: Autori cristiani contemporanei. **22,15** Uma voz amiga. **22,30** Jesucristo libera y une. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Domenico Cimarosa: Il Matrimonio Segreto: sinfonia (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini) ◆ *Johann Nepomuk Hummel:* Otto variazioni e coda sulla canzone « O Du Lieder Augustin » (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) ◆ *Karl Maria von Weber:* Preciosa ouverture (Orchestra Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Ambroise Thomas: Raymonde: ouverture (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) ◆ *Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Capriccio per pianoforte (Pianista Rodolfo Caporali) ◆ *Léo Delibes:* Ballade dal balletto Coppelia (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ◆ *Enrique Granados:* Rondalla dalle Danze Spagnole (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Aloize-Vistarini-Lopez: L'artista (Nicola Di Bari) • *Bigazzi-Bella:* Piccoli diavoli (Marcella) • *Minellono-Balsamo:* Pappagalli senza sesso (Umberto Balsamo) • *Albertelli-Colonnello:* Da troppo tempo (Milva) • *Valente-De Curtis:* Ninuccia (Nino Fiore) • *Loubda-Pace-Goraguer:* Pensieri di notte (Gigliola Cinquetti) • *Garinei-Giovannini-Trovajoli:* Roma nun fa la stupida stasera (I Vianella) • *Vecchioni:* L'uomo che si gioca il cielo a dadi (Orchestra Raymond Lefèvre)

9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Fiorenzo Fiorentini**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — IL MANGIADISCHI

11,30 L'ALTRO SUONO
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Regia di **Pasquale Santoli**

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Concerto per un autore: ENNIO MORRICONE

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti
L'IMMAGINE, di **Antonio Conti** e **Guglielmo Zorzi**
con **Bianca Toccafondi**
Riduzione radiofonica e regia di **Leonardo Bragaglia**

14 — Giornale radio

14,05 CANTI E MUSICA DEL VECCHIO WEST

14,45 INCONTRI CON LA SCIENZA
L'eredità dell'emofilia
Colloquio con Giuseppe Sermonti

15 — Giornale radio

15,10 Una voce e uno strumento: Leila Selli e il Guardiano del Faro

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i ragazzi
GLI OSPITI. Incontri con i protagonisti di tredici racconti da leggere, a cura di Alberto Gozzi
XII. « Sc'veik »
Realizzazione di Gianni Casalino

17 — Giornale radio

17,05 IL CADETTO DI CASA SPINALBA
di **Salvatore Ventura**
Riduzione e adattamento radiofonico di Luigi Quattrucci
15° ed ultimo episodio

Pasqualino	Andrea Lala
Michela	Ida Carrara
Mastro Titta	Umberto Spadaro
Antonio	Ennio Balbo
Rosalia	Fioretta Mari
Il barone di Giummarato	Pino Ferrara
Il notaio	Giuseppe Lo Presti
Il sindaco	Sebastiano Calabrò
Il segretario comunale	Giuseppe Meli
Peppino	Tonino Accolla
Un frate	Mario Lodolini
Un cocchiere	Ignazio Pappalardo
Due nobili	Davide Ancona Domenico Magistro

ed inoltre Aristide Busa, Oreste Torrisi, Pietro Seffer
Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli studi di Catania della RAI
(Replica)
— *Invernizzi Invernizzina*

17,25 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

18 — Musica in
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Il girasole
Programma mosaico
a cura di **Carlo Monterosso** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Gastone Da Venezia**
(Replica)

20,20 MINA
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

21 — GIORNALE RADIO

21,15 XXVIII ESTATE FIESOLANA
Direttore
Roberto Abbado
Johann Sebastian Bach: Cinque Corali a quattro voci: Gott lebet noch (Dio vive ancora) BWV 320 - Jesu, der du meine Seele (Gesù, tu che la mia anima) BWV 353 - Aus meines Herzens Grunde (Dal fondo del mio cuore) BWV 269 - Befiehl du deine Wege (Affida il tuo cammino) BWV 271 - Dir, dir, Jehowá will Ich singen (A te a te, Jehowa, canterò) BWV 299; Cantata « Gleich wie der Regen und Schnee von Himmel faellt » BWV 18, per la domenica di Sessagesima, per soli, coro e orchestra (Tiziana Tramonti, sopr.; Carlo Gaifa, ten.; Alfredo Grandini, bs.; Andrea Nannoni, vc.); Cantata « Freue dich, erlöste Schaar » BWV 30, per la festa di San Giovanni Battista, per soli, coro e orchestra (Tiziana Tramonti, sopr.; Ara Michiko, contr.; Carlo Gaifa, ten.; Alfredo Grandini, bs.; Andrea Nannoni, vc.; Stefano Michelucci, vl.)
Orchestra e Coro « Vincenzo Galilei » della Scuola Normale Superiore di Pisa
Maestro del Coro Fosco Corti
(Registrazione effettuata il 29 giugno 1975 alla Cattedrale di Fiesole)
Al termine:
La poesia di Pasquale Scarpitti. Conversazione di Renato Minore

22,25 Musica di qualche tempo fa

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Vira Silenti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Charles Aznavour, Raffaella Carrà e Fausto Papetti**
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Verdi: Alzira: Da Gusman, su fragil barca (M. Caballé, sopr.; M. Sunara, msopr. - Orch. della RCA Italiana dir. A. Guadagno) ◆ *G. Donizetti:* Anna Bolena - Per questa fiamma indomita (S. Verrett, msopr.; R. El Hage, sopr. - Orch. della RCA Italiana dir. G. Prêtre) ◆ *J. Massenet:* Manon: En fermant les yeux (Ten. N. Gedda - Orch. Nazionale della RTF dir. G. Prêtre) ◆ *G. Rossini:* Il Barbiere di Siviglia: Buona sera, mio signore (T. Berganza, msopr.; F. Corena e N. Ghiaurov, bs.; U. Benelli, ten.; M. Ausensi, bar. - Orch. « Rossini » di Napoli dir. S. Varviso)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **IL CADETTO DI CASA SPINALBA**
di **Salvatore Ventura** - Rid. e adatt. radiof. di Luigi Quattrucci
15° ed ultimo episodio
Pasqualino: Andrea Lala; Michela: Ida Carrara; Mastro Titta: Umberto Spadaro; Antonio: Ennio Balbo; Rosalia: Fioretta Mari; Il barone di Giummarato: Pino Ferrara; Il notaio: Giuseppe Lo Presti; Il sindaco: Sebastiano Calabrò; Il segretario comunale: Giuseppe Meli; Peppino: Tonino Accolla; Un frate: Mario Lodolini; Un cocchiere: Ignazio Pappalardo; Due nobili: Davide Ancona, Domenico Magistro; ed inoltre: Aristide Busa, Oreste Torrisi, Pietro Seffer
Regia di **Umberto Benedetto** - Realizz. eff. negli Studi di Catania della RAI
— *Invernizzi Invernizzina*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
RONDO' 67 E RONDO' 186
di **Charles d'Orléans**
Lettura di **Luigi Vannucchi**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Lozione Clearasil*

13 — Lelio Luttazzi presenta:
HIT PARADE
— *Confetture Santarosa*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Rofeni-Dicken: Christmas with Dicken (Happy Family) • *D'Orazio-Guantini:* Io voglio vivere (Alice Visconti) • *Polizzy-Natili-Coclite:* Stiamo bene insieme (I Romans) • *Mathias:* Undecided love (p. 1°) (The Chequers) • *Van Mc Coy:* The hustle (Van Mc Coy e The Soul City Symphony) • *Migliacci-Box:* Beniamino (Nicola Di Bari) • *Casttih:* All your love (Brown Babies) • *Dancio-Mc Kul:* I made a mistake (Waterloo) • *Complex:* Hobo (The Crosswinds)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Rosalba Oletta**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
(Replica)

18,35 **Giornale radio**

18,40 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Manilow-Panzer: It's a miracle (Barry Manilow) • *Wright-Patterson:* He's my man (Supremes) • *Puccini adatt. Worth:* Don't you know (Jacky James) • *Mammerstein-Kern:* Ol'man river (Blady and Mary) • *Soule:* I'll be your everything (Percy Sledge) • *Pack:* Holding on to yersterday (Ambrosia) • *Vecchioni-Pareti:* Non l'ho mai capito (Homo Sapiens) • *Vecchioni:* Canzone per Laura (Roberto Vecchioni) • *Waddington-Bickerton:* Hold on (Mac and Katie Kissoon) • *Beam:* Shoes (Reparata) • *Kipps-Mc Coy:* Find a way (Faith, Hope and Charity) • *Hendrix:* Messin' with my mind (Labelle) • *Gamble-Huff:* Take good care of yourself (Three Degrees) • *Gouldman-Stewart:* I'm not in love (10 CC) • *Anderson-Ulvaeus:* Sos (Abba) • *Cassella-Dylan:* Ai miei figli che dirò (Adriano Pappalardo) • *Minellono-Balsamo:* Non dirmi no (Umberto Balsamo) • *Gentil-Pacheco:* Meravilhoso é sambar (Jair Rodrigues) • *Gayoso-Zumaque-Zuber:* Balas (Los Machucambos) • *Franchi-Martelli:* Bom de de bom bom (Augusto Martelli and The Real Mc Coy) • *Phillips:* Little Cindarella (Beano) • *Dempsey:* Day dreamer (C.C. and Company) • *Tradiz. Branduardi:* Gli alberi sono alti (Angelo Branduardi) • *Castellari-Lattuada-Giuliani:* C'è un paese al mondo (Maxophone) • *Cook:* 7 6 5 4 3 2 1 (Gary Toms Empire) • *Huff:* Do it any way you wanna (People Choice) • *Lewis-Hamilton:* How high the moon (Gloria Gaynor) • *Baily-Williams-Clarke:* Seven lonely nights (Four Tops) • *Mystro-Cyric:* One beautiful day (Ecstasy Passion Pain) • *Camillo:* Dynomite (part. 1) (Tony Camillo's Bazuka)
— *Crema Clearasil*

21,19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

21,29 **Dario Salvatori** presenta:
Popoff
— *Baby Shampoo Johnson*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Karl Stamitz: Sonata concertante in la maggiore op. 1 n. 2 « Trio » (dalle 6 sonate concertanti) (con strumenti dell'epoca) (Concentus Musicus di Vienna diretto da Nikolaus Harnoncourt) ◆ *Domenico Cimarosa:* Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra (cadenza di Speth e Burkhard) (Solisti Aurèle Nicolet e Christiane Nicolet - Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger) ◆ *Benjamin Britten:* Variazioni su un tema di Franck Bridge op. 10 per orchestra d'archi (Orchestra da Camera Inglese diretta dall'Autore)

9,30 **Concertino**
Fritz Kreisler: Recitativo e Scherzo op. 6 per violino solo (Violinista Renato De Barbieri) ◆ *Gioacchino Rossini:* L'amour à Pékin - Melodia su una scala cinese da « Morceaux réservés » (Lucienne Devallier, contralto; Luciano Sgrizzi, pianoforte) ◆ *Robert Schumann:* Tre romanze op. 28: In si bemolle minore - In fa diesis maggiore - In si maggiore (Pianista Wilhelm Kempff)

10 — **La Viola da Rolla ai contemporanei**
Alessandro Rolla: Tre capricci per viola sola: In fa maggiore - In mi bemolle maggiore - In sol maggiore (Violista Luigi Alberto Bianchi) ◆ *Benjamin Britten:* Lachrimae op. 48, per viola e pianoforte (Bruno Giuranna, viola; Riccardo Castagnone, pianoforte)

10,30 **La settimana di Sibelius**
Jean Sibelius: Sonatina op. 80 per violino e pianoforte (Bronislaw Gimpel, violino; Giuliana Bordoni, pianoforte); Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **L'ispirazione religiosa nella musica corale del '700**
Antonio Vivaldi: « Dixit », salmo per soli, due cori e due orchestre (Karla Schlean, soprano; Adele Bonay, contralto; Ugo Benelli, tenore; Gastone Sarti, basso - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna e Coro da camera di Vienna diretti da Angelo Ephrikian - M° del Coro Hans Gillesberger)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Raffaele Gervasio: Detti di Aristotele da « I problemi musicali » (Irene Oliver, soprano; Conrad Klemm, flauto; Alfredo Stengel, violoncello; Mario Caporaloni, pianoforte); Composizione in la (Bice Antonioni, violino; Arnaldo Graziosi, pianoforte) ◆ **Gino Gorini:** Concerto per pianoforte e orchestra (Pianista Gino Gorini - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Antonio Pedrotti)

13 — **La musica nel tempo**
MITOGRAFIA DEL SIMBOLISMO E RELIGIOSITA' IN RIMSKY-KORSAKOV
di **Luigi Bellingardi**
Nicolai Rimsky-Korsakov: Leggenda della città invisibile di Kitesh e della Vergine Fevronia: Preludio e Atto I; Inizio Atto IV; Atto IV: finale 1° quadro - Interludio Sinfonico - 2° quadro (Orchestra della Radio dell'URSS - Solisti e Coro del Bolscioi diretti da Vassili Nebolsin)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Carl Maria von Weber: Oberon: ouverture (Orchestra « Berliner Philharmoniker » diretta da Herbert von Karajan) ◆ *Franz Schubert:* Divertimento all'« ongarese » in sol minore op. 54, per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico: Jörg Demus, Paul Badura-Skoda) ◆ *Béla Bartók:* Kossuth, poema sinfonico op. 2 (Orchestra Sinfonica di Budapest diretta da Gyorgy Lehel)

15,30 **Liederistica**
Gioacchino Rossini: La gita in gondola, per tenore e pianoforte (dalle soirées musicales) (Lajos Kozma, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte) ◆ *Francis Poulenc:* « Le travail du peintre » sette melodie su testi di Paul Eluard - Pablo Picasso - Marc Chagall - Georges Braque - Juan Gris - Paul Klee - Joan Mirò - Jacques Villon (Doris Andrews, soprano; Mario Caporaloni, pianoforte)

15,50 **Concerto del violinista Franco Gulli e della pianista Enrica Cavallo**
Ludwig van Beethoven: Sonata in sol maggiore op. 30 n. 3 per violino e pianoforte ◆ *Karol Szymanowski:* Sonata in re minore op. 9 per violino e pianoforte

16,30 **Discografia**
a cura di **Carlo Marinelli**

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 **CLASSE UNICA**
Il cinema d'animazione moderno e contemporaneo, di **Mario Accolti Gil**
1. McLaren è la riscoperta dell'animazione

17,40 **Sandro Fuga:** Sette Studi: Mosso - Tempo di valzer - Allegro preciso - Calmo - Vivo e leggero - Berceuse - Presto (Pianista Lya De Barberiis)

18,05 **L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messinis**
« Wilhelm Furtwaengler »
Sedicesima trasmissione
(Replica)

18,55 **DISCOTECA SERA**
Programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elsa Ghiberti**

19,15 **Concerto della sera**
Alfredo Casella: « Barcarola e Scherzo » per flauto e pianoforte (Giorgio Zagnoni, flauto; Bruno Canino, pianoforte) ◆ *Paul Dukas:* « Villanelle » per corno e pianoforte (Dennis Brain, corno; Gerald Moore, pianoforte) ◆ *Reynaldo Hahn:* « Chansons grises » 7 liriche su testi di Paul Verlaine: Chanson d'automne - Tous deux - L'allée est sans fin - En sourdine - L'heure exquise - Paysage triste - La bonne chanson (Dan Jordachescu, baritono; Wolfgang Scheringer, pianoforte) ◆ *Gabriel Fauré:* Quartetto in mi minore: Allegro moderato - Andante - Allegro (Quartetto Loewenguth: Alfred Loewenguth e Jacques Gotkowsky, violini; Roger Roche, viola; Roger Loewenguth, violoncello)

20,15 **PROBLEMI DI PSICHIATRIA**
2. I centri di salute mentale della comunità, a cura di **Romolo Priori**

20,45 Per una storia sociale degli intellettuali
Conversazione di Franco Pellegrini

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 Orsa minore
Kierkegaard e il seduttore
Radiodramma di **Vico Faggi**

Giovanni e Sören Kierkegaard	Giancarlo Zanetti
Osservatorio	Renzo Lori
La signora Jensen	Wilma D'Eusebio
Cordelia e Regina Olsen	Lucia Catullo
Edoardo Baxter	Orazio Bobbio
La zia	Anna Bolens
Maria	Raffaella De Vita
Voci di accusatori	Iginio Bonazzi, Alberto Marché, Bob Marchese
L'amico	Santo Versace
Le voci	Edgar De Valle, Clara Droetto, Stefania Giannotti, Anna Marcelli, Misa Mordeglia Mari, Caterina Rochira, Franco Vaccaro

Regia di **Massimo Scaglione**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

22,10 **Solisti di jazz: Scott Joplin**

22,30 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

radio

sabato 1° novembre

IX|C

calendario

IL SANTO: S. Giacomo.

Altri Santi: S. Cesario, S. Benigno, S. Giuliana.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,06 e tramonta alle ore 17,19; a Milano sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 17,12; a Trieste sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 16,54; a Roma sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 17,06; a Palermo sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 17,09; a Bari sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 16,50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1871, nasce a Newark lo scrittore Stephen Crane.

PENSIERO DEL GIORNO: La malignità beve essa stessa gran parte del suo veleno. (Seneca).

T|3569

Eugene Jochum dirige l'Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese in « La musica nel tempo » che va in onda alle ore 13 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero. **0,06 Ascolto la musica e penso:** The windmille of your mind, Jenny, Partido alto, Carnival, Eyes of love, Anna bell'Anna, Carly e Carole. **0,36 Liscio parade:** Mille miglia, Baldanzosa, Petite fleur, Dietro il pagliaio, Reginella campagnola, Il falchetto, Senza fine, La gazza allegra. **1,06 Orchestre a confronto:** Hey jude, Fat mama, The sound of silence, Alone again, Unchained melody. **1,36 Fiore all'occhiello:** Vincent, Agua de março, Night in white satin, La mer, Mockingbird, Gentle on my mind, Greensleaves. **2,06 Classico in pop:** L. v. Beethoven: Nona sinfonia; F. Schubert: Ave Maria; A. Vivaldi: La tempesta di mare (III tempo); F. J. Haydn: Conversation; G. Fauré: Pavane; B. Martini: Plaisir d'amour. **2,36 Palcoscenico girevole.** Dune buggy, Al mondo, Rimmel, Mame, Principessa di turno, Piccola mela, Love theme. **3,06 Viaggio sentimentale:** Amore baciami, Col tempo, Seasons in the sun, Concerto d'amore, Goodmorning starshine, Longfellow serenade, La romanina. **3,36 Canzoni di successo:** Doppio whisky, Desiderare, Stagione di passaggio, La gente e me, Tutto a posto, E mi manchi tanto, Tutto è facile. **4,06 Parata d'orchestre:** Leaving on a jet plane, The april fools, Sleepy shores, Mozart (trascr.): Theme from piano concert n. 21, The Long Duel, Summer of 42, Wandrin star, People. **4,36 Motivi senza tramonto:** More, Moulin rouge, Long ago and far away, Tornerai, Time on my hands, Firenze sogna, L'âme des poetes. **5,06 Divagazioni musicali:** Vecchia Europa, Tor sir with love, La lontananza, Blowin in the wind, The time for love is anytime, Insieme, Ode per Soledad, Raffaella. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Fiddler on the roof, Here's to you, Friends, Remember that I love you, Spirit of summer, Honey, Norvegian wood.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romena. 9,30 In collegamento RAI: **S. Messa italiana,** con omelia di Don Valentino Del Mazza (su FM: **10 « Studio A »:** Trasmissione musica in stereo in occasione della prima rassegna di alta fedeltà). **10,30 Liturgia Orientale. 11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15 Radiodomenica. 12,45** Appuntamento Musicale: « Rassegna di Musiche presentate al Festival di Lucerna », a cura di Giuseppe Perricone. **13,15 Discografia** a cura di Giuliana Angeloni: « La Protagonista: La Chitarra ». Musiche di **Bach, Paganini, Tedesco. 13,45** Concerto per un giorno di festa (su FM: **14,30 « Studio A »,** musica leggera in stereo: Le orchestre di Burt Bacharach, Bert Kaempfert e David Rose). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,40** Liturgia Ucraina. **17,30 Orizzonti Cristiani:** Elevazione Spirituale, per la solennità di tutti i Santi, a cura di Mons. Fiorino Tagliaferri: « L'altra umanità » (su FM: **18 « Studio A »:** Musica classica: Notturni di Chopin; Realizzazione pop di musica classica; Musica leggera: James Last, Bert Kaempfert e Kurt Edelhagen e le loro orchestre). **19,30** Metiation zu Allerheilligen (su FM: **20 « Studio A »:** musica classica in stereo: Concerti offerti dall'UER: Rachmaninov; L'Opera « Madama Butterfly » di Puccini; Case discografiche « EMI »: Capolavori della musica russa). **20,30** Pismo sw. **20,45 S. Rosario. 21** Notizie. **21,15** Réconciliation avec les Saints. **21,30** News Round-up. **21,45 Incontro della sera:** Replica di Orizzonti Cristiani. **22,15** Comemoraçao de todos os Santos. **22,30** Seis nuevos beatos para la Iglesia. **23** Replica di Speciale Radiodomenica (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Christian Bach: Sinfonia in si bemolle maggiore (Oboista Edgar Shann - Orchestra Bach di Monaco diretta da Karl Richter) ♦ *Luigi Boccherini:* La notturna di Madrid, serenata (Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolf Barchai)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Antonio Salieri: La grotta di Trofonio - Sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Armando Gatto) ♦ *Franz von Suppè:* Cavalleria leggera - Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ♦ *Julian Aguirre:* Dos danzas argentinas - La huella - El gatto (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Juan José Castro) ♦ *Sergei Rachmaninov:* Due variaioni dalla rapsodia su temi di N. Paganini per pianoforte e orchestra (Pianista Julius Katchen, Orchestra London Philarmonia diretta da Sir Adrian Boult) ♦ *Ermanno Wolf-Ferrari:* Il Campiello: Intermezzo (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Paul Strauss) ♦ *Johann Strauss:* Loreley; Valzer (Orchestra della Staatsoper di Vienna diretta da Joseph Dressler) ♦ *Manuel De Falla:* Quattro canoni popolari spagnole (trascr. per violino e chitarra di Llobet) Jota - Nana - Asturiana - Polo (Sergio Dei, violino; Alvaro Company, chitarra) ♦ *Claude Debussy:* Rapsodia per saxofono e orch. d'archi (orchestrazione di Roger Ducasse) (Saxofonista Sigur Rascher - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) ♦ *Carl Maria von Weber:* Andante e rondò ungherese per fagotto e orchestra (Fagottista George Zukerman - Orchestra da Camera del Württenberg diretta da Jörg Faerber) ♦ *Georges Bizet:* Carmen: Danza gitana (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9,30 Santa Messa
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valentino Del Mazza

10,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Fiorenzo Fiorentini**

11 — CANZONIAMOCI
Musica leggera e riflessioni profonde di **Riccardo Pazzaglia**

11,30 L'ALTRO SUONO
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Regia di **Pasquale Santoli**

12 — NASTRO DI PARTENZA
Musica leggera in anteprima presentata da **Teddy Reno**
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo** — *Prodotti Chicco*

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — Orazio
Quasi quotidiano di satira e costume condotto da **Gianni Bonagura**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi

15,40 Amurri e Jurgens
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Carlo Campanini, Raffaella Carrà, Il Guardiano del Faro, Gigi Proietti, Bice Valori, Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Rexona sapone*

17 — Allegro con brio
François Couperin: Le tic toc choc ou les maillotins (Clavicembalista Huguette Dreyfus) ♦ *Gioacchino Rossini:* Duetto buffo di due gatti (Pianista Mario Caporaloni - Cantanti del « Complesso Handt ») ♦ *Alfredo Casella:* Tre brani dalla Serenata per piccola orchestra: Marcia - Gavotta - Finale (Orchestra Sinfonica della Radio di Lipsia diretta da Herbert Kegel) ♦ *Modesto Mussorgsky:* Chanson de la puce (Benjamin Luxon, baritono; Devid Williams, pianoforte) ♦ *Claude Debussy:* Minstrels; Golliwogg's cake-walk (Pianista Monique Hass) ♦ *Aaron Copland:* El salòn Mexico (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati) ♦ *Reynaldo Hahn:* La Ciboulette: Moi, je m'appelle Ciboulette (Soprano Regina Créspin - Orchestra e Coro della Suisse Romande diretti da Alain Lombard) ♦ *Zoltan Kodaly:* Musica per balletto (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Antal Dorati) ♦ *Mario Castelnuovo-Tedesco:* Capriccio diabolico (Chitarrista Andrés Segovia) ♦ *André Caplet:* Divertimento alla francese (Arpista Bernard Galais)

18 — Musica in
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Intervallo musicale

19,30 ABC DEL DISCO
Un programma a cura di **Lilian Terry**

20 — CONCERTO DEI PREMIATI AL « IX CONCORSO INTERNAZIONALE PIANISTICO FRÉDÉRIC CHOPIN »
(Registrazione effettuata il 29 ottobre dalla Grande Sala della Filarmonica di Varsavia in collegamento diretto con la Radio Polacca)
Nell'intervallo (ore 21,15 circa):
GIORNALE RADIO

22,15 LA VOCE DI CHARLES AZNAVOUR

22,35 Il cantautore di Ezio Guarini

23 — GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

II|12898

Paolo Villaggio (ore 15,40)

2 secondo

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Vanna Brosio**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con The Hues Corporation, Gino Paoli, Tom Ellery**
Holmes: Love Corporation • *Paoli:* Il cielo in una stanza • *Croce:* Bad bad Leroy Brown • *Toussant:* I'll take a melody • *Paoli:* Che cosa c'è • *Goffin:* I've got to use my imagination • *Holmes:* Rock the boat • *Paoli:* La ragazza senza nome • *Aznavour:* Pour esseyer de faire une chanson • *Holmes:* I got caught dancing again • *Paoli:* Lei sta con te • *Davis:* One hell of a woman • *White:* How I wish we could do it again

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** con **Lori Randi**
Regia di **Claudio Viti**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
LA VEDOVA SCALTRA
di **Carlo Goldoni**
Riduzione radiofonica di Laura Betti
con **Laura Betti**
Regia di **Andrea Camilleri**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Temple Johnson: Feel so bad (Ray Charles) • Penombra (Mina) • *Branduardi:* La luna (Angelo Branduardi) • *Bigazzi-Bella:* E quando (Marcella) • *Passador:* Modrugada (El Pasador) • *Baglioni-Coggio:* 21 X (Claudio Baglioni) • *De Gregori:* Mercato dei fiori (Patty Pravo); Piano bar (Francesco De Gregori) • *Andersson:* I do, I do, I do, I do (Abba)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Cassano**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Le canzoni di Donatella Rettori**

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Lipari: Funky march (Pound of Flesh) • *Cavalli:* Cento donne in casa mia (Paolo e i Crazy Boys) • *Bigazzi-Bella:* Negro (Marcella) • *Rooney:* Slow that past song down to a ballad (Gentle Ben) • *Stavolo-Zulian-Sandrelli:* Fratello in amore (Patrizio Sandrelli) • *Al Rain:* In my diary (The Peaches) • *Facchinetti-Negrini:* Ninna nanna (I Pooh) • *Gaetano:* Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano) • *Puerta-Pack:* Holdin'on to yersterday (Ambrosia)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRES

15,30 Bollettino del mare

15,40 **Estate dei Festival Musicali 1975**
da LIPSIA (II)
Note, corrispondenze e commenti di **Massimo Ceccato**

16,30 **Hit Parade Internazionale**
Presenta **Alberto Lupo**
(Registrazione effettuata in occasione dell'XI Mostra Internazionale di Musica leggera)

17,20 A TEMPO DI ROCK

17,50 **KITSCH**
Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**
con **Lello Bersani, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime**
Musiche di **Guido** e **Maurizio De Angelis**
(Replica dal Programma Nazionale)
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,10 **DETTO - INTER NOS -**
Un programma di **Lucia Alberti** e **Marina Como**
Regia di **Bruno Perna**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Leave my wold (Johnny Bristol) • How high the moon (Gloria Gaynor) • Get down tonight (KC and The Sunshine Band) • 7 6 5 4 3 2 1 (Gary Toms Empire) • Messin with my mind (Labelle) • Got to get you into my life (BS.T.) • One of these nights (Eagles) • Questi miei pensieri (Mia Martini) • Canzone per Laura (Roberto Vecchioni) • Action (Sweet) • Straight shootin woman (Stepen Wolf) • Mornin beautiful (Tony Orlando and Down) • Goodby e love (Geordie) • Minstrel in the gallery (Jethro Tull) • Lazy lady (Richard Myhill) • Only one woman (Nigel Olsson) • Goodbye indiana (Ivano Fossati) • C'è un paese al mondo (Maxophone) • Everybody was rockin (Betty Wright) • It's a miracle (Barry Manilow) • He's my man (Supremes) • Hold on (Mc and Katie Kissoon) • Honey (George Mc Crae) • I'll be your everything (Percy Sledge) • Siciliano (Salvatore Trimarchi) • Gli alberi sono alti (Angelo Branduardi) • Seven conely nights (Four Tops) • Baby get it on (Ike and Tina Turner) • Ol' man river (Vlady and Mary) • Makin love (Cappuccino) • Supersonic band (Jerry Mantron)

— *Lubiam Moda per uomo*

21,19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

21,29 **Gian Luca Luzi** presenta: **Popoff**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**
Plaisir d'amour (Orchestra Norman Candler) • Entre mes mains (Orchestra Caravelli) • Midnight tango (Orchestra Franck Chacksfield) • Solitude (Orchestra d'archi Percy Faith) • For all we know (Orchestra Arturo Mantovani) • Melancholy man (Orchestra Paul Mauriat) • Berceuse (Berceuse de Jocelyn) (Orchestra d'archi George Melachrino) • Blue moon (Orchestra Werner Müller) • No, il caso è felicemente risolto (Orchestra Riz Ortolani) • Rachel (Orchestra Nelson Riddle) • Am I blue? (Orchestra d'archi Clebanoff Strings)

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Johnn Christian Bach: Sinfonia in mi maggiore op. 18 n. 5 per doppia orchestra: Allegro moderato - Andante - Tempo di Minuetto (Orchestra « Les Solistes de Liege » diretta da Géry Lemaire) • *Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Concerto in re minore per pianoforte, violino e orchestra d'archi: Allegro - Adagio - Allegro molto (Francoise Parrot, pianoforte; Patrice Fontanarosa, violino - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Dimitri Chorafas)

9,30 **Pagine clavicembalistiche**
Giovanni Maria Rutini: Andante dalla Sonata in fa maggiore per cembalo (Clavicembalista Ruggero Gerlin) • *Georg Friedrich Haendel:* Ciaccona in sol maggiore, Lezione n. 3 (Ciaccona con 21 variazioni, da Tre lezioni per cembalo) (Clavicembalista Christopher Wood) • *Wilheim Friedmann Bach:* Polacca in re maggiore n. 3 (Clavicembalista Ruggero Gerlin) • *Wolfgang Mozart:* Rondò in re maggiore K. 485 (Clavicembalista Wanda Landowska) • *Domenico Scarlatti:* Sonata in re minore (Clavicembalista Gustav Leonhardt)

10 — **ETHNOMUSICOLOGICA**
a cura di **Diego Carpitella**

10,30 **La settimana di Sibelius**
Jean Sibelius: Il cigno di Tuonela op. 22 n. 3 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Hans Rosbaud); Cinque lieder per mezzosoprano e orchestra Dal Lied von der Kreusprince (Solista Maria Teresa Mandalari - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Solon Michaelides); Sinfonia n. 6 in re minore op. 104: Allegro molto moderato - Allegretto moderato - Poco vivace - Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antony Collins)

11,40 **Civiltà musicali europee: la scuola ungherese**
Franz Liszt: da Harmonies Poetiques et religieuses: Invocation - Benediction de Dieu dans la solitude (Pianista France Clidat) • *Gyorgy Ligeti:* Kammerkonzert, per tredici esecutori: Scorrevole - Calmo sostenuto - Movimento preciso e meccanico - Presto (Orchestra The London Sinfonietta diretta da David Atherton)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Eliodoro Sollima: Concerto per pianoforte e orchestra: Allegro giocoso - Andantino sostenuto - Allegro deciso e vigoroso (Pianista Eliana Marzeddu - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • **Gian Paolo Chiti:** Suite per pianoforte: Allegro moderato - Moderato - Vivace (Pianista John Ogdon)

---

13 — **La musica nel tempo**
RELIQUIE E DECORI DELLA SAPIENZA ANTICA
di **Sergio Martinotti**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: dalla Sinfonia n. 5 in re minore op. 107: Andante, Allegro con fuoco (1° tempo) (Orchestra « New Philharmonia » diretta da Wolfgang Sawallisch) • *Richard Wagner:* Parsifal: Preludio atto I (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler) • *Johannes Brahms:* dalla Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98: Finale (Allegro energico e passionato) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • *César Franck:* Preludio, Corale e Fuga (Pianista Joerg Demus) • *Anton Bruckner:* Dalla Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore: Finale (Adagio, Allegro moderato) (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Eugene Jochum)

14,30 **INTERMEZZO**
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in mi bemolle maggiore K 166: Allegro - Andante - Minuetto grazioso - Adagio - Allegro (Orchestra « London Wind Soloists » diretta da Jack Bryer) • *Ludwig van Beethoven:* « Le Creature di Prometeo » op. 43: Balletto in due atti di Salvatore Viganò (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Zubin Mehta)

15,30 **Semen Kotko**
Opera in cinque atti e sette quadri (op. 81) di S. Prokofiev e V. Kataev (da un racconto di Kataev)
Musica di **SERGEI SERGEYEVICH PROKOFIEV**

Semen Kotko	N. Gress
Sua madre	T. Yanko
Frossia, sua sorella	T. Antipova
Remeniouk	G. Troitzki
Tkatchenko	N. Pantchekhine
Khivria, sua moglia	A. Klestcheva
Sofia, loro figlia	L. Ghelovani
Tzariov	M. Kisselev
Licuba, sua fidanzata	T. Tougarinova
Ivassenko	D. Demianov
Mikola, suo figlio	N. Timtchenko
L'operaio, alias Klembovski	M. Stchavinki
Von Wirchow	V. Zakharov
L'Interprete	N. Brilling
Primo Haidamak	A. Lokchine
Secondo Haidamak	G. Ostrovski
Il bandouriste	B. Dobrine

Direttore **M. Joukov**
Orchestra Solisti e Coro della Radio dell'U.R.S.S.
(Ved. nota a pag. 102)

18,35 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cultura e teatro con **Luciano Codignola, Claudio Novelli** e **Gian Luigi Rondi**

19,15 **MANIFESTAZIONI MUSICALI PER L'ANNO SANTO**
Dall'Aula delle Udienze in Vaticano
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Riccardo Muti
Soprano **Renata Scotto**
Mezzosoprano **Beverly Wolff**
Tenore **Veriano Luchetti**
Basso **Paul Pliska**
Giuseppe Verdi: Te Deum per doppio coro a quattro voci e orchestra; Messa da Requiem per soli, coro e orchestra: Requiem e Kyrie - Dies Irae - Offertorio - Sanctus - Agnus Dei - Lux aeterna - Libera me
Orchestra Sinfonica di Roma e Cori di Roma e di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestri del Coro Gianni Lazzari e Fulvio Angius

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 Almanacco 1975
Conversazione di Elena Croce

21,40 **FILOMUSICA**
George Friedrich Haendel: Concerto in re magg. per tromba e orchestra Ouverture - Allegro - Aria - Allegro - Marcia (Trombista Maurice André - Orchestra da camera « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard) • *Alessandro Scarlatti:* Le violette (Peter Schreier, tenore; Peter Zummermann, violoncello; Willy Schade, contrabbasso; Robert Kobler, clavicembalo) • *Johan Sebastian Bach:* Suite n. 2 in mi min. per flauto, archi e basso continuo BWV 1067: Ouverture - Rondeau, Sarabande Bourrée I e II, Polonaise et Double, Menuet - Badonarie (Flautista William Bennet - Orchestra Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) • *Jean-Pierre Rameau:* Dalla Suite in mi min. per clavicembalo: Le rappel des oiseaux - Rigaudon I e II - Musette en rondeau - Tambourin (Clavicembalista Michele Delfosse) • *Marc Antoine Charpentier:* Six Noëls pour les instruments - Le bourgeois de Châtres - Joseph est bien marié -Hor ditesnous Marie - Où s'en vont ces gays bergers - O créateur - A la venue de Noël (Orchestra da camera « Jean-François Paillard) • *André Campra:* Dalla tragédie-lyrique Tancredi: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabande (Michele Le Bris, soprano; Louis Quilico, baritono - Orchestra Ensemble Instrumental de Provence diretta da Clement Zaffini) • *Antonio Vivaldi:* Kyrie a otto voci in due cori, violini, viole e basso continuo (Orchestra da camera e coro Robert Shaw diretti da Robert Shaw)

Al termine: Chiusura

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. 12,40 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 « Ecologia, come e perché » - Trasmissione su problemi di natura ecologica nel Trentino (in collaborazione con il Dipartimento Ecologico Provinciale). 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Rotocalco », a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Resistenza e antifascismo in Regione. Documenti e testimonianze di studiosi locali, a cura di Piero Agostini. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Almanacco »: quaderni di scienze, arte e storia trentina, a cura del dott. A. Arrighetti.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 « L'aquilone ». Trasmissione per i ragazzi, a cura di Sandra Frizzera. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Inchiesta », a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 « T.A.A.-Dibattiti » - Tavola rotonda su problemi di attualità nel Trentino-Alto Adige. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « En confidenza », a cura di A. Castelli.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 « La realtà della Chiesa in Regione ». Rubrica religiosa di don Alfredo Canal e don Armando Costa. 15,15-15,30 « Hand in Hand ». Corso pratico di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis - 5ª lezione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Incontri con le vecchie glorie dello sport trentino », a cura di Gian Pacher.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro ». Programma di varietà, a cura di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Domani sport », a cura del Giornale Radio.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto » - « Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 « Abruzzo - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.

FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento di vita domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di d'éna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion di program « Dai crepes di Sella »: Lunesc: I consëis nüs dles scòres elementàres; Merdi: Storia dla scòles ladines II; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: La mont da Vich; Venderdi: Pensiër de religion; Sada: Cianties dla val Badia.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 9,10 I programmi della settimana - Indi: Motivi popolari giuliani. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,15 Banda « G. Verdi » di Trieste diretta da L. Azzopardo. 12,40-13 Gazzettino. 14,30-15 « Il Fogolar » - Supplemento domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone, Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Il Portolano » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter.

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Best-sellers » - Un libro da leggere discusso con gli ascoltatori della Regione, a cura di Roberto Curci. 15,30 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con: « Tra storia e leggenda: I triestini salvano Re Berengario » - Cronache sceneggiate da G. Negrelli - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - Presentaz. e coordinamento di Claudio Martelli. 16,30-17 Concerto della Camera Strumentale « A. Casella » diretto da Enrico Correggia - E. Correggia: « La verità negata » per voce di canto, recitante e strumenti (Reg. eff. il 28-4-1975 al C.C.A. di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Orchestra del Musiclub diretta da A. Bevilacqua - Alessandro Bevilacqua: Suite n. 1. 15,30 « D. J. Club » - Appuntamento con i disc-jockeys della Regione. Presenta O. Di Brazzano. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Storia e no » - « Idee e confronto » - « La flôr » - « Quaderno verde » - « Bozze in colonna » - « Un po' di poesia » - « Fogli staccati ». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il portolano » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 15,40 « Quadrangolo » - Presentano V. Fiandra, P. Gruden, C. Meyr, D. Paveglio. 16,40-17 Orchestra diretta da Zeno Vukelich. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Passerella di autori giuliani. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Nel paese dei sorrisi » - Appuntamento con l'operetta, a cura di Fabio Vidali. 16,20 « Letteratura e società » - Momenti della storia culturale della Regione, a cura di Elvio Guagnini (3º) - Partecipano B. Maier, G. Voghera. 16,40-17 Motivi di D. Mateicich. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il Varmo » - Racconto di Ippolito Nievo - Adatt. di Elio Bartolini - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo - (2º). 15,25 Passerella di autori giuliani e friulani. 16-17 Concerto sinfonico diretto da Marco Erede - Gioacchino Rossini: L'assedio di Corinto, sinfonia; Sergei Rachmaninov: Concerto n. 3 in re minore per pianoforte e orchestra - Solista Massimo Gon - Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. il 10-10-1975 al Teatro « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Dialoghi sulla musica » - Proposte e incontri di A. Cossio. 16,15 Il racconto della settimana: « Le stanze dei bottoni » di Stelio Mattioni. 16,30-17 Cori della Regione al XIV Concorso Internaz. di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,30 Canzoni nell'aria: musica richiesta dagli ascoltatori. 15,10-15,35 Folklore di ieri e di oggi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Antonio Sanna. 15,30-16 Musica in Sardegna - Un programma di Sandro Sanna. 19,30 Pagine scelte di scrittori sardi, a cura di Mario Ciusa Romagna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Complesso a plettro. 15,15 Musica polifonica. 15,35-16 Complesso « I Leopardi » di Cagliari. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Canzoni di ieri. 15,25 Bianco e nero - Una tastiera per tanti motivi. 15,35-16 Tuttofolklore. 19,30 Sardegna ieri - Note di viaggi del passato, a cura di Giancarlo Sorgia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 « Voglio girare il mondo » - Incontri, esperienze e impressioni sui viaggi dei giovani - Realizzazione di Annalaura Pau. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera: « La Nuova Creazione » di Oschiri. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 « I concerti di Radio Cagliari ». 15,30-16 L'angolo del folk. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Musica jazz. 15,20-16 « Riparliamone » - Panoramica sui nostri programmi. 19,30 Guida autorizzata, a cura di Francesco Alziator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Musica club, di Enzo Randisi. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21,40-22 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05-16 Fermata a richiesta con Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Era Sicilia: gli strumenti nella musica popolare, a cura di Antonino Uccello e Salvatore Failla. 15,30-16 Carosello di canzoni. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Palermo bella époque, a cura di Eva Di Stefano con Gabriella Savoja, Pippo Romeres, Gino Ursi. Realizzazione di Pippo Di Bella. 15,30-16 Musica in piazza. Un paese, una banda, di Riccardo La Porta. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Concerto del giovedì: Saggio al Conservatorio, di Helmut Laberer e Paola Lori. 15,30-16 Fermata a richiesta, di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Radio aperta, rassegna di dilettanti siciliani. Complesso diretto da Rosario Sasso. 15,30 L'agricoltura in Sicilia, a cura di Eugenio Barresi. Ricostruzione storica di Giuseppe Carlo Marino. 15,45-16 Complessi siciliani in vetrina. Presenta Pippo Taranto. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano. 15,05 Un poeta tra le note. Presentazione di Carmelo Musumarra. 15,30-16 Folk jazz, di Claudio Lo Cascio. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 26. Oktober: 8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,35 Tiroler Ehrenkranz: « Karl von Lutterotti ». 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. Predigt: Religionslehrer Josef Torggler. 10,35 Klaviermusik. 10,45 Platzkonzert. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. F. W. Brand: « Robespierre » - 1. Folge. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 18 « Weinreise in Südtirol ». Ein freudsamer Führer erwandert von Karl Theodor Hoeniger 4. Teil. 18,05-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21 Blick in die Welt. 21,05 Sonntagskonzert. Salzburger Festspiele 1975, 2. Serenade (2. Teil). Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento D-Dur, KV 334. Ausf.: I Solisti Veneti. Leitung: Claudio Scimone. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 27. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Es geschah vor hundert Jahren. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Tanzparty. 18 Briefe aus... 18,10 Alpenländische Miniaturen. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Ein seltsamer Arzt ». Hörspiel von Jean Marsus. Übersetzung: Hans Hellwig. Sprecher: Marianne Lochert, Bodo Primus, Katja Lüdenbach, Agnes Hofmüller. Regie: Marianne Mosa. 20,45 Rendevous mit Roy Etzel. 21 Begegnung mit der Oper. Giacomo Puccini: « La Bohème » - Arien und Szenen. Ausf.: Renata Tebaldi, Sopran; Carlo Bergonzi, Tenor; Cesare Siepi, Bass; Chor und Orchester der Accademia di Santa Cecilia, Rom. Dir.: Tullio Serafin. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 28. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Heinrich Seidel: « Der Schlangenkönig ». 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten ». 18 Wer ist wer? 18,05 Für Kammermusikfreunde. Wolfgang Amadeus Mozart: Quartett für Flöte und Streichtrio in C-Dur KV. 631 (Mitglieder des Tschechischen Nonetts); Franz Joseph Haydn: Streichquartett in C-Dur, Op. 76 Nr. 5 (Ausf.: Jowa Stradivarius Streichquartett). 18,45 Fragen zur Bibel. « Leben und Tod nach Aussagen der Bibel ». Ein Beitrag von Dr. Arnold Stiglmair. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltungskonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 29. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englischlehrgang: « Nochmal von Anfang an ». 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11-11,50 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30 13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Melodie und Rhythmus. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18 Geschichten von Tiroler Heiligen. Jacobus Schmid: « Heiliger Ehrenglantz der Gefürsteten Grafschaft Tyrol ». 5 Sendung: « Maximilian I. ». 18,15 Musik aus anderen Ländern. 18,45 Streifzüge durch die Sprachgeschichte. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. « Wiener Festwochen 1975 ». Johann Strauss: Küntlerleben Op 316; Richard Strauss: Burleske (d-moll) für Klavier und Orchester, Op. 11; Peter Ilijtsch Tchaikowski: Symphonye N. 5, e-moll, Op. 64. Ausf.: Radio Sinfonie Orchester Berlin. Solist: Nikita Magaloff, Klavier. Dir.: Lorin Maazel. 21,35 Rainer Maria Rilke: « Die goldene Kiste ». Es liest: Harry Kalenbeg. 21,46 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 30. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfäger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Oberon » und « Der Freischütz » von Carl Maria von Weber, « Lohengrin » von Richard Wagner, « Rigoletto » von Giuseppe Verdi. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Der Mensch entwickelt Techniken. Irmingard Wädekin: « Transport und Handel ». 17,35 Melodie und Rhythmus. 18 Von Planeten und anderen Himmelsköpern. 18,10 Chormusik. 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter: Paula Kravogl, 5. Teil. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Schatten des Todes »: Hörspiel von Anton Tchechow. Übersetung: Korfiz Holm. Bearbeitung: Claus B. Maier. Sprecher: Karl Heinz Schilling, Gudrun Genest, Hülya Laumer, Gisela Stein, Henning Schlüter, Hans-Georg Panczak, Dietrich Dorsch. Regie: Hans Bernd Müller. 21,20 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 31. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Elisabeth Satory: « Die rote Feder ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18 Erzählungen aus dem Alpenraum. Luis Oberkalmsteiner: « Der Wegerhof ». Es liest: Oswald Köberl. 18,15 Volkstümliche Klänge. 18,45 Heimische Tiere und ihre Lebensräume. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Abendstudio. Dazwischen: 20,25-20,55 Texte und Dokumente: « Joseph Roth ». 21-21,16 Aus Kultur- und Geisteswelt. Joachim Burkhardt: « Anwalt der gewaltlosen. Veränderung: Ferdinando Lassalle ». 21,22-21,30 Bücher der Gegenwart - Kommentare und Hinweise von Ingeborg Teuffenbach. 21,30-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

In der Sendung « Wenn die Schattn länger werdn... », die am Samstag um 15,30, Uhr ausgestrahlt, wird, liest der bayerische Mundartdichter Zöpfl liest eigene Gedichte und Texte

SAMSTAG, 1. November: 8 Festliches Morgenkonzert. 9,45 Nachrichten. 9,50 Intermezzo. 10 Heilige Messe. 10,35-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 11-11,35 Alpenländische Miniaturen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30 Werbefunk.. 12,40 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Musik für Bläser. 15,30 « Wenn die Schattn länger werdn... ». Eine Sendung von Helmut Zöpfl. 16,15 Klaviermusik. Franz Schubert: Klaviersonate Nr. 21 B-dur; Johannes Brahms: Rhapsodie Op. 79 Nr. 1 h-moll. Ausf.: Wilhelm Kempff. 17,07 Theodor Storm: « Lena Wies ». Es liest: Sonja Höfer. 17,30 Chor-Orchesterkonzert. Ludwig van Beethoven: « Missa solemnis » für Soli, Chor und Orchester D-Dur. Ausf.: Die Wiener Symphoniker, Konzertvereinigung « Wiener Staatsopernchor ». Solisten: Helen Donath, Julia Hamari, Werner Hollweg, Thomas M. Thomaschke. Dir.: Carlo Maria Giulini. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Meister der Gitarre. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musikalisches Intermezzo. 20 Nachrichten. 20,15 A Stubn voll Musik. Eine volkskundliche Sendung von Hans Fink. 21 Gottfried Keller: Gretchen und die Meerkatze aus « Der grüne Heinrich ». 21,15 Kammermusik. Wolfgang Amadeus Mozart: Quintett für Klarinette, 2 Violinen, Viola, Cello A-dur, KV 581. Ausf.: Stadler-Quintett, Philharmonische Solisten, Berlin. 21,55 Zum Abschluss etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 26. oktobra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Frédéric Chopin: Sonata v g molu, op. 65. Violončelist Gaspar Cassadò, pianist Helmuth Barth. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mlandinski oder « Zlata ptica ». Napisala Desa Kraševec. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasbena skrinja. 13 Kdo, kdaj, zakaj. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Mr. Bunch s svojim ansamblom. 16 Šport in glasba. 17 « Igra o grešnem puntarju ». Napisal Vinko Cuderman. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Mario Uršič. 18,15 Nedeljski koncert. Gioacchino Rossini: Sonata št. 1 v g duru; Johannes Brahms: Simfonija št. 3 v f duru, op. 90. 19 Folk iz vseh dežel. 19,30 Zvoki in ritmi. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Ivo Petrič: Capriccio za violončelo in osem instrumentov. Violončelist Ciril Škerjanec. Ansambel « Slavko Osterc » vodi Ivo Petrič. Posnetek z Jugoslovanske glasbene tribune 1974 v Opatiji. 22,20 Glasbeni magazin. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 27. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Scenska in baletna glasba. Jean-Philippe Rameau: Koncert št. 3 iz baleta « Les Indes Galantes »; Edvard Grieg: Peer Gynt, suiti op. 46 in op. 55 iz scenske glasbe. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Tenorist Mitja Gregorač in pianist Aci Bertoncelj izvajata samospeve Benjamina Ipavca, Miroslava Vilharja, Saša Šantla, Vinka Vodopivca, Igorja Štuhca in Marka Žigona - Odmev verskih resnic in kontroverz v slovenski cerkveni pesmi - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 28. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Revija glasbil. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Flavtist Severino Gazzelloni, ansambel I Musici, klavičembalistka Maria Teresa Garatti. Antonio Vivaldi - pred. Roberto Lupi: Koncert št. 2 v g molu za flavto, godala in bas, « Noč », P. 342; Koncert št. 4 v g duru za flavto, godala in bas, P. 104. 18,50 Jazzovski kvartet Chucka Mangioneja. 19,10 Drevo ob Soči - srečanje z gorisko pesnico Ljubko Šorli: 2. oddaja. 19,20 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Jean Jacques Rousseau - pred. Gian Luca Tocchi: Vaški vedež, operna enodejanka. Simfonični orkester in zbor RAI iz Rima vodi Ferruccio Scaglia. 21,55 Sanjajte z nami. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SREDA, 29. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Ansambel « Slavko Osterc » vedi Ivo Petrič, Fritz Geissler: Nonet. S koncerta, ki ga je priredila Glasbena matica 25. februarja letos v Kulturnem domu v Trstu. 18,50 Jazzovski ansambel « Perigeo ». 19,10 Družinski obzornik. 19,30 Western-pop-folk. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Ezra Rachlin. Sodeluje pianist John Lill. Franz Joseph Haydn: Neobljudeni otok, uvertura; Ludwig van Beethoven: Koncert št. 2 v b duru za klavir in orkester, op. 19; Peter Wishart: Concerto profano op. 41/b; Igor Strawinsky: Suita iz baleta « Pulcinella » (po Pergolesiju). Orkester Alessandro Scarlatti RAI iz Neaplja. 21,55 Films in musicals. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Samo Vremšak je avtor Triptiha, ki ga igra Hubert Bergant v oddaji Slovenskih orgelskih skladb v soboto, 1. novembra ob 22 uri 15

ČETRTEK, 30. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Tenorist Mitja Gregorač in pianist Aci Bertoncelj izvajata samospeve Benjamina Ipavca, Miroslava Vilharja, Saša Šantla, Vinka Vodopivca, Igorja Štuhca in Marka Žigona - Odmev verskih resnic in kontroverz v slovenski cerkveni pesmi - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Klarinetist Josip Tonžetić, pianistka Ljerka Bjelinski. Bruno Bjelinski: Sonata; Vlado Milošević: Dve skladbi. 18,50 Ansambel Soft Machine. 19,10 Dopisovanje Francesco Leopoldo Savio-Matija Čop: 5 oddaja, pripravil Martin Jevnikar. 19,25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 « Tako bomo odšli », enodejanka. Napisal Vittorio Calvino, prevedla Lelja Rehar. Izvedba: Radijski oder. Režija: Stana Kopitar. 21,25 Skladbe davnih dob. Moteti Giovannija Pierluigija iz Palestrine. 21,45 Glasba v razvedrilo. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 31. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti naše dežele. Pianistica Jožica Lesič. Ludwig van Beethoven: Sonata št. 17 v d molu, op. 31, št. 2; Bedrich Smetana: Na brehu morském, koncertna etuda v gis molu, op. 17. 18,55 Priljubljeni pevci. 19,10 Slovenska povojna lirika « Cene Vipotnik », pripravil Alojz Rebula. 19,20 Jazz proti jazzu. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Ruggero Maghini. Sodelujejo sopranistka Bruna Rizzoli, mezzosopranistka Giovanna Fioroni, tenorist Giuseppe Baratti in basist Robert El Hage. Simfonični orkester in zbor RAI iz Turina. 22,10 Nocoj plešimo. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 1. novembra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Godalni orkestri. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Franz Schubert: Oktet v f duru za dve violini, violo, violončelo, kontrabas, klarinet, rog in fagot, op. 166. 10,40 Waldo de Los Rios vodi orkester Manuel de Falla. 11,15 Mladinski oder « Dobri lajnar ». Napisala Zora Saksida. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30 Popoldanski koncert. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 V galantnem slogu. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 16 Nabožni navdih v glasbi. 17 Skladatelji nacionalnih šol. 18 Arije in samospevi. 18,30 Romantična simfonična glasba. César Franck: Simfonija v d molu. 19,10 Liki iz naše preteklosti « Peter Petruzzi », pripravil Martin Jevnigar. 19,20 Andrés Segovia podaja Bacha. 19,40 Pevska revija. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Teden v Italiji. 20,50 « Apokalipsa », enodejanka. Napisal Stanko Majcen. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Mario Uršič. 21,30 Koncert Zagrebških solistov. Antonio Vivaldi: Koncert v b duru za dve violini, godala in orgle; Koncert v g molu za godala; Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata notturna v d duru, KV 239; Krešimir Fribec: Lamento za godala; Boris Papandopulo: Allegro za kontrabas in godala. 22,15 Slovenske orgelske skladbe igra Hubert Bergant. Stanko Premrl: Fuga v g duru; Ubald Vrabec: Ostinato; Primož Ramovš: Dve koralni predigri; Vilko Ukmar: Preambulum; Samo Vremšak: Triptihon. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

	domenica 26 ottobre	lunedì 27 ottobre
capodistria m. 278 kc. 1079	**7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 14,30** Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,30** Come stai? **9,15** Suona l'orchestra James Last. **9,30** Concerto in piazza. **10** E' con noi... **10,15** Di melodia in melodia. **10,30** Fatti ed echi. **10,45** « Slovenski Instrumentalni Kvintet ». **11** Vanna. **11,15** Kemada. **11,30** Le canzoni più. **12 COLLOQUIO. 12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. Rassegna settimanale di politica estera. **13,35** Rifi' - Il disco del giorno. **14** Disco più, disco meno. **14,40** Intermezzo musicale. **14,45** La Vera Romagna. **15** Complesso The Green Sound. **15,15** Esplosione beat. **15,45** R.C.M. **16-16,30** 4 passi. **19,30 CRASH. 20** Panorama orchestrale. **20,30** Giornale radio. **20,40** La domenica sportiva. **20,45** Rock party. **21** Radioscena. **21,45** Musica da operette. **22,30** Ultime notizie.. **22,35-23** Musica da ballo.	**7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30** Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,35** Piccoli capolavori di grandi maestri. **9** Musica folk. **9,15** Mondo del disco. **10** E' con noi... **10,10** Angolo dei ragazzi. **10,35** Ascoltiamoli insieme. **11** Vanna. **11,15** Kemada. **11,30** Edizioni Sonora. **11,45** Angeleri. **12 MUSICA PER VOI. 12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,35** Rifi. **14** Lunedì sport. **14,10** Disco più, disco meno. **14,35** Una lettera da... **14,40** Intermezo musicale **14,45** La Vera Romagna. **15** Angolo dei ragazzi. **15,20** Intermezzo musicale. **15,45** 4 passi. **16,10-16,30** Vai col liscio. **19,30 CRASH. 20** Incontro con i nostri cantanti. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21** La mia poesia. **21,10** Chiaroscuri musicali. **21,35** Palcoscenico operistico. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Pop-jazz.
montecarlo m. 428 kc. 701	**6,30 RADIO DOMENICA** con Roberto sveglia edulcorata per il giorno festivo. **6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18** Notizie flash con Claudio Sottili. **8,45** La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. **9** Dove andiamo stasera? Con Luisella e Awana-Gana. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma. Selezione musicale per la domenica. **10 JUKE-BOX** con Valeria. **11** Tutto per l'uomo con Franco Rosi mille voci - mille personaggi - mille risate. **11,30** Relax con Valeria. **12,05** Quiz della domenica con Ettore Andenna. **12,30** Juke-box con Valeria. **13,10** Versione originale. **14 DOMENICA SPORT E MUSICA** con Antonio e Liliana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. **16** In diretta dagli U.S.A. - Ultime novità. **18,30-19,30 STUDIO SPORT H.B.** con Antonio e Liliana. Riassunti e commenti della giornata sportiva.	**6,30 SUPERSVEGLIA** con Roberto. **6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19** Notizie flash. **7,45** Tu uomo. Consigli per l'uomo suggeriti dalla donna. **8,45** Oroscopo di Lucia Alberti. **9** Campionato d'Italia delle massaie con Roberto e Valeria. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma. **10 L'AMICA DI CASA:** Luisella. **10,15** Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. **11** Idee di Gianni Bignante. **12,05 MUSICA E GIOCHI** con Liliana. **14 DUE-QUATTRO-LEI** con Antonio. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro: check-up di un personaggio. **15,45** Lo riconoscete? (gioco). **16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15** Delirium. **16,40** Saldi. Svendita di dischi di successo. **17** Federico Show con l'Olandese Volante. **17,15** Discocamel della settimana. **18** Hit parade delle discoteche con Awana-Gana. **19,30-20** Voce della Bibbia.
svizzera m. 538,6 kc. 557	**I Programma** **7 MUSICA VARIA. 7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Lo sport. **8,30** Notiziario. **8,35** Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. **9** Polke e mazurke. **9,10** Conversazione evangelica del pastore Giovanni Bogo. **9,30** Santa Messa. **10,15** The Strings Clebanoff. **10,30** Notiziario. **10,35** Musica oltre frontiera. **11,35** Dischi vari. **11,45** Conversazione religiosa di don Isidoro Marcionetti. **12** Esecuzioni del Maennerchor « Union » di Bellinzona diretto da Sergio Pacciorini. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport e Le Elezioni Federali. **13 I NUOVI COMPLESSI. 13,15** Lo spaccatutto con Gino Bramieri, Ornella Vanoni e Alberto Sordi. **13,45** Qualità, quantità, prezzo. **14,15** Canzoni francesi. **14,30** Notiziario - Le Elezioni Federali. **14,35** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica e Le Elezioni Federali. **17,15** Le Elezioni Federali. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Le Elezioni Federali. **18,30** Notiziario. **18,40** La giornata sportiva. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20,15 SCIENZE UMANE. 20,45** Note al Moog. **21** Le Elezioni Federali - Colonna sonora. **22,15** Notiziario. **23,15-2,30** ca. Notiziario - Attualità - Risultati sportivi - Le Elezioni Federali e Colonna sonora.	**I Programma** **6 MUSICA VARIA. 6,30** Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **8,45** Musiche del mattino. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13,15 LA BOTTEGA DELL'ANTIQUARIO,** di Charles Dickens. **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Punti di vista... Un appuntamento con Vera Florence. **18,30** Notiziario. **18,35** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 PROBLEMI DEL LAVORO. 20,30** Gioacchino Rossini (Elaborazione Vito Frazzi): L'occasione fa il ladro. Burletta per musica in due atti di Luigi Previdali. **21,45** Terza pagina. **22,15** Notiziario. **22,20** Sergei Prokofiev: « Pierino e il lupo ». **22,50** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

radio dall'estero

capodistria

martedì 28 ottobre

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Sul nostro giradischi. 9 Musica folk. 9,15 Celebri pagine pianistiche. 10 E' con noi... 10,15 La Vera Romagna. 10,35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Edig Galletti. 11,45 Complesso Alceo Guatelli.

12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Rifi. 14 La Jugoslavia nel mondo. 14,10 Intermezzo musicale. 14,15 Maestro Fenati. 14,35 Valzer, polca, mazurca. 15 Canzoni, canzoni. 15,30 Suona Jacquilat e la sua orchestra Baroque de Paris. 15,45 4 passi. 16,15-16,30 Edizioni Koral.

19,30 CRASH. 20 Melodie immortali. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Incontri. 21,10 Ritmi per archi. 21,35 Intermezzo musicale. 21,45 Classifica LP. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Grandi interpreti.

mercoledì 29 ottobre

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Cori e balletti da opere. 9 Musica folk. 9,15 Mondo del disco. 10 E' con noi... 10,10 Il cantuccio dei bambini. 10,35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Più bella. 11,45 Angeleri.

12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Loverama in naturama. 13,35 Rifi. 14 Attualità di politica interna. 14,10 Disco più, disco meno. 14,35 Intermezzo musicale. 14,45 La Vera Romagna. 15 Canzoni canzoni. 15,15 R.C.M. 15,30 Coro Chei di Guart di Ovaro. 15,45 Nel mondo della scienza. 15,50 Intermezzo. 16,10-16,30 4 passi.

19,30 CRASH. 20 Cori nella sera. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Leggiamo insieme. 21,15 I Flashmen. 21,35 Trattenimento musicale. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica. Musica.

giovedì 30 ottobre

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Hi-fi magazine. 9 Musica folk. 9,15 Galleria musicale. 10 E' con noi... 10,10 Io, piccolo uomo. 10,35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Primo respiro.

12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Rifi. 14 Itinerari. 14,15 Disco più, disco meno. 14,35 Noi e i nostri figli. 14,45 La Vera Romagna. 15 Io, piccolo uomo (Replica). 15,20 LP della settimana. 15,45 4 passi. 16,10 Teletutti qui. 16,25-16,30 Intermezzo musicale.

19,30 CRASH. 20 Ciak, si suona. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Brani d'opera. 21,35 Parata d'orchestre. 22 Frank Sinatra. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Solisti e complessi sloveni: Il violinista Rok Klopčič.

venerdì 31 ottobre

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Musica del Settecento. 9 Musica folk. 9,15 Mondo del disco. 10 E' con noi... 10,15 Baiardi. 10,35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Casadei Sonora. 11,45 Jože Privšek e i suoi complessi.

12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Rifi. 14 Terza pagina. 14,10 Disco più, disco meno. 14,35 Intermezzo musicale. 14,45 Camel Discoteque club. 15 Polche e valzer con complessi sloveni. 15,15 Ciak, si suona. 15,45 4 passi. 16,10-16,30 Teletutti qui.

19,30 CRASH. 20 Voci e suoni. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Operazione stardust. 21,35 Concerto sinfonico. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Invito al jazz.

sabato 1° novembre

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,40 Musica dolce musica. 9 Musica folk. 9,30 In memoria dei Caduti. 10 E' con noi... 10,15 Carosello Curci. 10,40 Composizioni di Marjan Kozina e Blaž Arnič. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Angeleri. 11,45 L'orchestra Romanstring.

12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 12,54 Il sabato della coppia tipo. 13 Brindiamo con... 13,35 Rifi. 13,54 Il sabato della coppia tipo. 14 Il problemone. 14,15 Concertino. 14,35 Cori italiani. 14,54 Il sabato della coppia tipo. 15 Vittorio Borghesi. 15,15 Cantanti sloveni. 15,45 Intermezzo musicale. 15,54 Il sabato della coppia tipo. 16,10 Teletutti qui. 16,25-16,30 Il sabato della coppia tipo.

19,30 WEEKEND MUSICALE. 20,30 Giornale radio. 22 Musica da ballo. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.

montecarlo

martedì 28 ottobre

6,30 BUONGIORNO con Roberto. 6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 7,45 Tu uomo. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie con Roberto e Valeria. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,30 Elena Melik bellezza.

12,05 MUSICA E GIOCHI con Liliana.

14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonio. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).

16 OBIETTIVO SU DONOVAN con Riccardo. 16,25 Omaggio; premio fedeltà per gli ascoltatori. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,15 Discocamel della settimana. 17,40 Discoflash.

18 HIT PARADE dei punti di vendita con Awana-Gana. 19,30-19,45 Verità cristiana.

mercoledì 29 ottobre

6,30 ALZATEVI con Roberto. 6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 7,45 Tu uomo. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,30 Bruno Vergottini acconciature.

12,05 MUSICA E GIOCHI con Awana-Gana. 14 Due-quattro-lei con Antonio. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).

16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 «Due» presentato da Drupi. 16,40 Saldi. 16,50 Surgelati. Revival di titoli dimenticati. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,15 Discocamel della settimana.

18 DISCORAWA. 18,15 Fumorama bis con Herbert Pagani. 18,45 Rassegna dei 33 giri con Awana-Gana. 19,30-19,45 Verità cristiana.

giovedì 30 ottobre

6,30 GIU' DAL LETTO con Roberto. 6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 7,45 Tu uomo. Consigli per l'uomo suggeriti dalla donna.

8,45 OROSCOPO di Lucia Alberti. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,15 Colloqui di moda.

12,05 MUSICA E GIOCHI con Liliana. 14 Due-Quattro-lei. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).

16,15 OBIETTIVO SUI CHIGAGO con Riccardo. 16,40 Offerta speciale. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,45 Discocamel della settimana.

18 HIT PARADE degli ascoltatori con Awana-Gana. 19,30-19,45 Parole di vita.

venerdì 31 ottobre

6,30 E' SUONATA LA SVEGLIA con Riccardo. 6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash. 7,45 Tu uomo. Consigli per l'uomo suggeriti dalla donna. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,10 Dottor Nervi sogni.

12,05 MUSICA E GIOCHI con Liliana. 13,27 Con noi in vendemmia con Liliana e Roberto Biasiol. 14 Due-quattro-lei. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,45 Lo riconoscete? (gioco)

16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Chicago. 16,40 Sadi. 16,50 Surgelati. 17 Speciale rock con l'Olandese Volante. 17,45 Speciale country. 18 Dove andiamo stasera?

18,20 HIT PARADE di Radio Montecarlo con Awana-Gana. 19,30-20 Voce della Bibbia.

sabato 1° novembre

6,30 E' ORA DI ALZARSI con Roberto. 6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili. 7,45 Tu uomo. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,15 Isabella Orsenigo arredamento.

12,05 MUSICA E GIOCHI con Liliana. 13,27 Con noi in vendemmia. 13,39-14,39 Il sabato della coppia tipo. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,39 Il sabato della coppia tipo. 15,45 Lo riconoscete? (gioco). 16 Studio sport. H.B. 16,15 Vetrina della settimana. 16,39 Il sabato della coppia tipo. 17,30 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,39 Il sabato della coppia tipo. 18 Dove andiamo stasera?

18,15 FUMORAMA VERDE. 19 Le novità della settimana con Awana-Gana. 19,30-19,45 Radio risveglio.

svizzera

martedì 28 ottobre

I Programma

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,29 Notiziario - Attualità.

13 BALLABILI CON L'ORCHESTRA RADIOSA. 13,15 La bottega dell'antiquario, di Charles Dickens. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Mezz'ora con Dina Luce. 18,30 Notiziario. 18,35 Walzer di Emil Waldteufel. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 TRIBUNA DELLE VOCI. Commento alle elezioni. 20,45 Canti Regionali italiani. 21 Teatro dialettale. 22 La voce di... 22,15 Notiziario 22,20 Michelangelo. Dramma di Christian Friedrich Hebbel. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

mercoledì 29 ottobre

I Programma

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.

13 MOTIVI PER VOI. 13,15 La bottega dell'antiquario, di Charles Dickens. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir muiscale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 18,30 Notiziario. 18,35 Magia d'archi. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 UN GIORNO, UN TEMA. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Panorama musicale. 21 I cicli. 21,30 Piano-jazz. 21,45 Incontri. 22,15 Notiziario. 22,20 La «Costa dei barbari». 22,45 Orchestra Radiosa. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

giovedì 30 ottobre

I Programma

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.

13 DUE NOTE IN MUSICA. 13,15 la bottega dell'antiquario, di Charles Dickens. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Viva la Terra! 18,30 Notiziario. 18,35 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 OPINIONI ATTORNO A UN TEMA. 20,40 Celebrazioni per il 40° di fondazione della Radiorchestra. Concerto sinfonico. Nell'intervallo: Cronache musicali e informazioni. 22,30 Per gli amici del jazz. Eurojazz 1975. Suona l'orchestra jazz della Radiotelevisione Belga. 22,45 Orchestra di musica leggera RSI. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

venerdì 31 ottobre

I Programma

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.

13 DUE NOTE IN MUSICA. 13,15 La bottega dell'antiquario, di Charles Dickens. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14 Radioscuola, segue Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Aliseo. Un programma di musiche con il vento in poppa a cura di Cantagallo. 18,30 Notiziario. 18,35 La giostra dei libri (Prima edizione). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 PANORAMA D'ATTUALITA'. Settimanale d'informazione. 20,45 Orchestra Percy Faith. 21 La RSI all'Olympia di Parigi: Récital di Serge Reggiani. 22 Play-house quartet diretto da Aldo D'Addario. 22,20 La giostra dei libri (Seconda edizione). 22,55 Cantanti d'oggi. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

sabato 1° novembre

I Programma

7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Conversazione religiosa di don Isidoro Marcionetti. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità.

13 ORCHESTRA DI MUSICA LEGGERA RSI. 13,15 La bottega dell'antiquario, di Charles Dickens. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 17,30 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Voci del Grigioni Italiano. 18,30 Notiziario. 18,35 Fisarmonica vagabonda. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 IL DOCUMENTARIO. 20,30 Caccia al disco. Quiz musicale, allestito da Monika Krüger. Presenta Giovanni Bertini. 21 Radiocronache sportive d'attualità. Nell'intervallo: Notiziario. 23 Jazz. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce in attesa della mezzanotte.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per: AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

domenica 26 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
G. B. Pergolesi: Concerto n. 2 in re magg. per flauto, archi e clav.: Amoroso - Allegro - Grave - Presto (Sol. André Jaunet - Orch. da Camera di Zurigo dir. Edmond De Stoutz); **A. Campra:** Les Femmes, cantata con sinfonia su testo di Roy: Dans un désert inaccessible - Par les vents et par l'orage - Ah! qu'un cœur est malheureux - La coquette vous trahit - Fils de la nuit - Je borne mes rêveries - Que les amants dans leurs chaînes (Br. Jacques Herbillon - Orch. compl. strum. Jean-Louis Petit); **F. Berwald:** Sinfonia in do magg. « Singulière »: Allegro focoso - Adagio, Scherzo (Allegro assai), Adagio - Presto (Orch. Sinf. di Londra dir. Sixteen Ehrling)

9 GRUPPI CAMERISTICI
G. F. Giuliani (rev. Franco Sciannameo): Quintetto in fa magg. per fl. e quartetto d'archi: Allegro grandioso - Largo - Allegro assai (I Solisti di Roma: vl.i Massimo Coen e Franco Sciannameo, v.la Gianni Antonioni, vc. Salvatore De Girolamo, fl. Nicola Samale); **J. Françaix:** Quintetto per strum. a fiato: Andante tranquillo - Presto - Tema con variazioni, andante - Tempo di marcia francese (The Dorian Quintet: fl. Karl Kruber, ob. Charles Kustin, clar. Jerry Kirkbirde, fag. Jane Taylor, corno Benjamin Barry)

9,40 FILOMUSICA
D. Cimarosa: Concerto in sol magg. per 2 flauti e orch.: Allegro - Largo - Rondò (Allegro ma non tanto) (Fl.i Aurèle e Christiane Nicolet - Orch. da camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger); **G. Paisiello:** Il barbiere di Siviglia: « Giusto ciel che conosete » (Sopr. Franca Ottaviani - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Gennaro D'Angelo); **G. Rossini:** Il barbiere di Siviglia: « Ecco ridente in cielo » (Ten. Richard Conrad - Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge); **G. Donizetti:** Sonata per fl. e pf.: Largo - Allegro (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino); **Paganini-Liszt:** Capriccio in la min. op. 1 n. 24 (Pf. Sergio Perticaroli); **V. Bellini:** Concerto in mi bem. magg. per oboe e orch. d'archi: Maestoso e deciso - Larghetto cantabile - Allegro (Polonese) (Ob. Pierre Pierlot - I solisti Veneti dir. Claudio Scimone); **G. Verdi:** Stornello (Sopr. Renata Scotto, pf. Walter Baracchi) — Lo spazzacamino (Sopr. Anna Moffo, pf. Giorgio Favaretto); **G. Pacini:** Ottetto per 3 violini, oboe, fag., corno, vc. e contrab.: Allegro vivace - Largo - Allegro vivace (Strum. dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI); **F. S. Mercadante:** Concerto in re min. per corno e orch.: Larghetto alla siciliana - Allegretto brillante (Polacca) (Corno Domenico Ceccarossi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA PIERRE BOULEZ
A. Berg: Tre Pezzi per orch. op. 6: Praeludium - Reigen - Marsch (Orch. Sinf. della BBC); **C. Debussy:** Tre Notturni: Nuages - Fêtes - Sirènes (Orch. Filarm. di New York e coro John Alldis); **P. Boulez:** Livre pour cordes (Archi dell'Orch. Filarm. di New York); **B. Bartok:** Il mandarino miracoloso, Pantomima op. 19 (Orch. Fil. di New York e Schola cantorum)

12,30 LIEDERISTICA
F. Chopin: 8 Melodie polacche op. 14 (Sopr. Stefania Woytowicz, pf. Wanda Klimowicz); **P. I. Ciaikowski:** Serenata, op. 63 n. 6 (Sopr. Galina Viscnjewskaja, pf. Mstislav Rostropovich)

13 PAGINE PIANISTICHE

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
H. Villa-Lobos: Preludio n. 1 in mi min. per chitarra (Chit. Irma Costanzo); **E. Varèse:** Amériques, per grande orch. (Orch. Sinf. dell'Utah dir. Maurice Abravanel)

14 PAGINE RARE DI BEETHOVEN
Dodici variazioni in sol min. su un tema del « Giuda Maccabeo » di Haendel (Pf. Ornella Puliti Santoliquido, vc. Massimo Amfiteatrof) — Due arie: Ma tu tremi o mio tesoro (Sopr. Angelica Tuccari - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierre Dervaux); Per pietà non dirmi addio (Msopr. Régine Crespin - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers) — Sinfonia in do magg. detta « di Jena » (attrib. a Beethoven): Adagio, allegro vivace - Adagio cantabile - Minuetto - Allegro (Orch. Sinf. di Napoli della RAI dir. Aldo Ceccato)

15-17 A. Bruckner: Sinfonia n. 3 in re min.: Moderatamente mosso - Adagio quasi andante - Scherzo - Finale (Orch. Sinf. di Vienna dir. Karl Böhm); **I. Strawinsky:** Messa per coro misto e doppio quintetto a fiati: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei (Coro da camera e strum. dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI - Dir. Nino Antonellini); **A. Dvorak:** Quattro pezzi romantici op. 75: Allegro moderato - Allegro maestoso - Allegro appassionato - Larghetto (Vl. Josef Suk, pf. Alfred Holecek)

17 CONCERTO DI APERTURA
K. Goldmark: Sinfonia « Landliche Hochzeit » op. 26 (Nozze rustiche): Marcia nuziale - Epitalamio - Serenata - Nel giardino - Danza (Orch. Sinf. dell'Utah dir. Maurice Abravanel); **D. Auber:** Concerto n. 1 in la min. per vc. e orch. (Sol. Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge)

18 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA SCUOLA UNGHERESE
Z. Kodaly: Due canti per coro: To the Transylvanian - Mohacs (Coro della Radiodiffusione Ungherese - M° del coro Zoltan Vàsàrhelyi); **P. Kadosa:** Sinfonia n. 4 op. 53: Allegro appassionato - Presto adirato - Lugubre, molto rubato (Orch. Sinf. Hungarian State Concert dir. Miklos Erdelyi)

18,40 FILOMUSICA
J. S. Bach: Concerto in sol min. per clav. e orch. (BWV 1058): Allegro - Andante - Allegro assai (Sol. George Malcolm - Orch. Menuhin Festival dir. Yehudi Menuhin); **C. W. Gluck:** Alceste: Divinités du Styx (Msopr. Marilyn Horne - Orch. Suisse Romande dir. Henry Lewis); **G. Rossini:** L'Italiana in Algeri: « Ho un gran peso sulla testa » (Bs. Fernando Corena - Orch. Maggio Fiorentino dir. Gianandrea Gavazzeni); **R. Schumann:** Humoresque in si bem. magg. op. 20 per pf. (Pf. Gino Gorini); **A. Glazunov:** Concerto op. 109 per saxofono contr. e orch. (Sol. Raffaele Annunziata - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Antonio De Almeida); **C. Debussy:** Rondes de Printemps, da « Images » per orch. (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Pierre Boulez)

20 FIDELIO
Opera in due atti (op. 72) - Libretto di Joseph Sonnleithner e Georg Friedrich Treitschke (da « Léonore ou l'amour coniugal » di Jean Nicolas Boully)
Musica di LUDWIG VAN BEETHOVEN
Don Fernando, ministro — Martti Talvela
Don Pizarro, governatore di una prigione di stato — Theo Adam
Florestan, prigioniero politico — James King
Leonore, sua consorte sotto il nome di « Fidelio » — Gwyneth Jones
Rocco, carceriere — Franz Crass
Marzellina, sua figlia — Edith Matis
Jaquino, portinaio della prigione — Peter Schreier
Primo prigioniero — Eberhard Büchner
Secondo prigioniero — Gunter Leib
Orch. Staatskapelle di Dresda, Cori della Radio di Lipsia e dell'Opera di stato di Dresda - Dir. Karl Böhm - M° del Coro Horst Neumann e Gerhart Wustner

22,15 FOGLI D'ALBUM
I. Strawinsky: Tre movimenti da « Petruska »: Danza russa - Petruska - La settimana grassa (Pf. Alexis Weissenberg)

22,30 CONCERTINO
J. Strauss jr.: An der schönen blauen Donau (Orch. Berliner Philarmoniker dir. Karl Böhm); **A. Roussel:** Segovia (Chit. Andrés Segovia); **M. Ravel:** Menuet antique (Orch. della Soc. del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens); **I. Strawinsky:** Ebony Concerto per cl.tto e orch.: Allegro moderato - Andante - Moderato - Con moto - Moderato - Vivo (Sol. Karol Krautgartner - Orch. Karol Krautgartner)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
G. P. Telemann: a) Due Fantasie per viola sola n. 1 n. 2 (V.la Walter Trampler) — b) Quattro Fantasie per fl. solo: in do magg. (Presto - Largo - Presto - Dolce, Allegro - Allegro); in re magg. (Alla francese - Allegro - Presto); in re min. (Dolce, Allegro - Spiritoso); in mi magg. (Affettuoso - Allegro - Grave - Vivace) (Fl. Severino Gazzelloni); **F. J. Haydn:** Divertimento n. 3 in la magg. per 2 corni, 2 violini, viola, violoncello, violone e viola di bordone: Adagio - Allegro - Finale (Allegro) con 5 variazioni e Coda (Compl. strum. Concentus Musicus di Vienna dir. Nikolaus Harnoncourt)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Les moulins de mon cœur (Michel Legrand); **Easy to be hard** (Quart. Barney Kessel); **Come si fa** (Gino Paoli); **Love child** (Don Alfio con Perez Prado); **Freedom** (Moog-Mania); **In the mood** (Ray McKenzie); **Se potessi, amore mio** (Nicola Di Bari); **Whispering grass** (Hank Crawford); **Get me to the Church on time** (Quart. Armando Trovajoli); **I'm just a singer in a rock'n roll band** (James Last); **La fuente del ritmo** (Santana); **Dolce frutto** (I Ricchi e Poveri); **O babe, what would you say** (Fausto Papetti); **Era bello il mio ragazzo** (Anna Identici); **Il primo appuntamento** (Wess); **Airport love theme** (Guardiano del Faro); **The peanut vendor** (Jackie Anderson); **Rain rain rain** (Franck Pourcel); **Dolce è la mano** (Ricchi e Poveri); **Sunshine, lollipops and rainbows** (Camarata); **Nu quarto 'e luna** (Francesco Anselmo); **Samba pa ti** (Santana); **Knock three times** (Roberto Delgado); **Ciao Turin** (Quint. Basso-Valdambrini); **Les majorettes de Broadway** (Caravelli); **Icaro** (I Nomadi); **Bye bye blues** (Ted Heath-Edmundo Ros); **Poppa Joe** (James Last); **Rusticano moog** (Bob Callaghan); **Rosa** (Fred Bongusto); **Can the can** (Suzi Quatro); **Shopping in the town** (René Eiffel); **Silver moon** (Roberto Delgado); **Deep purple** (Duke Ellington); **Dove vai** (Marcella); **Munasterio 'e Santa Chiara** (Peppino Di Capri); **Say it with music** (Ray Conniff)

10 MERIDIANI E PARALLELI
Afrikaan beat (Bert Kämpfert); **Kaymos** (Irene Papas); **Tagatanga** (Deodato); **Mon pays** (Bryan Rodwell); **Ultimo tango a Parigi** (Gil Ventura); **Las Vegas** (Tony Christie); **It happened in sun valley** (Robert Denver); **Andalucia** (Laurindo Almeida); **El negro Zumbon** (Jackie Anderson); **Les lilas** (Jean Ferrat); **Les temps nouveaux** (Juliette Greco); **Un banc un arbre une rue** (Franck Pourcel); **Benedict** (Nini Rosso); **Atirei o pau no gato** (Baden Powell); **Amuri luntanu** (Rosa Balistreri); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **It's a long long way to Tipperary** (Lionel Hampton); **Greenfields** (Ray Conniff); **Bermuda concerto** (Joe Harnell); **Morire tra le viole** (Patty Pravo); **Molina** (Creedence Clearwater Revival); **Freedom** (Moog-Mania); **La mer** (Horst Fischer); **Sevillanas** (Pedro de Linares); **Tangolita** (G. B. Martelli); **Arkansas traveler** (Homer and the Barnstormers); **J' Abbruzzu** (Coro Edelweiss); **Lisboa antigua** (Robert Denver); **Un grande amore e niente più** (Raymond Lefèvre); **Roma parleje tu** (I Vianella); **Julietta** (Sheila); **Rose garden** (Ronnie Aldrich); **My love** (Paul McCartney); **Quiero llenarme de ti** (Leroy Holmes); **South America getaway** (New Christy Minstrels); **Wodkachock** (Alexander Karazov); **Madalena foi pra mar** (Chico B. De Holanda); **Come to the mardi gras** (Ted Heath-Edmundo Ros); **Memphis Tennessee** (Chuck Berry)

12 INTERVALLO
Artistry in boogie (Stan Kenton); **Pippo non lo sa** (Ennio Morricone); **Garota de Ipanema** (Sergio Mendes); **Georgia on my mind** (James Brown); **E' un artista** (Giorgio Lo Cascio); **Mato Grosso** (Irio De Paula); **Roda viva** (Chico De Hollanda); **Ol' man river** (Stanley Black); **Burn on the flame** (The Sweet); **Desiderare** (Caterina Caselli); **It's too late** (Carole King); **Balck country rock** (David Bowie); **Blue moon** (Werner Müller); **The mermaid** (Martin Joseph); **Ama dunque** (Renato Pareti); **April fools** (Aretha Franklin); **Ave Maria** (Eumir Deodato); **Carovana** (Nuovi Angeli); **Strangers in the night** (Frank Sinatra); **Que c'est triste Venise** (Charles Aznavour); **Mellow yellow** (Donovan); **Il coyote** (Lucio Dalla); **Batuka** (Tito Puente); **Ain't no sunshine** (Mama Lion); **Me and Bobby Mc Gee** (Janis Joplin); **Mai** (Peppino Di Capri); **Don** (Marcello Rosa); **Jill** (Delirium); **Delilah** (Arturo Mantovani); **My sweet lord** (Paul Mauriat); **Law of the land** (Temptations); **America** (Paul Desmond)

14 COLONNA CONTINUA
That's a plenty (Dukes of Dixieland); **Brazilian tapestry** (Astrud Gilberto); **Bluesette** (George Shearing); **People** (Wes Montgomery); **Les feuilles mortes** (Erroll Garner); **Sugar sugar** (Wilson Pickett); **Chorale** (Shawn Phillips); **El negro José** (Aldemaro Romero); **Twilight time** (Ray McKenzie); **Jumpin' at the woodside** (Annie Ross & Pony Poindexter); **And when I die** (Sammy Davis Jr.); **Palladium day** (Tito Puente); **I don't stand a ghost of a change** (Count Basie); **Amastao** (Elis Regina); **You stepped out of a dream** (Bobby Hackett); **I get a kick out of you** (Dave Brübeck); **Samba da rosa** (Toquinho e Vinicius De Moraes); **I get along without you very well** (Charlie Mariano); **Prelude n. 9** (Les Swingle Singers); **Michelle** (Bob Florence); **O pato** (Getz-Byrd); **Clair** (Gilbert O'Sullivan); **Tuxedo junction** (Quincy Jones); **Morro velho** (Brasil 77 con Gracinha Leporace); **Struttin' with some barbecue** (Louis Armstrong); **Celebration** (Buddy Rich); **The shadow of your smile** (Tony Bennett); **No balanço de jequibau** (Charlie Byrd); **Lover man** (Lionel Hampton); **It don't mean a thing** (Ella Fitzgerald); **Evil eyes** (Bill Holman); **Pontieo** (Woody Herman)

16 IL LEGGIO
Tango marsellais (Claude Bolling); **Alice** (Francesco De Gregori); **La matriarca** (Armando Trovajoli); **There's always something there to remind** (Burt Bacharach); **It's up to the woman** (Tom Jones); **Ironside** (Quincy Jones); **Ciao** (Peppino Gagliardi); **Ballad of easy rider** (James Last); **Le farfalle della notte** (Mina); **Aranjuez, mon amour** (Santo e Johnny); **You've got a friend** (Peter Nero); **Everybody's talking** (Chuck Anderson); **I'll never fall in love again** (Fausto Papetti); **Se tu sapessi** (Bruno Lauzi); **Think about the people** (Osibisa); **Asa branca** (Sergio Mendes e Brasil 77); **Tu insieme a lei** (Marcella); **Maria** (Gianni Morandi); **Man for all season** (The Bee Gees); **Toku** (Edmundo Ros); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Pazza idea** (Patty Pravo); **Vivre pour vivre** (Francis Lai); **Vado via** (Drupi); **Tempo d'inverno** (I Camaleonti); **Red sails in the sunset** (Frank Chacksfield); **Limelight** (The London Festival); **Where you lead** (Barbra Streisand); **Come sei bella** (I Camaleonti); **Chances are** (Werner Müller); **Cowboys and indians** (Herb Alpert); **Un sorriso a metà** (Antonella Bottazzi); **Anche un fiore lo sa** (I Gens); **Les parapluies de Cherbourg** (Franck Pourcel); **Non credere** (Armando Sciascia); **Tourne tourne** (Marie Laforêt); **Anonimo veneziano** (Ornella Vanoni); **Boody butt** (Ray Charles)

18 SCACCO MATTO
Can the can (Suzi Quatro); **Hang loose** (Mandrill); **Hum along and dance** (Rare Earth); **Soul makossa** (African Revival); **Do the dangle** (Rigor Mortis); **Island song** (Artie Kornfeld); **Steppin' stone** (Artie Kaplan); **Le tue mani su di me** (Antonello Venditti); **If you want me to stay** (Sly and Family Stone); **Keep it clean** (Canned Heat); **Brother Louie** (Stories); **La collina dei ciliegi** (Lucio Battisti); **I can't help myself** (Donnie Elbert); **Clouds** (David Gates); **Precisamente** (Corrado Castellari); **Goin' home** (Osmonds); **Love child** (Don Alfio e Perez Prado); **Shamballà** (Three Dog Night); **Anna da dimenticare** (Nuovi Angeli); **The coldest days of my life** (The Chi-Lites); **Gaye** (Clifford T. Ward); **Sweet illusion** (Junior Campbell); **A passion play** (parte I) (Jethro Tull); **Un sorriso a metà** (Antonella Bottazzi); **Moving away** (Malo); **I'm free** (The Who); **The beast day** (Marsha Hunt); **Come bambini** (Adriano Pappalardo); **Polk salad Annie** (Elvis Presley); **The hurt** (Cat Stevens); **Cara Giovanna** (Formula 3); **Hobo** (Fresh Meat)

20 QUADERNO A QUADRETTI
The top (Elmer Bernstein); **I didn't know what time it was** (Ray Charles); **Facts about Max** (Howard Rumsey); **Sodomy** (Stan Kenton); **It don't mean a thing** (Ella Fitzgerald); **Evil eyes** (Bill Holman); **Perdido** (Cal Tjader); **Loesser** (Frank Sinatra); **Somebody loves me** (Zoot Sims); **Moody's mood for love** (Annie Ross); **Sweet fire** (Roland Kirk); **Gypsy in my soul** (Oscar Peterson); **The shadow of your smile** (Tony Bennett); **El negro José** (Aldemaro Romero); **My old flame** (Bobby Jaspar); **'S wonderful** (Shirley Bassey); **Pe-Con** (The Brothers Candoli); **One hundred years from today** (Bill Perkins); **I get a kick out of you** (Louis Armstrong); **Soul sister** (Dexter Gordon); **Blue Daniel** (Frank Rosolino); **Touch me in the morning** (Diana Ross); **In an' out** (Brian Auger); **Swing samba** (Barney Kessel); **Samba de uma nota so** (Getz-Bonfa)

22-24
— **L'orchestra Claus Ogerman**
Fiddler on the roof; Now I have everything; Match; Sunrise sunset; To life; Sabbath prayer
— **Il complesso vocale e strumentale Brian Auger's Oblivion Express**
Whenever you're ready; Inner city blues; Voices of the other times
— **Il complesso del sassofonista Paul Desmond**
El condor pasa; So long Frank Wright; The 50th bridge song; Mrs. Robinson; Old friends
— **Il chitarrista Les Paul**
Lover; Bye bye blues; The system; Whispering; I really don't want to know; Tennessee waltz; How high the moon; Little rock getaway
— **Canta Astrud Gilberto**
Trains and boats and planes; World stop turning; Without him; Wee small hours; If; I haven't go anything better to do
— **L'orchestra di Quincy Jones**
Summer in the city; Eyes of love; Superstition; Chump change; Manteca

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 7-13 dicembre 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 38 (14-20 settembre)

filodiffusione

lunedì 27 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DELLA SERA
F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata n. 1 in si bem. magg. op. 45 per vc. e pf. (Vc. Joseph Schuster, pf. Artur Balsam); **A. Dvorak:** Quartetto n. 8 in sol magg. op. 160 per archi (Quartetto Vlach: vl.i Josef Vlach e Vaclav Snitil, v.la Josef Kodousek, vc. Viktor Moucha)
9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
O. Di Lasso: Lauda Sion Salvatorem, Mottetto (Compl. strum. Archiv. Produktion e Regensburger Domchor dir. Hans Schrems); **A. Bruckner:** Te Deum (Sopr. Frances Yeend, msopr. Martha Lipton, ten. David Lloyd, br. Mack Harrell - Orch. Fil. di New York e coro Westminster dir. Bruno Walter - M° del coro John Fynley Williamson)
9,40 FILOMUSICA
G. F. Haendel: Concerto in re magg. per tromba e orch. (Tr. Maurice André - Orch. da camera Jean-François Paillard dir. Jean-François Paillard); **A. Scarlatti:** Le violette (Ten. Peter Schreier, vc. Peter Zimmermann, contrab. Willy Schade, clav. Robert Kobler); **J. S. Bach:** Suite n. 2 in si min. per fl. e archi e basso continuo (BWV 2067): Ouverture - Rondeau, Sarabande, Bourrée I e II, Polonaise et Double, Menuet - Badinerie (Fl. William Bennett - Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner); **J. P. Rameau:** dalla Suite in mi min. per clav.: Le rappel des oiseaux - Rigaudon I e II - Musette en rondeau - Tambourin (Clav. Michèle Delfosse); **M. A. Charpentier:** Six Noëls pour les instruments - Le bourgeois de Châtres - Joseph est bien marié - Hor ditesnous Marie - Où s'en vont ces gays bergers - O créateur - A la venue de Noël (Orch. da camera Jean-François Paillard dir. Jean-François Paillard); **A. Campra:** Dalla tragédie-lyrique Tancredi: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabande (Sopr. Michèle Le Bris, bar. Louis Quilico - Orch. Ensemble instrumental de Provence dir. Clément Zaffini); **A. Vivaldi:** Kyrie a otto voci in due cori, violini, viole e basso continuo (Orch. da camera e coro Robert Shaw dir. Robert Shaw)
11 INTERMEZZO
F. Schubert: Rondò in la magg. per violino e orch. (Sol. Josef Suk - Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields dir Neville Marriner); **S. Rachmaninoff:** Sonata n. 2 in si bem. min. op. 36 per pf. (Pf. Vladimir Horowitz)
11,35 RITRATTO D'AUTORE: CARL PHILIPP EMANUEL BACH (1714-1788)
Sinfonia n. 4 in sol magg. dalle « 4 Orchester-Sinfonien » 1780 (Orch. Bach di Monaco dir. Karl Richter); Sonata in re magg. per clav. e violino concertanti (Clav. Herbert Manfred Hoffmann, vl. Dieter Verholz); Concerto in sol magg. per fl., archi e continuo (Fl. Hans Martin Linde - Orch. Festival Strings di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner); Concerto in fa magg. per 2 fortepiano e orch. (Rev. Mathias Siedel) (Fortepiano Reimer Kuchler, Ingeborg Kuchler - Orch. Capella Acad. di Vienna dir. Eduard Melkus)
12,45 IL DISCO IN VETRINA
G. B. Lulli: Xerxes-Ouverture et entrée de ballet per l'opera di Cavalli (Tr. Maurice André, Louis Menardi e William Charlet - Orch. Compl. La grande Ecurie et La Chambre du Roy dir. Jean-Claude Malgoire); **A. Campra:** Le bal interrompu, quatre danses d'intermède (Orch. Compl. La grande Ecurie et La Chambre du Roy dir. Jean-Claude Malgoire); **D. Sciostakovic:** Sinfonia n. 9 in mi bem. magg. op. 70 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) (Dischi **C.B.S.**)
13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
A. Webern: Passacaglia per orch. op. 1 (Orch. Sinf. di Cincinnati dir. Max Rudolf); **G. Petrassi:** Concerto n. 7 per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi)
14 PAGINE RARE DI BEETHOVEN
Le rovine di Atene, Musiche di scena op. 113 per il dramma di August von Kotzebue (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Vittorio Gui - M° del Coro Roberto Goitre) — Duetto in fa magg. per violino e v.cello (Vl. Felix Ayo, vc. Enzo Altobelli)
15-17 S. Rachmaninoff: Concerto n. 3 in re min. per pf. e orch. (Pf. Alexis Weissenberg - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Georges Prêtre); **M. Ravel:** Ma mère l'Oye (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Georges Prêtre); **O. Respighi:** Rossiniana, suite per orch. trascritta da « Les Riens » di Rossini (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **C. Debussy:** Prélude à l'après-midi d'un faune (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Charles Munch)
17 CONCERTO DI APERTURA
C. Franck: Sonata in la magg. per violino e pf. (Vl. Isaac Stern, pf. Alexander Zakin); **C. Debussy:** Chansons de Bilitis, su testi di Pierre Louys (Sopr. Adriana Martino, pf. Giorgio Favaretto); **Z. Kodaly:** Sette pezzi op. 11 per pf. (Pf. Ernst Groschel)
18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: CONTRALTI KATHLEEN FERRIER E MARILYN HORNE
G. Mahler: Tre lieder da Rückert: Ich bin der Wel abhanden gekommen - Ich atmet einen linden Duft - Um Mitternacht (Contr. Kathleen Ferrier - Orch. Wiener Philharmoniker dir. Bruno Walter); **R. Wagner:** Cinque Wesendonck-Lieder: Der Engel - Stehe still - Im Treibhaus - Schmerzen - Traume (Contr. Marilyn Horne - Orch. Royal Philharmonic dir. Henry Lewis)
18,40 FILOMUSICA
D. Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini); **J. B. Krumphotz:** Concerto n. 6 per arpa e orch. (Sol. Lily Laskine - Orch. da camera « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard); **A. Rolla:** Duo concertante in do magg. (Vl. Franco Gulli, v.la Bruno Giuranna); **R. Schumann:** Quattro canti op. 141 per doppio coro: An die Sterne, su testo di Ruckert - Ungewisses Licht, su testo di J. C. von Zedlitz - Zuversicht su testo di J. C. von Zedlitz - Talismane su testo di W. Goethe (Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sonata in la magg. op. 65 n. 3 per organo (Org. Kurt Rapf); **J. Strauss jr.:** Tausend und eine nacht - Valzer op. 346 (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)
20 INTERMEZZO
B. Smetana: Blanik, n. 6 da « La mia patria » (Gewandhausorchester di Lipsia dir. Vaclav Neumann); **A. Tansman:** Concerto n. 2 per pf. e orch. (Sol. Adriana Brugnolini - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Francesco Mander)
20,45 IL DISCO IN VETRINA
J. C. Bach: Concerto n. 14 in re magg. op. 13 n. 2 per cembalo e orch. (Sol. Hans Goverts - Orch. da Camera « Bernard Thomas ») — Concerto n. 16 in si bem. magg. op. 13 n. 4 per cembalo e orch. (Sol. Hans Goverts - Orch. da camera « Bernard Thomas »)
(Dischi **Arion**)
21,20 AVANGUARDIA
J. C. Eloy: Equivalences (Compl. Musique vivante dir. Diego Masson); **F. Pennisi:** A tempo comodo, per metronomo e da due a quattro esecutori (Versione A) (Clav. Mariolina de Robertis, pf.i Richard Trythall, Mario Bertoncini e Robert Mann)
21,45 MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO DI LUDWIG VAN BEETHOVEN
Marcia in si bem. magg. per sei fiati — Rondino in mi bem. magg. per otto fiati (London Wind Soloists dir. Jack Brymer) — Quintetto in mi bem. magg. op. 16 per pf. e fiati (London Wind Soloists e pf. Vladimir Ashkenazy)
22,20 G. MARTUCCI
Minuetto (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada)
22,30 CONCERTINO
H. Berlioz: Le corsaire op. 21 (Orch. Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Variazioni concertanti op. 17 (Vl. Joseph Schuster, pf. Arthur Balsam); **B. Smetana:** Furiant (Pf. Mirna Pokorna); **S. Rachmaninov:** Vocalise op. 34 n. 14 (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)
23-24 CONCERTO DELLA SERA
Nicolai Rimski-Korsakov: Fantasia da concerto in si minore op. 33 su temi russi per violino e orchestra (Solista Angelo Stefanato - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana dir. Nino Bonavolontà); **Henri Dutilleux:** Sinfonia: Passacaglia - Scherzo molto vivace - Intermezzo - Finale con variazioni (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana dir. Pierre Dervaux); **Emanuel Chabrier:** « Fête polonaise » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana dir. Piero Bellugi)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA
Oh happy day (The Edwin Hawkins Singers); **He will wash you white as snow** (Aretha Franklin); **Workin' on a building** (The Blue Ridge Rangers); **Prepare ye the way of the lord** (Conexion); **Wha manuer of is this** (Mahalia Jackson); **Midriff** (Duke Ellington); **I say a little prayer** (Woody Herman); **Holiday for strings** (Ten Guitar Boys); **Do you know the way to San José** (Burt Bacharach); **Down in the valley** (Boston Pops); **Red river valley** (Living Voices); **Chicken reel** (The Rocky Mountains ol' time Stompers); **Cumberland gap** (The Undergrads); **Green corn** (W. E. Cook); **Oregon trail** (Woody Guthrie); **For Texas** (The Texian boys); **Cowboys and Indians** (Herb Alpert); **Batucada** (Gilberto Puente); **Vou deitar e rolar** (Baden Powell); **A bencao Bahia** (Toquinho e Marilia Medalha); **Se voce pensa** (Elis Regina); **Favela** (Antonio C. Jobim); **Meditaçao** (Joao Gilberto); **Martinha da Bahia** (Trio CBS); **Batuka** (Tito Puente); **Evil ways** (Santana e Budy Miles); **Viva la raza** (El Chicano); **Oye mama** (Malo); **It's just begun** (The Jimmy Castor Bunch); **Woyaya** (Osibisa); **Saduva** (Miriam Makeba); **Limbo rock** (Rattle Snake); **Nanauè** (Augusto Martelli); **Tell it** (Mongo Santamaria); **Everybody's talkin** (Chuck Anderson)
10 INVITO ALLA MUSICA
'Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna (Gino Mescoli); **Al mercato degli uomini piccoli** (Mauro Pelosi); **Harmony** (Santo & Johnny); **Chattanooga choo choo** (Francis Bay); **Limehouse blues** (101 Strings); **Champagne** (Peppino Di Capri); **Primo appuntamento** (Guardiano del Faro); **There once was a man** (Ted Heath-Edmundo Ros); **Crazy rhythm** (Peter Appleyard); **Il nostro caro angelo** (Lucio Battisti); **Migty quinn** (Kenny Woodman); **Maria Mari** (Kurt Edelhagen); **Secondo movimento dalla Quinta Sinfonia di Ciaikowsky** (Les Reed); **Kaiserwalzer** (The Sound Stage); **El cantador** (Gilberto Puente); **I get a kick out of you** (Keith Textor); **Time after time** (Engelbert Humperdinck); **Sugar sugar** (El Chicano); **Dorme la luna nel suo sacco a pelo** (Renato Pareti); **La casa degli angeli** (Caterina Caselli); **Piano, Laura, piano** (Enrico Simonetti); **Samson and Delilah** (Norman Candler); **Serenesse** (Alan Sorrenti); **Jingo** (Santana); **L'amour est bleu** (Paul Mauriat); **Cowboys and indians** (Herb Alpert); **Only you** (Celentano); **Sweet soul** (Jr. Walker); **I say a little prayer** (Dionne Warwick); **Penso sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **Cancion latina** (Franck Pourcel); **Nola** (Enoch Light); **Give me love** (George Harrison); **I know a place** (Paul Mauriat); **Caro amore mio** (I Romans); **St. Louis Blues** (Ray McKenzie); **Carmen** (Herb Alpert)
12 MERIDIANI E PARALLELI
Gatomo (Soulful Dynamics Wild Cats); **Havenu shalom aleyem** (Augusto Martelli); **Samba pa ti** (Santana); **By the time I get to Phoenix** (Glen Campbell); **Kolodniki** (Coro cosacco); **Dans le jardin de l'Alhambra** (Jannette Lavasseur); **Soul Makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjiakis); **Israel** (B. Nicolai); **New Orleans function: Flee as a bird — Oh, didn't the ramble** (Louis Armstrong); **Barcarolo romano** (Gabriella Ferri); **Malagueña** (Stanley Black); **La légende de la nonne** (Gigliola Cinquetti); **Africa addio** (Riz Ortolani); **River deep, mountain high** (Ike & Tina Turner); **Quizas, quizas, quizas** (Coro Norman Luboff); **St. Louis blues** (Eumir Deodato); **Harlem nocturne** (Ted Heath); **My coo ca choo** (Alvin Stardust); **Lisboa antigua** (Nelson Riddle); **The mule skinner** (The Fenderman); **Vitti na crozza** (Otello Profazio); **Mademoiselle de Paris** (Maurice Larcange); **Libertango** (Astor Piazzolla); **Maryan** (Zeudy Araya); **A night in Tunisia** (Martin Denny); **Huayata huayatuca** (Los Incas); **Southern part of Texas** (War); **Patricia** (Perez Prado); **Ring ring** (Abba); **I got plenty o' nuttin'** (Harry Belafonte); **Ximerioni** (Nana Mouskouri); **El rancho grande** (Mariachi); **Auprès de ma blonde** (Equipe du Caveau de la Bolèe); **Gipsy man** (War)
14 SCACCO MATTO
We live (Xit); **I guess I'll miss the man** (The Supremes); **Utah** (The New Seekers); **Moon song** (America); **Just fancy that** (Gary Glitter); **Alta mira** (The Edgard Winter Group); **Hearts of stone** (The Blue Ridge Rangers); **Twenty one** (Eagles); **Still water** (Walker and the All Stars); **Living in the last days** (Joe Tex); **Blackboard jungle lady** (Sandy Coast); **Everybody's everything** (James Last); **Hello hocray** (Alice Cooper); **Rosalyn** (David Bowie); **Freedom jazz dance** (Brian Auger Oblivion Express); **America** (Bruno Lauzi); **It sure was** (Kris Kristofferson and Rita Coolidge); **We're an American band** (Grand Funk Railroad); **Rapsodia di Radius** (Formula 3); **Disappear** (Gilbert O'Sullivan); **Perfect day** (Lou Reed); **Don't change on me** (Alexis Korner); **What if** (Thelma Houston); **Stagioni** (I Nomadi); **Suzanne** (Roberta Flack); **If you want me to stay** (Sly and the Family Stone); **How come** (Ronnie Lane); **Thanks dad** (Parte 2ª) (Joe Quaterman); **Strana donna** (Riccardo Fogli); **Gimme wine** (Richie Heinen); **Nei giardini della luna** (Maurizio Bigio); **Just you 'n' me** (Chicago); **Travelling boy** (Art Garfunkel); **Armed and extremely dangerous** (First Choice); **One scotch, one bourbon, one beer** (Accidental Band)
16 QUADERNO A QUADRETTI
Got a bran' new suit (Fats Waller); **When it's sleepy time down South** (Billie Holiday); **Ain't cha glad** (Jack Teagarden); **I concentrate on you** (Ella Fitzgerald); **St. James Infirmary** (Louis Armstrong); **If I love again** (Anita O' Day); **Paris swing** (Dizzy Gillespie); **Lonely house** (June Christy); **Blue and sentimental** (Mel Tormé); **People will say we're in love** (Helen Merrill); **Walk tall - Country preacher - Hummin' - Oh babe** (Quint. Julian « Cannonball » Adderley); **China boy - Basin street blues - Muskrat ramble - High society** (Red Allen Band); **The E and D blues** (Ella Fitzgerald); **Daniel saw the stone** (The Golden Gate Quartet); **Out of the depths** (Mahalia Jackson); **Down by the riverside** (Pete Seeger e Big Bill Broonzy); **Woodchopper's ball** (Woody Herman); **There is a fountain filled with blood** (Aretha Franklin); **Precious Lord** (The Original Blind Boys of Alabama); **Till I surrender** (Grace e coro); **Sometimes I feel like a motherless child** (Bessie Griffin); **One o' clock jump** (Count Basie)
18 INTERVALLO
Passerella di 8½ (Carlo Savina); **Papillon** (Il Guardiano del Faro); **Don't mess with Mister « T »** (Marvin Gaye); **Raindrops keep falling on my head** (Claude Ciari); **Flying through the air** (Oliver Onions); **Here's to you** (Joan Baez); **Cuore cosa fai** (Pino Calvi); **Diamonds** (Vince Tempera); **Beyond tomorrow** (Ray Conniff); **Imagine** (John Lennon); **The Bond suite: James Bond Theme - Whisper who dares - Bond meets Solitare - Live & let die** (George Martin); **Joe Buck rides again** (John Barry); **Going in a circle** (Three Dogs Night); **Viaggio con te** (Nancy Cuomo); **Sonny** (N. Samale); **Oltre la notte** (Bob Mitchell); **Tell me** (James W. Guercio); **Moon river** (Percy Faith); **Un uomo solo** (Riz Ortolani); **Solare** (Bovisa New Orleans Jazz Band); **What'll I do** (Gil Ventura); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **I don't know to love him** (Andy Bono); **Frankie Machine** (Arthur Bernstein); **Duelling banjo** (Eric Weissberg & Steve Mandel); **Skating in Central Park** (Vince Tempera); **Flat feet** (Santo e Johnny); **Bevete più latte** (Henry Mancini); **What's new Pussy Cat?** (Tom Jones); **Djamballa** (A. Martelli); **The lady is a tramp** (Rita Hayworth-Frank Sinatra-Kim Novak); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Sand castle** (Elvis Presley); **There will come a morning** (Don Powell); **Lonesome Billy** (Peter Tevis); **L'amore secondo Teresa** (Katina Ranieri); **Tema di Lara** (Johnny Douglas)
20 IL LEGGIO
In the mood (Ted Heath); **Hamp's boogie woogie** (Milton Buckner); **Boogie woogie man** (Pete Johnson & Albert Ammons); **I've got a gal in Kalamazoo** (Glenn Miller); **Indian boogie woogie** (Woody Herman); **Inverno** (Fabrizio De André); **Ma quale amore** (Mia Martini); **La canzone dell'amore perduto** (Fabrizio De André); **Mi piace** (Mia Martini); **Per i tuoi larghi occhi** (Fabrizio De André); **Dove il cielo va a finire** (Mia Martini); **Spirit of summer** (Eumir Deodato); **La fuente del ritmo - Se a cabo** (Santana); **September 13** (Eumir Deodato); **Naima** (Carlos Santana & « Mahavishnu » John McLaughlin); **Afinidad** (Erroll Garner); **I see you** (Barney Kessel); **Moulin Rouge** (Lionel Hampton); **I'll remember April** (Erroll Garner); **Nuages** (Barney Kessel); **Lullaby of Birland** (Lionel Hampton); **Gratta gratta amico mio** (Fred Bongusto); **Questa specie d'amore** (Milva); **Honey roll** (Elton John); **Scarborough fair** (Simon & Garfunkel); **Ballad of easy rider** (Odetta); **On the street where you live** (Percy Faith); **Born free** (Living String); **An american in Paris** (Ray Anthony); **Love theme (Happy)** (Pino Calvi); **The old fun city** (Burt Bacharach); **We've got to get it on again** (Roger Williams)
22-24
— **L'orchestra Johnny Keating**
Brave new world; For all we know; Paris; The sacrifice; Everything happens to me; A night in ancient Babylon
— **La voce di Liza Minnelli**
If I were in your shoes; Meantime; Try to remember; Maybe soon; Don't ever leave me
— **Stéphane Grappelly ed il suo complesso**
Chicago; Manoir de mes rêves; Daphné; Misty; Afternoon in Paris
— **Il trio del pianista Vince Guaraldi**
Samba de Orpheu; Manha de Carnaval; O nosso amor
— **Il complesso vocale e strumentale Blood Sweat and Tears**
Back up against the wall; Hip picklers; My old lady; Empty pages; Mary Miles; Inner crisis
— **L'orchestra Edmundo Ros**
Alice blue gown; Without a word of warning; Together; You'll never know; What is this thing called love; I'm just wild about Harry

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova « LATO SINISTRO » - LATO DESTRO » - « SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE » sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.
L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando « bilanciamento » in posizione centrale.
SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 98)

martedì 28 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
F. Schubert: Rosamunda: Ouverture (Die Zauberharfe) dalle musiche di scena per il dramma di Chezy (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. George Szell); **F. Chopin:** Fantasia op. 13 su motivi nazionali polacchi (Sol. Claudio Arrau - Orch. Philharmonic di Londra dir. Eliahu Inbal); **C. Nielsen:** Sinfonia n. 4 op. 29 « L'inestinguibile »: Allegro - Poco allegretto - Poco adagio, quasi andante - Allegro (Orch. Reale Danese dir. Igor Markevitch)

9 CONCERTO DA CAMERA
C. P. E. Bach: Quartetto n. 1 in la min. per fl., viola, v.cello e fortepiano: Andantino - Largo e sostenuto - Allegro assai (Fl. Hans Martin Linde, v.la Emil Seiler, vc. Klaus Storck, fortep. Rudolf Zartner); **J. C. Bach:** Quintetto in re magg. op. 22 n. 1 per fl., oboe, violino, fagotto e cembalo: Allegro - Andantino - Allegro assai (Fl. Jean-Pierre Rampal, ob. Pierre Pierlot, vl. Robert Gendre, fag. Paul Hongne, clav. Robert Veyron-Lacroix); **W. F. Bach:** Trio sonata in re magg. per fl., violino, v.cello e cembalo: Andante - Allegro - Vivace (Fl. Klaus Pohlers, vl. Dieter Verholz, vc. Uwe Zupperling, clav. Manfred Herbert Hoffmann)

9,40 FILOMUSICA
Anonimo: Donna Lombarda, ballata di Ceriana (Imperia) raccolta da Roberto Leydi (Nuova Compagnia dei Rozzi); **I. Pizzetti:** Donna lombarda (Sopr. Rilda Ribetti - Quartetto della Scala); **Anonimi del XIII sec.:** Domino per fl. a becco, tamburello, ciaramelle, due vielle, liuto e cornetto (Orch. Symposium Musicum); **M. Mussorgski:** Da « Quadri di un'esposizione »: Il vecchio castello (Chit. Andrés Segovia); **Anon. di Praga nel XIII secolo:** Ludus Mariae, dramma medioevale per coro, vielle, tromba marina, fl. a becco e cornamusa (Coro e strum. della Camerata Nova di Praga); **A. la Halle:** Da Le jeu de Robin et Marion (trascr. F. Gennrich) (Nuova Compagnia dei Rozzi: Robin: Enrico Sasson; Marion: Hana Roth; voci di Sandra Mantovani, Marcella Mariotti sopr., Bruno Pianta ten. - Compl. veneto di strum. antichi dir. Pietro Verardo); **O. Respighi:** da Antiche arie e danze per liuto: Arie di corte (Vl. Roberto Michelucci - Orch. I Musici); **I. Strawinsky:** Cantata su versi di anon. inglesi del XV-XVI secolo: A lyke - Wake Dirge - Ricercar I - A lyke - Wake Dirge - Ricercar II - A lyke - Wake Dirge - Westron Wind - A lyke - Wake Dirge (Msopr. Adrienne Albert, ten. Alexander Young - Voci femm. del coro Gregg Smith Singers dir. Igor Strawinsky)

11 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMOLO
G. Rossini: Semiramide: Sinfonia (Incis. del 1951) (Orch. Sinf. della NBC); **F. Schubert:** Sinfonia n. 10 in do magg. « La Grande » (incis. del 16 novembre 1941): Andante; Allegro ma non troppo - Andante con moto - Scherzo - Finale (Orch. Sinf. di Filadelfia)

12 IL DISCO IN VETRINA
J. P. Rameau: Tambourin in si min. (dai « Pièces de clavecin » n. 11); **J. S. Bach:** Fantasia cromatica e fuga in re min. (BWV 903); **D. Scarlatti:** Sonata in re min. L. 413; **L. C. Daquin:** Le coucou; **P. D. Paradies:** Toccata in la magg.; **G. Malcolm:** Il volo del calabrone (da Rimski Korsakov) - Bach before the mast (Clav. George Malcolm)
(Disco Decca)

12,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO
J. A. Dalza: Quattro composizioni per liuto e per due liuti: Tastar le corde - Recercar - Saltarello - Piva (Liuto Anthony Rooley e James Tyler); **Anonimo (XVI sec.):** « Villancete » (Arpa Nicanor Zabaleta); **J. P. Besard:** « Branle gay » (Clav. Rafael Puyana); **R. Johnson:** « Allemanda » (Clav. Thurston Dart); **R. Johnson:** Care charming sleep, canzona (Controten. Alfred Deller, clav. Réné Saorgin); **G. C. da Venosa:** « Moro, lasso al mio duolo », madrigale a 5 voci (Libro VI) (Sestetto Voc. Luca Marenzio); **A. Holborne:** Danze e arie a 5 per recorders e viole da gamba: Pavane - Gaillarde - The honey suckle - The sighes - The night watch - Heigh-ho holiday (Compl. strum. « Bruggen » dir. Frans Bruggen)

13 AVANGUARDIA
R. Kayn: « Schwingungen » (Orch. Sinf. Siciliana dir. Daniele Paris); **R. H. Ramati:** Mobile per Shakespeare, per voce, pf., celesta, vibrafono, marimba e percussione (Sopr. Marjorie Wright, pf. Mario Bertoncini, celesta Eliana Marzeddu, marimba e vibraf. Adolf Neumayer, percuss. Diego e Samuele Petrera - Dir. Paolo Renosto)

13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA
L. van Beethoven: Fidelio: Coro dei prigionieri (Orch. Filarm. di Vienna e coro Opera di Stato di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler); **M. Mussorgski: Boris Godounov:** « Ho il potere supremo » (Bs. Nicola Rossi Lemeni - Orch. della RAI dir. Arturo Basile); **R. Strauss:** Salomè: « Ah! du wolltest mich » (Sopr. Maria Cebotari - Orch. Radio Berlino dir. Artur Rother)

14 PAGINE RARE DI BEETHOVEN
Tre pezzi per pf.: in si min. - in do min. - in sol min. (Sol. Sergio Perticaroli) — Tredici variazioni in la magg. sulla romanza « Une fièvre brûlante » di Grétry (Pf. Marisa Candeloro) — Il momento glorioso, cantata op. 136 su testo di Aloys Weissenbach per soli, coro misto, coro di ragazzi e orch. (Sopr.i Doroty Dorow e Marjorie Wright, ten. Giuseppe Baratti, bs. Enrico Fissore - Orch. Sinf. e coro di Torino della RAI dir. Piero Bellugi - M° del Coro Ruggero Maghini)

15-17 G. Rossini: L'occasione fa il ladro, ovvero il cambio delle valigie. Farsa in due atti su libretto di Luigi Prividali (Berenice: sopr. Margherita Rinaldi; Ernestina: msopr. Stefania Malagù; Conte Alberto: ten. Carlo Gaifa; Don Eusebio: ten. Antonio Pirino; Don Parmenione: bs. Enrico Fissore; Martino: bs. Gianni Socci - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Vittorio Gui); **J. Dowland:** The Earl of Essex Galliard - Fancy (Fantasia) - Lachrimae antiquae Pavan - Queen Elisabeth Galliard (Liuto Guy Robert); **G. Sammartini:** Sonata n. 5 in sol min. per due violini e continuo: Andante sostenuto - Allegro - Sarabanda (Allegro ma non tanto e grazioso) - Allegro non troppo (Compl. Settecentesco Italiano: vl.e Guido Mozzato e Silvestro Catacchio, clav. Luciano Bettarini)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI MOSCA DIRETTA DA KIRILL KONDRASCIN CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLINISTA DAVID OISTRAKH E DEL BASSO ARTUR EIZEN
L. van Beethoven: Ouverture da « Le Creature di Prometeo » op. 43 (Orch. Filarm. di Mosca dir. Kirill Kondrascin); **A. Dvorak:** Concerto in la min. op. 53 per violino e orch.: Allegro ma non troppo - Adagio ma non troppo - Finale, Allegro giocoso ma non troppo (Sol. David Oistrakh - Orch. Filarm. di Mosca dir. Kirill Kondrascin); **D. Sciostakovic:** Sinfonia n. 13 in si bem. min. op. 113 « Babij Jar » (su cinque liriche di Yevgeny Yevtushenko): Babij Jar (Adagio) - Umorismo (Allegretto) - Ai magazzini (Adagio) - Paure (Largo) - La carriera (Allegretto) (Bs. Artur Eizen - Orch. Filarm. di Mosca e coro di voci maschili dir. Kirill Kondrascin)

18 CONCERTO DELL'ORGANISTA PIERRE COCHEREAU
C. Seixas: Sonata in do min.; **J. S. Bach:** Preludio e Fuga in si min. (BWV 544); **L. Vierne:** dalla II Sinfonia per grande organo: Corale - Scherzo - Allegro

19,10 FOGLI D'ALBUM
A. Tansman: Tre pezzi per chitarra: Canzonetta - Alla polacca - Berceuse d'Oriente (Chit. Andrés Segovia)

19,20 MUSICHE DI DANZA
C. Debussy: Jeux, poema danzato (Orch. New Philharmonia dir. Pierre Boulez); **B. Bartok:** Suite dal balletto « Il mandarino miracoloso » (Orch. Sudwestfunk dir. Rolf Reinhardt)

20 INTERMEZZO
O. Respighi: Impressioni brasiliane: Notte tropicale - Butantan - Canzone e danza (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Freccia); **J. Rodrigo:** Concerto-Serenata per arpa e orch.: Estudiantina (Allegro) - Intermezzo (Molto tranquillo) - Sarao (Allegro deciso) (Sol. Nicanor Zabaleta - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ernest Marzendorfer); **H. Villa-Lobos:** Uirapurù, balletto (Orch. Stadium Symphony di New York dir. Leopold Stokowski)

21 FOLKLORE
Anonimi: Flauti rumeni: Craitele - Rustemul ca la Listeava - Doina Oltului - Cintecul Janvlui - Briul - Bocet - Hora lautareasca (Compl. e solisti vari) — Due canti folkloristici della Spagna: Feria de Sevilla - Fiesta de Triana (Paco Pena ed il suo gruppo folkloristico)

21,30 CONCERTO DEL VIOLINISTA LEONID KOGAN
L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 30 n. 2 per violino e pf. (Vl. Leonid Kogan, pf. Andrei Mitnik); **S. Prokofiev:** Concerto n. 2 in sol min. op. 63 per violino e orch. (Sol. Leonid Kogan - Orch. London Symphony dir. Basil Cameron)

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
FLAUTISTA JEAN-PIERRE RAMPAL: **J. G. Graun:** Concerto in fa magg. per fl. e orch. d'archi: Moderato - Largo - Allegro (Orch. Antiqua Musica dir. Jacques Roussel); VIOLONCELLISTA JANOS STARKER: **J. Brahms:** Sonata in mi min. op. 38 per v.cello e pf.: Allegro non troppo - Allegretto quasi Minuetto - Trio - Finale (Allegro) (Pf. Abba Bogin); SOPRANO REGINE CRESPIN: **R. Schumann:** Cinque Gedichte der Konigin Maria Stuart op. 135: Abschied von Frankreich - Nach der Geburt ihres Sohnes - An die Konigin Elisabeth - Abschied von der Welt - Gebet (Pf. John Wustman); PIANISTA FREDERIC WUHRER: **M. Reger:** Aus meinem Tagebuch op. 82 n. 4: Preludio - Fuga - Intermezzo - Arabesca - Silhouette - Melodia - Humoresque; DIRETTORE KIRILL KONDRASCIN: **P. I. Ciaikowski:** Tema e variazioni dalla Suite n. 3 (Orch. Filarm. di Mosca)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO
Cafè regio's (Isaac Hayes); **Love story** (Paul Mauriat); **Angel and beans** (Kathy & Gulliver); Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); **Moon river** (Henry Mancini); **Scarborough fair** (Simon & Garfunkel); **Nashville cats** (The Lovin Spoonful); **Bare necessities** (Louis Armstrong); **Casino Royal** (Herb Alpert & T. Brass); **Pazza idea** (Patty Pravo); **Magari** (Peppino Di Capri); **Poesia** (Patty Pravo); **Che cosa mi dai** (Peppino di Capri); **Samba-preludio** (Patty Pravo e Vinicius De Moraes); **Il musicista** (Peppino Di Capri); **Le dixieland** (Raymond Lefèvre); **L'homme qui sera mon homme** (Mireille Mathieu); **Avec le temps** (Leo Ferré); **Rose** (Henri Salvador); **Les temps nouveaux** (Juliette Gréco); **Laura** (Charlie Parker); **Spanish eyes** (Arturo Mantovani); **I love Paris** (Frank Chacksfield); **Basin street blues** (Ted Heath); **Get ready** (James Last); **Get dawn** (Gilbert O'Sullivan); **Song of the south** (Melanie); **Clair** (Gilbert O'Sullivan); **Here I am** (Melanie); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **Baby, please don't go** (Muddy Waters); **I feel so good** (Jo-Ann Kelly); **Over the rainbow** (Papa John Creach); **Summertime** (Love Sculpture); **Hit the highway** (John Mayall); **Begin the beguine** (Percy Faith); **Walking in space** (Stan Kenton)

10 INTERVALLO
Sentimental journey (Ted Heath); **Begin the beguine** (Percy Faith); **As time goes by** (Frank Sinatra); **Solo lui** (Mina); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **Attenti a quei due** (John Barry); **Machine gun** (The Commodores); **C'è forse vita sulla terra** (Daniela Davoli); **Airport (love theme)** (101 Strings); **Jeux interdits** (Werner Müller); **Daybreak** (Nilsson); **Be aware** (Dionne Warwick); **Washington square** (Billy Vaughn); **Duelling banjos** (Eric Weissberg-Steve Mandel); **So danco samba** (Stan Getz e Joao Gilberto); **Zazueira** (Astrud Gilberto); **The peanut vendor** (Stan Kenton); **Feelin' free** (Count Basie); **Mrs. Robinson** (Simon and Garfunkel); **All my trials** (Joan Baez); **Live and let die** (Wings); **Bourrée** (Jan Anderson); **My melancoly baby** (Barbra Streisand); **I'll be gone** (Manfred Mann Earth Band); **Accadde a Lisbona** (Bruno Nicolai); **Love theme from « Romeo and Juliet »** (Jackie Gleason); **Se sai se puoi se vuoi** (I Pooh); **Le giornate dell'amore** (Iva Zanicchi); **Uno tranquillo** (Al Korvin); **Que reste-t-il de nos amours?** (Arturo Mantovani); **Think I'm gonna have a baby** (Carly Simon); **Mellow yellow** (Donovan); **Hawaiian war chant** (Frank Chacksfield); **Toi** (Gilbert Bécaud); **California dreamin'** (Wes Montgomery); **Time and space** (Nelson Riddle)

12 INVITO ALLA MUSICA
April love (Arturo Mantovani); **Harmony** (Ray Conniff Singers); **I'll never fall in love again** (Fausto Papetti); **Notturno per un commissario di polizia** (Stelvio Cipriani); **A whiter shade of pale** (Guitars Unlimited); **Infiniti noi** (Pooh); **Lonely guitar** (Santo-Johnny); **Wouldn't I be someone** (Bee Gees); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **La cucaracha** (Percy Faith); **Il valzer dell'imperatore** (101 Strings); **Ebb tide** (Franck Chacksfield); **Proprio io** (Marcella); **Crescerai** (Nomadi); **This guy's in love with you** (Bacharach); **The nearness of you** (Pino Calvi); **Moon river** (Herb Alpert); **Guerriero** (Maurizio Piccoli); **Cecilia** (Paul Desmond); **Vivere per vivere** (Francis Lai); **Everybody's talking** (Waldo De Los Rios); **Caro amore mio** (I Romans); **You've got a friend** (Carole King); **All the way** (Henry Mancini); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Para ti** (Mongo Santamaria); **Diario** (Equipe 84); **Games people play** (Bert Kaempfert); **Precisamente** (Corrado Castellari); **Hey, look me over** (André Kostelanetz); **Sylvia's mother** (Dr. Hook); **Samba pa ti** (Santana); **I colori di dicembre** (Iva Zanicchi); **On prends toujour un train** (Gilbert Bécaud); **Torremolinos** (Gino Luone)

14 QUADERNO A QUADRETTI
An aesthete on Clark street (Bill Russo); **Yesterdays** (Frank Rosolino); **I didn't know what time it was** (Trio George Wallington); **You stepped out of a dream** (Sal Salvador); **Clown cat** (Joe Venuti); **I get along without you very well** (Charlie Mariano); **Wow** (Sest. Lennie Tristano); **A handful of stars** (Quart. Buddy De Franco); **After you've gone** (Sest. Charlie Mariano-Jerry Dodgion); **Slow freight** (Quint. Jimmy Giuffrè-Bob Brookmeyer); **Apple honey** (Sal Nistico); **Sugar** (Louis Armstrong e Bing Crosby); **I cried for you** (Billie Holiday); **Mood indigo** (Nat « King » Cole); **Perdido** (Cal Tjader); **There'll be some changes made** (Jack Teagarden); **Burgundy street blues** (Monette Moore); **I may be wrong** (Jimmy Rushing); **These foolish things** (Sarah Vaughan); **Do you know what it means to miss New Orleans** (Louis Armstrong); **Charlie Parker memorial concert** (Eddie Jefferson); **Count Basie at the Savoy** (Jimmy Rushing-Count Basie)

16 SCACCO MATTO
Say it loud, I'm black and proud (James Brown); **Spanish Harlem** (Aretha Franklin); **It's a man's, man's, man's, world** (James Brown); **Spirit in the dark** (Aretha Franklin); **Fever** (James Brown); **Let it be** (Aretha Franklin); **Soul power** (James Brown); **Respect** (Aretha Franklin); **Get on the good foot** (James Brown); **Hurdy, gurdy man** (Donovan); **Innocenti evasioni** (Lucio Battisti); **E' ancora giorno** (Adriano Pappalardo); **Il coniglio rosa** (Bruno Lauzi); **Lady moonlight** (Maurizio Bigio); **Third stone from the sun** (Jimi Hendrix); **Teasin'** (King Curtis); **Hey Joe** (Jimi Hendrix); **Promenade** (King Curtis); **Foxy lady** (Jimi Hendrix); **Soulin'** (King Curtis); **The wind cries Mary** (Jimi Hendrix); **Sing a simple song** (King Curtis); **Il paradiso** (Patty Pravo); **Oh babe, what would you say** (Hurricane Smith); **Una mezza dozzina di rose** (Mina); **Crocodile rock** (Elton John); **Sapore di sale** (Gino Paoli); **Sylvia's mother** (Doctor Hook); **Girl from the north country - It's all over now baby blue - Love minus zero-no limit - She belongs to me - Like a rollin' stone - I want you - Lay, lady, lay** (Bob Dylan); **Oscured by clouds** (Pink Floyd)

18 MERIDIANI E PARALLELI
Occhi neri (The Hollywood Bowl); **Indiana** (Art Tatum); **A trumpeter's lullaby** (Werner Müller); **Song of the Indian guest** (Boston Pops); **Et moi dans mon coin** (Charles Aznavour); **Mariachi** (Franck Pourcel); **One hundred years from today** (Ottetto Bill Perkins); **España cani** (The London Festival); **Sunny** (Frank Sinatra); **El condor pasa** (Los Indios); **Paraguay Paraguay** (Los Paraguayos); **Due chitarre** (Yoska Nemeth); **Quand je te reverrai** (Nana Mouskouri); **Tonta, gafa y boba** (Aldemaro Romero); **Chirpy chirpy, cheep cheep** (Frank Valdor); **Estrellita** (Frank Chacksfield); **Bambina mia** (Fred Bongusto); **Son de la montana** (Los Mariachis Caballeros); **Caminito** (Werner Müller); **Schatz-walzer** (Helmut Zacharias); **I get a kick out of you** (Ella Fitzgerald); **Padam... padam** (Carmen Cavallaro); **Paris canaille** (Yves Montand); **The jazz me blues** (Lawson-Haggart); **La betulla** (Tschaika); **Aranjuez, mon amour** (Paul Mauriat); **Ocultei** (Elza Soares); **Batucada** (Gilberto Puente); **Buena Vista jump up** (Jamaica All Stars); **Anema e core** (Peppino Di Capri); **Blueberry hill** (Clifford Brown); **Innamorata** (Dean Martin); **Let's face the music and dance** (Ted Heath); **Solera gaditana** (Laurindo Almeida); **Etoile double dans le ciel** (Sandor Lakatos); **Isabelle** (Gianni Morandi); **Sebastien** (Marie Laforêt)

20 COLONNA CONTINUA
Three little foxes (Maynard Ferguson); **Opus in pastels** (Stan Kenton); **I say a little prayer** (Woody Herman); **Nitetime street** (Stan Getz); **Don't sleep in the subway** (Percy Faith); **Sugar, sugar** (Jimmy Smith); **Rock steady** (Aretha Franklin); **Paint it black** (Johnny Harris); **Denise** (Nat Adderley); **Samba torto** (Charlie Byrd); **Manha de carnaval** (Paul Desmond); **Flamingo** (Les McCann); **What could be nicer** (Gilbert O'Sullivan); **Cast your fate to the wind** (Quincy Jones); **Ma come ho fatto** (Ornella Vanoni); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Music to watch girls by** (Ronnie Aldrich); **Up, up, and away** (Sammy Davis); **That's a plenty** (Lawson-Haggart); **It might as well be spring** (Jorgen Ingmann); **One finger Joe** (Joe Venuti); **Saturday night is the loneliest night of the week** (J. J. Johnson e K. Winding); **Sambop** (Cannonball Adderley); **So long dixie** (Blood, Sweat and Tears); **Goodbye Charlie** (André Previn); **That happy feeling** (Bert Kämpfert); **Amanda** (Dionne Warwick); **Sweet Carolina** (Les Reed); **Time is tight** (Booker T. Jones); **Women in love** (Keith Beckingham); **Brazilian bossa galore** (Bola Sete); **Bluesette** (Les Brown); **Mi ha stregato il viso tuo** (Iva Zanicchi); **Serenata** (Joe Harnell); **Après l'amour** (Charles Aznavour); **High school cadets** (K. Clarke-F. Boland)

22-24
— **L'orchestra Werner Muller**
Clair; Lost horizon; Speak softly, love; Love story; Love theme for Laura; Night in white satin
— **La voce di Barbra Streisand**
As time goes by; Draw me a circle; It had to be you; Make believe; I had myself a true love
— **Il quartetto del chitarrista Baden Powell**
Festinha pro poeta; Dindi; Consolaçao
— **Il complesso di Arnett Cobb**
Flyin' home; When my dream-boat comes home; Down by the riverside
— **Il complesso vocale e strumentale The Commodores**
Wide open; Slippery when wet; The bump; I'm ready; This is your life
— **Il sassofonista Zoot Sims con l'orchestra di Gary Mc Farland**
Over the rainbow; Stella by starlight; One I could have loved; You go to my head

filodiffusione

mercoledì 29 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
C. M. von Weber: Sei variazioni op. 2 su un tema originale; Rondò brillante in mi bem. magg. op. 62: La Gaieté (Pf. Hans Kann); **R. Wagner:** Cinque Lieder su testi di Mathilde Wesendonck: Der Engel - Stehe still - Im Treibhaus - Schmerzen - Traume (Contr. Mauren Forrester - Pf. John Newmark); **M. Reger:** Trio in re min. op. 141 b) per violino, viola e v.cello: Allegro - Andante molto sostenuto con variazioni - Vivace (The New String Trio di New York)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI D'ORCHESTRA BRUNO WALTER E LEONARD BERNSTEIN
J. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a (Orch. Columbia Symphony dir. Bruno Walter); **P. Hindemith:** Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber (Orch. New Philharmonic dir. Leonard Bernstein)

9,40 FILOMUSICA
F. J. Haydn: Divertimento per v.cello e orch. (Vc. Gregor Piatigorsky - Orch. da camera); **C. P. E. Bach:** Duetto in sol magg. per fl. e violino (Vl. Pinchas Zukermann, fl. Eugenia Zukermann); **W. A. Mozart:** Caro mio Druck und Schuck (Wiener Simphoniker: sopr. Ilse Hollweg, ten. Waldemar Kmentt, ten. Fritz Uhl, bs. Walter Berry); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 1 in do magg. per orch. d'archi (Orch. del Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur); **K. Kreutzer:** Wehmut (Br. Hermann Prey, pf. Leonard Hokanson); **C. Loewe:** Der Totentanz op. 44 (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); **M. Glinka:** Variazioni su un tema del Don Giovanni (Arpa Osian Ellis); **F. A. Boieldieu:** Angela: « Ma Fanchette est charmante » (Sopr. Joan Sutherland, msopr. Marilyn Horne, ten. Richard Conrad - Orch. New Symphony of London dir. Richard Bonynge); **D. Auber:** Manon Lescaut: « C'est l'histoire amoureuse » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **F. Danzi:** Quintetto in mi min. op. 67 n. 2 per fl., oboe, cl.tto, corno, fagotto (Fl. Jean-Pierre Rampal, ob. Pierre Pierlot, cl.tto Jacques Lancelot, fag. Paul Hongne, cr. Gilbert Coursier)

11 INTERMEZZO
J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 2 in fa magg. (BWV 1047) (Orch. da camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger); **G. Bottesini:** Gran duo concertante per violino, contrabb. e orch. (Vl. Luciano Vicari, contrabb. Lucio Buccarella - Orch. da camera I Musici); **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 8 in fa magg. op. 93 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Schmidt Isserstedt)

12 TASTIERE
D. Cimarosa: 12 Sonate per fortepiano dalla « Raccolta di Varie Sonate per il Fortepiano » (Pf. Luciano Sgrizzi)

12,30 ITINERARI SINFONICI
L. van Beethoven: Meerestille und glückliche Fahrt op. 112 per coro e orch. (Orch. New Philharmonia e John Alldis Choir dir. Pierre Boulez); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** La grotta di Fingal op. 26 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); **N. Rimsky-Korsakov:** Da Shéhérazade: Festa a Bagdad, Il mare - La nave si infrange contro una roccia sormontata da un guerriero di bronzo (Orch. London Symphony dir. Pierre Monteux); **C. Debussy:** La mer: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

13,30 FOLKLORE
Anonimo: « Spinzar Dasta », canto folkloristico dell'Afganistan (Voce masch. e strum. caratt.); **Anonimi** (strumentaz. di Luciano Berio): Folk songs - Black, black is the color (USA) - I wonder as I wander (USA) - Loosin Yelav (Armenia) - Rossignolet du bois (Francia) - A la femminisca (Sicilia) - La donna ideale (Italia) - Ballo (Italia) - Mottettu de tristura (Sardegna) - Malorous qu'o, uno fenno (Francia) - La Jiolaire (Francia) - Love song (Azerbaijan) (Sopr. Cathy Berberian - Strum. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Luciano Berio)

14 PAGINE RARE DI BEETHOVEN
Quindici variazioni in mi bem. magg. sull'« Eroica » (Pf. Sergio Perticaroli); Concerto in re magg. op. 61 per pf. e orch. (trascriz. di Beethoven del Concerto per violino): Allegro non troppo - Larghetto - Rondò (Sol. Maurizio Pollini - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo)

15-17 M. I. Glinka: Russlan e Ludmilla - Ouverture; **M. Mussorgski:** Canti e danze della morte: Trepak (orch.ne Rimsky-Korsakov) - Serenata (orch.ne Liapunov) - Ninna-nanna (orch.ne Labisky) - Il condottiero (orch.ne Liapunov) (Bs. Boris Christoff); **A. Dvorak:** Sinfonia n. 8 in sol magg. op. 88: Allegro con brio - Adagio - Allegretto grazioso - Allegro ma non troppo (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Miklos Erdelyi); **J. Ockeghem:** Missa « Ecce ancilla Domini » a 4 voci: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus e Benedictus - Agnus Dei (Ensemble Pro Cantione Antiqua e strum. del Collegium Aureum del Gruppo Alte Musik di Amburgo dir. Bruno Turner)

17 CONCERTO DI APERTURA
C. Czerny: dagli Studi op. 740 per pf.: n. 6 in la bem. magg. - n. 3 in re magg. - n. 26 in la magg. - n. 27 in re magg. - n. 2 in sol magg. - n. 23 in mi magg. - n. 40 in do magg. - n. 4 in si bem. magg. (Pf. Tito Aprea); **M. Balakirev:** Islamey (Pf. Shura Cherkassky); **N. Rimsky-Korsakov:** Quintetto in si bem. magg. per pf. e strum. a fiato: Allegro con brio - Andante - Rondò (Allegretto) (Strum. dell'Ottetto di Vienna: pf. Walter Panhoffer, fl. Werner Tripp, cl.tto Alfred Boskowski, corno Wolfgang Tombock, fag. Ernst Pamperl)

18 IL DISCO IN VETRINA
B. Bartok: dai 44 Duetti per 2 violini: Marcia ungherese - Canzone per il Capodanno - Danza delle zingare - Canto d'addio alla fidanzata (Vl. Sandor Vegh e Alberto Lysy); **H. Villa-Lobos:** A familia do Bebé, I parte del ciclo « A prole do Bebé »: Branquinha (La bambola di porcellana) - Moreninha (La bambola di cartapesta) - Caboclinha (La bambola di terracotta) - Mulathi (La bambola di gomma) - Negrinha (La bambola di legno) - A pobreshina (La bambola di stracci) - O polichinelo - Bruxa (La bambola di panno) (Pf. Nelson Freire); **J. Strauss:** Vino, donne e canti, valzer op. 133; Du und du, valzer op. 367 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Willi Boskowsky)
(Dischi **Telefunken** e **Decca**)

18,40 FILOMUSICA
W. A. Mozart: Divertimento in re magg. K. 251 per oboe, due corni e archi (Ob. Lothar Koch - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **L. van Beethoven:** Sonata in si bem. magg. op. 27 n. 1 « Quasi una fantasia » (Pf. Dino Ciani); **G. Donizetti:** Don Pasquale: « Cercherò lontana terra » (Ten. Nicolai Gedda - Orch. New Philharmonia dir. Edward Downes); **G. Puccini:** Manon Lescaut: « Sola, perduta, abbandonata » (Sopr. Leontyne Price - Orch. New Philarmonia dir. Edward Downes); **J. Rodrigo:** Concierto de Aranjuez per chit. e orch. (Sol. Narciso Yepes - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Riccardo Muti)

20 RITRATTO D'AUTORE: LUIGI BOCCHERINI (1743-1805)
Sestetto in fa magg. op. 15 n. 2 per fl., due violini, viola e 2 v.celli (Sestetto Chigiano); Concerto in mi magg. per chit. e orch. (Sol. Andrés Segovia - Orch. Symphony of the Air dir. Enrique Jorda); Sinfonia in do min. per orch. da camera (I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone)

21,05 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE
J. Kuhnau: Sonata biblica n. 3 « Jacob Heirath » (Clav. Gustav Leonhardt)

21,30 GIANNI SCHICCHI
Opera in un atto, libretto di Giovacchino Forzano. Musica di GIACOMO PUCCINI
Gianni Schicchi — br. Tito Gobbi
Lauretta, sua figlia — sopr. Victoria De Los Angeles
I parenti di Buoso Donati:
Zita, detta « la vecchia » cugina di Buoso — msopr. Anna Maria Canali
Rinuccio, nipote di Zita — ten. Carlo Del Monte
Gherardo, nipote di Buoso — ten. Adelio Zagonara
Nella, sua figlia — sopr. Lidia Marimpietri
Gherardino, suo figlio — voce bianca: Claudio Cornoldi
Betto di Signa, cognato di Buoso, povero e malvestito — br. Saturno Meletti
Simone, cugino di Buoso — bs. Paolo Montarsolo
Marco, suo figlio — br. Fernando Valentini
La Ciesca, moglie di Marco — sopr. Giuliana Raymondi
Maestro Spinelloccio, medico — bs. Alfredo Mariotti
Ser Amanzio, di Nicolao, notaro — bs. Alfredo Mariotti
Pinellino, calzolaio — br. Virgilio Stoco
Cuccio, tintore — ten. Paolo Caroli
Orch. Teatro Opera di Roma dir. Gabriele Santini

22,30 CONCERTINO
J. Sibelius: Il Bardo op. 64 (Orch. della Radio di Helsinki dir. Okko Kamu); **P. I. Ciaikowski:** Dumka op. 59 (Pf. Vladimir Horowitz); **A. Dvorak:** da Miniatures op. 75 per 2 vl. e vc., Cavatina (Vl. Stanislaw Srp, Jaroslav Foltyn, vc. Jaroslav Ruis); **C. Saint-Saëns:** Danse macabre (Orch. di Parigi dir. Pierre Dervaux)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
J. G. Müthel: Sonata in mi bem. magg. per due fortepiano (Duo di fortep. Ingeborg e Reimer Küchler); **A. Rolla:** Duo concertante per vl. e viola (Vl. Franco Gulli, v.la Bruno Giuranna); **L. Boccherini:** Sonata in sol magg. per v.cello e pf. (Vc. Donna Magendanz, pf. Piero Guarino)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Baciamo le mani (Enrico Simonetti); **Un sorriso a metà** (Antonella Bottazzi); **Pavana** (Santo & Johnny); **Silver fingetips** (Paul Mauriat); **Also sprach Zarathustra** (Les Reed); **Un rayo de sol** (Jackie Anderson); **Romantic - When I fall in love - Laura** (Pino Calvi); **Infiniti noi** (I Pooh); **Amicizia e amore** (Camaleonti); **Red river valley** (Nemo); **Wave** (Robert Denver); **Satisfaction** (Camarata); **Chachita** (El Chicano); **Prisencolinensinainciusol** (Adriano Celentano); **Feelin' groovy** (Paul Desmond); **Solitude** (Percy Faith); **Samba de Orfeu** (Bola Sete); **Dethales** (Roberto Carlos); **What the world needs now is love** (Burt Bacharach); **Vieni vieni** (Kurt Edelhagen); **Napule mia** (Fausto Cigliano); **Clopin clopant** (Addy Flor); **Panama** (Herb Alpert); **Gelsomina** (Ray Charles Singers); **Bachianina n. 1** (Toquinho e Paulinho Nogueira); **Tindari** (Severino Gazzelloni); **Oh happy day** (Les Humphries); **Sing** (Carpenters); **Une belle histoire** (Guardiano del Faro); **Penny Lane** (Arthur Fiedler); **All shock up** (Elvis Presley); **Mensagem negra** (Nilton Castro); **'Nu poco 'e sole** (Peppino Gagliardi); **The most beautiful girl in the world** (Percy Faith); **Hey Jude** (Arthur Fiedler); **Sophisticated lady** (Percy Faith)

10 MERIDIANI E PARALLELI
Forever and ever (Paul Mauriat); **Believe in the words of the Lord** (Les Humphries Singers); **Quante volte** (Thim); **Lisboa antigua** (Amalia Rodriguez); **Do what you gotta do** (Roberta Flack); **Pavana** (Santo & Johnny); **Moliendo café** (Hugo Bianco); **Woyaya** (Osibisa); **I've been loving you too long** (Otis Redding); **Hey girl** (Temptations); **To life** (Ferrante e Teicher); **Un uomo in più** (Mia Martini); **Una stazione in riva al mare** (Giorgio Gaber); **Les temps nouveaux** (Juliette Gréco); **A week in Disneyland** (Gerry Mulligan); **Insieme a me tutto il giorno** (Loy-Altomare); **L'amour a fleur de cœur** (Charles Aznavour); **Non tornare più** (Mina); **Samba do veloso** (The Zimbo Trio); **Paperback writer** (The Beatles); **I'm a man** (Bo Diddley); **Scarborough fair** (Paul Desmond); **Just one of those things** (Ray Conniff); **Ain't no sunshine** (Tom Jones); **Be aware** (Dionne Warwick); **I'm movin' on** (Ray Charles); **Blue angel** (Los Indios Tabaiaras); **Malatia** (Peppino Di Capri); **Stormy weather** (Pino Calvi); **Art Pepper** (Stan Kenton); **Stick with it** (Ray Bryant); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Per toda a minha vida** (Antonio C. Jobim); **Lady sings the blues** (Michel Legrand); **Loss of love** (Arturo Mantovani); **Leon on me** (Tom Jones)

12 INTERVALLO
I ragazzi del Pireo (Manos Hadjidakis); **Michelle** (Percy Faith); **My world** (The Bee Gees); **Vagabondo** (Django & Bonnie); **L'avventura** (Domenico Modugno); **L'avventura è l'avventura** (Francis Lai); **Non pensarci più** (I Ricchi e Poveri); **Temptation** (Ray Conniff); **La mia canzone per Maria** (Anthony Donadio); **La pietra di luna** (Giancarlo Chiaramello); **In the mood** (Piergiorgio Farina); **Buona sera dottore** (Claudia Mori); **Lover** (Les Paul); **Deep in the hearth of Texas** (Arthur Fiedler Boston Pops); **There will come a morning** (Don Powell); **Pull together** (Alvin Stardust); **He** (Il Guardiano del Faro); **Ali e coda** (Bruno Zambrini); **Stardust** (Piero Piccioni); **Hai stata tu** (Pippo Franco); **Eleanor Rigby** (Walter Carlos); **Lindbergh** (Robert Charlesbois e Louise Forestier); **Can't get no grindin'** (Muddy Waters); **Lonely guitar** (Santo & Johnny); **Duelling banjo** (Weissberg & Mandel); **Violino zigano** (Werner Müller); **La mazurca variata** (Learco Gianferrari); **La spagnola** (Gigliola Cinquetti); **Torremolinos** (Gino Luone); **Right on** (Zappo); **Notturno per un commissario di polizia** (Stelvio Cipriani); **The lazy whistler** (Los Milionarios); **Dancing machine** (Harry Pitch); **Only lies** (Greenfield & Cook); **T.S.O.P.** (MFSB); **Sentimental journey** (Ted Heath); **Mellow yellow** (Donovan); **Io vivrò senza te** (Mina); **Step inside love** (Johnny Pearson)

14 COLONNA CONTINUA
Say it with music (Ray Conniff); **Tonta, gafa y boba** (Aldemaro Romero); **Girl blue** (Stevie Wonder); **The upper room** (Mahalia Jackson); **Blue Spanish eyes** (Baja Marimba Band); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **Hold me tight** (King Curtis); **A hit by Varese** (Chicago); **Blues for Diahann** (Milt Jackson); **Gypsy queen** (Oliver Nelson); **Light my fire** (Woody Herman); **If it wasn't for bad luck** (Ray Charles); **I love you love me love** (Gary Glitter); **One hundred years from today** (Bill Perkins); **Rebecca** (Albert Hammond); **Nice work if you can get it** (Benny Goodman); **Love for sale** (Oscar Peterson); **Más que nada** (Dizzy Gillespie); **I've got my love to keep me warm** (Sarah Vaughan-Billy Eckstine); **Days of wine and roses** (Roger Williams); **Le tribunal d'amour** (Juliette Gréco); **Se per caso domani** (Ornella Vanoni); **Circles** (Paul Desmond); **Roll over Beethoven** (Jerry Lee Lewis); **No opportunity necessary, no experience needed** (Yes); **Jumpin' at the woodside** (Annie Ross-Pony Poindexter); **Soul sister** (Dexter Gordon); **Let's face the music and dance** (Clarke-Boland); **The man in the middle** (Pete Rugolo); **Yesterdays** (Stan Levey)

16 IL LEGGIO
War love call (Piero Piccioni); **Il pappagallo** (Sergio Endrigo); **Fra poco** (Renato Hascel e Gigi Proietti); **Amore amore amore amore** (I Vianella); **Kyrie** (Gilbert Bécaud); **Chega de saudade** (Antonio C. Jobim); **Promesa de pescador** (Sergio Mendes e Brasil 77); **Oh happy day** (Mario Capuano); **Paranoia blues** (Paul Simon); **Mary had a little lamb** (Wings); **Space captain** (Joe Cocker); **Un uomo qualunque** (I Camaleonti); **Puff** (Baja Marimba Band); **Com'è buia la città** (Caterina Caselli); **Melting pot** (Booker T. Jones); **They long to be close to you** (Peter Nero); **Pame mia volta sto iengari** (Nana Mouskouri); **Panama** (Herb Alpert); **La vuoi** (Donatello); **The talk of all the USA** (Middle of the Road); **Cast your fate to the wind** (Quincy Jones); **Invention en do majeur** (Les Swingle Singers); **Io penso all'amore** (Gianni Nazzaro); **El condor pasa** (Chuck Anderson); **Lobellia** (The Duke of Burlington); **I left my heart in San Francisco** (Arturo Mantovani); **Cosa voglio** (Alunni del Sole); **Malinconia** (Tony Cucchiara); **Spinning wheel** (Ray Conniff); **E' proprio così, son io che canto** (Mina); **Marcia degli accattoni** (Ennio Morricone); **Una catena d'oro** (Peppino Di Capri); **Oh babe what would you say** (Hurricane Smith); **Pomeriggio d'estate** (Ricchi e Poveri); **I started a joke** (The Bee Gees); **Variante** (Ornella Vanoni)

18 SCACCO MATTO
Light up or leave me alone (Traffic); **Forse domani** (Flora, Fauna e Cemento); **Sweet America** (Osibisa); **Long train running** (The Doobie Brothers); **The life divine** (Santana-John McLaughlin); **California no** (Adriano Pappalardo); **Blue suede shoes** (Johnny Rivers); **Only in your heart** (America); **Lei** (Richard Cocciante); **Underdog** (Pollution); **Caroline** (Status Quo); **High flying byrd** (Elton John); **Living sin** (Emerson, Lake and Palmer); **Round and round** (David Bowie); **What a bloody long day has been** (Ashton Gardner and Dyke); **One more kiss** (Paul McCartney); **Generale** (Premiata Forneria Marconi); **Itch and scratch** (Rufus Thomas); **Sexy sexy sexy** (James Brown); **Donna sola** (Mia Martini); **5.15** (The Who); **Beaucoup of blues** (Ringo Starr); **The Lord loves the one** (George Harrison); **Money** (Pink Floyd); **Les tapis roulants** (Herbert Pagani); **Baby please don't go** (Bugie); **Houdini said** (Gilbert O'Sullivan); **One scotch one bourbon and one beer** (Alexis Korner); **Hum along and dance** (Rare Earth); **D'yer mak'er** (Led Zeppelin); **Sotto il carbone** (Bruno Lauzi); **Touch me in the morning** (Diana Ross); **Cum on feel the noise** (Slade)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Manteca (Dizzy Gillespie); **Like someone in love** (Trio Oscar Peterson); **Avalon** (Quart. Benny Goodman); **Spontaneous combustion** (Quint. Cannonball Adderley); **Rockin' in rhythm** (Duke Ellington); **Sugar blues** (Fats Waller); **Day dream** (Helen Merrill); **Say it simple** (Jack Teagarden); **Something cool** (June Christy); **Top hat, white tie and tails** (Louis Armstrong); **Jim** (Billie Holiday); **Go get some more you fool** (Jimmy Rushing); **Air mail special** (Ella Fitzgerald); **I've got the bluest blues** (Joe Carroll); **Why don't you think things over** (Dakota Staton); **Ciribiribin** (Harry James); **Autumn in New York** (Don Byas); **Michelle** (Bud Shank); **My foolish heart** (Bobby Hackett); **Samba para Bean** (Coleman Hawkins); **What the world needs now is love** (Lawson-Haggart); **The shadow of your smile** (Gerry Mulligan); **Más que nada** (Dizzy Gillespie); **Dancing in the dark** (Charlie Parker); **Sunshine superman** (Les McCann); **I can't stop loving you** (Count Basie); **Love is the sweetest thing** (Gerry Mulligan)

22-24
- **L'orchestra Raymond Lefèvre**
  Noi andremo a Verona; Harmony; Raindrops keep falling on my head; La solitude; For ever and ever; Bridge over troubled water
- **La voce di Junie Russo**
  Love is a woman; Milk of paradise; Every time you leave; Carol
- **I trombonisti Jay Jay Johnson e Kai Winding**
  My funny Valentine; Israel; Catherine's theme; Am I blue?; Sonny boy
- **Il complesso Trinidad Oil Company Steelband**
  Limbo; Cuando sali de Cuba; Doopadoop; Michael Aman; Dasayuno; Searching for love; Soul limbo
- **Canta Dean Martin**
  I'm sitting on top of the world; I wonder who's kissing her now; Smile; Ramblin' rose; Almost like being in love; I'm forever blowing bubbles
- **L'orchestra Don Ellis**
  Whiplash; Sladka pitka; The devil made me write this piece; Go back home

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 96)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa. SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase » alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

giovedì 30 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. F. Haendel: Concerto grosso in re magg. op. 6 n. 5: Larghetto e staccato - Allegro - Presto - Largo - Allegro - Minuetto (un poco larghetto) (Vl. Gerhart Hetzel e Kurt-Christian Stier, vc. Fritz Kiskalt, clav. Hedwig Bilgram - Orch. Bach di Monaco dir. Karl Richter); **W. A. Mozart:** Concerto in si bem. magg. K. 191 per fagotto e orch.: Allegro - Andante ma adagio - Rondò (tempo di minuetto) (Sol. Michael Chapman - Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner); **L. Delibes:** La Source, suite dal balletto (Conserv. di Parigi dir. Peter Maag); **C. E. Ives:** Holidays Symphony per orch. e coro: Winter: Washington's Birthday - Spring: Decoration Day - Summer: The Fourth of July - Autumn: Thanksgiving and Forefather's day (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Gabriele Ferro - M° del Coro Gianni Lazzari)

9,40 FILOMUSICA

C. M. von Weber: Grand pot-pourri in re magg. per v.cello e orch. op. 80: Maestoso - Andante - Adagio - Allegro (Vc. Thomas Blees - Orch. Sinf. di Berlino dir. Carl Albert Bünte); **C. Lortzing:** Undine: Doch kam auf Erden (Sopr. Anneliese Rothenberger - Orch. Berliner Symphoniker dir. Wilhelm Schuchter); **N. Paganini:** Sonatina in la min. per violino e chit. - Sonatina in re min. per violino e chit. (Vl. Alfonso Mosesti, chit. Piero Gosio); **P. Cornelius:** Christus der Kinder Freund, op. 8 n. 5 - Christkind op. 8 n. 6 (Bar. Hermann Prey, pf. Leonard Hokanson); **H. Wolf:** Serenata italiana (Orch. da camera di Stoccarda dir. Karl Munchinger); **F. Liszt:** Studio n. 2 in mi bem. magg. da « Sei studi di esecuzione trascendentale da Paganini » (Pf. John Ogdon); **J. N. Hummel:** Concerto per tromba e orch.: Allegro con spirito - Andante - Rondò (Tr. Edward Tarr - Orch. Consortium Musicum dir. Fritz Lehan)

11 INTERMEZZO

J. Françaix: Sei Preludi per undici strumenti ad arco: Apertura - Elegia - Scherzo - Intermezzo alla tedesca - Sogno - Finale (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Aldo Ceccato); **E. Halffter:** Concerto per chit. e orch.: Fandango: Allegro moderato - Fantasia alla Madrigalesca - Villanella - Tamburino (Sol. Narciso Yepes - Orch. Sinf. della Radiotelevisione Spagnola dir. Odón Alonso); **B. Bartok:** 2 Immagini op. 10: In pieno fiore - Danza campagnola (Orch. Filarm. di Budapest dir. Miklos Erdelyi)

12 PAGINE PIANISTICHE

R. Schumann: Studi sinfonici op. 13 (Pf. Wilhelm Kempff)

12,30 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA

H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14: Sogni, passioni - Un ballo - Scena campestre - Marcia al supplizio - Sogno di una notte di Sabba (Orch. London Symphony dir. Pierre Boulez)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

R. Vaughan Williams: Sinfonia n. 8 in re min.: Fantasia (variazioni senza tema) - Scherzo alla marcia - Cavatina - Toccata (Vl. solista Harold Parfitt - Orch. London Philharmonic Orch. dir. Adrian Boult)

14 PAGINE RARE DI BEETHOVEN

Primo amore, Scena e aria per sopr. e orch. (Sol. Elly Ameling - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers); Sonatina in do magg. per pf.: Allegro - Adagio (Sol. Gino Gorini); Serenata in re magg. op. 8 per violino, viola e v.cello: Allegro - Adagio - Minuetto - Adagio - Scherzo - All. molto - Adagio - Allegretto alla polacca - Andante quasi allegretto - Allegro (marcia) (Trio Italiano d'archi: vl. Franco Gulli, v.la Bruno Giuranna, vc. Giacinto Caramia)

15-17 J. S. Bach: Ciaccona (Chit. Andrés Segovia); **E. Granados:** Danza spagnola in sol magg. n. 10 (Chit. Andrés Segovia); **S. Rachmaninoff:** Fantasia per 2 pf. op. 5: Barcarola - La notte - L'amore - Lacrime - Pasqua (Duo pff. Bracha Eden-Alexander Tamir); **R. Schumann:** Marchenbilder per viola e pf. (V.la Bruno Giuranna, pf. Giorgio Sacchetti); **O. Respighi:** Due responsori: Hodie nobis cælorum; Hodie nobis de cœlo pax (Scuola del Chiostro di Montserrat dir. Gregori Estrada); Trittico Botticelliano: La Primavera - L'adorazione dei Magi - La nascita di Venere (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Armando La Rosa Parodi); **J. Turina:** Danzas fantásticas: Exaltation - Ensueño - Orgia (Orch. Sinf. di Milano dir. Vicente Spiteri)

17 CONCERTO DI APERTURA

H. Berlioz: Carnevale romano: Ouverture op. 9 (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **C. Saint-Saëns:** Il carnevale degli animali, grande fantasia zoologica per due pf. e orch.: Introduzione e marcia reale del leone (Andante maestoso. Allegro non troppo) - Galline e galli (Allegro moderato) - Asini selvatici (Presto furioso) - Tartarughe (Andante maestoso) - L'elefante (Allegretto pomposo) - Canguri (Moderato) - Acquario (Andantino) - Personaggi dalle lunghe orecchie (Tempo ad libitum) - Il cucù nel folto dei boschi (Andante) - Uccelliera (Moderato grazioso) - Pianisti (Allegro moderato) - Fossili (Allegro ridicolo) - Il cigno (Andantino grazioso) - Finale (Molto allegro) (Orch. Ensemble de Paris dir. Paul Dubois); **H. Sauguet:** Les Forains, balletto: Prologue - Entrée des Forains - La représentation - Galop final - Quête et départ des Forains (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

18 MUSICHE PIANISTICHE DI MOZART

Andante e variazioni in sol magg. K. 501 per pf. a 4 mani (Duo pf. Joerg Demus e Norman Shalter); Due sonate: in mi bem. magg. K. 282: Adagio - Minuetto I e Minuetto II - Allegro; in la magg. K. 331: Tema (Andante grazioso) - Minuetto - Alla turca (Allegretto) (Pf. Walter Gieseking)

18,40 FILOMUSICA

G. P. Telemann: Ouverture in sol magg. per archi e basso continuo: « Delle nazioni antiche e moderne »: Andante maestoso; Vivace - Minuetto I e II - I tedeschi antichi - I tedeschi moderni - Gli svedesi antichi - Gli svedesi moderni - I danesi antichi - I danesi moderni - Le vecchie donne (Clav. Gustav Leonhardt - Orch. da Camera di Amsterdam dir. André Rieu); **G. F. Haendel:** Nel dolce dell'oblio, cantata per sopr., fl. dolce e continuo (Sopr. Elly Ameling e strum. del Collegium Aureum); **N. Paganini:** Sonata concertante per chitarra e violino: Allegro spiritoso - Adagio assai espressivo - Rondò (Chit. Marga Bauml, vl. Walter Klasing); **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 2 in sol min. op. 22 per pf. e orch.: Andante sostenuto - Allegro scherzando - Presto (Sol. Arthur Rubinstein - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); **W. Lutoslawsky:** Cinque liriche da camera su testi di Kazimierz Illakowicz: Il mare - Il vento - Inverno - Cavalieri - Campane (Sopr. Margaret Lensky, pf. Antonio Beltrami); **A. Dvorak:** Tre danze slave op. 46: In do magg. op. 46 n. 1; in la bem. magg. op. 46 n. 3; in la magg. op. 46 n. 5 (Orch. Filarm. Boema dir. Vaclav Neumann)

20 ARCHIVIO DEL DISCO

F. J. Haydn: Sinfonia n. 93 in re magg.: Adagio, allegro - Largo cantabile - Minuetto, allegretto - Finale (presto ma non troppo) (Orch. Sinf. della NBC dir. Guido Cantelli)

20,25 L'ORATORIO BAROCCO IN ITALIA

B. Marcello: Il trionfo della Poesia e della Musica nel celebrare la Morte e la Esaltazione e la Incoronazione di Maria sempre Vergine Assunta in cielo - Oratorio allegorico per soli, coro e orch. (La Musica: sopr. Angelica Tuccari; La Poesia: msopr. Corinna Vozza, ten. Gennaro Sica, bs. Robert El Hage, sopr. Lina Valle, msopr. Enrica Russo, ten. Angelo Giachini, br. Enrico Lugiai - Compl. Strum. del Gonfalone - Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO TEMPO

D. Sciostakovic: Quartetto n. 8 op. 110 per archi: Largo - Allegro molto - Allegretto - Largo - Largo (Quartetto Borodin: vl.i Rostistlav Dubinsky e Jaroslav Alexandrov, v.la Dmitri Shebalin, vc. Valentin Berlinsky); **A. Honegger:** Pastorale d'été (Orch. Naz. de l'ORTF dir. Jean Martinon)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

M. Castelnuovo-Tedesco: Sonatina canonica op. 196 per due chit.: Mosso - Tempo di siciliana - Fandango in rondò (Chit. Turibio Santos e Oscar Caceres); **F. Busoni:** 24 preludi per pf. (Pf. Gino Gorini)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Soul clap 69 (The Duke of Burlington); **Knock on wood** (Ella Fitzgerald); **Once in each life** (Norrie Paramor); **Mary oh Mary** (Bruno Lauzi); **He** (Today's People); **T'ammazzerei** (Raffaella Carrà); **L'ospite** (Gianni Morandi); **Mi ha stregato il viso tuo** (Iva Zanicchi); **E' domenica mattina** (Caterina Caselli); **L'infinito** (Massimo Ranieri); **Concerto piccolo** (Giorgio Carnini); **Michelle** (Percy Faith); **Slag solution** (Achille e Les Slagmen); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Metti, una sera a cena** (Bruno Nicolai); **Una giornata al mare** (Nuova Equipe 84); **Quante volte** (Thim); **Wade in the water** (Herb Alpert); **Stormy weather** (Ray Martin); **Hasbrooks heights** (Burt Bacharach); **Canto de ubiratan** (Sergio Mendes e Brasil 77); **Tarde en Itapoam** (Toquinho e Vinicius de Moraes); **And I love her** (Enrico Simonetti); **You've got a friend** (Ferrante e Teicher); **Para ti** (Mongo Santamaria); **C moon** (Wings); **Waitin' on you** (Dave Mason); **Don't let me be lonely tonight** (James Taylor); **Amore bello** (Claudio Baglioni); **Miles from nowhere** (Cat Stevens); **Me and Julio down by the schoolyard** (Paul Simon); **Grazie amore, grazie di cuore** (I Camaleonti); **Cafè Regio's** (Isaac Hayes); **Moon river** (Henry Mancini)

10 INTERVALLO

Ain't misbehavin' (David Rose); **Raindrops keep fallin' on my head** (Claude Ciari); **Vola vola vola...** (Rosanna Fratello); **Dicitencello vuje** (Alan Sorrenti); **You smile the song begins** (Herb Alpert); **Sur ma vie** (Charles Aznavour); **If you are thirsty** (Nana Mouskouri & Harry Belafonte); **Drum boogie** (Gene Krupa); **When forever has gone** (Demis Roussos); **If you ain't got no money** (Willie Hutch); **Luna bianca** (Mia Martini); **I've got to use my imagination** (Martha Reeves); **Your application's failey** (Roxy Music); **Dixie toot** (Rod Stewart); **L'avvenire** (Marcella); **Dixie girl** (Cher); **Love song** (John Mayall); **Tell me** (Middle of the Road); **Blonde in the bleachers** (Joni Mitchell); **Mille storie di baci** (Fred Bongusto); **Madalena foi prômar** (Chico B. de Hollanda); **Lasciamo stare** (Peppino Di Capri); **No balanco do jequibau** (Percy Faith); **If we can't trust each other** (Ann Peebles); **Call me** (Al Green); **Soul pride** (James Brown); **I believe in music** (Liza Minnelli); **I'll be seeing you** (Frank Sinatra); **Bei dir war es immer so schön** (Helmut Zacharias); **There will never be another you** (Peter Nero); **Se todos fossem iguals a você** (Charles Byrd); **The man I love** (Living Strings); **Wigwam** (Caravelli); **Jarape tapatio** (Stanley Black); **Ragazzina** (Peppino Gagliardi); **Joice's samba** (The Bossa Rio Sextet); **Charade** (Carmen Cavallaro)

12 INVITO ALLA MUSICA

Running fasta (Gary Stevan); **Popoff** (Gianni Oddi); **Fearing much** (Gary Stevan); **Chanel n. 7** (Gianni Oddi); **Loving tenderly** (Gary Stevan); **Dedicato a Twiggy** (Gianni Oddi); **Salviamo il selvabile** (Edoardo Bennato); **Tropical** (Stanley Black); **Right place wrong time** (Dr. John); **La stanza del sole** (Sandro Giacobbe); **Galleria di immagini - Vocali sul pentagramma** (Alessandro Alessandroni); **Re di speranza** (Angelo Branduardi); **Tango tango** (Rotation); **Marriage license** (Chi - Lites); **Sempre e solo lei** (Flashmen); **Rebel rebel** (David Bowie); **Slaughter theme** (James Brown); **Niente da capire** (Francesco De Gregori); **Don't go down to Reno** (Tony Christie); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **Una giornata spesa bene** (Bruno Nicolai); **Ciribiribin** (E. Morricone); **A day in the life** (Wes Montgomery); **Manie** (Silvana); **My love song** (Tony Christie); **Jazz** (The Crusaders); **Era la terra mia** (Rosalino Cellamare); **Springtime in Rome** (Oliver Onions); **Runnin' bear** (Tom Jones); **Rimani** (Drupi); **Let your hair down** (Temptations); **Trust in me** (Wes Montgomery)

14 QUADERNO A QUADRETTI

Sweet Georgia Brown (Joe Venuti); **Big butter and egg man** (Wingy Manone); **Duke's stomp** (F.lli Assunto); **Swootie patootie** (Quint. Tony Scott); **Blues at sunrise** (Conte Candoli); **Over the rainbow** (Art Pepper); **Les moulins de mon cœur** (Carl Fontana); **Star eyes** (Quart. Buddy De Franco); **All the things you are** (Sal Salvador); **My Jo Ann** (Vido Musso); **Polka dot** (George Wallington); **Caldonia** (Woody Herman); **Stormy monday blues** (Billy Eckstine); **I get a kick out of you** (Ella Fitzgerald); **Why do I lie to myself about you?** (Fats Waller); **Love child** (Diana Ross); **Stars fell on Alabama** (Jack Teagarden); **It's a sin to tell a lie** (Billie Holyday); **Cry me a river** (Joe Cocker); **My one and only love** (June Christy); **Ain't misbehavin'** (Louis Armstrong); **After you've gone** (Kay Starr); **One o' clock jump** (Lambert-Hendricks-Ross); **Walkin' my baby back home** (Oscar Peterson); **Lester leaps in** (Count Basie); **Lover man** (Lionel Hampton); **Gone with the wind** (Zoot Sims); **Take the « A » train** (Quart. Dave Brubeck); **How deep is the ocean** (Trio Bill Evans); **I got rhythm** (Quart. Benny Goodman); **Intermission riff** (Stan Kenton)

16 SCACCO MATTO

Cum on feel the noize (Slade); **The song remains the same** (Led Zeppelin); **I'm moving on** (Rolling Stones); **I wanna hear rock'n'roll** (N.Q.B.); **Ma perché** (Dik Dik); **Mary was on only child** (Artur Garfunkel); **Somebody on your case** (Ann Peebles); **Long train running** (The Doobie Brothers); **Coming down your way** (Savoy Brown); **Slaughter theme** (James Brown); **Shake, rattle and roll** (Elvis Presley); **Steppin' stone** (Artie Kaplan); **Due regali** (Riccardo Fogli); **Embrace me, you child** (Carly Simon); **Light on the path** (Brian Auger and the Oblivion Express); **Primitive love** (C.C.S.); **5'15** (Who); **Fire** (Osibisa); **Flower king of flies** (Nice); **The puppy song** (David Cassidy); **Dove vai** (Marcella); **Con tutto l'amore che posso** (Claudio Baglioni); **Who can see it** (George Harrison); **Cat's squirrel** (Jethro Tull); **Blue rondò à la turk** (Le Orme); **Never before** (Deep Purple); **You've got my soul on fire** (Edwin Starr); **La povera gente** (I Nuovi Angeli); **She so good tome** (Joe Cocker); **Brasilian skies** (Ray Charles); **Oh be my love** (Supremes); **Ain't ya something hone** (Suzy Quatro)

18 MERIDIANI E PARALLELI

Caminito (Carmen Castilla); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Bailecito de leia** (Los Indios); **Cantata per Venezia** (Giulio Di Dio); **Tucson** (Giovanni Fenati); **Oh, mia città lontana** (Marco Jovine); **Acquarello napoletano** (Enrico Simonetti); **Danse valdôtaine** (Coro Penne Nere d'Aosta); **Le fanciulle di Cadice** (Caravelli); **Copacabana** (Edmundo Ros); **Avant de mourir** (Laurindo Almeida); **Crystal lullaby** (Carpenters); **Un giorno insieme** (Nomadi); **Around the world** (Quart. Jonah Jones); **Il y a du soleil sur la France** (Paul Mauriat); **La vraie vie** (Mireille Mathieu e Francis Lai); **Auf Wiedersehen** (Addy Flor); **Saltarello** (Armando Trovajoli); **Winchester Cathedral** (Ray Conniff Singers); **Aos pes da Cruz** (Miles Davis); **Love** (Barbra Streisand); **The trolley song** (Lloyd Elliott); **San Remo** (Perez Prado); **Soul makossa** (African Revival); **Oh, Kamerun** (Roberto Delgado); **I love you Samantha** (Cortez); **O velho e a flor** (Toquinho e Vinicius); **Jezebel** (James Last); **Body and soul** (Frank Sinatra); **Perdido** (Ted Heath); **Canzone catalana** (Narciso Yepes); **La Macarena** (Los Trovadores de España); **Que reste-t-il de nos amours?** (The Children of France); **Sous le ciel de Paris** (Philippe Lamour); **Frennesia** (Peppino Di Capri); **Jericho** (Richard Evans); **Darling dear** (The Jackson Five); **Viramundo** (Sergio Mendes e Brasil '66); **Tu nella mia vita** (Fausto Papetti)

20 COLONNA CONTINUA

Idaho (Count Basie); **Jumpin' at the woodside** (Annie Ross-Pony Poindexter); **Soul sister** (Dexter Gordon); **Let's face the music and dance** (Clarke-Boland); **Fa qualcosa** (Mina); **Blue Daniel** (Frank Rosolino); **Cry me a river** (Ray Charles); **Undecided** (Joe Venuti); **Dorme la luna nel suo sacco a pelo** (Renato Pareti); **Tonta, gafa y boba** (Aldemaro Romero); **Soul valley** (Sonny Stitt); **L'indifferenza** (Iva Zanicchi); **Let's go to San Francisco** (Caravelli); **The champ** (Dizzy Gillespie); **Light my fire** (Woody Herman); **If it wasn't for bad luck** (Ray Charles); **Corcovado** (Bossa-Rio Sextet); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **First snow in Kokono** (Aretha Franklin); **In and out** (Brian Auger); **E luxo so** (Getz-Bonfa); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **Shine** (Jack Teagarden); **Les parapluies de Cherbourg** (Nana Mouskouri); **I've got a gal in Kalamazoo** (The Heath); **Cherokee** (Peter Nero); **Zana** (Jorge Ben); **The lady is a tramp** (Gerry Mulligan); **The man in the middle** (Pete Rugolo); **O barquinho** (Herbie Mann); **Too young** (Ray Conniff)

22-24

— **L'orchestra e coro di Ray Conniff**
Harmony; Playground in my mind; The morning after; Young love; Live and let die; How can I tell her

— **Il cantante George Brooks con gli Ink Spots**
Ain't no big thing; If I didn't care; I'm so lonesome I could cry; Green, green grass of home; Cold, cold heart; Truck stop

— **Il sassofonista Stanley Turrentine**
Meat wave; They all say I'm the biggest fool; Yours is my heart alone

— **Il chitarrista Wes Montgomery con l'orchestra Don Sebesky**
Road song; Greensleeves; Fly me to the moon; Yesterday; I'll be back; Where have all the flowers gone?

— **Canta Caterina Valente**
The second time around; L'absent; The look of love; How beautiful is the night; It never was anywhere you; Too soon

— **L'orchestra Enoch Light**
Song from « Mash »; Airport love theme; Darling Lili; Theme from « Sunflowers »; Everything a man could ever need; Sweet gingerbread man

filodiffusione

venerdì 31 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

M. Mussorgski: Tre Pezzi per pf.: Au village - Intermezzo - Scherzo (Pf. Georges Bernard); **G. Enescu:** Sonata in la min. op. 25 per violino e pf. « dans le caractère romain »: Moderato malinconico - Andante sostenuto e misterioso - Allegro con brio, ma non troppo mosso (Vl. Yehudi Menuhin, pf. Hephzibah Menuhin); **C. Saint-Saëns:** Settimino op. 65 per tromba, due violini, viola, v.cello, contrabb. e pf.: Preambolo - Minuetto - Intermezzo - Gavotta e Finale (Tr. Renato Cadoppi, vl.i Gianfranco Autiello e Cesare Cavalcabò, v.la Lucio Liviabella, vc. Giulio Malvicino, contrab. Luigi Manuzzi, pf. Enrico Lini)

9 ARCHIVIO DEL DISCO

C. Debussy: Trois Chansons de Bilitis: La flûte de Pan - La chevelure - Le tombeau des naiades (Sopr. Maggie Teyte, pf. Alfred Cortot); **J. Brahms:** Concerto in la min. op. 102 per violino, v.cello e orch. (Registraz. del 1929): Allegro - Andante - Vivace non troppo (Vl. Jacques Thibaud, vc. Pablo Casals - Orch. Casals di Barcellona dir. Alfred Cortot)

9,40 FILOMUSICA

P. I. Ciaikowski: Marcia slava (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); **B. Smetana:** La sposa venduta: Es muss gelingen (Ten. Fritz Wunderlich - Orch. Bamberger Symphoniker dir. Rudolf Kempe); **A. Dvorak:** Rusalka: « Musicku na nebi blubockèm » (Sopr. Pilar Lorengar - Orch. Acc. Naz. S. Cecilia dir. Giuseppe Patanè); **P. de Sarasate:** Romanza andalusa (Vl. Henryk Szeryng, pf. Claude Maillols); **L. Delibes:** Sylvia: Suite dal balletto: Prélude - Les chasseresses - Intermezzo e Valse lente - Pizzicato - Polka - Cortège de Bacchus (Orch. della Radio Belga dir. Franz André); **C. Saint-Saëns:** Moto perpetuo da « Sei studi per la mano sinistra op. 135 » (Pf. Aldo Ciccolini); **A. Tansman:** Barcarola (Chit. John Williams); **N. Rimsky-Korsakov:** Le sapin et le palmier - Le prophète (Bs. Boris Christoff - Orch. Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens); **R. Strauss:** Concerto n. 2 in mi bem. magg. per corno e orch.: Allegro - Andante con moto - Rondò (Corno Georges Barboteau - Orch. Bamberger Symphoniker dir. Theodor Guschlbauer)

11 ORATORIO

L. Leo: S. Elena al calvario, oratorio per soli, coro e orch. (elab. e strum. di Guido Guerrini) (Sopr.i Nicoletta Panni e Jolanda Mancini, msopr. Giovanna Fioroni, ten. Augusto Vicentini, bs. Ferruccio Mazzoli - Orch. e Coro di Roma della RAI dir. Carlo Franci - M° del Coro Nino Antonellini)

12,15 CAPOLAVORI DEL '900

I. Strawinsky: Divertimento per orch.: Sinfonia - Danses suisses - Valse - Scherzo - Pas de deux (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **L. Janacek:** Quartetto n. 2 « Pagine intime » (Quartetto Janacek: vl.i Jiri Travnicek e Adolf Sykora, v.la Jiri Kratochvil, vc. Karel Krafka); **F. Martin:** Concerto per 7 fiati, timpani, percussione e archi: Adagio - Allegretto - Allegro vivace (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

13,30 IL SOLISTA: FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI

W. A. Mozart: Sonata in si bem. magg. per fl. e pf. K. 10 (Pf. Bruno Canino); **L. Berio:** Serenata n. 1 per fl. e 14 strum. (Compl. di strum. solisti dir. Pierre Boulez); **A. Vivaldi:** Concerto in sol magg. per fl., archi e cembalo: Allegro - Largo - Allegro (Cemb. Maria Teresa Garatti - « I Musici »)

14 PAGINE RARE DI BEETHOVEN

Serenata in re magg. op. 41 per fl. e pf.: Entrata (Allegro) - Tempo ordinario di un minuetto - Molto all. - And. con variaz. - All. scherzando (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino) — Re Stefano, ovvero il primo benefattore d'Ungheria. Musiche di scena op. 117 (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Vittorio Gui - M° del Coro Roberto Goitre)

15-17 H. Purcell: Sir Walter (catch a 3 voci) - Christchurch bells upon Christchurch bells in Oxford (catch a 3 voci) - I gave her cake and ale (catch a 3 voci) (Pro Cantione Antiqua); **G. Gesualdo, Principe di Venosa:** Sicut ovis ad occisionem ductus est - Jerusalem surge - Plange quasi virgo - Recessit Pastor noster - O vos omnes qui transitis per viam - Ecce quomodo (Madrigalisti di Praga dir. Miroslav Venhoda); **W. A. Mozart:** 6 Danze tedesche: Tempo di Landler K. 600 n. 1 - Poco più moderato K. 600 n. 2 - Allegro (Il canarino) - K. 600 n. 5 - Più moderato (L'organetto) K. 611 - Allegretto K. 605 n. 2 - Allegro (La slitta) K. 605 n. 3 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Laszlo Somogyi); **M. de Falla:** El amor brujo: Introducción y escena - En la cueva (La noche) - El aparecido - Danza del terror - El circulo mágico (Romance del pescador) - A media noche (Los sortilegios) - Danza ritual del fuego (Para ahuyertar los Malos espiritus) - Escena - Pantomima - Danza del juego de amor - Final (las campanas del Amanecer) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Guido Aimone Marsan); **F. Schubert:** Introduzione e Variazioni in mi min. op. 160 per fl. e pf. (Fl. Giorgio Zagnoni, pf. Bruno Canino); **G. Rossini:** Sonata a quattro in sol magg.: Moderato - Andantino - Allegro (I Solisti Aquilani dir. Vittorio Antonellini)

17 CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: Sonata n. 3 in re min. op. 49 « Grosse-Sonate »: Allegro feroce - Andante con moto - Rondò (Allegro di bravura) (Pf. Hans Kann); **F. Lachner:** Nonetto in fa min. per archi e fiati: Andante, Allegro moderato - Minuetto (allegro moderato) - Adagio - Finale (Allegro ma non troppo) (Quintetto a fiati « Danzi » e vl. Jaap Schroder, v.la Wiel Peeters, vc. Anner Bylsma, contrab. Anthony Woodrow)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: LA GRANDE POLIFONIA VOCALE

G. Croce: Sanctus et Benedictus (I Polifonisti di Torino dir. Bruno Pasut); **O. di Lasso:** Cinque canzoni: O faible esprit - Gallans qui par terre - Amor che vedi ogni pensier - Quand mon mari - Matona mia cara (I Madrigalisti di Praga dir. Miroslav Venhoda); **A. Banchieri:** Messa « O quam speciosa facta es »: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei (Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini)

18,40 FILOMUSICA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Ottetto in mi bem. magg. op. 20 per archi: Allegro moderato, ma con fuoco - Andante - Scherzo (Allegro leggerissimo) - Presto (Ottetto di Vienna); **F. Schubert:** Valses sentimentals op. 50 (D 779) (Duo pff. Maureen Jones e Dario De Rosa); **V. Bellini:** La Sonnambula: « Ah! non credea mirarti » (Sopr. Christina Deutekom - Orch. Sinf. della RAI dir. Carlo Franci); **J. Massenet:** Manon: « Ah! fuyez douce image » (Ten. Jussi Björling - Orch. Ass. Concerti di Stoccolma dir. Nils Grevillius); **A. Honegger:** Danse de la chèvre, per fl. solo (Christian Lardé); **I. Strawinsky:** Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati)

20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI D'ORCHESTRA ERICH KLEIBER E KARL BÖHM

L. van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36: Adagio molto, Allegro con brio - Larghetto - Scherzo - Allegro molto (Opera di Stato di Berlino dir. Erich Kleiber); **F. Schubert:** Sinfonia n. 5 in si bem. magg.: Allegro - Andante con moto - Minuetto - Allegro vivace (Orch. Wiener Philharmoniker dir. Karl Böhm)

21 PAGINE RARE DELLA VOCALITA': CANTATE DI HECTOR BERLIOZ

H. Berlioz: La mort d'Ophélie (Sopr. April Cantelo, pf. Viola Tunnard); La mort de Cléopatre (Sopr. Anna Pashley - English Chamber Orch. dir. Colin Davis)

21,30 ITINERARI STRUMENTALI: MUSICA A PROGRAMMA

G. F. Haendel: Fireworks Music: Ouverture - Bourrée - La Paix - La réjouissance - Menuetto 1° e 2° (English Chamber Orch. dir. Karl Richter); **W. A. Mozart:** Serenata in sol maggiore K. 525 « Eine kleine Nachtmusik »: Allegro - Romanza - Minuetto e trio - Rondò (Orch. da Camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger); **L. van Beethoven:** La vittoria di Wellington ovvero lo scontro di Vittoria (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan)

22,30 CONCERTINO

F. Liszt: Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis min. (Orch. Philharmonia dir. Herbert von Karajan); **D. Milhaud:** Suite per onde martenot e pf.: Choral - Sérénade - Impromptu - Etude - Elégie (Onde martenot Jeanne Loriod, pf. John Philips); **N. Rimsky-Korsakov:** Dubinuska op. 62 (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. Gabrieli: Canzona II - Canzona VII - Canzona X (Clav. Rian Runnett - Dir. Karl Münchinger); **F. Witt:** Concerto in fa magg. per due corni e orch.: Allegro - Romanza - Rondò (Sol.i Hermann Baumann e Mahir Cakar - Orch. Concerto di Amsterdam dir. Jaap Schröder); **B. Bartok:** Il principe di legno, suite dal balletto op. 13 (Orch. Sinf. Südwestfunk di Baden-Baden dir. Rolf Reinhardt)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Keep on keepin' on (Woody Herman); **Blues in the night** (Ted Heath); **Walk on by** (Peter Nero); **Blues and sentimental** (Count Basie); **Creole love call** (Duke Ellington); **Burgundy street blues** (George Lewis' Ragtime Band); **Blues man** (Stephen Stills); **Summertime** (Janis Joplin); **Sneakin' around** (Canned Heat); **Guitar lightnin'** (Sam Lightnin Hopkins); **Sittin' on the top of the world** (Hoylin' Wolf); **Oh Lord search my heart** (Hot Tuna); **Evil ways** (Santana); **Momotombo** (Malo); **Corridos** (Compl. caratt. messicano); **Rogaciano** (Los Guayaki); **Danza azteca** (Los Guacharacos); **Calichi** (Atacama); **Samba da rosa** (Toquinho-Vinicius de Moraes); **Samba saravah** (Pierre Barouh); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Gosse de Paris** (Charles Aznavour); **La valse bleue** (Mireille Mathieu); **Pigalle** (Maurice Larcange); **Les amoureux de la plage** (Juliette Gréco); **Le plat pays** (Jacques Brel); **Les Champs-Elysées** (Caravelli); **Lass mi schaun** (Toni Sulzback); **Fergetegas** (Compl. Nazion. di Budapest); **La rose jaune** (Yoska Nemeth); **Asters d'automne** (Sarah Gorby); **Djelem djelem** (Dunka Rayter); **The go between** (Michel Legrand); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Abraham, Martin and John** (Paul Mauriat)

10 INVITO ALLA MUSICA

C'est magnifique (John Blackinsell); **Diana** (Twins); **Satisfaction** (Helmut Zacharias); **Swing samba** (Barney Kessel); **In a persian market** (Ted Heath); **Lui** (Paul Mauriat); **Dicitencello vuje** (Alan Sorrenti); **Rock your baby** (Fausto Papetti); **Stupidi** (Ornella Vanoni); **Satin soul** (Love Unlimited); **Chissà se mi pensi** (Claudio Baglioni); **Racconto** (Totò Savio); **Matacumba** (Tito Puente); **Agua de março** (Antonio Jobim); **Toussaint-L'ouverture** (Santana); **Boogie woogie bugle boy** (Bette Midler); **Come sei bella** (I Camaleonti); **Tequila** (Wes Montgomery); **Angie** (The Lovelets); **Nessuno mai** (Marcella); **Water and music** (Bob Callaghan); **Ophelia** (I Nomadi); **Tema dal film « Assassinio sull'Orient Express »** (Pino Calvi); **Così dolce** (Il Guardiano del Faro); **Love** (Peter Nero); **Io delusa** (Caterina Caselli); **Classic twist** (Libero Tosoni); **La sventola** (Casadei); **Mazurca del fico fiorone** (Henghel Gualdi); **Mamma vado a Voghera** (Cochi e Renato); **Scott Joplin new rag** (Eric Rogers); **Kentucky woman** (Les Baxter); **La valigia blu** (Patty Pravo); **Collage** (The Ramsey Lewis Trio); **Ma Louise** (Franck Pourcel)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Sinfonia n. 40 in sol minore (Waldo De Los Rios); **Il valzer della toppa** (Gabriella Ferri); **Brasilia** (Baja Marimba Band); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Coimbra** (Enoch Light); **Hello Dolly** (Ted Heath); **Noi andremo a Verona** (Charles Aznavour); **I love you Maryanna** (Kammamuri's); **Pajaro campana** (Digno Garcia); **I giorni del vino e delle rose** (Roger Williams); **L'isola felice** (Angeleri); **Canal Grande** (Ezio Leoni); **Meditação** (Charlie Byrd); **Amare mai, capire mai** (I Grimm); **Holiday for strings** (David Rose); **Le soleil** (Brigitte Bardot); **La lontananza** (Caravelli); **Mezzanotte a Mosca** (Ray Conniff); **Más que nada** (Ronnie Aldrich); **Love story** (Henry Mancini); **Per amore** (Pino Donaggio); **Siboney** (Percy Faith); **Golden earnings** (Arturo Mantovani); **Com'è fatto il viso di una donna** (Simon Luca); **Dans les rues d'Antibes** (Sidney Bechet); **Lullaby of Broadway** (Henry Mancini); **Greensleeves** (Arturo Mantovani); **Jamaica farewell** (Harry Belafonte); **Let it be** (Percy Faith); **Les parapluies de Cherbourg** (Don Costa); **Bangla Desh** (George Harrison); **Good morning starshine** (Franck Pourcel); **Indian reservation** (The Raiders); **La banda** (Les Baxter); **España** (Arturo Mantovani); **You'll still be needing me after I'm gone** (Harry Belafonte); **Strangers in the night** (André Kostelanetz)

14 SCACCO MATTO

Reach out I'll be there (Four Tops); **Stop, in the name of love** (Supremes); **If I were a carpenter** (Four Tops); **You keep me hangin' on** (Supremes); **Seven rooms of gloom** (Four Tops); **The happening** (Supremes); **Surrender - Ain't no mountain high enough** (Diana Ross); **A taste of honey - River deep, mountain high** (Four Tops and Supremes); **Do it again** (Steely Dan); **L'unica chance** (Adriano Celentano); **Ultimo tango a Parigi** (Herb Alpert); **Il paradiso** (Patty Pravo); **Go now** (David Cassidy); **Blue jay way - Something** (Beatles); **My sweet Lord - Wah-Wah - Bangla Desh - Beware of darkness - Musiche da « Wondervale »** (George Harrison); **Footprints on the moon** (Johnny Harris); **Dettagli** (Ornella Vanoni); **Adieu jolie Candy** (Jean F. Michael); **Insieme a te non ci sto più** (Caterina Caselli); **Pinzball wizard-see me, feel me** (New Seekers); **Birmingham Sunday** (Joan Baez); **Highway sixtyone revisited** (Bob Dylan); **Farewell Angelina** (Joan Baez); **New morning** (Bob Dylan); **Lamento d'amore** (Mina); **Daniel** (Elton John); **Reginella** (Gabriella Ferri); **Let's see action** (Peter Townsend)

16 QUADERNO A QUADRETTI

M-squad (Count Basie); **Mon homme** (Diana Ross); **Sambop** (Bossa Rio Sextet); **Cheek to cheek** (Erroll Garner); **Sugar** (Bing Crosby e Louis Armstrong); **Batuka** (Tito Puente); **Muskrat ramble** (Louis Armstrong); **Can't help lovin' that man** (Shirley Bassey); **Um abraço no Getz** (Stan Getz); **Good bait** (Dizzy Gillespie); **High heel sneakers** (Sammy Davis); **Mato Grosso** (Irio De Paula); **Star eyes** (Buddy De Franco); **This girl's in love with you** (Ella Fitzgerald); **Winning the West** (Buddy Rich); **My favourite things** (Jay Jay Johnson); **Smiling phases** (Blood Sweat and Tears); **Blue 'n' boogie** (Wes Montgomery); **Imagine** (Sarah Vaughan); **The Count's blues** (Howard Rumsey); **Summer of '42** (Tony Bennett); **Sophisticated lady** (The Newport All Stars); **Morro velho** (Brasil '77 con Gracinha Leporace); **Stick with it** (Ray Bryant); **Oleo** (Miles Davis)

18 INTERVALLO

She's to fat for me (James Last); **You're so vain** (Fausto Papetti); **The only living boy in New York** (Simon & Garfunkel); **... E stelle stan piovendo** (Mia Martini); **Help me** (Dik Dik); **Just you, just me** (Brian Auger); **Nessuno mai** (Marcella); **Blue moon** (Franck Pourcel); **Exodus** (Arturo Mantovani); **Indian summer** (George Melachrino); **Stagione di passaggio** (Renato Pareti); **Angel eyes** (Olivia Newton-John); **California campground** (John Mayall); **Ma che bella città** (Edoardo Bennato); **No noe's gonna be a fool forever** (Diana Ross); **Top hat bar and grillie** (Jim Croce); **Everybody sing** (Ray Charles); **Masquerade is over** (Aretha Franklin); **Blues in the night** (Ted Heath); **Leap frog** (Werner Müller); **La bicyclette** (Ives Montand); **Stupidi** (Ornella Vanoni); **Les gentils, les méchants** (Michel Fugain); **A swingin' safari** (Bert Kämpfert); **My god is real** (Al Green); **Love** (Edwin Starr); **See see rider** (Les Humphries); **Save the country** (Laura Nyro); **Solo lei** (Fausto Leali); **Cu-cu-rru-cu-cu paloma** (101 Strings); **Samba preludio** (Baden Powell); **E dicono** (Bruno Lauzi); **A taste of honey** (Paul Mauriat); **Tim and love** (Laura Nyro); **La bamba** (Dave Brubeck)

20 IL LEGGIO

Palladium days (Tito Puente); **Guajra** (Santana); **Baubles, bangles and beads** (Eumir Deodato); **Pud-da-din** (Joe Cuba Sextet); **Para ti** (Mongo Santamaria); **Dove il cielo va a finire** (Mia Martini); **W l'Inghilterra** (Claudio Baglioni); **Minuetto** (Mia Martini); **Porta Portese - Io, una ragazza e la gente** (Claudio Baglioni); **Something's comin'** (Stanley Black); **Can't help lovin' that man** (Shirley Bassey); **I didn't know what time it was** (Ray Charles); **Get me to the church on time** (101 Strings); **Simpatia** (Domenico Modugno); **Cabaret** (André Kostelanetz); **Paris au mois d'août** (Charles Aznavour); **Ring then bells** (Liza Minnelli); **Pour faire une jam** (Charles Aznavour); **Stormy weather** (Liza Minnelli); **Viens au creux de mon épaule** (Charles Aznavour); **It was a good time** (Liza Minnelli); **Canadian sunset** (Ted Heath); **It's impossible** (Arturo Mantovani); **Puerto Rico** (Augusto Martelli); **Tell it** (Mongo Santamaria); **Oop-pop-pa-da** (Dizzy Gillespie); **Blue suede shoes** (Elvis Presley); **Half moon** (Janis Joplin); **Dixieland rock** (Elvis Presley); **Cry baby** (Janis Joplin); **I got strung** (Elvis Presley); **Try** (Janis Joplin); **Bye bye blues** (Bert Kämpfert); **Wave** (Robert Denver); **Play to me gipsy** (Frank Chacksfield)

22-24

— **L'orchestra Glenn Miller diretta da Buddy De Franco**
Moonlight serenade; In the mood; A string of pearls; Sunrise serenade; My sentiment; Magic moments; Bugle call rag

— **La voce di Engelbert Humperdinck**
Girl of mine; Time after time; In time; I'm together again; Close to you; Without you

— **Il complesso Jack Teagarden**
South Rampart street parade; St. James Infirmary; When the saints go marching in

— **Il quartetto Dave Brubeck**
Anything goes; Love for sale; Night and day

— **Canta Shirley Bassey**
Goldfinger; Where am I going?; For all we know; Diamonds are forever; Something

— **L'orchestra di Tito Puente**
Mambo diablo; Ah! Ah!; Last tango in Paris; Ritual fire dance

filodiffusione

sabato 1° novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
N. Rimsky-Korsakov: La grande Pasqua russa, ouverture op. 35 (Orch. London Philharmonic dir. Adrian Boult); **S. Rachmaninov:** Rapsodia op. 43 su un tema di Paganini, per pf. e orch.: Introduzione - Tema e variazioni (Sol. Margrit Weber - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay); **F. Liszt:** Festklange, poema sinfonico n. 7 (Orch. London Philharmonic dir. Bernard Haitink)
9 PAGINE ORGANISTICHE
H. Kuhnau: Sonata biblica n. 1 « Der Streit Zwischen David und Goliath» (Org. Gustav Leonhardt); **J. S. Bach:** Pastorale in fa magg. (BWV 590) (Sol. Helmut Walcha)
9,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
B. Bartok: Suite di danze (Orch. Filarm. di Londra dir. Janos Ferencsik); **L. van Beethoven:** Undici danze viennesi per 7 strum. a corda e fiati (Orch. da camera di Berlino dir. Helmuth Koch)
10,10 FOGLI D'ALBUM
C. Debussy: L'isle joyeuse - Berceuse heroique (Pf. Walter Gieseking)
10,20 ITINERARI OPERISTICI: PROFILO DI GIACOMO MEYERBEER
G. Meyerbeer: Robert le diable: « Idole de ma vie » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Suisse Romande e Coro Teatro di Ginevra dir. Richard Bonynge) — Les Huguenots: « Plus blanche que la blanche hermine » (Ten. Franco Corelli - Dir. Franco Ferraris) — L'etoile du nord: « C'est bien lui » (Sopr. Joan Sutherland, fl. André Pepin - Dir. Franco Ferraris) — Dinorah ou le Pardon de Ploermel: « Ombre légère » (Sopr. Maria Callas - Orch. London Philharmonic dir. Tullio Serafin) — Le prophète: « O prêtres de Baal » (Msopr. Marilyn Horne - Orch. Covent Garden dir. Henry Lewis) — L'africaine: « O paradis » (Ten. Nicolai Gedda - Orch. Covent Garden di Londra dir. Giuseppe Patané)
11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA BERNARD HAITINK
G. Mahler: Sinfonia n. 4 in sol magg. (Sopr. Elly Ameling - Orch. Concertgebouw di Amsterdam)
12 GALLERIA DEL MELODRAMMA
R. Wagner: Preludio da « Lohengrin » (Orch. Sinf. di Vienna dir. Wolfgang Sawallisch); **P. Mascagni:** Voi lo sapete o mamma da « Cavalleria Rusticana » (Sopr. Fiorenza Cossotto - Orch. Teatro alla Scala di Milano dir. Herbert von Karajan); **R. Zandonai:** L'ha colta il sonno, da « Francesca da Rimini » (Sopr.i Gianna Maritati e Lorenza Canepa, br. Walter Monachesi, ten. Gastone Limarilli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Renato Sabbioni)
12,30 CONCERTO DEL TRIO DI TRIESTE
R. Schumann: Trio in re min. op. 63; **J. Brahms:** Trio n. 2 in do min. op. 87
13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIRETTORE GEORG SOLTI: **R. Schumann:** Ouverture, Scherzo, Finale op. 52 (Orch. Filarm. di Vienna); PIANISTA ARTUR SCHNABEL: **L. van Beethoven:** Sonata n. 30 in mi magg. op. 109; BARITONO DIETRICH FISCHER-DIESKAU: **F. Schubert:** Romanze, su testo di Friedrich von Matthisson - Nachtgesang, su testo di Wolfgang Goethe (Pf. Gerald Moore); QUARTETTO FINE ARTS: **F. J. Haydn:** Quartetto in do magg. op. 76 n. 3 « Imperatore » (Vl.i Leonard Sorkin e Abram Loft, v.la Bernard Zaslav, vc. George Sopkin); DIRETTORE KIRILL KONDRASHIN: **P. I. Ciaikowski:** Capriccio italiano op. 45
15-17 M. Kagel: Sonata per chit., arpa, contrabb. e membrafoni: Faites votre jeu I - Marquez le jeu - Pièce touchée, pièce jouée - Faites votre jeu II - Fin II - Invitation au jeu, voix (Orch. Kolner Ensemble für Neue Musik dir. l'Autore); **L. Cherubini:** Requiem in do min. per coro e orch. (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Carlo Maria Giulini - M° del Coro Ruggero Maghini); **D. Scarlatti:** Tre Sonate: in sol magg. L. 423 - in sol magg. L. 83 - in mi min. L. 352 (Chit. Alirio Diaz); **G. Auric:** Imagines II, per vc. e pf. (Vc. Pierre Penassou, pf. Jacqueline Robin); **A. Scriabin:** Sonata n. 3 per pf.: Drammatico - Allegretto - Andante - Presto con fuoco (Sol. Vera Drenkova); **Anonimo:** Suite di danze: La manfrolina - L'agricola - La traditora (Compl. Strum. del Consort of Music dir. Anthony Rooley)
17 CONCERTO DI APERTURA
L. Mozart: La slitta (Orch. da camera del Württemberg dir. Jörg Faerber); **L. Spohr:** Concerto op. 131 per quartetto d'archi e orch. (Quartetto Weller: vl.i Walter Weller e Alfred Staar, v.la Helmut Weis, vc. Ludwig Beini - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Peter Maag); **A. Schoenberg:** Verklärte Nacht op. 4 (da un poema di Richard Dehmel) (Orch. Filarm. di New York dir. Dimitri Mitropoulos)
18 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL '900
A. Schönberg: Preludio op. 44 su testo tratto dalla Genesi, per coro e orch. (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Zoltan Pesko - Maestro del coro Giulio Bertola); **G. Turchi:** Angelus Domini, per coro a 6 voci — Tenebrae factae sunt per coro a 4 voci (Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini); **I. Strawinsky:** Canticum sacrum ad honorem Sancti Marci nominis, per soli, coro e orch.: Dedicatio - Euntes in mundum - Surge aquilo - Ad te virtutes - Hortationes: Caritas, Spes, Fides - Brevis motus cantilenae - Illi autem profecti: Amen (Ten. Richard Robinson, br. Howard Chitjan - Orch. Sinf. del Festival di Los Angeles e Coro dir. Igor Strawinsky)
18,40 FILOMUSICA
J. S. Bach: Preludio e Fuga in re magg. (BWV 532) (Org. Helmut Walcha); **A. Vivaldi:** Concerto in re magg. op. 59 per chitarra e orch. (Sol. Narciso Yepes - Orch. Naz. di Spagna dir. Odon Alonso); **L. van Beethoven:** Geistliche Lieder op. 48 su testi di Christian Gellert (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); **A. Dvorak:** Notturno in si magg. op. 40 per orch. d'archi (Dir. Vaclav Neumann); **F. Poulenc:** Aubade-Concerto coreografico per pf. e 18 strumenti (Sol. Gino Gorini - Orch. Teatro La Fenice di Venezia dir. Bruno Maderna); **J. Sibelius:** La figlia di Pohjola, fantasia sinfonica op. 49 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)
20 INTERMEZZO
C. W. Gluck: Orfeo ed Euridice: Danze (Orch. da Camera « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard); **G. Bottesini:** Gran duo per violino, contrabb. e orch. (Vl. Ruggiero Ricci, contrabb. Francesco Petracchi - Orch. Royal Philharmonic dir. Piero Bellugi); **J. Brahms:** Quattro pezzi op. 119 (Pf. Julius Katchen); **B. Britten:** Simple Symphony op. 4 per orch. d'archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Josif Conta)
21 LIEDERISTICA
H. Wolf: Sette lieder su testi di Eduard Mörike: Who find'ich Trost - Denk'es o Seele - An eine Aelsharfe - In der Frühe - Nimmersatte Liebe - Rat einer Alten - Er ist's (Sopr. Maria Vittoria Romano, pf. Erik Werba)
21,25 CONCERTO DEL PIANISTA VINCENZO BALZANI
M. Ravel: Sonatina: Moderato - Minuetto - Animato — Pavane pour une enfante défunte — Gaspard de la nuit: Ondine - Le gibet - Scarbo
22 AVANGUARDIA
M. Kopelent: Nonetto (Nonetto Boemo); **K. Fukushima:** Hi-Kyo per fl. in sol. fl. coloratura, fl. grande, fl. piccolo (un solo esecutore), archi, pf. e percuss. (Fl. Severino Gazzelloni - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Robert Zeller)
22,30 SALOTTO '800
S. Rachmaninov: Barcarola in sol min. op. 5 per due pf. (Duo pf. Bracha Eden-Alexander Tamir); **F. Kreisler:** Recitativo e Scherzo-capriccio per vl. solo (Vl. Salvatore Accardo); **F. Liszt:** Comment disaient'ils? su testo di Victor Hugo (Sopr. Margit Laszlo, pf. Magda Freyman) — Enfant, si j'étais roi (Ten. Jozsef Simàndy, pf. Pal Arato); **A. Dvorak:** Ballata in re min. op. 15 per vl. e pf. (Vl. Josef Suk, pf. Alfred Holecek); **A. Rubinstein:** Serenata in re min. (Pf. Leopold Godowski)
23-24 CONCERTO DELLA SERA
J. S. Bach: Partita n. 6 in mi minore, per clavicembalo (Cembalista Karl Richter); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sonata in re minore op. 65 n. 6 per organo (Organista Wolfgang Dallman); **I. Strawinsky:** Concerto per due pianoforti soli (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
A whiter shade of pale (Jamest Last); **Piano pianissimo** (Mia Martini); **If you can't rock me** (Rolling Stones); **José ole'** (Ray Anthony); **Moonglow** (Count Basie); **Come back to me** (Frank Sinatra); **Bridge over troubled water** (Paul Desmond); **Hymn of the seventh galaxy** (Chick Corea); **Mulher rendeira** (Astrud Gilberto); **Junk** (Daniel Sentacruz); **Stepping stones** (Johnny Harris); **Frammenti** (Lara Saint Paul); **A coroa do rei** (Amaro de Sousa); **Oh babe what would you say** (Ronnie Aldrich); **Moderato cantabile** (Giampiero Boneschi); **Suby universitario** (Roberto Delgado); **Ninna nanna** (Fiorella Mannoia); **La banda nella piazza** (Paf); **Pretty Belinda** (Herb Alpert); **Lisa dagli occhi blu** (Enrico Simonetti); **La notte dell'addio** (Iva Zanicchi); **Malatia** (Peppino Di Capri); **Dune buggy** (Gil Ventura); **The house of the rising sun** (Jimi Hendrix); **Quando verrà Natale** (Antonello Venditti); **Windmills and waterfalls** (Isotope); **Years of solitude** (Gerry Mulligan-Astor Piazzolla); **Thinking of you** (Blood Sweat and Tears); **Per sempre** (Marcella); **Samba de sausalito** (Santana); **Memories of you** (Ray Charles); **Baubles bangles and beads** (Deodato); **Amo ancora lei** (Massimo Ranieri); **La grande fuga** (Il Rovescio della Medaglia)
10 MERIDIANI E PARALLELI
Manteca (Dizzy Gillespie); **Avec le temps** (Leo Ferré); **Ay my huelva** (Dolores Vargas - Sabicas); **Autumn in New York** (Frank Chacksfield); **Spaghetti, insalatina e una tazzina di caffè a Detroit** (Fred Bongusto); **To yelasto pedi** (Ferrante-Teicher); **Heil Europa** (Grosser Kurfürst); **Walk in Jerusalem** (Mahalia Jackson); **Samba de Orfeu** (Bola Sete); **Tristeza** (Los Machucambos); **Those were the days** (Arturo Mantovani); **Edes amyam levele** (The Budapest Gypsy); **Willkommen** (André Kostelanetz); **Lord of the reedy river** (Mary Hopkins); **Fidgety feet** (Jimmy McPartland); **Samba de uma nota so** (Getz-Bonfa); **Le jazz et la java** (Claude Nougaro); **Lisbon at twilight** (George Melachrino); **Riders in the sky** (Baja Marimba Band); **Metti, una sera a cena** (Milva); **Swingin' on a star** (Henry Mancini); **Sweet Leilani** (Percy Faith); **Yester-me, yester-you, yesterday** (Stevie Wonder); **Filigrana** (Digno Garcia); **A hard day's night** (Frank Chacksfield); **Samba de verão** (Elza Soares); **Tous les bateaux, tous les oiseaux** (Caravelli); **Andalucia** (Royal Steel Band of Kingston); **Baby, I'm-a want you** (Engelbert Humperdinck); **Una musica** (Ricchi e Poveri); **The yellow rose of Texas** (Arthur Fiedler); **Meditação** (Herbie Mann); **Raconte-moi** (Gilbert Montagné); **On Broadway** (Mongo Santamaria); **Tin tin deo** (Eddie Cano); **Sur notre histoire** (Alain Barrière); **Tientos gitanos**
12 INTERVALLO
Finisce qui (Pino Calvi); **Fever** (Peggy Lee); **A me mi piace il mare** (Cochi e Renato); **La marcia della resurrezione** (Stelvio Cipriani); **Tu, nella mia vita** (Wess e Dori Ghezzi); **Uocchie ch'arragiunate** (Roberto Murolo); **I surrender dear** (Lionel Hampton); **Little green apples** (Ginette Reno); **Good morning starshine** (Ray Blech Singers); **Il ragazzo della via Gluck** (Adriano Celentano); **Ta pedhia tou Pirea** (Manos Hadjidakis); **Come si fa** (Ornella Vanoni); **Arrivederci** (Gino Mescoli); **Il caso è felicemente risolto** (Riz Ortolani); **Cu-cu-rru-cu-cu paloma** (Trio Odemira); **Flying through the air** (Oliver Onions); **Bista** (Caterina Bueno); **Look to yourself** (Uriah Heep); **The dawn** (Osibisa); **Che t'aggia di** (Sergio Bruni); **All'ombra** (Pascal); **Bob Dylan's dream** (Bob Dylan); **Era la terra mia** (Rosalino); **Para los rumberos** (Tito Puente); **A Janela** (Roberto Carlos); **Poncho cuatro colores** (Sergio Cuevas); **La grande abbuffata** (Hubert Rostaing); **Goodbye my love goodbye** (Paul Muriat); **Sabbath blood sabbath** (Black Sabbath); **Nuovo maggio** (Maria Carta); **Cancion mixteca** (La Rondalla de Tijuana); **Ternura** (Los Tres); **Today** (Samantha Jones); **Tanta voglia di lei** (I Pooh)
14 COLONNA CONTINUA
Deve ser amor (Herbie Mann); **Se per caso domani** (Ornella Vanoni); **El catire** (Aldemaro Romero); **Blues at sunrise** (Conte Candoli); **You're sixteen** (Ringo Starr); **Saturday night is the loneliest night in the week** (Johnson-Winding); **I hear music** (Dakota Staton); **Yesterday** (Frank Rosolino); **Up up and away** (Tom Mc Intosh); **Do you know what it means to miss New Orleans** (Louis Armstrong); **Stompin' at the Savoy** (Benny Goodman); **Eleanor Rigby** (Wes Montgomery); **Loves me like a rock** (Paul Simon); **This guy's in love with you** (Ella Fitzgerald); **Ain't misbehavin'** (Louis Armstrong); **Don't blame me** (Charlie Parker); **Sophisticated lady** (Newport All Stars); **Mcrro velho** (Brazil 77); **Stick with it** (Ray Bryant); **Little bit o' soul** (Ison Cross); **Era la terra mia** (Rosalino); **Baia** (Stan Getz); **Nuages** (Stéphane Grappelly); **Gira girou** (Paul Desmond); **Rebecca** (Albert Hammond); **Nice work if you can get it** (Benny Goodman); **Oleo** (Miles Davis); **Girl blue** (Stevie Wonder); **Málaga** (Stan Kenton)
16 IL LEGGIO
Back to Cuernavaca (Baja Marimba Band); **Tra i gerani e l'edera** (Memo Remigi); **Che barba amore mio** (Ornella Vanoni); **Pardonne moi ce caprice d'enfant** (Mireille Mathieu); **Groovy samba** (Sergio Mendes); **Il mondo cambia colori** (Bruno Lauzi); **All the young dudes** (Mott the Hoople); **What have they done to my song, ma** (Ray Charles); **Money is** (Little Richard); **Cosa voglio** (Alunni del Sole); **Go away little girl** (James Last); **Un uomo tra la folla** (Tony Renis); **Una giornata al mare** (Nuova Equipe 84); **Infiniti noi** (I Pooh); **Occhi di foglia** (D. natello); **L'amore** (Fred Bongusto); **Pacific coast highway** (Burt Bacharach); **A hard days night** (Ella Fitzgerald); **Oh wakka doo wakka day** (Gilbert O' Sullivan); **Walk on by** (Peter Nero); **Il faut me croire** (Caravelli); **Amore bello** (Claudio Baglioni); **Marcia dei fiori** (Sergio Endrigo); **Sei mesi di felicità** (Armando Trovajoli); **Ma che musica maestro** (Mario Capuano); **Tourne tourne** (Marie Laforêt); **La figlia di un raggio di sole** (Ricchi e Poveri); **Senza catene** (Peppino Gagliardi); **Non credere** (Armando Sciascia); **Where you lead** (Barbra Streisand); **Smackwater Jack** (Quincy Jones); **I'll find my love** (Les Reed); **Hey Jude** (Tom Jones); **Everybody's talkin'** (Chuck Anderson); **Cowboys and indians** (Herb Alpert); **Cosa penso io di te** (Mina); **Tango marseillais** (Claude Bolling)
18 SCACCO MATTO
Bluebird (Paul McCartney and Wings); **I ain't going nowhere** (Jr. Walker); **Il treno delle sette** (Antonello Venditti); **Share my love** (Gloria Jones); **Vision** (Stevie Wonder); **Photograph** (Ringo Starr); **Mind games** (John Lennon); **Life en Mars?** (David Bowie); **Voglio ridere** (Nomadi); **Love and happiness** (The Undisputed Truth); **Daddy could swear I declare** (Gladys Knight and The Pips); **Funky music sho nuff turns me on** (Edwin Starr); **Il confine** (Dik Dik); **Landscape** (Shaw Phillips); **Checco e Massimo** (Loy Altomare); **It sure was** (Kris Kristofferson); **Inner city blues** (Marvin Gaye); **Mi piace** (Mia Martini); **Not in a million years** (Gilbert O'Sullivan); **Believe in humanity** (Carole King); **Alright alright alright** (Mungo Jerry); **Il nostro caro angelo** (Lucio Battisti); **Why can't we live together** (Timmy Thomas); **Law of the land** (Tempations); **Sin was the blame** (Wilson Pickett); **Una settimana un giorno** (Edoardo Bennato); **Focus 3** (Focus); **Mind games** (John Lennon); **Feeling alright** (The Undisputed Truth); **Soul clappin'** (Jr. Walker and the All Stars)
20 QUADERNO A QUADRETTI
Blues in the night (Doc Severinsen); **Down by the riverside** (The Sweet Inspirations); **He lifted me** (The Great Gospel Stars); **Blues for Diahann** (Sest. Milton Jackson); **Lord I'm out here on your word** (The Fisk Jubilee Singers); **Deep river** (The Malcolm Dodds Singers); **Blues for Bohemia** (Julian e Nat Adderley); **Somewhere to lay my head** (Jimmy Ellis & The Riverview Spiritual); **Two white horses** (The Robert De Cormier Singers); **Bugle call rag** (Metronome All Stars); **Bloomdido** (Parker-Gillespie); **Jumpin' at the woodside** (Anny Ross e Pony Poindexter); **Nice work if you can get it** (Goodman-Wilson); **Don't be that way** (Armstrong-Fitzgerald); **Sweet Sue, just you** (Reinhardt-Grappelly); **I've got my love to keep me warm** (Vaughan-Eckstine); **I feel pretty** (Brubeck-Desmond); **You're my everything** (Prima-Smith); **Try to remember** (Winding-Johnson); **Savoy blues** (Lawson-Haggart); **McArthur Park** (Woody Herman); **Nature boy** (Bud Shank); **Eleanor Rigby** (Wes Montgomery); **Bang, bang, my baby shot me down** (Chet Baker); **River deep, mountain high** (Les McCann); **The man with the golden arm** (Jimmy Smith); **Deve ser amor** (Herbie Mann); **My chérie amour** (Ray Bryant); **Bridge over troubled water** (Paul Desmond); **If you've got it, flaunt it** (Ramsey Lewis)
22-24
— **L'orchestra Cannonball Adderley**
Introduction; Aries; Libra; Capricorn
— **La voce di Sarah Vaughan**
The man I love; Bidin' my time; I've got a crush on you; Aren't you kind of glad we did; He loves and she loves
— **Il complesso del chitarrista Egberto Gismonti**
Three portraits for guitar and flute; Consolaçao-Berimbau; Lendas
— **Il pianista Teddy Wilson**
King Porter stomp; If I could be with you one hour tonight; Honeysuckle roses; Sophisticated lady; Rosetta; One o'clock jump
— **Canta Frank Sinatra**
You will be my music; You're so right; Winners; Nobody wins; Send in the clowns
— **Il sestetto Duke Ellington-Louis Armstrong**
The beautiful American; Black and tan fantasy; Drop me off in Harlem; The mooche; In a mellow tone; Duke's place; I'm just a lucky so and so

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Strauss non ballava

Tempo fa un critico aveva condannato il programma di una stagione « seria » perché conteneva alcuni Valzer di Johann Strauss junior. Dopo la lettura della cronaca di quel concerto si aveva avuto l'impressione che fiati e archi della grande orchestra sinfonica si fossero sporcati attraverso le melodie straussiane. Niente di più falso! Ogni famiglia strumentale ne era uscita corroborata, più viva, più fresca. E quest'anno le musiche di Johan Strauss ricorrono ben più frequentemente nelle sale del genere classico, checché ne dicano i critici intransigenti. Si vuole infatti festeggiare degnamente il 150° anniversario della nascita del maestro viennese (25 ottobre 1825 - 3 giugno 1899), che, secondo qualcuno, aveva fatto per l'umanità più di centomila medici messi assieme. E si sbaglia chi crede Strauss abbia iniziato magari la sua carriera pubblica con una pagina leggera. Al contrario.

Ricorderò che a Vienna, verso la metà del secolo scorso, per avere il permesso di comporre e di dirigere in piazza una qualche musica ballabile non occorreva (i burocrati dei pubblici sollazzi non lo esigevano) che il maestro sapesse ballare e tanto meno che conoscesse le regole della polka. E' capitato appunto a Strauss. Il ragazzo, non ancora diciannovenne, si trovò costretto per la separazione dei genitori a mantenere una famiglia numerosa. Si rivolse al Consiglio della città per l'autorizzazione « a sonare musica leggera in luoghi pubblici con un'orchestra composta di dodici-quindici elementi». La commissione di esperti in frac pretese ed esaminò nientedimeno che un *Graduale* per coro e fiati: l'unica pagina religiosa uscita dalla penna godereccia di quello che sarà il re del valzer. Il *Graduale* piacque e la commissione non si preoccupò di conoscere il passato del giovanissimo maestro di cappella che studiava in quel periodo con un certo organista Drexler (contrappunto, fuga, accompagnamento liturgico, eccetera), dandosi a improvvisare in chiesa motivi che sapevano più di champagne che di incenso. Drexler era disperato, inorridito e licenziò ben presto l'imprudente allievo che fuggirà piagnucolando: « Sarebbe dovuta essere una fuga, ma non ne ero venuto a capo! ». Disinvolto nell'ambiente sacro, sì, ma anche impacciato nella pratica delle danze, Strauss non sapeva muovere un passo: «Non puoi farti un'idea», scriveva a un amico, « quanto spesso mi si chiede non solo di sonare i miei valzer e le mie polke, ma anche di ballarli. Come ben sai, non sono mai stato un ballerino... ».

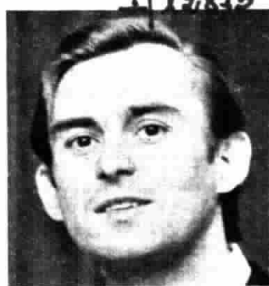
Eppure, a Parigi, quando nel 1867, in occasione della Fiera, il governo austriaco organizzò un solenne ballo con Strauss, che donò ai presenti le affascinanti sonorità del *Danubio blu*, la critica scrisse: « Strauss! Qual magia è racchiusa in questo nome... Città e campagna, scarpini e zoccoli, dame e foresette girano e girano vorticosamente. La sua musica originale e universale invade lo spirito e solletica i piedi ».

A Johann Strauss sarà prossimamente dedicato un programma con l'Ouverture dall'operetta *Una notte a Venezia* (1883) eseguita dalla Sinfonica della Radio di Berlino per il Festival di Vienna 1975.

Mauro Bortolotti è l'autore di « Links » nella trasmissione di mercoledì alle 15,55 sul Terzo

Cameristica

I quartetti di Haydn

Lajos Kozma, tenore ungherese nato a Lepsény (Budapest) il 2 settembre 1939, dopo i primi studi nel suo paese natale si è perfezionato in Italia con Schipa. Trasferitosi in Italia, si è imposto subito come interprete finissimo di *Pelléas et Mélisande* di Claude Debussy. Ma la sua musicalità e i suoi intuiti stilistici gli hanno permesso, in un formidabile crescendo, di affrontare le partiture più diverse: dall'epoca antica a quella moderna. Ecco così nel suo repertorio l'*Orfeo* di Monteverdi accanto a *Lulu* di Berg cantata in occasione della prima italiana a Firenze nel 1967; e poi *La traviata* di Verdi vicino all'*Idiota* di Chailly, *Ivan il terribile* di Rimski-Korsakov vicino al *Coccodrillo* di Bucchi.

Lajos Kozma

Lo ascolteremo in questi giorni (venerdì, 15,30, Terzo) ne *La gita in gondola* dalle *Soirées musicales* di Rossini. Al pianoforte Giorgio Favaretto. La trasmissione si completa con l'interpretazione de *Le travail du peintre* di Francis Poulenc da parte del soprano Doris Andrews e del pianista Mario Caporaloni. Si tratta di sette sapide melodie composte dal maestro francese su testi di Eluard, Picasso, Chagall, Bracque, Gris, Klee, Mirò e Villon.

Un altro appuntamento cameristico di rigore ci sembra quello (lunedì, 19,05, Terzo) con il Quartetto Chilingirian (Leven Chilingirian e Marc Butler violini; Simon Rowland-Jones viola e Philip De Groote violoncello), che eseguirà quattro lavori di Franz Joseph Haydn: nell'ordine l'*Opera 9, n. 4 in re minore*; l'*Opera 20 n. 1 in mi bemolle maggiore*; l'*Opera 54 n. 2 in do maggiore* e l'*Opera 76 n. 1 in sol maggiore*. Il programma è stato registrato il 29 settembre scorso in collegamento con la Sala della Filarmonica di Liverpool. Fin dal primo lavoro in programma si avverte come il compositore sappia andare al di sopra dell'accademismo (Ulrich direbbe « con spunti melodici immaginosi »). E avremo nei seguenti Quartetti la più chiara idea dei concetti estetici haydniani: il primo violino cessa di fare il protagonista e passa ad un ruolo melodico alla pari con gli altri tre strumenti.

Corale e religiosa

Bach e Verdi

Registrato il 29 giugno di quest'anno alla Cattedrale di Fiesole nel calendario delle manifestazioni della XXVII Estate Fiesolana ecco un programma (venerdì, 21,15, Nazionale) con la partecipazione dell'Orchestra e del Coro « Vincenzo Galilei » della Scuola Superiore di Pisa (maestro del Coro Fosco Corti). Sul podio Roberto Abbado. L'intera trasmissione è dedicata a Johann Sebastian Bach con cinque *Corali* a quattro voci (*Gott lebet noch, Jesu, der du meine Seele, Aus meines Herzens Grunde, Befiehl du deine Wege* e *Dir, dir, Jehowa will ich singen*), con la *Cantata « Gleich wie der Regen und Schnee von Himmel faellt » per la domenica di Sessagesima*, infine con un'altra *Cantata « Freue dich, erlöste Schaar per la Festa di San Giovanni Battista*. All'esito dell'interpretazione concorrono il soprano Tiziana Tramonti, il contralto Ara Michiko, il tenore Carlo Gaifa, il basso Alfredo Grandini e, nelle parti solistiche strumentali, il violinista Stefano Michelucci e il violoncellista Andrea Nannoni. Un secondo appuntamento si avrà (sabato, 19,15, Terzo) sotto la guida di Riccardo Muti, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma dei Cori di Roma e di Torino della Radiotelevisione Italiana (maestri dei Cori Gianni Lazzari e Fulvio Angius). Si tratta della registrazione effettuata il 10 maggio scorso nell'Aula delle Udienze in Vaticano per il ciclo di manifestazioni artistico-culturali in occasione dell'Anno Santo. In programma due stupendi e drammatici momenti di Giuseppe Verdi uomo, credente e musicista: il *Te Deum* per doppio coro a quattro voci e orchestra e la *Messa da Requiem* per soli, coro e orchestra, con il concorso solistico del soprano Renata Scotto, del mezzosoprano Beverly Wolff, del tenore Veriano Luchetti e del basso Paul Pliska.

Contemporanea

Links

Mauro Bortolotti, figura artistica di rilievo nel mondo della musica contemporanea sia in Italia, sia all'estero, è una delle presenze costanti nei nostri programmi radiofonici. E se dico figura di rilievo è anche per sottolineare una sua poetica, che, al di là o al di sopra dei giuochi di certa avanguardia, mira a riscoprire l'uomo-musicista in ogni sua più sincera dimensione.

Bortolotti, nato a Narni il 26 novembre 1926, allievo al Conservatorio di Roma di Germani, di Caporali e di Petrassi, ha avuto sempre idee estetiche di estrema apertura e di indiscutibile valore sociale, attentissimo anche alle nuovissime tecniche elettroniche per le quali si è perfezionato alla ormai nota scuola di Darmstadt e a fianco di Pietro Grossi a Firenze. Nei programmi di questa settimana (mercoledì, 15,55, Terzo) il nome del Maestro di Narni ritorna in occasione della trasmissione di *Links*, per violino, contrabbasso e archi nelle mani di Piero Toso, di Leonardo Colonna e dei Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone, gli stessi che l'avevano presentato al Festival di Venezia del 1969. « Il lavoro », secondo lo stesso autore, « vuole avere, come indica il sottotitolo, carattere di *Divertimento*, volto verso un triplice ordine di ricerche (in continuo alternarsi tra loro) e così esemplificate: ricerca di effetti timbrico-percussivi l'una; di tipo virtuosistico, quindi esteriore, nel primo violino e nel contrabbasso, la seconda; e infine ricerca intesa a creare un contrasto (l'immobilità) con gli elementi precedenti grazie a brevi, continue fasce sonore che acquistano una particolare corposità e drammaticità nella parte finale ».

Quest'incontro con la musica d'avanguardia si aprirà nel nome del compositore polacco Tomaso Sikorski, nato a Varsavia il 19 maggio 1939 e figlio del compositore e noto didatta Kazimierz. Allievo della Boulanger a Parigi, Tomaso Sikorski è collaboratore dello Studio di musica elettronica di Varsavia. Si trasmette ora la sua *Sequenza I* per orchestra eseguita dalla Sinfonica di Torino della Rai diretta da Andrzej Markowski.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Dirige Leskovich

Kovancina

Opera di Modesto Mussorgski (Giovedì 30 ottobre, ore 19,30, Terzo)

Questa edizione della *Kovancina*, trasmessa il novembre scorso dalla radio italiana, reca la firma di un musicista illustre: Dmitri Sciostakovic. In tale revisione, apprestata dal compositore sovietico, l'opera fu rappresentata nel 1960 al teatro Kirov di Leningrado e nel 1966 andò in scena al teatro di San Carlo di Napoli. In una nota illustrativa di Luigi Bellingardi, relativa alla produzione radiofonica, si legge che « il revisore si è limitato alla pura e semplice orchestrazione dell'intera opera, procedendo al completamento delle due conclusioni d'atto mancanti, nel pieno rispetto delle armonie e della linea melodica volute da Mussorgski ». I due finali, che non figurano nell'originale, sono quelli del secondo e quinto atto. Dramma popolare in cinque atti, su libretto dello stesso Mussorgski, la *Kovancina* nacque per suggerimento del poeta Vladimir Basilievic Stassov al quale, peraltro, l'opera è dedicata. Lo Stassov, infatti, richiamò l'attenzione del compositore russo sulla forza drammatica di una vicenda che si radica nella storia: la rivolta degli strelzi capitanata dai principi Ivan e Andrea Kovanski. Com'è noto, gli strelzi (in italiano, arcieri) formavano la guardia del corpo degli zar, istituita da Ivan il Terribile nel sedicesimo secolo e poi soppressa da Pietro il Grande. La parola *Kovancina* significa letteralmente « bravata dei kovanski » e fu pronunciata con disprezzo dallo zar Pietro, allora giovanissimo, allorché venne a conoscenza della congiura dei principi Ivan e Andrea. La partitura di Mussorgski, lasciata incompiuta, fu condotta a termine e strumentata da Nicola Rimski-Korsakov. La prima rappresentazione dell'opera ebbe luogo a Pietroburgo il 21 febbraio 1886, cinque anni dopo la morte dell'autore. Fra le pagine più famose, oltre alle « Danze delle persiane » nel primo quadro del quarto atto, citiamo l'allocuzione di Dositeo ai « Vecchi credenti », nel primo atto, la canzone di Marta nel terzo atto, il coro delle fanciulle in onore del principe Chovansky nel quarto, e il preludio iniziale. La traduzione della *Kovancina* è di Milli Martinelli. Massimo Binazzi ha curato la versione ritmica. A questo proposito, il Binazzi afferma di aver tradotto liberamente, cercando di « rimettere in piedi quel che le censure, imperiale e religiosa, imposero a Mussorgski di mutilare o, al più, di trattare in modo affatto generico: le controversie politiche e religiose, il travaglio del popolo, il suo linguaggio " brutale ", l'" eros " nella nudità ». Il « cast » è di eccezione; basti citare la Cossotto, Siepi, Ghiaurov, Spiess, la Suliotis, la Sighele, Luchetti, Handt, Nimsgern.

Siegmund Nimsgern è Saklovity in « Kovancina », giovedì sul Terzo

La trama dell'opera

Atto I - Mosca, nell'anno 1682. Il boiardo Saklovity (baritono) detta a uno scrivano (tenore) una denuncia contro il principe Ivan Chovansky (basso) capo degli strelzi, il quale insieme con il figlio Andrea (tenore) complotta contro la zarina Sofia che regna, essendo il futuro Pietro il Grande ancora fanciullo. Appare poi lo stesso principe Ivan, acclamato dal popolo. A un tratto giunge Emma (soprano) una giovane tedesca inseguita dal principe Andrea. Alle frasi amorose di costui la ragazza risponde ricordando amaramente che egli è l'assassino del padre e della madre, colui che ha condannato all'esilio il suo fidanzato. In soccorso della sovrana Emma sopraggiungono Marfa (mezzosoprano) e Dositeo (basso). Marfa, una giovane vedova, è stata l'amante di Andrea che ora l'ha ripudiata. Dositeo è il capo della setta dei « Vecchi credenti ». Emma verrà affidata da Dositeo alle cure di Marfa. Rimasto solo con i suoi seguaci, Dositeo supplica l'Onnipotente di non lasciar trionfare la potenza del male. Atto II - Il principe Basilio Golitzin (tenore), alleato con i principi Chovansky e con i settari contro la zarina, segue tuttavia una politica progressista in ciò opponendosi a Ivan che mira al potere e a Dositeo che non vuole rinunciare ai vecchi dogmi. L'alleanza non si fonda dunque sulla uguaglianza delle idee, ma sull'odio comune contro gli zar. All'inizio dell'atto, Golitzin è solo nel suo studio, in attesa di un'indovina la quale poco dopo giunge. E' Marfa: ella predice al principe il doloroso esilio. Udita la funesta profezia, Golitzin congeda la donna, poi ordina a un servo di seguirla e di annegarla nella palude. Ma il delitto non avverrà: Marfa, infatti, viene salvata dalle guardie dello zar. Intanto la zarina Sofia è venuta a cognizione della rivolta dei principi Chovansky: lo annuncia Saklovity il quale aggiunge che lo zar ha dato ordine di stare in guardia. Atto III - Nel quartiere dei « Vecchi credenti », Marfa intona un canto lamentoso: ella piange il suo amore perduto. Il popolo chiede aiuto al principe Chovansky contro le guardie dello zar che cercano i ribelli, ma il principe rifiuta di mettersi alla guida degli strelzi, dicendo che ormai la causa è perduta. Atto IV - Siamo nella casa di Chovansky, durante un allegro banchetto. Entra Saklovity che invita il principe Ivan a seguirlo, poiché la zarina lo chiama a far parte del gran consiglio. Il principe, lusingato, si avvia verso la porta, ma qui egli cade, colpito a morte da un sicario. Poco dopo, nella piazza antistante la chiesa di S. Basilio, passa la carrozza del principe Golitzin che si avvia verso l'esilio. Atto V - In un eremo boscoso, Dositeo supplica Iddio di dar forza ai suoi seguaci: mortra ormai ogni speranza i « Vecchi credenti » vogliono erigere infatti un immenso rogo sul quale perire tutti insieme, pur di non accettare le leggi di Pietro. S'odono in lontananza le trombe dei soldati imperiali. Marta trascina sul rogo anche il principe Andrea, decisa a morire con lui. Quando i soldati invadono la scena, il sacrificio dei « Vecchi credenti » è ormai compiuto.

Direttore Nino Sanzogno

Il turco in Italia

Opera di Gioacchino Rossini (Lunedì 27 ottobre, ore 19,55, Secondo)

Il turco in Italia, opera buffa in due atti su libretto del poeta Felice Romani, è nell'ordine cronologico della produzione rossiniana la dodicesima partitura. Rossini la scrisse nel 1814, all'età di ventidue anni. Ma non tragga in inganno quest'indicazione. Il compositore era già ammaliziato nell'arte musicale e aveva alle spalle un'esperienza d'operista luminosa. Aveva al suo attivo un capolavoro come *L'italiana in Algeri*, una deliziosissima opera come *Il signor Bruschino* e partiture incantevoli come *La cambiale di matrimonio*, *L'inganno felice*, *La scala di seta*. Lo Stendhal aggiungerebbe a questo punto il *Tancredi*, un'opera che, a giudizio dello scrittore, starebbe addirittura un gradino più su dello stesso *Barbiere di Siviglia*. La prima rappresentazione avvenne alla Scala di Milano nell'agosto del 1814 con esito non lieto. Attualmente *Il turco* deve la sua fortuna all'iniziativa di Vittorio Gui il quale lo riportò in vita a Roma nel 1950.

Ecco, in breve, la vicenda. Atto I - In una spiaggia nei dintorni di Napoli, dove sono accampati alcuni zingari, giunge il poeta Prosdocimo (basso) alla ricerca di spunti per un dramma. L'occasione gliel'offre don Geronio (buffo) il quale è alla continua ricerca di qualcuno che sappia predirgli il futuro circa sua moglie, donna Fiorilla (soprano). Tra gli zingari vive Zaida (mezzosoprano), già amante di un principe turco, Selim, ma costretta a fuggire dal suo harem per le calunnie delle rivali. Zaida ama sempre Selim e non ha perduto completamente la speranza di rivederlo. Un giorno Selim, infatti, approda alla spiaggia e incontra Fiorilla di cui subito s'innamora; anche Zaida s'imbatte a sua volta in Selim e il sopito amore torna a riaccendersi in entrambi. L'atto si chiude con una furibonda zuffa tra Fiorilla e Zaida. Atto II - Visto che don Geronio non acconsente a vendergli la moglie, Selim pensa di rapire Fiorilla durante un ballo mascherato, ma Prosdocimo avverte don Geronio, consigliandogli di partecipare alla festa mascherato come Selim con Zaida mascherata come Fiorilla. Dopo gli inevitabili equivoci Zaida torna da Selim e Fiorilla dal marito.

Sul podio Joukov

Semen Kotko

Opera di Sergei Prokofiev (Sabato 1° novembre, ore 15,30, Terzo)

Quando l'opera *Semen Kotko* fu data per la prima volta a Mosca il 23 giugno 1940, il pubblico non fu concorde nell'entusiasmo. Molti anzi, giudicarono severamente la partitura su cui, si disse, pesavano i difetti del libretto apprestato da Valentin Kataev e dallo stesso Prokofiev, autore della musica. Tali difetti, nell'opinione dei censori, consistevano anzitutto nella mancanza di omogeneità e di armonia di un'azione teatrale troppo lenta e uniforme. Inoltre fu deplorata la sovrabbondanza di declamati e di locuzioni dialettali. Ci fu, tuttavia, chi difese caldamente l'opera: per esempio Miaskovski, il compositore sovietico scomparso a Mosca nel 1950, tre anni prima della morte di Prokofiev. A suo giudizio *Semen Kotko* doveva considerarsi tra le cose più valide della musica russa per una vena lirica che sboccava, senza contaminarsi, in una vigorosa corrente drammatica. Rimasta lungamente sconosciuta in Italia, l'opera venne presentata al Teatro San Carlo di Napoli il 5 marzo 1965 e fu trasmessa per radio, nella medesima edizione, il 23 maggio dell'anno seguente. In quell'occasione l'insigne Guido Pannain scriveva un commento in cui l'avvenuta classificazione critica del *Semen Kotko* si formulava in un giudizio più meditato e attendibile. « Più di una volta », affermava Pannain, « nel corso dell'opera il prevalere dell'elemento popolaresco, anche se può liricamente attrarre, riesce d'impedimento alla rappresentazione drammatica », ma, aggiungeva il critico, « il leone non tarda a far sentire la sua unghia in un momento che è il migliore dell'opera e sopra ogni altro si eleva per vigore di concezione, pervaso di un senso di intima religiosità. E' la scena corale all'inizio del quarto atto durante il mortorio di due patrioti uccisi dal nemico ». A questa pagina altre si aggiungono in cui l'elemento melodico si espande con forte slancio, soprattutto nel canto di Semen e della sua fidanzata.

L'edizione in onda questa settimana è affidata al maestro M. Joukov, ai cantanti, al Coro e all'Orchestra della Radio dell'URSS. Ecco i nomi dei solisti di canto: Semen Kotko: tenore Gress, sua madre: mezzosoprano Yanko, Frossia: mezzosoprano Antipova, Remeniouk: basso Troitzki, Katchenko: basso Pantchekhine, Khivria: mezzosoprano Klestcheva, Sofia: soprano Ghelovani, Tzariov: baritono Kisselev, Licuba: soprano Tougarinova, Ivassenko: basso Demianov, Mikola: tenore Timtchenko, l'operaio, alias Klembovski: tenore Stchavinki, von Wirchow: basso Zakharov, l'interprete: tenore Brilling, 1° « Haidamak »: basso Lokchine,

Angelo Marchiandi è fra gli interpreti della « Kovancina » di Mussorgski

Dirige Colin Davis

Didone ed Enea

Opera di Henry Purcell (Giovedì 30 ottobre, ore 15,55, Terzo)

Il capolavoro di Purcell nell'edizione discografica diretta da Colin Davis. Interpreti principali la Veasey, la Donath e il baritono Shirley-Quirk. Orchestra Academy St. Martin-in-the-Fields. *Didone ed Enea* (questo il titolo italiano dell'opera) è una partitura sulla quale pesano circa tre secoli d'età. Fu rappresentata, infatti, per la prima volta, nel dicembre 1689. Henry Purcell (1659?-1695) la destinò al teatrino di un collegio inglese per signorine e nella lista degli interpreti, a parte la presenza incitatrice e tonificante di un « tenore drammatico quasi baritono », figuravano soltanto le ospiti dell'educandato. Il librettista Nahum Tate, ispirandosi al poema virgiliano, aveva ricalcato con sufficiente fedeltà il famoso passo dell'incontro di Enea e Didone, ma per timore forse di conturbare le delicate coscienze delle allieve di Mr. Josiah Priest, un famoso maestro di ballo, aveva modificato il testo classico attenuando per esempio la fine forsennata della regina cartaginese e sostituendo agli dei familiari streghe britanniche capeggiate dalla selvaggia Marga. L'arte sovrana del musicista restituì però al personaggio virgiliano, alla immortale Didone, la sua umana verità, la sua altera grandezza, la sua anima irata e dolente. I lunghi monologhi della protagonista ebbero vibranti, veridici accenti, il recitativo accompagnato s'innalzò a un'appassionata declamazione che commentava i punti salienti dell'azione e annunciava gli sgorghi degli « ariosi » e delle « arie »: le stupende « arie » purcelliane tra le quali hanno maggior spicco quella di Didone nel primo atto « Ah, Belinda », in cui la voce, tutta tensioni e patetiche cadute, si leva su un drammatico « basso ostinato », e quella cosiddetta dell'addio che è stata definita « un canto funebre paragonabile per bellezza a un'alta pagina di Bach ».

LA VICENDA

Atto I - *A Cartagine la regina Didone* (soprano) *confessa alla sorella Belinda* (soprano) *di amare Enea* (baritono)*; questi giunge e anch'egli si dice innamorato della regina. Ma le streghe* (soprano e mezzosoprano)*, gelose di tanta felicità, decidono di intervenire. Al loro ritorno dalla caccia i due amanti troveranno ad attenderli un falso messo che trasmetterà ad Enea l'ordine di Giove di partire subito.* Atto II - *Un uragano costringe i cacciatori a tornare, ed Enea riceve l'ordine di partire anche se ciò addolora profondamente Didone.* Atto III - *Si fanno i preparativi per la partenza di Enea, mentre le streghe gioiscono perché esse faranno in modo di far travolgere la nave dai flutti, così Didone si ucciderà e Cartagine sarà distrutta. Ma all'ultimo istante Enea, disubbidendo a Giove, rinuncia a partire: sarà proprio Didone, ormai disillusa, ad incitarlo ad allontanarsi: il suo dolore è troppo forte per evitarle la morte, che giunge mentre ella supplica Enea di ricordarla.*

2° « Haidamak »: tenore Ostrovski, il « Bamdouriste »: baritono Dobrine.

LA VICENDA

Atto I - *Primavera 1918. Dopo quattro anni passati al fronte Semen Kotko ritorna nel suo villaggio in Ucraina, dove ritrova la madre e la sorella Frossia.* Atto II - *Da queste egli apprende come Sofia, la sua fidanzata, sia stata promessa dal padre Tkatchenko a Klembovski, un ex nobile, nella speranza che i « rossi » verranno un giorno cacciati dalla Russia, con l'aiuto delle truppe tedesche.* Atto III - *I tedeschi invadono infatti il villaggio proprio mentre si celebra il fidanzamento di Semen e Sofia. Il giovane, insieme ad altri amici, riesce a fuggire unendosi ad una unità partigiana.* Atto IV - *Qui Semen è raggiunto dalla sorella Frossia la quale gli comunica che il villaggio è ora completamente in mano ai tedeschi. Gli dice, inoltre, che Sofia dovrà sposare forzatamente Klembovski.* Atto V - *Semen e un gruppo di partigiani attaccano la chiesa del villaggio nel momento stesso in cui le nozze stanno per essere celebrate. Vengono fatti però prigionieri. Prima che siano passati per le armi un altro gruppo di partigiani giunge in loro soccorso e li salva. Semen sposerà alla fine Sofia ed entrambi si uniranno ai partigiani ucraini per combattere fino alla liberazione della patria.*

---

dischi classici

IL FLAUTO DI BEETHOVEN

E' apparsa recentemente, nel nostro mercato discografico, l'opera completa per flauto e pianoforte di Beethoven: due dischi in album, editi dalla Philips. Interpreti dell'integrale beethoveniana (la *Serenata in re maggiore op. 41*, la *Sonata in si bemolle maggiore*, i *10 Temi variati op. 107*, i *6 Temi variati op. 105*) sono Severino Gazzelloni e Bruno Canino.

Non starò a dire ai lettori, neppure a quelli digiuni di musica, chi è Gazzelloni. Oggi la fama del nostro grande flautista si colora di quell'acceso fervore pubblico che va sotto il nome di popolarità. Gazzelloni vive da anni e anni in perfetta intimità con il suo strumento: ne ha scoperto tutte le risorse, cimentandolo in repertori antichi e moderni, spingendolo in terreno non ortodosso e anti-accademico. Oggi è amato davvero da tutti, signore in parrucca e ragazzi in jeans; s'è portato appresso le une e gli altri come fosse il suonatore di flauto della fiaba famosa. Ma ascoltiamolo, in queste interpretazioni di Beethoven, come se non lo conoscessimo: sulla tabula rasa della nostra sensibilità si scriveranno impressioni nuove. Come sempre le esecuzioni di Gazzelloni mostrano la perfetta padronanza dello strumento, una larga dottrina, un sicuro gusto stilistico e una passionata penetrazione dei testi musicali. Ora però siffatte qualità si sono a così dire approfondite, hanno creato un impasto nuovo. Si nota, cioè, che Gazzelloni è riuscito a conciliare la passione e il rigore, la libertà e la disciplina che sono i segni opposti e coesistenti nella pagina beethoveniana. Nulla è mai freddo, falsamente accademico; nulla, però, è mai eccessivo o enfatico. Gazzelloni e Bruno Canino hanno perfettamente compreso che, come scriveva il compianto Giulio Confalonieri, l'« illuminazione in Beethoven è tutta interiore » e che l'« intimità del cembalo, il diario segreto della Sonata da camera, l'" interno " del duetto o del terzetto strumentale, il linguaggio cifrato della musica pura non soltanto le bastano, ma sono condizione ideale ad accenderla ». Un'esecuzione, insomma, che lascia il segno in chi ascolta. L'unico appunto che potrebbe muoversi all'eccellente pubblicazione Philips è il titolo ch'essa reca. Nessuna delle composizioni riunite nei due microsolco nacque, nella sua stesura originale, per flauto: la *Serenata op. 41* fu anzi trascritta da altri che non era l'autore: ossia da quel Franz Xaver Kleinheinz, compositore e direttore d'orchestra, il quale « arrangiò » per quartetto d'archi le prime *Sonate per pianoforte* di Beethoven. Parlare dunque d'integrale per flauto mi sembra improprio: e in questo senso non bastano i chiarimenti delle note illustrative, redatte fra l'altro in inglese, francese e tedesco, ma non in italiano. Detto questo, vorrei tornare un momento al valore dell'interpretazione ed elogiare caldamente Bruno Canino per la sua splendida prestazione artistica.

I due dischi, di buona fattura tecnica, sono numerati 6747 137.

GALLERIA DI TENORI

Settimana buona per la titolare di questa rubrica: tutti i dischi ascoltati negli ultimi giorni mi hanno a dir poco entusiasmato.

Ecco, per esempio, una pubblicazione RCA dedicata ai grandi tenori del nostro secolo. Il disco, intitolato *Da Caruso a Domingo*, comprende dodici incisioni: « Recitar... Vesti la giubba », dai *Pagliacci*; « O muto asil del pianto », dal *Guglielmo Tell*; « Cielo e mar », dalla *Gioconda*; « A te o cara », da *I Puritani*; « Pourquoi me réveiller », dal *Werther*; « E lucevan le stelle », dalla *Tosca*; « Ah, sì ben mio », da *Il Trovatore*; « Vois ma misère, hélas », da *Sansone e Dalila*; « Je suis seul... ah! fuyez, douce image », da *Manon*; « La fleur... », da *Carmen*; « Quando le sere al placido », da *Luisa Miller*; « M'apparì », da *Marta*. Nell'ordine, i brani sono interpretati da Caruso, Giovanni Martinelli, Gigli, Giacomo Lauri Volpi, Tito Schipa, Miguel Fleta, Jussi Bjoerling, Mario Del Monaco, Giuseppe Di Stefano, Franco Corelli, Carlo Bergonzi, Placido Domingo.

Un'ampia galleria di voci da cui si trae un'impressione straordinaria. Con i grami tempi che corrono, tutta questa merce ricca e preziosa, sciorinata senza risparmio, suscita un sentimento singolare. Ogni voce, un mondo: mutano la fonazione, il metodo, il fraseggio, lo stile. Nessun trattato, meglio di questi esempi palmari, giova a farci penetrare i segreti del canto. Si ripercorre, di volo, tutta la storia dell'interpretazione lirica nel nostro secolo. Perché una cosa è ascoltare queste dodici voci celebri separatamente, ossia un disco di Gigli e poi, magari a distanza di giorni e di settimane, un disco di Caruso o di Del Monaco; e un'altra cosa è sentirli tutti insieme, uno dopo l'altro, questi dodici apostoli del canto. Si resta ammaliati dalle risorse che madre natura ha dato all'uomo per esprimersi e per giungere immediatamente al cuore degli uomini; e davvero questo ritorno ai grandi modelli tenorili serve a renderci più severi nei confronti di quanti girano oggi per teatri e per arene, fregiandosi del falso distintivo di tenori. Benito Vassura, a cui va il merito della realizzazione artistica del disco, ha scelto i « pezzi » con grande sagacia e con gusto avvertito. Peccato che manchi il recitativo nell'aria di Rodolfo: prima di tutto è un momento verdiano stupendo e, in secondo luogo, è un felice esempio dell'arte vocale di Bergonzi. Il disco, tecnicamente, è lodevole. Si tenga conto, però, che talune incisioni (per esempio il « Vesti la giubba » cantato da Caruso) risalgono ad anni remoti: nientemeno al 1907. La pubblicazione è siglata TRL1 7055. Stereo.

IL CHIRURGO BOULEZ

Quando Pierre Boulez prende fra mano un autore il men che possa fare è di darci una lettura nuova della sua opera. Quell'autore Boulez lo stende sul tavolo operatorio, lo apre, gli tocca nervi e ossa, gli palpa il cuore. Ma poi ce lo ridà vivo, perfettamente integro e sano. Per la « CBS », ad esempio, ha diretto tre famose partiture di Ravel: *La Valse, Menuet antique, Ma Mère l'Oye*. Boulez non crea, intorno alla pagina musicale, aloni magici: ma ce ne mostra l'ossatura con un rigore interpretativo e una logica d'esecuzione impressionanti. La sua bacchetta tocca l'orchestra raveliana come il bisturi di un chirurgo il corpo umano. Raccomando perciò questo disco numerato 73306 ai lettori. E' un disco che ci fa capire Ravel come non ci era mai capitato prima d'ora. Boulez dirige la New York Philharmonic.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

Questi sono i più popolari

Puntuali come sempre, a segnare la conclusione della stagione 1974-'75 e l'apertura di quella 1975-'76, arrivano anche quest'anno i risultati del referendum che il settimanale inglese *Melody Maker*, seguendo una vecchia tradizione, indice ogni estate fra i suoi lettori per sapere quali sono stati gli artisti in campo britannico e in campo internazionale più popolari negli ultimi dodici mesi. Il sondaggio, che già da qualche tempo aveva cominciato a dare indicazioni a volte discutibili, in questa nuova edizione ha permesso di giungere a conclusioni che statisticamente saranno esatte, ma che da un punto di vista obiettivo non possono non lasciare perplesso chiunque segua con un minimo di attenzione le vicende della pop-music e del rock europei e americani. Sono risultati abbastanza caotici e spesso incredibili, classifiche che è difficile cercare di spiegare ai lumi della logica e che dimostrano come l'estrema confusione che regna nel mondo della pop-music non riguardi solo gli artisti.

Anzitutto c'è da notare che nella sezione internazionale, fra i 120 nomi di musicisti, gruppi e cantanti elencati nelle varie categorie (di ogni categoria vengono forniti i primi dieci classificati), figurano soltanto due musicisti negri, il bassista Stanley Clarke (già accompagnatore di Chick Corea) classificato decimo, e il batterista Billy Cobham al quale è toccato un terzo posto dopo due solisti indubbiamente assai meno validi di lui, e cioè Carl Palmer (risultato vincitore) e John Bonham (secondo). E questo in un momento in cui in tutto il mondo l'unica musica che si ascolta più delle altre è il soul negro e le altre forme di rhythm & blues suonate e cantate da musicisti di colore. Altro dettaglio degno di nota è l'enorme successo riportato dal gruppo dei Led Zeppelin, dominatori del referendum con ben sette vittorie assolute in diverse categorie e nove piazzamenti in altre, per un totale di sedici apparizioni su diciannove delle graduatorie nelle quali potevano figurare. Da sottolineare, infine, come nomi di musicisti di jazz, di rock, di blues o semplicemente del più commerciale pop siano stati mescolati e messi uno accanto all'altro senza discriminazioni, lasciando capire come ormai tutti i vari generi musicali vengano messi dal pubblico giovane inglese in un unico calderone.

Nella sezione inglese, il titolo di miglior cantante è andato a Robert Plant, seguito da Paul Rodgers, Jon Anderson, Peter Gabriel, Roger Daltrey e Elton John; neanche un cenno, per esempio, di Rod Stewart. Cantanti donne: prima Maggie Bell, ormai abbonata al titolo, poi Kiki Dee, Maddy Prior, Sandy Denny, Linda Lewis e Olivia Newton-John. Gruppi: vincono gli Yes, seguiti dai Led Zeppelin, dai 10 cc., dai Genesis e dai Pink Floyd. Esibizione dal vivo: primi i Genesis, poi gli Yes, gli Zeppelin, i Pink Floyd e Alex Harvey. Nella categoria « nuove stelle » vince il gruppo dei Camel, seguito da Dr. Feelgood, dai Supertramp, dai Sailor e dai Fox. Disco a 45 giri della stagione è *I'm not in love* dei 10 cc., seguito da *Come up and see me* dei Cockney Rebel, da *Dreamer* dei Supertramp, da *Good lovin' gone bad* dei Bad Company e da *Carpet crawler* dei Genesis. Long-playing più acclamato del '74-'75 è « Physical graffiti » degli Zeppelin, che precede « Relayer » degli Yes, « Original Soundtrack » dei 10 cc., « The lamb lies down on Broadway » dei Genesis e « Captain Fantastic and the brown dirt cowboy » di Elton John.

Passiamo alla sezione internazionale. Cantanti uomini: primo Robert Plant, seguito da Jon Anderson, Paul Rodgers, Peter Gabriel, David Bowie, Elton John; Bob Dylan è nono. Cantanti donne: Joni Mitchell, poi l'immancabile Kiki Dee, quindi Maggie Bell, Karen Carpenter, Olivia Newton-John; al nono posto Grace Slick, al decimo Carly Simon. Gruppi: naturalmente vincono i Led Zeppelin, seguiti dagli Yes, dagli ELP, dai Genesis, dai Pink Floyd; i Who sono settimi, gli Stones ottavi. Esibizione dal vivo: ancora i Led Zeppelin primi, poi i Genesis, gli Yes, i Pink Floyd, ELP, Rolling Stones, Wmho, Beach Boys. Nella categoria « nuove stelle » c'è la sola sorpresa per noi: dopo i Camel, vincitori della graduatoria, viene al secondo posto l'italiana Premiata Forneria Marconi, che da un paio d'anni ha conquistato in Inghilterra e anche negli Stati Uniti una notevole fama; dopo la PFM vengono i Supertramp, poi i tedeschi Kraftwerk e gli Eagles. Fra i compositori vince la coppia Jon Anderson-Steve Howe, seguita da Jimmy Page e Robert Plant, dai Genesis, da Paul McCartney e da Pete Townshend.

Per quanto riguarda i solisti, chitarrista numero uno nel mondo è Jimmy Page, che precede Steve Howe, Eric Clapton, Ritchie Blackmore, Rory Gallagher, John McLaughlin e Carlos Santana. Bassista numero uno: Chris Squire, seguito da Paul McCartney, da John Paul Jones, da Jack Bruce e da John Entwistle. Per le tastiere la palma va a Rick Wakeman; secondo Keith Emerson, poi il francese Patrick Moraz, Tony Banks, Elton John, Jon Lord, Rick Wright. Strumenti vari: primo Mike Olfield, poi Ian Anderson come flautista, il sassofonista Roy Wood, Peter Gabriel come flautista, Keith Emerson per i sintetizzatori. Fra i batteristi ha vinto, come si è detto, Carl Palmer, seguito da John Bonham, Billy Cobham, Keith Moon e Alan White. 45 giri dell'anno: *I'm not in love* dei 10 cc., seguito da *Trampled underfoot* degli Zeppelin, *Autobanh* dei Kraftwerk, *Good lcvin' gone bad* dei Bad Company, *You ain't seen nothing yet* dei Bachman Turner Overdrive. Infine gli LP: primo « Physical graffiti », poi « Relayer » degli Yes, « The lamb... » dei Genesis, « Captain Fantastic » di Elton John, « Blood on the tracks » di Bob Dylan, « Venus and Mars » dei Wings.

Renzo Arbore

Come si diventa divi

David Essex è nuovamente presente nella Hit Parade inglese con una canzone tratta dal suo nuovo long-playing « All the fun at the fair ». Il cantante è il protagonista del film « Stardust » in cui interpreta la parte di un ragazzo che diventa divo del rock: la canzone-tema del film, tratta dalla colonna sonora, è stata edita in Italia in 45 giri. Idolatrato dai ragazzi al disotto dei 16 anni, Essex sta compiendo in questi giorni una trionfale tournée in Inghilterra

Ritorna il «Benny Goodman italiano»

Dopo una lunga assenza dal mondo del jazz, Henghel Gualdi ha ripreso l'attività artistica proponendo due nuovi long-playing prodotti dalla sua stessa casa discografica, la « HG ». Il « Benny Goodman italiano », che è stato ed è ancora uno dei nostri migliori strumentisti, sta ora registrando uno « special » per la televisione in cui alternerà le sue prestazioni al clarinetto e al sassofono tenore con l'esecuzione di alcuni « classici » del jazz contenuti nei due dischi

pop, rock, folk

TORNANO I FLOYD

Dopo un lunghissimo silenzio, ecco tornare alla ribalta i Pink Floyd, uno dei gruppi fondamentali nella storia della musica rock d'avanguardia, i primi che fecero parlare di musica « psichedelica », etichetta ormai dimenticata. Il nuovo album si intitola « Pink Floyd Wish You Were Here » ed è diviso in quattro parti, una delle quali è a sua volta composta da nove « momenti ». La grande attesa del pubblico degli appassionati per questo disco, probabilmente, non giova al gruppo inglese; inevitabile, quindi, una certa delusione. Tuttavia, a un più attento ascolto, vengono fuori molte cose interessanti: un più ampio risalto dato al sintetizzatore, una vena felicissima in almeno tre composizioni, alcune idee e trovate degne dei migliori Pink Floyd. In definitiva un album che, pur non essendo uno dei migliori della vita del gruppo, rimane uno dei dischi di maggior livello musicale dell'anno. Harvest, numero 96918, della « Emi » italiana.

DEBUTTO ITALIANO

Altro debutto italiano è quello dei Little Feat, americani, sei con qualche elemento « aggiunto », di ispirazione « zappiana ». *Feats don't fail me now* è il titolo di un disco non originalissimo ma di buon rock. La linea del gruppo è quella di mescolare ancora una volta il country con il rock & roll, il blues con le atmosfere parajazzistiche alla Frank Zappa, appunto. Tra i brani più significativi *Rock and roll doctor*, la divertente *Oh Atlanta*, *Spanish moon*

c'è disco e disco

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

1) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
2) **L'importante è finire** - Mina (PDU)
3) **Reach out I'll be there** - Gloria Gaynor (MGM)
4) **Bella dentro** - Paolo Frescura (RCA)
5) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)
6) **Due** - Drupi (Ricordi)
7) **Incontro** - Patty Pravo (RCA)
8) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)

(Secondo la « Hit Parade » del 17 ottobre 1975)

Stati Uniti

1) **At seventeen** - Janis Ian (Columbia)
2) **Fame** - David Bowie (RCA)
3) **Run Joey run** - David Geddes (Big Tree)
4) **I'm sorry** - John Denver (RCA)
5) **Wasted days and wasted nights** - Freddie Fender (ABC)
6) **Rhinestone cowboy** - Glen Campbell (Capitol)
7) **Feel like makin' love** - Bad Company (Swan Song)
8) **Could it be magic** - Barry Manilow (Arista)
9) **Ain't no way to treat a lady** - Helen Reddy (Capitol)
10) **Fallin' in love** - Hamilton, Joe Frank & Reynolds (Playboy)

Inghilterra

1) **Funky moped** - Jasper Carrott (DJM)
2) **Moonlighting** - Leo Sayer (Chrysalis)
3) **Sailing** - Rod Stewart (Warner Bros.)
4) **I'm on fire** - 5000 Volts (Philips)
5) **Best thing that ever happened** - Gladys Knight & the Pips (Buddah)
6) **A child's prayer** - Hot Chocolate (Rak)
7) **The last farewell** - Roger Whittaker (EMI)
8) **That's the way I like it** - K.C. & the Sunshine Band (Jayboy)
9) **There goes my first love** - Drifters (Bell)
10) **Heartbeat** - Showaddywaddy (Bell)

Francia

1) **J'ai encore rêvé d'elle** - Il Etait une Fois (AZ)
2) **L'été indien** - Joe Dassin (CBS)
3) **Brazilia Carnaval** - Chocolat's (Philips)
4) **The hustle** - Van McCoy (Phonogram)
5) **Le chanteur malheureux** - Claude François (Flèche)
6) **I'm not in love** - 10 cc. (Mercury)
7) **Disco Shirley** - Shirley & Company (Polydor)
8) **It's been so long** - George McCrae (RCA)
9) **Le voyage en solitaire** - Gerard Manset (Vogue)
10) **Hey lovely lady** - Johnny Hallyday (Phonogram)

album 33 giri

In Italia

1) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
2) **Whish you were here** - Pink Floyd (EMI)
3) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)
4) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)
5) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)
6) **Never can say goodbye** - Gloria Gaynor (MGM)
7) **XX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
8) **Just another way to say** - Barry White (Philips)
9) **Incontro** - Patty Pravo (RCA)
10) **Experience** - Gloria Gaynor (MGM)

Stati Uniti

1) **Wish you were here** - Pink Floyd (Columbia)
2) **Windsong** - John Denver (RCA)
3) **Captain fantastic and the brown dirt cowboy** - Elton John (MCA)
4) **Red octopus** - Jefferson Starship (Grunt)
5) **Born to run** - Bruce Springsteen (Columbia)
6) **Win lose or draw** - Allman Brothers (Capricorn)
7) **One of these nights** - Eagles (Asylum)
8) **Minstrel in the gallery** - Jethro Tull (Chrysalis)
9) **Pick of the litter** - Spinners (Atlantic)
10) **Honey** - Ohio Players (Mercury)

Inghilterra

1) **Atlantic crossing** - Rod Stewart (Warner Bros.)
2) **Wish you were here** - Pink Floyd (Harvest)
3) **Cat Stevens' greatest hits** (Island)
4) **The best of the stylistics** (Avco)
5) **The very best of Roger Whittaker** (EMI)
6) **Horizon** - Carpenters (A&M)
7) **Sabotage** - Black Sabbath (Warner Bros.)
8) **Venus and Mars** - Wings (Capitol)
9) **Another year** - Leo Sayer (Chrysalis)
10) **One of these nights** - Eagles (Asylum)

Francia

1) **What a difference a day makes** - Esther Philips
2) **Brazilia carnaval** - Chocolat's
3) **Marylene** - Martin Circus
4) **L'été indien** - Joe Dassin
5) **Your hair** - Saint Preux
6) **New York city** - Tabou Combo
7) **Hey lovely lady** - Johnny Hallyday
8) **Un accident** - Michel Sardou
9) **I'm not in love** - 10 cc.
10) **Saltimbanque** - M. le forestier

(chissà perché non citata nelle note di copertina); infine, *Cold cold cold* e *Tripe face boogie*. Tra musica più o meno ricercata e musica « nera », il rock dei Little Feat colma in questo momento un vuoto e probabilmente troverà un suo pubblico. « Warner Bros. » numero 56030.

COUNTRY AMERICANO

I Pure Prearie League sono un trio americano formato da Craig Lee Fuller, George Ed. Powell e William Frank Hinds, tre ragazzi che con l'aiuto di altri sei musicisti si dedicano da qualche tempo al country. « Bustin' out » è il titolo del loro primo elleppi pubblicato da noi, un disco che, se non avrà un minimo successo, probabilmente rimarrà anche l'unico. Il fatto è che, purtroppo, il country americano non attraversa da noi un momento di grossa popolarità, malgrado i tentativi di alcune case discografiche nostrane che si trovano ad avere nei loro listini artisti che — invece — hanno un grosso seguito in Usa. Se è vero che il country è molto lontano dal nostro mondo musicale è anche vero che, non tanti anni fa, ebbero anche da noi il loro successo gruppi come i Buffalo Springfield e loro « derivati ». Solo per appassionati, quindi, questo disco della Pure Prearie League, peraltro con tutte le carte in regola per non sfigurare accanto alle ultime cose degli Eagles o di Loggins & Messina. « RCA Victor » numero 4769.

SECONDO DI BOB JAMES

Visto recentemente alla Mostra di Venezia, Bob James è un direttore d'orchestra e pianista che molti hanno accostato a Eumir Deodato, conosciuto l'anno scorso dal grosso pubblico su quella stessa ribalta. James — che ha militato a lungo con Deodato e che ha fatto per lui degli arrangiamenti — sostiene di essere stato il primo a « rivisitare » in chiave pop-jazzistica alcuni classici della musica classica e sinfonica; discorso che ci porterebbe lontano, visto che (perlomeno da quindici anni) non si fa che parlare della validità di queste contaminazioni (ricordate i Vanilla Fudge, sempre a Venezia?). Comunque, il pubblico c'è — e numeroso — per questa musica, visto che di Bob James viene pubblicato da noi anche il secondo volume, « Bob James Two ». Il « momento classico » è affidato ad una elaborazione dalla *Suite n. 2* de l'Arlesiana di Bizet, « Farandole ». Più jazzistici (anche se di un jazz accessibile e pieno d'effetti) gli altri brani. Disco « leggero », in definitiva, la cui principale caratteristica è la gradevolezza. « CTI » numero 6057, « CBS » italiana.

JETHRO TULL

Altro ritorno è quello dei Jethro Tull. Dopo la ristampa recente di quasi tutti gli album del gruppo inglese, alcuni dei quali divenuti veri e propri classici di quella che fu definita musica pop, l'ultima « fatica » è intitolata « Minstrel in the gallery », il « menestrello nella galleria ». Probabilmente il « menestrello » è Ian Anderson, il leader e la più grossa personalità dei Jethro; il disco sembra infatti concepito quasi solamente da lui e per lui; la musica non è granché cambiata dal punto di vista dello stile. Non si può dire purtroppo lo stesso per l'ispirazione. Tuttavia, in questi tempi di vacche magre per la musica inglese, il prodotto è ancora una volta accettabile e senz'altro migliore di tante cose che vengono pubblicate dalle case discografiche.

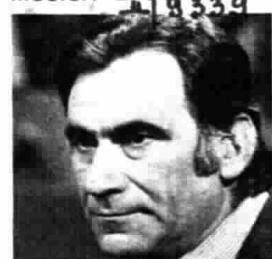
« Chrysalis », numero 1082, della « Ricordi ».

r.a.

dischi leggeri

LAUREATO

Roberto Vecchioni, autore di canzoni per la Cinquetti, la Zanicchi, Lauzi e Ornella Vanoni, da cinque anni sta tentando di portare avanti un discorso in prima persona. Tuttavia tre long-playing non gli sono bastati per cogliere l'obiettivo di raggiungere il grosso pubblico, anche se gli hanno fruttato tutta una serie di riconoscimenti, che vanno dal premio della Critica Discografica nel 1974 per *Il re non si diverte* ai premi Tenco del '74 e del '75, a quello per il miglior paroliere sia per il genere tradizionale che per quello impegnato nel '75. Ora alla sua quarta fatica con *Ipertensione* (33 giri, 30 cm. « Philips ») il cantautore dovrebbe far finalmente centro. Infatti in questo disco, senza sacrificare nulla alla genuinità e alla sincerità della ispirazione, ha saputo raggiungere il difficile equilibrio fra l'appetibilità delle melodie e il contenuto dei testi. Le sette canzoni del long-playing s'inseriscono su uno sfondo musicale omogeneo ma non si cade mai nella monotonia per la varietà dei generi che vi sono rappresentati. Si va infatti dal « collage » drammatico di *Tutta la vita in un giorno* allo sberleffo de *I poeti*, dal manifesto di *Alighieri* agli ammonimenti di *Canzonenoznac* e di *Pesci nelle orecchie*. Vecchioni è un autore scomodo che non si avvale dei soliti slogan e non si lascia incasellare: in compenso riesce a far pensare anche se lo fa senza farci pesare le sue tre lauree. *Ipertensione* è, a nostro avviso, un disco notevole per molti versi, soprattutto perché dimostra come, con un po' di coraggio e di fantasia, ci si possa sottrarre al conformismo della parolaccia.

MUSICA E POESIA

Alberto Lupo

Chi avesse avuto il coraggio qualche anno fa di sostenere che le poesie d'amore lette su un sottofondo musicale avrebbero potuto avere un mercato sarebbe stato considerato poco meno di un pazzo. Eppure la televisione è riuscita a rendere accetto e a trasformare in bestseller un genere assolutamente « demodé » grazie alla complicità di Alberto Lupo che ha saputo, con la sua arte di dicitore, conquistarsi la simpatia di milioni di telespettatrici. Ormai l'attore, ad ogni ricomparsa sul video, è costretto ad accontentare le sue ammiratrici, pena il crollo degli indici di gradimento. Durante la scorsa estate, ad ogni puntata di *Senza rete*, Lupo ha compiuto fino in fondo il suo dovere, sì che ora la collezione di quegli sfoghi poetico-musicali viene presentata su un long-playing (33 giri, 30 cm. « Cetra ») dal titolo *Canzoni in poesia*.

L'ULTIMO FRANKIE

Abbondano le enciclopedie del Sinatra prima, seconda e terza maniera, dovute alla pubblicazione di dischi antologici delle precedenti case discografiche cui il cantante era stato legato in passato, ma mancava finora un disco che riassumesse la sua attività da quando aprì la sua casa discografica, la « Reprise », con la quale ha lanciato in piena epoca rock una serie di canzoni che avevano dominato le Hit Parade di tutto il mondo. Da *Strangers in the night* a *That's life*, da *The world we knew* a *Forget domani*, questi ed altri brani contenuti finora in diversi album sono ora riuniti in « Frank Sinatra's greatest hits » (33 giri, 30 cm. « Reprise ») distribuito in Italia dalla « WEA ».

jazz

IL DUCA E IL SAX

Stima e simpatie erano reciproche, ma le loro carriere musicali si erano svolte in parallelo e non erano mai riusciti ad incontrarsi. Così l'appuntamento in una sala di registrazione fra Duke Ellington e Coleman Hawkins fu rimandato di vent'anni, fino al 18 agosto del 1962, a New York, quando finalmente le due parallele si incontrarono. Fu una registrazione memorabile. Ellington, al pianoforte, aveva convocato un ristretto numero dei suoi orchestrali, per fare da corona all'avvenimento. Tutto si svolse fra reciproche cortesie, fra le 2 e le 7 di sera, e quasi tutto il materiale inciso venne passato sul disco, senza bisogno di rifacimenti. Il sax tenore di Hawkins si fondeva perfettamente con la sonorità dell'alto di Hodges e del baritono di Carney. La versione di Mood indigo, un inevitabile punto di passaggio per un simile complesso, risultò particolarmente buona ed ancora oggi sul 33 giri (30 cm. « Impulse ») che ci ripropone i brani di quel famoso vertice è il punto saliente che troverà tutti unanimi nell'ammirazione.

B. G. Lingua

la prosa alla radio

Capolavoro del teatro spagnolo

Nozze di sangue

Tragedia di Federico Garcia Lorca (Domenica 26 ottobre, ore 15,30, Terzo)

Poeta e autore drammatico tra i più importanti del Novecento, Federico Garcia Lorca ebbe un'esistenza breve, segnata da un martirio assurdo quanto emblematico della drammatica storia spagnola di questi ultimi quarant'anni. Sorpreso a Granada nel 1936, alla vigilia di un viaggio negli Stati Uniti, dall'inizio dell'insurrezione franchista, fu denunciato, arrestato e fucilato senza processo, nei pressi di Vizmnar. Un destino atroce per un uomo del quale Neruda disse che « era un lampo fisico, un'energia in moto perpetuo, una letizia, uno splendore, una tenerezza assolutamente sovrumana. La sua persona era magica e apportava felicità ». Attivo come poeta fin da giovanissimo, si accostò al teatro militante — ma all'epoca aveva già scritto diversi lavori drammatici — nel 1931, quando il governo repubblicano gli affidò la direzione di una compagnia ambulante, « La Barraca », che aveva il compito di portare nei più sperduti villaggi i capolavori del teatro classico spagnolo. Due anni dopo, nel 1933, compose uno dei suoi capolavori, *Nozze di sangue*, una tragedia di ambiente contadino, dalla struttura semplice ed austera, che si svolge sullo sfondo della infuocata Spagna meridionale, dove le passioni e gli istinti sono primordiali e invincibili. Senza nulla concedere al folklorismo superficiale, ma puntando sull'esemplarità mitica dei personaggi e della vicenda, Lorca creò un'opera che coglieva nel profondo le particolari caratteristiche dell'anima e della cultura popolare spagnola con un linguaggio di straordinaria efficacia poetica, che vale a superare l'origine regionale del dramma.

Valeria Moriconi è la moglie di Leonardo nelle « Nozze di sangue » di Federico García Lorca in onda domenica alle ore 15,30 sul Terzo

Novità di Vico Faggi

Kierkegaard e il seduttore

Radiodramma di Vico Faggi (Venerdì 31 ottobre, ore 21,30, Terzo)

Dei tre stadi della condizione umana teorizzati da Soeren Kierkegaard, estetico, etico e religioso, quest'ultimo è quello più alto e significativo, che implica anche precise rinunce: rifiuto del matrimonio, solitudine, contatto diretto, personale, con Dio. Il *Diario del seduttore* segna un momento della vita del pensatore e scrittore danese in cui egli opta, radicalmente e dolorosamente, per la scelta religiosa. Le vicende biografiche servono a collocare nel suo significato umano l'opera. Nell'autunno del 1840 Kierkegaard si fidanza con Regina Olsen, una ragazza allegra e sensibile conosciuta tre anni prima in casa di comuni amici. Appena un anno dopo, però, egli le rimanda l'anello e la rottura, incomprensibile, desta lo scandalo nell'intera Copenaghen. Il fatto è che egli si è convinto di non essere fatto per il matrimonio: orientandosi sempre più coerentemente verso il suo ideale religioso, la donna finisce per sembrargli un ostacolo tra sé e l'assoluto. Due anni dopo egli scrive il *Diario del seduttore*. E' un modo per cercare di ingannare Regina, per farle credere in un suo cinismo pregiudiziale, per staccarla definitivamente da sé, per attirarsi il suo odio, è anche un modo per cercare di dare una risposta razionale ai suoi dubbi tormentosi e alla sua angoscia. Ma l'interesse dell'opera sta proprio in questo, che nel tessuto razionale e freddo della sua costruzione s'insinua non di rado il rammarico e la nostalgia, e le più fredde analisi sembrano comunque scaturire da un dolore sofferto fin nel profondo. Dopo aver ridotto per la radio *In vino veritas* (dove lo scrittore descrive lo stato estetico dell'esistenza), Faggi offre ora la sua trascrizione del *Diario del seduttore* per la quale, nel tentativo di dare una descrizione compiuta di questa fase decisiva della vita di Kierkegaard, egli utilizza diverse altre fonti.

Una commedia in trenta minuti

La vedova scaltra

Commedia di Carlo Goldoni (Sabato 1° novembre, ore 9,35, Secondo)

« *La vedova scaltra* di Goldoni! Ecco, questo è davvero un personaggio », dice Laura Betti, « che non potrei mai fare se non approfittassi di questi sogni proibiti delle commedie in trenta minuti! Le possibilità di identificazione tra me e questo personaggio — se si fa eccezione per la sua origine bolognese — sono assolutamente nulle... inesistenti... Infatti io di scaltro non ho proprio niente, anzi, le volte che ci provo, rimango sempre con un palmo di naso... e dire che passo per una donna tremenda! Non possiedo alcun senso logico, anzi l'illogicità più sistematica accompagna tutte le mie imprese, anche quelle poche che riescono ad andare in porto: saggezza, poi, non ne parliamo... meglio stendere un velo...

Sapete perché ho scelto questa commedia? Be', perché Goldoni è strettamente legato ad uno dei ricordi più emozionanti della mia carriera, anzi dell'inizio della mia carriera, cioè nel '56. Io debuttai nel '55 con Walter Chiari e l'anno dopo entrai nella compagnia Brignone-Santuccio dove dicevo una battuta in ognuna delle commedie in repertorio... Una delle commedie era *Il crogiuolo* di Miller, l'altra era *Il ventaglio* di Goldoni... Prima attrice giovane era Adriana Asti di cui diventai subito amica visto che era come me... Dovevamo debuttare a Milano, quando, tre giorni prima dell'andata in scena del *Ventaglio*, Adriana si ammala... Panico.

Chi la sostituisce? Io... Decisero così ed è da notare che io avevo ancora il mio bell'accento bolognese oltre ad una assoluta inesperienza di teatro e soprattutto di parti di prima attrice con lunghissimi monologhi, languori, svenimenti... Non so come, imparai la parte e feci tutto quello che c'era da fare per affrontare la prima... tranne che... be'... io sono quasi il doppio di Adriana sia in largo che in lungo... che è, che non è, nell'emozione ci dimentichiamo del costume e delle scarpe ed io andai in scena piena di spille da balia, il seno che mi scoppiava al di là delle frontiere delle stecche e scarpine n. 35 quando io normalmente ho il 37... Questo mi rese languidissima e svenevole, quindi conobbi il mio primo successo... ».

Laura Betti interpreta, per il ciclo radiofonico *Una commedia in trenta minuti*, *La vedova scaltra* di Carlo Goldoni in una riduzione da lei stessa approntata.

L'« assurdo » di Adamov

Tutti contro tutti

Commedia di Arthur Adamov (Lunedì 27 ottobre, ore 21,30, Terzo)

Partito da un'acuta sensibilità soggettiva per il teatro, erede dell'esperienza surrealista, amico di un personaggio chiave come Artaud nella tragica fase finale della sua vita, Adamov ha indirizzato inizialmente la sua ricerca in direzione del teatro dell'assurdo affiancandosi a scrittori quali Ionesco, Beckett, Gent. A questa prima fase della sua produzione, caratterizzata da una singolare capacità di analisi della situazione d'angoscia dell'uomo contemporaneo, appartiene *Tutti contro tutti*, che è del 1953. Successivamente Adamov ha sviluppato una radicale e conseguente autocritica che lo ha condotto a un teatro di tipo epico, di chiara ispirazione brechtiana, fondato sull'analisi delle contraddizioni sociali e quindi di marcato impegno politico.

Professione ribelle: Elizabeth Cady Stanton

Cittadina donna

Radiodramma di Piero Sanavio (Martedì 28 ottobre, ore 21,15, Nazionale)

Il lavoro ricostruisce a grandi linee la vita di lotta di una delle protagoniste storiche del movimento per i diritti della donna, l'americana Elizabeth Cady Stanton, nata nel 1815 a Johnston e morta a 87 anni, a New York, nel 1902. Nello studio di suo padre ebbe modo di conoscere bene le leggi che discriminavano le donne. Nacque così l'interesse per la causa femminista. Sposò il senatore Henry Stanton, giurista, anch'egli attivo nella lotta per i diritti civili. Nel 1848 a New York riuscì a far circolare una petizione per ottenere una legge che tutelasse i diritti delle donne sposate. Nello stesso anno, con Lucretia Mott, partecipò ad uno dei primi convegni per l'affermazione dei diritti della donna: in questa occasione presentò un suo libello che fu alla base del movimento per il suffragio universale. Fondò con Susan Anthony il giornale *The revolution* e fu presidente della National Woman Suffrage Association dal 1865 al 1893. Mentre era ancora in vita, Elizabeth Stanton ebbe modo di vedere accolte dalla legislazione americana non poche delle richieste che lei e altre esponenti del movimento avevano avanzate, soprattutto sul piano della parità patrimoniale all'interno del matrimonio. Non ebbe tuttavia il tempo di veder realizzato l'obiettivo per cui maggiormente lottò, quello del voto alle donne, che fu concesso in America soltanto diciassette anni dopo la sua morte.

Il titolare della rubrica è assente. Lo sostituisce Salvatore Piscicelli.

una sferzata
d'energia
"VOV"
LIQUORE
ZABAJONE CONFORTANTE
G.B. PEZZIOL
PADOVA
G.B. PEZZIOL
VOV
PADOVA
ZABAIONE PEZZIOL
VOV
DÀ POTENZA ALL'ORGANISMO

Mentre va in onda la seconda puntata del film di Giraldi «Il lungo viaggio»

Vent'anni di Dostoevskij in TV

Lo sceneggiato Il lungo viaggio *di Franco Giraldi ispirato a tre romanzi brevi di Feodor Dostoevskij — di cui va in onda questa settimana la seconda puntata — non è che l'ultimo di una lunga serie di lavori televisivi che coprono una parte notevole della produzione narrativa dello scrittore russo. In queste pagine documentiamo le tappe di questo itinerario televisivo dostoevskiano. Questo massiccio e insistito interesse non deve meravigliare. E' da diversi decenni che prima il teatro, poi il cinema e quindi la televisione non hanno cessato di ispirarsi alle opere del grande scrittore russo. Il fenomeno non si spiega soltanto col grande fascino dei suoi intrecci narrativi, ma anche con la straordinaria modernità della sua problematica, che anticipa temi, dubbi e angosce del mondo contemporaneo.*

«Il sogno dello zio», pubblicato da Dostoevskij nel 1859, è una delle rarissime opere dello scrittore russo a proposito delle quali si possa parlare di umorismo, e sia pure di tipo particolare, esasperato e lacerante. Ricco di trovate di gusto propriamente teatrale, il romanzo fu trasferito sulla scena, con notevole successo, dal Teatro d'Arte di Mosca nel 1929. In un adattamento di Corrado Alvaro, la televisione trasmette nel gennaio del 1956 «Il sogno dello zio» con la regìa di Guglielmo Morandi. Tra gli interpreti — oltre a Nino Marchesini, Margherita Bagni, Antonio Battistella, Achille Millo — Mila Vannucci (nella foto) che ricopriva il ruolo della dolce Zinaida, promessa sposa al decrepito principe K.

«Umiliati e offesi» è il primo romanzo sceneggiato dostoevskiano trasmesso dalla televisione. Scritto nel 1860-'61, di getto, dopo il ritorno dello scrittore dall'ergastolo siberiano, è l'epopea, ricca di risvolti sentimentali e melodrammatici, della rassegnazione e della rinunzia alla lotta. L'adattamento in quattro puntate — curato da Franca Cancogni, Francesco Thellung e Vittorio Cottafavi (che ne è anche il regista) — va in onda a partire dal settembre 1958. Tra gli interpreti: Vira Silenti ed Enrico Maria Salerno (nella foto), rispettivamente nei ruoli dei protagonisti Natascia e Ivan Petrovic, e poi anche Anna Maria Guarnieri, Evi Maltagliati, Ivo Garrani, Vittorio Sanipoli, Mario Feliciani, Warner Bentivegna.

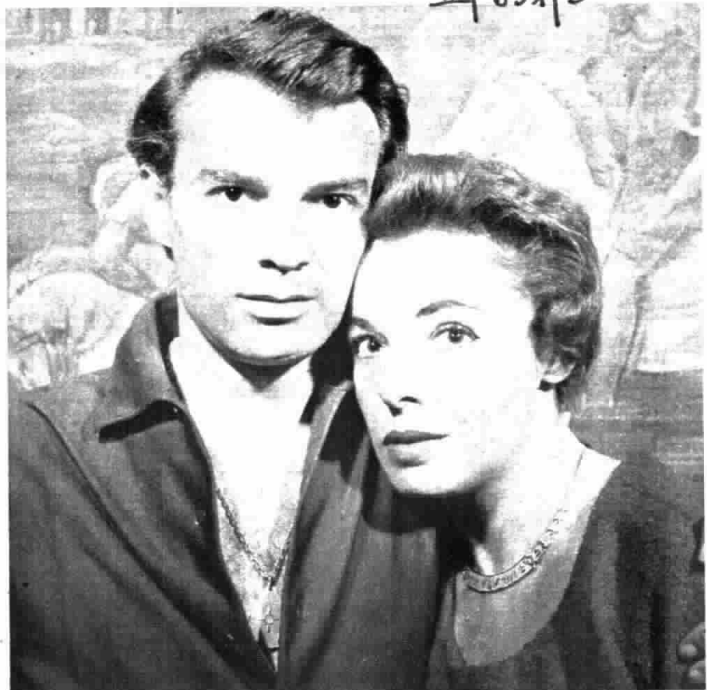
→

TELEFUNKEN

i padroni del colore

E' vero, gli uomini della Telefunken che hanno inventato il sistema PAL sono padroni del colore. Per questo i televisori Telefunken PAL-color sono, ovunque nel mondo, garanzia della migliore qualità tecnicamente ottenibile.
Gli uomini della Telefunken lavorando per anni sotto la guida del Professor Walter Bruch si sono impadroniti dei segreti del colore; il risultato del loro lavoro è oggi anche nella vostra casa: si chiama sistema PAL.
Il sistema PAL, che è nato in Telefunken, ha dato al mondo la perfezione tecnica nella televisione a colori.

è nato in TELEFUNKEN

Vent'anni di Dostoevskij in TV

Un anno dopo « Umiliati e offesi », e cioè nel settembre 1959, Giorgio Albertazzi propone al pubblico televisivo un altro grande romanzo dostoevskiano, « L'idiota », in una riduzione in quattro puntate che si segnala per la scrupolosa fedeltà all'originale; pregio tanto più significativo quando si pensa che il romanzo è tra i più ambiziosi e complessi dello scrittore russo. Diretto da Giacomo Vaccari, lo sceneggiato si avvale di un cast molto ricco: oltre allo stesso Albertazzi e ad Anna Proclemer (nella foto) nei ruoli dei due protagonisti, ricordiamo Sergio Tofano, Gianni Santuccio, Gianmaria Volonté, Lina Volonghi, Annamaria Guarnieri, Ferruccio De Ceresa.

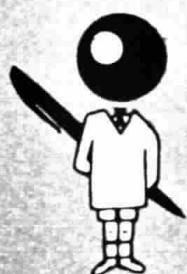
« Le notti bianche », pubblicato nel 1848, è un racconto che mescola sogno e realtà, sentimentalismo e allucinazione e costituisce certamente uno dei luoghi più strani e affascinanti dell'opera dostoevskiana. A cinque anni di distanza dalla versione cinematografica viscontiana, nel febbraio del 1962, Vittorio Cottafavi (già regista dello sceneggiato « Umiliati e offesi ») lo ripropone in televisione nell'adattamento di Alessandro De Stefani. Nelle parti dei due protagonisti, Lui e Lei, Giulio Bosetti e Monica Vitti, che proprio in quegli anni, grazie alla collaborazione con Antonioni, va imponendo le sue doti di interprete drammatica. Nella foto: l'attrice con Franco Tamponi in una scena dello spettacolo.

Considerato uno dei capolavori di Dostoevskij, « Delitto e castigo » è certamente un romanzo di inquietante modernità e per questo tra i più noti e ripresi dello scrittore russo. La versione in sei puntate (adattamento di Giovanni Vallon, regia di Anton Giulio Majano) allestita dalla televisione va in onda a partire dal maggio 1963. Nel ruolo di Raskolnikov Luigi Vannucchi, in quello di Sonia Ilaria Occhini (nella foto i due attori). Una riduzione teatrale dello stesso romanzo — curata, tra gli altri, da Albertazzi ed Enriquez — era stata trasmessa dalla televisione, allora ai suoi albori, nel 1952.

Nel febbraio-marzo 1965 è la volta di un breve ciclo di spettacoli tratti da due racconti e un romanzo breve dello scrittore russo, dove si alternano grottesco, satira di costume e tragedia. Si tratta di: « Il padrone del villaggio », « Il marito geloso » e « Il giocatore », datati rispettivamente 1859, 1860 e 1866. Le sceneggiature sono di Sole Sandri e di Edmo Fenoglio, il quale ne cura anche la regia. Tra gli interpreti: Tino Carraro, Warner Bentivegna, Lina Volonghi, Carla Gravina, Valeria Valeri, Elsa Albani, Mario Pisu, Orazio Orlando. Nella foto: una scena de « Il giocatore » con Bentivegna, Lina Volonghi e Carla Gravina.

NOVITA' MONDIALE

non cambiate piu' la lama cambiate il rasoio

LAMARASOIO®

qualità Bic

incastro antivibrazione per la lama

lama con filo in cromoplatino

inclinazione automatica di sicurezza

barra di sicurezza (potrete radervi a occhi chiusi)

sempre pronto all'uso

lo usi, lo sfrutti, lo butti...

e dopo tante, tante dolcissime rasature ne prendi un altro perchè costa solo **100** lire

MVC

« I fratelli Karamazov » è l'ultimo romanzo dello scrittore russo e va annoverato anch'esso tra i suoi capolavori. A partire dal novembre 1969 la televisione ne offre una versione in sette episodi sceneggiata da Diego Fabbri e diretta da Sandro Bolchi. Si tratta di un vero e proprio « kolossal » della durata complessiva di otto ore e i cui esterni sono girati in Jugoslavia. Tra gli interpreti ricordiamo: Salvo Randone, Umberto Orsini, Lea Massari, Carla Gravina, Corrado Pani, Antonio Salines, Sergio Tofano, Carlo Simoni, Carlo d'Angelo. Nella foto: Lea Massari e Corrado Pani, rispettivamente nei ruoli di Grushenka e di Dimitrij.

Sono ancora Diego Fabbri, come sceneggiatore, e Sandro Bolchi, come regista, a firmare un'ulteriore trasposizione televisiva dostoevskiana. Si tratta questa volta del romanzo « I demoni », pubblicato nel 1873, nel quale lo scrittore russo — ispirandosi a un famoso fatto di sangue, il caso Necaev — analizza i grandi temi del nichilismo e del terrorismo rivoluzionario. Lo sceneggiato, in cinque puntate, va in onda a partire dal febbraio 1972. Tra gli interpreti: Luigi Vannucchi, Glauco Mauri, Warner Bentivegna, Luigi La Monica (i « demoni ») e poi Lilla Brignone, Paola Quattrini, Angiola Baggi, Giulia Lazzarini, Gianni Santuccio e Mario Carotenuto. Nella foto: Luigi Vannucchi e Paola Quattrini.

(a cura di Salvatore Piscicelli)

Problemi di capelli?
Risponde l'esperienza scientifica.

Dr. Pierre Lachartre
dei Laboratori Lachartre
di Parigi.
Specialista nella
scienza dei capelli.

E' vero che i capelli grassi cadono precocemente?

Fino a che punto la scienza può combattere questo diffuso problema dei capelli?

Nei laboratori di ricerca Lachartre, dove nascono gli shampoo Hégor, si studiano gli effetti negativi della secrezione sebacea sulla vita del capello.

Quando si parla di capelli si cita spesso il sebo. Che cos'è? Perché è ritenuto un problema per i capelli?

Il sebo prodotto dalle ghiandole sebacee è una sostanza grassa che ha la funzione di lubrificare sia il capello che il cuoio capelluto coprendoli di una patina protettiva. Questa sostanza grassa si mescola con l'umidità prodotta dalle ghiandole sudoripare e si sparge sul capello. Si pensa che questa emulsione di olio e acqua aiuti a mantenere l'equilibrio idrofilico del capello; ciò conferisce al capello corpo e solidità.

Una certa patina di grasso è quindi indispensabile per il benessere dei capelli. Si potrebbe dunque pensare che più il capello è grasso più è protetto.

In realtà il sebo quando supera certi limiti può diventare un problema per i capelli perché tende a trattenere lo sporco e le scorie atmosferiche (anidride solforosa, ossido di piombo, sali arseniosi) determinando inconvenienti dal punto di vista igienico ed estetico.

Infatti l'impasto dato dalla combinazione di sebo e di tutti questi elementi può causare irritazioni ed esaltare la flora batterica che normalmente vegeta sul cuoio capelluto.

È vero che una calvizie precoce può essere causata dai capelli grassi?

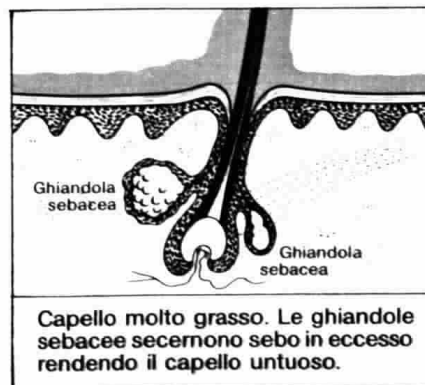
La scienza per il momento esclude che ci sia un legame, spiegabile scientificamente, tra capello molto grasso e caduta precoce. La caduta dei capelli dipende da fattori (età, sesso, condizioni fisiche generali, malattie interne) che poco o nulla hanno a che fare con l'eccesso di grasso sui capelli.

Certamente il capello grasso è più esposto a problemi di quanto non lo siano altri tipi di capelli. Infatti come già dico nella mia precedente risposta, più il capello è grasso più attira lo sporco, i batteri e le scorie atmosferiche: ciò può provocare processi irritativi o addirittura infiammatori del cuoio capelluto.

Ma, ripeto, è molto difficile dire allo stato attuale delle conoscenze scientifiche se questi fenomeni possono portare ad una caduta precoce del capello grasso

Ho i capelli molto grassi. Cosa posso fare per risolvere questo problema?

All'origine del problema dei capelli grassi c'è sempre un'altissima produzione di sostanza sebacea.

È estremamente difficile modificare la produzione di sebo che risponde a regole particolari della costituzione di ogni singolo individuo. È possibile tuttavia affrontare il problema cercando di ridurre il ristagno di sebo eccedente sui capelli grassi mediante l'uso di shampoo speciali.

Capello molto grasso. Le ghiandole sebacee secernono sebo in eccesso rendendo il capello untuoso.

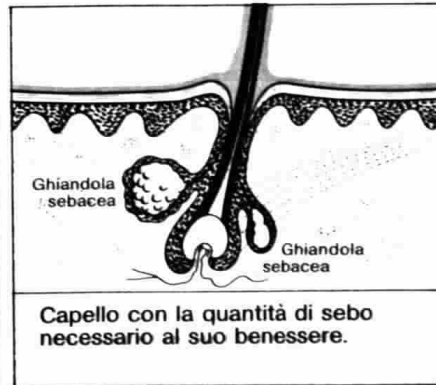
Capello con la quantità di sebo necessario al suo benessere.

Uno shampoo-trattamento sicuro e di fiducia per essere adeguato ed efficace deve eliminare la sporcizia ed il grasso in eccesso, ma non alterare per una azione troppo energica la struttura esterna del capello e del cuoio capelluto.

In base a queste indicazioni i Laboratori Lachartre, da anni all'avanguardia nello studio del capello e della sua fisiologia, propongono due shampoo-trattamento specifici, Hégor-Zolfo per capelli molto grassi e Hégor-Cedro Rosso per capelli grassi.

Questi due shampoo-trattamento, risultato dell'esperienza e della ricerca dei Laboratori Lachartre, realizzano un'azione sgrassante controllata che rispetta il naturale equilibrio lipidico del capello.

Nel caso di capelli molto grassi come i suoi le consiglio di usare inizialmente Hégor-Zolfo formulato proprio per ridurre in modo adeguato la untuosità eccessiva dei capelli.

Potrà passare in seguito allo shampoo Hégor-Cedro Rosso (Juniperus Virginiana) la cui azione equilibrata è particolarmente indicata per ottenere un effetto continuo ed efficace sui capelli grassi.

Tenga presente che gli shampoo-trattamento Hégor, per la loro serietà scientifica, sono in vendita in farmacia.

Il teatro inglese del '700 alla TV: «Ella si umilia per vincere» di Oliver Goldsmith

di Salvatore Piscicelli

Roma, ottobre

L'opera drammatica di Oliver Goldsmith, vissuto tra il 1728 e il 1774, non s'inquadra, dal punto di vista strettamente cronologico, nel cosiddetto teatro della Restaurazione, in quella « comedy of manners » che ebbe in Congreve il suo massimo esponente; ne costituisce piuttosto, nella seconda metà del Settecento, una ripresa e uno sviluppo, dal valore anche polemico.

Irlandese di origine, di carattere inquieto e stravagante, studiò al Trinity College e sembrò indirizzarsi alla carriera ecclesiastica, per la quale tuttavia non gli furono riconosciute le necessarie attitudini. Si applicò allora allo studio della medicina e, dopo un lungo viaggio a piedi in Europa, tornò in Inghilterra con un'abilitazione ad esercitare la professione. Ma nemmeno la carriera di medico gli era evidentemente congeniale, dal momento che la tentò con assai scarso successo. Si volse così definitivamente alla letteratura, iniziando un'intensa attività di saggista, poeta, narratore e commediografo.

Ebbe il gusto della satira e dell'arguta annotazione di costume, come rivelano le « lettere cinesi » che pubblicò nel giornale di John Newbury e che raccolse poi nel volume *Il cittadino del mondo*. Dello stesso spirito sono impregnate le sue due commedie, *Il bonaccione*, del 1768, ed *Ella si umilia per vincere*, del 1773, che va in onda questa settimana nella traduzione di Giorgio Bassani, e con la regìa di Mario Landi.

Goldsmith partecipa fin dall'inizio della sua carriera letteraria alla polemica antiretorica e antiformalistica. Verso la metà del Settecento, dopo il felice periodo seguito alla restaurazione degli Stuart, il teatro inglese andava orientandosi verso un classicismo deteriore, spesso di importazione francese, che dimenticava o distorceva la grande lezione elisabettiana. Un diffuso moralismo, coincidente con il ritorno d'interesse per il teatro da parte delle classi medie, subentrò alla brillante audacia del periodo precedente. L'opera di Goldsmith è impregnata di questo clima ma vi reagisce anche, nello spirito di un ritorno alle fonti più libere e vive della tradizione inglese.

Non per caso fu amico del grande Samuel Johnson ed entrò a far parte del suo Literary Club, con Boswell, Garrick, Sheridan (un altro autore di questo ciclo) e altri. Anticipando le posizioni di un Lessing, Johnson polemizzò, nella prefazione alla sua fondamentale edizione delle opere di Shakespeare, contro le vecchie e ormai inerti regole aristoteliche, che lo stesso Shakespeare aveva così brillantemente messo in crisi. Non si trattava di una presa di posizione meramente accademica, ma di un discorso che serviva a portare avanti il rinnovamento della scena inglese.

Con Goldsmith abbiamo dunque un ritorno a Congreve e, attraverso di lui, alla stessa ricca fonte shakespeariana. Il suo contributo consiste nel rivendicare al teatro una grande libertà inventiva e, al tempo stesso, nell'ancorare questa libera invenzione al gusto dell'annotazione di costume, con un intento al fondo realistico, quale è assente, ad esempio, in Congreve.

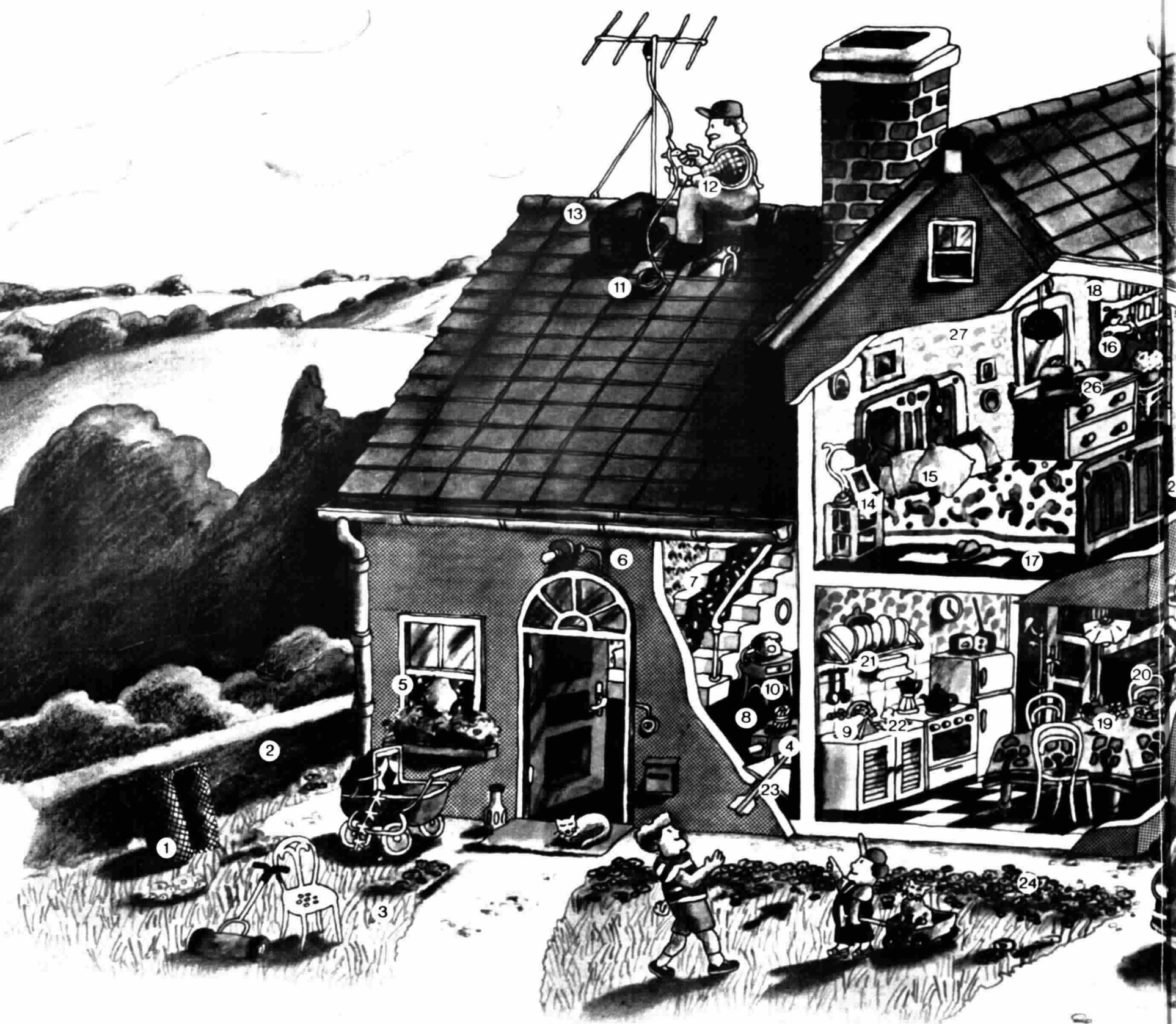
Ella si umilia per vincere è un'esemplificazione magistrale di questa posizione. Nel raccontare, in una intricata vicenda, « gli equivoci di una notte » (come suona il sottotitolo della commedia), quella che il timido Marlowe e il suo amico Hastings trascorrono in casa Hardcastle, fatta passare per una locanda dal furbo Tony Lumpkin, Goldsmith abbandona qualsiasi preoccupazione di verosimiglianza. Tutto si svolge ai limiti dell'irrealtà e lo sviluppo dell'intrigo obbedisce soltanto alle esigenze di una costruzione teatrale che vuole essere calibrata e controllatissima in tutte le sue parti. Insomma un meccanismo perfetto, una rigorosa architettura, che fa pensare, nel suo vivacissimo e sciolto movimento, a una composizione musicale. Ma al di là di questa quasi astratta costruzione c'è dell'altro: Goldsmith si cala perfettamente nel clima e nel costume dei tempi suoi, e li restituisce in un linguaggio vivo, pervaso da un umorismo lucido e misurato.

Scene e interpreti di « Ella si umilia per vincere »: qui accanto Lia Tanzi; nell'altra foto a sinistra, ancora la Tanzi con Enrica Bonaccorti. La traduzione della commedia è di Giorgio Bassani

Sopra: Umberto D'Orsi e Giusi Raspani Dandolo. Qui accanto: Toni Garrani e Massimo Dapporto, entrambi, come dicono i cognomi, « figli d'arte ». La regìa è di Mario Landi

Ritorno a Shakespeare attraverso un medico fallito

Ella si umilia per vincere *va in onda venerdì 31 ottobre alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.*

Provate a scoprire l'unica cosa c

① Le reti metalliche.
② Le siepi.
③ L'erba.
④ Le reggie metalliche.
⑤ Le tendine.
⑥ I fili elettrici.
⑦ Le stuoie.
⑧ Il cartone.
⑨ Il contenitore del latte.
⑩ La corda.
⑪ I cavi della TV.
⑫ Snips non taglia una sola cosa: le dita.
⑬ I fili metallici.
⑭ Le fotografie.
⑮ La stoffa.
⑯ Il filo.
⑰ I tappeti.
⑱ Le copertine dei libri.
⑲ La frutta.

che Snips non riesce a tagliare.

30

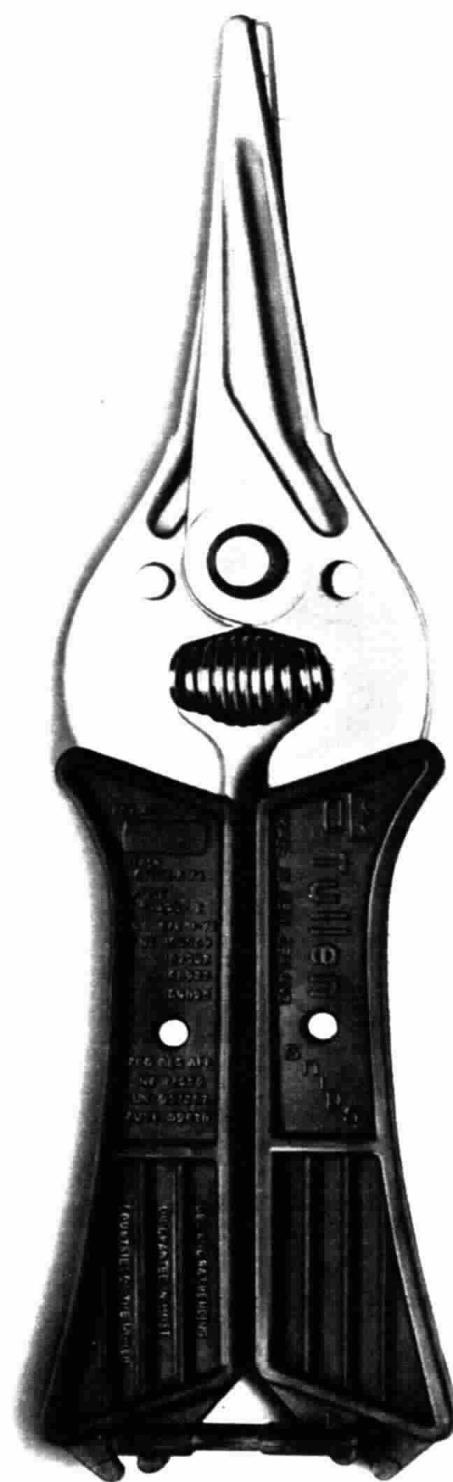
29

31

32

33

28

⑳ Il pollo.
㉑ Le pellicole di plastica e l'alluminio.
㉒ Gli ortaggi.
㉓ Il compensato.
㉔ I fiori.
㉕ La moquette.
㉖ Il cuoio.
㉗ La tappezzeria.
㉘ I tappetini dell'auto.
㉙ La plastica.
㉚ La lamiera.
㉛ I rami.
㉜ Gli ondulati.
㉝ I tubi di gomma.

Diffidate delle imitazioni.

snips® taglia tutto, meno una cosa.

TBWA

Si conclude con un vocabolo che esprime contrastanti concetti il ciclo televisivo «La parola, il fatto»

di Marcello Persiani

Il mercante fiorentino Amerigo Frescobaldi, interprete Glauco Mauri, è uno dei personaggi di cui si occupa questa settimana « La parola, il fatto ». Sotto, Amadeo Belli (Giacomo Piperno), il segretario di Frescobaldi

Specula chi cerca Dio e chi fa bottega

Oggi si parla soprattutto di «speculazione monetaria», e di ciò si occuperà la puntata, ma poche parole come questa sono andate assumendo attraverso i secoli tanti significati e così contrastanti. All'origine stava per «adoperare l'intelletto nelle ricerche metafisiche»

Roma, ottobre

Una carrellata storica su alcuni avvenimenti legati alla vita della parola « speculazione » conclude questa settimana il breve ciclo del singolare programma televisivo *La parola, il fatto*, che ha inteso suggerire ai telespettatori una riflessione sul significato di certi termini di uso comune, investendo problemi che vanno ben oltre il fatto semplicemente linguistico per toccare punti nevralgici della nostra storia di ieri e di oggi. Rispetto alle parole precedentemente presentate (anarchia, burocrazia, cafone, machiavellismo), la parola « speculazione » si prestava a una gamma di esemplificazioni più ampia. Le speculazioni sono tante e svariate oggi come lo erano in passato. Ma i realizzatori della trasmissione (Giuliana Berlinguer e Dante Matelli, con la collaborazione di Giovanni Minoli), dato il tempo limitato a disposizione, hanno centrato l'attenzione unicamente sulla speculazione monetaria, dato che in sostanza in questo campo il denaro è alla base di tutto.

Dopo le interviste di rito il sipario dell'ultima puntata del programma si apre infatti su un momento della vicenda umana della famiglia Frescobaldi, i banchieri italiani che nel Milletrecento, dopo vent'anni di ascesa, diventarono praticamente i padroni dell'economia inglese. Non fu un caso isolato nella storia: altre famiglie italiane, prima e dopo di loro, raggiunsero in Inghilterra l'apice del successo, tanto è vero che una strada della City di Londra porta ancora il nome di Lombard Street, vale a dire via dedicata ai lombardi. La scelta è caduta sui Frescobaldi perché sul processo che venne fatto a loro carico ci sono rimasti documenti abbondanti e interessantissimi.

I Frescobaldi insegnarono a migliorare la lavorazione della lana, le tecniche della coniazione della moneta, furono esattori delle decime e delle tariffe doganali. Erano temuti e odiati, ma gli inglesi avevano bisogno di loro. L'episodio sceneggiato che vedremo in TV si svolge nel 1312, in un momento critico per l'economia inglese. Re Edoardo II li ha fatti trasferire nella Torre di Londra con la scusa di proteggerli, ma in realtà per impedire una loro fuga, da tutti paventata. In una strada dove si commercia denaro (una specie di antenata delle Borse all'aperto) due sicari uccidono un uomo, si scopre che il mandante è un uomo chiave della ditta Frescobaldi, Amadeo Belli. Amerigo Frescobaldi (Glauco Mauri) si reca dalle autorità per farlo scagio- →

Altri personaggi rievocati nella puntata sono il barone Cornwell (al centro l'interprete è Mico Cundari) e Lord Chester (di profilo, alla sinistra di Cundari. L'interprete è Ruggero De Daninos). Fra gli altri attori nella foto si riconoscono Marco Bonetti, Franco Alpestre e Giorgio Favretto

←

nare. Si capisce subito che le autorità poco possono contro la grande famiglia.

Seguiremo poi le varie fasi di una sommossa davanti alla abitazione dei Frescobaldi. Con l'aiuto degli armati, riesce ad entrarvi Lord Chester, che ha bisogno di un prestito. Arriva sul Tamigi una nave carica d'oro e di grano, ma a causa della sommossa la si fa deviare verso Southampton, dove il carico potrà essere portato a terra senza rischi. Nella Torre, intanto, c'è una riunione di famiglia: oltre ad Amerigo vediamo Piero (Antonio Pierfederici) con la moglie (Elena da Venezia), un terzo fratello (Bruno Cattaneo). Si discute sulla situazione e si teme il peggio. I baroni, dal canto loro, preparano un'ordinanza contro i Frescobaldi, ma l'ordinanza non diventerà esecutiva senza la firma del re.

Infine ecco i Frescobaldi che preparano i bagagli per una partenza affrettata. Lasciano la Torre portando con sé un'enorme balla di lana. Resta soltanto Piero ad attendere le autorità che lo accuseranno di aver rubato il tesoro della corona. Risponderà ammettendo il fatto, ma sostenendo di non aver fatto altro che prendere cose che erano sue e della sua famiglia.

Dopo un intermezzo didascalico affidato come sempre a Guglielmo Zucconi, il secondo episodio ci porterà nella Francia del 1720, ai tempi in cui lo scozzese John Law fondò la Compagnia delle Indie. Negli annali però questo personaggio è ricordato principalmente come reinventore della carta moneta e dei titoli di Stato. Cominciava il gioco di borsa, con gli alti e bassi manovrati, con la spasmodica ricerca di clienti, con le forniture dilapidate nello spazio di un mattino. Sul teleschermo sarà presentata la vicenda di un cittadino di Lione (Roberto Herlitzka) che in borsa perde tutto e per pagare i debiti finisce rovinato. Law è interpretato da Piero Biondi, l'agente di cambio è Renato Scarpa, che si ricorderà come protagonista del film diretto da Marco Bellocchio *Nel nome del Padre.*

L'episodio racconta l'ultima fase dell'ascesa di Law e il suo rapido declino, fino all'assalto dei risparmiatori alla sede della Compagnia francese delle Indie e alla fuga dello scozzese da Parigi.

A questo punto il salto tra la speculazione del passato e la speculazione di oggi è piuttosto lungo. Zucconi, coadiuvato dal professor Luigi Spaventa dell'Università di Roma, fornisce alcune spiegazioni tecniche sui meccanismi che regolano il commercio del denaro e sulla complessa rete di informazioni che sta dietro il gioco di borsa. Il terzo e ultimo sceneggiato comincia con la peregrinazione di un individuo di casa in casa al fine di rastrellare denaro a fini di investimento. E' l'ultimo tentacolo di una multinazionale, che nel denaro ha la materia prima del suo complesso gioco, e che cerca di metterne insieme il più possibile, a costo di negare un modico contributo a una fabbrica in difficoltà. Investire in quella fabbrica non è remunerativo come investire in un'operazione puramente valutaria. I dirigenti della multinazionale immaginata nello sceneggiato sono in possesso di alcune importanti informazioni su determinate monete e decidono di rischiare una somma enorme facendo fare praticamente ad essa il giro del mondo senza che si muova una sola lira. L'ipotesi è che, con una serie di notizie esatte, si può giocare sull'apertura e sulla chiusura delle borse in modo da totalizzare alla fine della giornata un guadagno favoloso.

All'immaginaria multinazionale gli affari inizialmente vanno a gonfie vele. Due dei finanzieri si recano personalmente a Londra per seguire l'ultima fase, che è la più delicata, dell'operazione. Ma mentre si trovano in aereo giunge la notizia della decisione del governo americano di abolire la convertibilità del dollaro in oro. In quel momento i nostri finanzieri possiedono soltanto dollari, e i dollari perdono immediatamente terreno, mandando all'aria tutta la operazione. Come uscirne? La storia si ripete, e come al principio dello sceneggiato si ricomincia a rastrellare capitale.

A questo punto avremo un altro intervento esplicativo del professor Spaventa e un'appendice al racconto: la signora che all'inizio ha accettato di partecipare all'investimento va da un avvocato con l'intenzione di denunciare la multinazionale per truffa. A termini di legge non potrà querelare nessuno, le rimarrà l'amara soddisfazione che la multinazionale è andata a fondo. Ma l'inquadratura finale ci mostrerà i tre finanzieri, ancora ricchi, intenti a ricominciare da capo in un altro angolo di mondo, convinti che il sistema funziona e che l'unico problema consiste nel rendere più sicura la loro rete di informazioni. Se ci fosse una morale, ogni telespettatore avrebbe gli elementi per ricavarla da solo.

Ma il programma, come abbiamo visto, non ha inteso presentare favole con moraletta finale. Ha voluto piuttosto offrire l'immagine viva di alcuni momenti storici in cui una parola assume più precisamente un certo significato. Nel caso della speculazione, sono tre momenti in cui la speculazione sul denaro assume i contorni più precisi e addirittura paradossali. E' questa, d'altro canto, la speculazione con la « S » maiuscola, ed è proprio questo il terreno sul quale la parola perdette il suo significato originario di indagine della ragione per assumere il valore moderno di fondamentale motore di piccole e grandi rivoluzioni economiche.

Marcello Persiani

La parola, il fatto: Speculazione va in onda mercoledì 29 ottobre alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.

Come vivono le parole?

« Speculazione »: *In un dizionarietto pratico del 1918, dove si distinguono severamente i vocaboli errati dai vocaboli propri, accanto al verbo speculare (« adoperare l'intelletto nelle ricerche metafisiche ») c'è scritto che esso è impropriamente usato nel significato di « guadagnare col traffico, lucrare, far bottega ». Il dizionario scolastico del Petrocchi, nell'edizione del 1933, quando spiega speculazione come puro termine filosofico attinente al pensiero, aggiunge sì il significato di « guadagno cercato con rischio » ma con la premessa di neologismo. Oggi i due significati di speculazione sono serenamente accostati: o s'intende un tipo di ricerca avente il conoscere come unico scopo o un insieme di operazioni basate sulla previsione del futuro andamento del mercato se non proprio, ma in senso spregiativo, lo sfruttamento anche illecito di certe possibilità. E' esemplare, a questo proposito, una frase di Giulio Carlo Argan* (L'arte moderna 1770-1970, *Sansoni 1970*): *« Obbiettivamente, ciò che ha impedito e tuttora impedisce l'adeguamento della struttura alla funzione urbana, ed è la causa prima del disordine delle città, è la " speculazione " immobiliare ».*

Nel ripercorrere la storia di questa parola, Tullio De Mauro fa notare come, in Aristotele, la speculazione è caratteristica di tre scienze: la matematica, la fisica e la teologia. Per S. Tommaso d'Aquino, speculazione è conoscenza discorsiva della ragione; per Hegel, è sintesi del processo dialettico tra spiritualismo e materialismo; per i positivisti, è metodologia della scienza. E, poiché Marx contrappone alla speculazione la prassi la quale « non contempla ma modifica », è da questo punto che il dissidio speculazione-prassi determina uno spostamento linguistico dall'astratto al concreto e quindi un'applicazione pratica della parola speculazione alla realtà sociale, economica e politica dell'uomo. Ed ecco nascere, indesiderata, anche la tetra figura dello speculatore: cioè del filosofo senza scrupoli.

Mario Novi

Il violino di Paganini, un Guarneri del Gesù datato 1742, unico esemplare in Italia dei circa 150 violini costruiti dal famoso liutaio cremonese, è custodito nella Sala Rossa del Palazzo Municipale di Genova ed è concesso ogni anno in occasione delle celebrazioni colombiane per il concerto finale del vincitore del Concorso

Vinto dal sovietico Yuri Korcinsky il Premio violinistico di Genova

Un Paganini nell'ordine dei millesimi

Non si tratta dell'unica competizione in collegamento con la radio italiana: nei programmi di queste settimane sono frequenti le trasmissioni delle fasi finali dei più importanti concorsi musicali europei

di Luigi Fait

Genova, ottobre

Venticinque gli iscritti, quattro i finalisti, uno il vincitore: Yuri Korcinsky, anni 22, sovietico, allievo del Conservatorio di Mosca. Una vittoria non facile. Il ragazzo, dal 2 al 10 ottobre, nei giorni della celebre competizione a Genova per il Premio Paganini, XXII edizione, si è trovato a gareggiare soprattutto con un coetaneo, il rumeno Petru Csaba. Se i due avessero corso in bicicletta anziché sulle quattro corde del violino non avrebbero davvero potuto tagliare il traguardo nel medesimo istante. Ma la musica non è uno sport. Eppure anche nell'arte dei suoni si registrano sottili differenze, talvolta più spirituali che fisiche: qualità che spesso e volentieri il pubblico e la giuria non avvertono con la medesima sensibilità.

Così per la folla di giovani (la metà circa della platea) e dei più anziani, che hanno seguito al Teatro Margherita le prove del « Paganini », sarebbe forse toccato al rumeno il primo posto. « Sì », ammette il maestro Luigi Cortese, presidente della commissione giudicatrice, « Petru Csaba è formidabile e piacevolmente estroverso ». Anche un altro componente della giuria, il maestro Arrigo Pelliccia, ne è entusiasta. Lo definisce « preparato, espressivo, comunicativo ». Ma la commissione è invitata qui appositamente per avvertire i valori meno appariscenti. « Certo », aggiunge il Pelliccia, « se avessimo avuto nel regolamento la possibilità di assegnare l'ex aequo, i due sarebbero arrivati insieme al primo posto ». E' il contrario — se non erro — di quanto è successo lo scorso anno, quando su quarantacinque iscritti nessuno fu in grado di affermarsi con doti da primo premio. « Ora », osserva il maestro Cortese, « ce ne sono capitati ben due. Non solo. Tra il binomio Korcinsky-Csaba e gli altri concorrenti tutti hanno notato un enorme divario. Chi laureare dei due? Abbiamo così deciso di dare un maggiore riconoscimento ad un interprete che se è introverso è però un musicista col vantaggio della sobrietà e della perfezione capillare ». Sono valutazioni nell'ordine dei millesimi. Arrigo Pelliccia è intanto del parere che non sia più il caso di indire il concorso ogni anno, bensì di trasformarlo in competizione biennale.

Un fatto comunque ci rattrista. Nel corso delle ventidue edizioni del « Paganini » c'è stato un solo primo premio italiano: Salvatore Accardo, nel 1958. Adesso l'unico italiano ad imporsi a Genova è stato il livornese Marco Fornaciari, 22 anni, perfezionatosi all'Accademia Chigiana di Siena, già secondo al Concorso Vittorio Veneto del 1974. Fornaciari e la polacca Anna Aleksandra Wodka, lo scrive anche il critico musicale Carlo Marcello Rietmann sul *Secolo XIX*, « si sono dovuti accontentare del sesto e ultimo premio, dividendoselo ex aequo ».

Ancora una volta il violino di Paganini, il preziosissimo Guarneri del Gesù del 1742, concesso dal comune di Genova in occasione delle celebrazioni colombiane, è stato sonato a Palazzo Tursi, la sera del 12 ottobre, da un concertista straniero: una gioia e un'emozione per Korcinsky senza dubbio più forti del premio in denaro (tre milioni di lire), anche se questa somma mi sembra molto alta a confronto con quelle di altri concorsi in campo mondiale.

I componenti italiani della giuria. Da sinistra Remy Principe, Arrigo Pelliccia ed Enrico Cortese (presidente della commissione). A questi si sono affiancati il francese Michel Auclair, lo svizzero Conrad Beck, l'inglese Frederik Grinke, lo statunitense Roman Totenberg, lo spagnolo Xavier Turull e il russo Dimitri Ziganov. A fianco, i finalisti del Premio Paganini: da sinistra il sovietico Yuri Korcinsky (1° premio), il rumeno Petru Csaba (secondo), la polacca Anna Aleksandra Wodka e l'italiano Marco Fornaciari (sesto ex aequo). I Paesi di provenienza degli altri concorrenti erano il Brasile, la Francia, il Giappone, la Gran Bretagna, l'India, Israele, il Messico, la Spagna, l'Ungheria e gli Stati Uniti. Nella foto in alto: Yuri Korcinsky, il vincitore del Concorso di Genova, suona il violino di Paganini a Palazzo Tursi, la sera del 12 ottobre in occasione della cerimonia conclusiva delle celebrazioni colombiane. Il giovane concertista era già vincitore del Concorso della Repubblica Ucraina del 1972 per musicisti-esecutori. (Le foto sono di Galliano Passerini)

→

I concorsi musicali 1975

Diamo qui di seguito l'elenco dei concorsi musicali 1975 in collegamento con la radio e la televisione italiana. La data accanto al nome della città è quella della registrazione del concerto dei finalisti.

Concorso internazionale pianistico « Maurice Ravel ».
Parigi, 10 marzo - trasmesso in collegamento diretto il 10 marzo.
1° premio: Christian Zacharias (Germania).

Concorso internazionale pianistico « Arnold Schoenberg ».
Bilthoven (Olanda), 26 marzo - in onda il 15 ottobre.
1° premio: Alvin Bar (Paesi Bassi).

XIII concorso internazionale « Gaudeamus » per interpreti di musica contemporanea.
Bilthoven (Olanda), 26 marzo - in onda il 20 ottobre.
1° premio: il contrabbassista Fernando Grillo (Italia).

V concorso nazionale per cori di voci bianche.
Prato, 26 aprile - in onda il 29 giugno.
1° premio: le voci bianche del Coro sociale di Pressano (Trento).

Concorso internazionale pianistico « Regina Elisabetta del Belgio ».
Bruxelles, 11 giugno - in onda il 19 settembre.
1° premio: Mikhail Faerman (URSS).

I Concorso internazionale per giovani pianisti « Premio Dino Ciani ».
Milano, 27 giugno - in onda il 20 e il 27 settembre.
1° premio: Jeffrey Swann (USA).

IV concorso internazionale di violoncello « Gaspar Cassadò ».
Firenze, 29 giugno - in onda in data da destinare.
Premio Boccherini: Yvan Chiffoleau (Francia).
Premio alla migliore esecuzione dei pezzi d'obbligo: Vesselin Agnes Emanouilov (Bulgaria) e Mirel Iancovivi (Romania) ex aequo.
Premio Brahms: Tanya Hunt (Australia).

XXIII concorso polifonico internazionale « Guido d'Arezzo ».
Arezzo, 31 agosto - in onda il 6 settembre.
1° premio: Coro da camera del Conservatorio Ciaikowski di Mosca (URSS), Coro da camera Hausen di Francoforte (Germania Occ.), Coro universitario di Mendoza (Argentina) e Coro giovanile della Valle del Danubio di Rousse (Bulgaria), rispettivamente per le categorie di cori misti, maschili, femminili e di voci bianche.
1° premio ex aequo di canto gregoriano: Coro da camera di Lienz (Austria) e le voci bianche del Sociale di Pressano (Trento).
1° premio di canti popolari: Coro Bartók di Budapest (Ungheria).

XXVII concorso pianistico internazionale « Ferruccio Busoni ».
Bolzano, 2 settembre - in onda il 13 settembre.
1° premio: non assegnato.

XXIV concorso internazionale di esecuzione musicale della Repubblica Federale Tedesca.
Monaco di Baviera, 18-19 settembre - in onda in data da destinare.
1° premio di pianoforte: Diane Walsh (USA).
Il 1° premio rispettivamente di violino, organo, fagotto e quintetto a fiati: non assegnati.

XXXI concorso internazionale di esecuzione musicale di Ginevra.
Ginevra, 27 settembre - in onda il 3 ottobre.
1° premio di chitarra: Dusan Bogdanovic (Jugoslavia).
Il 1° premio di canto, tromba, violoncello e pianoforte: non assegnati.

Concorso internazionale di direzione d'orchestra « Herbert von Karajan ».
Berlino, 1° ottobre - in onda in data da destinare.
1° premio: Daniel Ozen (Israele).

XXII concorso internazionale di violino « Nicolò Paganini ».
Genova, 8-10 ottobre - in onda il 17 ottobre.
1° premio: Yuri Korcinsky (URSS).

IX concorso internazionale pianistico « Fryderyk Chopin ».
Varsavia, 29 ottobre - in onda il 1° novembre.

Un commediografo: DIEGO FABBRI. Un attore: RENZO RICCI. Dialogo aperto

Strappiamolo alla sua discreta penombra

di Diego Fabbri

Roma, ottobre

Vorrei fare, stavolta, Renzo Ricci.

— Per il gran successo che ha ottenuto nella parte di Firs nel *Giardino dei ciliegi* diretto da Strehler?

— Anche. Questo sarà il motivo occasionale. Ma soprattutto perché Ricci è un grandissimo attore e penso di avere qualcosa di personale da dire. Oltretutto si colma una dimenticanza, s'interrompe un troppo lungo silenzio e si ricorda al milione e passa di lettori del *Radiocorriere TV* che Ricci è un uomo che il teatro italiano non deve in nessun modo accantonare anche se l'età — sono, mi pare, settantasei anni benché portati gagliardamente — e i modi schivi lo pongano in quella discreta penombra che i nostri « anni ruggenti » non prediligono.

— Faccia, faccia quel che più le piace — mi risponde amabile il redattore, e aggiunge a rassicurarsi: — Sarà comunque anche stavolta un'intervista?

— Sarà piuttosto un « ritratto », per la verità, un ritratto di memoria, poiché non saprei proprio dove trovare Ricci in questo momento, ma sarà egualmente, glielo assicuro, un ritratto animato come un dialogo, e parrà un'intervista.

Basta che io rivada al nostro primo incontro al « Quirino » di Roma nel lontano autunno del 1941. Si provava la commedia del mio esordio, *Orbite*, attori i fratelli Pavese, Luigi e Nino, e la giovanissima Eva Magni, una fanciulla; regista il povero Nino Meloni. Io ero in ogni senso il giovane autore trepido, ansioso, curioso e stupito di tutto. Ogni giorno verso la fine della prova, nel tardo pomeriggio, Renzo Ricci — che stava a quel tempo intrecciando il suo sodalizio con Eva Magni — giungeva in punta di piedi e andava a sedersi in platea in una poltrona del fondo, aspettava che la prova si concludesse e poi usciva tenendosi a braccio la sua Eva. Ricci in quegli anni era al sommo della sua carriera e della sua fama: a Milano, all'« Odeon », le porte vetrate dell'ingresso erano già andate più di una volta in frantumi per il gran premere e agitarsi del pubblico festivo che voleva ad ogni costo passare, entrare. E proprio quel Ricci era lì dietro a me, silenzioso e in penombra che ascoltava il ripetersi delle mie battute. Chiesi d'essere presentato, e tutto avvenne con gran naturalezza. Ricci fu amabilissimo col « giovane autore », ma quando volli sapere — curiosità dei timidi e degli ansiosi — che cosa ne pensava della mia commedia e che cosa presagiva dell'accoglienza del pubblico mi rispose col suo tono un po' cantante: — Amico mio, come posso saperlo! Io vengo, è vero, ogni giorno, ma vedo purtroppo solo i finali d'atto. Comunque, da quel che posso giudicare, mi par bene. E in bocca al lupo. — E uscì per la comune. Le prove infatti si concludevano puntualmente sui finali d'atto e Renzo Ricci appariva proprio a quelle scene conclusive. Non avevo ottenuto né un giudizio né un vaticinio confortatori, ma Ricci mi aveva egualmente incantato.

Renzo Ricci oggi, a 76 anni. Ha ottenuto il suo più recente successo nel « Giardino dei ciliegi » diretto da Strehler

Senza voler esagerare nell'elogio si deve dire che ha fatto tutto: nel classico, nel moderno e nel contemporaneo. Come giudica il personaggio che ha interpretato in «Il giardino dei ciliegi» diretto da Strehler. Le tappe di una felice carriera, da Zacconi al sodalizio con Eva Magni

Ho osservato che molti eccellenti attori specialmente delle più fresche generazioni potrebbero fare una altrettanto buona riuscita dedicandosi anziché alla carriera drammatica a quella diciamo così « manageriale » o a quella del funzionario dello Stato o magari a quella politica e sindacale: Ricci no, non so vederlo impegnato che nella sua vocazione e professione di attore, racchiuso e concluso in quel mondo, espressione autentica del teatro nel senso più pieno, vasto e alto, e in tutte le sue diverse e pittoresche graduazioni e avventure, dalle primissime esperienze sacrificate e in qualche modo guittesche a quelle solenni ed emblematiche del teatro classico, a quelle altre più tormentose e sinuose (e ne riparleremo) della continua ricerca di rinnovamento delle forme e delle sperimentazioni sceniche. Perché Ricci, giovane pieno di splendori e di fascino, dalla figura ai lineamenti del volto, al timbro e alle modulazioni della voce, alla naturale eleganza ed espressività del gesto (talvolta teatro gestuale « ante litteram » il suo), avviato al palcoscenico dal padre nella natia Firenze, ebbe subito maestri di talento e di fama che non dovettero nemmeno far la fatica socratica di partorirlo e farlo uscire dal bozzolo, e di avviarlo, poiché Renzo nacque al teatro già liberato dalle costrizioni del guscio opaco, già attore quasi compiuto. Certo qualcosa dovettero pur insegnargli quei grandi maestri della scena che incontrò all'inizio, dal Piperno alla Borelli al Gandusio al mago Virgilio Talli, ma più di tutto imparò per spontaneo assorbimento vivendo in loro compagnia, attor giovane, dal 1916 al '22. Se ci fu un incontro che lo segna, e che nello stesso tempo gli provoca subito il primo interiore conflitto, è quello con Ermete Zacconi l'anno dopo.

Sul suo ingresso, la sua permanenza e la sua esperienza in seno alla Compagnia familiare del Gran

Oggi a una lavatrice si chiede di funzionare. Sempre.

Come una Zoppas Superwash.

Il nostro atteggiamento per quanto riguarda le lavatrici, è semplice: crediamo che una lavatrice debba fare il suo dovere, perfettamente e sempre; che debba essere sempre tecnologicamente aggiornata, ma non inutilmente complessa (tanto facile da entrare in crisi), perchè non sia un'inutile spreco di denaro.

Noi progettiamo invece una lavatrice con gli automatismi che servono realmente a un risultato del tutto soddisfacente; la realizziamo perchè lavori molti, molti anni senza darvi fastidi; vogliamo che siano sfruttati a fondo l'acciaio e i materiali pregiati di cui è fatta; e che vivano a lungo, come nuove, le accurate rifiniture che ne fanno una bella macchina.

Modello Superwash 264

Tutto questo non diminuisce i nostri prezzi, anzi li aumenta un po'.

Ma provate a domandare se ne vale la pena a chi ha già in casa una Zoppas.

Superwash: nuovo sistema di lavaggio che consente di raddoppiare la forza lavante del detersivo.

Superwash: la possibilità di scegliere la temperatura dell'acqua.

Superwash: una capacità di 5,5 kg., per un bucato più grande.

Superwash: centrifuga a 600 giri, per darvi biancheria quasi asciutta.

E se proprio proprio dovesse occorrere, una assistenza tempestiva e di piena affidabilità, assicurata da una organizzazione grande e seria.

Adas 80/109

Strappiamolo alla sua discreta penombra

←

Vecchio molto s'è scritto e più ancora s'è detto. Lo stesso Renzo me ne ha più di una volta parlato raccontando fatti sia grandiosi sia più meschini, ma credo che al di là dell'aneddoto debba essere rilevato che il suo incontro-scontro con Zacconi gl'impose la necessità, forse l'urgenza, di affrontare e risolvere in modo autonomo e personale tutta una serie di scelte che un attore in chiara ascesa non può eludere: da quella del repertorio a quella dei modi espressivi, vale a dire della recitazione. Zacconi, in fondo, non poteva aiutarlo granché visto che il magistero di Zacconi non era imitabile. Non ci fu infatti da noi una recitazione « alla Zacconi », mentre ci fu per esempio un modo di recitare « alla Ruggeri ». Dalla sudditanza imperiosa di Zacconi Renzo uscì senza sbattere in alcun modo la porta, ma sposandone la figlia Margherita Bagni (è il modo tradizionale di abbandonar le famiglie) e formando con lei, eccellente attrice di vario impegno, la nuova Compagnia Bagni-Ricci, famosa per anni.

Accadeva mezzo secolo fa, 1925: al tempo in cui anche una compagnia di giovani che aspiravano al nuovo, com'era appunto la Bagni-Ricci, portava in giro un suo bravo repertorio di una ventina di commedie per far fronte ai « carnevali » recitativi di provincia dove ogni sera si doveva mutar lavoro.

A modo suo

Ricordo uno di quei famosi « carnevali » in cui la Bagni-Ricci sostò a Forlì al Teatro Comunale per circa un mese e le repliche dei lavori più applauditi furono, « a richiesta generale », tre o quattro in tutto (una trentina di recite a Forlì, a proposito dell'attuale boom del teatro!): s'andava dall'*Onore* di Sudermann ai *Due sergenti*, dalla *Figlia di Jorio* (Renzo in Aligi e Margherita come Mila) alla *Morte civile* del Giacometti... Io seguivo puntualmente questo nuovo attore con avida attenzione oltre che a Forlì soprattutto a Bologna (l'antica Arena del Sole dai vasti loggioni!) dove facevo gli anni di università. Renato Simoni, pontefice massimo dell'Italia del Nord, aveva sentenziato che i due attori più promettenti, già più che speranze, della nostra scena erano Renzo Ricci e Corrado Racca, e Renzo, ambizioso e scalpitante, non tanto pensava a misurarsi col Racca quanto col grande Zacconi.

Per tentare *La morte civile* aveva dovuto invecchiarsi, è vero, e aveva avvertito che il naturalismo del Gran Vecchio era ancora invalicabile in quel « ruolo » del carcerato che riappare dopo tanti anni nella sua casa, ma nell'Osvaldo degli *Spettri* ibseniani forse era piuttosto lui, Ricci, al posto vero e nella linea giusta, e non tanto per gli anni, ma proprio per il superamento di quel « naturalismo clinico » a cui Zacconi aveva affidato, fin da giovane, tanta parte degli « effetti » della sua interpretazione. Sì, Ricci voleva fare del nuovo e a modo suo, e in quegli anni — diciamo dal '30 al '40 — *La dolce intimità* di Coward, *Baci perduti* di Birabeau, *Stefano* di Deval, *Tempi difficili* di Bourdet (con una splendida compagnia d'assieme, non più imperniata sul « mattatore » contro cui Silvio d'Amico lanciava assiduamente i suoi strali, dove erano riuniti il Carini e Stoppa e la Morelli), *Questa sera si recita a soggetto* di Pirandello con la regìa di Salvini..., volevano dire fare del nuovo o per lo meno del moderno.

S'era svincolato dal naturalismo zacconiano, ma in quel repertorio quasi interamente di sigillo francese si trovava la strada già ingombra dalla recitazione discorsiva, quasi distratta e disincantata di un altro grande, Ruggeri.

Una contesa

E se il « classico », quasi del tutto negletto dal Ruggeri, lasciava che Ricci vi facesse incontrastato la parte del leone con straordinaria ricchezza ed eccellenza di risultati — tutto il maggiore repertorio di Shakespeare fu suo: *Amleto, Otello, Macbeth, Re Lear, Riccardo III, Giulio Cesare, Il mercante di Venezia* —, nel moderno si aprì quella contesa che portò Ricci a doversi trovare una sua personale chiave recitativa che lo rinnovasse e lo rendesse partecipe del modo nuovo in cui già da tempo si recitava in Europa o quanto meno in Francia e in Inghilterra. Andrea Camilleri coglie perciò nel segno quando osserva che il bersaglio era giungere a « una pungente modernità nutrita di tradizione »; e Ricci vi pervenne con l'accanimento e il rigore di chi è consapevole che lo stile recitativo, per la personalità di un attore, ha la stessa caratterizzante importanza del linguaggio per l'autore drammatico e per lo scrittore in genere.

Quando Ricci, a distanza d'anni, mi parlò di questo suo travaglio per appianare, anzi appiattire, le coloriture e le continue variazioni di tono della recitazione tradizionale, dove tutto era importante, onde far emergere con nuovo spicco le vere punte drammatiche e poetiche che ogni opera teatrale contiene, mi parve di sentirvi un'eco della lezione crociana; e quando mi raccontò la fatica « tecnica », spicciola, fatta di toni, di re-

→

CHI ARROSSISCE DOPO MANGIATO E' UN TIMIDO?

Quante volte, dopo mangiato abbiamo notato degli strani arrossamenti in viso? Se, dopo mangiato, notiamo degli arrossamenti sul viso, dobbiamo pensare che alcune sostanze tossiche, derivate da ciò che abbiamo mangiato e bevuto, agiscono sulla circolazione sanguigna. Il fenomeno degli arrossamenti ci dice che il fegato non riesce a neutralizzare in tempo queste sostanze tossiche e che, quindi, alla base del fenomeno, ci può essere una disfunzione epatica.

In questo caso, la nostra prima preoccupazione deve essere un'alimentazione sana, ma dobbiamo anche aiutare il fegato e quindi la nostra digestione.

Un digestivo semplice non serve certamente, anzi può essere dannoso.

Per questo oggi si può consigliare l'uso dell'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo capace di una duplice azione: sullo stomaco, stimolando la digestione e sul fegato, riattivandolo e liberandolo anche dalle sostanze che sono, come abbiamo visto, alla base di quei rossori post-prandiali.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74

Le erbe utili

La Genziana

E' un'erba perenne che vive spontaneamente nei pascoli montani dell'Europa centro-meridionale, e si trova da noi nelle vallate alpine, sugli Appennini e in Sardegna.

Si tratta di una pianta erbosa il cui fusto può ergersi fino ad un'altezza di un metro, un metro e mezzo. Dal suo fusto si staccano foglie oblunghe e fiori di un intenso colore giallo. La parte usata a scopi terapeutici è la radice. Aumenta la secrezione dei succhi gastrici, e agisce come stimolante della digestione.

La Genziana quindi è un'erba utile; è presente nelle Caramelle alle erbe digestive Giuliani.

Le caramelle che in più vi aiutano nelle ore del dopopasto... magari invece di una sigaretta.

I SEGNALI DI UNA CATTIVA DIGESTIONE

- Senso di peso allo stomaco
- Gonfiore addominale
- Meteorismo

Segnali legati al tubo digerente

- Lingua patinosa
- Bocca amara
- Sonnolenza post-prandiale.

Segnali legati al sistema epato-biliare

- Cerchio alla testa
- Svogliatezza
- Manifestazioni cutanee
- Arrossamenti

Segnali di ordine generale

QUANDO ANDATE IN FARMACIA

Chiedete SALUTE in farmacia.
SALUTE è la rivista di educazione sanitaria del «vostro» farmacista.
SALUTE è offerta esclusivamente dalle farmacie italiane ai propri clienti.

Attenzione al letargo invernale

L'inverno non deve essere la stagione dell'inattività. Il nostro organismo ne soffrirebbe. Alcune cose da non dimenticare.

Un'estate perpetua, una primavera perpetua sarebbero dannose al nostro organismo.

L'inverno quindi è una necessità biologica a cui siamo ormai abituati, e a cui sarebbe sbagliato rinunciare. Si tratta di puntare il nostro orologio biologico sull'inverno, e cioè adattare l'organismo alle mutate condizioni esterne.

Questa, tra l'altro, è la stagione in cui bisognerebbe fare certi indispensabili bilanci. Come è stato l'inverno che abbiamo trascorso per il nostro organismo? Abbiamo fumato, mangiato troppo, bevuto grandi quantità di alcool? Quanto tempo abbiamo dedicato alla nostra salute?

Ecco, rispondere a queste domande, potrebbe essere un utile compito per le prime sere fredde che passiamo in casa. Capire che cosa non abbiamo fatto, capire che cosa dobbiamo al nostro organismo, quanto ci ha dato, quanto non gli abbiamo dato.

Ma torniamo all'inverno e cerchiamo di affrontare tre classici problemi di salute. Il coprirsi ad esempio: anche d'inverno la pelle ha bisogno di respirare; questo vuol dire che non bisogna coprirsi troppo e specialmente con abiti tanto pesanti da non lasciare passare l'aria. La stessa cosa vale per i tessuti sintetici che, essendo impermeabili, riducono la traspirazione.

Per quanto riguarda la temperatura bisogna guardarsi dal superare in casa un massimo di 21° e bisogna far sì che l'ambiente sia sufficientemente umido, specie di notte, per evitare infiammazioni alle mucose e alle prime vie respiratorie.

Un discorso a parte merita l'alimentazione. D'inverno siamo propensi a mangiare di più; i nostri meccanismi di termoregolazione, a causa del freddo, richiedono una maggior quantità di calorie, per cui si tende a consumare una maggior quantità di cibi grassi, mentre si riducono la frutta e la verdura. Ciò può comportare un maggior lavoro per il nostro apparato digerente e in particolare per il fegato.

Sarà perciò opportuno, per facilitare il lavoro di questi due organi scegliere cibi leggeri e di facile digeribilità ed aiutarli, eventualmente, con prodotti vegetali che stimolino la digestione a livello dello stomaco e del fegato.

Giovanni Armano

ALCUNI CONSIGLI SALUTARI PER L'INVERNO

Per ogni quesito di carattere salutistico scrivere a Educazione Sanitaria Moderna Via Palagi 2 - 20129 Milano

spiri, quasi di vocalizzi per giungere a una sorta di tesa monotonia che accrescesse l'attesa delle animazioni rivelatrici, mi venne da pensare, « mutatis mutandis », alla determinazione del Verga allorché lasciò la *Storia di una capinera* per approdare ai *Malavoglia*.

Naturalmente Ricci dovette concedere qualcosa nei primi anni della sua sperimentazione: la scelta di un modesto lavoro come l'*Hector* di Decoin (che poi passò al cinema) fu, penso, fatta per consentirgli il lungo monologo centrale; e mi ricordo che inaugurando con questo lavoro un nuovo cinema-teatro a Forlì (l'« Hesperia ») Ricci compì uno di quei dispettosi « exploit » che non ho mai più visto ripetersi. Il teatro era nuovo, e nuove erano le poltrone di legno che a causa appunto della novità cigolavano e scricchiolavano ad ogni assestamento degli spettatori più corpulenti: fatto sta che Ricci appoggiato con la mano al boccascena attacca nel silenzio più pieno il lungo racconto; tanto lungo, almeno per i miei concittadini, che dalle poltroncine nuove di zecca cominciarono a diffondersi gemiti e scricchiolii; Ricci d'un tratto si fermò e, rivolto al pubblico con tono tra il beffardo e il severo, ammonì che se « quei signori non si decidevano per l'immobilità non era possibile andare avanti: ricominciamo »! — e il monologo riprese dall'inizio. Era qualcosa di modesto ma la straordinaria bravura di Renzo costrinse alla immobilità anche i più irrequieti, e alla fine scrosciarono più applausi che mai.

Irritazione toscana

Finì per invadere le aree del repertorio di Ruggeri: di stagione in stagione si annunciavano *Il nuovo idolo* di De Curel o *Il piccolo santo* di Bracco o l'*Enrico IV* pirandelliano o *L'avventuriero* di Bernstein e pare — dicono i raccoglitori di quell'aneddotica teatrale che talora è la più colorita espressione di un costume — che ogni volta Ruggeri inviasse premurosamente a Ricci il copione del lavoro annunciato coi tagli già da lui fatti e le didascalie sottolineate in rosso, provocando una toscana irritazione da parte di Renzo che si vedeva tenuto fin troppo d'occhio dal più vecchio rivale.

Dopo il '35, per un lustro, Ricci si unisce con Laura Adani e nel cammino del nostro attore c'è come una sosta, se si toglie la riproposta del « nuovo Sem Benelli », quello del *Ragno* e dell'*Elefante*; la ripresa — eccellente — del *Tignola* e una bella edizione di *Speranza* di Bernstein.

E' dopo il '40 e poi nel dopoguerra col suo sodalizio con l'intelligente e sensibile Eva Magni che Renzo Ricci dà un contributo cospicuo al rinnovamento del nostro teatro. Si inneggia, solitamente, ai « Teatri Stabili » come rinnovatori della nostra scena, ma a dire il vero la loro vera scoperta si riduce a Bertolt Brecht in cui la scoperta drammaturgica non va disgiunta da un esplicito impegno politico. Che dire allora di Renzo Ricci che propone le autentiche scoperte di *Caligola* di Camus, dei due Ibsen *Un nemico del popolo* e *Il costruttore Solness*, due O'Neill che segnano una data: *Lungo viaggio verso la notte* (in cui Renzo fu davvero memorabile) e anche *L'estro del poeta*, e quel *Cocktail Party* di Eliot (felicissima regia del giovane Mario Ferrero) che dimostra come Ricci fosse attento, sensibile e pronto ad accettare il rischio delle più ardue proposte. Fu, quella dell'« Odeon » milanese, una serata indimenticabile che fece di Ricci un vero uomo della frontiera, cioè di quell'autentica avanguardia che alla novità drammaturgica unisce la sublimità della fantasia e della poesia.

« Parla così poco... »

E perché non ricordare la felice stagione — mutuata da Olivier — in cui l'*Antonio e Cleopatra* di Shakespeare venne alternato al *Cesare e Cleopatra* di Shaw: e se in questa occasione Ricci fu al solito ricco di bravure, la sua compagna Eva Magni diede forse il meglio di sé; benché degna di memoria sia stata in Giovanna la Pazza del *Cardinale di Spagna* di Montherlant dove Ricci fu un Cardinale che ci aiutò a capire un'epoca di tragica grandezza.

Senza voler esagerare nell'elogio si deve dire che Ricci ha fatto tutto, nel classico e nel moderno e nel contemporaneo, e a voler trovare qualche limite si potrebbe dire che forse non dimostrò particolari predilezioni per Goldoni e nemmeno per Cecov a cui si addice il « complesso ». Chiamato da Strehler a sostenere la parte di Firs nel *Giardino dei ciliegi*, e avendo ottenuto un successo clamoroso, Ricci a chi è andato a complimentarsi dopo lo spettacolo s'è dimostrato un poco stupito di tante lodi: « Grazie... grazie... ma sinceramente non capisco tanto entusiasmo... E' un bel personaggio, ma parla così poco che non ci si può, anche volendo, mettere in luce... ».

Firs è il venerando servitore che viene dimenticato dentro la casa nel giardino dei ciliegi ormai venduta al fattore Lopahin e già chiusa, sprangata... Firs è come un mobile o un pezzo della casa, e mi piace immaginare Renzo Ricci come connaturato all'edificio del nostro teatro, mobile prezioso, ancora vitalissimo: realtà che rimarrà, ma ancora vive per antica e intatta giovinezza.

Diego Fabbri

oggi che la tua auto vale molto...

...molto meglio Mobil

molto meglio...
Mobil SHC, il lubrificante « tutto-sintesi ». A differenza di altri lubrificanti non è stato ottenuto direttamente dall'olio grezzo, ma dalla sintesi di idrocarburi pregiati. I vantaggi che offre nei confronti degli oli tradizionali sono tali che non si può parlare di miglioramento, si tratta infatti della concretizzazione di un concetto rivoluzionario nel campo dei lubrificanti per motori.

molto meglio...
Mobil Indicatore, una semplice strisciolina di carta a salvaguardia del tuo motore. La trovi sul contachilometri per ricordarti di cambiare l'olio al momento giusto, né un km in più né un km in meno. E' sempre sotto i tuoi occhi e non nascosta nel vano motore dove usano applicarla tutti gli altri.

molto meglio...
Mobil super, la benzina che vanta 4 records, a portata di tutti, ottenuti nelle prove internazionali di consumo « Fiat-Mobil Economy Run »:

FIAT 126 - 22,1 km per litro
FIAT 128 - 18,2 km per litro
FIAT 132 - 13,6 km per litro
FIAT 131 - 16,7 km per litro

II | S

Marcello Marchesi parla del suo radioshow a puntate «Tutto è relativo»

di Gianni De Chiara

Roma, ottobre

Quando si va a teatro il pubblico si diverte o si annoia, applaude o addirittura fischia, a seconda della bellezza del testo, della bravura del cast, della sensibilità del regista. Avete mai pensato, però, a cosa avviene dietro le quinte o nelle sale prova oppure nelle riunioni che tengono i componenti di una compagnia per allestire uno spettacolo teatrale, radiofonico o televisivo? Senza tema di smentita si potrebbe affermare che nell'ottanta per cento dei casi il divertimento puro il pubblico potrebbe goderlo appieno se, per ipotesi, potesse assistere, semmai non visto perché reso invisibile da una provvidenziale bacchetta magica, a questi benedetti meeting, che non sono altro, il più delle volte, che riuscitissimi happening.

Forse facendo queste considerazioni a Marcello Marchesi, vecchia volpe del palcoscenico, è venuta l'idea di scrivere *Tutto è relativo*, un programma di tredici puntate che dalla fine di agosto viene trasmesso alla radio ogni lunedì sul Nazionale dalle 12,10 alle 13. E ci sembra che questa idea sia già chiaramente espressa nel sottotitolo che è così concepito: «Ipotesi di radioshow, tracciata da Marcello Marchesi, tentata da Orazio Orlando con Angiolina Quinterno, Armando Bandini e Sandro Merli». Per i lettori che non conoscessero ancora *Tutto è relativo* (regia di Giorgio Bandini) diremo che si tratta di uno spettacolo di cabaret, ma, bisogna subito aggiungere, un cabaret visto dal di dentro o più precisamente da dietro le quinte. Orazio Orlando (il capocomico) e i suoi compagni fingono di essere un gruppo teatrale che si appresta a buttare giù un copione teatrale. Naturalmente ognuno di essi ha delle caratteristiche umane ben precise, fissazioni tutte proprie. Orlando, ad esempio, è Orlando Dubbioso, non è mai sicuro delle sue scelte o convinto delle sue trovate e, poverino, è destinato a soccombere alle «prepotenze» dei suoi colleghi; vi è quindi Angiolina Quinterno, accesa femminista che spezza continuamente lance a favore del suo movimento e che propone senza interruzioni sketch contro l'animale di sesso maschile; non può mancare il polemico per eccellenza: è Sandro Merli, pacioso finché si vuole, ma sempre pronto a tirar fuori i suoi giudizi lapidari; infine Armando Bandini, il pignolo, il colto che discuterebbe per un'ora e più sulla scelta di un vocabolo.

Quattro personaggi così diversi, dai contorni così vari formano una compagnia così eterogenea che fa spettacolo anche a sentirli parlare soltanto, quando criticano l'idea di un compagno o quando, ancora, perorano quella certa soluzione da loro proposta. E così il pubblico di *Tutto è relativo* assume un po' il ruolo dello spettatore che in punta di piedi si reca ad assistere — non visto — ad una prova di un qualsiasi gruppo. Come in ogni spettacolo anche qui vi sono delle musiche, d'accordo, ma in *Tutto è relativo* Marchesi vi fa parlare sopra gli attori. Poi vi

→

II | 2656

Marcello Marchesi, umorista da tanto tempo che, racconta, « alle volte qualcuno pensa io sia mio figlio »

NP Qui Squadra Mobile

II | 9042

Come ride (o sorride) il radioascoltatore oggi

Tutti in punta di piedi dietro le quinte del palcoscenico per vedere in che modo nasce, o potrebbe nascere, uno spettacolo di cabaret

Sandro Merli e, a sinistra, Orazio Orlando: interpreti della trasmissione radiofonica insieme con Angiolina Quinterno e Armando Bandini

sono alcuni personaggi fissi, come il professor Scherzoni dell'Università di Burletta, pardon Barletta, corregge Marchesi. Il docente ha la mania di fare scherzi clamorosi riusciti meravigliosamente a personaggi noti. Ma una cosa è che lo scherzo lo faccia Tognazzi, un'altra che lo tenti Scherzoni. Un esempio? Scherzoni ha letto il libro di Zavattini *I poveri sono matti*, in cui lo scrittore racconta di uno scherzo che lui aveva « tirato » alla moglie presentandosi a casa e fingendosi un altro. Bussa, la porta si apre e alla consorte Zavattini dice:

« Scusi, abita qui Cesare Zavattini? ».

E la moglie: « Cesare, suvvia, non scherzare, vieni dentro ».

« Mi scusi signora, c'è un equivoco, io cerco Zavattini ».

« Ma non capisco Cesare, ti senti bene, oddio, vuoi un bicchier d'acqua? ».

« Non voglio nessun bicchier d'acqua, voglio Zavattini e basta ».

La cosa andò avanti ancora per un bel pezzo spaventando la signora non poco. Scherzoni, allora, decide di rifarlo lui stavolta. Bussa alla porta di casa:

« Per favore, c'è il professor Scherzoni? ».

La moglie: « Ne', non fare lo stupido e vieni dentro ».

Per la collottola

« Io cerco il professor Scherzoni, signora ».

« Ah, sì? Aspetta un momento allora ». Torna in casa e riferisce tutto al padre, un omaccione alto due metri. Questi si fa incontro al genero: « Sei tu che cerchi quel cretino di Scherzoni? Bene ora te lo faccio vedere bene in faccia », e così dicendo lo prende per la collottola e gli sbatte il muso su uno specchio.

Marcello Marchesi, romano di Milano, scrittore, autore di teatro, di cabaret, sceneggiatore, regista, autore radiofonico e televisivo, paroliere di canzoni, soprattutto però un umorista che da quarant'anni crea battute con allusioni assai sottili, con giochi di parole, rovesciando i proverbi, creando e smontando slogan divenuti famosi, è senza dubbio la persona adatta cui chiedere lumi sull'umorismo, o meglio sul modo di fare dell'umorismo radiofonico.

Dice Marchesi: « Scrivere per la radio è un tipo di lavoro che si differenzia sensibilmente dagli altri. La radio ha un pubblico più vasto, le ore di trasmissione sono maggiori della TV, ma mentre a teatro, al cinema, dinanzi al teleschermo, lo spettatore per seguire deve essere impegnato totalmente, quando ascolta la radio è abituato anche a fare altre cose. Quindi non si può pensare di costringere la gente a star dritta sull'attenti dinanzi all'apparecchio. Bisogna scrivere, sperando di divertire anche colui che, distrattosi, vuol alla fine capire il sense of humour ».

Continua ancora Marchesi: « Non c'è dubbio che Arbore e Boncompagni con la loro trasmissione abbiano rotto quella convenzionalità di cui si era un po' tutti prigionieri. Hanno scoperto personaggi diventati famosi, e poi essersi circondati di giovani validi come Bracardi, Marenco, ha facilitato il loro compito. Era forse quello il momento adatto per fare quel tipo di umorismo e loro l'hanno capito: si spiega il successo di Buttiglione, di Patroclo, Max Vinella. Buttiglione ha avuto una eco cinematografica, e Vinella si appresta a debuttare sugli schermi prossimamente ».

In prima persona

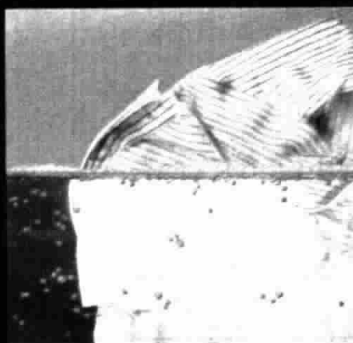
A far evolvere, a modernizzare un certo discorso radiofonico, a tirar fuori un modo nuovo di parlare alla gente, a suscitare loro il sorriso ha anche contribuito sensibilmente la moda degli autori, degli scrittori che ad un certo punto hanno preso a parlare al microfono, a raccontare con la propria voce le cose scritte da loro stessi. Da alcuni anni a questa parte si è « scoperta » la coppia di conduttori di programmi. Ad esempio, *Quarto programma*, una trasmissione che attualmente è condotta dallo stesso Marchesi insieme con Gustavo Palazio, è una delle « veterane » di questo tipo. Cominciarono Antonio Amurri e Dino Verde a « leggere » un vero e proprio copione teatrale scritto; seguirono Marchesi e Maurizio Costanzo: ambedue con esperienze giornalistiche alle spalle, presentarono una presa in giro di un numero unico giornalistico, impostato su scambi di battute velocissime; poi fu la volta di Vaime e Terzoli, caustico il primo, lombardo sofisticato il secondo. Vaime, che ha studiato legge, introdusse espressioni del tipo: « Mi dette un bacio, come da contratto ». E ancora Umberto Simonetta, che smitizzava i luoghi comuni degli italiani, e Guglielmo Zucconi, con le sue lettere al direttore; infine il duo Faele-Pazzaglia, molta napoletanità, spirito partenopeo un po' bonario, un po' pungente: una coppia, o più precisamente due voci di una stessa persona.

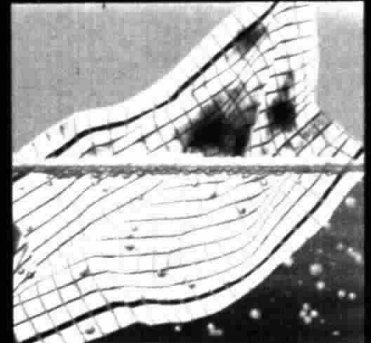
« Fare dell'umorismo », dice Marchesi, « è molto difficile, difficilissimo. D'altra parte bisogna anche riconoscere che " tutto è relativo " ».

Gianni De Chiara

Tutto è relativo *va in onda il lunedì alle ore 12,10 sul Programma Nazionale radiofonico.*

bio
Presto
per tutto il vostro bucato
LIQUIDA LO SPORCO IMPOSSIBILE

Bio Presto liquida lo sporco impossibile (compreso l'unto)

bio Presto liquida quella fastidiosa riga di sporco sulle camicie: polsini e colletti saranno sempre perfetti.

bio Presto elimina gli aloni diffusi che l'unto dei capelli e della pelle lascia su federe e lenzuola.

bio Presto scioglie l'unto più resistente, perfino quello degli strofinacci da cucina; qualsiasi traccia di sporco sparisce completamente.

Per tutto il vostro bucato a mano.

Lasciato «Alto gradimento» ora fa l'imbonitore di dischi a «Musica in»

L'allegra equipe di « Musica in ». Da sinistra Elena Fiore (Elena, l'innamorata di Solforio), Franco Bracardi (Solforio), Sergio Leonardi (a cui è affidato il capitolo « revival » della rubrica) e, sul tetto dell'auto, Barbara Marchand (disc-jockey arrivata a « Musica in » da Radio Montecarlo)

Solforio ha traslocato

Il popolare personaggio inventato da Franco Bracardi sta anche per debuttare sugli schermi cinematografici in un film con Lando Buzzanca. Chi sono e come nascono gli altri personaggi della rubrica radiofonica

di Maurizio Adriani

Roma, ottobre

Si ha l'impressione che il linguaggio moderno (a volte sotto l'influsso di mode snobistiche) tenda sempre più a rifuggire dalle frasi e circonlocuzioni e faccia invece propria quella che è una tipica caratteristica della lingua inglese: l'uso particolare delle preposizioni e anche di una sola preposizione, a volte di una sillaba, che da sola fornisce l'idea immediata, rappresenta un « flash », una fotografia sintetica su un certo atteggiamento e costume. Ad esempio « in » vuol dire propriamente « dentro », ma oggi significa pure essere aggiornati, « à la page », alla moda, all'ultimo grido insomma. Ed è proprio quello che si propone di essere *Musica in*: una rubrica radiofonica che va in onda di pomeriggio alle 18 e che offre musica moderna ma accoglie anche le « mode » canore come quella attuale del « revival ».

Il programma, con la regia di Cesare Gigli, viene trasmesso da oltre un anno sul Nazionale dal martedì al sabato alle 18; una sua particolarità è quella di dividersi in quattro « capitoli » e di essere condotto da tre presentatori: Barbara Marchand, francese, proveniente da Radio Montecarlo finora è l'unica donna disc-jockey della radio italiana che presenta dischi pop stranieri offrendo successivamente all'ascolto lo stesso genere pop ma italiano. Il secondo animatore è Sergio Leonardi, che nell'economia della trasmissione rappresenta il momento del « revival ». Leonardi, la cui popolarità nacque con una canzone dal titolo *Whisky*, interpreta infatti motivi del decennio 1955-1965. Infine l'ultimo capitolo, quello dedicato al ballo liscio, viene presentato da Solforio, al

IV/F

secolo Franco Bracardi.

Conviene subito dire che per il pubblico radiofonico più fedele e attento Solforio non è un personaggio nuovo. Ha infatti semplicemente compiuto un « trasloco » all'interno della radio. Solforio nacque infatti qualche anno fa ad *Alto gradimento* con la voce di Franco Bracardi. Ad *Alto gradimento* Solforio era una sorta di imbonitore, di piazzista, di venditore ambulante di prodotti di vario genere, dalle supposte a tre punte alle pomate miracolose per gli occhi di pernice. A *Musica in* Solforio non ha cambiato il suo mestiere: invece di supposte e intrugli vari vende soltanto dischi. In questa sua attività di presentatore e di imbonitore, che si svolge tra una fiera immaginaria e l'altra, Solforio è accompagnato da Marsilio, una specie di aiutante di campo che suona il violino e ride sempre.

Ma se le funzioni di Marsilio sono facilmente riconoscibili, una grande curiosità, attestata dalle numerose lettere indirizzate alla trasmissione, ha destato una certa Elena, dall'inconfondibile accento napoletano, che interviene di tanto in tanto per dimostrare il suo folle amore per Solforio. « Fofo' quanto si bello... », « Fofo', vieni da Elena tua... », « Fofo', puorteme a Pusilleco », così si rivolge la misteriosa Elena, pudica e al tempo stesso maliziosa guitta, al « fidanzato » Solforio. Nella realtà l'innamorata di Solforio si chiama Elena Fiore, è effettivamente napoletana (di Torre Annunziata per la precisione), ha 40 anni ed è attrice. La critica ne parlò come di una rivelazione in occasione di *Mimì metallurgico*, il film di Lina Wertmüller con Giancarlo Giannini e Mariangela Melato.

L'innamorata di Mimì

In quella pellicola Elena Fiore impersonava una signora napoletana grassona e prosperosa accanitamente corteggiata da Mimì (Giancarlo Giannini). Il consenso di critica e pubblico riscosso in *Mimì metallurgico* ha definitivamente sanzionato il lancio di Elena Fiore nel mondo della celluloide: un lancio favorito dal suo temperamento disinvolto e istintivo. Attualmente l'attrice napoletana è impegnata come protagonista, ancora accanto a Giancarlo Giannini, nella lavorazione di *Pasqualino settebellezze*, sempre con la regia di Lina Wertmüller. Se Elena Fiore è al suo primo personaggio radiofonico altrettanto non si può dire di Franco Bracardi, Solforio. La notorietà di Bracardi, 40 anni, romano, fratello di Giorgio (anche quest'ultimo creatore di voci: quella, per esempio, del celeberrimo Scarpantibus, l'ucellaccio di *Alto gradimento*) iniziò qualche anno fa proprio ad *Alto gradimento*.

Nella rubrica di Arbore e Boncompagni, Franco Bracardi ha tenuto a battesimo voci e personaggi che hanno ormai fatto epoca: la cartomante Mortificazione, specializzata nel predire tremendi accidenti per tutti; Mafalda, la bimba beat scappata di casa; Pallottino, il radioamatore umbro che da una località segreta della sua regione « interferiva » nel programma per esporre lamentele e chiedere raccomandazioni. Ma non si limita alla radio l'estroso orizzonte di interessi di Solforio. In questo momento sta infatti girando insieme a Lando Buzzanca *San Pasquale Bajalonne*, un film diretto da Francesco D'Amico, a dicembre tornerà sul set per la lavorazione di *Il letto in piazza*, regia di Gaburro, di cui sarà protagonista insieme ad Aldo Maccione.

Ancora novità

Nel luglio scorso *Musica in* ha compiuto il primo anno di vita. La formula della rubrica, molta musica (pop italiano e straniero, liscio, revival, quattro generi graditi e richiesti dal pubblico in uguale misura), condita con interventi estemporanei e fantasiosi di voci diverse, ha finora incontrato il favore degli ascoltatori: lo conferma l'indice di gradimento che, caso non frequente per una trasmissione del Nazionale, è andato sempre crescendo toccando negli ultimissimi tempi quota 77. E' questo il motivo per cui si è deciso di far proseguire la trasmissione almeno fino al prossimo dicembre. Per questo scorcio di tempo sono previste alcune novità: ad esempio accanto a Solforio e a Marsilio comparirà un saxofonista di nome Jonathan (nella realtà si chiama Gabriele Varano ex saxofonista di Peppino di Capri). Altro fatto nuovo la presenza in studio di cantanti che si esibiranno dal vivo; il complessino formato da Solforio, Marsilio e Jonathan li accompagnerà musicalmente lasciandosi però in un ritmo opposto a quello della canzone. E l'ospite durerà non poca fatica a stare al passo con l'atmosfera « strapaese » creata dalla fisarmonica di Solforio o dal saxofono di Jonathan!

Maurizio Adriani

Musica in *va in onda tutti i giorni dal martedì al sabato alle ore 18 sul Programma Nazionale radiofonico.*

Lui sa come consumare energie.
E voi come dargliele:
Ergo Sprint della Plasmon.
Per affrontare tranquillamente la loro mattinata piena di impegni, i ragazzi hanno bisogno di una prima colazione piena di energie.
Con Ergo Sprint nel latte del mattino.
Perché Ergo Sprint dà ai ragazzi quelle sostanze energetiche che ci vogliono alla loro età.
E grazie al suo contenuto di cacao, ha un buon sapore di cioccolato.
Ergo Sprint ha le energie che servono ai ragazzi per arrivare a mezzogiorno.
Pieni di energie come al mattino.
Plasmon S.p.A.
Linea Ragazzi.
Ergo sprint
NUOVO

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Il complesso

« Siamo un gruppo di minorenni appassionati di musica, che ha costituito un complesso di avanguardia, denominandolo in un certo modo che la prego di non rendere pubblico. Con nostra grande sorpresa la televisione ha recentemente trasmesso un pezzo di musica moderna eseguito da un altro complesso giovanile che si è attribuita la nostra stessa denominazione. Evidentemente la cosa ci secca, anche se per ora la nostra notorietà è soltanto locale. Le chiedo dunque come è possibile difendere tale nome ed a quali mezzi giudiziari dobbiamo ricorrere » (C. B. - Salerno).

Temo che non vi sia nulla da fare. Le denominazioni indicative dei complessi artistici non si depositano all'ufficio brevetti. Dunque, chi prima rende notorio il nome di un complesso ha diritto alla tutela di quel nome contro eventuali imitatori. Nella specie, dato che voi costituite un complesso di notorietà molto ristretta, mentre l'altro è assurto agli onori nazionali ed internazionali della televisione prima di voi, dovete piegare il capo. Vi è tanta abbondanza di nomi che potete sceglierne anche un altro, tanto più che quello che attualmente utilizzate è, ripeto, di limitata notorietà.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Malattie tubercolari

« I familiari dei lavoratori ammalati di tubercolosi beneficiano di un discreto sussidio ma non dell'assicurazione obbligatoria per il periodo nel quale il proprio congiunto è ricoverato in sanatorio. Cosa è stato fatto per loro? » (Elena Verzillo - Bologna).

Il sistema di accreditamento dei contributi assicurativi per le malattie tubercolari è stato favorevolmente modificato. E' stata cioè ampliata la sfera dei possibili beneficiari, nel quadro di un indirizzo politico volto ad una sempre più effettiva ed efficace tutela previdenziale dei lavoratori. Questa decisione assume particolare importanza in relazione al rischio che viene ora tutelato sul piano previdenziale senza alcuna pratica esclusione, nell'ambito dei lavoratori dipendenti: la malattia tubercolare. Questa malattia, ormai con prognosi generalmente favorevole, ha un decorso particolarmente lungo, durante il quale è possibile ottenere una copertura assicurativa, come se si fosse al lavoro. La copertura assicurativa che viene garantita mediante l'accreditamento di contributi assicurativi, detti anche contributi « figurativi », era prima limitata al lavoratore che, affetto da tubercolosi, veniva assistito a carico dell'INPS che gestisce ancora oggi questa assicurazione obbligatoria. Di conseguenza erano esclusi da questo beneficio i familiari del lavoratore che avevano diritto alle sole prestazioni sanitarie ed economiche. Nonché gli stessi lavoratori dipendenti che, per mancanza di sufficiente copertura assicurativa, non ottenevano le prestazioni a carico dell'INPS ma a carico degli altri enti chiamati, per legge, a far fronte a tali obblighi.

Erano quindi evidenti la differenza di trattamento ed il conseguente pregiudizio per le categorie escluse dall'accreditamento assicurativo. Anche perché non è raro il caso di assicurati che hanno raggiunto il diritto alla pensione grazie al concorso determinante dei contributi figurativi, diciamo quelli di « favore ».

In forza di una nuova deliberazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale i contributi assicurativi potranno adesso essere accreditati anche ai familiari dei lavoratori che ottengono dall'Istituto le prestazioni per la tubercolosi ed anche a coloro che ottengono questa assistenza a carico di altri enti.

La procedura per conseguirne il diritto è estremamente semplice: i familiari del lavoratore ammalato assistiti dall'INPS otterranno l'accreditamento dei contributi senza alcuna particolare procedura burocratica. L'accreditamento sarà effettuato d'ufficio (dallo stesso INPS). I familiari degli assicurati assistiti invece da enti diversi dall'INPS dovranno soltanto documentare il loro ricovero per malattia tubercolare. E questo ci sembra abbastanza naturale e semplice. Qualora il ricovero fosse avvenuto in una clinica privata, l'INPS potrà effettuare gli accertamenti che riterrà opportuni, ma senza scomodare l'interessato.

Di questa provvidenza potranno beneficiare tutti i familiari del lavoratore ammalato di t.b.c., purché abbiano versato, per lavoro alle dipendenze di terzi, un solo contributo all'Istituto. In pratica debbono avere lavorato alle dipendenze di una ditta almeno per una sola giornata assicurata.

Dipendenti enti pubblic

« Il Consiglio di amministra- zione dell'INPS, circa due an- ni fa, riconobbe la possibilit ai dipendenti da enti pubblic di usufruire dei benefici com- battentistici sulla pensione de l'assicurazione generale obbl- gatoria anche quando tali be- nefici fossero stati computa su trattamenti pensionistici carico di fondi integrativi. No tutti per ignoranza dei term ni, hanno potuto fruire de provvedimento. Dopo quell data cos'è successo? » (Virg lio Betti - Roma).

Quel criterio adottato da l'INPS era diretto a salvagua dare i diritti di quegli assic rati i quali, sulla base dell precedente decisione del Co siglio di amministrazione de l'Istituto sullo specifico pr blema, avevano dovuto opera una scelta alternativa, al m mento della cessazione d servizio, fra pensione obblig toria e pensione a carico d fondo aziendale, agli effet del computo dei benefici co battentistici.

E veniamo, ora, alla sua d manda: dopo cos'è success

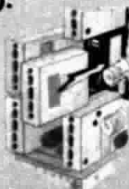
Da parte di taluni enti pu

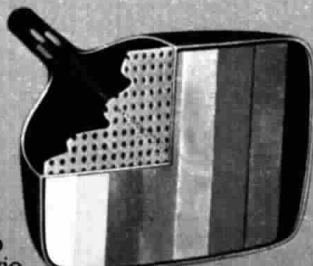
segue a pag. 1

La fedeltà del colore Philips salta fuori a prima vista.

PHILIPS

È per questo che Philips vende in Europa più del doppio di ogni altro costruttore (oltre 5.000.000 di TV Color fino ad oggi).

TV Color Philips vuol dire tecnica modulare.
Per i suoi televisori a colori, Philips ha adottato una speciale struttura a moduli estraibili, di dimensioni uniformi e ridotte. Questo significa minore probabilità di guasti e maggiore rapidità ed economicità di intervento.

TV Color Philips vuol dire Pal e Secam.
Nei televisori Philips 22 e 26 pollici, costruiti secondo il sistema Pal, è possibile inserire uno speciale modulo per la ricezione del Secam. TV Color Philips passa automaticamente da un sistema all'altro senza che voi muoviate un dito.

TV Color Philips ha i colori della realtà.
Ogni TV Color Philips riproduce con la massima fedeltà tutti i colori della realtà. Inoltre, assicura una perfetta definizione delle immagini e l'assenza totale di distorsioni. Solo Philips, infatti, può vantare oltre 30 anni di ricerche e di esperimenti sulla televisione a colori. Solo Philips ha sviluppato tecnologie così avanzate, che le consentono di realizzare sia la progettazione che i componenti più sofisticati dei suoi televisori.

TV Color Philips è facile da regolare.
Perchè ha un solo comando in più rispetto ad un televisore in bianco e nero: il cursore per la saturazione del colore.

TV Color Philips vuol dire più sensibilità colore.
Perchè riceve perfettamente i programmi trasmessi da Svizzera, Capodistria, Francia e altre emittenti straniere. Provate nelle zone dove il segnale è debole e altri televisori stentano a captarlo: la eccezionale sensibilità di TV Color Philips vi permette sempre di godere ogni programma al meglio.

PHILIPS

TV Color Philips ha 12 canali "sensor".
TV Color Philips ha un'ampia riserva di canali, perchè concepito tenendo presenti gli sviluppi futuri delle trasmissioni. Infatti, TV Color Philips è in grado di ricevere non solo gli attuali programmi italiani e stranieri, ma anche quelli che verranno: nuove emittenti, via cavo, videocassette. Per passare da un canale all'altro, basta sfiorare con le dita speciali "sensor" numerati.

TV Color Philips ha il telecomando.
Uno speciale dispositivo ad ultrasuoni (senza filo) permette di comandare il televisore a distanza, stando comodamente seduti in poltrona.

PHILIPS

intermarco-farner

IX/C

le nostre pratiche

segue da pag. 140

blici gestori di trattamenti previdenziali « integrativi » fu fatto presente, in più occasioni, che il nuovo orientamento — secondo il quale era consentito di chiedere i benefici su entrambe le pensioni, cioè su quella comune obbligatoria e su quella del fondo integrativo — era venuto a conoscenza degli interessati, ossia dei destinatari, con un certo periodo di ritardo rispetto alla data della deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'INPS avvenuta il 20 luglio 1973. Molti dipendenti pubblici che si erano dimessi posteriormente a quella data non hanno potuto presentare in tempo utile la domanda di pensione nell'assicurazione generale obbligatoria (alla quale erano pure iscritti), ritenendola incompatibile con il trattamento del fondo. Di conseguenza, da parte degli interessati è stato chiesto che si tenesse conto anche dei tempi intercorsi tra la data di decisione del Consiglio di amministrazione dell'INPS e la data di effettiva conoscenza della stessa decisione da parte degli enti pubblici. E ciò per consentire ai dipendenti di questi enti di beneficiare della pensione obbligatoria dal mese successivo a quello di presentazione della domanda di pensione, analogamente a quanto stabilito per coloro che si erano dimessi dal servizio fino al 20 luglio 1973.

Poiché gli enti interessati sono a conoscenza del nuovo provvedimento, interessi quello dal quale dipendeva al fine di ottenere i benefici dei quali hanno goduto i suoi colleghi pensionati antecedentemente al 20 luglio 1973.

Riliquidazione

« Fruisco di una pensione che mi è stata accordata tenendo per buoni anche i versamenti volontari da me effettuati dopo la fine del rapporto di lavoro. Molti miei compagni, percepiscono di più, perché nel 1972 chiesero la riliquidazione » (Egidio Sterpa - Varese).

Il Consiglio di amministrazione dell'INPS ha esaminato, recentemente, il problema della riliquidazione delle pensioni concesse ai prosecutori volontari dell'assicurazione obbligatoria. La nuova legge sulla prosecuzione volontaria della predetta assicurazione ha equiparato i contributi volontari a quelli versati in costanza del rapporto di lavoro, ai fini del calcolo delle pensioni. In pratica, ora, è possibile ottenere una pensione commisurata all'ultima retribuzione mediamente percepita, mediante prosecuzione volontaria.

La legge ha anche stabilito che i pensionati che godevano di questa integrazione da prima del mese di luglio 1972, potevano chiedere la riliquidazione della pensione con decorrenza dal 1° luglio 1972, purché fossero stati titolari di pensione calcolata col sistema « retributivo » e avessero presentato la domanda di riliquidazione entro il 2 luglio 1973. Se la domanda non veniva presentata entro quella data, avrebbe avuto effetto, ai fini della riliquidazione, soltanto dal mese successivo a quello di presentazione e non dal 1° luglio 1972. Molti assicurati, come lei, non avevano inoltrato la domanda di riliquidazione nel termine previsto, perdendo la possibilità di ottenere che la riliquidazione stessa avesse decorrenza dal mese di luglio 1972. Ma, se la pensione non era stata, a quell'epoca, liquidata, gli interessati, ovviamente, non potevano sapere se l'avrebbero ottenuta col sistema « retributivo ». E ciò costituiva un presupposto indispensabile per il diritto alla riliquidazione della pensione. In sostanza si pretendeva che venisse esercitato un diritto quando l'interessato non sapeva di poterlo esercitare.

A questo punto, il Consiglio di amministrazione dell'Istituto, molto opportunamente, ha deciso di procedere alla riliquidazione delle pensioni che erano in corso alla data del 1° luglio 1972 e che, successivamente, siano state liquidate in forma « retributiva » e con la integrazione per versamenti volontari, secondo le vecchie norme. E' anche importante e provvidenziale il fatto che le operazioni di riliquidazione avverranno senza la richiesta dei pensionati interessati.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

INVIM

« A quanto mi risulta la Commissione Tributaria di Tortona avrebbe deciso di sottoporre alla Corte Costituzionale il criterio cui s'informa la legge istitutiva della INVIM. Nel merito, pur non conoscendo gli estremi su cui si basa la questione di illegittimità, premesso che gli " incrementi di valori immobiliari " non costituiscono reddito ma sibbene " entità patrimoniali " (cioè fonte di reddito), si deve rilevare che la corretta interpretazione della legge esige che sia univocamente precisato che cosa deve intendersi per " incremento di valore immobiliare ": senza di che il presupposto d'imposta rimane indefinito.

E' ovvio che quando il legislatore fa riferimento a incremento di valore esso non può che alludere ad " incremento reale "

1) $Ir = Vf - Vi$

inteso quale differenza tra il valore di fase finale (Vf) e il valore di fase iniziale (Vi), entrambi espressi in termini monetari di fase finale; assurdo essendo ogni ipotetico riferimento anche ad " incremento apparente "

2) $Ia = Vi - vi$

inteso quale differenza tra il valore di fase iniziale (Vi) espresso in termini monetari di fase finale, ed il valore medesimo (vi), espresso in termini monetari di fase iniziale.

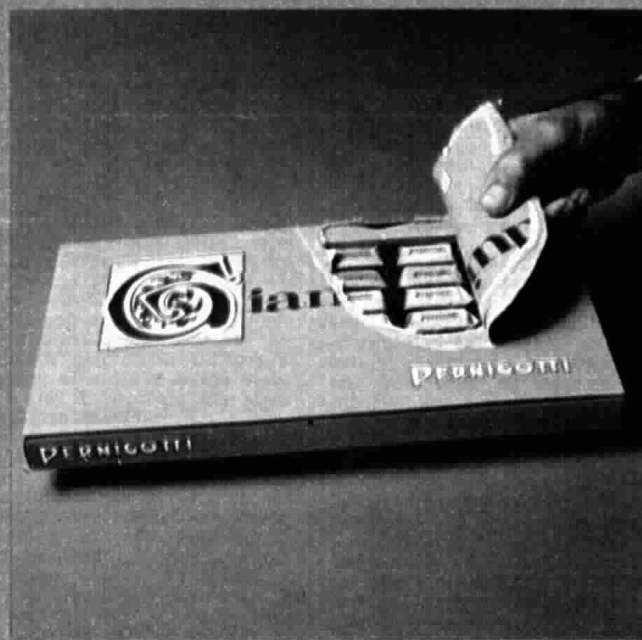
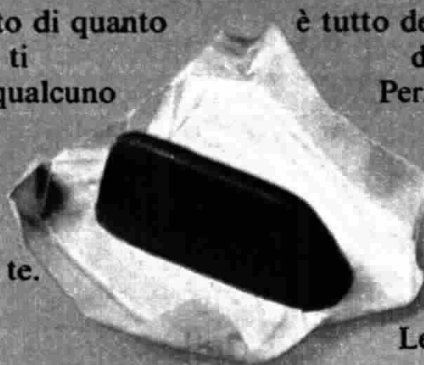
Del tutto incomprensibile è con ciò il fatto che gli uffici impositori assumono quale incremento di valore

3) $Iv = Ir + Ia = Vf - vi$

la somma dell'incremento reale (Ir) più l'incremento apparente (Ia). Così almeno fino a quando non si ammetta — come certo non può ammettersi — che, oltre alle entità economiche reali, anche entità economiche apparenti potrebbero costituire presupposto d'imposta » (M.A. - Roma).

Sebastiano Drago

Le belle scatole Pernigotti. Come le vedi le strappi.

il buono è tutto dentro (e i gianduiotti sono tanti)

Presto, molto più presto di quanto tu creda succederà che ti presenterai in casa di qualcuno con una scatola di gianduiotti Pernigotti. Ti faranno festa, ti ringrazieranno e la apriranno davanti a te. Immagina la scena: il cellophan si lacera, il coperchio si solleva... e appare il buono che è tutto dentro: la favolosa qualità dei gianduiotti Pernigotti. Pernigotti è qualità, varietà, scelta di ottime materie prime, sapori nuovi e splendide confezioni. Ma per chi sceglie Pernigotti, si sa, le scatole non contano. Le belle scatole Pernigotti, come le vedi le strappi: perchè il buono di Pernigotti è tutto dentro.

PERNIGOTTI

Cioccolatini, torroni, gianduiotti.

qui il tecnico

Costruire un diffusore

« Volendomi costruire delle casse a tre vie che debbono portare 50 W, quali altoparlanti e quali cross-over dovrei usare? Se ritiene che la costruzione di dette casse implichi troppe difficoltà, quali casse dalle stesse caratteristiche in commercio mi consiglia? » (Pietro Gammi - Parma).

L'acquisto di componenti in scatola di montaggio è abbastanza diffuso, specie all'estero, forse a causa del risparmio ottenibile: esso varia in generale fra il 20 e il 50 % e l'aumento sensibile dei prezzi costituisce un incentivo a tale soluzione. Non va d'altra parte dimenticato che la realizzazione di apparati da scatole di montaggio può costituire insieme studio e divertimento perché in generale il montaggio non è particolarmente impegnativo e le istruzioni sono di solito molto precise. Fino a qualche anno fa si trovavano sul mercato solo scatole di montaggio per apparecchi di prestazioni mediocri, mentre oggi se ne possono trovare per apparecchi di ottime prestazioni.

Vi sono scatole di montaggio per i diffusori prive di mobile che danno così la libertà all'acquirente di conferire alla cassa acustica l'aspetto che egli ritiene più indicato per il suo inserimento nell'ambiente domestico, d'altra parte realizzare una cassa è relativamente facile e poco costoso. Però si possono trovare anche scatole di montaggio in cui tutto è compreso, anche il materiale della cassa.

Per il suo impianto possiamo consigliare la scatola di montaggio della KEF (Gran Bretagna) KK3 per diffusore a 3 vie e di tipo bass-reflex. I componenti sono già montati e cablati sul pannello frontale. Con questa soluzione il lavoro artigianale è ridotto al minimo. Un'altra scatola di montaggio che potrà fare al caso suo è la KX4 della ditta giapponese Coral. Trattasi di un diffusore acustico a tre vie con sospensione pneumatica di cui vengono forniti gli altoparlanti, il filtro di cross-over, i fili, le morsettiere e i controlli per le note medie e acute. La cassa, che ha dimensioni di circa 50 × 30 × 30 cm, deve essere completamente autocostruita.

Un parere

« Gradirei sapere cosa ne pensa del radiogiradischi della Grundig mod. Studio 2000 HiFi - 4 D potenza 2 x 35 Watt musicali. Crede che tale apparato possa soddisfare le esigenze di un professionista? » (Ada Tecci - Cerfignano, Lecce).

Lo Studio 2000 della Grundig è un buon apparato classificato ad alta fedeltà secondo le norme tedesche DIN 45500. La sua potenza è adeguata a sonorizzare ambienti domestici di medie dimensioni: esso può alimentare fino a 3 coppie di diffusori; in tal modo si può diffondere, ad esempio, in un locale un suono stereo 4 D e in un altro suono stereo convenzionale. Ricordiamo che il sistema stereo 4 D consiste nel diffondere con un livello moderato i due canali stereo anche da punti posteriori alla zona di ascolto, in modo da rafforzare l'impressione di essere nello stesso ambiente in cui viene eseguito il pezzo musicale. Non si tratta però di quadrifonia che pretende l'impiego di quattro sorgenti sonore che emettono ciascuna segnali differenti se pur coordinati, corrispondenti alla posizione dei quattro punti principali di ripresa rispetto all'orchestra.

Il « compatto » Grundig di cui ci stiamo occupando, monta un sintonizzatore MF stereo, di cui la casa ha lunga esperienza di progettazione (la Grundig produce inizialmente ricevitori di tutti i tipi) e il giradischi tipo 1226 della Dual, casa tedesca nota per i suoi buoni prodotti in tale settore. Le caratteristiche fondamentali di tale giradischi sono una uniformità di moto del piatto inferiore a ±0,12 % e le vibrazioni contenute entro —5 zd B.

Lo Studio 2000 può alimentare i seguenti tipi di diffusori della stessa cassa: di tipo piatto: 303 M, 503 A, 703 A; tradizionali: 306 M, 50 60, 70 60, 707 A; sferici: audiorama 4000 o 7000. Consigliamo per la scelta dei diffusori di limitarsi alla produzione Grundig in modo da avere un complesso progettato con criteri di uniformità e di integrazione che faciliterà poi l'assistenza tecnica.

Rinunciamo a questo punto a ripeterci sui vantaggi (tanti), gli svantaggi (pochi) offerti da un complesso integrato di buona casa come la Grundig.

Ricordiamo la presa di terra

« Possiedo, per un ascolto in un ambiente non eccessivamente ampio, un registratore stereo a bobine Telefunken 242, un amplificatore Marantz 1030, un giradischi stereo mod. GA 247 Philips e un sintonizzatore stereo FD Philips RB 234. Desidererei conoscere qualche tipo di casse acustiche che bene si integri al complesso, tenendo presente la mia predilezione per la musica leggera e per le caratterizzazioni orchestrali ad effetto. Gradirei anche un suo consiglio sul tipo di giradischi che meglio si adatta al complesso e un suo chiarimento sulla funzione dello « Chassis Ground » dell'amplificatore Marantz » (Mario Lapoila - Taranto).

Data la potenza non eccessiva dell'amplificatore Marantz 1030 consiglieremo casse acustiche ad elevato rendimento di tipo bass-reflex: particolarmente adatte al suo impianto ci sembrano le casse acustiche Pioneer CSR 313. Come giradischi le consigliamo il Thorens TD 166 o il Pioneer PL 12-D, un po' migliore ma più costoso.

Entrambi sono muniti di motore sincrono con trascinamento del piatto a cinghia, in più il tipo Pioneer è provvisto di arresto automatico alla fine del disco.

Il morsetto indicato con le parole « chassis-ground » presente sull'amplificatore ha l'importante funzione di permettere il collegamento a terra dell'apparato, che dovrebbe essere sempre effettuato per ragioni di sicurezza (si eliminano così eventuali differenze di potenziale tra il telaio e la terra dovute alla tensione di rete e provocate da qualche avaria). Inoltre la presa di terra può attenuare disturbi indotti nelle apparecchiature da varie fonti (industrie, insegne luminose, apparecchiature elettroniche, scariche elettriche, radiodilettanti). In un impianto installato a regola d'arte non deve mai mancare la presa di terra che, come è noto, si realizza mediante un filo (o una treccìola) di rame avente un dia-

segue a pag. 146

Piú conosci lo Scotch, piú apprezzi Ballantine's.

qui il tecnico

segue da pag. 144

metro di non meno di 2 mm il quale, attraverso il percorso più breve, viene saldato, o collegato mediante collare, alla tubazione della distribuzione dell'acqua o meglio viene portato ad un dispersore di terra realizzato appositamente mediante una lastra di rame secondo le indicazioni date più volte nella nostra rubrica.

Un più alto livello

« Ho un impianto composto da un amplificatore Augusta Studio 50S, un giradischi Augusta con piastra Dual 1209 e due registratori a cassette, un Philips N 2510 e un Grundig C 440. Vorrei migliorare soprattutto la registrazione, e pensavo all'acquisto di un Revox A 77 MK III, ma mi hanno detto che dovrei cominciare con il sostituire tutto l'impianto, inadeguato.

In realtà non ho grandi esigenze nel senso che preferisco ascoltare musica che seguire le finezze tecniche, ma comunque non sono un esperto e vorrei il vostro parere.

Vorrei un consiglio anche su un apparecchio ricevitore della filodiffusione da collegare eventualmente all'impianto di cui dispongo, o all'impianto migliorato secondo i vostri consigli » (Edoardo Lucini - Verona).

Non conoscendo il tipo di casse acustiche attualmente in uso, non siamo in grado di esprimere un giudizio complessivo sul suo impianto. Certo è che l'introduzione di un registratore Revox A 77 MK III rappresenta un sensibile salto di qualità che meglio potrà essere sfruttato adeguando anche il resto dell'impianto, se e quando lo desidera, ad un più elevato livello di prestazioni.

Dato che il Revox ha una fluttuazione di 0,08 % e un rapporto segnale/disturbo di 61 dB sarebbe interessante poter disporre di un giradischi avente simili caratteristiche come può essere un Lenco L85, un Garrard 86 SB, un Philips GA 209 o un Thorens TD 160. Poi potremmo pensare alle casse e da ultimo all'amplificatore, ma, quali casse ha? Quale sintonizzatore FD consigliamo il modello ELA 43-18 della Siemens concepito per alimentare un impianto ad alta fedeltà stereofonico.

Differenza sui bassi

« Posseggo un complesso stereo così composto: amplificatore Pioneer SA 8100; sintonizzatore Pioneer TX 9100; diffusori Jensen mod. 5 (3 vie - 4 altoparlanti); giradischi Thorens TD 160; testina Excelsound ES 70 EX. Gradirei un vostro giudizio su tale combinazione. Il mio ascolto è rivolto soltanto alla musica lirica e sinfonica. Nella riproduzione dei dischi noto un eccessivo carico dei " bassi ", mentre nell'ascolto dei programmi FM tutto è normale. Consigliereste la sostituzione della testina? » (Giovanni Bortolotti - Marghera, Venezia).

Il suo impianto è di ottima qualità e in particolare lo sono i diffusori Jensen, caratterizzati da un ottimo altoparlante da 30 cm. per le note basse. La differenza di timbro per l'ascolto della musica per modulazione di frequenza a quella dei dischi può, anche, essere imputabile alla causa da lei citata; tuttavia ricordiamo che la risposta di frequenza di un canale a MF nella zona delle basse frequenze è un po' meno estesa di quella ottenibile, in condizioni di perfetto funzionamento, da un giradischi munito di una buona testina come la ES 70 EX della Excel sound. Da ciò potrebbe risultare una differenza di timbro che le sue casse di alta qualità, a differenza di altre possono rivelare. Le considerazioni di cui sopra hanno un senso se il giradischi è in perfette condizioni di funzionamento, come ci auguriamo; non consiglieremmo quindi il cambio della testina ES 70 EX se è certo che non abbia subito danni per improprio uso del giradischi. In caso di dubbio potrebbe provare la Shure V 15 III avente caratteristiche equivalenti a quella attuale.

Testine piezoelettriche

« Essendo nella impossibilità di utilizzare una testina magnetica per il mio amplificatore con ingresso piezoelettrico, e avendo scartato l'idea di utilizzare il preamplificatore-equalizzatore per evitare spese inutili, vorrei sapere da lei quale sia la migliore testina piezo in commercio, o comunque quali sono le più brillanti possibili » (Damiano Ceriani - Rho, Milano).

Il suo quesito ci pone in difficoltà perché le testine piezoelettriche sono destinate a giradischi di uso corrente e sono reperibili presso la stessa casa produttrice dell'apparato, al contrario di quanto avviene per le testine magnetiche che sono realizzate da molte ditte specializzate in materia con soluzioni spesso originali. Consigliamo, nel suo caso, di considerare le testine piezoelettriche della Philips che fornisce molte case costruttrici di giradischi e radiofonografi, ha lunga esperienza nel campo specifico e quindi offre ottimi prodotti. Sulle condizioni di intercambiabilità non possiamo esprimerci dato che non conosciamo il suo apparato; il radiorivenditore potrà certamente consigliarla.

Risposte brevi

Mario Tarallo - Terni.

Il suo impianto è caratterizzato dalla generosa potenza di un amplificatore di pregio, eccellenti casse, un buon giradischi con una testina a punta ellittica di alto livello. Lo riteniamo pertanto perfettamente equilibrato e di eccellente qualità: buon ascolto.

Tonino Dell'Abate - Trezzano sud Naviglio, Milano.

Date le caratteristiche del suo impianto, suggeriamo l'acquisto di casse acustiche che possono essere inserite in uno scaffale, come le Dynaco A 25. Consigliamo inoltre le cuffie HV1, recente modello della Koss, oppure le PRO 4 A, meno costose, della stessa casa.

Giuseppe Scolari - Verona.

La ricezione di conversazioni attraverso il registratore del suo impianto ad alta fedeltà non è né un fatto misterioso né raro. Lo spiacevole fenomeno può essere causato dalle emissioni di un impianto di un radiodilettante a lei vicino. In molti casi l'effetto può essere eliminato collegando l'apparato ad una ottima terra, norma che consigliamo di seguire anche per ragioni di sicurezza.

Enzo Castelli

dalla buona terra, i piselli del buongustaio

le 4 tenerezze della Cirio

Aperol si fa in tre

per il bar di casa tua

mondonotizie

Privatizzazione in Germania

Prendendo lo spunto dalla grave situazione finanziaria dell'ARD e della ZDF, il settimanale americano *Variety* affronta il tema della privatizzazione della radiotelevisione in Germania descrivendo le iniziative e gli obiettivi di una società, la PRIBAG, nata appunto per sollecitare in quel Paese l'introduzione della radiotelevisione privata in concorrenza con i due enti statali. « Nel 1969 », scrive il giornale, « il giornalista Bert Schnitzler fondò la Private Bayerischer Rundfunk und Fernseh Aktiengesellschaft i. Gr. (PRIBAG), dove i. Gr. sta per " in via di costituzione " perché la società non è ancora funzionante. La società, che gode del sostegno ideologico degli editori e dei giornalisti, è diretta da un consiglio composto da sette legali del quale Schnitzler è il presidente. L'obiettivo della PRIBAG », spiega *Variety*, « è la creazione di società radiotelevisive private, finanziate dalla pubblicità, con programmi di attualità sportive locali e regionali, senza trasmissioni orientate politicamente come avviene per i due enti statali, con notiziari assolutamente neutrali e molti buoni programmi ricreativi ».

Secondo *Variety*, gli obiettivi perseguiti dalla PRIBAG sono ormai appoggiati anche dalle associazioni dei giornalisti e degli attori radiotelevisivi che fino a pochi anni fa erano contro la privatizzazione della radiotelevisione. « Ma nonostante la validità degli argomenti a favore dell'introduzione della radiotelevisione privata in Germania », scrive il giornale, « lo Stato continua a boicottare l'avvento di questo temibile concorrente... Per contrastare i ripetuti tentativi di bloccare l'attività della PRIBAG, il suo presidente ha fatto ricorso contro l'articolo 111 della Costituzione bavarese che stabilisce il monopolio statale della radiotelevisione, sostenendo che esso è in contraddizione con il diritto costituzionale di ogni cittadino alla libertà di espressione ».

Il Parlamento sul video

Il governo inglese ha deciso di autorizzare definitivamente la trasmissione radiofonica delle sedute parlamentari. L'annuncio è stato dato un mese dopo la conclusione dell'esperimento di quattro settimane che la BBC e la radio commerciale avevano fatto con il consenso del Parlamento. Le normali trasmissioni dalla Camera riprenderanno poco dopo la riapertura del Parlamento in ottobre. Nel dare la notizia della decisione governativa il *Times* sostiene che i due pericoli principali che la trasmissione radiofonica dei dibattiti comporta, e cioè « la diminuzione del rispetto nei confronti dei parlamentari » e « il cambiamento della natura dei dibattiti », non sono stati del tutto scongiurati nel corso delle trasmissioni sperimentali, ma che ciononostante la pubblicizzazione delle attività politiche resta un fattore positivo di democrazia e va senz'altro incoraggiato. Il giornale riporta inoltre una dichiarazione di Ian Thretowan, direttore di BBC Radio, sui risultati dell'esperimento. « Lavorando per quattro settimane alla Camera dei Comuni », ha detto Thretowan, « la BBC ha imparato che la qualità di materiale adatto ad essere trasmesso in diretta è molto limitata e che i dibattiti che vale la pena di trasmettere per intero sono rarissimi ».

« Diagnosi » in Spagna

Il Primo Programma della televisione spagnola ha iniziato la trasmissione della serie della RAI *Diagnosi*, presentata dal settimanale *Teleradio* come « il programma che negli ultimi tempi ha riscosso il maggior successo presso il pubblico italiano ».

Diffusione del sistema PAL

Il settimanale *Economist* dedica un articolo alla situazione della televisione a colori nel mondo nel quale sostiene che il sistema PAL della AEG-Telefunken ha buone prospettive per diventare il più diffuso su scala mondiale. « Attualmente », scrive il giornale, « l'ottanta per cento dei televisori a colori è prodotto con il sistema NTSC adottato da Stati Uniti, Canada, Giappone e Gran Bretagna, il 18 per cento con il PAL e solo il 2 per cento con il francese SECAM. Il mercato francese copre solo la Grecia e la maggior parte dei Paesi dell'Europa orientale con l'eccezione della Iugoslavia che ha adottato il PAL, della Romania che ancora non ha scelto ufficialmente il SECAM e della Cecoslovacchia che forse modificherà il suo sistema SECAM con alcune apparecchiature PAL. Il mercato della AEG-Telefunken si sta invece estendendo anche in Europa: la Spagna, pur non avendo ancora scelto ufficialmente il sistema di televisione a colori, ha già 35 mila televisori PAL contro duemila SECAM, l'Italia ne ha circa 200 mila e la Turchia e il Portogallo sceglieranno probabilmente il PAL. In Asia i clienti del PAL sono Hongkong, la Tailandia, Singapore, la Malaysia, l'Indonesia e il Pakistan. Anche l'Australia, la Nuova Zelanda e il Sud Africa hanno acquistato la licenza dall'AEG-Telefunken e l'America Latina si appresta a seguire l'esempio del Brasile che ha già scelto il PAL ». Concludendo l'articolo, l'*Economist* sostiene che il successo del PAL sta creando molti problemi ai fabbricanti di televisori a colori di tutto il mondo: « Molte industrie che guardano ai mercati dell'Asia, dell'America Latina e dell'Europa dovranno rinunciare alla licenza di costruzione del NTSC e optare per il PAL », scrive il giornale. « Le industrie giapponesi lo hanno già fatto ».

Colore sulle reti francesi

In base ad un recente accordo tra i direttori del primo e del terzo canale televisivo francese, dal primo settembre i programmi di mezzogiorno e del pomeriggio della prima rete televisiva francese vengono contemporaneamente trasmessi a colori sulla terza rete. I telespettatori che possiedono un televisore a colori e che abitano nelle zone servite dai trasmettitori della terza rete possono quindi seguire a colori i programmi pomeridiani di TH-1. Il quotidiano *Le Figaro*, dopo aver osservato che l'operazione prefigura quel rapporto di concorrenza verso il quale stanno andando le tre reti televisive francesi, ricorda che alla fine dell'anno TF-1 comincerà a trasmettere a colori tutti i suoi programmi solo per la regione parigina: la copertura dell'intero territorio nazionale richiederà infatti ancora alcuni anni.

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 9

I pronostici di PIPPO BAUDO

Brescia - Spal	1	x	2
Catania - Atalanta	x		
Foggia - Varese	x	2	
Genoa - Brindisi	1		
Novara - Palermo	x		
Pescara - Piacenza	1	x	
Reggiana - L. R. Vicenza	1		
Sambenedettese - Catanzaro	1	x	2
Taranto - Avellino	1	x	
Ternana - Modena	x		
Padova - Venezia	x	2	
Massese - Parma	x		
Messina - Siracusa	1		

Un soffio sulla pelle

Maglia di Lycra indeformabile e morbidissima per il body « Sorriso » blu cobalto con profonda scollatura e coppe impreziosite da un ricamo a festoni. Qui a fianco, il reggiseno « Bouquet » con spalline regolabili e slip minimo. In alto a sinistra, verde tenero e raffinato motivo di foglie ricamate nella trasparenza del tulle per il coordinato di primavera « Tenderly » con slip moderati e reggiseno dalla profonda scollatura

Due versioni del coordinato « Sorriso »: reggiseno a balconcino azzurro cielo di marzo con mutandina bassissima e, a destra, reggiseno con coppe a triangolo ricamate a roselline e mutandina alta, aderente. Nell'altra foto a destra, una novità nel campo della biancheria intima: il tricot crespato elasticissimo abbinato ad un pizzico di calais a piccoli disegni

I modelli presentati sono in vendita nei migliori negozi

I coordinati tutta leggerezza che si indossano in un soffio e non si « sentono » più. Tulle impalpabile, sottile maglina di nylon elasticizzato che sostiene senza stringere e tanti piccoli motivi ricamati nella trasparenza del tessuto; con tutti questi elementi FABER ha realizzato la nuova serie Primavera di biancheria intima. E per l'occasione i colori li ha rubati dai fiori e ha dipinto slip e reggiseni di rosso, di verde, di azzurro, di giallo, per una collezione tutta freschezza

il naturalista

Una giovane amica degli animali

« Sono una giovane, amica degli animali, e soffro ogniqualvolta mi si presentano scene di questo genere: uccellini, pesciolini " soli " (la solitudine è un male che uccide non solo gli uomini, ma anche, se non di più, gli animali ed è quindi sempre meglio averne in coppia), chiusi in gabbiette di pochi centimetri e gli altri in recipienti di pochi centilitri; cani legati con una corda al collo vivere in isolati casolari dove il " padrone " vi si reca quando crede per portargli un pezzo di pane secco o un osso e versare dell'acqua in ciotole sporche e poco capienti; cani e gatti abbandonati per le strade dai loro malvagi " padroni " i quali, per godersi egoisticamente la villeggiatura, non si preoccupano di pensare che quelle povere bestiole diventano bersaglio dei monelli di strada i quali, specie per i gatti, inseguendoli a sassate, godono nel vederli arrampicare sugli alberi e miagolare in preda alla disperazione!

Che dire dei negozi di animali con uccelli, pappagalli, scimmiette ecc. strappati dal loro spazioso, allegro ambiente naturale, vivere in strettissime gabbie dove appena possono aggirarsi avviliti e tristi?! (Basta guardare i graziosi visetti delle scimmiette per scoprirne l'aspetto sconsolato!).

Ci si domanda: con quale diritto l'uomo vuol vivere sulla pelle di questi esseri facendoli vivere in modo così disumano? Perché non metterli almeno in locali luminosi, grandi, in gabbie di una certa dimensione sì da dar modo agli uccelli di usare le ali, di cui la natura li ha dotati, e gli altri animali di vivere nel miglior modo possibile sì da non far loro sentire l'amaro distacco dal loro ambiente?!

Per realizzare ciò non occorrono grandi capitali, ma grande senso umanitario verso esseri indifesi che l'uomo impunemente sacrifica allo scopo di lucrosi guadagni. E se non può, cambi mestiere.

Affinché si possa mettere riparo, o almeno migliorarne le tristi condizioni, perché non servirsi del grande mezzo di comunicazione qual è la televisione, che oggi raggiunge ogni angolo dell'Italia, per educare l'uomo all'amore ed al rispetto per gli animali?

La scuola è anche un efficace mezzo per educare i giovani in questo campo, ma se coadiuvata dalla televisione si sensibilizzerebbero anche gli adulti.

Lo scempio che si fa della natura e degli animali è una cruda realtà, alla quale bisogna, con ogni mezzo, porre riparo perché gli uomini non si credano despoti di quanto il buon Dio ci ha elargito.

Ho fiducia in lei perché prenda in considerazione questa mia lettera mettendo nelle mani e nel cuore dei programmisti il modo con cui si possa risolvere l'annoso problema!

Ritenendo di aver fatto cosa utile in difesa degli animali, rivolgendomi a lei, la ringrazio molto cordialmente » (Giovanna - Roma).

Pubblichiamo volentieri questo appello della nostra lettrice in favore degli animali, con la speranza che le attese della giovane Giovanna possano essere presto soddisfatte.

Apertura anticipata

« Ho sentito alla radio sul notiziario d'Abruzzo un funzionario della Federcaccia affermare che l'anno venturo, con la prossima legge quadro, l'apertura della caccia ai migratori verrà anticipata al 15 agosto... » (Irene Cicale - Teramo).

Alcuni parlamentari hanno tentato un colpo di mano estivo per l'approvazione di una legge sulla caccia contro le conclusioni scientifiche del CNR e della Comunità Europea, ma il loro disegno è andato in fumo. C'è da meditare però sulle malefatte di coloro che, mentre si parla di unità europea, conservano la mentalità medioevale della caccia alla migratoria che deve essere definitivamente bandita tutto l'anno, per inquadrare esattamente la caccia in Italia.

« A cosa servono le associazioni protezionistiche se sono assolutamente impotenti contro i miliardi dei fabbricanti d'armi? ». Ha ragione la lettrice. Occorre che tutti gli italiani protezionisti, e sono la stragrande maggioranza, partecipino attivamente alla vita ed alle lotte di queste associazioni. L'Ente Nazionale per la Protezione degli animali ha o dovrebbe avere fiduciariati in ogni paese. Per i problemi specificamente venatori ci si può iscrivere al Comitato Anticaccia, C. De Gasperi 34, Torino.

Nobili sentimenti

« Con molto piacere leggo sul Radiocorriere TV *che esistono ancora ragazzi come Dario Palmieri e Luisiana Scimera di Catania. Ce ne vorrebbero centinaia di questi giovani con sentimenti così nobili verso gli animali e la natura »* (Wanda Tedeschi - Milano).

Nelle associazioni protezionistiche militano migliaia di giovani entusiasti e non bastano. Noi però attendiamo una decisa presa di coscienza da parte degli adulti responsabili, degli insegnanti, dei parlamentari, delle forze politiche e dei sindacati. E' perfettamente inutile discutere di nuove leggi umane quando ci sfuggono di mano le leggi della natura.

Angelo Boglione

l'esperto non ha dubbi

con un comune ammorbidente

con **Molfin**

Mol-fin
il lavastira morbido
ammorbidisce nel risciacquo e sotto il ferro da stiro

Molfin il doppio ammorbidente

perché ammorbidisce due volte: durante il risciacquo e anche mentre stiri

Molfin il "lavastira morbido" è una novitá MIRALANZA

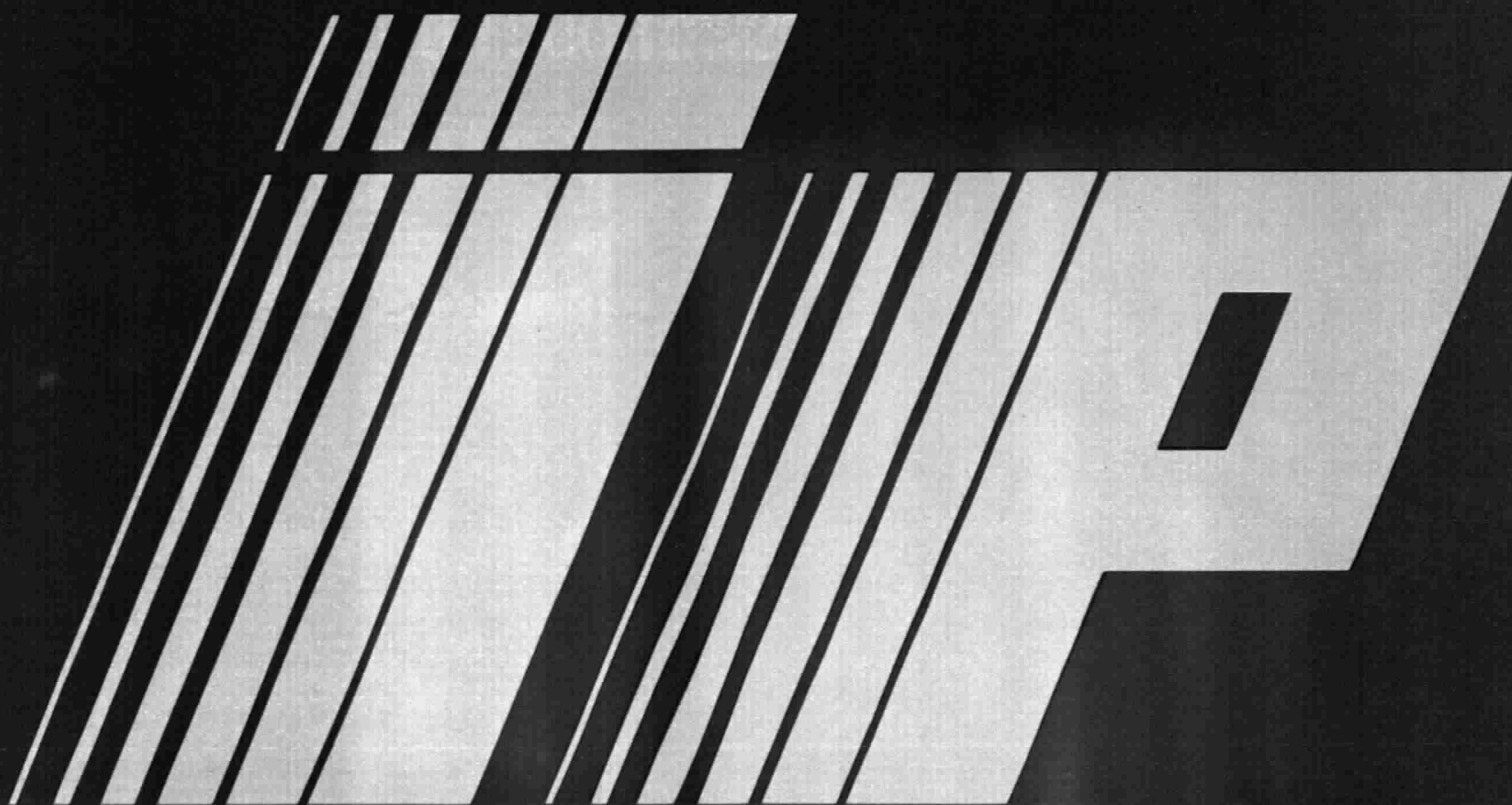
Generalmente il grigio è un colore che mi piace, soprattutto quando è collegato a fenomeni naturali. Il grigiore uniforme e leggero, quasi argenteo, di certe giornate di pioggia primaverile, l'atmosfera ovattata e quasi impalpabile delle nebbie autunnali, certi cieli bassi, cupi e minacciosi che preludono ai temporali hanno un fascino imponderabile e strano.

C'è però un grigio che non ha proprio nulla di affascinante ma provoca, anzi, angoscia e fastidio: è il grigio delle ciminiere, degli scappamenti, della polvere di nafta e di carbone che grava sulle nostre città come una cappa e le avvolge in un lugubre sudario. A questo grigio la gente reagisce come può, dipingendo le case in colori vivi, o improvvisando disegni vivaci e allegri sui muri nudi, in una conscia reazione all'uniformità che circonda la vita di tutti i giorni.

Naturalmente anche l'interno delle case risente di questo desiderio di rinnovamento e l'arredamento attuale si ispira, come non mai, a colori vivaci che rallegrano lo spirito.

Da ciò i cuscini variopinti, i « patchwork » di ispirazione « old America » che mettono una nota gioiosa in casa.

A questa filosofia si è allineata la Carrara e Matta introducendo il colore vivo e cantante nella stanza da bagno e offrendo serie di arredi inedite per la praticità, il disegno e la scelta dei colori: la serie « America » propone linee di disegno elegante, giovane, essenziale: il tutto nei colori più accostabili e sicuri.

Achille Molteni

La serie « America » della Carrara e Matta nelle versioni bianco e aragosta: disegno di gusto sicuro, colori brillanti, dimensioni contenute per un arredamento del bagno elegante e funzionale

Colore contro grigio

dimmi come scrivi

per un consiglio!

Carlo '58 — Penso sia preferibile che io le risponda secondo l'ordine delle domande che lei mi ha fatto. 1) Esistono in lei doti di creatività ma sono in gran parte offuscate dalla fantasia e dall'impazienza. Non credo che le servano altri commenti. 2) Il suo carattere non è forte ma è prepotente. Inoltre si lascia suggestionare da chi cerca di approfittare della sua generosità. 3) e 4) La sua intelligenza ed il quoziente intellettivo superano la media ma c'è in tutto un po' di confusione. 5) E' senz'altro timido. Chiuso lo è per modo di dire: quando è disteso è aperto. 6) Consiglierei una professione indipendente. Non doveva smettere il Conservatorio: ha qualità come direttore d'orchestra. Si orienti comunque verso attività nelle quali può imporsi e dominare. Cerchi di non bruciarsi con l'irrequietezza, la passionalità e il desiderio delle cose difficili.

Eleonard Fischer

Carlo '58 - II — La grafia da lei inviatami, anche se insufficiente per un responso accurato, denota il timore di non essere all'altezza delle situazioni per cui chi scrive non è quasi mai in grado di mostrarsi qual è ed accentua così la propria scontrosità. Ama dominare, ma quando ha ottenuto ciò che desidera si disinteressa all'argomento. E' ombroso e sensibile ed ha degli ideali per raggiungere i quali è disposto a qualsiasi sacrificio. Raramente si lascia andare e quando lo fa si riprende pentito. Intelligenza piuttosto positiva. Non sopporta le parole in libertà perché dà ad esse molto peso.

ho scritto un'altra

3 3 3 Y — Un atteggiamento superficiale la induce a mettersi contro le convenzioni: ma passerà con la moda o con il tempo. E' ancora molto immatura, specie sentimentalmente anche perché è discontinua più nei pensieri che nelle azioni. Non si interessa molto ai problemi altrui, non per egoismo ma perché ha bisogno di essere capita. Il suo atteggiamento egocentrico le serve per vincere la timidezza e le incertezze nelle scelte. E' riservata, intelligente, buona e un po' ingenua. Piuttosto scoperta nei pensieri. Maturando si modificherà profondamente facendo risaltare le sue doti migliori.

della sua rubrica come

Magico giovedì — Un po' presuntuosa lo è e per questo a volte strafà per la gioia di imporsi ed il piacere di sbalordire. Indubbiamente è una ipersensibile intuitiva. Non le consiglio di approfittarne con leggerezza. Cerchi di approfondire, con cautela: con la serietà di intenti otterrà di più. Lei è intelligente, buona, generosa e spiritosa. Non giuochi con queste sue doti ma le utilizzi meglio, le indirizzi verso scopi più seri. Non si limiti all'intuizione ma cerchi di fare uno studio più approfondito delle persone da aiutare.

Le ho scritto da

Franca S. — Orgogliosa e testarda, naturalmente, e inoltre indifferente a ciò che non la riguarda da vicino. Ama essere cercata e ricercata per avere l'intima certezza di essere accetta per ciò che è. Non è molto generosa ma ha un alto senso della giustizia che la riporta in equilibrio. Non sa scendere a compromessi di nessun genere. Ha una intelligenza chiara che sa bene dove vuole arrivare ma che la spinge un po' a dettare legge, con la pretesa di essere seguita. Quando ama sa dare il meglio di se stessa ma se viene offesa sa troncare un rapporto con decisione. Non vuole adulazione ma comprensione.

" dimmi come scrivi "

Tazio — Non occorre che io le dica, perché lei lo sa meglio di me, che sarebbe sufficiente parlare per risolvere il suo problema coniugale. Lei è molto intelligente, onesto, sensibile ma un po' troppo chiuso. Come ogni buon osservatore conosce i propri doveri, sente la spinta dell'affetto, del sentimento ma è frenato al momento di esprimersi dal timore di essere ritenuto debole. Non abbia questo timore. Inizi gradualmente: piccoli complimenti, una parola di ammirazione per ciò che sa fare meglio. Parli del proprio lavoro, chieda qualche consiglio. Non è tutto questo segno di debolezza ma è un tenersi per mano, camminare insieme.

esame grafologico

P. W. — Piuttosto suggestionabile, lei non ha ancora un carattere ben formato e si lascia trascinare da entusiasmi superficiali. E' affettuosa, un po' pigra, sensibile, di spirito vivace con qualche testardaggine che le serve a dimostrare a se stessa di possedere una volontà che ancora non ha. Le piace essere diversa per farsi notare; adora la compagnia e le discussioni con gli amici. Le sue ambizioni sono abbastanza tranquille. Le occorrerebbe ancora una guida, malgrado il suo spirito reazionario. Le esperienze fatte finora sono state evidentemente inutili: forse perché premature, forse perché superficiali.

il mio responso!

Gusy R. — La suscettibilità è rimasta perché la sua natura è ipersensibile, ed anche la riservatezza perché è un aspetto indelebile del suo carattere. Ha smussato con molta fatica l'insofferenza e si è abbandonata un po' di più nello slancio affettivo. La sua intelligenza è notevole ma non abbastanza sfruttata: lo dicono le sue ambizioni ancora insoddisfatte. Bontà d'animo; obiettività nelle critiche; generosità anche se un po' traumatizzata dalle ingiustizie subite; essenziale, senza false illusioni; forte se deve lottare. Le tendenze narcisistiche sono sparite, anzi, a volte, subentra l'avvilimento, ma questo lo deve combattere energicamente.

Maria Gardini

l'oroscopo

ARIETE

Sforzatevi di dare una chiara espressione ai vostri pensieri e alle vostre azioni. Eccellenti contatti sociali che vi consentiranno di salire molto in alto. Troverete della comprensione insperata. Giorni favorevoli: 27, 29, 30.

TORO

Influenze favorevoli per quanto riguarda affari e interessi in genere. Evitate ogni divergenza con il sesso opposto, poiché ogni motivo di nervosismo si ripercuoterà sul vostro equilibrio professionale. Giorni fausti: 26, 30, 31.

GEMELLI

Il senso della misura e dell'equilibrio vi sia da guida in ogni minima occasione. Ogni azione sarà coadiuvata da persone che hanno a cuore il vostro successo. Non mancheranno prove e difficoltà. Giorni ottimi: 28, 30, 31.

CANCRO

Sarà bene coltivare ogni relazione sociale, per raggiungere facilmente la meta che vi siete prefissa. La vostra felicità è protetta dagli astri, ma non dormite sugli allori e agite per mantenerla. Giorni favorevoli: 26, 28, 30.

LEONE

La vostra partecipazione ai nuovi affari in corso sarà di utilità decisiva. In netto miglioramento le relazioni sociali. Sarà utile spiegare le vostre intenzioni, affinché cadano le animosità. Giorni buoni: 28, 29, 30.

VERGINE

Potrete agevolmente dissipare un equivoco che turba la pace in famiglia. Usate prudenza nello spendere e nel maneggiare denaro per qualsiasi operazione. Piccole preoccupazioni nell'ambito economico. Giorni propizi: 26, 27, 28.

BILANCIA

Non vi sarà facile concludere e portare tutti alle vostre idee, ma alla fine otterrete i risultati voluti. Non cedete alla seduzione delle facili parole, ma tenete duro con i vostri principi e ideali. Giorni fortunati: 29, 30, 31.

SCORPIONE

Raccogliete le forze per buttarvi in avanti con un sol balzo. Riuscirete a conservare le posizioni di favore e una nuova iniziativa vi conserverà la stima dei superiori. Buone speranze per i vostri impegni. Giorni fausti: 26, 29, 30.

SAGITTARIO

Agite con coscienza e imparzialità, e cercate di non essere tiranni con chi vi sta vicino. Incontro non previsto. Invenzioni e raggiri per colpirvi alla schiena, ma che potrete sventare facilmente. Giorni favorevoli: 28, 30, 31.

CAPRICORNO

Cercate di evitare di parlare troppo; un errore, anche piccolo, può compromettere l'intera situazione. Tutto questo richiederà da parte vostra maggiore riflessione e nuove tattiche da usare con astuzia. Giorni fausti: 27, 28, 30.

ACQUARIO

Troverete il modo per aggirare degli ostacoli che vi tengono incatenati. Idee ottime per anticipare i tempi. Le parole vi porteranno più lontano di quanto pensiate. Attenzione agli smarrimenti. Giorni ottimi: 26, 27, 28.

PESCI

Nuove amicizie vi daranno filo da torcere, ma vi insegneranno anche a vivere e a difendervi. Troverete il modo migliore per sfuggire il male. Giorni propizi: 29, 30, 31.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Bouvardia

« Ho visto a casa di un amico una bella pianta di bouvardia fiorita e mi è molto piaciuta, anche per il profumo che emanavano i fiori. Vorrei sapere se è difficile coltivarla e come si può riprodurre » (Angelo Galli - Roma).

La bouvardia è un arbusto sempreverde a cui appartengono molte specie. In genere viene coltivata in vaso, ma nei climi miti si può coltivare all'aperto in piena terra.

Le foglie come avrà visto sono ovali e i fiori possono essere di color bianco, resa, rosso ed hanno una forma che ricorda la tromba, si aprono a stella, fioriscono da giugno a ottobre.

Si deve coltivare in zona ombreggiata e nel periodo estivo si praticano abbondanti annaffiature e concimazioni possibilmente liquide.

In inverno la bouvardia va tenuta in ambiente luminoso ma riparato, se come già è stato detto il clima è molto mite può rimanere all'aperto. Le piante si mettono a dimora a fine inverno e la riproduzione oltre che per seme si può fare per talea in primavera.

Le talee lunghe circa 10 centimetri vanno prelevate dai rami giovani e si pongono a radicare in sabbia in ambiente umido e a temperatura di circa 20 gradi. Entro un mese dovrebbero radicare.

Dracaena ammalata

« La mia dracaena a non molti giorni dall'acquisto ha cominciato ad annerirsi all'attacco delle foglie. Debbo premettere che il primo fenomeno abnorme fu il comparire sulle foglie di una polverina bianca e appiccicosa e poi la terra tutta piena di vermi, non lombrichi, di diversa specie » (Francesco Malesani - Vicenza).

Da quello che lei dice sembra che la pianta sia attaccata da una malattia da fungo ed anche da un piccolo esercito di cocciniglie e anche da altri parassiti.

Le avversità che in genere attaccano la dracaena sono due: le cocciniglie che formano squame o scudetti bianchi sulle foglie o sui fusti e che si combattono con un prodotto anticoccide; e attacchi di funghi (crittogame), che appunto causano macchie di forma diversa sulle foglie e si combattono in genere con prodotti acuprici che troverà in commercio.

Tenga presente che se lo stato generale della pianta è ormai debilitato non vi è trattamento che possa salvarla.

Asplenio

« Vorrei sapere come si coltiva la pianta di asplenio che ho visto in casa di un amico e se è vero che si può mantenere in appartamento » (Antonia Bianchi - Genova).

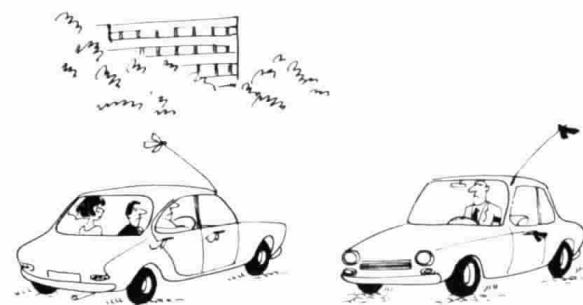
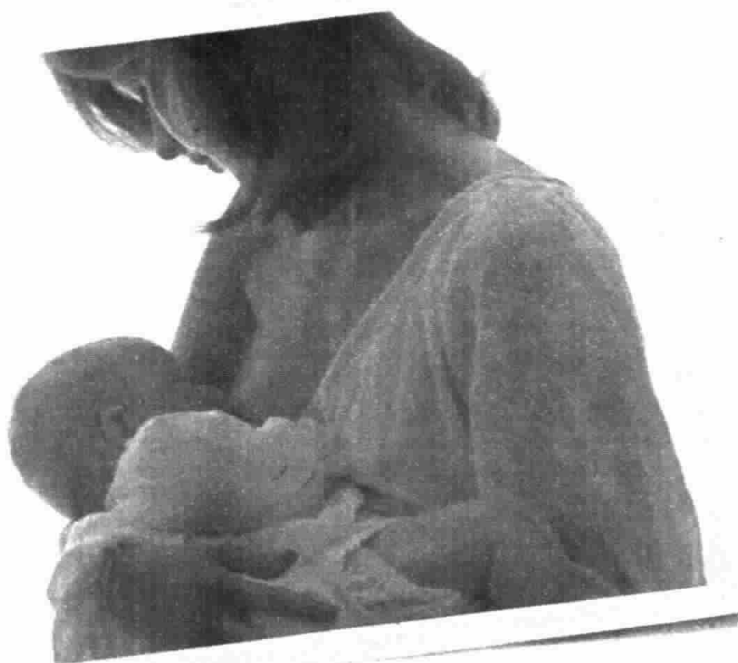
L'asplenio (Asplenum) è una pianta erbacea perenne (Felce Sempreverde), proviene dalle zone del Pacifico, precisamente dall'Australia e dalla Nuova Zelanda. Le foglie sono lunghe frangiate e arcuate di color verde intenso. Si riproduce per spore da marzo a luglio e per divisione di rizomi in primavera.

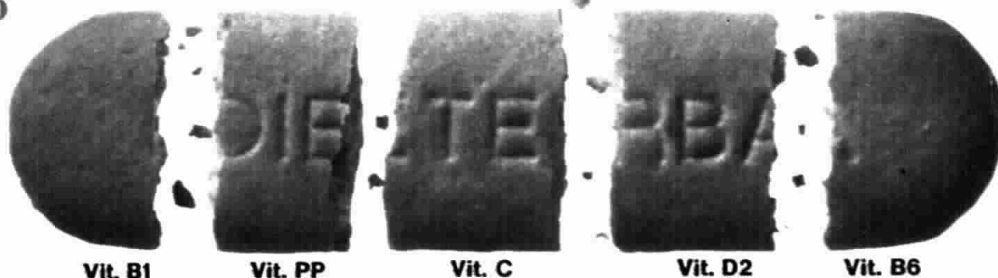
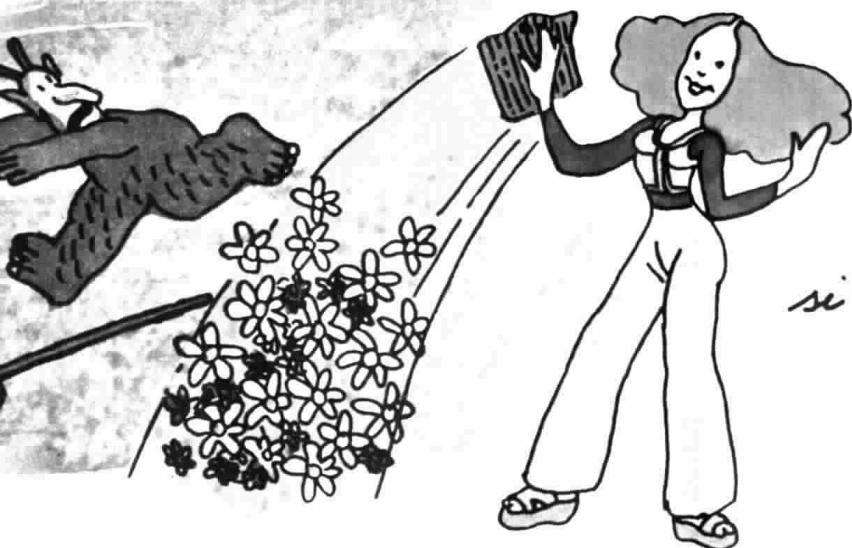
Per ben sviluppare richiede ombra e umidità, viene impiegata per ornare giardini rocciosi, oppure si coltiva in vaso per sistemarla in casa. Per farla vivere bene in casa bisogna mettere in pratica tutte le norme che valgono per le piante da appartamento, inoltre si deve garantire alla pianta sempre una certa umidità che si può ottenere o con vaporizzazioni di acqua sulle foglie oppure ponendo il vaso in un altro più grande e non bucato, che sia stato riempito di ghiaia e dove verrà versata acqua fino ad arrivare a metà di questa. Fatto ciò si porrà il vaso dell'asplenio sulla ghiaia. L'acqua evaporando manterrà un certo grado di umidità.

Giorgio Vertunni

in poltrona

Senza parole

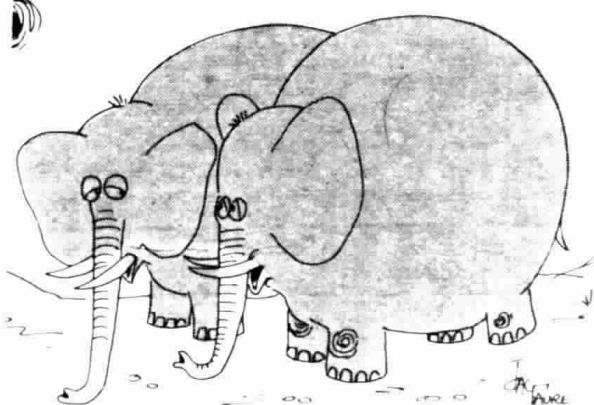
Senza parole

Senza parole

Senza parole

In cucina in salotto
in casa mia
entra For con allegria
e lo sporco scappa via!

Si passa e... subito
si vede e... si sente,
For sullo sporco è vincente!

Sporco qui, sporco là,
con For tutto se ne va
perchè si passa e... subito

si vede e... si sente,
For sullo sporco
è vincente!

E' un prodotto
Brill

in poltrona

— Devo stare a regime. Ho preso un'altra tonnellata...

— Aspetto un bimbo da un momento all'altro

— Questo ragazzo da grande farà molta strada

— Quando penso che l'albergatore ha osato dire che questa scalata era un gioco da ragazzi...!